REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 14 LUGLIO 2025 | n. 56



Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 11 luglio 2025, n. 11
"Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore"..... 56563

LEGGE REGIONALE 11 luglio 2025, n. 12
"Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico e disposizioni diverse" 56575

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 845
Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) per la pianificazione di strategie di monitoraggio del Lupo e delle interazioni con le attività produttive in Puglia. Prenotazione di impegno di € 72.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, e.f. 2025...... 56579

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 846
Restituzione risorse ricevute a ristoro di minori entrate da lotta all'evasione. Articolo 111, commi 2-octies-2-novies, decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 per euro 4.076.342,11. 56613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 847
Project Development Session: Culture & Creativity Cluster - Autorizzazione a sanatoria delle missioni all'estero dei rappresentanti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Bruxelles 19/20 maggio 2025...... 56623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 848
Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale..... 56629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 850
L.R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "Contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione Regolamento per la concessione dei contributi...... 56638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 851
Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"-Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"-Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad €90.000.000,00. 56647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 852
Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Riprogrammazione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 578 del 27 aprile 2022. 56666

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 853
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse X "Assistenza Tecnica FSE+ Az.10.1 Interventi di Assistenza Tecnica FSE+" Copertura finanziaria dei costi relativi al Personale interno della Regione Puglia incaricato di Elevate Qualificazioni e spese per missioni. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e plurienn. 2025-2027 art.51, co.2 D.Lgs.118/2011 s.m.i., per l'importo complessivo di € 445.476,44. 56677

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 854
Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 7.1. Individuazione ex art. 105 L.R. n. 37/2023 di Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2, del D.lgs. n. 118/2011 per € 2.800.000,00 56689

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 855
PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di riprogrammare le risorse per un importo di euro 409.741,60, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011. 56728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 856
Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 Delibera CIPESS n.6/2025 Linea di intervento 05.05 Natura biodiversità Sub Azione 05.05.03 Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Variazione al Bilancio di previsione di € 37.000.000,00 per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 56737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 857
D.lgs. 32/2021. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle direttive del regolamento (UE)2017/625. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione. 56748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 858
Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. 56759

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 859
Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari

ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica DGR 11/03/2015 n. 424..... 56781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 860
CUP B77B22003090008 – PNRR M1.C3 –Investimento 1.2. Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo". CUP B39I23003030007 – Progetto SA Creativity - Interreg Instrument for Pre-Accession Assistance (I.P.A.) SOUTH ADRIATIC. Presa atto progetto rifunzionalizzazione Museo del Territorio di Foggia. 56787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 861
PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025" - Voucher per la formazione post universitaria. - Variazione al bilancio di previsione 2025 -2027, esercizio finanziario 2025 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Ulteriore stanziamento somme per euro 2.000.000,00...... 56801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 862
Accordo per la Coesione. POC 21/27. Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 – Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di € 70.000.000,00 per l'anno educativo 25/26. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 56813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 863
Accordo Quadro Regione Puglia - A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali del 16 novembre 2009 recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23 novembre 2009. – Autorizzazione rinnovo protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni comunali. 56826

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 864
Accordo per la Coesione. Del. CIPESS n. 6/2025 - Risorse FSC 2021/27. Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità - Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-27 previa istituzione dei capitoli di Uscita per complessivi € 827.389.765,07. 56836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 865
Accordo per la Coesione – FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Linee di Intervento 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, 07.05 Mobilità urbana. Variazione al Bilancio di previsione 2025, pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ex D.lgs. n. 118/2011, previa istituzione capitoli in uscita per € 164.670.596,67. 56854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 866
Approvazione dello Statuto dell'ARCA PUGLIA e dello Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 14 così come modificato dall'art. 121 della L.R. n. 42/2024. 56870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 867
L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere-Bilancio di Genere ee.ff. 2023-2024. 56911

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 868
Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse - Linea intervento 11.01.01 e Linea intervento 11.02.01. Variazione Bilancio previsione 2025 e

pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. previa istituzione nuovi capitoli di spesa per complessivi € 151.075.936,73 di cui € 133.605.454,41 sul FSC 2021-2027 57046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 869
Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dott. Tammacco Saverio, Presidente 1ª Commissione Consiliare Permanente, di D'Addabbo Domenico, dipendente della ASL di Taranto 57059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 870
Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – Art. 40 l.r. n. 7/2002 – Designazione del Presidente, nomina del Vice Presidente e componenti del Comitato. ... 57065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 871
Biblioteca La Magna Capitana, Foggia. Adeguamento della struttura alla normativa vigente, messa in sicurezza degli impianti e aggiornamento del CPI. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ex art.51, co.2, lett. f del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i per €.176.726,69. Delega ad ASSET per la prosecuzione degli interventi. 57074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 874
Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linee di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" e 10.01 "Strutture Sociali". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo complessivo pari a € 45.356.951,75 57087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 875
Strutture istituzionalmente accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Tetti di spesa ANNO 2025 Riparto stanziamento Aziende Sanitarie. 57099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 876
Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura). Attuazione art. 1, comma 233 della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica e integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii. 57112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 877
Approvazione Schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii – Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Definizione del tetto di spesa anno 2025. Individuazione prestazioni PMA 57144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 878
Bando AICS 2023. Approvazione Progetto E.CORES. Presa d'atto. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art.51 D.Lgs 118/2011. Approvazione Schema di Accordo di partnenariato Gruppo Umana Solidarietà (G.U.S) APS e Regione Puglia. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero. 57181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 933
Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile. 57222

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2025, n. 398
Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 350 del 18 giugno 2025 (Misure di prevenzione e tutela della salute durante le ondate di calore - Disposizioni per la stagione estiva 2025). 57253

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 luglio 2025, n. 214
Agenda "#PugliaDigitale2030" – Seguito DGR n. 797/2025 – Approvazione Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e del d.lgs. n. 200/2021. Edizione 2025. Bilancio Autonomo 57255

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

SANITASERVICE ASL BA S.R.L.
AVVISO DI ERRATA CORRIGE - AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N.10 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI SOCCORRITORE (CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B CCNL AIOP-ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO) E N.15 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI AUTISTA/SOCCORRITORE (CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C CCNL AIOP- ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO), NEL SISTEMA DI EMERGENZA/ URGENZA 118 SANITASERVICE ASL BA. 57280

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 11 luglio 2025, n. 11
"Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore"

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Titolo I
FINALITA' E PRINCIPI

Art. 1
Finalità

1. La Regione Puglia, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118 della Costituzione e degli articoli 1, 3, 11 e 13 dello Statuto regionale, riconosce il ruolo e la funzione degli enti del Terzo settore (ETS), anche quale espressione dei doveri di solidarietà e ne promuove e sostiene il coinvolgimento attivo, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse generale senza fini di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106).
2. La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, comma 4, della Costituzione, favorisce la collaborazione fra enti pubblici ed ETS nelle materie di competenza regionale, ai fini della promozione dei principi dello sviluppo sostenibile, dell'innovazione sociale, della promozione e sostegno dell'economia sociale, della parità di genere e dell'integrazione delle politiche pubbliche e delle risorse.
3. La Regione riconosce l'apporto positivo degli ETS nella co-costruzione, nelle forme e con le modalità stabilite dalla presente legge, dell'amministrazione condivisa in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e come interlocutore attivo nella realizzazione di obiettivi di sviluppo sostenibile e solidale. Per principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini della presente legge, si intende lo svolgimento di attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, sulla base della comunanza di scopo, concretamente individuato e coerente con le finalità perseguite dalla Regione e dal sistema pubblico in generale.
4. La Regione, nello svolgimento delle attività di programmazione e di pianificazione di sua competenza, assicura, nell'ambito delle materie indicate dall'articolo 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017, il coinvolgimento e la partecipazione della rappresentanza degli ETS.
5. In particolare, la Regione favorisce il coinvolgimento degli ETS per promuovere:
    a) il contrasto alla violenza di genere, riconoscendo nell'attività dei centri antiviolenza istituiti come ETS un fattore centrale per la prevenzione, il contrasto e il sostegno alle donne vittime di violenza, in applicazione della legge regionale 4 luglio 2014, n. 29 (Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne);
    b) la diffusione di una cultura di parità e di contrasto alle forme di discriminazione;

c) le attività extra-scolastiche e socioeducative finalizzate al contrasto delle povertà educative, al supporto, al benessere e al protagonismo giovanile per la cittadinanza attiva, l'inclusione e il coinvolgimento nella vita di comunità, anche per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la natalità;
d) la cultura della trasparenza e l'applicazione del principio di rendicontazione e valutazione degli impatti generati dalla collaborazione tra amministrazioni pubbliche ed ETS;
e) l'utilizzo, nelle forme stabilite dalla disciplina di settore, degli strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali al conseguimento delle finalità stabilite dalla presente legge, e delle forme di amministrazione condivisa previste dal Titolo II della presente legge;
f) il confronto sul tema del lavoro nell'ambito delle attività del Terzo settore al fine di individuare gli elementi distintivi fra lavoro dipendente e volontariato, da valorizzare anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi;
g) l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità, favorendo le pari opportunità e il contrasto ad ogni forma di discriminazione avendo a riferimento la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, il Pilastro europeo dei diritti sociali nonché il modello di disabilità basato sui diritti umani e sulla qualità di vita;
h) l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 117/2017;
i) l'attuazione e diffusione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile quale programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Art. 2
Oggetto

1. La presente legge, in armonia con quanto previsto dal d.lgs. 117/2017 e dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106), detta disposizioni in materia di Terzo settore; in particolare:
a) individua i principi comuni applicabili al rapporto fra ETS ed enti pubblici operanti nella Regione;
b) disciplina forme e modalità di coinvolgimento attivo degli ETS nell'esercizio delle funzioni regionali di programmazione, indirizzo e coordinamento in relazione alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, nonché le forme e modalità di realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni e progetti generati dalle comunità;
c) disciplina forme specifiche di sostegno in favore degli ETS;
d) disciplina forme e modalità di rappresentanza degli ETS.
2. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni statali e regionali in materia di partecipazione dei cittadini, quali singoli e associati, a gruppi informali, associazioni, fondazioni, enti morali, anche privi di personalità giuridica, non qualificabili come ETS, e ad altre forme di cittadinanza attiva, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale e di quanto previsto dalla legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione).

Art. 3
Principi

1. La Regione riconosce e promuove nell'attività di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché nell'ambito dei rapporti collaborativi di cui al Titolo II, l'osservanza dei seguenti principi:
a) principio dell'amministrazione condivisa, nell'ottica di favorire l'integrazione delle politiche

pubbliche e delle risorse in funzione dell'innovazione aperta, della qualificazione della spesa e della promozione di ecosistemi stabili all'interno delle comunità, fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale, su legami autentici di fiducia e di solidarietà e sulla produzione di forme di economia a impatto sociale;

b) principio della promozione e della valorizzazione dell'attività di volontariato, che metta in luce il protagonismo di soggetti di tutte le età, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, che si attivano per partecipare alla vita di comunità, inclusiva e aperta e, in particolare, il protagonismo giovanile;
c) promozione della cultura del dono, anche attraverso le forme di raccolta fondi e di finanziamento delle attività di interesse generale, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, numero 111 (Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106), del d.lgs. 112/2017 e del d.lgs. 117/2017;
d) principio della riduzione e semplificazione degli oneri amministrativi gravanti sugli ETS iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS);
e) principio dell'innovazione sociale, anche nella forma dell'innovazione amministrativa;
f) principio della condivisione e riuso dei dati, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali, e della riduzione del divario digitale nell'ottica di favorire e incentivare l'impiego delle nuove tecnologie per superare le disuguaglianze in termini infrastrutturali e di competenze, per rafforzare la coesione sociale in tutti i territori, con particolare attenzione alle aree interne, disagiate e rurali, nonché per creare governance democratiche e comunitarie, intese quali vere e proprie comunità digitali legate alla valorizzazione dei dati e delle tecnologie digitali come beni comuni;
g) principio di integrazione delle politiche pubbliche.

Art. 4
Ambito di applicazione

1. Le disposizioni della presente legge si applicano alla Regione, alle sue agenzie ed enti strumentali, alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale.
2. La presente legge si applica anche agli enti locali, singoli e associati, nell'esercizio delle loro funzioni nelle materie di competenza regionale ferma restando la loro autonomia organizzativa e regolamentare. La Regione supporta l'applicazione della presente legge mediante Linee guida da approvarsi entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore con delibera di Giunta regionale, nonché mediante specifica attività di formazione e di supporto definita anche all'esito di procedimenti di amministrazione condivisa.
3. Le Linee guida di cui al comma 2 hanno ad oggetto, oltre alla disciplina dei procedimenti del successivo Titolo II, anche l'utilizzo della valutazione di impatto sociale di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale), nonché l'uso e la valorizzazione dei beni pubblici per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Art. 5
Principi in tema di esercizio delle funzioni amministrative

1. La Regione e gli altri enti di cui all'articolo 4, comma 2, nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale, riconoscono, valorizzano e promuovono il ruolo e la funzione sociale degli ETS.

Titolo II
RAPPORTI DI PARTENARIATO FRA ENTI PUBBLICI ED ENTI DI TERZO SETTORE

Arti. 6
Principi comuni

1. La Regione e gli altri enti di cui all'articolo 4, comma 2, anche su iniziativa degli ETS, promuovono rapporti di reciproca collaborazione finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi, nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni del presente Titolo e dalle Linee guida di cui all'articolo 4.
2. I procedimenti amministrativi relativi alle forme di collaborazione con gli ETS si svolgono nel rispetto:
   a) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare dei principi di pubblicità, trasparenza, partecipazione, parità di trattamento, prevenzione dei conflitti di interesse e delle regole in materia di istruttoria, di responsabile del procedimento, di conclusione del procedimento e di motivazione del provvedimento finale;
   b) delle discipline di settore, statali e regionali, concernenti specifici procedimenti.
3. L'utilizzo degli strumenti previsti dagli articoli del presente Titolo deve avvenire anche al fine di dare attuazione ai seguenti principi comuni:
   a) principio della fiducia e della collaborazione reciproche;
   b) principio della condivisione della finalità civica, solidaristica e di utilità sociale;
   c) principio della compartecipazione nelle risorse messe a disposizione per il perseguimento delle finalità;
   d) principio della co-responsabilità nel perseguimento delle finalità e nello svolgimento delle attività di interesse generale;
   e) principio della chiarezza e della semplicità nella comunicazione.
4. In particolare, ai fini della presente legge:
   a) i rapporti di collaborazione garantiscono il riconoscimento della centralità delle comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le persone, le istituzioni, le famiglie, le organizzazioni sociali, ciascuna per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
   b) i procedimenti amministrativi si svolgono eliminando gli adempimenti amministrativi superflui per gli ETS iscritti nel RUNTS;
   c) le attività o i servizi di interesse generale posti in essere dagli ETS nelle materie di competenza regionale in collaborazione con le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 4 garantiscono in ogni caso condizioni di accessibilità, equità e qualità dei servizi erogati dagli ETS; garantiscono inoltre il rispetto del livello di tutela dei lavoratori previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e il rispetto della normativa a tutela dei diritti di lavoratori, soci lavoratori e volontari;
   d) al verificarsi dei presupposti previsti dalla disciplina statale di settore, le attività di collaborazione fra amministrazioni pubbliche ed ETS prevedono il ricorso a forme e modalità di valutazione dell'impatto, anche di tipo sociale, generato dalle attività medesime sulle comunità locali di riferimento, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 7 della l. 106/2016;
   e) le attività di interesse generale svolte ai sensi del presente Titolo sono considerate ai fini delle attività di programmazione e di pianificazione, generale e settoriale, previste dalla disciplina vigente, e dei relativi aggiornamenti; in particolare, possono essere coordinate con il programma triennale dei contratti pubblici di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), nonché con gli strumenti di programmazione della valorizzazione sociale dei beni pubblici previsti dalla disciplina di settore.

5. Le attività indicate dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 possono essere svolte dagli ETS nell'ambito dell'amministrazione condivisa, ai sensi della presente legge, anche come servizi di interesse generale nel rispetto del diritto europeo e della disciplina statale, a condizione che l'amministrazione procedente emani il relativo atto di incarico nella forma e con il contenuto richiesto dal diritto europeo e dai principi dei Trattati e dalla giurisprudenza comunitaria.

Art. 7
Co-programmazione

1. La co-programmazione, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del d.lgs. 117/2017, è un procedimento finalizzato all'individuazione, da parte della amministrazione procedente, dei bisogni e delle problematiche della comunità locale considerata, alla condivisione degli obiettivi dei programmi e degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili in relazione alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017.
2. L'attività di co-programmazione è finalizzata all'individuazione degli obiettivi di cambiamento, in termini di impatto positivo generato sulla comunità di riferimento. Le determinazioni conseguenti al procedimento di co-programmazione sono adottate dal dirigente competente dell'amministrazione pubblica procedente.
3. Con specifico riferimento ai procedimenti di co-programmazione, fermo quanto disposto all'articolo 4, comma 3, le Linee guida si attengono ai seguenti criteri minimi:
   a) gli esiti delle attività di co-programmazione sono considerati e valutati ai fini dell'adozione e dell'aggiornamento degli strumenti e degli atti di pianificazione e programmazione di competenza dell'amministrazione procedente;
   b) in applicazione dei principi di effettività e di efficacia, l'attività di co-programmazione di norma è svolta periodicamente, al fine di aggiornare il quadro istruttorio di riferimento riguardante sia l'affidamento dei contratti pubblici, sia gli interventi oggetto di rapporti collaborativi con gli ETS ai sensi del presente Titolo;
   c) condivisione e riuso dei dati acquisiti nell'ambito dell'attività di co-programmazione, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali;
   d) utilizzo degli strumenti telematici e delle tecnologie digitali, anche ai fini di superare il digital divide e agevolare la partecipazione alle attività di co-programmazione da parte degli ETS interessati, con particolare riguardo a quelli operanti nei territori interni, rurali e disagiati, nonché di facilitare la conciliazione vita-lavoro;
   e) la partecipazione alla co-programmazione da parte di enti diversi da quelli del Terzo settore è consentita a determinate modalità e condizioni, limitatamente alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017;
   f) rendicontazione del lavoro dei tavoli di co-programmazione e delle risultanze finali mediante la pubblicazione, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente, di un documento di sintesi non tecnica e facilmente comprensibile dagli interessati, che dia conto delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento o dell'eventuale proposta unitaria.

Art. 8
Co-progettazione e accreditamento

1. La co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del d.lgs. 117/2017, è finalizzata ad attivare rapporti collaborativi fra gli enti di cui all'articolo 4 ed ETS iscritti nel RUNTS, per lo svolgimento di attività di interesse generale mediante la definizione e la realizzazione di specifici progetti di interventi e servizi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, di norma, in esito ad attività di co-programmazione, mediante ricorso

alla valutazione di impatto sociale in applicazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3 della l. 106/2016 e dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 (Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli ETS).

2. La co-progettazione può avere ad oggetto anche l'uso e la valorizzazione di beni pubblici di cui all'articolo 10 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali, comprese le attività di raccolta fondi e finanziamento di attività di interesse generale, nelle forme e con le modalità previste dal d.lgs. 117/2017 e dal d.lgs. 112/2017.

3. Le Linee guida di cui all'articolo 4, con specifico riferimento ai procedimenti di co-progettazione, anche nella forma dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del d.lgs. 117/2017 assicurano il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e si attengono ai criteri minimi di seguito elencati:

a) i principi di cui al presente articolo si applicano anche quando le amministrazioni procedenti utilizzano elenchi aperti di ETS per individuare i soggetti con cui attivare il partenariato e quando i procedimenti di co-progettazione sono attivati su istanza di parte di ETS, singoli o associati;
b) l'attività di co-progettazione con gli ETS individuati dall'amministrazione procedente, anche in relazione alle risultanze delle attività di co-programmazione, può essere riattivata al fine di aggiornare il progetto degli interventi e dei servizi, nei limiti e con le modalità stabilite dall'amministrazione procedente nei propri atti e nella convenzione regolante i reciproci rapporti;
c) condivisione e riuso dei dati acquisiti nell'ambito dell'attività di co-progettazione, nel rispetto della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali;
d) utilizzo degli strumenti telematici e delle tecnologie digitali, anche ai fini del superamento del digital divide, e di agevolare la partecipazione alle attività di co-progettazione da parte degli interessati, con particolare riguardo agli ETS operanti nei territori interni, rurali e disagiati, nonché per facilitare la conciliazione vita-lavoro;
e) previsione di modalità e condizioni per la partecipazione alla co-progettazione da parte di enti diversi da quelli del Terzo settore, limitatamente alle attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, al fine di offrire al processo di co-programmazione competenze, risorse e opportunità ulteriori rispetto a quelle offerte dagli ETS;
f) rendicontazione del lavoro dei tavoli di co-programmazione e delle risultanze finali mediante la pubblicazione, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente, di una sintesi non tecnica e facilmente comprensibile dagli interessati.

4. Le attività svolte e il rimborso delle sole spese sostenute e documentate, anche per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi da soggetti terzi, sono oggetto di rendicontazione nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 117/2017 e degli atti dell'amministrazione procedente.

5. I rapporti di collaborazione sono disciplinati mediante la sottoscrizione ai sensi dell'articolo 11 della l. 241/1990 della convenzione contenente tutti gli elementi richiesti dal comma 4 dell'articolo 56 del d.lgs. 117/2017.

6. Con specifico riferimento alle forme di co-progettazione attivate nella modalità dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del d.lgs. 117/2017, si applica la disciplina di settore, statale e regionale, prevista per l'accreditamento socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo.

Art. 9
Convenzioni con associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato

1. La Regione può sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs. 117/2017, convenzioni con associazioni di promozione sociale (APS) e organizzazioni di volontariato (ODV) iscritte da almeno sei mesi nel RUNTS, finalizzate ad attivare forme di collaborazione per attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Ai fini dell'attivazione delle convenzioni di cui al comma 1, il maggior favore rispetto al ricorso al

mercato è valutato, anche in rapporto alla produzione di legami di fiducia, nonché agli impatti positivi generati nei confronti della comunità di riferimento dall'attività svolta dalle APS e dalle ODV.

3. Le Linee guida di cui al precedente articolo 4 stabiliscono gli elementi minimi dei procedimenti svolti dalle amministrazioni procedenti anche ad esito della presentazione di istanze di parte.

Art. 10
Uso e valorizzazione dei beni pubblici inutilizzati

1. I beni pubblici non utilizzati per fini istituzionali, ivi compresi i beni confiscati alla criminalità organizzata assegnati alle amministrazioni locali, possono, anche in esito ad attività di co-programmazione, essere affidati agli ETS nelle forme e con le modalità previste dalla presente legge e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 71 commi 1 e 2 del d.lgs. 117/2017 e del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

2. Ai fini della determinazione dell'eventuale canone di concessione del bene, quando previsto dalla disciplina vigente, si tiene conto dell'impatto sociale generato in modo durevole nei confronti della comunità di riferimento, nonché dei costi sostenuti dagli ETS per la valutazione di impatto sociale.

3. Le Linee guida di cui all'articolo 4 disciplinano, secondo principi di trasparenza, imparzialità, pluralismo e parità di trattamento:

a) i criteri e le procedure per l'attribuzione dei beni;
b) la facoltà per gli ETS assegnatari dei beni di attivare forme di raccolta fondi e di finanziamento di attività di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 112/2017 e dal d.lgs. 117/2017;
c) le forme di rendicontazione pubblica dell'attività svolta attraverso i beni mobili ed immobili concessi in comodato.

4. Le norme di cui al presente articolo sono integrate, per quanto non previsto, dalla disciplina di settore.

Titolo III
MISURE DI SOSTEGNO E DI PROMOZIONE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE

Art. 11
Accesso al Fondo sociale europeo e agli altri fondi comunitari

1. La Regione, in applicazione dell'articolo 69 del d.lgs. 117/2017, incentiva e promuove l'accesso degli ETS al fondo sociale europeo e agli altri finanziamenti europei, anche in partenariato con enti pubblici e con soggetti diversi, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Art. 12
Disposizioni in materia di governo del territorio

1. Nel rispetto della vigente disciplina in materia di governo del territorio, i comuni, nell'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle relative varianti, possono attivare specifici sub-procedimenti di co-programmazione ai sensi del Titolo II e dell'articolo 55, comma 2, del d.lgs. 117/2017, finalizzati a implementare il quadro conoscitivo in ordine alle possibili attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, di cui tener conto ai fini dell'assunzione delle determinazioni conclusive sul piano, nonché nell'attuazione dello stesso.

2. La Regione e gli altri enti di cui all'articolo 4, ferma restando la disciplina di settore, possono attivare

progetti innovativi di rigenerazione urbana di spazi e di immobili nella loro disponibilità per finalità di interesse generale e per interventi di innovazione sociale, nelle forme previste dal Titolo II, anche mediante la raccolta fondi ed il finanziamento di attività di interesse generale, e dal d.lgs. 117/2017. Di norma, tali interventi prevedono il ricorso alla valutazione di impatto sociale di cui all'articolo 7, comma 3, della l. 106/2016 e relativi atti attuativi.

Art. 13
Disposizioni in materia di valorizzazione dei beni e delle attività culturali

1. Nel rispetto della disciplina statale in materia di tutela dei beni e attività culturali e di quella regionale in materia di valorizzazione, la Regione e gli altri enti di cui all'articolo 4 possono valorizzare i beni culturali immobili pubblici per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1 lettere f), i), k) e z) del d.lgs. 117/2017, mediante le procedure di cui al Titolo II, ferme restando le disposizioni del d.lgs. 42/2004 e dell'articolo 71, comma 3, del d.lgs. 117/2017.

Art. 14
Assemblea regionale del Terzo settore

1. L'assessore al Welfare, sentito il Tavolo regionale del Terzo settore di cui all'articolo 15, indìce e presiede annualmente l'Assemblea regionale del Terzo settore quale momento di confronto, verifica e proposta sulle politiche di interesse e sull'applicazione della presente legge.
2. L'Assemblea è aperta alla partecipazione degli ETS iscritti al RUNTS con sede nel territorio regionale.

Titolo IV
DISPOSIZIONI IN TEMA DI RAPPRESENTANZA E RETI ASSOCIATIVE DEL TERZO SETTORE

Art. 15
Tavolo regionale del Terzo settore

1. Gli ETS iscritti nel RUNTS partecipano al confronto e alla concertazione con la Regione tramite il Tavolo regionale del Terzo settore, di seguito denominato "Tavolo".
2. Il Tavolo è convocato e presieduto dall'assessore regionale al Welfare o suo delegato.
3. Il Tavolo è composto altresì:
   a) da nove componenti designati dall'associazione degli ETS più rappresentativa in Puglia, individuata ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera b) del d.lgs. 117/2017. I componenti sono scelti, con procedure trasparenti e democratiche in modo da garantire l'equa rappresentanza territoriale e il pluralismo delle diverse tipologie di ETS;
   b) da un rappresentante della Confederazione regionale dei centri di servizio per il volontariato (CSV) e, nelle more della sua costituzione, da un soggetto a tal fine designato dai CSV presenti sul territorio regionale;
   c) da un esperto del settore designato dall'assessore al Welfare.
4. Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Tavolo gli assessori regionali competenti in relazione ai temi e agli oggetti da trattare, ovvero i dirigenti o funzionari regionali da essi designati, un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Puglia, un rappresentante dell'Unione regionale delle province pugliesi (UPI Puglia) e le camere di commercio pugliesi.
5. Il Tavolo è costituito entro due mesi dall'insediamento del Consiglio regionale e dura in carica fino

all'insediamento del nuovo Consiglio.

6. La partecipazione al Tavolo è gratuita, senza oneri per la Regione, e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso o emolumento comunque denominato.

Art. 16
Compiti del Tavolo regionale del Terzo settore

1. Il Tavolo svolge i seguenti compiti:
   a) esprime pareri facoltativi e non vincolanti sulle proposte di atti normativi riguardanti il Terzo settore per le attività indicate dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017;
   b) formula proposte alla Giunta regionale riguardanti il Terzo settore;
   c) collabora alla verifica dello stato di attuazione della normativa concernente i rapporti tra il Terzo settore e le pubbliche amministrazioni su richiesta delle strutture regionali competenti;
   d) concorre alla promozione di strategie condivise fra le amministrazioni regionale e locali, gli ETS e la rete dei CSV;
   e) propone iniziative informative e divulgative sulla disciplina dettata dalla presente legge;
   f) promuove, in collaborazione con la Regione, occasioni periodiche di confronto e consultazione con gli ETS;
   g) adotta iniziative di proposta, impulso, sensibilizzazione, monitoraggio e verifica in materia di Terzo settore.

2. Il Tavolo svolge, altresì, funzioni di Osservatorio regionale del Terzo settore e sull'amministrazione condivisa che consistono nel:
   a) raccogliere informazioni, documenti e testimonianze riguardanti le attività del Terzo settore ed effettuare indagini conoscitive sulla base dei dati presenti nel RUNTS;
   b) analizzare e valutare le necessità del territorio e le priorità di intervento, anche attraverso un confronto con le realtà associative di base;
   c) favorire la conoscenza e la circolazione di esperienze trasversali al Terzo settore;
   d) proporre alla Giunta regionale iniziative di studio e di ricerca ai fini della promozione e dello sviluppo delle attività di volontariato e di promozione sociale nel contesto del Terzo settore, anche in collaborazione con gli enti locali, in relazione alle diverse attività di interesse generale;
   e) monitorare gli interventi attivati sul territorio diretti a realizzare l'amministrazione condivisa di cui al Titolo III della presente legge;
   f) monitorare i percorsi di formazione e partecipativi realizzati.

Art. 17
Reti associative

1. La Regione promuove il ruolo delle articolazioni regionali delle reti associative di cui all'articolo 41 del d.lgs. 117/2017, in quanto soggetti idonei a svolgere in maniera efficace le funzioni di rappresentanza, coordinamento e supporto ai propri associati, in relazione alle politiche e ai contesti regionali.

2. La Regione, in particolare, promuove le articolazioni regionali delle reti associative nazionali in relazione alle seguenti funzioni:
   a) coordinamento e sintesi per la raccolta di istanze, nonché rappresentanza di bisogni e proposte in relazione alle attività di interesse generale svolte dagli enti affiliati;
   b) condivisione e diffusione di informazioni, strumenti, prassi sull'intero territorio regionale;
   c) attuazione di azioni di sistema, nonché di progetti innovativi di rilevanza regionale;
   d) attività di consulenza tecnica e supporto agli ETS loro associati, in ordine all'attuazione della riforma di cui al d.lgs. 117/2017.

Art. 18
Centri di servizio per il volontariato

1. La Regione riconosce il ruolo dei Centri di servizio per il volontariato accreditati ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. 117/2017 nel territorio della Regione Puglia.
2. La Regione promuove i CSV nel loro fine di organizzare, gestire e erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari sul territorio regionale.
3. Ferme restando le funzioni e i compiti dei CSV indicati dall'articolo 63 del d.lgs. 117/2017, la Regione riconosce e promuove lo svolgimento da parte dei CSV delle attività finalizzate a:
   a) supportare la costruzione di partnership fra ETS nonché il monitoraggio e l'assistenza tecnica alle progettazioni finanziate a valere sui fondi regionali e nazionali;
   b) promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, in particolare fra i giovani, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e le agenzie formative;
   c) attivare e sensibilizzare le risorse di volontariato presenti sul territorio, anche nei casi di situazioni straordinarie ed emergenziali, e svolgere funzioni di raccordo e facilitazione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, in una logica di promozione del welfare di comunità;
   d) individuare il fabbisogno di supporto tecnico, formativo e informativo, per promuovere e rafforzare la presenza delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale del territorio;
   e) promuovere il ruolo attivo dei cittadini, singoli e associati in gruppi informali, associazioni, fondazioni, enti morali, filantropici e organizzazioni di volontariato, anche privi di personalità giuridica, non qualificati come ETS, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 117/2017, nonché tutte le altre forme di protagonismo civico, variamente denominate, anche con la finalità di far loro acquisire la qualifica di ETS, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 117/2017;
   f) collaborare con l'Assemblea regionale del Terzo settore nella raccolta e analisi di informazioni e dati, con particolare riferimento alle necessità del territorio e alle priorità di intervento.

Titolo V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19
Disposizioni di coordinamento

1. Ogni richiamo contenuto in disposizioni legislative, regolamentari e amministrative abrogate ai sensi del successivo articolo 20, nonché agli enti elencati nell'articolo 4 del d.lgs. 117/2017, iscritti nel RUNTS, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del d.lgs. 112/2017, del d.lgs. 117/2017 e della presente legge e, in mancanza, ai principi da essa desumibili.

Art. 20
Modifiche alla l.r. 19/2006

1. Alla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia) sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente:
      "2. Il sistema integrato d'interventi e servizi sociali si realizza attraverso i seguenti metodi:
      a) coordinamento dell'integrazione tra i servizi sociali e i servizi sanitari e dell'integrazione con tutte le politiche che mirano al benessere delle persone e alla qualità della vita;

b) cooperazione interistituzionale;
c) concertazione tra i diversi livelli istituzionali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, gli enti di Terzo settore, gli ordini e le associazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni delle famiglie e degli utenti della Regione Puglia.";

b) il comma 2 dell'articolo 17 è sostituito dal seguente:
"2. Le Province esercitano le funzioni di coordinamento delle attività di programmazione e di realizzazione della rete delle attività socio- assistenziali, promuovono le azioni dei Comuni per la gestione associata dei servizi sociali ed esercitano le competenze in materia di formazione professionale, secondo quanto definito alle lettere o) e p) del comma 2 dell'articolo 18 e coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riguardo alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e agli enti di Terzo settore.";

c) il comma 3 dell'articolo 19 è sostituito dal seguente:
"3. Gli enti di Terzo settore, nonché le associazioni, fondazioni, enti morali, anche privi di personalità giuridica e gli altri soggetti privati indicati dalla presente legge, concorrono alla realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali anche mediante la stipula di convenzioni per l'erogazione di servizi e prestazioni compatibili con la natura e le finalità statutarie, avvalendosi delle modalità individuate dalla Regione con il regolamento di cui all'articolo 64 e con il Piano regionale delle politiche sociali, per valorizzare il loro apporto all'erogazione dei servizi.";

d) al comma 6 dell'articolo 24 le parole "o dalle organizzazioni di volontariato" sono sostituite dalle seguenti: "e dagli enti di Terzo settore";

e) la lettera c) del comma 1 dell'articolo 26 è sostituita dalla seguente:
"c) un rappresentante delle associazioni di volontariato iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui al d.lgs. 117/2017, individuato dall'associazione degli enti di Terzo settore più rappresentativa in Puglia ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera b), del medesimo decreto legislativo";

f) al comma 3 dell'articolo 31 le parole "nonché della collaborazione di associazioni di volontariato e di enti di ricerca" sono sostituite con le seguenti: "nonché della collaborazione di enti di Terzo settore e di enti di ricerca";

g) l'articolo 56 è così sostituito:
"Art. 56 (Co-programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi in partenariato con enti di Terzo settore)
1. Gli enti locali, singoli e associati, attivano, anche su impulso degli enti di Terzo settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. 117/2017 rapporti di partenariato mediante co-programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi, ai sensi del d.lgs. 117/2017 e del Titolo II della presente legge.".

2. Restano ferme le disposizioni del codice civile e le disposizioni in materia di ordinamento sportivo, in relazione agli enti diversi dagli ETS di cui all'articolo 4 del d.lgs. 117/2017.

3. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali, di imprese sociali e di cooperative di comunità.

Art. 21
Abrogazione di norme

1. Sono abrogate le seguenti leggi:
a) legge regionale 16 marzo 1994, n. 11 (Norme di attuazione della legge quadro sul volontariato);
b) legge regionale 18 dicembre 2007, n. 39 (Norme di attuazione della legge 7 dicembre 2007, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale));
c) legge regionale 14 maggio 1990, n. 32 (Istituzione dell'Albo regionale delle società di mutuo soccorso).

Art. 22
Clausola di invarianza finanziaria

1. Dalle disposizioni di cui alla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.
2. Agli adempimenti previsti dalla presente legge si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziaria già stanziate a legislazione vigente, assicurando l'invarianza della spesa per il bilancio della Regione e delle altre amministrazioni pubbliche interessate.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 11 luglio 2025

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 11 luglio 2025, n. 12

“Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico e disposizioni diverse”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Capo I
Disposizioni in materia di disturbo dello spettro autistico

Art. 1
Princìpi e finalità

1. La Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall’Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), nonché dalla risoluzione dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite del 12 dicembre 2012, n. A/RES/67/82 sui bisogni delle persone con autismo, dalla legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie) e dalle linee di indirizzo nazionali per la promozione e il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo, nonché di tutte le disposizioni a tutela delle persone con disabilità e delle linee guida nazionali e internazionali in materia, e in conformità al quadro normativo regionale vigente, promuove l’istituzione dell’Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico.

Art. 2
Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico

1. È istituito, presso il competente Dipartimento regionale per la tutela della salute, l’Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico, di seguito Osservatorio, con funzioni consultive e di monitoraggio delle politiche e azioni in materia di gestione sanitaria integrata per i disturbi dello spettro autistico.
2. L’Osservatorio opera in rete con le altre realtà regionali e, in particolare, con l’Osservatorio nazionale autismo, nonché con la rete regionale dei servizi sanitari dedicati alle persone con disturbi dello spettro autistico (ASD).
3. L’Osservatorio è costituito con deliberazione della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ed è composto:
   a) dal direttore, o suo delegato, del Dipartimento regionale in materia di tutela della salute;
   b) da un dirigente, o suo delegato, del Dipartimento competente in materia di lavoro;
   c) da un dirigente, o suo delegato, del Dipartimento competente in materia di welfare;
   d) dai direttori dei Dipartimenti di salute mentale (DSM) delle aziende sanitarie locali;
   e) dai direttori, o delegati, delle unità ospedaliere (U.O.) di neuropsichiatria infantile (N.P.I.);
   f) da un rappresentante dei medici pediatrici di libera scelta designato dall’ordine professionale;

g) da un rappresentante dei medici di medicina generale designato dall'ordine professionale;
h) da un rappresentante dell'ufficio scolastico regionale (USR), previa intesa con quest'ultimo;
i) dai rappresentanti delle associazioni rappresentative sul territorio regionale di famiglie con giovani o adulti con disturbi dello spettro autistico;
j) dal Garante regionale dei diritti del minore;
k) dal Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
l) da tre esperti del settore individuati con decreto del Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

4. Le funzioni di presidente dell'Osservatorio sono assegnate con delibera di Giunta regionale, ad uno dei componenti dell'organismo.

5. I componenti dell'Osservatorio sono nominati a inizio di ogni legislatura e restano in carica fino al termine della stessa.

6. L'Osservatorio si riunisce, su convocazione del suo presidente, almeno quattro volte l'anno. Esso può essere altresì convocato, in via straordinaria, su richiesta motivata del presidente dell'organismo, del Presidente della Regione o della metà più uno dei componenti.

7. L'Osservatorio si riunisce anche in modalità telematica e ai membri non è dovuto alcun compenso né rimborso spese per l'espletamento delle funzioni svolte.

8. La Regione Puglia, senza nuovi o maggiori oneri nell'ambito della propria dotazione finanziaria e con personale interno, assicura il necessario supporto tecnico e amministrativo per il funzionamento dell'Osservatorio.

Art. 3
Linee d'indirizzo dell'Osservatorio

1. L'Osservatorio persegue le seguenti finalità:
   a) monitorare le politiche regionali di gestione sanitaria integrata per i disturbi dello spettro autistico, che prevedono un percorso strutturato di presa in carico globale, dalla fase diagnostica precoce all'accesso tempestivo e continuativo alle terapie riabilitative, terapeutiche e assistenziali;
   b) formulare ed esprimere pareri a supporto dei soggetti istituzionali e sociali che ne fanno richiesta;
   c) favorire e diffondere la cultura, la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente della vita sociale, promuovendo ed elevando il livello di informazione, comunicazione, partecipazione, formazione, assistenza, controllo e vigilanza in materia. I progetti, le azioni e gli interventi di cui alla presente legge sono attuati secondo il principio di protezione dei giovani, in conformità a quanto previsto dall'articolo 31 della Costituzione.
2. L'Osservatorio svolge le seguenti funzioni di indirizzo:
   a) riceve segnalazioni dettagliate dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico e le esamina;
   b) riceve i dati per la redazione del rapporto annuale di cui all'articolo 4, e avanza proposte atte alla risoluzione dei problemi;
   c) propone azioni coordinate e sinergiche per i necessari interventi evidenziati dal rapporto;
   d) propone azioni di intervento immediate e di medio-lungo periodo per promuovere percorsi che prevedano la multidisciplinarità degli interventi neurologici, psicologici, educativi e terapeutici a favore di bambini, ragazzi e adulti con autismo, il coinvolgimento delle famiglie e l'attivazione di reti di supporto tra servizi sanitari, socio-assistenziali e scolastici;
   e) monitora l'attuazione della presente legge e propone eventuali correttivi.

Art. 4
Seduta monotematica del Consiglio regionale

1. Il Consiglio regionale si riunisce ogni anno, entro il mese di aprile, in una seduta monotematica

dedicata all'esame di un report completo sul lavoro svolto focalizzando l'attenzione, nello specifico, alla formulazione di proposte di intervento immediate e di medio-lungo periodo per promuovere o migliorare l'assistenza ai soggetti con disturbi dello spettro autistico.

Art. 5
Rapporto annuale

1. L'Osservatorio trasmette al Consiglio regionale, che ne prende atto, un rapporto annuale riguardante il lavoro svolto che dovrà pervenire entro venti giorni prima della seduta monotematica del Consiglio dedicata.
2. Per la redazione del rapporto di cui al comma 1, l'Osservatorio si avvale:
   a) delle informazioni e dei dati statistici forniti dall'ufficio statistico regionale e del supporto dei dati dei competenti dipartimenti regionali in materia di salute, lavoro e politiche sociali;
   b) dei report e del supporto dell'USR, previa intesa con quest'ultimo, e dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali pugliesi e delle aziende ospedaliere della Regione Puglia.
3. Il rapporto annuale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali della Regione Puglia e del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 6
Verifica e trasparenza sull'impiego delle risorse regionali

1. L'Osservatorio regionale provvede, nell'ambito delle proprie funzioni, alla verifica dell'effettivo utilizzo delle risorse adottate in passato e di quelle che saranno stanziate, di volta in volta, annualmente dalla Regione Puglia per le attività di prevenzione, diagnosi, assistenza, riabilitazione e cura dei disturbi dello spettro autistico.
2. A tal fine, l'Osservatorio redige e pubblica annualmente una relazione analitica sull'impiego dei fondi, articolata per azienda sanitaria locale, tipologia di intervento e capitolo di spesa, evidenziando eventuali criticità e formulando proposte correttive.

Art. 7
Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Capo II
Disposizioni diverse

Art. 8
Assistenza psicologica in ambito oncologico

1. Al fine di sostenere i soggetti impegnati in percorsi di cura per malattie oncologiche e onco-ematologiche, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e le aziende ed enti del servizio sanitario regionale individuano, nell'ambito del Piano triennale di fabbisogno e nei limiti del tetto di spesa, il personale per fornire supporto psicologico ai pazienti, ai familiari degli stessi e agli operatori sanitari.
2. Nello svolgimento dell'attività di cui al comma 1, la Regione promuove, per i malati oncologici e onco-

ematologici e per le famiglie dei pazienti, l'accesso ai servizi ospedalieri e territoriali di assistenza psicologica di ciascun IRCCS, azienda ospedaliera ed ente del servizio sanitario regionale, anche coerentemente con gli obiettivi contenuti nel documento "Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" approvato nella Conferenza Stato-Regioni con atto n. 59/CSR il 17 aprile 2019.

3. L'attività di sostegno psicologico di cui all'articolo 1 può essere esercitata solo dagli psicologi o dai medici che hanno seguito un corso di specializzazione contemplato dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 21 gennaio 2019, n. 50 (Riordino degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione di area psicologica).

4. Nelle procedure assunzionali le aziende ed enti del servizio sanitario regionale valorizzano l'esperienza maturata in servizi di supporto psicologico a pazienti oncologici, loro familiari e agli operatori sanitari mediante l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo.

5. Gli oneri derivanti dalla presente norma trovano copertura finanziaria nel Fondo Sanitario regionale.

Art. 9
Modifica alla l. r. 32/2022

1. All'articolo 72 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)), è aggiunto il seguente comma:

"4 bis. In aggiunta alle prestazioni erogate dalle strutture dedicate per i disturbi dello spettro autistico di cui al regolamento regionale n. 9/2016, la Regione Puglia partecipa, con la concessione di un contributo, alle spese sanitarie e socio-sanitarie sostenute dai soggetti affetti dai disturbi dello spettro autistico e dalle loro famiglie, residenti in Puglia, che si avvalgono di prestazioni riabilitative erogate da professionisti qualificati che abbiano comunicato all'azienda sanitaria locale (ASL) di riferimento i propri titoli qualificati, anche mediante presentazione di progettualità innovative per i ragazzi maggiorenni ai fini dell'inserimento lavorativo.

Le ASL pugliesi sono tenute, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge, a pubblicare l'elenco dei professionisti abilitati a erogare le prestazioni di cui al presente articolo. Tale elenco viene aggiornato ogni novanta giorni. In assenza della pubblicazione del suddetto elenco da parte delle ASL, le stesse non potranno rifiutare le richieste di rimborso motivate presentate dalle famiglie dei soggetti affetti dai disturbi dello spettro autistico.".

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 11 luglio 2025

MICHELE EMILIANO

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 845

Approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) per la pianificazione di strategie di monitoraggio del Lupo e delle interazioni con le attività produttive in Puglia. Prenotazione di impegno di € 72.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, e.f. 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79 , co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto **"WOLF-Puglia, Wolves Observation and Landscape Framework in Puglia (Osservazione del Lupo e Pianificazione del Paesaggio in Puglia)"**, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri {CNR IRET),di cui all' allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 72.000,00 a carico della regione Puglia;
3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno,

la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;

5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET).

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: approvazione progetto e schema di accordo, ex art. 15 L. 241/90, tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) per la pianificazione di strategie di monitoraggio del Lupo e delle interazioni con le attività produttive in Puglia. Prenotazione di impegno di € 72.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, e.f. 2025.

Visti:

- la Convenzione di Berna (Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, firmata a Berna il 19 settembre 1979 e ratificata dall'Italia con legge 5 agosto 1981, n. 503) che, inserendo il lupo nell'Allegato II (specie strettamente protette), ne prevede una speciale protezione e ne proibisce in particolare la cattura, l'uccisione, la detenzione ed il commercio;
- la direttiva Habitat (92/43/CEE) che inserisce il lupo sia nell'Allegato II (specie prioritarie di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) che nell'Allegato IV (specie d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa), proibendone tra l'altro, anche il divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione. Al suddetto regime di tutela sono previste le deroghe descritte dall'art. 16 della stessa Direttiva che operano soltanto nelle ipotesi in cui non ci sia altra soluzione valida e sempre che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno "stato di conservazione soddisfacente", delle popolazioni della specie interessata nella sua area di ripartizione naturale;
- la C.I.T.E.S. (Convention on International Trade of Endangered Species), firmata a Washington nel 1973, convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione, che impone una stringente regolazione del commercio, importazione, esportazione delle specie minacciate a livello globale. Nella Convenzione la popolazione di lupo italiana è inserita nell'Appendice II (specie potenzialmente minacciate);
- il regolamento CEE di applicazione della CITES a livello europeo (Reg. 338/97 del 9 dicembre 1996) che include la popolazione italiana di lupo nell'Allegato A, vietandone il commercio e la detenzione;

- la L.N. 281/91 “Normativa sul randagismo canino” e la L.N. 394/91 “Legge Quadro sulle aree protette”, che regola anche i rimborsi per danni alla zootecnia all'interno delle aree protette;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii., recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» che inserisce il lupo tra le specie particolarmente protette (art. 2, co. 1);
- l'art. 19-ter della citata legge n. 157 del 1992 che dispone che, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sia adottato un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;
- l’art. 26 della citata legge n. 157 del 1992 che riguarda la previsione di fondi regionali destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e al pascolo dalla fauna selvatica;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", che ha inserito il lupo (Canis lupus) nell'Allegato D tra le specie di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione;
- la legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59, “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”;
- il Decreto 13 giugno 2023, recante “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica”.

Preso atto che:

- nel 2019, il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica con la collaborazione delle Regioni, delle Province autonome e dell'ISPRA ha redatto il “Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia", il cui obiettivo è quello di guidare la

gestione e la conservazione del lupo in Italia attraverso il coordinamento delle azioni da intraprendere ai diversi livelli istituzionali (unionale, nazionale e regionale) e di individuare soluzioni e misure volte a minimizzare l'impatto della specie sulle attività umane;

- nel dicembre 2023, la Commissione Europea ha proposto di modificare lo status di protezione del lupo, da “rigorosamente protetto” a “protetto” ai sensi della Convenzione di Berna. La proposta è stata poi formalmente adottata dal Consiglio nel settembre 2024;
- il 3 dicembre 2024, il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha votato a favore della proposta dell'UE di modificare lo status di protezione del lupo da "strettamente protetto" (Allegato II) a "protetto" (Allegato III). La modifica è entrata in vigore il 7 marzo 2025, in linea con la procedura definita dall'articolo 17 della Convenzione di Berna;
- l’8 maggio 2025 il Parlamento Ue ha approvato la proposta della Commissione europea di modifica della “direttiva Habitat” per allinearsi alla Convenzione di Berna, la quale aveva stabilito di cambiare lo status di salvaguardia del predatore da “rigorosamente protetto” a “protetto”, offrendo agli Stati membri maggiore flessibilità nella gestione dei lupi, pur mantenendo gli obblighi di conservazione;
- l'art. 11 del DPR n. 357 del 1997 disciplina le deroghe al regime di protezione del lupo (Canis lupus) "a condizione che non esista un'altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di distribuzione naturale”, per specifiche finalità, ivi comprese la prevenzione di danni gravi, specificatamente alle colture, all'allevamento, ai boschi, al patrimonio ittico, alle acque ed alla proprietà, e la salvaguardia della sanità e della sicurezza pubblica.
- l’art. 1, comma 2, lettera f) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all’art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli

e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), della predetta direttiva;

- il successivo comma 2, lettera g) della medesima legge stabilisce che la Regione promuova e adotti studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela.

Tenuto conto che:

- il lupo (Canis lupus) rappresenta una componente fondamentale degli ecosistemi terrestri in quanto come predatore apicale svolge una funzione fondamentale come regolatore della densità delle prede (ungulati ma non solo) limitandone non solo il numero ma anche riducendo la possibilità di diffusioni di zoonosi che hanno potenzialmente anche un impatto deleterio sulle attività commerciali umane (vedi peste suina);
- in un territorio, come quello pugliese, dominato da coltivazioni e allevamenti, la presenza del lupo può, allo stesso tempo, generare conflitti con le attività zootecniche, soprattutto in assenza di misure efficaci di prevenzione e compensazione;
- la presenza del lupo in Puglia, anche in prossimità di aree fortemente antropizzate, e le recenti modifiche al suo status di protezione rendono necessaria la pianificazione di una campagna di monitoraggio per stimare la consistenza numerica e la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie in Puglia;
- tale monitoraggio permette non solo di prevenire danni e tensioni sociali, ma anche di valutare la connettività ecologica tra le aree naturali residue e di identificare potenziali corridoi di spostamento o barriere antropiche. Inoltre, in un contesto di cambiamento climatico e riconfigurazione del paesaggio rurale, il ritorno del lupo in Puglia può contribuire a riequilibrare ecosistemi degradati e a contenere l'espansione di specie problematiche, favorendo una maggiore resilienza del territorio;
- il raggiungimento di una conoscenza dettagliata e adeguata alle necessità richiede una pianificazione pluriennale che consenta di ottenere una mappatura dettagliata della presenza del lupo in Puglia e delle interazioni con le attività produttive.

Rilevato che:

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali necessita di dati derivanti da attività di monitoraggio al fine di definire, in termini chiari e precisi, la consistenza numerica, la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie in Puglia. Tali informazioni sono propedeutiche alla redazione di un piano di gestione efficace della specie;
- con nota acquisita in atti al prot. N. 0153841/2025 del 25/03/2025, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) ha inviato una proposta progettuale, per la durata di 12 mesi, con la richiesta di un contributo regionale complessivo pari ad € 72.000,00, dal titolo "WOLF-Puglia, Wolves Observation and Landscape Framework in Puglia (Osservazione del Lupo e Pianificazione del Paesaggio in Puglia);
- la D.G.R. n. 441 del 07/04/2025, "L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025", ha richiamato la realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla pianificazione di strategie di monitoraggio del lupo e delle interazioni con le attività produttive in Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano.

Preso atto che:

la normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 stabilisce che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Considerato, altresì, che:

- la Regione Puglia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche del monitoraggio sul territorio regionale e della gestione della specie lupo (Canis lupus) attraverso la definizione di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, ricorrendone i presupposti;

- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari € 102.000,00, di cui € 72.000,00 a carico della Regione Puglia e € 30.000,00 a carico del CNR IRET;
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;
- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Ritenuto:

- opportuno e necessario condividere la proposta di collaborazione con il CNR IRET al fine di mettere in atto interventi mirati a gestire la coesistenza tra lupo e attività umane per prevenire potenziali conflitti, in aree quali il Salento, la Valle d'Itria, l'Alta Murgia e il Gargano che, pur presentando caratteristiche ambientali differenti, sono accomunate dalla presenza del lupo e da un'elevata incidenza di attività agricole e zootecniche;
- congrua la proposta progettuale presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET).

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

Per l'attività di pianificazione del monitoraggio della specie lupo (Canis lupus) in Puglia, volta a stimarne la consistenza numerica, la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari, e successiva definizione di un Piano di Gestione, è previsto un contributo complessivo alla spesa per € 72.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0841010 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo e.f. 2025
14.03	U0841010	Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02.999	€ 72.000,00

Le registrazioni contabili verranno allineate alla esigibilità della spesa in sede di riaccertamento.

Tutto ciò premesso, al fine di pianificare una campagna di monitoraggio volta a stimare la consistenza numerica, la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie lupo (Canis lupus) in Puglia e definirne un Piano di Gestione, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il progetto **"WOLF-Puglia, Wolves Observation and Landscape Framework in Puglia (Osservazione del Lupo e Pianificazione del Paesaggio in Puglia)"**, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET),di cui all' allegato "B", parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 72.000,00 a carico della regione Puglia;
3. di stabilire la durata di anni uno dell'Accordo;
4. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;

5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone
10.06.2025
17:07:35
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. ""Pianificazione e attuazione piani di contenimento fauna selvatica""

dott. Angelo Galasso

Angelo Galasso
10.06.2025
18:26:19
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
10.06.2025
17:09:37
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento “Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale”

GIANLUCA NARDONE 11.06.2025 08:41:10 UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L'Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia 13.06.2025 09:58:45 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Domenico Campanile 10.06.2025 17:09:37 GMT+02:00

Allegato A

Il dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri

WOLF-Puglia, Wolves **O**bservation and **L**andscape **F**ramework in **Puglia** (*Osservazione del Lupo e Pianificazione del Paesaggio in Puglia*)

Progetto Pilota per la pianificazione di strategie di Monitoraggio del Lupo e delle Interazioni con le Attività Produttive in Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano

Scopo del progetto

La presenza del lupo (Canis lupus) in un paesaggio agricolo come quello della Puglia rappresenta una sfida gestionale ma anche un'opportunità ecologica di grande rilievo (Gaudiano, et al., 2016). In quanto predatore apicale, il lupo svolge un ruolo chiave nel mantenimento dell'equilibrio ecosistemico, regolando le popolazioni di prede come cinghiali e caprioli e influenzando indirettamente la struttura della vegetazione e la dinamica di altre specie attraverso meccanismi di controllo top-down. In un territorio, come quello pugliese, dominato da coltivazioni e allevamenti, la sua presenza può, allo stesso tempo, generare conflitti con le attività zootecniche, soprattutto in assenza di misure efficaci di prevenzione e compensazione (Gervasi, et al., 2021). Per questa ragione, è cruciale avviare un monitoraggio continuo e sistematico delle popolazioni lupine, che consenta di stimare la loro distribuzione, densità e dinamica demografica. Tale monitoraggio permette non solo di prevenire danni e tensioni sociali, ma anche di valutare la connettività ecologica tra le aree naturali residue e di identificare potenziali corridoi di spostamento o barriere antropiche (Randi, 2003). Inoltre, in un contesto di cambiamento climatico e riconfigurazione del paesaggio rurale, il ritorno del lupo in Puglia può contribuire a riequilibrare ecosistemi degradati e a contenere l'espansione di specie problematiche, favorendo una maggiore resilienza del territorio (Ciucci, et al., 2003). Il monitoraggio può avvalersi di strumenti moderni come fototrappole, analisi genetiche non invasive e modelli statistici di occupancy, integrati idealmente con la partecipazione attiva di cittadini, agricoltori e tecnici locali (Musto. et al., 2021). In ultima analisi, la gestione adattativa della presenza del lupo deve fondarsi su un ciclo continuo di osservazione, analisi e decisione. Solo attraverso il monitoraggio costante possiamo trasformare l'incertezza in conoscenza e favorire una coesistenza sostenibile tra uomo e predatore (Boitani, 1992; Marruco, 2023).

Il lupo (Canis lupus) rappresenta, quindi, una componente fondamentale degli ecosistemi terrestri in quanto come predatore apicale svolge una funzione fondamentale come regolatore della densità delle prede (ungulati ma non solo) limitandone non solo il numero ma anche riducendo la

possibilità di diffusioni di zoonosi che hanno potenzialmente anche un impatto deleterio sulle attività commerciali umane (vedi peste suina). La presenza del lupo in Puglia, anche in prossimità di aree fortemente antropizzate, e le recenti modifiche al suo status di protezione rendono necessaria la pianificazione di una campagna di monitoraggio per stimare la consistenza numerica e la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie a livello regionale.

Il raggiungimento di una conoscenza dettagliata e adeguata alle necessità richiede una pianificazione pluriennale che consentirà di ottenere una mappatura dettagliata della presenza del lupo in Puglia e delle interazioni con le attività produttive. Dunque, questo progetto pilota ha l'obiettivo di identificare buone pratiche di monitoraggio facilmente applicabili e ripetibili. Infatti, una strategia di monitoraggio efficace e ben strutturata richiede una pianificazione che si basi su solide evidenze scientifiche mutuate da una base di conoscenza pregressa, in grado di ottimizzare lo sforzo di campionamento sulla base dei risultati attesi e massimizzare la resa dell'informazione raccolta

Durante la fase pilota verranno messe in atto una serie di attività finalizzate a testare le metodologie di campionamento più efficaci e a individuare le strategie ottimali per il coinvolgimento degli stakeholder in aree pilota selezionate, con particolare focus sul settore zootecnico

L'iniziativa si articola in quattro moduli operativi e sarà implementata in quattro aree pilota della regione, Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano che, pur presentando caratteristiche ambientali differenti, sono accomunate dalla presenza del lupo e da un'elevata incidenza di attività agricole e zootecniche. In queste aree, la gestione della coesistenza tra il lupo e le attività umane è cruciale per prevenire potenziali conflitti.

Capitalizzando sull' esperienza e sulle conoscenze maturata con il progetto *Hic Sunt Lupi* in Salento, il progetto pilota metterà a sistema le conoscenze pregresse e valuterà la presenza del lupo nelle aree selezionate, coinvolgendo attivamente gli stakeholder per una gestione condivisa e sostenibile della specie.

Riferimenti bibliografico/scientifici:

Boitani, L. (1992). Wolf research and conservation in Italy. Biological conservation, 61(2), 125-132.

Boitani, L., Ciucci, P. and Raganella-Pelliccioni, E., 2010. Ex-post compensation payments for wolf predation on livestock in Italy: a tool for conservation?. Wildlife Research, 37(8), pp.722-730.

Ciucci, P., Masi, M. and Boitani, L., 2003. Winter habitat and travel route selection by wolves in the northern Apennines, Italy. Ecography, 26(2), pp.223-235.

Gaudiano, L., Sorino, R., Corriero, G., Frassanito, A.G., Strizzi, C. and Notarnicola, G., 2016. Stato delle Conoscenze del lupo Canis lupus in Puglia. Nucleo, 501(4).

Gervasi, V., Salvatori, V., Catullo, G. and Ciucci, P., 2021. Assessing trends in wolf impact on livestock through verified claims in historical vs. recent areas of occurrence in Italy. European Journal of Wildlife Research, 67(5), p.82.

Marucco, F., Boiani, M.V., Dupont, P., Milleret, C., Avanzinelli, E., Pilgrim, K., Schwartz, M.K., von Hardenberg, A., Perrone, D.S., Friard, O.P. and Menzano, A., 2023. A multidisciplinary approach to estimating wolf population size for long-term conservation. Conservation Biology,

37(6), p.e14132.

Musto C, Cerri J, Galaverni M, Caniglia R, Fabbri E, Apollonio M, Mucci N, Bonilauri P, Maioli G, Fontana MC, Gelmini L. Men and wolves: Anthropogenic causes are an important driver of wolf mortality in human-dominated landscapes in Italy. Global Ecology and Conservation. 2021 Dec 1;32:e01892.

Randi, E., 2003. Conservation genetics of carnivores in Italy. Comptes rendus. Biologies, 326(S1), pp.54-60.

Modulo 1: Raccolta delle informazioni pregresse

Durata: Mese 1 - Mese 3
Obiettivo: Acquisire e sistematizzare le informazioni esistenti sulla presenza del lupo e sui conflitti con le attività umane.
Attività

1. **Raccolta bibliografica**
   - Analisi della letteratura scientifica ufficiale, report di settore, stampa locale e nazionale.
2. **Incontri con stakeholder**
   - Coinvolgimento di enti e associazioni rilevanti:
     - ASL
     - Istituti Zooprofilattici
     - ISPRA
     - Centri di Recupero Fauna Selvatica
     - Gestori di aree naturali
     - Associazioni del settore zootecnico, agricolo e venatorio
   - Obiettivo: mettere a sistema i dati sulle segnalazioni di presenza del lupo e predazioni sul bestiame.
   - Necessario il supporto istituzionale della Regione per stipulare protocolli d'intesa con gli enti coinvolti.

Risultati attesi
Database di dati geografici espliciti in formato shapefile, utile per pianificare la campagna di monitoraggio.
Criticità
- Difficoltà nello scambio di dati senza il supporto regionale.

Fattibilità
Alta

Modulo 2: Raccolta dati sul campo e campagna di citizen science

Durata: Mese 2 - Mese 10
Obiettivo: sulla base delle informazioni raccolte nel Modulo 1, rilevare sul campo tracce della presenza del lupo e definire il piano di campionamento individuando un numero di circa 50 celle

(10km x 10km) su base regionale divise nei 4 compartimenti: Salento, Valle d'itria, alta Murgia e Gargano le aree idonee per le attività branchi attraverso fototrappolaggio e transetti.

Attività

- **Pianificazione del campionamento**

• Il territorio regionale è stato suddiviso in celle 10×10 km, come previsto dal monitoraggio nazionale Ispra

• Sulla base delle presenza e distribuzione spaziali di aree naturali idonee al rifugio della specie (superficie di aree naturali e pascoli >3%), sono state selezionate 107 celle (fig.1)

• Delle 107 celle saranno selezionate circa **50 celle** tra quelle a maggior interesse per le attività relative all'allevamento e/o incidenza di eventi predatori sulla base dei dati raccolti nel modulo 1

- **Campionamenti mensili**

• Nelle 50 celle selezionate,verranno percorsi inizialmente percorsi transetti per la ricerca di segni di presenza (escrementi, tracce, peli).

• In ogni cella selezionata sarà posizionata una fototrappola.

• Il campionamento sarà adattato dinamicamente in base ai dati raccolti.

- **Citizen Science**

  • Sviluppo di una web app dedicata per la raccolta di segnalazioni da parte dei cittadini.

- **Aggiornamento con ASL e associazioni di categoria**

  • Monitoraggio degli attacchi predatori denunciati e loro localizzazione.

Risultati attesi

- Accertamento della presenza e localizzazione dei branchi nelle aree pilota oggetto di campionamento. Report analitico sull'analisi dei video ripresi dalle fototrappole e loro localizzazione.
- Produzione di mappe e confronto spaziale con le attività umane e zootecniche nelle aree pilota.

Criticità

- Scarse conoscenze pregresse per alcune aree, che potrebbero rendere difficile individuare siti idonei per le fototrappole.
- Il solo fototrappolaggio permette di stimare solo in maniera approssimativa il numero di individui. Maggiore precisione può essere raggiunta con il supporto di indagini genetiche.

Fattibilità

Alta

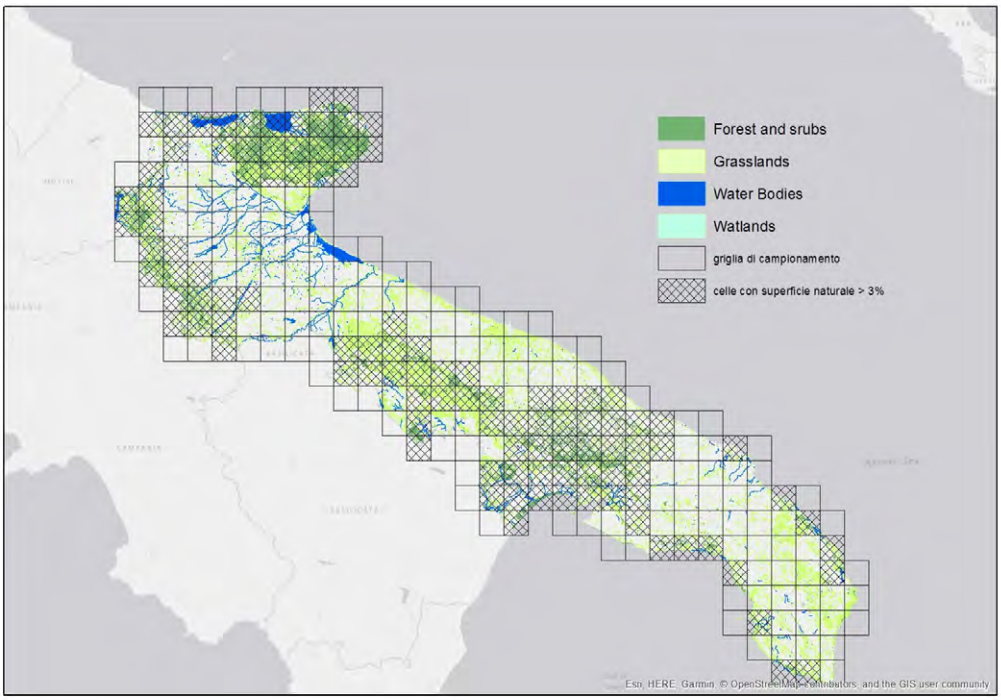


figura1: griglia per la pianificazione delle operazioni di monitoraggio

Modulo 3: Cattura e telemetria satellitare

Durata: Mese 10 - Mese 12
Obiettivo: Studiare il movimento dei lupi e la dinamica dei branchi attraverso la telemetria satellitare.
Note critiche: Il radiocollaraggio è essenzialmente finalizzato a studi di tipo ecologico relativi al movimento e interazioni tra branchi (vedi Scotti et al., 2012) . Come strumento per la stima di popolazione ha utilità limitata e basso rapporto beneficio/costo se comparato con campionamento effettuato con fototrappole, indagine della dieta (fondamentale per ricostruire invece le interazioni tra lupo e territorio in termini di predazioni). Inoltre l'implementazione delle procedure di telemetria non può prescindere dalla riuscita nella cattura di maschi dominanti (gli unici utili per tracciare interi branchi). Quest'ultima attività, da effettuarsi con trappole da piede opportunamente modificate per non nuocere all'animale e opportunamente dotate di sensori di allarme, non può avere un successo garantito per sua stessa natura. Le operazioni di radiocollaraggio richiedono la presenza simultanea di un biologo specializzato nell'uso delle trappole e di un veterinario accreditato presso il Sistema Sanitario Nazionale per la somministrazione di anestetici. Il costo giornaliero, esclusi vitto e alloggio, è di 200 € per il biologo e 300 € per il veterinario.

È inoltre indispensabile disporre di un mezzo idoneo per garantire il soccorso dell'animale in caso di complicazioni durante la cattura. Il costo di un radiocollare si aggira intorno ai 2.500 €.

Considerando una campagna di cattura della durata di 10 giorni, il costo complessivo è stimato in circa 15.000 € per un solo lupo.

Raccomandiamo quindi di implementare questo strumento in fase successiva, ed investire le risorse disponibili in prima fase per aumentare l'accuratezza del censimento numerico. Dopo aver costruito una base conoscitiva approfondita su consistenza numerica ed abitudini dei branchi locali (anno 1 del progetto), l'attività telemetrica potrà essere implementata con maggiori margini di successo e profittabilità.

In ogni caso, forniamo prospetto attività e costi.

Attività

- **Selezione delle aree di cattura**
    - Basata sui dati raccolti nei Moduli 1 e 2.
    - La zona del Salento, per la quale si hanno già dati consolidati, è la più adatta.
- **Pianificazione delle operazioni**
    - La cattura sarà effettuata tra ottobre e gennaio.
    - Saranno catturati solo individui adulti appartenenti a branchi stabili, evitando giovani in dispersione.
    - Ogni cattura richiede circa 10 giorni di lavoro con la presenza costante di un biologo e di un veterinario specializzato.

Risultati attesi

Stima dell'home range dell'individuo catturato.

Criticità

- Nessuna certezza di successo nelle catture.
- L'efficacia diminuisce in aree con scarse informazioni sui branchi.

Fattibilità

Bassa

Scotti, M., Burattini, R., Dell'Orso, M., Di Massimo, S., Forconi, P., Gazzola, A., Giacchini, P., Marini, G., Marini, S., Piccinetti, F. and Randi, E., 2012. Indagine conoscitiva sulla presenza del lupo Canis lupus nella regione Marche. *Hystrix It J Mamm*, *181*.

Modulo 4: Comunicazione e disseminazione

Durata: Mese 1 - Mese 12
Obiettivo: Garantire il coinvolgimento degli stakeholder e informare il pubblico sui risultati del progetto.

Attività

Tavole rotonde con stakeholder (Modulo 1).

Organizzazione di incontri pubblici ad hoc in diverse aree della Puglia, in collaborazione con la Regione.

Creazione di contenuti digitali e testi stampa

Organizzazione e convocazione conferenze stampa

Rapporti con i media

Relazioni con enti istituzionali (Regione Puglia, Provincia, Comuni, ASL, ecc.)

Relazioni con associazioni di categoria e associazioni del territorio

Evento finale di presentazione dei risultati.

Criticità
Nessuna
Fattibilità
Alta

Ipotesi di Budget e Modalità di Finanziamento

Voce di spesa	Quantità	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
unità di personale per attività di campo	2	11.500	23.000
Fototrappole	40	450	18.000
Esperto di comunicazione	1	6.000	6.000
piccola attrezzatura per attività sul campo (schede sd, batterie, lucchetti cartellonistica lacci ecc.)	-	-	2.000
Spese di missione	-	-	8.000
Radiocollaraggio 1 individuo	1	15.000	15.000
Totale	-	-	72.000

Modalità di Finanziamento

Cofinanziamento CNR: 30.000 € (in uomini e attrezzature).
Erogazione del contributo:

- 70% anticipato
- 30% alla rendicontazione della prima tranche

Tempistiche di realizzazione del progetto

Il progetto è strutturato (come illustrato nella tabella seguente) per coprire un periodo di 12 mesi. Tuttavia, data la specificità dell'oggetto del monitoraggio e la stagionalità degli eventi ad esso correlati, il periodo ottimale per le attività di rilevamento va da ottobre a maggio.

Inoltre, eventuali ritardi legati all'erogazione e alla rendicontazione dei fondi richiedono una certa flessibilità nei tempi di realizzazione delle attività. Pertanto, si prevede la possibilità di richiedere una proroga di ulteriori 12 mesi, senza alcun aggravio per l'ente.

Mese	**Modulo 1 – Raccolta informazioni**	**Modulo 2 – Monitoraggio sul campo**	**Modulo 3 – Cattura e radiocollaraggio**	**Modulo 4 – Comunicazione disseminazione**
1	Raccolta bibliografica, incontri con stakeholder	Pianificazione monitoraggio	-	Tavole rotonde, avvio canali di comunicazione
2	Analisi dati raccolti, protocolli d'intesa	Avvio monitoraggio sul campo	-	Prime attività divulgative (social, media)
3	Chiusura raccolta dati, database	Monitoraggio sul campo (transetti, fototrappole, citizen science)	-	Diffusione primi aggiornamenti
4	-	Monitoraggio sul campo	-	Incontri pubblici
5	-	Monitoraggio sul campo	-	Comunicazione con stakeholder

6	-	Monitoraggio sul campo	-	
7	-	Monitoraggio sul campo	-	-
8	-	Monitoraggio sul campo	-	-
9	-	Monitoraggio sul campo	-	-
10	-	Monitoraggio sul campo	Pianificazione operazioni di cattura	-
11	-	Chiusura monitoraggio, analisi dati	Avvio catture, radiocollaraggio	-
12	-	Analisi finale, produzione mappe	Chiusura catture e primi dati	Evento finale, conferenze stampa

Gruppo di lavoro ed esperienza pregressa

Il gruppo di lavoro proponente possiede, a vario titolo, le competenze necessarie per affrontare questa progettualità, coprendo l'intero processo, dalla raccolta dei dati alla loro analisi e interpretazione.

Il CNR-IRET e l'Università Sapienza vantano un'ampia esperienza in progetti nazionali e internazionali dedicati alla conservazione e gestione della fauna terrestre. Lo stesso gruppo di ricerca ha già condotto diversi progetti di monitoraggio, tra cui "HIC SUNT LUPI", un'iniziativa finalizzata allo studio e alla gestione del lupo in Salento. Questo progetto si è concentrato sulla distribuzione, sulla dieta e sugli impatti del lupo sulle attività produttive, in un contesto peculiare come quello salentino, recentemente ricolonizzato da questo grande carnivoro.

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli componenti del gruppo di lavoro e delle pubblicazioni inerenti l'argomento.

Francesco De Leo (CNR-IRET)

Francesco De Leo si laurea nel 2011 in Ecologia all'Università del Salento. Sempre all'Università del Salento, consegue nel 2015 il titolo di dottore di ricerca in Ecologia e Cambiamenti Climatici. Durante la sua carriera post dottorale, ha prestato servizio per vari istituti e istituzioni legate alla ricerca ambientale (CoNISMa, CORILA, Università di Napoli Federico II). Dal 2022 è Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Ricerca Sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) Unità di Ricerca presso Università del Salento - Lecce. Francesco De Leo è esperto in Ecolgia spaziale ed analisi GIS. In questo ambito si è occupato di caratterizzazione e mappatura

degli habitat, di elaborazione di modelli di distribuzione dei principali habitat mediterranei(habitat suitability model) e valutazione del loro stato di conservazione utilizzando tecniche di analisi GIS. Ha applicato queste tecniche all'individuazione di siti prioritari di conservazione e gestione nell'ambito della pianificazione spaziale, integrando, mediante l'utilizzo di software per la selezione spaziale, variabili biotiche, abiotiche e socio economiche al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività di uso e conservazione della risorse ambientali. Responsabile scientifico del progetto Hic Sunt Lupi Monitoraggio e gestione del Lupo in Salento

Francesco Cozzoli (CNR-IRET)

Francesco Cozzoli (FC) ha conseguito il Dottorato in Ecologia Spaziale nel 2016 presso la Radboud University Nijmegen (NL) sotto la supervisione del Prof Peter MJ Herman, del Prof Tjeerd J Bouma e del Dr Tom Ysebaert. Attualmente è Ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Ricerca Sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) Unità di Ricerca presso Università del Salento - Lecce. FC è stato assegnatario di differenti fellowships conferite dal CNR (Short Term Mobility 2021 e 2022), European Research Council (ERC Visiting Fellowship 2023) e Società Italiana di Ecologia (progetto di ricerca finanziato dal Premio Luigi e Francesco Brusarosco 2015). Riveste il ruolo di Principal Investigator del progetto PRIN 2022 STIGE - CLIMAQUIFERI, ed è Team Member del progetto PRIN PNRR 2022 DROMEDAR. Dal 2022, FC è affiliato al National Biodiversity Future Center. FC si occupa essenzialmente di ecologia teorica, energetica e comportamentale, e di cibernetica degli ecosistemi. Inoltre, gli interessi di FC comprendono la didattica e comunicazione con il pubblico generico attraverso iniziative di Citizen Science, obiettivo perseguito grazie a collaborazioni con istituti di istruzione primaria e secondaria di differenti nazioni europee. Responsabile scientifico del progetto Hic Sunt Lupi Monitoraggio e gestione del Lupo in Salento

Ilaria Rosati (CNR-IRET)

Ilaria Rosati ha conseguito un dottorato di ricerca in Ecologia Fondamentale presso l'Università del Salento (Italia) e una laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Bologna (Italia). Hai un background in organizzazione, conservazione e gestione della biodiversità negli ecosistemi acquatici. Attualmente, il suo focus di ricerca è sulla e-biodiversity e, in particolare, sta lavorando nel campo delle tecnologie semantiche per la gestione dei dati scientifici. Ilaria Rosati, in qualità di membro del gruppo di lavoro di LifeWatch ERIC su "Metadata, Controlled Vocabularies and Ontologies", sta coordinando l'implementazione e la manutenzione dei thesauri per il dominio ecologico; lei ed è anche coinvolta nello sviluppo di EcoPortal, un repository che supporta la comunità nella creazione, gestione, mappatura e allineamento delle sue risorse semantiche e successivamente anche dei suoi dati nel dominio ecologico (http://ecoportal.lifewatch.eu/). All'interno di LifeWatch ERIC e LifeWatch Italia, è attivamente coinvolta nello sviluppo di diversi cataloghi di metadati/dati e relativi schemi. Ilaria Rosati ha co-organizzato il LifeWatch Italy Workshop "Thesauri & Semantics in the Ecological Domain" e il LifeWatch ERIC Workshop "Ontology & Semantic Web for Research" ed è stata chair della sessione speciale "Semantics for Biodiversity" all'ICEI 2018. Come membro di the Research Data Alliance (RDA), Ilaria è coinvolta in vari gruppi: Interoperable Descriptions of Observable Property Terminology WG (I-ADOPT WG), Metadata Standards Catalog WG e Biodiversity Data Integration IG. Responsabile scientifico del progetto Hic Sunt Lupi Monitoraggio e gestione del Lupo in Salento.

Paolo Colangelo (CNR-IRET)

Dottore in Scienze Biologiche ha conseguito il dottorato di ricerca in Biologia Animale nel 2005. Attualmente, è Tecnologo presso il CNR ed è responsabile della sede secondaria dell'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri presso l'Area della Ricerca RM1 di Montelibretti. Dal 2016 al

2021 è stato professore a contratto di Zoologia dei Vertebrati e Anatomia Comparata dei Vertebrati presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2020, è il rappresentante titolare del CNR presso l'International Union for Conservation of Nature (IUCN). Dal 2015 è membro del comitato editoriale e associate editor di Hystrix, the Italian Journal of Mammalogy. Le principali attività di ricerca si concentrano sullo studio della diversità genetica, la conservazione e l'evoluzione dei mammiferi attraverso l'utilizzo di tecniche di genetica e genomica. Autore di 74 pubblicazioni su riviste ISI, report tecnici e libri o capitoli di libro, attualmente, coordina o partecipa a progetti nazionali ed internazionali riguardanti la biodiversità animale, la gestione e conservazione della fauna in ambienti forestali e il monitoraggio genetico non invasivo. Dal 2022 è componente del Centro Nazionale per la Biodiversità (PNRR-NBFC))per lo studio della diversità genomica intraspecifica di specie di mammiferi di interesse conservazionistico. Recentemente è risultato vincitore del PRIN 2022 con un progetto sullo studio della variazione epigenomica nell'orso bruno. Ha recentemente condotto e pubblicato uno studio sulla dieta del Lupo nel territorio della provincia di Roma. Responsabile scientifico del progetto Hic Sunt Lupi Monitoraggio e gestione del Lupo in Salento

Paolo Ciucci (Universita' Degli Studi Di Roma La Sapienza)

Paolo Ciucci ha conseguito la M.Sc. in Wildlife Conservation and Management, University of Minnesota, Minneapolis-St.Paul, Minnesota, U.S.A. nel 1990 e il dottorato di ricerca in Ecologia Animale Universita' Degli Studi Di Roma La Sapienza nel 1994. Dal 1999 è ricercatore presso il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Roma La Sapienza e dal 2019 Professore Associato presso il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin" della Universita' i Roma La Sapienza, dove ha conseguito differenti riconoscimenti per l'eccellenza nell'insegnamento. Paolo Ciucci è membro di differenti panel dedicati alla gestione della fauna selvatica presso lo United Nations Environment Programme, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio. Con oltre trenta anni di esperienza e decine di pubblicazioni scientifiche sull'argomento, Paolo Ciucci è tra i massimi esperti mondiali nello studio, monitoraggio e gestione del Lupo Appenninico.

Lista di pubblicazioni dei firmatari selezionate tra le più recenti e rilevanti per l'argomento

- Colangelo P, Loy A, Huber D, Gomercic T, Vigna Taglianti A, Ciucci P (2012) Cranial distinctiveness in the Apennine brown bear: effect of the genetic drift or eco-phenotypic adaptation? Biological Journal of the Linnean Society, 107: 15-26.
- Capizzi D, Mortelliti A, Amori G, Colangelo P, Rondinini C (2012). I mammiferi del Lazio. Ecologia, gestione e conservazione (Capizzi D, Mortelliti A, Amori G, Colangelo P, Rondinini C eds.). Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio, 251 pp.
- Loy A., Ciucci P., Guidarelli G., Roccotelli E., Colangelo P. (2021). Developmental instability and phenotypic evolution in a small and isolated bear population. Biology Letters, 17 (4): 20200729
- Loy A., De Sanctis C., Gentile G., Giovacchini S., Mirone E., Nocella E., Colangelo P. (2021). Genetica non invasiva, ecologia trofica e dinamica delle metapoplazioni di lontra nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Accordo di Ricerca tra il Dipartimento Bioscienze e Territorio dell'Università degli studi del Molise e il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Progetto di sistema 'Conservazione della lontra' - Sottoazione 'Studio della dinamica delle metapopolazioni di lontra attraverso genetica non invasiva e analisi della connettività'. Rapporto finale (31 Dicembre 2021)

- De Cinti B., Sicuriello F, Bombi P, Colangelo P, Quatrinitori V (2021). Monitoraggio della fauna. In: Papitto G., Quatrini V., Cindolo C., Cocciufa C. (a cura di) 2021. Rete NEC Italia - Monitoraggio degli ecosistemi terrestri. Lo stato delle foreste italiane. Pubblicato da Arma dei Carabinieri, Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari. Roma, p 96
- Sicuriello F, Colangelo P, Solano E, Castiello G. Procedure per il monitoraggio integrato della biodiversità animale In: Life MODERn(NEC) 2023. Manuale di campo per campionamenti, valutazioni e misure da effettuare sulle aree del progetto Life MODERn(NEC) Azione B4 (deliverable), 31 maggio 2023
- Ciucani, M.M., Ramos-Madrigal, J., Hernández-Alonso, G., Carmagnini, A., Aninta, S.G., Sun, X., Scharff-Olsen, C.H., Lanigan, L.T., Fracasso, I., Clausen, C.G., Aspi, J., Kojola, I., Baltrūnaitė, L., Balčiauskas, L., Moore, J., Åkesson, M., Saarma, U., Hindrikson, M., Hulva, P., Bolfíková, B.Č., Nowak, C., Godinho, R., Smith, S., Paule, L., Nowak, S., Mysłajek, R.W., Lo Brutto, S., Ciucci, P., Boitani, L., Vernesi, C., Stenøien, H.K., Smith, O., Frantz, L., Rossi, L., Angelici, F.M., Cilli, E., Sinding, M.-H.S., Gilbert, M.T.P., Gopalakrishnan, S. 2023. The extinct Sicilian wolf shows a complex history of isolation and admixture with ancient dogs. iSCIENCE (2023) (doi:10.1016/j.isci.2023.107307)
- Di Bernardi C., C. Wikenros, P. Ciucci, L. Boitani, H. Sand, M. Åkesson. 2023. Experimental feeding validates nanofluidic array technology for DNA detection of ungulate prey in wolf scats. Environmental DNA : EDN3434 (doi:10.1002/edn3.434)
- Marino, A., P. Ciucci, S.M. Redpath, S. Ricci, J. Young, V. Salvatori. 2021. Broadening the toolset for stakeholder engagement to explore consensus over wolf management. Journal of Environmental Management 296:113125 (doi:10.1016/j.jenvman.2021.113125).
- Mancinelli S., P. Ciucci. 2018. Beyond home: preliminary data on wolf extraterritorial forays and dispersal in Central Italy. Mammalian Biology 93:51–55. (doi:10.1016/j.mambio.2018.08.003).
- Salvatori, V., R. Godinho, C. Braschi, L. Boitani, P. Ciucci. 2019. High levels of recent wolf x dog introgressive hybridization in agricultural landscapes of central Italy. European Journal of Wildlife Research 65:73 (doi:10.1007/s10344-019-1313-3).

Lecce 21-03-2025

Francesco De Leo (CNR-IRET)

Francesco Cozzoli (CNR-IRET)

Ilaria Rosati (CNR-IRET)

Paolo Colangelo (CNR-IRET)

Paolo Ciucci (Universita' Degli Studi Di Roma La Sapienza)

Domenico Campanile 10.06.2025 17:09:37 GMT+02:00

ALLEGATO B

Il dirigente di sezione

Dott. Domenico Campanile

SCHEMA DI ACCORDO

TRA

La Regione Puglia, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott.……, CF ……. domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47 - 70121, Bari,

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri, di seguito CNR IRET, nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato alla firma del presente atto, dott. …….. CF …….. domiciliato per la carica presso ……..

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Accordo è finalizzato ad attivare una collaborazione volta a pianificare una campagna di monitoraggio mirata a stimare la consistenza numerica, la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie lupo (Canis lupus) in Puglia. Il raggiungimento di una conoscenza dettagliata e adeguata alle necessità consentirà di ottenere una mappatura dettagliata della presenza del lupo in Puglia e delle interazioni con le attività produttive.

PREMESSO CHE:

- L'art. 1 comma 2 lettera g) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione

Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico - ambientale, con particolare riguardo allo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e ai modi per la sua tutela.

- La lettera f) della medesima norma, peraltro, prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative.
- In Regione Puglia, la presenza del lupo, anche in prossimità di aree fortemente antropizzate, e le recenti modifiche al suo status di protezione rendono necessaria la pianificazione di una campagna di monitoraggio per stimare la consistenza numerica e la distribuzione spaziale e le abitudini alimentari della specie in Puglia.
- La Sezione regionale competente in materia intende attivare un sistema di monitoraggio sul territorio regionale utile a quantificare la distribuzione e la consistenza sul territorio regionale della specie lupo (Canis lupus), con l'obiettivo di mettere in atto interventi volti a gestire la coesistenza tra lupo e attività umane per prevenire potenziali conflitti, in aree quali il Salento, la Valle d'Itria, l'Alta Murgia e il Gargano che, pur presentando caratteristiche ambientali differenti, sono accomunate dalla presenza del lupo e da un'elevata incidenza di attività agricole e zootecniche per arrivare a definire un Piano di Gestione della specie.

CONSIDERATO CHE:

- Il CNR IRET possiede, a vario titolo, le competenze necessarie per affrontare questa progettualità, coprendo l'intero processo, dalla raccolta

dei dati alla loro analisi e interpretazione. Il CNR-IRET vantano un'ampia esperienza in progetti nazionali e internazionali dedicati alla conservazione e gestione della fauna terrestre. Lo stesso gruppo di ricerca ha già condotto diversi progetti di monitoraggio, tra cui "HIC SUNT LUPI", un'iniziativa finalizzata allo studio e alla gestione del lupo in Salento. Questo progetto si è concentrato sulla distribuzione, sulla dieta e sugli impatti del lupo sulle attività produttive, in un contesto peculiare come quello salentino, recentemente ricolonizzato da questo grande carnivoro;

- il CNR IRET ha trasmesso, con nota acquisita in atti con prot. N. 0153841/2025 del 25/03/2025, una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di anni uno, per attività di pianificazione di strategie di Monitoraggio del Lupo e delle Interazioni con le Attività Produttive in Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano;
- La Regione Puglia, a fronte delle precitate attività, collabora con un importo finanziario di € 72.000,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese da sostenere, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

Obiettivo del presente accordo è la definizione di un rapporto di

collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse, per pianificare strategie di Monitoraggio del Lupo e delle Interazioni con le Attività Produttive in Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano e addivenire a un Piano di Gestione della specie.

Art. 3 (Attività)

La **Regione Puglia** si impegna a effettuare le seguenti attività:

- coordinare le attività di monitoraggio;
- fornire supporto istituzionale nella stipula di protocolli d'intesa con enti ed associazioni rilevanti per la raccolta di informazioni sulla presenza del lupo e sui conflitti con le attività umane;
- diffondere le informazioni rivenienti dall'attività di monitoraggio proposta, in favore di agricoltori, associazioni di categoria, associazioni del territorio, cittadini e amministratori locali, relativamente a:
  - accertamento della presenza e localizzazione dei branchi nelle aree pilota oggetto di campionamento;
  - mappatura della distribuzione del lupo in Puglia e confronto spaziale con le attività umane e zootecniche nelle aree pilota;
- redigere un piano di gestione delle popolazioni di lupo (Canis lupus) in Puglia sulla base dei risultati conseguiti dal CNR IRET.

Il **CNR IRET** si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- stato dell'arte della presenza della specie e delle predazioni sul bestiame in Puglia con raccolta e analisi di dati bibliografici e di segnalazioni pregresse;
- raccolta dati sul campo e campagna di citizen science;
- cattura e telemetria satellitare;

- comunicazione e disseminazione, attraverso eventi che garantiscano il coinvolgimento degli stakeholder e informino il pubblico sui risultati del progetto, e la creazione di contenuti digitali e testi stampa.

Art. 4 (Organizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3, si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato) e da altri due componenti, di cui uno nominato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e l'altro dal CNR IRET.

Art. 5 (Durata e rinnovi)

La durata del presente Accordo è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Eventuali proroghe, non superiori complessivamente a 12 mesi, potranno essere concesse in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 6 (Finanziamento)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 72.000,00 per un anno, in favore del CNR IRET. Il contributo erogato in alcun modo potrà determinare

il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dell'Ente e la Regione Puglia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

Il CNR IRET contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, e personale specializzato per un importo pari ad € 30.000,00.

Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)

Il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- il 70% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo;
- il restante 30% a saldo, previa consegna dei risultati ottenuti e trasmissione della documentazione relativa alle attività di cui all'art. 3 del presente accordo.

Art. 8 (Inadempimenti e obblighi)

L'inadempimento da parte del CNR IRET rispetto agli impegni assunti, così come descritti nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione dello stesso, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.

Art. 9 (Cause di recesso)

In caso si situazioni di criticità nell'attuazione del presente Accordo, le parti potranno recedere dallo stesso con un preavviso motivato di 30 (trenta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di

recesso addotti.

Art. 10 (Controversie legali)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 11 (Trattamento dei dati personali)

Il presente accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

Art. 12 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del CNR IRET.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

	Dott. ……	
	Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET)	
	Dott. ……	

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	56	13.06.2025

APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 L. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, ISTITUTO DI RICERCA SUGLI ECOSISTEMI TERRESTRI (CNR IRET) PER LA PIANIFICAZIONE DI STRATEGIE DI MONITORAGGIO DEL LUPO E DELLE INTERAZIONI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN PUGLIA. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI € 72.000,00 A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE, E.F. 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 846

Restituzione risorse ricevute a ristoro di minori entrate da lotta all'evasione. Articolo 111, commi 2-octies-2-novies, decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 per euro 4.076.342,11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 - di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101031 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;

2 - di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3 - di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4 - di autorizzare la dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione;

5 - di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragione, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Restituzione risorse ricevute a ristoro di minori entrate da lotta all'evasione. Articolo 111, commi 2-octies-2-novies, decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 per euro 4.076.342,11.

L'articolo 111, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito per l'esercizio finanziario 2020 il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome, al fine di assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni regionali in conseguenza della potenziale perdita di entrate connesse all'emergenza pandemica da Covid-19. Il Fondo, con una dotazione complessiva di euro 1,7 miliardi a favore delle Regioni a statuto ordinario, come integrata dall'articolo 41 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure *urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*) convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è stato ripartito, in via provvisoria, in attuazione dell'Accordo sancito in sede di conferenza Stato-Regioni del 20 luglio 2020, n. 114 tra le Regioni a Statuto Ordinario secondo lo schema indicato al comma 2-quinquies della medesima disposizione, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo pari ad euro **138.595.631,58**.

Unitamente alla definizione del riparto del Fondo, il medesimo Accordo ha previsto che, degli importi complessivamente assegnati al comparto delle Regioni a Statuto Ordinario, euro **950.751.551,00** siano a ristoro di minori entrate connesse alla lotta all'evasione, da riacquisire al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari ad euro 50 milioni, fino alla concorrenza del predetto valore (comma 2-*octies* dell'articolo 111 del predetto decreto legge n. 34/2020).

E' intervenuta, nel contempo, la legge n. 178/2020, che con l'articolo 1, commi 823-825 ha esteso anche all'esercizio finanziario 2021 la possibilità di utilizzare le risorse di cui all'articolo 111, comma 1 del decreto legge n. 34/2020, vincolando le medesime alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e prevedendo altresì che le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluissero nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il comma 2-novies, come sostituito dall'articolo 1, comma 826, lettera a), della legge n. 178/2020 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 588, della legge n. 243/2021, prevede che, a decorrere dall'anno 2022, entro il 30 giugno di ciascun anno, ciascuna Regione versi all'entrata del bilancio dello Stato la quota annuale prevista dalla Tabella 1, allegata al richiamato decreto legge n. 34/2020, fino alla concorrenza delle risorse ricevute a ristoro delle minori entrate derivanti dalla lotta all'evasione, procedendosi in caso di mancato versamento, al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria statale. Per la Regione Puglia, la quota complessiva oggetto di restituzione è pari ad euro **77.511.771,58**, per una quota annuale pari ad euro **4.076.342,11**.

In relazione alle modalità di restituzione delle somme di cui al predetto comma 2-octies, per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 3, del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4 ("*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*",

convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25), al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia da Covid-19, è stato consentito alle Regioni di compensare la quota annuale da restituire allo Stato mediante riduzione del corrispondente importo del contributo per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), come individuato nella Tabella 1 di cui alla medesima legge n. 145/2018. La Regione Puglia ha provveduto, pertanto, a compensare la quota annuale prevista nella Tabella 1, Allegato I, della citata legge n. 178/2020 con deliberazione della Giunta regionale 865 del 15 giugno 2022.

L'articolo 1, comma 821 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha prorogato anche per l'esercizio finanziario 2023 le previsioni di cui all'articolo 11 *ter,* comma 3, del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4. Pertanto, la restituzione della quota del Fondo ricevuto a titolo di ristoro delle minori entrate da lotta all'evasione di competenza della Regione Puglia per il medesimo esercizio finanziario 2023 è stata compensata con deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2023, n. 608.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024, a legislazione vigente, il riferimento resta il predetto comma 2-novies. Per l'esercizio finanziario 2024, l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta regionale 25 giugno 2024, n. 865 a creare e stanziare il capitolo di spesa U0111013, al fine di procedere con la restituzione dell'importo relativo alla medesima annualità. A copertura di tale variazione, sono state utilizzate le risorse attinenti il fondo di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, sono state incamerate nell'esercizio finanziario 2020 a valere sul capitolo di entrata E2101031 ("*Trasferimento della quota del fondo per la compensazione delle minori entrate da covid-19 previsto dall'articolo 111 del d.l. 34/2020*"), collegato al capitolo di spesa U1110085 - "*Fondo di accantonamento per il versamento al bilancio dello stato dell'importo già riscosso a ristoro delle minori entrate derivanti dalla sospensione dell'attività di lotta all'evasione in seguito all'emergenza da covid-19, in attuazione dell'articolo 2-octies dell'articolo 111 del d.l. 34/2020*"), confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Anche per l'esercizio finanziario 2025, occorre procedere alla medesima variazione di bilancio necessaria al fine di stanziare la quota annuale oggetto di restituzione, pari ad euro 4.076.342,11, corrispondente all'importo di cui alla Tabella 1 allegata al decreto legge n. 34/2020, previa applicazione della corrispondente quota vincolata nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009".

Visto l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'utilizzo del risultato di Amministrazione.

Vista la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”.

Vista la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”.

Vista la delibera di Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 26, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Vista la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 36 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Vista la delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la delibera di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, derivante dall’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro **4.076.342,11**, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101031 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti.

L’Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con legge regionale n.

43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 4.076.342,11	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.076.342,11
10.04	U0111013	RESTITUZIONE RISTORI MINORI ENTRATE COVID DA SOSPENSIONE ATTIVITÀ DI LOTTA ALL'EVASIONE (ART. 111 COMMA 2-OCTIES D.L. 34/2020)	1.11.1	U.1.09.99.01.000	+ € 4.076.342,11	+ € 4.076.342,11

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà all'impegno e liquidazione delle somme con successivi atti.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, al fine di assolvere agli obblighi di restituzione allo Stato delle risorse di cui all'articolo 111, comma 2-octies del decreto legge n. 34/2020 nei termini prescritti dal comma 2-novies della medesima disposizione, si propone alla Giunta regionale:

1 - di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101031 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
2 - di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26/2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 - di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4 - di autorizzare la dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa e liquidazione;
5 - di approvare l'allegato E/1 (allegato 1), di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragione, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento attività con il Collegio dei Revisori dei Conti. Predisposizione documenti contabili, analisi ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica"
(Francesca Marino)

Francesca
Marino
13.06.2025
09:39:00
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/06/2025 15:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La Dirigente della Sezione Finanze
(dott.ssa Elisabetta Viesti)

ELISABETTA VIESTI
13.06.2025
14:11:49 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore al Bilancio ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(avv. Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
16.06.2025 10:47:41
GMT+02:00

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2025/15 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			4.076.342,11	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		4.076.342,11	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		4.076.342,11	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2025/15 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 11	**Altri servizi generali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		4.076.342,11	0,00	
		previsione di cassa		4.076.342,11	0,00	
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		4.076.342,11	0,00	
		previsione di cassa		4.076.342,11	0,00	
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		4.076.342,11	0,00	
		previsione di cassa		4.076.342,11	0,00	
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	4.076.342,11	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**4.076.342,11**	**0,00**	
		previsione di cassa		**4.076.342,11**	**4.076.342,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**4.076.342,11**	**0,00**	
		previsione di cassa		**4.076.342,11**	**4.076.342,11**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2025	15	16.06.2025

RESTITUZIONE RISORSE RICEVUTE A RISTORO DI MINORI ENTRATE DA LOTTA ALL#EVASIONE. ARTICOLO 111, COMMI 2-OCTIES-2-NOVIES, DECRETO LEGGE N. 34/2020, CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77/2020. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 PER EURO 4.076.342,11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 847

Project Development Session: Culture & Creativity Cluster - Autorizzazione a sanatoria delle missioni all'estero dei rappresentanti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Bruxelles 19/20 maggio 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della direzione del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- museali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale Viviana Matrangola.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare a sanatoria,** la missione a Bruxelles, con partenza il giorno 19/05/2025 e rientro il giorno 20/05/2025, dei funzionari Michele Cera, titolare della EQ "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna, titolare della EQ "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027", entrambi in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali
2. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 così come specificato nella sezione Adempimenti contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Project Development Session: Culture & Creativity Cluster - Autorizzazione a sanatoria delle missioni all'estero dei rappresentanti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Bruxelles 19/20 maggio 2025.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. n. 1 del 10/01/2025, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 85 del 08/02/2023 di Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 33 del 31/01/2024 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2024;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

VISTI, ALTRESÌ:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Il programma ha una durata di sette anni e una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi di euro;
- nell'ambito del suddetto programma HORIZON, sono in corso di pubblicazione una serie di call a valere sul Cluster 2 "Culture, Creativity and Inclusive society", che mirano a rafforzare i valori democratici europei, tra cui lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, la salvaguardia del nostro patrimonio culturale e la promozione di trasformazioni socioeconomiche che contribuiscano all'inclusione e alla crescita dei terriori;
- il New European Bauhaus (NEB) dell'Unione Europea è un'iniziativa politica e di finanziamento che mira a rendere la transizione verde negli ambienti edificati e non piacevole, attraente e conveniente per tutti;
- nell'ambito del suddetto NEB, sono in corso di pubblicazione una serie di call, con previsione di pubblicazione nel mese di maggio 2025;
- ERRIN (European Regions Research and Innovation Network) è una piattaforma con sede a Bruxeless che raccoglie circa 120 organizzazioni regionali provenienti da più di 20 paesi europei;
- la Regione Puglia ha confermato la propria adesione ad ERRIN con DGR 1313 del 26/09/2024.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 0202460/2025, la Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale sede di Bruxelles ha comunicato, tra gli altri, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio che il Cluster ERRIN *Culture and Creativity* l'organiozzazione di una sessione di sviluppo progetti per il 20 maggio 2025 a Bruxelles, al fine di supportare i suoi membri nella creazione di consorzi per i prossimi bandi Horizon Europe Cluster 2, 6 e NEB il cui lancio è previsto per maggio 2025.
- attraverso il *Project Development Tool* di ERRIN, i rappresentanti del Dipartimento hanno espresso interesse alla partecipazione alle seguenti call:
    - The impact of common space on neighbourhood communities
    - Beautiful, sustainable and inclusive street furniture for the transformation of neighbourhoods
    - Fostering and maintaining the social fabric for the green transition in neighbourhoods
    - Co-funded European partnership for Resilient Cultural Heritage
- attraverso la piattaforma ERRIN è stata comunicata la lista delle call selezionate per il succitato evento del 20 maggio, tra le quali figurano quelle di interesse per il Dipartimento, pubblicando inoltre sul proprio sito l'agenda dei lavori.
- il beneplacito alla partecipazione all'iniziativa da parte del Direttore del Dipartimento si è avuto solo pochi giorni prima dell'incontro ed è stato necessario procedere tempestivamente all'acquisto dei titoli di viaggio al fine di garantire la presenza dei funzionari interessati e, pertanto, non è stato possibile concludere tutti i passaggi preordinati all'acquisizione preventiva della prescritta autorizzazione alla missione all'estero.

PRESO ATTO, pertanto, che è necessario autorizzare a sanatoria la missione all'estero dei funzionari Michele Cera, titolare della EQ "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna, titolare della EQ "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027", entrambi in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali, in ossequio al disposto di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2002

"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive" con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.680,00 per i funzionari Michele Cera e Anna Introna, da finanziare con le disponibilità del Capitolo 3062 del Bilancio Regionale Esercizio Finanziario 2025 a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale,

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere di plesso previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione.

Tutto ciò premesso, al fine di costruire partenariati e sviluppare eventuali proposte da candidare sulle call menzionate in narrativa, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare a sanatoria,** la missione a Bruxelles, con partenza il giorno 19/05/2025 e rientro il giorno 20/05/2025, dei funzionari Michele Cera, titolare della EQ "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna, titolare della EQ "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027", entrambi in servizio presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Bibliomuseali;
2. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sul Capitolo 3062 così come specificato nella sezione Adempimenti contabili, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore
Piero Campanella

PIETRO
CAMPANELLA
04.06.2025
09:07:58 UTC

Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
11.06.2025 14:05:38
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO
11.06.2025
13:41:47
UTC

L'Assessore Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia Sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
11.06.2025
14:16:03
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	20	12.06.2025

PROJECT DEVELOPMENT SESSION: CULTURE & CREATIVITY CLUSTER - AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLE MISSIONI ALL'ESTERO DEI RAPPRESENTANTI DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO # BRUXELLES 19/20 MAGGIO 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 848

Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
d) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023);

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale

- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. depositato in data 03.01.2020, Omissis conveniva dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione Lavoro la Regione Puglia, il Consiglio Regionale della Puglia ed il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Puglia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: "1) accertare e dichiarare, per i motivi indicati in ricorso, che nel periodo dal 09.01.2013 al 28.02.2019 Omissis ha esercitato e svolto, alle dipendenze della Regione Puglia e presso il Corecom Puglia, le funzioni e mansioni superiori di natura dirigenziale di dirigente d'ufficio non generale, senza tuttavia percepire il corrispondente trattamento economico; 2) per l'effetto, condannare la Regione Puglia, in persona del Presidente di Giunta Regionale e/o legale rappresentante pro tempore, il Consiglio Regionale Pugliese, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Puglia, in persona del legale rappresentante pro tempore, ciascuno per quanto di propria competenza e, ove occorra, in solido tra loro, al pagamento, ove occorra a titolo risarcitorio, in favore di Omissis delle differenze retributive tra quanto percepito a far tempo dal 09.01.2013 al 05.02.2019 e quanto gli sarebbe spettato in ragione delle funzioni e mansioni dirigenziali effettivamente esercitate e svolte nel medesimo periodo, corrispondenti alla somma complessiva di € 297.886,79, come da analisi di conteggio che si notifica unitamente al presente atto e che ne costituisce parte integrante o in quell'altra misura maggiore o minore che il Giudice ritenga secondo giustizia, da calcolarsi, ove occorra, anche a mezzo di CTU contabile, sulla base delle tabelle retributive di cui al CCNL – del Personale Dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali applicabile ratione temporis, versate in atti, nonché alla regolarizzazione della posizione contributiva del ricorrente; 3) sempre per l'effetto, condannare la Regione Puglia, in persona del Presidente di Giunta Regionale e/o legale rappresentante pro tempore, il Consiglio Regionale Pugliese, in persona del legale rappresentante pro tempore ed il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Puglia, in persona del legale rappresentante pro tempore, ciascuno per quanto di propria competenza e, ove occorra, in solido tra loro, a corrispondere a Omissis, a titolo risarcitorio, le somme, da quantificarsi in separato giudizio, che questi avrebbe avuto diritto a percepire quale retribuzione di risultato per le funzioni e mansioni dirigenziali attribuitegli e da questi effettivamente svolte nel periodo di cui alla domanda sub. 1); 4) Il tutto oltre interessi e rivalutazioni e con vittoria di spese";
- La causa veniva iscritta a ruolo GdL di Bari, dott. Francesco De Giorgi, con R.G. n. 8/2020;
- Con memoria difensiva depositata in data 20.03.2020, si costituiva in giudizio la Regione Puglia, per mezzo dell'Avvocatura Regionale, impugnando e contestando il ricorso proposto da Omissis e chiedendone il rigetto;
- Al termine del giudizio così instaurato, il Giudice del Lavoro emetteva la sentenza n. 2946/2023 del 30.10.2023, così provvedendo: "(…) accoglie parzialmente il ricorso e, per l'effetto, condanna la resistente al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 184.187,23, oltre agli interessi legali dal dovuto al saldo; rigetta per il

resto il ricorso; Condanna la resistente al pagamento delle spese di giudizio che liquida in € 6.800,00 oltre iva e c.p.a così compensate per un terzo";

- Avverso la suddetta sentenza la Regione Puglia proponeva appello dinanzi alla Corte d'Appello di Bari- Sezione Lavoro, avente RG n. 1472/2023, chiedendo l'integrale riforma del provvedimento gravato e la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata;
- La parte appellata, Omissis, si costituiva a mezzo dei propri difensori con memoria del 23.02.2024, concludendo per il rigetto dell'avverso ricorso;
- Regolarmente instauratosi il contraddittorio, all'udienza del 03.10.2024 - in assenza di provvedimento di sospensione della provvisoria esecutività della sentenza di 1° grado - l'Ecc.ma Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, formulava alle parti la seguente proposta conciliativa " (…) pagamento da parte della Regione in favore di Omissis della somma di euro 80.000,00 oltre contributo spese del doppio grado", onerando le parti di dare comunicazione alla Corte dell'esito delle trattive almeno 15 giorni prima dell'udienza fissata per il 20.02.2025.
- Con nota prot. n. 20250001952 del 03.02.2025, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia, in esito alla proposta della controparte, comunicava l'adesione "alla proposta conciliativa formulata dalla Corte di Appello di Bari, con pagamento delle spese legali già liquidate dal Giudice di 1° grado in € 6.800,00 oltre oneri fiscali ed un contributo spese per il giudizio di appello di € 4.000,00 oltre oneri fiscali";
- Con successiva nota prot. n. 20250002081 del 04.02.2025, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia comunicava alla Sezione Personale "l'adesione alla proposta conciliativa in questione determina la necessità di avviare specifiche interlocuzioni con le competenti strutture amministrative della Giunta regionale, ai fini dell'attivazione di apposita procedura finalizzata all'adozione dei prescritti provvedimenti.

  Tanto premesso e considerato, con la presente, stante la competenza della Giunta regionale prevista dall'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto della Regione Puglia, si chiede di attivare la procedura per il perfezionamento della composizione bonaria del contenzioso Omissis c/ Regione Puglia, in adesione alla proposta della Corte d'Appello, Sez. Lavoro, del Tribunale di Bari.

  I corrispondenti importi, qualificati dalla sentenza di primo grado in termini di differenze retributive, graveranno sul bilancio del Consiglio regionale nell'ambito delle somme oggetto del debito fuori bilancio di cui alla richiamata Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 23.04.2024, riconosciuto legittimo per decorso dei termini, e verranno trasferiti al bilancio regionale per la successiva corresponsione al ricorrente";
- In riscontro alla nota da ultimo riportata, con missiva prot. n. 69408/2025 del 10.02.2025 la Sezione Personale comunicava alla Sezione Risorse Umane e all'avvocato difensore della Regione la procedura da seguire per addivenire alla definizione bonaria della lite, previa adozione della Deliberazione di Giunta regionale di autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di conciliazione e all'approvazione della bozza di detto accordo.

  Con questa ultima nota si specificava che si rendeva necessario acquisire preventivamente la notifica da parte del Consiglio regionale delle determinazioni dirigenziali con cui si provvede al trasferimento le somme da versare in favore di

Omissis nel capitolo di entrata E6152240 denominato "Riscossione di somme corrisposte al personale" (Piano dei conti E.9.02.99.99.000).
Del pari, al medesimo scopo, si sottolineava la necessità di acquisire idoneo parere sulla convenienza per l'Amministrazione regionale alla definizione bonaria della lite da parte dell'Avvocato officiato dalla Regione Puglia nell'ambito della ridetta procedura di conciliazione.
All'esito di tali comunicazioni, la Sezione Personale avrebbe dato impulso all'iter per la sottoposizione alla Giunta regionale della proposta di deliberazione per l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo di conciliazione da parte del Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, nonché dall'Avvocato incaricato.
Successivamente all'adozione dell'atto giuntale e alla sottoscrizione in sede giudiziale dell'accordo, la Sezione Personale provvederà alla predisposizione delle determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione delle spettanze conciliate in favore di Omissis.

- L'avvocato incaricato della difesa della Regione Puglia, con propria nota, prot. n. 159267/2025 del 27.03.2025 forniva il proprio parere positivo in merito alla convenienza per l'Amministrazione regionale a definire bonariamente la lite con Omissis.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 60/2025, la Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale trasferiva sui capitoli di entrate del bilancio regionale le somme necessarie per la definizione dell'accordo di definizione bonaria.
- La Sezione Bilancio e Ragioneria, successivamente, provvedeva all'accertamento in entrata delle somme di cui alla determinazione n. 60/2025 con emissione delle reversali nn. 62592-62593-62594-62595/2025 e che la somma è stata resa disponibile sul capitolo U1200240.

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, sulla scorta del parere reso dal difensore della Regione Puglia, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023), nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.
La liquidazione delle somme in favore di Omissis, così come rivenienti dal verbale di conciliazione, avverrà mediante determinazioni della Dirigente della Sezione Personale.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato delle difesa

dell'Ente che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale")..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 99.232,11 troverà copertura mediante determinazioni di impegno e liquidazione della Dirigente della Sezione Personale gravanti sulla dotazione del Capitolo U1200240 "PAGAMENTO DI SOMME CORRISPOSTE AL PERSONALE NON ANDATI A BUON FINE E N.A.C. (P.M.E.- VINC. 1 A 1)", Missione 99 - Programma 1 - Titolo 07, Macroaggregato 2, Piano dei conti finanziari: 7.2.99.99.999 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 1472/2023);

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI
Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA
Pietro Lucca
06.06.2025 10:17:57
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO
Elisabetta Rubino
06.06.2025
10:57:30
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Carmen CASSANO
CARMEN CASSANO
Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO
Data: 2025.06.06 11:13:14 +02'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA
Rossana Lanza
09.06.2025
07:19:43
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO
Ciro Giuseppe
Imperio
11.06.2025
13:11:32
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Giovanni Francesco STEA

Giovanni Francesco
Stea
11.06.2025
13:46:49
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	35	11.06.2025

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 1472/2023) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 20:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 850

L.R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "Contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione Regolamento per la concessione dei contributi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) della presa d'atto della invarianza finanziaria espressa dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di approvare lo schema di regolamento avente per oggetto "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024" individuato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di trasmettere lo schema di Regolamento, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ricorrendo alla procedura di urgenza prevista dall'art. 44 comma 2 della L.R. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia", come modificato dall'art. 3 della L.R. n.44/2014;
- di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dal citato art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004 l'adozione definitiva del Regolamento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L. R. n. 8 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii "contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia". Approvazione Regolamento per la concessione dei contributi.

Premesso che:

- in data 2 maggio 2017 veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 8, intitolata "Contributo a sostegno dell'acquisto di parrucche a favori di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia" le cui Linee Guida furono approvate con Atto Dirigenziale n. 532 del 1 agosto 2017;
- la L.R. 2 maggio 2017 n. 8 è stata modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024 e, per effetto delle modifiche introdotte si è proceduto, in dettaglio:

    - a sostituire il comma 1 bis dell'articolo 2 come segue: "il paziente oncologico può, in caso di alopecia iatrogena transitoria, intervenuta per recidiva tumorale, richiedere la concessione di un ulteriore contributo di cui al comma 1, per l'acquisto di una nuova parrucca dopo ventiquattro mesi dalla precedente istanza";
    - ad aggiungere l'art. 5 bis del seguente tenore: "*La Regione concede altresì un contributo economico per l'acquisto di parrucche ai soggetti residenti nel territorio regionale affetti da alopecia derivante anche da altre forme, quali ad esempio: areata, totale e universale, previa presentazione di certificazione medica rilasciata da uno specialista. La Giunta regionale definisce con Regolamento le modalità di erogazione del contributo, inclusi l'importo massimo concedibile e i requisiti di accesso, estendendo il diritto a tutte le persone affette da alopecia indipendentemente dalla causa. La Regione promuove campagne di informazione nelle strutture regionali e presso i Comuni per garantire l'accesso di tutti i cittadini aventi diritto al contributo*"

Rilevato che la Regione Puglia riconosce lo stato patologico della perdita dei capelli (alopecia) in conseguenza di:

- trattamenti chemioterapici connessi a patologie oncologiche, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 08/2017;
- recidive tumorali, come previsto dall'art. 2, comma 1 bis della l.r. 08/2017 (comma aggiunto dall'art. 138 della l.r. 42/2024);
- alopecia in conseguenza di altre patologie e regolarmente certificate da un medico specialista, come previsto dall'art. 5 bis della l.r. 08/2017 (articolo aggiunto dal comma 1 dell'art. 138 della l.r. 42/2024)

Dato atto che al verificarsi dei requisiti, ogni paziente residente in Puglia e affetto da alopecia ha diritto ad ottenere dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territoriale di riferimento un contributo massimo di euro 300,00 per l'acquisto di una parrucca.

Per l'anno 2025 a valere sul bilancio autonomo regionale, capitolo U1202003 (Missione 12- Programma 2- Titolo 1) è previsto lo stanziamento di € 450.000,00 con le seguenti finalizzazioni:

- 300.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici, ovvero il 66,67% del totale;
- 100.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per recidive tumorali, ovvero il 22,22% del totale;
- 50.000,00 euro da destinare all'acquisto di parrucche per alopecia non tumorale, ovvero l'11,11% del totale.

Alla luce della modifica normativa e con l'approvazione del regolamento si definiscono i criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi secondo le percentuali di seguito indicate:

- il 66,67% per il sostegno all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici;
- il 22,22% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per recidive tumorali;
- l'11,11% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per alopecia non tumorale.

Per effetto di tale modifica normativa, si rende necessario adottare un Regolamento Regionale che disciplini l'erogazione dei contributi da parte delle ASL Pugliesi, tenendo conto altresì delle modifiche introdotte dalla L.R. 42/2024

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di adeguamento al mutato quadro normativo, si è provveduto a predisporre l'allegato schema di regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere	Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Dallo schema di regolamento regionale che si approva con la presente deliberazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale. Agli adempimenti del presente Regolamento si fa fronte con le risorse già appostate nell'ambito del capitolo U1202003 – Missione 12- Programma 2- Titolo 1 del Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett.c) ed f) della L.R. 7/1997) e dell'art 44 della l.r 7/2004 si propone alla Giunta Regionale**:**

- di approvare lo schema di regolamento avente per oggetto "Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della L.R. 2 maggio 2017 n. 8 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024" individuato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- di trasmettere lo schema di Regolamento, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ricorrendo alla procedura di urgenza prevista dall'art. 44 comma 2 della L.R. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia", come modificato dall'art. 3 della L.R. n.44/2014;

- di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dal citato art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004 l'adozione definitiva del Regolamento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, com. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee Guida sul "Sistema dei Controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Liddo Laura
(firma digitale)

Laura Liddo
27.05.2025
17:02:21
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano
(firma digitale)

Valentina Romano
28.05.2025 12:58:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano
(firma digitale)

Michele
Emiliano
28.05.2025
16:23:34
GMT+02:00

***

Allegati:
All. A – Regolamento ex L.R. 02 maggio 2017 n. 08 come modificata dall'art. 138 della L. R. 42/2024.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 29/05/2025 14:06
Serial#: 2d5d8e7
Validità dal 29/09/2023 al 30/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

Codice CIFRA: BSI/DEL/2025/00016

Regolamento per la concessione dei contributi a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia e a favore di persone affette da alopecia, attuativo della legge regionale . 2 maggio 2017, n. 8 come modificata dall'art. 138 della legge regionale . 31 dicembre 2024, n. 42/2024.

*Il presente allegato si compone di **4** pagine inclusa la presente*

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
18.06.2025
12:38:51
GMT+02:00

ARTICOLO 1

Ambito di applicazione

1. La Regione Puglia riconosce lo stato patologico della perdita dei capelli (alopecia) in conseguenza di:

- trattamenti chemioterapici connessi a patologie oncologiche, ai sensi dell'art. 1 della l.r. 8/2017;
- recidive tumorali, come previsto dall'art. 2, comma 1 bis, della l.r. 8/2017 come sostituito dalla lett.a) del comma 1dall'art. 138 della l.r. 42/2024);
- alopecia causata da altre patologie certificate da un medico specialista, come previsto dall'art. 5 bis della l.r. 8/2017 introdotto dal comma 1, lett. b) dell'art. 138 della l.r. 42/2024.

2. Al verificarsi dei requisiti di cui al comma 1, ogni paziente residente in Puglia e affetto da alopecia ha diritto ad ottenere dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di riferimento per il territorio un contributo massimo di euro 300,00 (trecento) per l'acquisto di una parrucca.

ARTICOLO 2

Criteri di riparto dei fondi tra le ASL pugliesi

1. Le risorse annualmente previste nel Bilancio regionale per il sostegno all'acquisto di parrucche sono destinate alle finalità di seguito indicate nelle percentuali stabilite:

- il 66,67% per il sostegno all'acquisto di parrucche per trattamenti chemioterapici;
- il 22,22% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per recidive tumorali;
- l'11,11% per il sostegno all'acquisto delle parrucche per alopecia non tumorale.

2. La somma stanziata annualmente per il sostegno all'acquisto di parrucche per pazienti oncologici, anche in recidiva tumorale, è ripartita tra le sei ASL pugliesi in modo proporzionale al numero di pazienti in terapia chemioterapica conseguente a patologia oncologica nel corso dell'anno precedente, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia Regionale di Sanità - AReSS.

3. La somma stanziata annualmente per il sostegno all'acquisto di parrucche per pazienti affetti da alopecia per malattie diverse dai tumori è ripartita tra le sei ASL pugliesi in modo proporzionale al numero di abitanti residenti nel territorio di competenza nell'anno precedente.

4. Il prospetto di riparto è approvato con determina dirigenziale contestuale che impegna contestualmente la relativa spesa.

5. Eventuali economie di spesa rispetto agli importi annualmente stanziati sono reimputate nel bilancio regionale dell'esercizio successivo.

ARTICOLO 3

Requisiti di accesso al contributo

1. Sono requisiti di accesso al contributo:

- avere la residenza nella Regione Puglia alla data di presentazione della domanda;
- essere affetti da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale o per effetto di altre patologie regolarmente certificate da un medico specialista;
- avere acquistato una parrucca sostenendone la spesa risultante da quietanza/ricevuta di pagamento.

2. La ASL esamina le domande di contributo e in presenza dei requisiti di cui al comma 1 le ammette al beneficio economico in relazione alla disponibilità finanziaria assegnatale per ciascuna annualità e per ciascuna finalità.

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

1. Possono presentare domanda di accesso al contributo tutti i pazienti che presentino i requisiti di cui all'art. 3, sulla base di un format di domanda unico regionale, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, reso disponibile alle Aziende Sanitarie pugliesi, alle Aziende Ospedaliere e agli IRCCS pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, al fine di favorire la più ampia e diffusa informazione dei cittadini pugliesi.

2. La domanda del contributo per l'acquisto della parrucca, di importo non superiore ad € 300,00, è corredata dei documenti richiesti e presentata presso l'articolazione organizzativa individuata e resa nota da ciascuna ASL per la raccolta e istruttoria delle domande.

3. Per ciascun paziente può essere presentata una sola domanda di contributo, ad eccezione dei pazienti oncologici che, in caso di alopecia iatrogena transitoria intervenuta per recidiva tumorale, possono chiedere la concessione di un ulteriore contributo per l'acquisto di una nuova parrucca dopo ventiquattro mesi dalla prima istanza.

4. Resta a carico delle singole ASL l'istruttoria di ammissibilità formale della domanda e la verifica del possesso dei requisiti soggettivi richiesti per l'ammissione al beneficio, ivi compresi quelli inerente la patologia del richiedente.

5. La procedura di presentazione delle domande per l'ammissione al beneficio è una procedura a sportello, che non presuppone la costituzione di una graduatoria annuale, bensì l'ammissione a beneficio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, entro trenta giorni dalla presentazione di ciascuna domanda che sia risultata in possesso di tutti i requisiti di accesso. La procedura è svolta da ciascuna ASL nel rigoroso rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, e non discriminazione.

6. Con cadenza semestrale il responsabile del procedimento di ciascuna ASL trasmette alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà le rendicontazioni indicanti il numero e il valore dei contributi erogati, distinti per ciascuna tipologia di cui all'art. 1 comma 1, ai fini del monitoraggio del fabbisogno finanziario per la misura in oggetto.

ARTICOLO 5

Modalità di erogazione del contributo

1. A seguito di ammissione al beneficio, il contributo dell'importo massimo di euro 300,00 è erogato dalla ASL in una unica soluzione, esclusivamente a rimborso della spesa sostenuta dal richiedente e quietanzata dal fornitore. In nessun caso è consentita l'erogazione parziale o totale del contributo a titolo di anticipazione.

2. Il pagamento è disposto dalla ASL a mezzo bonifico bancario in favore del richiedente o di un suo congiunto indicato già nella di domanda di ammissione al contributo.

ARTICOLO 6

Protezione dei dati personali

1. Le ASL sono Titolari Autonomi del trattamento dei dati, limitandosi la Regione Puglia ad erogare i fondi per la concessione del beneficio da parte delle ASL. La Regione può chiedere dati aggregati o elaborazioni statistiche alle Aziende che trattano il dato.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	16	29.05.2025

L.R. N. 8 DEL 2 MAGGIO 2017 E SS.MM.II "CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ACQUISTO DI PARRUCCHE A FAVORE DI PAZIENTI ONCOLOGICI SOTTOPOSTI A CHEMIOTERAPIA E A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA ALOPECIA". APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/05/2025 14:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 851

Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"-Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"-Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad €90.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 7.733.020,61, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad € 90.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare agli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico- alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico- alberghiero (MiniPIA Turismo)", nonché gli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi

integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)", a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto "Incentivi agli investimenti alle imprese";

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"-Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"-Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad €90.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 398 del 31/03/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

Visti ulteriormente:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 Luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a

garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 Febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 Agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

- l'A.D. n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
- l'A.D. n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;
- l'A.D. della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione

europea C (2021)8655 del 02/12/21);

- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26.09.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126

"Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Considerato:

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";

- la D.G.R. 08/08/2023, n. 1145, con cui sono state approvate le Schede di pre-informazione relative ai nuovi avvisi “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027, pubblicata sul BURP n. 74 del 10/08/2023;
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso CdP) e del 03/11/2023, (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)” ed all’avviso “Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)”), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso MiniPIA), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso PIA Turismo) e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso MiniPIA Turismo);
- la D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi di pre – informazione “CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo” approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- la nota Prot_212007_del_03_05_2024, con la quale l’Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l’approvazione di una proposta di modifica al Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” del Programma ai sensi dell’art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all’Azione 1.9 “Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI”;
- Con DGR n. 707 del 29.05.2025, sono state stanziate le risorse FSC 2021-2027 giusto accordo di coesione nonché delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse a

copertura degli avvisi pubblici della Sezione Competitività per un importo complessivo di € 330.840.000,01.

Considerato altresì che:

- con determinazione dirigenziale della Sezione Competitività n. 961 del 22/11/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Contratti di Programma (BURP n. 104 del 22/11/2023);
- con AD n. 1103 del 21/12/2023(BURP n. 112 suppl. del 21/12/2023) è stato approvato l'Avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione";
- con AD n. 89 del 06/02/2024 (BURP n. 12 del 08/02/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Mini Pia";
- con AD n. 207 del 26/03/2024 (BURP n. 26 del 28/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Pia Turismo";
- con AD n. 276 del 17/04/2024 (BURP n. 34 del 26/04/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Mini Pia Turismo";
- con AD n. 36 del 23.01.2024 è stato approvato l'Avviso pubblico "GAM" (BURP n. 8 del 25.01.2024).

Tenuto conto che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

- la delibera n. 566 del 29.04.2025, assegna la responsabilità del progetto “Incentivi agli investimenti delle imprese” – Area tematica 03 “Competitività e imprese” – Linea di intervento 3.01 “Industria e Servizi”, alla Sezione Competitività ai fini della rispettiva competenza, diretto a finanziare gli Avvisi pubblici “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, nonché Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 “Titolo II Capo 3”, “Titolo II Capo 6”, "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese”, “Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)” e “Contratti di Programma (CdP)”.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché stanziare le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € 90.000.000,00, compresa l’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per il cofinanziamento regionale, riguardante la Linea di intervento 3.1 “Industria e servizi” – titolo progetto: “Incentivi agli investimenti alle imprese” di competenza della Sezione Competitività, destinati al finanziamento degli Avvisi pubblici “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, nonché Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 “Titolo II Capo 3”, “Titolo II Capo 6”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese”, “Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)” e “Contratti di Programma (CdP)”.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di nuovi capitoli e la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 90.000.000,00**, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato/Autonomo

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03.000

2. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di

amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 7.733.020,61**, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 7.733.020,61	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 7.733.020,61
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 7.733.020,61	+ € 7.733.020,61

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Bilancio Vincolato

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA
02.06	(1) E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 82.266.979,39

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ 82.266.979,39

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 90.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di responsabile dell'intervento "Incentivi agli investimenti alle imprese" giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 7.733.020,61, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad € 90.000.000,00 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare agli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", nonché gli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)", a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto "Incentivi agli investimenti alle imprese";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi

dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Nunzia Petrelli 12.06.2025 14:17:14 GMT+02:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)
Responsabile dell'intervento POC 2021-2027 - Aiuti agli investimenti delle imprese di grandi media e piccola dimensione

Giuseppe Pastore 12.06.2025 14:35:53 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
16.06.2025
17:04:43
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio
13.06.2025 09:49:14
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ~~e con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accord~~o, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
firma

Michele
Emiliano
18.06.2025
11:02:17
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali
firma

FABIANO AMATI
17.06.2025 14:09:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	**Fondi e accantonamenti**						
Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				7.733.020,61	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			0,00		
			previsione di cassa			0,00	**7.733.020,61**	
TOTALE MISSIONE	***20***	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			0,00		
			previsione di cassa			0,00	**7.733.020,61**	
MISSIONE	***14***	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**						
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti					
			previsione di competenza			90.000.000,00		
			previsione di cassa			90.000.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**90.000.000,00**		
			previsione di cassa			**90.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**90.000.000,00**		
			previsione di cassa			**90.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**90.000.000,00**		
			previsione di cassa			**90.000.000,00**	**7.733.020,61**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**90.000.000,00**		
			previsione di cassa			**90.000.000,00**	**7.733.020,61**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**7.733.020,61**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		82.266.979,39		
			previsione di cassa		82.266.979,39		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		82.266.979,39		
			previsione di cassa		82.266.979,39		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		90.000.000,00		
			previsione d		**82.266.979,39**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presu**				
			previsione d		90.000.000,00		
			previsione d		**82.266.979,39**		

Giuseppe Pastore 12.06.2025 14:37:15 GMT+02:00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	21	18.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027-DELIBERA CIPESS N. 6/2025-LINEA DI INTERVENTO 3.1. #INDUSTRIA E SERVIZI#-INTERVENTO #AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE#-APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PARI AD €90.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 852

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Riprogrammazione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 578 del 27 aprile 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse previste con la DGR n. 578/2022, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. **di dare mandato** al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Riprogrammazione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 578 del 27 aprile 2022.

PREMESSO CHE:

- la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017: "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale", che fissa in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi di cui 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1, della Delibera CIPE n. 127/17, lettera a);
- la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 55 "Modifica integrativa della delibera n. 127/2017" che:
  - include tra i soggetti proponenti delle proposte di intervento dei programmi di edilizia residenziale sociale anche gli istituti delle case popolari comunque denominati;
  - consente alle Regioni assegnatarie di importi superiori ai 10 milioni di euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento;
  - demanda a successivo decreto ministeriale l'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi a finanziamento;
- il Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, che ha approvato la ripartizione delle risorse e assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
- la nota n. 3824 del 01/10/2019 con la quale questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base di definiti indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo;
- la D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 che ha:
  - individuato, tra le 5 ARCA che hanno trasmesso le proposte di intervento, ARCA Capitanata e ARCA Nord Salento quali soggetti proponenti degli interventi nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con il decreto su citato;

- approvato gli importi assegnati a ciascun Soggetto attuatore come di seguito specificato:
    - € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione di n. 64 alloggi nel Comune di Foggia proposto da ARCA Capitanata;
    - € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel Comune di Brindisi ai lotti n. 27-28-29-30 del quartiere Paradiso proposto da ARCA Nord Salento;

- il Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, che ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi come riportati in Allegato 1, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento;
- l'art. 1.1 dell'allegato 2 del su citato decreto interministeriale, che definisce le modalità di erogazione del finanziamento statale come di seguito specificato:

Erogazione %	Importo €	Fase di attuazione Programma
30	4.237.059,08	entro 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del D. I. 193/21
30	4.237.059,08	avanzamento del programma per un importo medio pari al 25% del finanziamento complessivo
20	2.824.706,05	avanzamento del programma per un importo medio pari al 55% del finanziamento complessivo
20	2.824.706,04	avanzamento del programma per un importo medio pari al 75% del finanziamento complessivo

Considerato che:

- con Deliberazione n. 578 del 27/04/2022 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **E4030906** e della spesa Cap. **U0802018,** relativamente agli esercizi finanziari dal 2022 al 2025, la somma complessiva di **€ 14.123.530,25** come di seguito riportato:
    - **E.F. 2022 € 4.237.059,08** competenza e cassa già trasferite giusta **Reversale d'incasso n. 044712/22** ed impegnate con determinazione dirigenziale n. 250 del 22/07/2022;
    - **E.F. 2023 € 4.237.059,08** competenza;
    - **E.F. 2024 € 2.824.706,05** competenza;
    - **E.F. 2025 € 2.824.706,04** competenza:

- con Deliberazione n. 932 del 04/07/2022 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, i criteri di trasferimento delle risorse per l'attuazione dei seguenti programmi integrati di edilizia residenziale sociale:

Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Importo Finanziamento
ARCA Capitanata	Nuova costruzione Alloggi nel Comune di Foggia	€ 9.123.530,25
ARCA Nord Salento	Recupero e riqualificazione energetica Immobili nel Comune di Brindisi	€ 5.000.000,00
	Totale	**€ 14.123.530,25**

prevedendo in particolare che entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, la Regione provvede ad erogare al Soggetto attuatore il 10% del finanziamento concesso.

RILEVATO CHE:

- in data 25/11/2022 e in data 12/12/2022 risultano sottoscritti rispettivamente il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e l'ARCA Nord Salento e tra Regione Puglia e l'ARCA Capitanata nei quali sono definiti anche i cronoprogrammi di esecuzione;
- in fase di monitoraggio annuale 2024 i cronoprogrammi relativi all'attuazione degli interventi del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" sono stati progressivamente aggiornati;
- in particolare ARCA Capitanata con nota prot. n. 11622 del 27/06/2024 e successiva integrazione con nota prot. n. 15175 del 10/09/2024, ha trasmesso il progetto esecutivo definendo come conclusione dell'intervento il 30/06/2027;
- occorre consentire l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei soggetti attuatori in conformità con l'avanzamento dei relativi interventi mediante riprogrammazione delle risorse con vincolo di destinazione assegnate con D.I n. 193/2021 alla Regione sugli esercizi finanziari 2025-2026-2027, previste con la DGR n. 578/2022 e non accertate e non impegnate negli esercizi finanziari 2023 e 2024 per un totale di euro 7.061.765,13.

VISTO altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025";

- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, “Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, al fine di riprogrammare le somme previste con la DGR n. 578/2022 e non accertate e non impegnate negli esercizi finanziari 2023 e 2024 per un totale di euro 7.061.765,13, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione *copertura finanziaria* del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

C.R.A.	**11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**	
	6 SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	
CAPITOLO DI ENTRATA	**E4030906**	
DECLARATORIA	Delibera CIPE n. 127/2017 – Programma integrato di edilizia residenziale sociale - Decreto interministeriale n. n. 193 del 3 maggio 2021. Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali.	
Tipo di Entrata	Ricorrente	
Codice UE	2 – Altre entrate	
Titolo	**4**	
Tipologia	**200**	
PDCF	**E.4.02.01.01.000**	
Variazione E.F. 2025	**+ € 1.412.353,04**	Competenza e cassa
Variazione E.F. 2026	**+ € 2.824.706,05**	Competenza
Variazione E.F. 2027	**+ € 2.824.706,04**	Competenza

Titolo giuridico: Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze n. 193 del 03/05/2021, attuativo del *"Programma Integrato di edilizia residenziale sociale"* di cui alle delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

PARTE SPESA

C.R.A.	**11 DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**	
	6 SEZIONE POLITICHE ABITATIVE	
CAPITOLO DI SPESA	**U0802018**	
DECLARATORIA	Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali per interventi di cui al "Programma integrato di edilizia residenziale sociale". Delibera CIPE n. 127/2017 e Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021.	
Tipo di Spesa	Ricorrente	
Codice UE	2 – Altre entrate	
Missione	**8**	
Programma	**2**	
Titolo	**2**	
PDCF	**U.2.03.01.02.000**	
Variazione E.F. 2025	**+ € 1.412.353,04**	Competenza e cassa
Variazione E.F. 2026	**+ € 2.824.706,05**	Competenza
Variazione E.F. 2027	**+ € 2.824.706,04**	Competenza

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione degli interventi del *"Programma Integrato di edilizia residenziale sociale"* di cui alle delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare le risorse previste con la DGR n. 578/2022, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
2. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. **di dare mandato** al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento, Attuazione e Monitoraggio Progr. ERP e di Promozione dell'Abit. Sociale e Sostenibile"
Ing. Addolorata DORONZO

Addolorata Doronzo
29.05.2025 13:34:58
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"
Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi
29.05.2025 13:53:49
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche Abitative
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
29.05.2025
14:20:54
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
11.06.2025
07:29:28
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
15.06.2025
17:32:17
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:48
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …../…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .……n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
Titolo	2	Spesa in conto capitale	**previsione di competenza**		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
Totale Programma			**residui presunti**				
	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**previsione di competenza**		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE MISSIONE	***8***	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.412.353,04**		
			previsione di cassa		**1.412.353,04**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo
Lasorella
29.05.2025
14:20:54
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	11	16.06.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025- 2027, APPROVATO CON D.G.R. N. 26/2025, AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. RIPROGRAMMAZIONE DIRISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, DI CUI ALLA DGR N. 578 DEL 27 APRILE 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 853

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse X "Assistenza Tecnica FSE+ Az.10.1 Interventi di Assistenza Tecnica FSE+" Copertura finanziaria dei costi relativi al Personale interno della Regione Puglia incaricato di Elevate Qualificazioni e spese per missioni. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e plurienn. 2025-2027 art.51, co.2 D.Lgs.118/2011 s.m.i., per l'importo complessivo di € 445.476,44.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Struttura Speciale, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 445.476,44 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 10.1 del PR Puglia FESR FSE+, dei costi relativi al Personale incaricato di Elevate Qualificazioni e alle spese di missione;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 10.1 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale

conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse X "Assistenza Tecnica FSE+ Az.10.1 Interventi di Assistenza Tecnica FSE+" Copertura finanziaria dei costi relativi al Personale interno della Regione Puglia incaricato di Elevate Qualificazioni e spese per missioni. Variazione Bilancio di previsione annuale 2025 e plurienn. 2025-2027 art.51, co.2 D.Lgs.118/2011 s.m.i., per l'importo complessivo di € 445.476,44.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni relative al Fondo Euopeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Deliberazione n. 556 del 20/04/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR) comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15/07/2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 con la quale la Commissione europea ha approvato, in conformità all'art. 23 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 1060/2021, 1058/2021, 1057/2021, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, come da ultima modificata con Decisione della Commissione Europea C(2025) 1848 final del 20.3.2025;
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il "Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027";

- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, riferiti al Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e successiva Deliberazione n. 811 del 17/06/2024 Presa d'Atto modifiche;
- la Deliberazione n. 609 del 03/05/2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Governance e le Responsabilità del Programma di attuazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, individuando, tra l'altro il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale responsabile dell'Azione 10.1 - Interventi di Assistenza Tecnica;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. n. 554 del 1/12/2023 "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 57 del 23/04/2025 con cui, a valere sul Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, è stato rinnovato alla funzionaria Giorgia Lorusso l'incarico di "Responsabilità di sub-Azione 10.1.1" e l'incarico di "Gestione contabile del programma" alla funzionaria Isabella Liguigli, già conferiti con AD 136 del 03/05/2024;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027redatto ai sensi dell'Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060.
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del

documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 finanzia, a valere sulle risorse del FSE+, l'Azione 10.1 "*Interventi di Assistenza Tecnica*" per il rafforzamento dei processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma regionale, in continuità con la Sub-Azione 13.1.a del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
- A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nonché delle varie strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.
- Con la suddetta Azione 10.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, vengono in particolare finanziate le spese del personale impegnato nel Programma medesimo e, tra queste, quelle correlate alla titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione, in linea con quanto disposto dal CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.
- Con la stessa Azione 10.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 sono altresì finanziate le spese del personale per missioni, al fine di assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso Programma.
- Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio vi è l'esigenza di istituire ulteriori Elevate Qualificazioni, in continuità con quanto già disposto con le DGR nn. 1908/2023 e 399/2024, e altresì vi è necessità di continuare a garantire lo svolgimento delle missioni, assicurando la necessaria copertura finanziaria relativa al salario accessorio e spese per missioni.

Tanto visto e premesso, si rende necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 445.476,44 a valere sull'Asse X

"Assistenza tecnica", Azione 10.1, del PR FESR-FSE+ Puglia 2021- 2027 al fine di assicurare la copertura finanziaria al fabbisogno delle spese del personale ulteriormente incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 negli anni 2024-2029 ed altresì delle spese del personale impegnato in attività di missione a garanzia dell'efficiente ed efficace attuazione del Programma medesimo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 42 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito esplicitato:

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - **SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

1) ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011:	Codice UE	codifica Piano dei conti
CNI_____ (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE	1.12.1	10	3	U.1.03.02.02
CNI_____ (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO	1.12.1	10	4	U.1.03.02.02
CNI_____ (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	10	7	U.1.03.02.02

2) **VARIAZIONE DI BILANCIO**
Parte Entrata
Bilancio : Vincolato
Tipo entrata ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2025	e.f. 2026	e.f. 2027	e.f. 2028 (*)	e.f. 2029(*)
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA UE - FONDO FSE+	2.01.05.01.004	+€ 97.899,41	+€ 51.256,14	+€ 51.256,14	+€ 51.256,14	+€ 51.256,14
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027- QUOTA STATO - FONDO FSE+	2.01.01.01.001	+€ 32.249,22	+ € 16.884,38	+ € 16.884,38	+ € 16.884,38	+ € 16.884,38

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con con Decisione della Commissione Europea C(2025) 1848 final del 20.3.2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa
Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 10 RISORSE UMANE

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	codifica Piano dei conti	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
					e.f. 2025	e.f. 2026	e.f. 2027	e.f. 2028 (*)	e.f. 2029 (*)
U1175102	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.01.01.01	+ €22.312,50	+€ 38.250,00	+ €38.250,00	+ €38.250,00	+ €38.250,00
U1176102	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.01.01	+€ 7.350,00	+€ 12.600,00	+€ 12.600,00	+€ 12.600,00	+€ 12.600,00
U1177102	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.01.01.01	+€ 3.150,00	+€ 5.400,00	+€ 5.400,00	+€ 5.400,00	+€ 5.400,00
U1175103	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA	1.12.1	3	U.1.01.02.01	+€ 5.690,35	+€ 9.754,89	+€ 9.754,89	+€ 9.754,89	+€ 9.754,89

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codice UE	codifica Piano dei conti	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
	TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE								
U1176103	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.01.02.01	+€ 1.874,47	+€ 3.213,38	+€ 3.213,38	+€ 3.213,38	+€ 3.213,38
U1177103	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.01.02.01	+€ 803,34	+€ 1.377,16	+€ 1.377,16	+€ 1.377,16	+€ 1.377,16
U1175104	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.02.01.01	+ € 1.896,56	+€ 3.251,25	+€ 3.251,25	+€ 3.251,25	+€ 3.251,25
U1176104	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.02.01.01	+€ 624,75	+€ 1.071,00	+€ 1.071,00	+€ 1.071,00	+€ 1.071,00
U1177104	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP. COFINANZIAMENTO REGIONALE.	1.12.1	7	U.1.02.01.01	+ € 267,75	+€ 459,00	+€ 459,00	+€ 459,00	+€ 459,00
CNI (1)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE	1.12.1	3	U.1.03.02.02	+ 68.000,00				
CNI (2)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO	1.12.1	4	U.1.03.02.02	+ 22.400,00				
CNI (3)	PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 10.1 - INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	7	U.1.03.02.02	+ 9.600,00				
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-€13.821,09	-€ 7.236,16	-€ 7.236,16	-€ 7.236,16	-€ 7.236,16

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 445.476,44 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 10.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DGR 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine garantire l'attuazione del PR FESR-FSE 2021-2027 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 445.476,44 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 10.1 del PR FESR-FSE Puglia 2021-2027 dei costi del personale incaricato di Elevate Qualificazioni sul PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 negli anni 2024-2029 e delle spese per missioni a garanzia dell'efficiente ed efficace attuazione del Programma medesimo;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 10.1 del PR FESR-FSE Puglia 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alla Sezione Personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La E.Q. Responsabile della Sub-Azione 10.1.1
del PR Puglia 2021-2027 "Assistenza Tecnica FSE+"
(Giorgia Lorusso)

Giorgia
Lorusso
18.06.2025
09:45:12
GMT+02:00

La E.Q. "Gestione contabile del programma"
(Isabella Liguigli)

ISABELLA LIGUIGLI
18.06.2025
08:59:20
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 10.1 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
18.06.2025
11:47:12
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
18.06.2025
11:47:13
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
18.06.2025
14:01:51
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			- 13.821,09	
			previsione di cassa			- 13.821,09	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		143.969,72		
			previsione di cassa		143.969,72		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti				
			previsione di competenza		143.969,72		
			previsione di cassa		143.969,72		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	residui presunti				
			previsione di competenza		143.969,72		
			previsione di cassa		143.969,72		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**143.969,72**	**-13.821,09**	
			previsione di cassa		**143.969,72**	**-13.821,09**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**143.969,72**	**-13.821,09**	
			previsione di cassa		**143.969,72**	**-13.821,09**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		97.899,41		
			previsione di cassa		97.899,41		
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		32.249,22		
			previsione di cassa		32.249,22		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		130.148,63		
			previsione di cassa		130.148,63		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**130.148,63**		
			previsione di cassa		**130.148,63**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**130.148,63**		
			previsione di cassa		**130.148,63**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	16	29.05.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 ASSE X #ASSISTENZA TECNICA FSE+ AZ.10.1 INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA FSE+# COPERTURA FINANZIARIA DEI COSTI RELATIVI AL PERSONALE INTERNO DELLA REGIONE PUGLIA INCARICATO DI ELEVATE QUALIFICAZIONI E SPESE PER MISSIONI. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2025 E PLURIENN. 2025-2027 ART.51, CO.2 D.LGS.118/2011 S.M.I., PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI € 445.476,44.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 854

Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 7.1. Individuazione ex art. 105 L.R. n. 37/2023 di Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2, del D.lgs. n. 118/2011 per € 2.800.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato, delle funzioni per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
2. di individuare, per l'effetto, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027;
3. di approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di delegare il Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027, Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR, alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando lo stesso ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
5. di autorizzare, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, la variazione,

ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 2.800.000,00, a copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029;

6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
9. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico;
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale *Just Transition Fund* 2021-2027. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 7.1. Individuazione *ex* art. 105 L.R. n. 37/2023 di Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f.2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, c.2, del D.lgs. n. 118/2011 per € 2.800.000,00

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1056 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale *Just Transition Fund* Italia 2021-2027, a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (che sostituisce l'Agenzia per la coesione territoriale a seguito di soppressione ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13);

VISTI ALTRESI':

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 42 del 31/12/2024 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale*

2025)";

- la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 l'Amministrazione regionale ha:
  - preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;
  - deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di *governance* del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 l'Amministrazione regionale, ha:
  - preso atto del Decreto di approvazione del Piano Esecutivo prot. DPC-U5-008/2025 presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, a cui sono assegnate, risorse pari ad € 750.829.056,44, facendo salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi € 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni degli artt. 18, par. 2, e 86, par. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
  - attribuito la Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel piano esecutivo alle strutture regionali indicate nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "*Assistenza tecnica degli Stati membri*", prevede al paragrafo 1 che "*Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni,*

che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione";

- l'Azione 7.1 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "*Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*" costituisce un'area di intervento strategica volta a fornire supporto tecnico-specialistico per una corretta attuazione del programma, la cui rilevanza è ulteriormente accentuata dal fatto che si tratta del primo ciclo di implementazione del JTF;
- in particolare, l'obiettivo dell'Azione è quello di garantire un'efficiente ed efficace implementazione degli interventi, favorendo l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e assicurando il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, e, a tal fine, è stata declinata la procedura cod. 7.1.2 avente ad oggetto "*Supporto all'Organismo Intermedio per l'implementazione del PN JTF*" con una dotazione di € 5.000.000,00, e la cui responsabilità è stata attribuita alla Sezione Programmazione Unitaria;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "*Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono:* […] *le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato*";

RILEVATO CHE:

- come rappresentato nell'art. 1 dello Statuto, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto esclusivo le attività definite nel successivo art. 3 dello Statuto da svolgere unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia. In forza dell'art. 3 dello Statuto, in particolare, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto, tra l'altro, "…*lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a. la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b. la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti*; […]";

- sempre a mente dell'art. 3 dello Statuto, "*…Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà in particolare…assumere l'incarico, per conto della Regione Puglia, di dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale…*";
- Puglia Sviluppo S.p.A. svolge, quindi, esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia, che esercita la direzione e il controllo della società, attività di interesse generale, concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale, alla promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, favorendo lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa e la progettualità dello sviluppo;
- nel ciclo di Programmazione 2014-2020, in continuità con la Programmazione 2007-2013, Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata dall'Autorità di Gestione dei Programmi regionali relativi ai sopra detti cicli di programmazione quale Organismo Intermedio per la gestione di una vasta gamma di aiuti alle imprese, occupandosi, in ragione della delega ricevuta, di valutare le proposte progettuali presentate a valere sugli Avvisi finanziati dai predetti Programmi, monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, effettuare i controlli amministrativo documentali sulle stesse, verificare la regolarità delle operazioni sulla base della normativa europea e nazionale vigente, implementare con i dati relativi alle operazioni finanziate il sistema di monitoraggio in uso, *etc*.;
- in ulteriore continuità con quanto sopra riferito, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giusta D.G.R. n. 1494/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "*TecnoNidi*" e "*N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa*" previa verifica circa l'implementazione di un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, rendono la medesima società in house soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio, nonché l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie stimate necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi;
- sempre nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027, con successiva D.G.R. n. 1553/2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo;
- Puglia Sviluppo S.p.A., quindi, affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale;
- nella gestione dei citati rapporti convenzionali Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di: a) adeguata solidità economica e finanziaria; b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di *governance* in grado di fornire le necessarie garanzie; c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace; d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della priorità 2 "*Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto*" del PN JTF, al

Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate a promuovere: i) Incentivi alle imprese per l'efficientamento energetico e del processo produttivo, comunità energetiche, idrogeno verde, infrastrutture verdi e interventi di bioremediation; ii) Progetti di ricerca, servizi avanzati di supporto alle imprese, supporto allo sviluppo imprenditoriale, incubazione di nuove iniziative; iii) Formazione e riqualificazione, rafforzamento dei percorsi formativi professionalizzanti, assistenza nella ricerca di lavoro, servizi di conciliazione vita-lavoro; nonché 8 M€ per le attività di assistenza tecnica;

- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 '*Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi*', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le risorse complessive allocate per la realizzazione di tale Azione (pari ad € 145.504.139,00) sono distribuite tra sei procedure e configurano un sistema organico per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto sostenendo: gli investimenti produttivi; lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti; l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); lo sviluppo dei processi di innovazione;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a *spin off*, *spin out* e *startup* tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli ob*iettivi* de*l PN JTF*, r*ivolti* alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che

saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;

- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- come sopra rammentato, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione, tra l'altro, degli aiuti di cui agli Avvisi "*TecnoNidi*", "*N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa*", "*P.I.A.*" e "*Mini P.I.A.*";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "*1. Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo s.p.a. Quest'ultima esercita le funzioni pubbliche delegate sotto la direzione, la vigilanza e il controllo regionali nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. 2. La Giunta regionale individua le funzioni pubbliche da delegare, ne precisa gli ambiti, stabilisce criteri e principi direttivi e adotta, se del caso, istruzioni vincolanti nell'ambito di specifiche convenzioni e accordi di finanziamento. Per monitorare che le funzioni delegate siano svolte nell'interesse pubblico e secondo i principi di cui al comma 1, Puglia Sviluppo s.p.a. invia alla Giunta regionale resoconti periodici. 3. La Giunta regionale predispone un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei suddetti principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse. 4. Agli oneri di cui al comma 3, la Giunta regionale provvede mediante gli stanziamenti a legislazione vigente a valere sui programmi dei fondi strutturali e di investimento europei, del Fondo disviluppo e coesione e dei programmi complementari*.".
- in ragione di tale disposizione, quindi:
  - la Regione Puglia può delegare a Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di società *in house*, le funzioni di soggetto delegato per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo;
  - le funzioni delegate hanno natura pubblica e devono essere esercitate nel rispetto dei principi ivi previsti;
  - la Regione Puglia individua e precisa gli ambiti delle funzioni pubbliche da delegare stabilendo criteri e principi direttivi ed adottando, se del caso, istruzioni vincolanti;
  - la Regione Puglia predispone un fondo per la copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità.
- nei considerando della Convenzione sottoscritta con Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PN JTF 2021/2027 è dato peraltro leggere che "*…h) l'OI Regione Puglia deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PN JTF e dai Regolamenti comunitari; […]*";

- l'art. 5 della suddetta Convenzione (Compiti dell'Organismo Intermedio delegato) recita che "*1. L'OI è responsabile della gestione degli interventi finanziati dal PN JTF nel territorio della Provincia di Taranto, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente ai principi del Regolamento finanziario quali la sana gestione finanziaria, la trasparenza e la non discriminazione. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite e sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti europei e con la pertinente normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.";*

RILEVATO CHE:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, è stato avviato l'iter propedeutico alla individuazione, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di Puglia Sviluppo S.p.A - soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa avente pluriennale esperienza nella gestione e attuazione di aiuti - quale soggetto delegato per l'attuazione di alcuni avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare, anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- con richiesta del 24/04/2025, la Regione Puglia, Struttura Speciale Attuazione del POR, ha invitato Puglia Sviluppo S.p.A. a voler presentare una proposta contenente l'indicazione dei costi, delle attività, del cronoprogramma di realizzazione per lo svolgimento delle funzioni delegate nell'ambito degli Avvisi pubblici: Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- con pec del 12/06/2025 Puglia Sviluppo S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Regione Puglia;

VERIFICATO, come da documentazione agli atti, che Puglia Sviluppo S.p.A. ha implementato un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere, nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, le funzioni di soggetto delegato volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con la sopra citata Azione del PN JTF 2021/2027 s'intendono perseguire per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto;

DATO ATTO CHE:

- le attività di verifica svolte hanno, altresì, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi, con le specifiche declinazioni di attività di cui all'allegato schema di Convenzione da approvare con il presente atto;
- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi

dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;

- tali spese sono state stimate per il triennio 2025-2027 in complessivi € 2.800.000,00 (come da cronoprogramma acquisito e allegato alla relazione presentata dalla Società) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Azione 7.1 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto "*Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*" e, in particolare, con la procedura cod. 7.1.2 avente ad oggetto "*Supporto all'Organismo Intermedio per l'implementazione del PN JTF*";

RITENUTO, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di dover disciplinare, attraverso specifica Convenzione, la delega di funzioni che si intende operare in favore di Puglia Sviluppo S.p.A.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, occorre:

- prendere atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni, in qualità di soggetto delegato per l'attuazione dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- individuare per l'effetto, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici suindicati di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027;
- approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- delegare il Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027, Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR, alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione dei provvedimenti di impegno di spesa, autorizzando lo stesso ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 2.800.000,00, a copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del*

vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2

Capitolo Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
CNI E_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI (1) _____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 7.1.2 - SUPPORTO ALL'ORGANISMO INTERMEDIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PN JTF. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	1.12.1	8	U.1.04.03.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2
Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)
CNI E____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.000	+€ 840.000,00	+€ 490.000,00	+€ 490.000,00	+€ 520.000,00	+€ 460.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Cod UE: 8

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)
CNI (1) ___	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 7.1.2 - SUPPORTO ALL'ORGANISMO INTERMEDIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PN JTF. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	1.12.1	U.1.04.03.01.000	+€ 840.000,00	+€ 490.000,00	+€ 490.000,00	+€ 520.000,00	+€ 460.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 2.800.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di svolgere, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, le funzioni di soggetto delegato degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto delegato delle funzioni per l'attuazione dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
2. di individuare per l'effetto, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici suindicati di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027;
3. di approvare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato A) e relativi allegati (allegati 1 e 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di delegare il Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027, Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR, alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione del provvedimento di impegno di spesa, autorizzando lo stesso ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
5. di autorizzare, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 per complessivi € 2.800.000,00, a copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
9. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo economico
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

MONICA DONATA CAIAFFA

La responsabile EQ Pianificazione finanziaria del Programma
Monica Donata Caiaffa

Pasquale Orlando
17.06.2025
16:12:17
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Pasquale Orlando
17.06.2025
16:12:17
GMT+01:00

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
18.06.2025
12:43:20
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, c.5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Allegato A

Convenzione, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, per l'individuazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 (PS___)

tra

Regione Puglia (in seguito anche solo Regione) con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. Pasquale Orlando, Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027, in qualità di Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria, giusta delega conferita con D.G.R. n. ____/2025

e

Puglia Sviluppo SpA (in seguito anche solo Società) con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, C.F./P. IVA 01751950732, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

(congiuntamente le Parti)

PREMESSO CHE:

- la D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 con cui l'Amministrazione regionale ha:
  - preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;
  - deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di *governance* del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e

Controllo dell'Organismo Intermedio;

- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 con cui l'Amministrazione regionale ha:
  - preso atto del Decreto di approvazione del Piano Esecutivo prot. DPC-U5-008/2025 presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, a cui sono assegnate, risorse pari ad € 750.829.056,44, facendo salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi € 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni degli artt. 18, par. 2, e 86, par. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
  - attribuito la Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel piano esecutivo alle strutture regionali indicate nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "*Assistenza tecnica degli Stati membri*", prevede al paragrafo 1 che "*Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione*";
- l'Azione 7.1 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "*Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*" costituisce un'area di intervento strategica volta a fornire supporto tecnico-specialistico per una corretta attuazione del programma, la cui rilevanza è ulteriormente accentuata dal fatto che si tratta del primo ciclo di implementazione del JTF;

- in particolare, l'obiettivo dell'Azione è quello di garantire un'efficiente ed efficace implementazione degli interventi, favorendo l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e assicurando il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, e, a tal fine, è stata declinata la procedura cod. 7.1.2 avente ad oggetto "*Supporto all'Organismo Intermedio per l'implementazione del PN JTF*" con una dotazione di € 5.000.000,00, e la cui responsabilità è stata attribuita alla Sezione Programmazione Unitaria;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "*Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono:* […] *le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato*";

RILEVATO CHE:

- come rappresentato nell'art. 1 dello Statuto, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto esclusivo le attività definite nel successivo art. 3 dello Statuto da svolgere unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia. In forza dell'art. 3 dello Statuto, in particolare, Puglia Sviluppo S.p.A. ha per oggetto, tra l'altro, "…*lo svolgimento di attività tutte riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale svolti per conto della Regione Puglia e in particolare: a. la realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia; b. la promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti*; […]";
- sempre a mente dell'art. 3 dello Statuto, "…*Per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà in particolare…assumere l'incarico, per conto della Regione Puglia, di dare attuazione alle iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale*…";

- Puglia Sviluppo S.p.A. svolge, quindi, esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia, che esercita la direzione e il controllo della società, attività di interesse generale, concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale, alla promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, favorendo lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa e la progettualità dello sviluppo;
- nel ciclo di Programmazione 2014-2020, in continuità con la Programmazione 2007-2013, Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata dall'Autorità di Gestione dei Programmi regionali relativi ai sopra detti cicli di programmazione quale Organismo Intermedio per la gestione di una vasta gamma di aiuti alle imprese, occupandosi, in ragione della delega ricevuta, di valutare le proposte progettuali presentate a valere sugli Avvisi finanziati dai predetti Programmi, monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, effettuare i controlli amministrativo documentali sulle stesse, verificare la regolarità delle operazioni sulla base della normativa europea e nazionale vigente, implementare con i dati relativi alle operazioni finanziate il sistema di monitoraggio in uso, *etc*.;
- in ulteriore continuità con quanto sopra riferito, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giusta D.G.R. n. 1494/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi "*TecnoNidi*" e "*N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa*" previa verifica circa l'implementazione di un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, rendono la medesima società in house soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio, nonché l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie stimate necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi;
- sempre nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027, con successiva D.G.R. n. 1553/2023 Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo;
- Puglia Sviluppo S.p.A., quindi, affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative che prevedano interventi per lo sviluppo delle imprese nel territorio regionale;
- nella gestione dei citati rapporti convenzionali Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di: a) adeguata solidità economica e finanziaria; b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa

e un quadro di *governance* in grado di fornire le necessarie garanzie; c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace; d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della priorità 2 "*Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto*" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate a promuovere: i) Incentivi alle imprese per l'efficientamento energetico e del processo produttivo, comunità energetiche, idrogeno verde, infrastrutture verdi e interventi di bioremediation; ii) Progetti di ricerca, servizi avanzati di supporto alle imprese, supporto allo sviluppo imprenditoriale, incubazione di nuove iniziative; iii) Formazione e riqualificazione, rafforzamento dei percorsi formativi professionalizzanti, assistenza nella ricerca di lavoro, servizi di conciliazione vita-lavoro; nonché 8 M€ per le attività di assistenza tecnica;
- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio;
- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 '*Sviluppo*

imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;

- le risorse complessive allocate per la realizzazione di tale Azione (pari ad € 145.504.139,00) sono distribuite tra sei procedure e configurano un sistema organico per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto sostenendo: gli investimenti produttivi; lo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti; l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); lo sviluppo dei processi di innovazione;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a *spin off*, *spin out* e *startup* tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli ob*iettivi* de*l PN JTF*, r*ivolti* alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- come sopra rammentato, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata individuata quale Organismo Intermedio *ex* art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione, tra l'altro, degli aiuti di cui agli Avvisi "*TecnoNidi*", "*N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa*", "*P.I.A.*" e "*Mini P.I.A.*";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "*1. Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo s.p.a. Quest'ultima esercita le funzioni pubbliche delegate sotto la direzione, la vigilanza e il controllo regionali nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità. 2. La Giunta regionale individua le funzioni pubbliche da delegare, ne precisa gli ambiti, stabilisce criteri e principi direttivi e adotta, se del caso, istruzioni vincolanti nell'ambito di specifiche convenzioni*

e accordi di finanziamento. Per monitorare che le funzioni delegate siano svolte nell'interesse pubblico e secondo i principi di cui al comma 1, Puglia Sviluppo s.p.a. invia alla Giunta regionale resoconti periodici. 3. La Giunta regionale predispone un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo s.p.a. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei suddetti principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse. 4. Agli oneri di cui al comma 3, la Giunta regionale provvede mediante gli stanziamenti a legislazione vigente a valere sui programmi dei fondi strutturali e di investimento europei, del Fondo disviluppo e coesione e dei programmi complementari.".

- in ragione di tale disposizione, quindi:
  - la Regione Puglia può delegare a Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di società *in house*, le funzioni di soggetto delegato per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo;
  - le funzioni delegate hanno natura pubblica e devono essere esercitate nel rispetto dei principi ivi previsti;
  - la Regione Puglia individua e precisa gli ambiti delle funzioni pubbliche da delegare stabilendo criteri e principi direttivi ed adottando, se del caso, istruzioni vincolanti;
  - la Regione Puglia predispone un fondo per la copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità.
- nei considerando della Convenzione sottoscritta con Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PN JTF 2021/2027 è dato peraltro leggere che "…*h) l'OI Regione Puglia deve assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PN JTF e dai Regolamenti comunitari; […]*";
- l'art. 5 della suddetta Convenzione (Compiti dell'Organismo Intermedio delegato) recita che "*1. L'OI è responsabile della gestione degli interventi finanziati dal PN JTF nel territorio della Provincia di Taranto, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente ai principi del Regolamento finanziario quali la sana gestione finanziaria, la trasparenza e la non discriminazione. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base*

delle indicazioni fornite e sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione, in conformità con i Regolamenti europei e con la pertinente normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.";

RILEVATO CHE:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, è stato avviato l'iter propedeutico alla individuazione, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di Puglia Sviluppo S.p.A - soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa avente pluriennale esperienza nella gestione e attuazione di aiuti - quale soggetto delegato per l'attuazione di alcuni avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare, anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- con richiesta del 24/04/2025, la Regione Puglia, Struttura Speciale Attuazione del POR, ha invitato Puglia Sviluppo S.p.A. a voler presentare una proposta contenente l'indicazione dei costi, delle attività, del cronoprogramma di realizzazione per lo svolgimento delle funzioni delegate nell'ambito degli Avvisi pubblici: Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- con pec del 12/06/2025 Puglia Sviluppo S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Regione Puglia;

VERIFICATO, come da documentazione agli atti, che Puglia Sviluppo S.p.A. ha implementato un modello organizzativo e di funzionamento che, in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere, nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, le funzioni di soggetto delegato volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con la sopra citata Azione del PN JTF 2021/2027 s'intendono perseguire per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto;

DATO ATTO CHE:

- le attività di verifica svolte hanno, altresì, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi, con le specifiche declinazioni di attività di cui all'allegato schema di Convenzione da approvare con il presente atto;
- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- tali spese sono state stimate per il periodo 2025-2029 in complessivi €2.800.000,00 (come da cronoprogramma acquisito e allegato alla relazione presentata dalla Società) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Azione 7.1 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto "*Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*" e, in particolare, con la procedura cod. 7.1.2 avente ad oggetto "*Supporto all'Organismo Intermedio per l'implementazione del PN JTF*";

RITENUTO, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, di dover disciplinare, attraverso specifica Convenzione, la delega di funzioni che si intende operare in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., soggetto in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa europea e nazionale necessari per la delega di funzioni in qualità di soggetto delegato, che ha tra l'altro adottato e periodicamente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del D.lgs. n. 231/01 ed il Codice Etico, il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali;

RICHIAMATA la D.G.R. n. ____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'attività istruttoria svolta al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni delegate, quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, relativamente agli avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi;
- individuato per l'effetto, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n.

37/2023, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027;

- approvato, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, lo schema della presente Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo e relativi allegati, in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- delegato il Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027, Responsabile della Struttura Speciale Attuazione POR, alla sottoscrizione della predetta Convenzione, previa adozione dei provvedimenti di impegno di spesa, autorizzando lo stesso ad apportare alla Convenzione le eventuali necessarie modifiche di carattere non sostanziale;
- provveduto agli adempimenti contabili al fine di assicurare la copertura delle spese di funzionamento della società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate ivi richiamate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse, per il periodo 2025-2029.

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione con la presente Convenzione delega a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, talune funzioni di soggetto delegato per l'attuazione dei seguenti avvisi pubblici rientranti nell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027: Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.), Mini P.I.A, N.I.D.I., TecnoNidi.
2. La definizione puntuale delle funzioni delegati a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023 ed in qualità di soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici sopra emarginati rientranti nell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, è riportata nella scheda di intervento (PS____) costituente l'allegato 1 alla presente Convenzione.
3. Dette funzioni sono svolte nell'ambito del rapporto di delega inter-organica intercorrente tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

4. La Regione si riserva la facoltà di delegare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, funzioni di soggetto delegato per l'attuazione di ulteriori interventi rientranti nel PN JTF 2021/2027, da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

Articolo 3 – Comitato di coordinamento

1. Ai fini del coordinamento per la corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Coordinamento composto dal Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF 2021/2027 in qualità di Presidente, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Presidente dell'OIV della Regione Puglia. In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche sottese alla presente Convenzione.
2. Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà il corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà a Puglia Sviluppo S.p.A. a copertura delle spese di funzionamento di quest'ultima per l'esercizio dei compiti e delle funzioni delegati.
3. Le funzioni di segreteria del Comitato di Coordinamento sono assicurate dalla Struttura Speciale Attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria.
4. Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati: a) assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative; b) assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e Puglia Sviluppo S.p.A.; c) monitorare l'andamento dello svolgimento dei delle funzioni delegati definendo eventuali aggiustamenti *in itinere*, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento agli aspetti di natura finanziaria; d) effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo; e) proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche presentate da Puglia Sviluppo S.p.A. sull'andamento delle attività svolte in regime di delega, modifiche alla presente Convenzione.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione delle funzioni delegate

1. Per l'esecuzione delle funzioni delegate, Puglia Sviluppo S.p.A. si avvarrà del proprio personale nonché – in caso di assenza di specifici profili professionali, di carenza di personale ovvero di indisponibilità per carichi di lavoro del personale interno - di operatori economici e/o consulenti scelti in base a

riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale.

2. Puglia Sviluppo S.p.A. opera nel rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate per l'esecuzione delle funzioni delegate.
3. I requisiti di cui al comma 1 potranno essere indicati dal Comitato di Coordinamento in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'esecuzione delle funzioni delegate.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle funzioni delegate, relazionando sulle attività svolte in regime di delega, per consentire alla medesima Regione di valutare il corretto impiego dei fondi pubblici messi a disposizione a copertura delle spese di funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegati.
5. In ogni caso, Puglia Sviluppo S.p.A. presenterà alla Regione: a) entro il 31 ottobre di ogni anno, la relazione semestrale sulle funzioni svolte nel primo semestre; b) entro il 30 aprile dell'anno successivo, la relazione semestrale sulle funzioni svolte nel secondo semestre dell'anno precedente.

Articolo 5 – Durata, sospensione e revoca della delega

1. La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa e fino a tutto il 31 dicembre 2029, termine del ciclo di Programmazione 2021-2027.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Coordinamento, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle funzioni delegate in presenza di condizioni che non ne consentono il loro concreto svolgimento nonché la revoca della delega.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, i concetti, le idee, i procedimenti, i metodi e/o i dati tecnici di cui il personale utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A. verrà a conoscenza nello svolgimento delle funzioni delegate devono essere considerati riservati. In tal senso, Puglia Sviluppo S.p.A. adotta tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e/o della documentazione con modalità analoghe a quelle impiegate dalla Regione.

Articolo 7 – Fondo di dotazione

1. Come previsto dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate e senza alcuna pretesa di sinallagmaticità, per il periodo 2025-2029 la Regione stanzia - a valere sulle risorse dell'Azione 7.1 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "*Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN*" (procedura cod. 7.1.2 "*Supporto all'Organismo Intermedio per l'implementazione del PN JTF*") - un fondo di dotazione di € 2.800.000,00 da trasferirsi secondo le modalità previste dall'art. 8 della presente Convenzione.
2. La Regione si riserva la facoltà di incrementare il suddetto fondo di ulteriori risorse a copertura delle spese di funzionamento per i periodi successivi.

Articolo 8 – Modalità di trasferimento della dotazione

1. Il trasferimento a Puglia Sviluppo S.p.A. da parte della Regione della dotazione di cui al precedente art. 7 avverrà mediante mandati di pagamento emessi entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta.
2. alla Società sarà riconosciuta:
   a. un'anticipazione iniziale pari al 30% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
   b. dotazioni annuali a copertura delle spese di funzionamento trasferite semestralmente, al netto della riduzione nella medesima percentuale dell'anticipazione concessa, previa approvazione da parte della Regione delle relazioni semestrali di cui all'art. 4, co. 5 della presente Convenzione da prodursi entro il 31 ottobre ed il 30 aprile di ciascun anno, e calcolate secondo la metodologia prevista all'Allegato 2 alla presente Convenzione;
3. In caso di sospensione, in tutto o in parte, delle funzioni delegate o di revoca della delega, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della presente Convenzione, sarà trasferita a Puglia Sviluppo S.p.A. la dotazione per la copertura delle spese di funzionamento fino a quel momento maturate a motivo delle funzioni espletate e descritte nelle relazioni periodiche, nonché delle spese di funzionamento derivanti dagli impegni già assunti per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui alla presente Convenzione.

Articolo 9 – Modificazioni

1. Ogni modifica e/o integrazione della presente Convenzione deve essere

redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le Parti.

Articolo 10 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle funzioni delegate oggetto della presente Convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società, in via incondizionata ed irrevocabile, solleva la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle funzioni di cui al precedente art. 2.
4. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle funzioni previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili al comportamento colposo della Società.

Articolo 11 – Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Convenzione e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Articolo 12 – Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le pertinenti disposizioni normative.

Redatto in Bari, il _____ 2025

REGIONE PUGLIA

Dott. Pasquale Orlando

_____

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

Avv. Grazia D'Alonzo

_____

Allegato 1

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in houde)
SCHEDA DI INTERVENTO
Codice _____

1	Titolo dell'attività	Svolgimento, in qualità di soggetto delegato, delle funzioni per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027.
2	Tempi di attuazione	periodo 2025-2029
3	Costo complessivo e annuale programmato e copertura finanziaria	Esercizio 2025: € 200.000 Esercizio 2026: € 700.000 Esercizio 2027: € 700.000 Esercizio 2028: € 600.000 Esercizio 2029: € 600.000 Totale € 2.800.000
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione dell'Azione dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto delle complessive regole unionali. Nello specifico, realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027, interventi che si pongono in un'ottica di complementarietà con le attività già in essere nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027, rappresentando un'estensione strategica degli strumenti attuativi esistenti volti ad ampliare e ad approfondire politiche di sviluppo già attive a livello regionale focalizzandole però su determinate aree geografiche, come quella di Taranto.
5	Descrizione sintetica dell'attività	A Puglia Sviluppo possono essere delegate le seguenti aree di intervento: - predisporre e pubblicare gli avvisi JTF limitatamente alle misure NIDI e TECNONIDI; - valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;

		- raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari finali; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi; - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali; - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari; - svolgere le funzioni di pagamento (esclusivamente per NIDI e TECNONIDI).
6	Area di coordinamento e servizio interessato	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con risorse interne nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne,

		necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi. Inoltre, si potrà fare ricorso a servizi supporti specialistici e scientifici per la gestione delle attività delegate.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato 2

PREMESSA

Premesso che:

- la Regione Puglia, con apposita dotazione finanziaria dispone la copertura dei costi che la società Puglia Sviluppo S.p.A. sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti europei e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

I seguenti criteri di imputazione dei costi hanno esclusiva valenza ai fini della allocazione degli stessi per la corretta gestione e rendicontazione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello meramente statistico di seguito delineato.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

A. Struttura operativa;

B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale

(∑CDRLP) genera il Costo Medio Annuo Diretto (CMADLP) per il livello professionale considerato.

$$CMADLP = \sum CDLP$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

CUDLP = CMADLP/(n. gg. Rendicontate)LP

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra

cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;

- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

CUILP = CILP/nLP/216,14

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

CGUPM = CUDPM + CUIPM

CGUSP = CUDSP + CUISP

CGUJP = CUDJP + CUIJP

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;

- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;

- azioni di comunicazione e promozione;

- viaggi e spese di missione;

- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;

- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;

- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva “altri costi”.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;

- riferimento agli estremi dell’incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;

- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d’incarico e dalla fattura /ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all’interno della Società.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell’anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell’esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell’anno riporterà i conguagli necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell’esercizio.

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		840.000,00		
			previsione di cassa		840.000,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		840.000,00		
			previsione di cassa		840.000,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		840.000,00		
			previsione di cassa		840.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**840.000,00**		
			previsione di cassa		**840.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**840.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**840.000,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
				0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	840.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	840.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	840.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	840.000,00		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**840.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	18	18.06.2025

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND 2021-2027. PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI TARANTO. AZIONE 7.1. INDIVIDUAZIONE EX ART. 105 L.R. N. 37/2023 DI PUGLIA SVILUPPO S.P.A. QUALE SOGGETTO DELEGATO DEGLI AVVISI PUBBLICI DI CUI ALL#AZIONE 2.6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F.2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, C.2, DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 2.800.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 855

PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di riprogrammare le risorse per un importo di euro 409.741,60, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, al fine di stanziare le somme non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Progetto di cooperazione transfrontaliera HANDY per un importo complessivo di euro 409.741,60;
2. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2025;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di riprogrammare le risorse per un importo di euro 409.741,60, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 376/2023 con la quale si conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione civile e Gestione emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la D.G.R. n. 1050/2023 con la quale viene affidata la direzione ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- la Regione Puglia Sezione Protezione Civile è Lead Partner del Progetto HANDY "Strengthen the specialistic skills of the emergency services to response to the climate changes events" approvato con nota dell'11/12/2023 della Coordinatrice del Joint Secretariat del Programma Interreg Italia - Croazia 2021-2027, i cui partner di progetto sono la la Regione Abruzzo - Agenzia Regionale della Protezione Civile, il Comune di Aquileia, la Contesa di Spalato e la Contea di Dubrovnik-Neretva;
- in data 01/07/2024 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai partner di progetto;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1060 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento del progetto HANDY;
- in data 19/08/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Sezione Protezione Civile Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila del Progetto;
- il budget totale del progetto HANDY è di € 2.531.880,00, di cui € 2.025.504,00 di cofinanziamento FESR, ed il budget della Regione Puglia Sezione Protezione Civile è pari ad € 567.920,00, di cui € 454.336,00 di

cofinanziamento FESR ed € 113.584,00 di cofinanziamento nazionale attraverso il Fondo di Rotazione (di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987);

- l'obiettivo generale del progetto HANDY è quello di rafforzare la cooperazione tra gli enti di Protezione Civile nell'area adriatica, attraverso la formazione specializzata di personale e volontari, per rispondere efficacemente alle emergenze con particolare attenzione ai rischi legati al cambiamento climatico;
- la Dirigente della Sezione Protezione Civile ha individuato le seguenti professionalità interne alla Sezione per l'espletamento delle attività di progetto:
  - il Funzionario/E.Q. dott. Francesco Vito Ronco quale Responsabile del progetto HANDY, con disposizione di servizio del 18/11/2024;
  - il Funzionario ing. Giuseppe Verdiani quale Responsabile tecnico del Progetto HANDY, con A.D. n. 150 del 30/08/2024;
  - il Funzionario arch. funzionario Marianna Lambresa quale Responsabile amministrativo del Progetto HANDY, con A.D. n. 258 del 11/12/2024;
  - i dipendenti funzionari e istruttori Maria Angela Carone, Nicola Lelli, Francesco Losole, Orante Sforza, Angelica Triggiani e Marco Veneziani, quali componenti dello Staff del Progetto Handy, con disposizioni di servizio del 18/11/2024 e del 12/02/2025.

Considerato che:

- con la DGR n. 1060 del 31/07/2024, sopra citata, ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- al 31 dicembre 2024 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziate con la D.G.R. n. 1060/2024, sopra richiamata;
- è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2024, per un importo totale di € 409.741,60.

Ritenuto necessario disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa del progetto HANDY le somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2024, per un importo totale di € 409.741,60, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

BILANCIO		Vincolato		
C.R.A.		20 - 02		
Tipo di entrata		Ricorrente		
Codice UE		1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari		
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	**TITOLO TIPOLOGIA**	**P.D.C.F.**	**Variazione e.f. 2025 - Competenza e Cassa (€)**

E2105027	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR -TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA FESR (80%)	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 319.369,60
E2105028	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR -TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA NAZIONALE (20%)	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 40.372,00
E4105027	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA FESR (80%)	4.200	E.4.02.01.02.000	+ 40.000,00
E4105028	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA NAZIONALE (20%)	4.200	E.4.02.01.02.000	+ 10.000,00
TOTALE				**+ 409.741,60**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO	Subsidy Contract sottoscritto in data 19/08/2024 tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Sezione Protezione Civile Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila del Progetto.
DEBITORI CERTI	Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Croazia - Regione Veneto

PARTE SPESA

BILANCIO				Vincolato	
C.R.A.				20 - 02	
Tipo di entrata				Ricorrente	
CAPITOLO	**DESCRIZIONE**	**COD. UE**	**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**Variazione e.f. 2025 - Competenza e Cassa (€)**
U1178478	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - INDENNITÀ PER STAFF INTERNO - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.01.01.01.000	+ 329,19
U1178479	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER INDENNITÀ PER STAFF INTERNO - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.01.02.01.000	+ 151,00
U1178480	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - IRAP PER INDENNITÀ PER STAFF INTERNO - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.02.01.01.000	+44,61
U1178481	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.03.02.99.000	+1.600,00
U1178482	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.03.02.02.000	+889,60
U1178483	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.03.01.02.000	+2.121,60
U1178484	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 02	U.2.02.01.05.000	+40.000,00
U1178485	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.04.01.02.000	+156.352,00
U1178486	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO - QUOTA FESR (80%)	3	19 - 02 - 01	U.1.04.05.04.000	+157.881,60
U1178978	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - INDENNITÀ	4	19 - 02 - 01	U.1.01.01.01.000	+82,30

	PER STAFF INTERNO - QUOTA NAZIONALE (20%)				
U1178979	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER INDENNITÀ PER STAFF INTERNO - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.01.02.01.000	+37,75
U1178980	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - IRAP INDENNITÀ PER STAFF INTERNO - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.02.01.01.000	+11,15
U1178981	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.03.02.99.000	+400,00
U1178982	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.03.02.02.000	+222,40
U1178983	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.03.01.02.000	+530,40
U1178984	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 02	U.2.02.01.05.000	+10.000,00
U1178985	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19 - 02 - 01	U.1.04.01.02.000	+39.088,00
TOTALE					**+409.741,60**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

La Dirigente della Sezione Protezione Civile adotterà i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine procedere con la variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii**.,** si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, al fine di stanziare le somme non accertate e non impegnate nell'esercizio finanziario 2024 sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Progetto di cooperazione transfrontaliera HANDY per un importo complessivo di euro 409.741,60;
2. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2025;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile amministrativo del progetto HANDY"
(Marianna Lambresa)

_____ Marianna Lambresa 26.05.2025 09:01:53 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile di Sub Azione del PR Puglia FESR/FSE+ 2021-2027"
(Francesco Vito Ronco)

_____ Francesco Vito Ronco 27.05.2025 13:39:36 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sezione Protezione Civile"
(Barbara Valenzano)

_____ Barbara Valenzano 28.05.2025 13:14:06 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 7 del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Dipar ione Civile e Gestione Emergenze"
(Nicola Lopane)

_____ PROTEZIONE CIVILE Regione Puglia Nicola Lopane 05.06.2025 10:01:18 GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Dott. Michele Emiliano

_____ Michele Emiliano 10.06.2025 12:55:45 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 6 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____ Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA Firmato il 17/06/2025 19:51 Seriale Certificato: 2300950 Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2025/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		359.741,60		
			previsione di cassa		359.741,60		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		359.741,60		
			previsione di cassa		359.741,60		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**359.741,60**		
			previsione di cassa		**359.741,60**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		50.000,00		
			previsione di cassa		50.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**50.000,00**		
			previsione di cassa		**50.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**409.741,60**		
			previsione di cassa		**409.741,60**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Dirigente responsabile della spesa

Barbara
Valenzano
28.05.2025
13:14:06
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2025	16	16.06.2025

PROGETTO HANDY - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021/2027 - CUPB39I23004470007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AL FINE DI RIPROGRAMMARE LE RISORSE PER UN IMPORTO DI EURO 409.741,60, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 856

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 Delibera CIPESS n.6/2025 Linea di intervento 05.05 Natura biodiversità Sub Azione 05.05.03 Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Variazione al Bilancio di previsione di € 37.000.000,00 per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio concernente l'argomento in oggetto e la proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Paesaggio, Michele Emiliano,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di stanziare le somme necessarie ad avviare gli interventi inseriti nell'Accordo per la Coesione a valere su risorse FSC 2021-2027 individuati nella la Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità sub Azione 05.05.03 la cui Responsabilità è del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, giusta DGR n. 566/2025;
2. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti per l'importo complessivo di € 37.000.000,00 come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio in qualità di Responsabile degli interventi FSC 2021/2027 afferenti alla Linea 05.05 Natura e Biodiversità Sub azione 05.05.03, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento,
5. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. Di pubblicare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 Delibera CIPESS n.6/2025 Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità Sub Azione 05.05.03 Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Variazione al Bilancio di previsione di € 37.000.000,00 per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011

Visti:

- il D.Lgs. n. 88/2011 che fissa, all'articolo 1, le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC");
- il Decreto-Legge n. 124/2023 che reca, al Capo I, le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare l'articolo 1, comma 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC;
- la Delibera CIPESS n. 25/2023 che imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022.

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) per 4.588.810.310,17 euro e sul Programma Operativo Complementare (POC) per 1.700.000,00 euro;
- l'Accordo istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- con nota prot. 0616641/2024 dell'11/12/2024 il Presidente della Regione Puglia comunica al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione la necessità di effettuare sugli allegati dell'Accordo alcune revisioni, incluso l'aggiornamento di alcuni cronoprogrammi procedurali e finanziari;
- con nota prot. MIN_FOTI-0000322-P-24/01/2025 trasmessa al Presidente della Regione Puglia il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione attesta in esito alle verifiche e interlocuzioni condotte che tutte le modifiche proposte si intendono condivise;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione.

Considerato che:

- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale:
- ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- ha preso atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;

- ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate negli allegati: Allegato 1 - *Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027* Allegato 2 - *Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027*;
- L'Accordo di Coesione individua Aree Tematiche e Obiettivi specifici tra cui l'Area tematica 5 *Ambiente e risorse naturali,* declinata in Linee di intervento, quale la Linea 05.05 denominata *Natura e biodiversità*, perseguendo l'obiettivo generale di preservare i servizi eco-sistemici e attribuendo alta priorità agli interventi di: • conservazione e ripristino dello stato qualitativo degli ecosistemi presenti nel territorio; • potenziamento della "connettività ecologica" per contrastare i fenomeni di frammentazione degli ambienti naturali, principali minacce alla diversità biologica, attraverso la pianificazione e realizzazione delle reti ecologiche e di interventi di 30 ripristino e protezione degli ecosistemi frammentati dagli effetti delle attività antropiche; • realizzazione di infrastrutture verdi e blu e azioni di forestazione urbana anche per attenuare le ondate di calore, favorire l'assorbimento della CO2 e contribuire a prevenire il dissesto idrogeologico.
- la D.G.R. nell'approvare le Strutture Responsabili competenti per l'attuazione e monitoraggio per interventi a valere su FSC 2021/2027, ha attribuito alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la competenza in merito alla Linea di finanziamento: *Area tematica 5 Ambiente e risorse naturali- Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità*, Sub Azione 05.05.03 "*Natura e biodiversità. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*"
- nello specifico è stata assegnata alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la competenza in merito all'assegnazione dei seguenti finanziamenti afferenti alla sub Azione 5.05.03, identificando risorse attribuite, cronoprogramma finanziario come di seguito riportato:
  - CUP C85B24000360001 "*LECCE, CITTÀ EUROMEDITERRANEA (..)*" _ dotazione a valere su FSC 21/27: euro 17 milioni;
  - Linea di intervento "*Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi*" _ dotazione a valere su FSC 21/27: euro 20 milioni;

Verificato che :

- coerentemente al "Restore nature law" approvata di recente dalla UE, alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia e all'attenzione posta delle organizzazioni europee, internazionali e nazionali in materia di ambiente, cambiamenti climatici, biodiversità e sviluppo sostenibile, la Regione Puglia attraverso l'azione amministrativa della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio riconosce l'importanza strategica delle infrastrutture verdi per l'ambiente e la società quale scelta socialmente desiderabile, nonché economicamente vantaggiosa, in ragione dei numerosi servizi ecosistemici generati, da cui la società trae rilevanti benefici, specie nei contesti più antropizzati del territorio;
- a tal fine sono stati già promossi a valere sulla programmazione 2021/2027 Avvisi pubblici, coerenti con le azioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) destinati a Enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province, Città metropolitana e gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000, per la selezione di proposte che attraverso *nature based solution* possano coniugare gli aspetti ambientali con quelli paesaggistici per l'infrastrutturazione verde del territorio e delle aree urbane, riconoscendo il Paesaggio quale componente del Capitale Naturale;
- al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 566/2025, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, si rende necessario istituire il capitolo di spesa di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e disporre gli adempimenti contabili necessari all'accertamento delle risorse destinate alle attività di cui alla sub Azione 5.05.03 FSC 21/27;

Visti:

- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito la competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di “Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 582 del 30.04.2025 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Tanto premesso si propone:

- di stanziare le somme necessarie ad attivare gli interventi inseriti nell’Accordo per la Coesione nell’ambito della Linea di intervento 05.05: Natura e biodiversità. Intervento 05.05.03 Tutala e Valorizzazione del Paesaggio del FSC 2021/2027 la cui Responsabilità è del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, giusta DGR n, 566/2025;
- di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli interventi inseriti nell’Accordo per la Coesione e di competenza della Sezione per complessivi € 37.000.000,00;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria alle procedure di assegnazione di finanziamenti *Linea di intervento* **05.05:** ***Natura e biodiversità. Intervento 05.05.03 Tutala e Valorizzazione del Paesaggio*** secondo quanto di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO
C.R.A. 11.04 – Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Tipo spesa: ricorrente
COD. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U _____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. *LINEA DI INTERVENTO 05.05.03* Natura e biodiversità. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO 2025/2027

PARTE ENTRATA

Tipo entrata: ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 2-Altre entrate
CRA 02.06 – Sezione Programmazione Unitaria
Titolo, Tipologia: 4.200
Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE E.4.02.01.01.000

Capitolo di entrata	Declaratoria	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione competenza e.f. 2027	Variazione competenza e.f. 2028*	Variazione competenza e.f. 2029*	Variazione competenza e.f. 2030*	Variazione competenza e.f. 2031*
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	+€100.000,00	+€5.000.000,00	+€6.333.333,33	+€9.083.333,33	+€9.083.333,34	+€3.750.000,00	+€3.650.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo spesa: ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

C.R.A. 11.04 –Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Missione e Programma Titolo: 9.9.2
Codifica Piano dei Conti finanziario U.2.03.01.02.000

capitolo di spesa	Declaratoria	Variazione Competenza E CASSA E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028*	Variazione competenza E.F. 2029*	Variazione competenza E.F. 2030*	Variazione competenza E.F. 2031*
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. *LINEA DI INTERVENTO 05.05.03* Natura e biodiversità. Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	+ € 100.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 6.333.333,33	€ 9.083.333,33	+ € 9.083.333,34	+ € 3.750.000,00	+ € 3.650.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 37 milioni corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, Responsabile degli interventi individuati nell'ambito della **Linea di intervento 05.05:** ***Natura e biodiversità. Intervento 05.05.03 "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"*** a valere su FSC 21-27 , giusta D.G.R. n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025 per l'assegnazione dei finanziamenti previsti per la **Linea di intervento 05.05:** ***Natura e biodiversità. Sub Azione 05.05.03 Tutala e Valorizzazione del Paesaggio,*** sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettera d) , si propone alla Giunta regionale:

1. Di stanziare le somme necessarie ad avviare gli interventi inseriti nell'Accordo per la Coesione a valere su risorse FSC 2021-2027 individuati nella la Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità sub Azione 05.05.03, la cui Responsabilità è del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, giusta DGR n. 566/2025;
2. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti per l'importo complessivo di € 37.000.000,00 come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio in qualità di Responsabile degli interventi FSC 2021/2027 afferenti alla Linea 05.05 Natura e Biodiversità Sub azione 05.05.03, ad operare sui capitoli di entrata la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento,
5. Di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. Di pubblicare, a cura della struttura proponente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Programmazione delle azioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio
Paola ROMANO

Paola Romano 11.06.2025 10:40:46 GMT+02:00

Il RESPONSABILE E.Q. *Responsabile sub azioni 2.13 a e 2.13b PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027*
Marco Pasquale Nicola CARBONARA

Marco Pasquale Nicola Carbonara 11.06.2025 12:04:13 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 11.06.2025 12:29:30 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 17.06.2025 08:59:28 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

Michele Emiliano
17.06.2025
12:42:42
GMT+02:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio AST/DEL/2025/00018 del 11.06.2025
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITOI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		100.000,00		
			previsione di cassa		100.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vincenzo
Lasorella
11.06.2025
12:29:30
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2025	18	18.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N.6/2025 LINEA DI INTERVENTO 05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ SUB AZIONE 05.05.03 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DI € 37.000.000,00 PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 D.LGS. N.118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 857

D.lgs. 32/2021. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle direttive del regolamento (UE)2017/625. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, così come stabilito dalla L.R. n. 18/2023, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.lgs. 32/2021. Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle direttive del regolamento (UE)2017/625. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

VISTI

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118, e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni al bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE

- Il 28 gennaio 2002 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento CE n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare ed è la base per garantire un elevato livello di tutela della salute umana che si raggiunge attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione del rischio. Il suddetto Regolamento istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- Il 29 aprile 2004 il Parlamento Europeo ha emanato il Regolamento CE n. 882/2004 che fissa le regole generali per l'esecuzione dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- In particolare, l'art. 26 prevede che gli Stati membri, al fine di predisporre il personale e le altre risorse necessarie per i Controlli Ufficiali, devono rendere disponibili adeguati finanziamenti

con ogni mezzo ritenuto appropriato, anche mediante imposizione fiscale generale o stabilendo diritti o tasse;

- Con il D.lgs. n. 194 del 11 dicembre 2008 ad oggetto "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004" sono state stabilite le modalità di finanziamento dei Controlli Sanitari Ufficiali, disciplinate al titolo II del Reg. (CE) n. 882/2004, attraverso l'istituzione di tariffe a carico degli Operatori dei settori di cui al citato Regolamento e riscosse dalle Autorità Competenti Locali (AASSLL);
- L'art. 8 del D.lgs. 194/2008, ha stabilito che parte delle somme riscosse sono destinate e vincolate alle Regioni "per la copertura delle spese relative al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli".
- il 15 marzo 2017 il Parlamento Europeo ed il Consiglio hanno emanato il Regolamento UE 2017/625 relativo ai Controlli Ufficiali e alle Altre Attività Ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari e che abroga il Regolamento CE 882/04;
- Il Reg. UE 2017/625 disciplina nel dettaglio:
  a) l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti degli Stati membri;
  b) il finanziamento dei controlli ufficiali;
  c) l'assistenza amministrativa e la collaborazione tra gli Stati membri ai fini della corretta applicazione delle norme di cui al paragrafo 2 del Regolamento;
  d) l'esecuzione dei controlli da parte della Commissione negli Stati membri e nei paesi terzi;
  e) l'adozione delle condizioni che devono essere soddisfatte in relazione a animali e merci che entrano nell'Unione da un paese terzo;
  f) l'istituzione di un sistema informatico per il trattamento delle informazioni e dei dati relativi ai controlli ufficiali.
- l'art. 5 co. 1 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che, tra gli obblighi generali, "Le autorità competenti […]: e) dispongono di un numero sufficiente di addetti adeguatamente qualificati ed esperti per eseguire i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo efficiente ed efficace, o vi hanno accesso; f) dispongono di strutture e attrezzature idonee e in adeguato stato di manutenzione per garantire che il personale possa eseguire i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali in modo efficiente ed efficace";
- l'art. 78 del Reg. (UE) n. 2017/625 stabilisce che "Gli Stati membri provvedono affinché siano disponibili risorse finanziarie adeguate per fornire alle autorità competenti il personale e le altre risorse necessarie per effettuare controlli ufficiali e altre attività ufficiali";
- l'art. 79 del Reg. (UE) n. 2017/625 dispone che le "autorità competenti riscuotono le tariffe o i diritti per i controlli ufficiali" a carico degli operatori del settore alimentare;
- Il 2 febbraio 2021 è stato emanato il D.lgs. n. 32, che ha sostituito il D.lgs. 194/2008, ed ha adottato "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" e, in particolare, come riportato all'art. 1, sono state stabilite "le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di

origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari".

- Ai sensi dell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 32/2021 "le Autorità competenti […] applicano e riscuotono le tariffe previste dal presente decreto".

CONSIDERATO CHE

- con più atti della Giunta Regionale e per ultimo con la D.G.R. n. 263 del 10/08/2021 ad oggetto "Attuazione Modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del benessere animale e attribuisce le competenze di cui al Reg. CE 882/2004 (successivamente sostituito dal Reg. UE 2017/625) al Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- ai sensi dell'art. 2 co. 1 del d.lgs. 27 del 2 febbraio 2021 l'Autorità Competente Regionale, individuata nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dalla D.G.R. n. 518 del 29 marzo 2021, è designata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali e le Altre Attività Ufficiali nei settori: a) alimenti e sicurezza alimentare; b) mangimi e sicurezza dei mangimi; c) salute animale; d) sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati; e) benessere degli animali; f) prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso dei prodotti fitosanitari, dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione dei pesticidi;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2194/2017 e ss.mm.ii. relative all'adozione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, era già stata individuata e confermata l'Autorità Competente Regionale, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 193/07, nel Dirigente protempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

TENUTO CONTO CHE

- con il d.lgs. 32/2021, che abroga il D.lgs. 194/2008, è stata estesa la disciplina dei contributi ai Controlli Ufficiali anche alle tariffe per i riconoscimenti, le autorizzazioni e registrazioni di tutti gli operatori di cui ai settori indicati all'art 1 (2) del Reg. UE 2017/625;
- le somme riscosse ai sensi dell'art.1 (3) d.lgs. 32/2021 "sono destinate e vincolate alle Autorità competenti e agli altri enti di cui agli articoli 14 e 15, e concorrono, in aggiunta alle risorse provenienti dal finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, ad *assicurare adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per organizzare, effettuare e migliorare il sistema dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali*, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1782 del 05/11/2021 ad oggetto *Indirizzi operativi per l'esazione delle tariffe previste dal d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" nonché per la rendicontazione, il trasferimento e l'impiego delle somme riscosse. - Direttiva alle AA.SS.LL.* la Regione Puglia ha aggiornato le disposizioni inerenti alla riscossione e l'impiego delle tariffe a carico degli operatori del settore alimentare;
- ai fini della riscossione delle tariffe previste dal d.lgs. 32/2021 è stato istituito nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 il capitolo di entrata E2101034 e relativi capitoli di spesa collegati;

- le somme introitate al capitolo E2101034, spettanti esclusivamente all'Autorità Competente Regionale per le finalità di cui al D.lgs. 32/2021, sono destinate, ai sensi dell'art 15 comma 2 lett. b), *al potenziamento e miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano di Controllo Regionali Pluriennale;*
- per quanto espresso in narrativa, è rilevato ai sensi del D.lgs. 32/21 e della DGR 1782/21 che anche le somme già riscosse ai sensi del d.lgs. 194/2008, della D.G.R. n. 138/2016, della D.G.R. n. 612/2007, da parte delle Autorità Competenti, sono destinate e vincolate alle medesime finalità del Decreto Legislativo 32/21.

DATO ATTO che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1782/2021, all'Allegato A, dispone l'impiego delle somme riscosse ai sensi del D.lgs. 32/21 da parte delle Autorità Competenti, tra cui l'Autorità Competente Regionale. In particolare, dispone che le suddette somme siano destinate ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione ed alle Autorità Competenti di cui alla DGR 518/21 (Autorità Competenti Locali ASL e Autorità Competente Regionale – Sezione Promozione della Salute e del Benessere) esclusivamente per formazione del personale, investimenti in beni strumentali, software, personale e acquisto di materiali di consumo, nonché incentivazione al personale.

DATO ATTO ALTRESÌ che le somme trasmesse dalle Autorità Competenti Locali (AA.SS.LL.), nella quota del 3,5% delle somme riscosse, alle Autorità Competenti Regionali (Sezione Promozione della Salute e del Benessere) sono finalizzate esclusivamente, come disposto dal D.lgs. 32/2021, art. 15 comma 2, lett. b), per potenziare e migliorare l'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei piani di controllo regionali pluriennali, nonché adempiere alle disposizioni del medesimo Decreto Legislativo.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 16/04/2025, si è già provveduto ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii, per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione da inserire nel Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria;
- dopo una valutazione dei compiti e delle responsabilità inerenti la gestione legale per le materie afferenti la sicurezza alimentare e la sanità veterinaria per le attività previste dal D.lgs. 32/21 e delle attività inerenti l'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del benessere animale, si ritiene opportuno istituire, all'interno del Servizio suddetto, ulteriori incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione.

RITENUTA necessaria l'esigenza di potenziare maggiormente la capacità operativa della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, e specificamente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, si ritiene indispensabile l'istituzione di ulteriori incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ). Tali figure sono necessarie per assicurare la piena copertura delle discipline e delle materie relative alla pianificazione, programmazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione dei Controlli Ufficiali e delle Altre Attività Ufficiali previste dal Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia legale per le materie afferenti la sicurezza alimentare e la sanità veterinaria attinenti alle attività previste dal D.lgs. 32/21 e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del benessere animale. Detti incarichi di responsabilità utilizzeranno le risorse introitate dalla Regione Puglia (Capitolo in entrata E2101034) negli anni precedenti, attualmente collocate in avanzo di amministrazione.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva operatività sul territorio regionale dei Controlli Ufficiali, per la più puntuale applicazione delle attività di cui al D.lgs. 32/2021 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 1782/2021, si rende necessario:

- di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
- di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. 42/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- utilizzare le risorse oggetto della presente per l'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ) incardinati nella Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- di autorizzare la Sezione Personale all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
- demandare al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 102.954,75 derivante dalle economie vincolate generatesi negli esercizi precedenti sul capitolo E2101034.

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2025 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+ € 102.954,75	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U1.10.01.01.000		+ € 102.954,75
15.04	U1301089	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni - collegato al	13.01.1	U.1.01.01.01.000	+€ 75.000,00	+€ 75.000,00

		capitolo di entrata E2101034				
15.04	U1301090	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - collegato al capitolo di entrata E2101034	13.01.1	U.1.01.02.01.000	+€ 21.579,75	+€ 21.579,75
15.04	U1301091	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del regolamento (UE) 2017/625 – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP- collegato al capitolo di entrata E2101034	13.01.1	U.1.02.01.01.000	+€ 6.375,00	+€ 6.375,00

Si attesta che la variazione proposta con il seguente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'impegno delle somme di cui al presente atto.

Tutto ciò premesso, al fine di poter procedere all'istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione (EQ) incardinati nella Sezione Promozione della Salute e del Benessere assicurando risorse umane adeguate e competenti in materia di Controlli Ufficiali, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) e lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio, al fine di incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la variazione di cui al punto precedente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. **di demandare** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, così come stabilito dalla L.R. n. 18/2023, nonché sulla Sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale;

8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria Istruttrice
Dott.ssa Adriana Lippo

Adriana Lippo
11.06.2025 08:24:36
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

Domenica Cinquepalmi
11.06.2025 12:23:17
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Onofrio Mongelli

Onofrio Mongelli
11.06.2025 12:44:44
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Vito
Montanaro
12.06.2025
17:13:36
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale e di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale,
Sport per tutti
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
13.06.2025 13:12:10
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
16.06.2025 10:53:36
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Onofrio Mongelli
11.06.2025 16:44:13
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2025/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		102.954,75		
				previsione di cassa		102.954,75		
Totale Programma		1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**102.954,75**		
				previsione di cassa		**102.954,75**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**102.954,75**		
				previsione di cassa		**102.954,75**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**102.954,75**	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**102.954,75**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**102.954,75**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**102.954,75**		
				previsione di cassa		**102.954,75**	**102.954,75**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**102.954,75**		
				previsione di cassa		**102.954,75**	**102.954,75**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				102.954,75		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**102.954,75**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**102.954,75**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2025	20	16.06.2025

D.LGS. 32/2021. DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DIRETTIVE DEL REGOLAMENTO (UE)2017/625. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER L#ISTITUZIONE DI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 858

Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire, per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027, il fondo unico di remunerazione regionale per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari, così di seguito ripartito:

2025				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	A	B	C	D=A+B+C
	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €

LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2026				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**A**	**B**	**C**	**D=A+B+C**
	TETTO INTRAREGIONALE	**TETTO EXTRAREGIONALE**	**PRESTAZIONI DI DIALISI**	**TOTALE**
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2027				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**A**	**B**	**C**	**D=A+B+C**
	TETTO INTRAREGIONALE	**TETTO EXTRAREGIONALE**	**PRESTAZIONI DI DIALISI**	**TOTALE**
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

3. di stabilire che rimanga salva la facoltà, demandata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, sulla base del proprio fabbisogno, di definire i volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, con particolare riferimento alle prestazioni per le quali si determina maggiore domanda e, conseguentemente, un incremento delle lista d'attesa;
4. di dare atto che, atteso il carattere triennale dell'attuale programmazione e l'ontologica inconciliabilità con una rilevazione annuale delle OO.RR. maggiormente rappresentative, l'attività di concertazione è stata posta in essere con il coinvolgimento e la convocazione di tutte le organizzazioni datoriali, nelle more dell'adozione della ordinaria determinazione dirigenziale di rilevazione;
5. di stabilire, in linea con quanto disposto dalla DGR n. 1863 del 23/12/2024, un tetto di spesa di € 1.800.000,00, già incluso nel prospetto di cui al punto 2. del presente provvedimento (col. C), per le prestazioni erogate dal C.A.D. di Castellaneta, la cui contrattualizzazione rientra nella competenza della ASL Taranto;
6. di stabilire che, con riferimento alle strutture istituzionalmente accreditate eroganti prestazioni dialitiche, un eventuale trasferimento dei posti rene non possa essere richiesto né autorizzato senza la preventiva modifica degli atti di programmazione regionale;
7. di confermare un fondo unico per la mobilità extra regionale, nella misura di € 1.920.292,40, equivalente al fatturato prodotto nell'anno 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS.LL. e richiamate nella precedente tabella di riparto (col. B);
8. di confermare, per tutte le branche specialistiche (BAV,PC, RX e FKT), in ottemperanza a quanto convenuto con le OO.RR e come già comunicato con le note regionali prot. n. 191269/2025 del

10.04.2025 (RX) e prot. n. 82196 del 14.02.2025 (BAV e PC), le griglie di valutazione già in uso, fatte salve le precisazioni, per quanto riguarda le griglie FKT, di cui alla nota regionale prot. n. 191269/2025 del 10.04.2025, in attesa di procedere ad apportare le opportune modifiche in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;

9. di stabilire che la rivisitazione delle griglie di valutazione per ogni singola branca avvenga con il coinvolgimento delle le OO.RR. maggiormente rappresentative nel singolo anno di riferimento, da individuarsi con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta secondo i criteri vigenti;
10. di confermare, per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), nell'ambito, della medicina di laboratorio (PC), l'utilizzo, in via transitoria, della stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A);
11. di procedere, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 1924/2023, per la branca BAV – odontostomatologia, a confermare le percentuali da assegnarsi nei rispettivi fondi, secondo la declaratoria di seguito riportata:
    - il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR n. 2263/2017;
    - il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;
12. di stabilire che, giusta nota regionale prot. n. 227548 del 30.04.2025, per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da erogarsi da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia, come convenuto altresì nel tavolo tenutosi con le OO.RR e in analogia con quanto stabilito in relazione alle prestazioni di ricovero, a far data dall'annualità 2025, non dovrà tenersi conto del vincolo del dodicesimo per quanto concerne la produzione annuale delle strutture interessate, a condizione che:
    - non venga fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per il personale dipendente;
    - venga garantita la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno.
13. di stabilire, al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, che, per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
14. di stabilire che gli obblighi di cui al precedente punto 13, a carico degli Erogatori e delle AA.SS.LL., andranno previsti nei contratti da sottoscriversi ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992, secondo la seguente clausola:
    "L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione";
15. di stabilire di espungere dal contratto ogni riferimento al previgente vincolo del dodicesimo, ivi comprese le sanzioni previste per il mancato rispetto di quest'ultimo;
16. di stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:
    "Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.
    Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione

di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.
Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.
La rimodulazione del tetto, derivante anche dall'entrata in vigore di nuove griglie di valutazione, comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali.";

17. di stabilire che le Aziende sanitarie locali adeguino il contenuto del contratto-tipo al presente provvedimento, confermando, al contrario, quanto non sia stato modificato dal presente atto, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado e che dovrà essere espressamente prevista negli accordi, come richiesto dai Ministeri affiancanti;
18. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dal 01/01/2025;
19. di stabilire una puntuale osservanza, in materia di esenzione, alle previsioni di cui agli articoli 52 e 53 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
20. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
21. di stabilire che la sottoscrizione dei contratti costituisca obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
22. di stabilire che i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione;
23. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Servizio Accreditamenti e Qualità, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Organizzazioni Rappresentative, ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF), alle Aziende Sanitarie Locali e, per il tramite di queste ultime, alle strutture erogatrici già accreditate. Per le strutture autorizzate la pubblicazione sul BURP costituisce notifica;
24. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1924 del 21 dicembre 2023 recante “Determinazione del fondo unico di remunerazione per l’anno 2024, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell’ambito territoriale della regione puglia - modifiche dgr n. 350 dell’8.3.2021e dgr n. 2263 del 21.12.2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;
- La DGR n. 1863 del 23.12.2024 “Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”, ai sensi dell’Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023”;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico;
- il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243 declinano in maniera dettagliata tale principio. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n. 502/1992, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.Lgs. n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla Regione sottoposta al piano di rientro, dispone, al comma 80, che *"[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma*

restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro";

- con l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012";
- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" regolamenta la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale;
- l'art. 8-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;
- ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia, tra l'altro, approvava i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;

- con DGR n. 2671 del 28/12/2009, al fine di riscontrare unitarietà e conformità da parte delle AA.SS. LL. su tutto il territorio regionale e, in considerazione della specificità e numerosità delle prestazioni erogate dalle strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali, la Regione Puglia provvedeva a predisporre modalità e griglie utili per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009;
- con DGR n. 1500 del 25/06/2010 e ss.mm.ii., la Regione Puglia: a) individuava nuove modalità e griglie per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009, sostitutive di quelle di cui al punto 3) della DGR n. 2671/09; b) stabiliva che, dal 01/01/2010, il fondo unico aziendale determinato per l'anno 2008, confermato per l'anno 2009, per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, doveva essere suddiviso in n. 5 (cinque) sub fondi di branca, con riferimento al fabbisogno di prestazioni rilevato nel proprio territorio e non già come tetto di spesa assegnato al singolo erogatore;
- con DGR n. 2624 del 30/11/2010, la Regione Puglia definiva le iniziative da intraprendere, in materia di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, nei confronti delle Strutture Sanitarie provvisoriamente e istituzionalmente accreditate. Disposizioni, successivamente recepite dalla Giunta Regionale con DGR n. 2866 del 20/12/2010 (DIEF);
- con l'art. 3 comma 2 della Legge Regionale (L.R.) n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia vietava l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1);
- con Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge n. 135 del 07/08/2012, al comma 14 dell'art. 15, è stato previsto l'obbligo di adeguare tutti i contratti e singoli accordi vigenti per l'acquisto di prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati accreditati, con la riduzione del 2% della spesa da sostenersi nell'anno 2014 rispetto a quella consuntivata per l'anno 2011;
- con DGR n. 951 del 13/05/2013, la Regione Puglia approvava il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR con riferimento al Decreto Ministeriale del 18/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale suppl. n. 23 del 28/01/2013, confermando gli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche;
- con DGR n. 1304 del 09/07/2013, la Regione Puglia modificava e integrava la DGR n. 951/2013, procedendo all'eliminazione, con effetto dal 01/06/2013, degli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche e, al contempo, disponendo alle AA.SS.LL. di rideterminare i fondi unici di remunerazione di branca e i relativi tetti di spesa di ogni singola struttura privata accreditata, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato al Welfare e, comunque, in proporzione all'incidenza al proprio volume di prestazioni rispetto alla maggiore spesa;
- con nota prot. AOO_151 n. 1731 del 24/02/2014, la Regione Puglia trasmetteva le linee guida per l'applicazione della DGR n. 1500/2010 ss.mm.ii. come da verbale n. 1/2014 avente a oggetto "Determinazione fondi unici di remunerazione per l'anno 2014", a seguito dell'incontro tenutosi in data 13/02/2014 presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia;
- con nota prot. AOO_151 n. 931 del 28/01/2015, la Regione Puglia nell'evidenziare che "(…) l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, e con il fabbisogno

assistenziale aziendale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2014 D l'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito nella Legge n. 125 del 06/08/2015, disponeva che "(...) le Regioni o gli Enti del SSN ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del SSN rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014 (...)"; giusto art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015 convertito nella Legge n. 125/2015;

- a seguito di apposita intesa sancita in data 02/07/2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, in particolare, al punto B.1. "Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale", con decreto del Ministro della Salute del 09/12/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 20/01/2016, si provvedeva a individuare le condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN, ai sensi del D.M. 22/07/1996, disponendo, altresì, che le prestazioni erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità previste dal D.M. sono a totale carico dell'assistito, nonché l'obbligo dei medici di conformare il proprio comportamento prescrittivo alle condizioni e indicazioni di cui al medesimo decreto ministeriale;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" è stato stabilito, tra l'altro, quanto segue:
  - *art. 52. "Persone affette da malattie rare 1. Le persone affette dalle malattie rare indicate nell'allegato 7 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria.*
  - *art. 53. Persone affette da malattie croniche e invalidanti 1. Le persone affette dalle malattie croniche e invalidanti individuate dall'allegato 8 al presente decreto hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie indicate dal medesimo.*

  Pertanto, nei citati allegati 7 e 8 al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sono riportate le prestazioni di specialistica ambulatoriale, per singola patologia, alla quale è assegnato, tra l'altro il relativo codice di esenzione.
- con nota protocollo AOO_183 n. 7724 del 17/05/2023, venivano forniti chiarimenti applicativi circa l'entità del Fondo da stanziare per la ASL di Bari;
- con DGR n. 1863 del 23.12.2024, veniva recepito, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad

oggetto: “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell’allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: “Definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica”.

Considerato che:

- come concordato con le OO.RR. nella riunione del 27.05.2025, s’intende procedere ad una programmazione triennale dei limiti di spesa per l’erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale con oneri a carico del SSR;
- considerato il carattere triennale della programmazione e l’ontologica inconciliabilità con una rilevazione annuale delle OO.RR. maggiormente rappresentative, l’attività di concertazione è stata posta in essere con il coinvolgimento e la convocazione di tutte le organizzazioni datoriali, nelle more dell’adozione della ordinaria determinazione dirigenziale di rilevazione;
- la DGR n. 1863 del 23/12/2024 ha stabilito che *“con riferimento alle dialisi, trattandosi di prestazioni salvavita, in analogia con quanto già definito per le altre strutture ospedaliere private accreditate, per quanto attiene l’Ente Ecclesiastico Miulli, le attività rese dal C.A.D. di Castellaneta, a far data dall’1/01/2025, sono da intendersi rimborsate a parte, rispetto al tetto di spesa annualmente assegnato, attraverso una puntuale registrazione delle prestazioni effettivamente rese nel Sistema Informativo Edotto. Resta inteso che la produzione in questione non può essere contabilizzata e, dunque, ricompresa, nell’ambito della produzione ordinaria dell’Ente Ecclesiastico “Miulli” nonché ai fini dell’applicazione dell’art. 17 della Legge regionale n. 34/2023 e dell’art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39”*;
- in linea con quanto disposto dalla citata DGR n. 1863/2024, occorre stabilire un limite di spesa di € 1.800.000,00 per le prestazioni erogate dal C.A.D. Castellaneta, la cui contrattualizzazione rientra nella competenza della ASL Taranto;
- per quanto concerne la quota per la mobilità extra regionale, occorre confermare, allo stato attuale l’istituzione di un fondo unico nella misura di € 1.920.292,40, equivalente al fatturato prodotto nell’anno 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS.LL. e richiamate nella precedente tabella di riparto;
- occorre quindi procedere a determinare, per l’anno 2025, per l’ anno 2026 e per l’ anno 2027, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto assegnato, cosi come di seguito si riporta:

2025				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	A	B	C	D=A+B+C
	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2026				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	A	B	C	D=A+B+C
	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2027				
AZIENDA SANITARIA LOCALE	A	B	C	D=A+B+C
	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

- occorre fare salva la facoltà demandata ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali di definire, sulla base del proprio fabbisogno, i volumi e le tipologie di prestazioni da acquistare, con particolare riferimento alle prestazioni per le quali si determina maggiore domanda e, conseguentemente, un incremento delle lista d'attesa.

Considerato, altresì, che:

- con specifico riferimento alla definizione dei posti rene, la programmazione regionale assume carattere cogente;

- appare opportuno esplicitare, pertanto, che un eventuale trasferimento dei posti rene istituzionalmente accreditati non potrà essere richiesto né autorizzato senza la preventiva modifica degli atti di programmazione regionale.

Valutato che:

- occorre procedere, per tutte le branche specialistiche (BAV-PC-RX e FKT), alla rivisitazione delle griglie di valutazione attualmente in uso, in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;
- la rivisitazione delle griglie di valutazione per ogni singola branca rende necessario il coinvolgimento delle OO.RR. maggiormente rappresentative nel singolo anno di riferimento, da individuarsi con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta secondo i criteri vigenti;
- nelle more della revisione di cui sopra, la parte pubblica e le OO.RR. hanno concordato, nelle sedute del 13.03.2025 (RX), del 06.02.2025 (PC), del 13/03/2025 (FKT) e del 06.02.2025 (BAV), che occorre confermare per tutte le branche specialistiche (BAV-PC-RX e FKT) le griglie di valutazione vigenti, fatte salve le precisazioni, per quanto riguarda le griglie FKT, di cui alla nota regionale prot. n. 191269/2025 del 10.04.2025, a mente della quale *"A seguito del tavolo tecnico tenutosi lo scorso 13 marzo tra lo scrivente Dipartimento e le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative della branca di Medicina fisica e riabilitativa si riporta quanto emerso e concordato all'unanimità in sede di contrattazione in riferimento alla programmazione 2025 e conseguente contrattualizzazione.*
  Considerata l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore recepito dal legislatore regionale con DGR n.1863 del 23 dicembre 2024, verificata l'esiguità del valore economico delle prestazioni acquistate dalle Direzioni Generali delle Aziende riconducibili alle dotazioni tecnologiche non più ricomprese nei LEA, si è ritenuto opportuno decidere in merito all'estrapolazione dalle griglie di valutazione della branca in oggetto emarginata (allegate alla DGR n.1946/2022), delle seguenti dotazioni tecnologiche:
  1. Magnetoterapia
  2. Infrarossi.
  Si è concordato, altresì, di rimodulare il punteggio da esse derivante e pari a 2, ripartendolo tra le altre dotazioni tecnologiche ricomprese tra le "modalità e potenzialità erogativa" della griglia, tenuto conto, altresì, che da una verifica dei dati estrapolati dal Sistema Informativo Edotto è emerso che le prestazioni riconducibili alle citate tecnologie non impattano significativamente sull'ammontare complessivo delle risorse finanziarie assegnate";
- la conferma delle griglie PC, RX e BAV è stata comunicata alle AA.SS.LL. con note regionali prot. n. 191269/2025 del 10.04.2025 (RX) e prot. n. 82196 del 14.02.2025 (BAV e PC);
- nell'ambito della medicina di laboratorio (PC) occorre confermare, per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), l'utilizzo, in via transitoria, della stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A);
- con sent. n. 5988/2024 del 05.07.2024, il Consiglio di Stato ha stabilito che *"Come si evince dalla nota regionale citata, infatti, la deroga alla richiamata disciplina, "sia in termini di deroga ai requisiti organizzativi che in termini di valorizzazione del personale ultrasettantenne nelle griglie, è stata disposta, su espressa richiesta delle OO.SS. e accolta dal competente servizio regionale, solo in ragione*

della intervenuta crisi pandemica. Terminato lo stato di emergenza epidemiologica correlata al Covid-19, che, come evidenziato dalle OO.SS., aveva comportato la "difficoltà di reperire figure professionali", non v'era ragione per mantenere in essere un criterio pensato esclusivamente per far fronte a situazioni eccezionali e straordinarie dettate dal periodo emergenziale. La D.G.R. 1946/2022, pertanto, si è limitata a prendere atto della fine dello stato di emergenza, così come deliberato dal Consiglio dei ministri, ripristinando lo status normativo quo ante e conformandosi nuovamente alla suesposta normativa primaria e secondaria.

(…) Nemmeno è condivisibile la tesi attorea, prospettata in forma di rigida alternativa, secondo cui o viene consentito al personale ultrasettantenne di lavorare, e conseguentemente essere valorizzato, ovvero ne deve essere impedito l'accesso alla professione: deve infatti rilevarsi che i due profili non sono necessariamente collegati, ben potendo il personale ultrasettantenne lavorare presso una struttura accreditata, nell'esercizio del suo diritto al lavoro, senza che ciò debba necessariamente tradursi in un vantaggio competitivo per la seconda ai fini della

ripartizione del budget. (…) Deve ribadirsi che non è ravvisabile l'aporia logica dedotta dalla parte appellante tra l'ammissione al lavoro presso le strutture accreditate del personale ultrasettantenne e la sua mancata valorizzazione ai fini del riparto del budget, essendo del tutto plausibile che sia consentito alle aziende sanitarie private, nell'esercizio della loro libertà organizzativa e gestionale, di assumere personale ultrasettantenne e che tuttavia lo stesso non rilevi ai fini dell'applicazione delle griglie di valutazione, in quanto non utile ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di accreditamento né quindi, di conseguenza, ai fini della ripartizione del budget, in quanto limitati al personale che offra piene garanzie di efficienza operativa e prestazionale: ciò, come evidenziato dalla difesa regionale, anche al fine di non attribuire alle strutture accreditate un doppio vantaggio, relativo da un lato al minore carico contributivo relativo ai dipendenti ultrasettantenni, dall'altro lato al riconoscimento della premialità connessa alla valorizzazione degli stessi ai fini della assegnazione del budget" (cfr. altresì Cons. Stato sent. n. 5960/2024);

- in ottemperanza a quanto previsto dalla recente giurisprudenza (Cons. Stato, sent. n. 5988/2024 del 05.07.2024 e Cons. Stato sent. n. 5960/2024 del 05.07.2024) e in linea con quanto già stabilito dalla DGR n. 1924/2023, occorre disapplicare la valorizzazione nelle "griglie" delle figure professionali ultrasettantenni, a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022;
- per la branca BAV – odontostomatologia, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 1924/2023, occorre confermare le percentuali da assegnarsi nei rispettivi fondi secondo la declaratoria di seguito riportata:
  - il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR 2263/2017;
  - il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;

Preso atto che:

- come convenuto con le OO.RR. nella seduta del 13.03.2025 e come esplicitato nella nota regionale prot. n. 227548 del 30.04.2025, in analogia con quanto stabilito in relazione alle prestazioni di ricovero, a far data dall'annualità 2025, per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da erogarsi da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate insistenti nell'ambito della Regione Puglia, non dovrà tenersi conto del vincolo del dodicesimo per quanto concerne la produzione annuale delle strutture interessate, a condizione che:
  - non venga fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per il personale dipendente;
  - venga garantita la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno;

  Al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, occorre stabilire che, per ogni mensilità, venga prodotta almeno una percentuale pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. Tale obbligo andrà esplicitato nei contratti da sottoscriversi ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992, mediante l'inserimento della seguente clausola:

  "L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione".

Considerato che:

- atteso il carattere triennale della programmazione, al fine di garantire certezza giuridica, occorre stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:

  "Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.

  Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.

  *Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzare ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/*1992.

  La rimodulazione del tetto, derivante anche dall'entrata in vigore di nuove griglie di valutazione, comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali."

Considerato, altresì, che:

- occorre che le Aziende sanitarie locali procedano ad adeguare il contenuto del contratto-tipo inserendo le sopracitate clausole;

- occorre confermare, viceversa, quanto non risulti oggetto di modifica da parte del presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado.

Valutato, inoltre, che:

- occorre stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dal 01/01/2025;
- occorre prevedere una tempistica per la sottoscrizione dei contratti con le strutture private accreditate, e che la stessa sia prevista quale obiettivo gestionale annuale dei Direttori generali, stabilendo che:
  - i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento. La sottoscrizione è da intendersi quale obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
  - i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione.

Preso atto che:

- la spesa per il Fondo di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) finanziati dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si intende procedere alla determinazione del fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio per le annualità 2025, 2026 e 2027, nonché ad impartire le conseguenti disposizioni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa riferita al fondo unico di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziato dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla determinazione del fondo unico di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire, per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027, il fondo unico di remunerazione regionale per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari, così di seguito ripartito:

2025

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A TETTO INTRAREGIONALE	B TETTO EXTRAREGIONALE	C PRESTAZIONI DI DIALISI	D=A+B+C TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2026

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A TETTO INTRAREGIONALE	B TETTO EXTRAREGIONALE	C PRESTAZIONI DI DIALISI	D=A+B+C TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

2027

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A TETTO INTRAREGIONALE	B TETTO EXTRAREGIONALE	C PRESTAZIONI DI DIALISI	D=A+B+C TOTALE
BARI	32.265.792,46 €	1.057.506,00 €	18.084.988,79 €	51.408.287,25 €
BRINDISI	8.900.305,97 €	36.284,31 €	2.220.000,00 €	11.156.590,28 €
BT	10.932.694,6 €	76.420,3 €	2.766.530,6 €	13.775.645,51 €
FOGGIA	7.922.174,42 €	494.875,65 €	- €	8.417.050,07 €
LECCE	26.914.192,00 €	181.998,87 €	6.852.064,03 €	33.948.254,90 €
TARANTO	15.862.191,17 €	73.207,24 €	11.700.000,00 €	27.635.398,41 €
TOTALE	**102.797.350,61 €**	**1.920.292,40 €**	**41.623.583,41 €**	**146.341.226,42 €**

3. di stabilire che rimanga salva la facoltà, demandata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, sulla base del proprio fabbisogno, di definire i volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, con particolare riferimento alle prestazioni per le quali si determina maggiore domanda e, conseguentemente, un incremento delle lista d'attesa;
4. di dare atto che, atteso il carattere triennale dell'attuale programmazione e l'ontologica inconciliabilità con una rilevazione annuale delle OO.RR. maggiormente rappresentative, l'attività di concertazione è stata posta in essere con il coinvolgimento e la convocazione di tutte le organizzazioni datoriali, nelle more dell'adozione della ordinaria determinazione dirigenziale di rilevazione;
5. di stabilire, in linea con quanto disposto dalla DGR n. 1863 del 23/12/2024, un tetto di spesa di € 1.800.000,00, già incluso nel prospetto di cui al punto 2. del presente provvedimento (col. C), per le prestazioni erogate dal C.A.D. di Castellaneta, la cui contrattualizzazione rientra nella competenza della ASL Taranto;
6. di stabilire che, con riferimento alle strutture istituzionalmente accreditate eroganti prestazioni dialitiche, un eventuale trasferimento dei posti rene non possa essere richiesto né autorizzato senza la preventiva modifica degli atti di programmazione regionale;
7. di confermare un fondo unico per la mobilità extra regionale, nella misura di € 1.920.292,40, equivalente al fatturato prodotto nell'anno 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS.LL. e richiamate nella precedente tabella di riparto (col. B);
8. di confermare, per tutte le branche specialistiche (BAV,PC, RX e FKT), in ottemperanza a quanto convenuto con le OO.RR e come già comunicato con le note regionali prot. n. 191269/2025 del 10.04.2025 (RX) e prot. n. 82196 del 14.02.2025 (BAV e PC), le griglie di valutazione già in uso, fatte salve le precisazioni, per quanto riguarda le griglie FKT, di cui alla nota regionale prot. n. 191269/2025 del 10.04.2025, in attesa di procedere ad apportare le opportune modifiche in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;
9. di stabilire che la rivisitazione delle griglie di valutazione per ogni singola branca avvenga con il coinvolgimento delle le OO.RR. maggiormente rappresentative nel singolo anno di riferimento, da individuarsi con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta secondo i criteri vigenti;
10. di confermare, per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), nell'ambito, della medicina di laboratorio (PC), l'utilizzo, in via transitoria, della stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A);
11. di procedere, in linea con quanto previsto dalla DGR n. 1924/2023, per la branca BAV – odontostomatologia, a confermare le percentuali da assegnarsi nei rispettivi fondi, secondo la declaratoria di seguito riportata:
    - il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR n. 2263/2017;

- il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;

12. di stabilire che, giusta nota regionale prot. n. 227548 del 30.04.2025, per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da erogarsi da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia, come convenuto altresì nel tavolo tenutosi con le OO.RR e in analogia con quanto stabilito in relazione alle prestazioni di ricovero, a far data dall'annualità 2025, non dovrà tenersi conto del vincolo del dodicesimo per quanto concerne la produzione annuale delle strutture interessate, a condizione che:
    - non venga fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per il personale dipendente;
    - venga garantita la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno.
13. di stabilire, al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, che, per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
14. di stabilire che gli obblighi di cui al precedente punto 13, a carico degli Erogatori e delle AA.SS.LL., andranno previsti nei contratti da sottoscriversi ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992, secondo la seguente clausola:
    "L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione";
15. di stabilire di espungere dal contratto ogni riferimento al previgente vincolo del dodicesimo, ivi comprese le sanzioni previste per il mancato rispetto di quest'ultimo;
16. di stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:
    "Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.
    Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.
    Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.
    La rimodulazione del tetto, derivante anche dall'entrata in vigore di nuove griglie di valutazione, comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali.";

17. di stabilire che le Aziende sanitarie locali adeguino il contenuto del contratto-tipo al presente provvedimento, confermando, al contrario, quanto non sia stato modificato dal presente atto, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado e che dovrà essere espressamente prevista negli accordi, come richiesto dai Ministeri affiancanti;
18. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dal 01/01/2025;
19. di stabilire una puntuale osservanza, in materia di esenzione, alle previsioni di cui agli articoli 52 e 53 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
20. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
21. di stabilire che la sottoscrizione dei contratti costituisca obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
22. di stabilire che i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione;
23. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Servizio Accreditamenti e Qualità, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Organizzazioni Rappresentative, ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF), alle Aziende Sanitarie Locali e, per il tramite di queste ultime, alle strutture erogatrici già accreditate. Per le strutture autorizzate la pubblicazione sul BURP costituisce notifica;
24. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dal d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i":
Emanuele CARBONARA

Emanuele Carbonara
10.06.2025 09:31:09
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
10.06.2025
09:28:27
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
10.06.2025
08:03:48 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
10.06.2025
14:05:52
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
10.06.2025
20:47:58
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
17.06.2025
19:49:30
GMT+02:00

ALLEGATO A

Codice CIFRA: SGO/DEL/2025/00068

PARERE TECNICO

OGGETTO: Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime ambulatoriale da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia.

Il D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale prevedendo che la Regione definisca il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza.
L'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione e le AA.SS.LL. definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.
Si procede, pertanto, alla definizione del fondo unico di remunerazione regionale da attribuirsi agli enti privati accreditati per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale, nel rispetto dei vincoli di bilancio.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa riferita al fondo unico di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziato dal Fondo Sanitario Nazionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
10.06.2025
14:05:52
GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico
10.06.2025
15:08:29
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 859

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica DGR 11/03/2015 n. 424

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stabilire, a modifica della DGR n. 424 dell'11 marzo 2015, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 04.04.2024, sia composto da:
    - un Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
    - un Dirigente ARESS;
    - un esperto in materia, da individuarsi tra il personale dipendente del SSR;
2. di stabilire che le richieste delle AA.SS.LL. debbano essere corredate da appropriata e esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza delle concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura di cui all'art. 21, comma 4 del citato A.C.N. 04.04.2024*;*
3. di fissare un termine ordinatorio pari a 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, il superamento del quale non comporta silenzio- assenso;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. e ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi diritto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024. Definizione procedura ex art. 21, comma 4. Modifica DGR 11 marzo 2015, n. 424.

Visti:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 4.04.2024;
- la deliberazione di Giunta regionale 11 aprile 2015, n. 424, recante "Programmazione attività specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 e determinazione del monte ore storico attribuito alle AA.SS.LL. della Regione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito ACN) del 4.04.2024 all'art. 21, comma n. 4 stabilisce che "*qualora la pubblicazione degli incarichi inerenti una branca specialistica o area professionale, (…) contenga la richiesta di possesso di specifiche competenze professionali motivate da concrete esigenze assistenziali, la scelta dello specialista ambulatoriale, del veterinario o del professionista avviene previa valutazione da parte di una commissione tecnica aziendale, nominata dall'Azienda, prioritariamente composta da tre specialisti, veterinari o professionisti della medesima branca/area professionale designati dal Comitato zonale, che definisce altresì le procedure ed individua il componente con funzioni di Presedente*.";
- la possibilità di pubblicare incarichi che prevedono il possesso di specifiche competenze professionali risultava prevista anche dagli Accordi Collettivi Nazionali di settore previgenti.

Preso atto che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 10.04.2015 è stata pubblicata la D.G.R. 11 marzo 2015, n. 424, recante "Programmazione attività specialistica ambulatoriale per l'anno 2015 e determinazione del monte ore storico attribuito alle AA.SS.LL. della Regione";
- la Giunta, con la citata DGR, ha stabilito che la pubblicazione di ore che contengano la richiesta di "particolari capacità professionali", previste dall'art. 22, co. 4 dell'A.C.N. 29.07.2009, venisse subordinata al preventivo consenso da parte del Servizio P.A.O.S.A. dell'Assessorato al Welfare, finalizzato alla verifica della rispondenza della richiesta rispetto alla programmazione approvata dalla Giunta regionale;
- a tal fine, la citata medesima DGR stabiliva che la valutazione delle istanze correlate alle richieste da parte dei Comitati Zonali di pubblicazione di ore con "particolari capacità professionali", previste dall'art. 22, co. 4 dell'A.C.N. 29.07.2009, venisse demandata a un organismo regionale composto da tre componenti: 1 designato dal Servizio PAOSA, 1 dall'ARES ed 1 dalle OO.SS.

Valutato che:

- l'organismo regionale di cui alla DGR 11 marzo 2015, n. 424 è chiamato ad effettuare valutazioni di natura strettamente tecnica e procedurale, che esulano da qualsivoglia disamina di aspetti discrezionali e/o di questioni sindacali, al fine di rendere l'approvazione sull'attivazione di una procedura di carattere straordinario ed eccezionale da motivarsi sulla base di concrete esigenze assistenziali;
- occorre conseguentemente stabilire, a modifica della DGR n. 424/2015, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'ACN 04.04.2024 sia composto da:
    - un Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
    - un Dirigente ARESS;
    - un esperto in materia, dipendente del SSR;
- occorre stabilire altresì, anche al fine di evitare dilatazione dei termini di istruttoria del procedimento, che le richieste delle AA.SS.LL. siano corredate da appropriata e esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza di concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura *de qua*;
- appare altresì opportuno, in conformità a quanto concordato nella riunione del Comitato regionale Specialistica Ambulatoriale del 28.04.2025 tra la parte pubblica e le OO.SS., in un'ottica di snellimento della procedura, fissare un termine ordinatorio di 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, superato il quale non si applica l'istituto del silenzio assenso;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di definire la procedura per l'applicazione dell'art. 21, comma 4 dell'A.C.N. 04.04.2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stabilire, a modifica della DGR n. 424 dell'11 marzo 2015, che l'organismo regionale per la valutazione delle istanze di cui all'art. 21, comma 4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali del 04.04.2024, sia composto da:
    - un Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
    - un Dirigente ARESS;
    - un esperto in materia, da individuarsi tra il personale dipendente del SSR;
2. di stabilire che le richieste delle AA.SS.LL. debbano essere corredate da appropriata e esaustiva motivazione, che dia atto dell'esistenza delle concrete esigenze assistenziali legittimanti la procedura di cui all'art. 21, comma 4 del citato A.C.N. 04.04.2024*;*
3. di fissare un termine ordinatorio pari a 60 giorni per la valutazione della richiesta aziendale da parte del Gruppo Tecnico regionale, il superamento del quale non comporta silenzio-assenso;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. e ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aventi diritto;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore Amministrativo
Maria ALBERGA

MARIA ALBERGA
09.06.2025
14:55:44
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. *"Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rivenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."*
Emanuele CARBONARA

Emanuele Carbonara
09.06.2025 14:25:54
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
09.06.2025
16:00:13 UTC

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
09.06.2025
20:48:50
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
10.06.2025 12:23:11
GMT+01:00

L'assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
17.06.2025
19:53:45
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 860

CUP B77B22003090008 – PNRR M1.C3 –Investimento 1.2. Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo". CUP B39I23003030007 – Progetto SA Creativity - Interreg Instrument for Pre-Accession Assistance (I.P.A.) SOUTH ADRIATIC. Presa atto progetto rifunzionalizzazione Museo del Territorio di Foggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, c. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di dare atto** che l'intero progetto di rifunzionalizzazione del Museo del Territorio di Foggia è composto da due Lotti Funzionali e che, stante l'urgenza dettata dai tempi del finanziamento PNRR, è necessario procedere all'esecuzione del primo lotto, il cui stanziamento di € 1.004.600,00, è previsto nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 892 del 25/06/2024, n. 116 del 11/02/2025 (di variazione di Bilancio) e n. 251 del 04/03/2025;
2. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione, oltre che all'accertamento, all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 112.600,00, fondi rinvenienti dal progetto SA CREATIVITY, previsti nella deliberazione di G.R. n. 251 del 04/03/2025;
3. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B77B22003090008 – PNRR M1.C3 –Investimento 1.2. Progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo".
CUP B39I23003030007 – Progetto SA Creativity - Interreg Instrument for Pre-Accession Assistance (I.P.A.) SOUTH ADRIATIC.
Presa atto progetto rifunzionalizzazione Museo del Territorio di Foggia.

VISTI:

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. 17/03/2025 n. 390, di conferimento dell'incarico al dott. Aldo Patruno di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.D. n. 00028 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";*
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025.

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12, c. 1 del proprio Statuto, “*promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*”;
- la Legge Regionale del 25 giugno 2013, n. 17 “*Disposizioni in materia di beni culturali*” disciplina gli interventi della Regione Puglia e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all’art. 5 stabilisce che la Regione Puglia “*opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali*”;
- in attuazione della Legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della Legge Regionale n. 9/2016 “*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*)”, la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT, si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell’ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti, tra l’altro: trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione; presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture

organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- il Dipartimento, altresì, concorre all'attuazione degli obiettivi di intervento selezionati dal PNRR con specifico riferimento alle linee di investimento nell'ambito della strategia M1.C3 "Turismo e Cultura 4.0" per le quali il Ministero della Cultura ha individuato le Regioni come Soggetti attuatori, ovvero per le parti ad esse specificamente delegate dai soggetti beneficiari;
- con decreto del Direttore generale Musei del Ministero della Cultura rep. n. 487 del 6 maggio 2022, è stato bandito l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione". Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3). Investimento 1.2. "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, pubblicato in data 12 maggio 2022 dal Ministero della Cultura per la presentazione di proposte progettuali di intervento;
- con atto dirigenziale dello scrivente Dipartimento n. 206 del 05/08/2022, in risposta al sopra citato Avviso pubblico, al fine di consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, generare un tangibile miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata, quale tema strategicamente rilevante della mission del Museo del territorio di Foggia, in coerenza con la strategia di sviluppo culturale, di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura della Regione Puglia per il raggiungimento dei livelli uniformi di qualità richiesti ai fini dell'accreditamento nel Sistema Museale Nazionale, sono state approvate:
    1. la candidatura della proposta progettuale di intervento denominata "*Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo*", finalizzata all'abbattimento delle "barriere", intese in senso esteso e articolato che comprende elementi della più svariata natura, che possono essere causa di limitazioni percettive, oltre che fisiche, o particolari conformazioni degli oggetti e dei luoghi che possono risultare fonte di disorientamento, affaticamento, disagio, pericolo, a favore del Museo del territorio di Foggia, afferente al Polo Biblio-Museale di Foggia;
    2. la relazione descrittiva della sopra descritta proposta progettuale di intervento a favore del Museo del territorio di Foggia ove prevede il costo complessivo del progetto pari ad € 892.000,00;
- con Decreto del Ministero della Cultura n. 156 del 21 febbraio 2023, la suddetta proposta progettuale "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" risulta ammessa al finanziamento per un importo pari a € 500.000,00;
- in data 18 aprile 2023, sul sito del Ministero della Cultura è stato pubblicato il Disciplinare d'obblighi che gli istituti pubblici non MIC (soggetti attuatori), beneficiari del finanziamento PNRR Inv. 1.2 di cui al sopra citato Decreto n. 156/2023, devono sottoscrivere ed inviare entro il 2 maggio 2023;
- in data 02/05/2023, entro il termine previsto, si è provveduto ad inviare il Disciplinare d'obblighi debitamente compilato e sottoscritto con allegata la scheda progetto indicante l'importo totale per la realizzazione del progetto in € 892.000,00;

- in data 17/05/2023 il Ministero della Cultura tramite pec trasmette i disciplinari d'obblighi sottoscritti relativi agli interventi finanziati dall'investimento di che trattasi per l'avvio delle fasi successive di attuazione, con nota prot. MIC 9592 del 17/05/2023 e protocollato da questo Ente al n. r_puglia/AOO_004/PROT/14/06/2023/0003572;
- la Regione Puglia intende dare attuazione alle azioni previste nella scheda progettuale sopra richiamata tramite l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) con le modalità definite attraverso l'accordo Pubblico-Pubblico approvato con DGR 5 settembre 2022, n. 1233 per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia e sottoscritto digitalmente dai contraenti in data 28/09/2022, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017, quale ente pubblico, ai sensi dell'art. 2, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Inoltre, lo stesso art. 2 assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali anche il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- Nell'ambito del programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC", il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è partner del progetto SA CREATIVITY, ammesso a finanziamento sull'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027, giusta A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201;
- il progetto "SA CREATIVITY" promuove percorsi di sviluppo sostenibile frontalieri nei territori coinvolti, puntando transizione verde e digitale nel settore turistico come fattore chiave per la valorizzazione dei territori in base alla loro ricchezza e varietà culturale. In questo senso i tre pilastri principali sono: rivitalizzare e potenziare il turismo attraverso la valorizzazione dei siti del patrimonio culturale: digitalizzazione e restauro per il loro riutilizzo come hub creativi multifunzionali/attrattori turistici anche a supporto delle start up creative; individuare e realizzare iniziative transfrontaliere per rafforzare il patrimonio culturale e creativo. Il progetto intende inoltre capitalizzare i risultati raggiunti con i precedenti progetti - 3C e DUE MARI. Per la Puglia in particolare si valorizzerà il Museo del Territorio di Foggia per farne un hub a supporto delle industrie culturali e creative, un luogo aperto alla fruizione pubblica e alle attività artistiche.
- il progetto "SA CREATIVITY" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 4.799.931,63 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 1.119.066,86. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dalla quota di co-finanziamento UE a titolo di strumento IPA III, pari ad € 895.253,48 e per il 20% dalla quota di co-finanziamento del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 pari ad € 223.813,38 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;

- con DGR n. 204 del 04/03/2024, si è proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sull'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021 2027, del progetto "CREATIVITY", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner di progetto, giusta A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201, e alla variazione di bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

CONSTATATO CHE:

- con nota del 07/02/2023 prot. n. A00_004/699 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha inviato la richiesta ad ASSET affinché predisponga un progetto di fattibilità tecnico-economica finalizzato a procedere all'esecuzione degli interventi approvati dalla determinazione dirigenziale n. 206 del 05/08/2022 intesi ad adeguare e rifunzionalizzare il Museo del Territorio di Foggia per il raggiungimento dei livelli minimi uniformi di qualità, come previsto dall'art. 114, c.1 del D.Lgs n. 42/2004;
- con nota asset/AOO_1/PROT/0003803 del 06.07.2023 avente per oggetto "*Convenzione ex art 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo in Puglia" di cui alla DGR n. 1233/2022, firmata il 28 settembre 2022 – Nota Informativa per l'attivazione del supporto tecnico- amministrativo per la redazione di Progettazione di Fattibilità tecnico-economica finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di allestimento del Museo del territorio del Polo Biblio-Museale di Foggia*", acquisita in data 10/07/2023 al protocollo della Regione Puglia AOO_004/PROT/0004150, il Direttore dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, "nota informativa" con indicazione dei tempi necessari e della stima presuntiva delle spese da ristorare per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-amministrativo richieste, quantificandola nella misura di € 147.614,22;
- con nota datata 05/09/2023 prot. AOO_004/0005044 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, nel riscontrare la precitata nota prot. 3803/2023, ha preso atto del calcolo presuntivo delle spese da ristorare e ha precisato che "*l'intervento di che trattasi è finanziato in parte con fondi PNRR Missione 1 - Misura 1 - Componente 3 Cultura 4.0 (M1C3-3) - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU ed in parte all'interno del budget del progetto Strategico CREATIVE SA a valere sul programma Interreg IPA South Adriatic, e approvato dal Monitoring Committee con la Written Procedure n° 3 del 20 luglio 2023*" confermando la copertura finanziaria dell'intervento;
- con nota del 30/11/2023 prot. n. 7219 il Dipartimento ha comunicato ad ASSET di provvedere alle attività di ricognizione, monitoraggio e rendicontazione di quanto previsto per il Museo del Territorio di Foggia e successivo inserimento di dati sul Sistema REGIS;
- con nota asset/AOO_1/PROT/0001874 del 06.05.2024, acquisita in data 07/05/2024 al protocollo della Regione Puglia AOO_004/PROT/00218676, il Commissario Straordinario ha richiesto l'erogazione delle risorse per il proprio intervento pari ad € 147.614,22, secondo le seguenti modalità:

a) 60% dell'importo complessivo, ossia pari a € 88.568,53, come anticipazione di cui all'art. 5 comma 2 della Convenzione del 28/09/2023;
b) 30% dell'importo complessivo ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino alla concorrenza dell'importo dell'anticipazione di cui innanzi;
c) 10% alla conclusione delle attività, previa rendicontazione a consuntivo delle spese sostenute;

- con nota asset/AOO_1/PROT/0002132 del 21.05.2024, acquisita in data 28/08/2024 al protocollo della Regione Puglia AOO_004/PROT/00252750, ASSET ha trasmesso gli elaborati progettuali della Progettazione di Fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di allestimento del Museo del territorio del Polo Biblio-Museale di Foggia. Con la predetta nota chiede, altresì, conferma delle scelte progettuali effettuate;
- con nota del 30/05/2024 prot. n. A00_004/258884 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha riscontrato la nota di cui sopra richiedendo alcune modifiche necessarie per il miglioramento della destinazione d'uso degli spazi, previsti dai "Livelli uniformi di qualità per i musei" adottati con D.M. 113 del 21/02/2018;
- con nota del 29/07/2024 prot. n. A00_004/0383862 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha richiesto al Ministero della Cultura - Direzione generale Musei la proroga del progetto;
- con nota prot. C|MIC_DG-MU_STAFF_DG|06/08/2024|0014245-P del Ministero della Cultura - Direzione generale Musei protocollato da Regione Puglia al n. A00_004/0411230 del 19/08/2024 è stata autorizzata la proroga fino al 31/03/2026;
- con nota del 05/08/2024 prot. n. A00_004/0397963 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha richiesto al Ministero della Cultura - Direzione generale Musei la rimodulazione del Quadro Tecnico Economico del progetto, prevedendo la voce delle spese di progettazione;
- con nota pec del 06/08/2024 prot. n. asset/AOO_1/06/08/2024/0003296 l'Agenzia ASSET ha trasmesso al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, per gli adempimenti di competenza, gli elaborati definitivi del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica;
- il suddetto progetto di adeguamento del Museo del Territorio di Foggia prevede la realizzazione di opere per € 948.949,50, per un costo complessivo di Quadro Economico pari a € 1.650.000,00, al netto di quanto necessario per l'allestimento dei percorsi museali;
- con nota prot. MIC|MIC_DG-MU_STAFF_DG|19/08/2024|0015000-P del Ministero della Cultura - Direzione generale Musei protocollato da Regione Puglia al n. A00_004/ 412494 del 20/08/2024 è stato autorizzato il Quadro Tecnico Economico del progetto.

DATO ATTO CHE:

- ✓ con DGR n. 892 del 25/06/2024 si è preso atto del progetto "Transumanti: una comunità in cammino. Intervento per un ecosistema esperienziale inclusivo" e dell'ammissione al finanziamento e si procede alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- ✓ nella predetta deliberazione sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivo di € 892.000,00 consistenti in € 500.000,00 fondi PNRR e € 392.000,00 a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027,

quale compartecipazione della Regione Puglia, prevedendo la competenza e la cassa nell'anno 2024;

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 146 del 26/08/2024 del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio è stata impegnata a favore di ASSET la somma di € 147.614,22 quale ristoro per il supporto tecnico-amministrativo finalizzato alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico dell'intervento di che trattasi;
- ✓ con la medesima determinazione dirigenziale n. 146/2024 è stata liquidata in favore di ASSET la somma di € 88.568,53, quale anticipazione pari al 60% dell'importo complessivo stimato come ristoro per le attività poste in essere;
- ✓ con nota prot. n. 0412730/2024 del 20/08/2024 il Dipartimento ha richiesto ad ASSET di provvedere all'esecuzione tecnica degli interventi, in qualità di stazione appaltante, e nello specifico alla:
  - acquisizione dei pareri sul PFTE elaborato mediante convocazione della Conferenza dei Servizi;
  - predisposizione della progettazione esecutiva dell'intervento e relativa verifica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023;
  - affidamento dei lavori e delle forniture relative all'allestimento museale degli spazi e alla loro fruizione accessibile e ampliata (tecnologie, audioguide, arredi, apparati didascalici e tutto quanto previsto dalla proposta progettuale "Transumanti: una comunità in cammino" finanziata dal Ministero della Cultura);
  - direzione dei lavori e collaudo;
  - attività di monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività previste per il Museo del Territorio di Foggia inerenti al progetto e successivo inserimento dei dati sulla piattaforma REGIS dell'intero progetto;
- ✓ al fine di garantire la massima celerità delle procedure visti i tempi estremamente ristretti dettati dalla natura della fonte di finanziamento a valere su risorse PNRR, ASSET ha provveduto con nota datata 22/08/2024 prot. asset/AOO_1/PROT/0003419 ad indire Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata accelerata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis D.Lgs. 241/90 e s.m.i. e art. 13 del D.L. n. 76/2020 e s.m.i. e D.L. n. 19/2024, fissando ai giorni 21/09/2024 e 06/10/2024 i termini perentori entro i quali acquisire le determinazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- ✓ con nota asset/AOO_1/PROT/0000078 del 10/01/2025, protocollata dal nostro Ente al n. 14484 in data 13/01/2025, ASSET ha riscontrato la richiesta del Dipartimento prot. n. 0412730/2024 trasmettendo una seconda "nota informativa" con indicazione dei tempi necessari allo svolgimento delle ulteriori attività richieste e della stima presuntiva delle spese da ristorare, quantificando in complessivi € 2.255.000,00 il costo totale dell'intervento di cui:
  - € 1.650.000,00 per la realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale e impiantistico della struttura, comprensivo di spese tecniche per Progettazione (PFTE e PE), Direzione dei lavori e Coordinamento della Sicurezza;
  - € 600.000,00 per la realizzazione dell'allestimento museale, comprensivo di progettazione museologica e museografica e secondo le indicazioni contenute nell'allegata relazione esplicativa;
  - € 5.000,00 per attività di rendicontazione e monitoraggio;

- ✓ con DGR n. 116 del 11/02/2025 si è provveduto ad effettuare la variazione di bilancio riportando le entrate e le spese previste e approvate con DGR n. 892 del 25/06/2024 nel bilancio 2025.

PRECISATO CHE:

- con Determinazione del Direttore Generale dell'ASSET n. 25.073 del 11/03/2025 si è determinata la positiva conclusione dei lavori della Conferenza di servizi decisoria a seguito dell'acquisizione delle autorizzazioni con prescrizioni da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia (m_it.COM-FG. REGISTRO UFFICIALE.I.0021137 DEL 30/12/2024) e del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR (MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|0006343-P del 05/03/2025);
- con la medesima Determinazione si è approvato in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e si è disposto il celere avvio della redazione del progetto esecutivo.

CONSTATATO CHE:

- ➢ a seguito di incontri da remoto con il Ministero della Cultura e tenuto conto dello scarso tempo rimasto a disposizione per realizzare le attività entro i tempi imposti dal PNRR, si è deciso congiuntamente di realizzare il progetto in lotti funzionali;
- ➢ con nota prot. n. 72845 del 11/02/2025 il Dipartimento ha comunicato ad ASSET di suddividere l'intero intervento in due lotti funzionali, prevedendo che il primo, finanziato per € 500.000,00 con le risorse rinvenienti dai fondi PNRR di cui all'Avviso pubblico "*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura*" e per € 504.600,00 quale quota di cofinanziamento della Regione Puglia, a valere sul progetto SA CREATIVITY, sia relativo a lavori e forniture funzionali al superamento delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali e si concluda entro marzo 2026;
- ➢ con nota asset/AOO_1/PROT/00000972 del 07/03/2025 l'Agenzia ha trasmesso la proposta di suddivisione dell'intero intervento in due lotti funzionali, di importo pari rispettivamente a € 1.004.600,00 e € 1.250.400,00, allegando i quadri tecnico-economici dei due lotti e della quota finanziata a valere sulle risorse PNRR, la planimetria con individuazione delle due fasi di intervento e il cronoprogramma delle attività da porre in essere per l'attuazione del I lotto;
- ➢ con nota prot. n. 0127803 dell'11/03/2025 il Dipartimento ha formulato la proposta di suddivisione in due lotti funzionali dell'intero intervento al Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei;
- ➢ con nota prot. MIC_DG-MU_STAFF_DG|26/03/2025|0007345-P del 26/03/2025 il Ministero della Cultura ha autorizzato la rimodulazione del progetto riconoscendo la suddivisione nei due lotti funzionali, con particolare riferimento al I lotto di importo pari 1.004.600,00 ove è previsto il finanziamento PNRR del Ministero pari ad € 500.000,00;
- ➢ con nota prot. n. 0172154 del 02/04/2025 il Dipartimento ha trasmesso ad ASSET l'autorizzazione ministeriale alla rimodulazione progettuale.

PRESO ATTO CHE:

- in data 02/05/2025 è stato sottoscritto il Disciplinare Attuativo tra Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), dove sono

definiti gli obblighi delle parti sulla base delle attività finora svolte e le modalità di erogazione delle somme a favore di ASSET;

- nel predetto Disciplinare è prevista in favore di ASSET l'erogazione di una anticipazione quale ristoro delle spese necessarie per dare attuazione all'intervento nella misura dell'importo complessivo del I lotto di intervento;
- con determinazione dirigenziale n. 125 del 09/05/2025 si è proceduto a liquidare a favore di ASSET la complessiva somma di € 803.431,47 relativa al progetto previsto con DGR n. 892 del 25/06/2024.

CONSIDERATO CHE:

- il I lotto di intervento, da avviare con l'urgenza che le circostanze impongono per l'interesse pubblico da soddisfare, risulta finanziato per l'intero importo di € 1.004.600,00 nel seguente modo:
  - € 500.000,00 fondi PNRR, approvato con DGR n. 892 del 25/06/2024
  - € 392.000,00 fondi rinvenienti dal progetto SA CREATIVITY, approvato con DGR n. 892 del 25/06/2024
  - € 112.600,00 fondi rinvenienti dal progetto SA CREATIVITY, previsto nella deliberazione di G.R. n. 251 del 04/03/2025;
- Il II lotto di intervento, stimato nella misura di € 1.250.400,00, sarà realizzato successivamente e previa acquisizione di ulteriori risorse rese disponibili dalla Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla presa atto del valore complessivo di € 2.255.000,00 per l'intero progetto di rifunzionalizzazione del Museo del Territorio di Foggia e della suddivisione del progetto complessivo in 2 lotti funzionali di importo pari rispettivamente a € 1.004.600,00 e € 1.250.400,00 e di procedere, stante l'urgenza dettata dai tempi del finanziamento PNRR, all'esecuzione del primo lotto il cui stanziamento di € 1.004.600,00 è già previsto con deliberazioni di G.R. n. 892 del 25/06/2024 e n. 251 del 04/03/2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Trattasi di risorse pari ad € 1.004.600,00 già previste con deliberazioni di G.R. n. 892 del 25/06/2024, n. 116 del 11/02/2025 (di variazione di Bilancio) e n. 251 del 04/03/2025

1. per la somma di € 892.000,00 è stata accertata, impegnata, liquidata e pagata con determinazioni UOR 004 n. 146 del 26/08/2024 e UOR 004 n. 125 del 09/05/2025
2. per la somma di complessivi € 112.600,00 la copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento è assicurata ai sensi della DGR n. n. 251 del 04/03/2025 di variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E4130041 - Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 - quota FDR 20% - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali

CRA 13 - 01 Codice piano dei conti: E.4.02.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.
A.D. N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201
Debitori certi: Ministry of Culture and Media Montenegro - Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Debitore: ASSET - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO
VIA G. GENTILE, 52 - 70126 BARI (BA)
C.F. 93485840727.

Totale da accertare	
Esercizio finanziario 2025	€ 22.520,00

Disposizione di prenotazione di impegno di importo pari ad € 112.000,00

Capitolo di spesa n. U1178181 - Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - quota UE

80% per il progetto CREATIVITY – COFINANZIAMENTO Progetto "Transumanti (PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2)

CRA: 13 -01 Missione 19 Programma 2 Titolo 2 Codice piano dei conti: U.2.03.01.02.000

Totale impegno da prenotare	
Esercizio finanziario 2025	€ 90.080,00 A.V.

Capitolo di spesa n. U1178681 - Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - quota FdR 20% per il progetto CREATIVITY - COFINANZIAMENTO Progetto "Transumanti (PNNR – M1.C3. – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.2)

CRA: 13 -01 Missione 19 Programma 2 Titolo 2 Codice piano dei conti: U.2.03.01.02.000

Totale impegno da prenotare	
Esercizio finanziario 2025	€ 22.520,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento, all'impegno alla liquidazione e pagamento delle somme da parte del Direttore del Dipartimento.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire, il trasferimento delle risorse ad ASSET, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di dare atto** che l'intero progetto di rifunzionalizzazione del Museo del Territorio di Foggia è composto da due Lotti Funzionali e che, stante l'urgenza dettata dai tempi del finanziamento PNRR, è necessario procedere all'esecuzione del primo lotto, il cui stanziamento di € 1.004.600,00, è previsto nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 892 del 25/06/2024, n. 116 del 11/02/2025 (di variazione di Bilancio) e n. 251 del 04/03/2025;

2. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti connessi e conseguenti alla presente deliberazione, oltre che all'accertamento, all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 112.600,00, fondi rinvenienti dal progetto SA CREATIVITY, previsti nella deliberazione di G.R. n. 251 del 04/03/2025;

3. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.;

4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore EQ
"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"
Rosa Anna Asselta

Rosa Anna
Asselta
17.06.2025
11:05:49
GMT+02:00

Il Coordinatore dei Poli Biblio-Museali Regione Puglia
Luigi De Luca

Luigi De Luca
17.06.2025 10:15:22
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali"
Mauro Bruno

Mauro Paolo Bruno
17.06.2025 17:22:18
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

ALDO
PATRUNO
18.06.2025
07:41:18
UTC

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola
Viviana Matrangola
18.06.2025
10:32:08
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 12:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	27	18.06.2025

CUP B77B22003090008 # PNRR M1.C3 #INVESTIMENTO 1.2. PROGETTO #TRANSUMANTI: UNA COMUNITÀ IN CAMMINO. INTERVENTO PER UN ECOSISTEMA ESPERIENZIALE INCLUSIVO#. CUP B39I23003030007 # PROGETTO SA CREATIVITY - INTERREG INSTRUMENT FOR PRE-ACCESSION ASSISTANCE (I.P.A.) SOUTH ADRIATIC. PRESA ATTO PROGETTO RIFUNZIONALIZZAZIONE MUSEO DEL TERRITORIO DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 12:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 861

PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025" - Voucher per la formazione post universitaria. - Variazione al bilancio di previsione 2025 -2027, esercizio finanziario 2025 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Ulteriore stanziamento somme per euro 2.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università condiviso, per la parte contabile, con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, nonché con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, d'intesa con il presidente Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro.
2. Di **applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 192.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050.
3. Di **autorizzare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del

D.Igs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per dare copertura all'iniziativa "Pass Laureati 2025" - Voucher per la formazione post universitaria", per complessivi € 2.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 - Sub-Azione 6.3.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.

4. Di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. Di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 2.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.
7. Di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione del presente provvedimento.
8. Di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
9. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 – Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025" - Voucher per la formazione post universitaria. - Variazione al bilancio di previsione 2025-2027, esercizio finanziario 2025 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Ulteriore stanziamento di risorse per euro 2.000.000,00.

VISTI

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027) approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787

del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute);
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) - Versione riveduta;
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

VISTE ANCORA

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni e ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;
- la D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n.1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Sistema di gestione e monitoraggio", in seguito integrata dalla DGR n.383 del 27/03/2023, recante "Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). "Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 556 del 20/0472022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della

Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la D.D. n.150 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

VISTI INOLTRE

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PRESO ATTO CHE

- il PR Puglia 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia", ha espressamente previsto le modalità di: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari per il tramite dell'adozione delle opzioni di semplificazione dei costi previste all'art. 53, c. 3, lett. a) sub i), lett. c), lett. d) del Reg. (UE) n. 1060/2021; ammissibilità della spesa al contributo previste agli artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018;
- affinché le spese ammissibili possano essere riconosciute ai beneficiari sulla base di una delle opzioni di semplificazione dei costi prevista dalle disposizioni comunitarie, l'AdG deve primariamente porre in essere una metodologia accurata di determinazione di tali parametri da esporre in un documento che contenga i requisiti richiesti all'art.72 e all'art. 73 del Reg. (UE) 1060/2021;
- con Deliberazione n. 21 del 13/01/2020 la Giunta Regionale ha approvato "*Nota per la identificazione delle opzioni di semplificazione dei costi per l'erogazione di voucher per la frequenza di master post lauream*" elaborata dall'ARTI.

CONSIDERATO CHE

- con DGR n. 513 del 16/04/2025 Regione Puglia ha autorizzato la variazione di bilancio di previsione 2025-2027, per l'e.f. 2025, e lo stanziamento di euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", per l'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria";
- con Atto Dirigenziale n. 156 del 02/05/2025 si è proceduto all'approvazione e adozione dell'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria", nonché all'accertamento e prenotazione di impegno di spesa per un importo complessivo di € 10.000,000,00;
- con Atto Dirigenziale n. 168 del 12/05/2025 si è provveduto alla rettifica del*l'Allegato A) - DSAN Pass Laureati 2025 - Master di Tipologia C*, approvato con A.D. n. 156/2025 e parte integrante e sostanziale dello stesso, gravato da un refuso.

TENUTO CONTO CHE

- in data 20 maggio 2025 si è aperto l'Avviso pubblico "PASS LAUREATI 2025 - Voucher per la formazione post universitaria", sulla piattaforma di Sistema Puglia;
- il numero cospicuo di domande pervenute ha fatto si che la dotazione di 10.000.000,00 euro messa a disposizione, si sia esaurita in breve tempo;
- l'Avviso di che trattasi è a sportello e il numero di candidature che continuano a pervenire supera di gran lunga l'offerta e rivela un forte interesse nell'iniziativa, tanto da dover stanziare risorse aggiuntive;
- a tal fine si rende necessario stanziare ulteriori risorse per l'importo di € 2.000.000,00, con la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, comprendendo anche l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per il cofinanziamento regionale, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo di € 192.000,00 e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione pluriennale 2025-2027 per l'e.f. 2025, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento approvato con D.G.R. n. 26/2025, **per complessivi euro € 2.000.000,00*, come di seguito esplicitato:***

CRA	**02 Gabinetto del Presidente** **6 Sezione Programmazione Unitaria**
TIPO BILANCIO	**Vincolato e Autonomo**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2025**

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATO DEL RISULATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., della quota vincolata del risultato di amministrazione, come determinato dalla DGR n. 36 del 29/01/2025, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 e la conseguente variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi euro 192.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 192.000,00**	**0**
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01	**0**	- € 192.000,00
02.06	**U1177636**	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.02.05.000	**+ € 192.000,00**	+ € 192.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:
1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari
ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
02.06	**E2127110**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E. - FONDO FSE+.	2.105	E.2.01.05.01.000	**+€ 1.360.000,00**
02.06	**E2127120**	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101	E.2.01.01.01.000	**+€ 448.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia".
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. n.118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa
02.06	**U1175636**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE – ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	4.8.1	7. diritto allo studio	3	U.1.04.02.05.000	**+ € 1.360.000,00**
02.06	**U1176636**	PR PUGLIA 2021-2027. PARTE FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE – ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	4.8.1	7. diritto allo studio	4	U.1.04.02.05.000	**+ € 448.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 2.000.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionati mediante successivi atti dirigenziali, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, **al fine di stanziare le ulteriori risorse necessarie per il prosieguo dell'Avviso Pubblico "PASS LAUREATI 2025"**, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e art. 44, co. 4, lettera a) dello Statuto regionale, si propone alla Giunta regionale.

1. Di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro.
2. Di **applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 192.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050.
3. Di **autorizzare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025/2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per dare copertura all'iniziativa "Pass Laureati 2025" - Voucher per la formazione post universitaria", per complessivi € 2.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 – Sub-Azione 6.3.7 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.
4. Di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

5. Di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. Di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 2.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 6.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.
7. Di **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione del presente provvedimento.
8. Di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
9. Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile di E.Q. Sub-Azioni 6.3.7-6.3.9-6.3.10

Dott.ssa Elena Laghezza

Elena Laghezza
12.06.2025 10:59:44
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

Responsabile Azione 6.3 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella
Lamacchia
12.06.2025 12:05:53
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
16.06.2025 07:03:59
GMT+01:00

*La Direttora, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.*

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.06.2025 14:37:07
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, d'intesa con il presidente Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

Dott. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.06.2025
16:08:12
UTC

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
16.06.2025 10:44:25
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E/1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : SUR/DEL/2025/_000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***4***	***Istruzione e diritto allo studio***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
Totale Programma	**8**	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	-	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-192.000,00	
Totale Programma	**1**	serva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-192.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-192.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00	-192.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.000.000,00		
			previsione di cassa		2.000.000,00	-192.000,00	

Michele Emiliano
16.06.2025
15:44:40
GMT+02:00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		192.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		192.000.00		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	residui presunti				
			previsione di competenza		1.360.000,00		
			previsione di cassa		1.360.000.00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		448.000.00		
			previsione di cassa		448.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.808.000.00		
			previsione di cassa		1.808.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.808.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.000.000,00**		
			previsione di cassa		**1.808.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	29	17.06.2025

PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027 # AZIONE 6.3 INTERVENTI PER GARANTIRE L#ACCESSO UNIVERSALE ALL#ISTRUZIONE. AVVISO PUBBLICO #PASS LAUREATI 2025# - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA. - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 -2027, ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. ULTERIORE STANZIAMENTO SOMME PER EURO 2.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 862

Accordo per la Coesione. POC 21/27. Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 – Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di € 70.000.000,00 per l'anno educativo 25/26. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di attivare** l'annualità 2025/2026 della misura "Buoni educativi 0-3" per l'importo di € 70.000.000,00 e con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di intervento 11.02 del POC 2021/2027;
2. **di confermare,** anche per l'annualità 2025/2026 della misura "Buoni educativi 0-3", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 11.02 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura, adottati per l'attuazione dell'azione 6.3 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021 -2027, con D.G.R. n. 649 del 20/05/2024, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi per l'annualità 2025/2026, per la fruizione delle prestazioni dal 1 settembre 2025;
3. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo

di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001), per la somma di € **4.811.657,27**;

4. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 70.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile dell'intervento "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" a valere sulla Linea di intervento 11.02 del POC 2021/2027, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 21/27. Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02 – Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di € 70.000.000,00 per l'anno educativo 25/26. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, inoltre:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021 2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 11 "Istruzione e formazione", Linea di Intervento 11.02 "Educazione e formazione", Intervento dal Titolo "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" la Sezione Istruzione e Università a cui compete una dotazione complessiva di € 120.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

Premesso che:

- il Goal 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è uno dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta da raggiungere da tutti i paesi del

mondo entro il 2030, alcuni di essi entro il 2020, è intitolato “Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti”;

- il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta regionale, è stato presentato in Puglia il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa, frutto del tavolo inter assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all’Istruzione e alla Cultura per interpretare il quadro europeo delle strategie in materia, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il documento, attraverso una programmazione strategica mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dal ciclo di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e dai finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell’offerta di asili nido, l’estensione del tempo scuola, l’allargamento dell’offerta di servizi per minori attraverso l’incremento sistematizzato di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni. Il Documento fa, inoltre, sostanzialmente propri gli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di Child Guarantee, prevista dalla Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell’Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la “Garanzia europea per l’infanzia” supportata dalla “Strategia generale EU sui diritti dei minori”;
- l’approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei ha posto l’esigenza di una revisione organizzativa e legislativa delle discipline esistenti a livello regionale (Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei, approvate ai sensi dell’art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65). L’attuazione della riforma del Sistema integrato Zerosei, infatti, dispone l’attuazione di una serie di interventi tecnico amministrativi mirati a integrare i servizi educativi per minori da zero a sei anni all’interno del mondo dell’istruzione nell’ottica di affermare il diritto alla frequenza dell’asilo nido, il superamento della domanda individuale per l’accesso ai servizi educativi per l’infanzia, la garanzia a tutti i minori dell’accesso a un progetto educativo di qualità gratuito;
- a partire dall’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2007/2013 Regione Puglia ha avviato una pluralità di interventi per ampliare l’offerta educativa per minori da zero a tre anni e incrementare, in generale, il sistema di offerta per l’infanzia. Le politiche avviate sono state consolidate nel successivo ciclo di programmazione europea, POR 2014-2020, attraverso la costante attuazione della spesa in ottica di ampliamento della qualità e della quantità dell’offerta educativa.

Considerato che:

- con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia “Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro”, che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell’accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata “Buoni servizio per minori” in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
- Con DGR n. 609 del 03/05/2023 è stata approvata la Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione attribuendo, nell’ambito della Policy “Occupazione, Istruzione e Formazione” di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l’Azione 6.3 “Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione- FSE+ nell’ambito del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.”.

Premesso che:

- la strategia, come anche declinata nel PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", mira a garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale;
- il Buono educativo, come suindicato, è un beneficio economico per abbattere la compartecipazione economica delle famiglie al costo dei servizi educativi per minori da zero a tre anni da utilizzare presso le Unità di Offerta accreditate nel Catalogo dell'offerta per minori zerosei e garantire un progetto educativo di qualità improntato alla continuità pedagogica zerosei, ai sensi delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (DM n. 334/2021);
- la Giunta Regionale con Delibera n. 258 del 08/03/2023 ha avviato il ciclo di programmazione europea PR Puglia FSE+ 2021-2027, Azione 6.3, confermando, senza soluzione di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento nel periodo di programmazione 2021/2027 e avviando in particolare l'annualità operativa 2023/2024 della misura in questione;
- la Giunta regionale con Delibera n. 649 del 20/05/2024 ha confermato per l'annualità operativa 2024/2025 l'utilizzo dello strumento denominato "Buoni educativi minori 0-3 anni" a valere sul ciclo di programmazione PR Puglia FSE+ 2021/2027, con successiva emanazione da parte della Dirigente responsabile dell'Azione dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni educativi minori 0-3 anni", giusta A.D. n. 194 del 06/06/2024, la cui fine fruizione sarà il prossimo 31 luglio 2025.

Considerato che:

- risulta necessario garantire la continuità a tali fondamentali prestazioni, a far data dal 1° settembre 2025, in linea con gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali in materia, al fine di sostenere famiglie con minori da zero a tre anni per l'accesso e la frequenza di un sistema educativo di qualità accreditato e offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambine e bambini, con particolare riguardo a quelli in condizione di vulnerabilità economica.

Atteso che:

- in data 29 novembre 2024, all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") che, tra l'altro, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 all'allegato B prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 11.02 "Educazione e formazione", titolo "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati", euro 120.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.

Rilevata l'opportunità che, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, e stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione del 29/11/2024, il finanziamento della misura volta a favorire la fruizione, da parte delle famiglie, di un sistema educativo di qualità accreditato attraverso Buoni educativi dematerializzati, trovi copertura nell'impiego delle predette risorse.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione dell'intervento "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati", Linea di intervento 11.02 "Educazione e formazione", annualità operativa 2025/2026 a valere sulle risorse del POC 2021/2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, per l'importo complessivo di € 70.000.000,00;
- procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027 con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione della Linea di intervento 11.02 "Educazione e formazione" del POC 2021/2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, e all'approvazione degli indirizzi propedeutici all'Avviso Pubblico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di Impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € **4.811.657,27,** derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 70.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: RICORRENTE –CODICE UE: 8 – SOESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE
CRA 02.06

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.1. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	4.8.1	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 4.811.657,27	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 4.811.657,27
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02.000	+ € 4.811.657,27	+ € 4.811.657,27

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 Altre entrate

CRA 02.06

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA-CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 51.188.342,73	+ € 12.797.085,68

Titolo giuridico che supporta il credito:

Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE –CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA-CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
02.06	CNI (1) U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.1. INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	4.8.1	U.1.04.01.02.000	+ € 51.188.342,73	+ € 12.797.085,68
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	4.8.1	U.1.04.01.02.000	0,00	+ € 1.202.914,32
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.02	U.2.05.01.99.000	0,00	- € 1.202.914,32

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile dell'intervento "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" a valere sulla Linea di intervento 11.02 del POC 2021/2027 , giusta DGR 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'Allegato E/1 al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.r. n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. **di attivare** l'annualità 2025/2026 della misura "Buoni educativi 0-3" per l'importo di € 70.000.000,00 e con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di intervento 11.02 del POC 2021/2027;
2. **di confermare,** anche per l'annualità 2025/2026 della misura "Buoni educativi 0-3", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 11.02 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura, adottati per l'attuazione dell'azione 6.3 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021 -2027, con D.G.R. n. 649 del 20/05/2024, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi per l'annualità 2025/2026, per la fruizione delle prestazioni dal 1 settembre 2025;
3. **di applicare** la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001), per la somma di € **4.811.657,27**;
4. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al

bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 70.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

5. **di dare atto** che le operazioni contabili dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile dell'intervento "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" a valere sulla Linea di intervento 11.02 del POC 2021/2027, all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
(ing. Giusi Pastore)

Giusi Pastore
13.06.2025
13:19:46
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università"
Responsabile Azione 6.3 del PR Puglia FESr FSE+ 2021-2027:
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella Lamacchia
13.06.2025
12:12:48
UTC

Il DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria":
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
17.06.2025
08:09:08
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione":
(avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
13.06.2025 14:45:33
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
(Dott. Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
18.06.2025
11:02:16
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro:
(prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.06.2025
16:10:17
UTC

L'Assessore al Bilancio:
(Avv. Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
17.06.2025 14:12:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2025/00032

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***					
	Programma	1	FONDO DI RISERVA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			4.811.657.27	
Totale Programma		**1**	**FONDO DI RISERVA**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			4.811.657.27	
TOTALE MISSIONE		***20***	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			4.811.657.27	
MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI. POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***					
			POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA					
	Programma	10	FAMIGLIA					
	Titolo	2	Spese di investimento	residui presunti				
				previsione di competenza		56.000.000.00		
				previsione di cassa		56.000.000.00		
			POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA					
Totale Programma		10	FAMIGLIA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		56.000.000.00		
				previsione di cassa		56.000.000.00		
TOTALE MISSIONE		***12***	***DIRITTI SOCIALI. POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**56.000.000.00**		
				previsione di cassa		**56.000.000.00**	**4.811.657.27**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**56.000.000.00**		
				previsione di cassa		**56.000.000.00**	**4.811.657.27**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**56.000.000.00**		
				previsione di cassa		**56.000.000.00**	**4.811.657.27**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**4,811,657.27**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		51,188,342.73		
			previsione di cassa		51,188,342.73		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**51,188,342.73**		
			previsione di cassa		**51,188,342.73**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56,000,000.00**		
			previsione di cassa		**51,188,342.73**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56,000,000.00**		
			previsione di cassa		**51,188,342.73**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	32	18.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 21/27. AREA TEMATICA 11 # LINEA DI INTERVENTO 11.02 # BUONI EDUCATIVI MINORI 0-3 ANNI PER ACCESSO A SERVIZI EDUCATIVI ACCREDITATI. STANZIAMENTO DI € 70.000.000,00 PER L#ANNO EDUCATIVO 25/26. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATEDEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/06/2025 20:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 863

Accordo Quadro Regione Puglia - A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali del 16 novembre 2009 recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23 novembre 2009. – Autorizzazione rinnovo protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni comunali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema allegato (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per il rinnovo dei protocolli già sottoscritti che giungono a scadenza entro l'anno 2026, in attuazione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. Puglia per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 23/11/2009;
2. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla sottoscrizione dei rinnovi dei suddetti protocolli secondo le schema allegato (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto), apportando allo steso eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
3. **di assicurare** la continuità dell'attuazione dei progetti e dell'assegnazione dei dipendenti, individuando quale data di riassegnazione degli stessi il giorno immediatamente successivo a quello di scadenza del progetto, previo accertamento della disponibilità al prosieguo della realizzazione dei progetti in atto da parte delle amministrazioni e/o enti interessati e dei dipendenti temporaneamente assegnati, cui seguiranno i successivi adempimenti da parte delle Sezioni competenti;

4. **di trasmettere,** a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento ai Comuni interessati per gli adempimenti di competenza;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo Quadro Regione Puglia - A.N.C.I. per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali del 16 novembre 2009 recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 23 novembre 2009. – Autorizzazione rinnovo protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni comunali.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2251 del 23/11/2009 è stato approvato l'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. Puglia per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali;
- con tale Accordo Quadro si è convenuto che la Regione Puglia ha un interesse prioritario di intervento nelle aree:
  a) della promozione del diritto allo studio inteso come diritto al successo formativo, con particolare riguardo alle problematiche inerenti al fenomeno della dispersione scolastica;
  b) del perseguimento degli obiettivi dell'equità sociale e dell'uguaglianza delle opportunità, in raccordo con il sistema dell'istruzione;
  c) del supporto alla promozione di iniziative e interventi di inclusione sociale nell'ambito dei piani sociali di zona;
  d) della valorizzazione dei beni culturali per il recupero, la tutela e la conservazione del patrimonio monumentale, museale, archivistico e librario, in raccordo sempre con i soggetti pubblici e privati;
  e) del sostegno alla ricerca scientifica nel campo della microstoria, delle tradizioni popolari, delle minoranze linguistiche;
- nell'ambito di tali aree di intervento si è quindi convenuto che possano essere realizzati specifici progetti che richiedono la collaborazione e l'interazione istituzionale tra l'Amministrazione regionale e i Comuni del territorio pugliese;
- per la realizzazione dei suddetti progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali, ci si è avvalsi dell'assegnazione temporanea su base volontaria, presso i Comuni che hanno espresso interesse e presentato conseguenti proposte, del personale regionale già in servizio presso i Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali (di seguito CC.RR.SS.EE.CC.) della Regione Puglia, le cui funzioni rientrano appieno nelle tematiche di intervento innanzi indicate e che possono meglio essere realizzate, nell'interesse prevalente della Regione Puglia, presso gli stessi enti con una ricaduta positiva sul territorio, in attuazione dei principi di sussidiarietà di cui al riformato Titolo V della Costituzione;
- in relazione all'utilizzo di detto personale trova applicazione l'art. art. 23 bis comma 7 del D.Lgs 165/2001, relativo alla temporanea assegnazione di dipendenti pubblici, la cui previsione normativa espressamente stabilisce che "sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni "

- in conformità della richiamata disposizione di legge nonché ai fini di garantire uniformità nel trattamento del personale dei CC.RR.SS.EE.CC. impegnato nella realizzazione dei progetti di cui all'Accordo Quadro, è stato adottato, con deliberazione di Giunta Regionale del n. 46 del 26/01/2010 uno schema di Protocollo d'Intesa per disciplinare, tra l'altro, le modalità di assegnazione del personale interessato, le garanzie inerenti il rapporto di lavoro ed il relativo trattamento economico fondamentale ed accessorio, i cui oneri, atteso l'interesse primario della Regione Puglia alla realizzazione dei progetti, rimangono a carico della stessa amministrazione regionale.

Considerato che:

- la summenzionata Deliberazione di Giunta 2251/2009 dispone che la durata dei progetti sia ricompresa tra un minimo di tre e un massimo di cinque anni;
- l'art. 2 dello schema di Protocollo d'Intesa approvato con la citata Deliberazione di Giunta n.46 del 26/01/2010 dispone, inoltre, che la durata del progetto abbia decorrenza dalla assegnazione del personale di cui al successivo articolo 3, con possibilità di rinnovo sulla base di espresso accordo scritto approvato dai competenti organi dei contraenti, e fermo rimanendo il consenso dei dipendenti interessati;
- alcuni Protocolli d'Intesa sottoscritti con i Comuni e già rinnovati stanno giungendo a scadenza secondo le decorrenze ivi previste.

Dato atto che :

- i progetti ricompresi nei protocolli sottoscritti attualmente in corso e/o in scadenza presso i Comuni, rivestono particolare interesse per la Regione ai fini del perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'accordo quadro sottoscritto con l'ANCI Puglia;
- la Regione riconosce altresì particolare rilievo, con riferimento alle politiche attive messe in atto da parte dell'Assessorato *Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*, ai protocolli sottoscritti per le finalità di preminente interesse per la Regione inserite nell'Accordo Quadro sottoscritto con l'ANCI.

Ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere al rinnovo dei Protocolli d'Intesa già sottoscritti e prossimi alla scadenza

Viste:

- l'A.D. 106/DIR/2024/01027 della Sezione Personale;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025*)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23*

giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Viste, infine:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rinnovare i protocolli di intesa come in attuazione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettere d) e f) della L.R. 7/1997, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo propone alla Giunta regionale:

6. **di approvare** lo schema allegato (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per il rinnovo dei protocolli già sottoscritti che giungono a scadenza entro l'anno 2026, in attuazione dell'Accordo Quadro tra la Regione Puglia e l'A.N.C.I. Puglia per la realizzazione di progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 23/11/2009;

7. **di delegare** la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla sottoscrizione dei rinnovi dei suddetti protocolli secondo le schema allegato (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto), apportando allo steso eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali;

8. **di assicurare** la continuità dell'attuazione dei progetti e dell'assegnazione dei dipendenti, individuando quale data di riassegnazione degli stessi il giorno immediatamente successivo a quello di scadenza del progetto, previo accertamento della disponibilità al prosieguo della realizzazione dei progetti in atto da parte delle

amministrazioni e/o enti interessati e dei dipendenti temporaneamente assegnati, cui seguiranno i successivi adempimenti da parte delle Sezioni competenti;

9. **di trasmettere,** a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento ai Comuni interessati per gli adempimenti di competenza;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Affari Generali": (dott. Claudio Tritto)

Claudio Tritto
10.06.2025 12:16:21
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
12.06.2025 11:56:51
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Personale" (dott.ssa Elisabetta Rubino)

Elisabetta Rubino
16.06.2025
19:16:16
GMT+02:00

I DIRETTORI ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La DIRETTRICE di Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": (avv. Silvia Pellegrini).

Silvia Pellegrini
12.06.2025
13:31:32
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento "Personale e Organizzazione": Dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
19.06.2025 09:18:03
GMT+02:00

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE all'Istruzione Formazione e Lavoro: (dott. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.06.2025
16:16:22
UTC

L’ASSESSORE al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo: (dott. Giovanni Francesco Stea)

Giovanni Francesco Stea
19.06.2025 10:10:57
GMT+02:00

Allegato A

Rinnovo del Protocollo d'Intesa per l'attuazione di progetti in materia di Istruzione, Attività Culturali e Sociali ai sensi dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e ANCI Puglia stipulato in data 16 novembre 2009

Tra la Regione Puglia, rappresentata dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini nata a_____il _____

e

il Comune di , rappresentato dal Sindaco, nato a _____ il_____

(di seguito indicati come "la Parte" o "le Parti").

Premesso che:

- In data __/__/____ è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per l'attuazione di progetti in materia di Istruzione, Attività Culturali e Sociali - ai sensi dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e ANCI stipulato in data 16 novembre 2009 - tra la Regione Puglia e il Comune di _____ per la realizzazione del progetto, della durata di _____ anni, denominato " _____";

- Giusta Deliberazione della Giunta Regionale n.290 del 07.03.2013 l'allora Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ha sottoscritto il Rinnovo del succitato Protocollo d'Intesa giunto a scadenza il __/__/____;

  ovvero

- Giusta Deliberazione della Giunta Regionale n.219/2015 ovvero 588/2016 ovvero 358/2018 ovvero 440/2020 ovvero 739/2023 il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha sottoscritto il Rinnovo del succitato Protocollo d'Intesa giunto a scadenza il __/__/____;

- La Deliberazione della Giunta Regionale n.___del __/__/____ ha autorizzato la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione a sottoscrivere dei nuovi protocolli per il rinnovo di quelli già sottoscritti giunti a scadenza;

- La succitata Deliberazione ha, altresì, assicurato la continuità dell'attuazione dei progetti e dell'assegnazione dei dipendenti, individuando quale data di riassegnazione degli stessi il giorno immediatamente successivo a quello di scadenza del progetto, previo accertamento della disponibilità al prosieguo della realizzazione dei progetti in atto da parte delle amministrazioni e/o enti interessati e dei dipendenti temporaneamente assegnati;

- Acquisiti agli atti della Sezione Istruzione e Università:
  - la disponibilità espressa dal Comune al prosieguo della realizzazione del progetto di che trattasi (così come rimodulato e ridenominato) per anni _____;

  - l'atto n ____ del __/__/____ con cui è stata formalizzata la citata disponibilità al prosieguo della realizzazione del progetto denominato "_____" (e/o

alla sua rimodulazione e ridenominazione) e il recepimento del presente schema di Rinnovo del Protocollo d'Intesa.

Premesso quanto sopra, parte integrante del presente Protocollo, tra le Parti si conviene quanto segue:

Art. 1. Rinnovo

Il Protocollo d'Intesa attuativo dei progetti in materia di Istruzione, Attività Culturali e Sociali ai sensi dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e ANCI Puglia del 16 novembre 2009 - come sottoscritto il __/__/____ e rinnovato in data __/__/____ tra la Regione Puglia e il Comune di _____ per la realizzazione del progetto denominato _____, (ovvero così come rimodulato e ridenominato,) in scadenza il __/__/____ é rinnovato per anni ____.

Art. 2. Finalità e contenuto del progetto

Restano confermate le finalità e i contenuti del progetto come riportate nell'art. 1 del Protocollo sottoscritto in data __/__/____

ovvero

Ai sensi dei punti 2) e 3) della premessa del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data __/__/2010, il progetto " _____" è stato rimodulato e ridenominato " _____", giusta validazione del dirigente della Sezione Istruzione e Università e si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3. Durata

Ferma restando la durata del Progetto nei termini di cui all'art. 1, le Parti convengono che:

- previa intesa formalizzata da entrambe, il progetto può essere prorogato o rinnovato secondo le medesime procedure del presente protocollo con il consenso dei dipendenti interessati;
- il presente Rinnovo termina di produrre i suoi effetti alla cessazione dal servizio di tutti i dipendenti assegnati.

Art. 4.
Temporanea assegnazione di personale

Ai fini del prosieguo dell'attuazione del progetto "_____" per effetto del presente rinnovo, le Parti ritengono necessario che, a far tempo dal __/__/____ continui l'assegnazione temporanea da parte della Regione Puglia dei dipendenti regionali di seguito individuati, avendo gli stessi già rinnovato il relativo consenso:

1) _____ cat.
2) _____ cat.
3) _____ cat.

L'assegnazione ha un vincolo di durata temporanea, corrispondente alla durata del rinnovo del progetto indicata all'art. 1.
La sede di lavoro è _____
Titolare del rapporto di lavoro dei dipendenti individuati resta a tutti gli effetti la Regione Puglia, che rimane obbligata alla corresponsione del trattamento economico, agli adempimenti in materia contributiva, previdenziale e assistenziale, e al versamento delle ritenute erariali. Detto personale,

organicamente dipendente della Regione Puglia, è posto funzionalmente alle dipendenze del Comune di _____, il quale adotta le necessarie determinazioni inerenti l'organizzazione e la gestione operativa, ivi compreso il coordinamento con il proprio personale.
La Regione Puglia, individua il referente del progetto di cui all'art. 1 nella persona di _____

Art. 5
Conferma disposizioni

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, restano confermate le disposizioni contenute nel Protocollo sottoscritto in data __/__/____, nonché quanto stabilito dal competente dirigente regionale con apposite circolari.

Letto, approvato e sottoscritto.

la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Il Sindaco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 864

Accordo per la Coesione. Del. CIPESS n. 6/2025 - Risorse FSC 2021/27. Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità - Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-27, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-27 previa istituzione dei capitoli di Uscita per complessivi € 827.389.765,07.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare risorse complessive pari a € 827.389.765,07 sul Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025/2027, al fine di garantire la gestione finanziaria degli interventi , di cui all'Allegato A denominato "Elenco interventi Sezione Infrastrutture per la Mobilità", Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità – Linee di intervento 07.01 Trasporto stradale, 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, 07.04 Trasporto aereo, 07.05 Mobilità urbana del FSC 2021-2027, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per l'importo di € 827.389.765,07, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come meglio specificato nella "sezione contabile";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027. Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità - Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 previa istituzione dei capitoli di Uscita per complessivi € 827.389.765,07.

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i..

Visti, altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonchè in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 88/2011 fissa all'articolo 1 le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC");

- il Decreto-Legge n. 124/2023 reca al Capo I le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare l'articolo 1, comma 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC di seguito riportate:
  - la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche "Ministro"), nonché per l'attuazione degli Accordi per la Coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità (articolo 1, comma 178, lettera a), della Legge n. 178/2020);
  - con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (articolo 1, comma 178, lettera b), della Legge n. 178/2020);
  - sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la Coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la Coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178/2020);
  - con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020);
- ai sensi del Decreto-Legge n. 124/2023, articolo 1, comma 3 l'Accordo per la Coesione può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS. La modifica del cronoprogramma, come definito

dall'Accordo per la Coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;

- il Decreto-Legge n. 124/2023 specifica all'articolo 2, comma 4 che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;
- la Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

Rilevato che:

- con Deliberazione N. 566 del 29/04/2025, tra i vari aspetti, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»";
- con la medesima Deliberazione la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e POC 2021/2027 ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia secondo l'Allegato 1 e 2, parte integrante della stessa, e ha autorizzato gli stessi a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme

necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;

- con nota N.0237213/2025 del 06/05/2025 la Sezione Programmazione unitaria ha fornito ulteriori indicazioni operative;
- è redatto apposito Allegato A al presente atto denominato "Elenco interventi Sezione Infrastrutture per la Mobilità", in conformità all'Allegato 1 della DGR N. 566 del 29/04/2025, per l'individuazione dei capitoli accorpati in funzione delle specifiche sub-azioni e del Piano dei Conti Finanziario riferito a ciascuna Amministrazione, in qualità di soggetto beneficiario/attuatore, come individuata dall'Allegato all'Accordo di Coesione e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione N. 707 del 29/05/2025, pubblicata sul BURP n. 46 del 10.06.2025, è stato istituito il capitolo di Entrata N. E4032127 denominato "Accordo per la Coesione. Trasferimenti C/Capitale per FSC 2021-2027. Delibera CIPESS N. 6/2025";
- la sezione contabile del presente provvedimento, per la parte Entrata, è stata preliminarmente condivisa con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, giusta DGR N. 566 del 29/04/2025;
- occorre disporre una variazione di bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 che tenga conto dei cronoprogrammi finanziari di cui agli elenchi trasmessi dalla Sezione Programmazione Unitaria con nota prot. N.0088034 del 18/02/2025, acquisita al prot. N.0088188 del 18/02/2025, atta a garantire lo stanziamento a copertura degli interventi di cui al suddetto Allegato A.

Visti:

- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stanziare risorse complessive pari a € 827.389.765,07 sul Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025/2027, al fine di garantire la gestione finanziaria degli interventi, di cui all'Allegato A denominato "Elenco interventi Sezione Infrastrutture per la Mobilità" Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità – Linee di intervento/sub-azioni 07.01.03, 07.02.03, 07.03.02, 07.04.01, 07.05.01, del FSC 2021-2027, parte integrante del presente provvedimento, con conseguente variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii previa istituzione di nuovi capitoli di spesa.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportata:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI USCITA

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA
CRA 16.02 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.04.01 - TRASPORTO AEREO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	10.06.02	U.2.03.03.01.000
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 - TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	10.06.02	U.2.03.03.03.000

CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.01 - MOBILITÀ URBANA INFRASTRUTTURE INTERMODALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.06.02	U.2.03.01.01.000
CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 - TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000
CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 - TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000
CNI (6) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 - TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.06.02	U.2.03.01.01.000
CNI (7) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.03.02 - TRASPORTO MARITTIMO. PORTO DI BARLETTA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte entrata

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2031(*) COPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2032(*) COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 33.068.278,22	+€ 104.291.697,99	+€ 142.402.950,10	+€ 136.236.684,99	+€ 142.449.329,05	+€ 127.115.816,94	+€ 95.433.245,87	+€ 46.391.761,91

(*) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2027, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA 16.02

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2031(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2032 (*) COMPETENZA
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.04.01 - TRASPORTO AEREO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	10.06.02	U.2.03.03.01.000	+€ 802.849,30	+€ 11.882.919,73	+€ 26.272.727,31	+€ 22.755.938,16	+€ 19.290.598,69	+€ 8.675.139,13	€ 0,00	€ 0,00
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 - TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	10.06.02	U.2.03.03.03.000	+€ 7.941.645,29	+€ 45.416.666,48	+€ 55.637.916,60	+€ 45.731.787,69	+€ 45.081.787,69	+€ 39.298.454,36	+€ 16.945.978,08	+€ 6.757.665,20
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.01 - MOBILITÀ URBANA INFRASTRUTTURE INTERMODALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.06.02	U.2.03.01.01.000	€ 0,00	+€ 800.000,00	+€ 2.080.000,00	+€ 1.280.000,00	+€ 1.280.000,00	+€ 1.280.000,00	+€ 1.280.000,00	€ 0,00

CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 - TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000	€ 0,00	+€ 6.300.000,00	+€ 5.040.000,00	+€ 5.040.000,00	+€ 5.040.000,00	+€ 5.040.000,00	+€ 5.040.000,00	€ 0,00
CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 - TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000	+€ 18.659.791,86	+€ 28.285.458,83	+€ 32.659.000,30	+€ 32.609.000,30	+€ 32.609.000,30	+€ 32.475.666,97	+€ 29.500.000,00	+€ 18.300.000,00
CNI (6) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 - TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.06.02	U.2.03.01.01.000	+€ 5.163.991,77	+€ 8.606.652,95	+€ 17.213.305,89	+€ 25.819.958,84	+€ 36.147.942,37	+€ 40.346.556,48	+€ 42.667.267,79	+€ 21.334.096,71

CNI (7) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.03.02 - TRASPORTO MARITTIMO. PORTO DI BARLETTA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.06.02	U.2.03.01.02.000	+€ 500.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.500.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(*) Agli stanziamenti, oltre l'esercizio finanziario 2027, si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 827.389.765,07 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel corso del corrente esercizio finanziario mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, in qualità di responsabile degli interventi di cui all'allegato A del presente provvedimento, giusta DGR 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse complessive pari a € 827.389.765,07 sul Bilancio di previsione 2025 e Pluriennale 2025/2027, al fine di garantire la gestione finanziaria degli interventi , di cui all'Allegato A denominato "Elenco interventi Sezione Infrastrutture per la Mobilità", Area Tematica 7 – Trasporti e mobilità – Linee di intervento 07.01 Trasporto stradale, 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, 07.04 Trasporto aereo, 07.05 Mobilità urbana del FSC 2021-2027, parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per l'importo di € 827.389.765,07, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come meglio specificato nella "sezione contabile";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario
E.Q. "Gestione delle opere stradali e demanio ferroviario"
(Ing. Rosario Schiera)

ROSARIO
SCHIERA
13.06
.2025
12:50:49
UTC

Il Funzionario
E.Q. "Gestione degli interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità ferroviaria"
(Ing. Michele Mancini)

Michele
Mancini
13.06.2025
14:00:47
GMT+02:00

Il Funzionario
E.Q. "Pianificazione regionale dei trasporti e gestione delle infrastrutture del trasporto aereo e portuale di sistema"
(Ing. Fedele Antonio Luisi)

FEDELE
ANTONIO
LUISI
13.06.2025
13:54:41
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
(Ing. Irene di Tria)

Irene di Tria
13.06.2025 15:01:56
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO
ANTONACCI
13.06.2025 15:24:47
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Dott.ssa Debora Ciliento)

Debora Ciliento
16.06.2025 11:52:00
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 11:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Irene di Tria
16.06.2025 10:26:10
GMT+02:00

ALLEGATO A

AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	SUB	AMMINISTRAZIONE (Soggetto Beneficiario o Attuatore)	CUP	TITOLO	IMPORTO FSC 21-27	CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Cod. UE
07.Trasporti e mobilità	07.04 Trasporto aereo	7.04.01	Aeroporti di Puglia S.p.A.	B94E19004550005	Apt Bari - Inserimento apparati Standard 3 sistemi EDS per il trattamento bagagli da stiva (BHS)	€ 8.028.493,00	16.02	CNI (1)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.04.01 Tasporto Aereo. **Contributi agli investimenti a Imprese controllate**	10.06.02	U.2.03.03.01	8
				B97J19000110005	Apt Bari - Riqualifica pavimentazione via rullaggio T e rifacimento pavimentazione apron 3	€ 12.779.029,00						
				B84E19002910005	Apt Brindisi Interventi inserimento apparati Standard 3 sist EDS per trattamento bagagli stiva (BHS)	€ 10.000.000,00						
				B79C23000370005	Apt Foggia - Adeguamento sismico e riqualifica funzionale aerostazione passeggeri	€ 10.003.657,00						
				B94G22000030001	ApT Bari - Adeguamento e ammodernamento sistemi supporto operazioni frontiera per gli scali pugliesi	€ 1.355.500,00						
				B36I21114810001	ApT Bari - Ammodernamento dell' infrastruttura ICT e dei servizi di assistenza hardware e software	€ 2.945.502,72						
				B84G22000010001	Apt Brindisi - Adeguamento ed ammodernamento sistemi supporto operazioni frontiera scali pugliesi	€ 1.355.500,00						
				B39C24000010005	Aeroporti pugliesi - Efficientamento dell'impianto di illuminazione APRON	€ 1.015.000,00						
				B94G24000020005	Apt Bari - Adeguamento infrastrutturale locali tecnici alla Direttiva NIS	€ 300.000,00						
				B36I23000080001	ApT Bari - Implementazione Security Operations Center (SOC)	€ 600.000,00						
				B91D22000850006	Apt Bari - Realizzazione di Tendostruttura area arrivi extra schengen	€ 353.063,00						
				B81D22000960001	Apt Brindisi - Realizzazione di Tendostruttura area arrivi extra schengen	€ 255.738,00						
				B81D23000610001	Apt Brindisi - Sistema antintrusione nuovo	€ 5.000.000,00						
				B71D23000470001	Apt Foggia - Nuovo distaccamento Vigili del Fuoco	€ 9.000.000,00						
				B41D23000560001	Apt Grottaglie - Sistema antintrusione nuovo	€ 5.000.000,00						
				B36I23000090001	Aeroporti pugliesi - Aggiornamento Sistema Tvcc	€ 1.104.901,00						
				B94G24000030005	Apt Bari - Adeguamento impianti di Security	€ 1.000.000,00						
				B91D23000230005	Apt Bari - Adeguamento sismico caserma VVF	€ 1.005.123,00						
				B91E17000330005	Apt Bari - Adeguamento sismico terminal	€ 7.854.124,00						
				B91D23000110005	Apt Bari - Infrastruttura Di Rete Business Continuity e Disaster Recovery	€ 936.217,00						
				B81D22000970001	Apt Brindisi - Adeguamento sismico terminal	€ 866.002,00						
				B71D23000460001	Apt Foggia - Sistema antintrusione nuovo	€ 5.000.000,00						
				B44G23000070001	Apt Grottaglie - Ampliamento ex caserma Vigili del Fuoco	€ 1.230.353,00						
				B36I23000100001	ApT Bari - Adeguamento ed ammodernamento dei sistemi informatici di scalo Aeroporti di Puglia	€ 2.691.969,60						
						€ 89.680.172,32						
		7.02.03	Ferrovie del Gargano	B71G25000010006	Realizzazione di nuove sottostazioni elettriche sulle Linee San Severo-Peschici e Foggia-Lucera - Ferrovie del Gargano	€ 3.887.778,08						
		7.02.03	Ferrotramviaria S.p.A.	H81G24000350001	Impianti di segnalamento ferroviario sulla tratta Andria Nord – Barletta - FNB	€ 14.378.800,00						
		7.02.03	Ferrotramviaria S.p.A.	H91G24000310001	Adeguamento della Stazione di Barletta Scalo con interconnessione con RFI - FNB BARLETTA	€ 50.682.489,00						
		7.02.03	Ferrovie Appulo Lucane	G21G24000350001	Realizzazione posti periferici ACC stazioni - Ferrovie Appulo Lucane	€ 13.184.000,00						
		7.02.03	Ferrovie Appulo Lucane	G95B24000350001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere d'arte - Ferrovie Appulo Lucane	€ 6.000.000,00						

AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	SUB	AMMINISTRAZIONE (Soggetto Beneficiario o Attuatore)	CUP	TITOLO	IMPORTO FSC 21-27	CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Cod. UE
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	7.02.03	Ferrovie Appulo Lucane	G91G24000340001	Attraversamento ferroviario ciclopedonale su via Fariello nel comune di Grumo Appula	€ 3.000.000,00	16.02	CNI (2)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.03 Trasporto ferroviario. Infrastrutture ferroviarie. **Contributi agli investimenti a altre imprese.**	10.06.02	U.2.03.03.03	8
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	D61J03000000001	Linea FSE Bari-Taranto. Opere sostitutive per la soppressione del PL alla kp 0+800 - Comune di Bari	€ 23.916.452,92						
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	D87D24000100001	Rinnovo dell'armamento ferroviario - Melissano	€ 5.000.000,00						
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	Linea di intervento	Metropolitana di superficie - Fase 1 - Dorsale salento (Tratta Maglie-Otranto e Zollino-Gagliano)	€ 2.000.000,00						
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	D67D24000120001	Rinnovo dell'armamento ferroviario (UNI 60, traverse RFI 240, pietrisco 1° categoria) - FSE	€ 83.064.630,00						
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	D37H21009800006	Completamento intervento "Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete"	€ 28.697.751,39						
		7.02.03	Ferrotramviaria Spa	H81B21005410003	Raddoppio della tratta Andria-Barletta	€ 4.000.000,00						
		7.02.03	Ferrovie del Gargano	B77D25000000006	Rinnovo e dell'armamento ferroviario e realizzazione di nuovo impianto di Trazione elettrica sulla Linea San Severo-Peschici	€ 17.500.000,00						
		7.02.03	Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.	D21G25000000001	Interventi volti alla soppressione di n.2 PL alle Km24+285 e 27+150 mediante adeguamento del sottopasso al km 25+058 e un nuovo sottopasso alla km 27+286 sulla linea Lecce-Gallipoli	€ 7.500.000,00						
						€ 262.811.901,39						
07.Trasporti e mobilità	07.05 Mobilità urbana	7.05.01	RFI	I84H24000240002	Ripristino del collegamento ferroviario Casal Sabini-Jesce e progettazione nuovo centro intermodale	€ 8.000.000,00	16.02	CNI (3)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.05.01 Mobilità urbana. Infrastrutture intermodali. **Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali**	10.06.02	U.2.03.01.01	8
07.Trasporti e mobilità	07.02 Trasporto ferroviario	7.02.03	Consorzio ASI Foggia	Linea di intervento	Ripristino collegamento ferroviario stazione Frattarolo-agglomerato ASI/Porto Manfredonia	€ 31.500.000,00	16.02	CNI (4)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.03 Trasporto ferroviario. Infrastrutture ferroviarie. **Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali**	10.06.02	U.2.03.01.02	8
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	7.01.03	Comune di Cisternino	F37H22003980002	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale di Cisternino	€ 3.600.000,00	16.02	CNI (5)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.01.03 Trasporto stradale. Infrastrutture per la mobilità stradale. **Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali**	10.06.02	U.2.03.01.02	8
			Città Metropolitana di Bari	C52B22000460002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 24+000 al km 33+000. Lavori di ammodernamento - tratto Ruvo	€ 3.667.848,00						
			Città Metropolitana di Bari	C57H22003200002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 33+000 al km 38+600. Lavori di ammodernamento - tratto Corato	€ 3.967.654,56						
			Città Metropolitana di Bari	C17H22003390002	S.P. 231 (EX SS 98 andriese - coratina) dal km 11+000 al km 24+000. Lavori di ammodernamento - Tratto Terlizzi	€ 3.694.568,00						
			Città metropolitana di Bari	C59J08000120003	Demolizione e ricostruzione cavalcavia strada Patanella sulla SP 231 (km 26+400)	€ 500.000,00						
			Città Metropolitana di Bari	C81B18000490001	Realizzazione della strada Camionale di Bari di collegamento tra l'autostrada A14 e il Porto di Bari	€ 84.000.000,00						
			Città Metropolitana di Bari	C67H22002720002	S.P. 236 (EX S.S. 271 di Cassano) completamento dal km 0+000 al km 10+500. Lavori di ammodernamento - BITRITTO	€ 3.667.848,00						
			Provincia di Taranto	D31B21009120001	Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C. (*)	€ 122.000.000,00						
						€ 225.097.918,56						

AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	SUB	AMMINISTRAZIONE (Soggetto Beneficiario o Attuatore)	CUP	TITOLO	IMPORTO FSC 21-27	CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Cod. UE
07.Trasporti e mobilità	07.01 Trasporto stradale	7.01.03	ANAS S.p.a.	F47H20005270001	Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca S.S. 275 di "Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 dal Km 981+700 al km 985+386- S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000.	€ 197.299.772,80	16.02	CNI (6)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.01.03 Trasporto stradale. Infrastrutture per la mobilità stradale. **Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali**	10.06.02	U.2.03.01.01	8
07.Trasporti e mobilità	07.03 Trasporto marittimo	7.03.02	AdSP Mar Adriatico Meridionale	B91B19001210005	Porto di Barletta – Prolungamento di entrambi i moli foranei e approfondimento dei fondali secondo le previsioni del PRP	€ 13.000.000,00	16.02	CNI (7)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 07.03.02 Trasporto marittimo. Porto di Barletta. **Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali**	10.06.02	U.2.03.01.02	8

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera del VIC/DEL/2025/0008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		33.068.278,22		
			previsione di cassa		33.068.278,22		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
16.06.2025
10:26:10
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	8	16.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. DEL. CIPESS N. 6/2025 - RISORSE FSC 2021/27. AREA TEMATICA 7 # TRASPORTI E MOBILITÀ - VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-27 PREVIA ISTITUZIONE DEI CAPITOLI DI USCITA PER COMPLESSIVI € 827.389.765,07.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 11:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 865

Accordo per la Coesione – FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Linee di Intervento 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, 07.05 Mobilità urbana. Variazione al Bilancio di previsione 2025, pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027 ex D.lgs. n. 118/2011, previa istituzione capitoli in uscita per € 164.670.596,67.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.N. 1374 del 23.07.2019;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di dare impulso all'attuazione delle Linee di intervento 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo e 07.05 Mobilità urbana individuate dall'Accordo per la Coesione 2021- 2027 per la Puglia, mediante stanziamento nel Bilancio regionale della complessiva dotazione finanziaria di € 164.670.596,67 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, come meglio dettagliato nell'Allegato A "Linee di intervento nella responsabilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 164.670.596,67 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, secondo indirizzi di cui alla Deliberazione n. 566/2025 recante "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni

per l'attuazione", previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di notificare il presente provvedimento al dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione – FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Linee di Intervento 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, 07.05 Mobilità urbana. Variazione al Bilancio di previsione 2025, pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ex D.lgs. n. 118/2011, previa istituzione capitoli in uscita per € 164.670.596,67.

Visti

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i., recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

Visti, inoltre

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante "*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che

Il D.Lgs. n. 88 del 2011, all'art. 1, fissa le modalità per la destinazione ed utilizzazione di risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC").

La Legge n. 178 del 30.12.2020, all'art. 1, definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027 (co. da 51 a 54), dispone una prima dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50 miliardi di euro (co. 177) e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse del FSC secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord (co. 178, primo periodo).

Il Decreto-Legge n. 124/2023 - Capo I, reca le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare, l'art. 1 co. 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, modifica la Legge n. 178/2020, che specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC come di seguito riportato:

- la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche "Ministro"), nonché per l'attuazione degli Accordi per la Coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarietà e di addizionalità (articolo 1, comma 178, lettera a), della Legge n. 178/2020);
- con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (articolo 1, comma 178, lettera b), della Legge n. 178/2020);
- sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la Coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze;

- l'elaborazione degli Accordi per la Coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178/2020);
- con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020);
- a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS, ciascuna amministrazione assegnataria è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la Coesione (articolo 1, comma 178, lettera f), della Legge n. 178/2020);
- le risorse assegnate con la delibera di cui alla Legge n. 178/2020, art. 1, comma 178, lettera e) sono trasferite dal FSC, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987 (articolo 1, comma 178, lettera i), della Legge n. 178/2020).

Ai sensi del su richiamato D.L. n. 124/2023, art. 1 co. 3, l'Accordo per la Coesione può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS. La modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la Coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione. Inoltre, il D.L. n. 124/2023 all'art. 2, co. 4 specifica che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.

Il D.L. n. 152/2021, art. 23, co. 1-ter prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027, senza vincoli di riparto tra i programmi.

La Delibera CIPESS n. 78/2021 approva la proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e avvio del negoziato formale con la Commissione Europea, stabilendo che il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 183 del 1987 concorre, nei limiti delle proprie disponibilità quali risultanti dalla differenza tra i limiti massimi di cofinanziamento nazionale fissati dal CIPESS e il tasso di cofinanziamento nazionale effettivo dei singoli programmi, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali Programmi Operativi Complementari rispetto ai programmi cofinanziato dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027.

Considerato che

La Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2021/2027, l'importo di € 4.588.810.310,17 comprendenti, in via di anticipazione, l'importo di € 230.102.586,00 assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di € 4.500.000,00 assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022. Quest'ultima Delibera CIPESS ultima stabilisce, ai sensi del D.L. n. 152/2021, art. 23 co. 1-ter, in misura pari ad € 267.709.039,50, il tetto massimo delle risorse FSC da destinare alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale del PR Puglia 2021/2027.

A seguito della Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari ad € 4.476.207.724,17**,** a valere sul FSC 2021/2027, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

Tenuto conto che con Deliberazione n. 566 del 29.04.2025, la Giunta Regionale ha:

- preso atto dell'Accordo per la Coesione, sottoscritto il 29.11.2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;
- preso atto della Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025 avente ad oggetto "*Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) , della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»*";
- preso atto della nomina, ai sensi dell'art. 4, co. 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR, quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- affidato la responsabilità dell'attuazione e monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate negli allegati alle Delibera stessa – "Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" - Allegato 2 "Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027";
- autorizzato i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, individuati nell'Allegato 1 alla Delibera, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie alle finalità di cui sopra, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
- autorizzato i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, individuati nell'Allegato 2 alla Delibera, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione

contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

- autorizzato l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 ad allocare le risorse dell'Accordo da utilizzare per il cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 pari ad € 267.709.039,50, sensi dell'art 23 co. 1ter del D.L. n. 152/2021;
- dato mandato al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di procedere alla designazione degli Organismi Intermedi deputati allo svolgimento delle funzioni delegate;
- nominato il Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale quale referente per l'attività di comunicazione.

Richiamata la nota con prot. unico regionale n. 0237213/2025 del 06.05.2025, con la quale la Sezione Programmazione Unitaria, ha fornito delle ulteriori indicazioni operative.

Preso atto delle risorse assegnate alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con il già richiamato "Allegato 1 strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" di cui alla DGR n. 566/2025, a valere sugli interventi 07.02.01, 07.03.03, 07.05.03 del FSC 2021-2027, per le finalità meglio dettagliate nell'Allegato A "Elenco Linee di intervento –nella responsabilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", parte integrante del presente provvedimento.

Occorre pertanto, predisporre una variazione del Bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, con lo scopo di istituire appositi capitoli di spesa, finalizzati alla gestione finanziaria delle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in attuazione degli indirizzi di cui alla citata Deliberazione n. 566/2025.

Occorre al contempo, dare atto che si procederà con successivo provvedimento all'individuazione dei Soggetti Attuatori, ovvero dei Beneficiari delle risorse assegnate alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, per le finalità di attuazione delle Linee d'Intervento elencate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nonché all'istituzione di apposite Misure di Aiuto ad hoc in favore di quelle progettualità assoggettabili alla normativa sugli Aiuti di Stato.

Atteso che a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 29.05.2025 è stato istituito apposito capitolo di Entrata, relativo alle risorse FSC 21-27, che si richiama negli adempimenti contabili quale capitolo collegato.

Visti

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.10.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;*
- la DGR n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la DGR n. 1295 del 26.09.2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 164.670.596,67, secondo indirizzi di cui alla Deliberazione n. 566/2025 recante "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione";
- incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato:

TIPO BILANCIO: **VINCOLATO**

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

C.R.A.
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI _____(1)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.01. Trasporto Ferroviario - Contributi agli investimenti a imprese**	10.6.2	U.2.03.03.03
CNI _____(2)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.01. Trasporto Ferroviario - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali**	10.6.2	U.02.03.01.02
CNI _____(3)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.03.03. Trasporto Marittimo. Porto di Brindisi - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali**	10.6.2	U.02.03.01.02
CNI _____(4)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.05.03. Mobilità Urbana - Contributi agli investimenti a imprese**	10.6.2	U.2.03.03.03
CNI _____(5)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.05.03. Mobilità Urbana - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali**	10.6.2	U.02.03.01.02

2. VARIAZIONE AL BILANCIO PARTE ENTRATA E PARTE SPESA

ENTRATA RICORRENTE – CODICE UE: 2 – ALTRE ENTRATE

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE -SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2025 competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 competenza	Variazione E.F. 2027 Competenza	Variazione E.F. 2028* competenza	Variazione E.F. 2029* competenza	Variazione E.F. 2030* competenza
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ €32.172.801,35	+ € 35.829.574,68	+€ 35.829.574,68	+€ 33.429.574,68	+ € 27.085.631,28	+ € 323.440,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito: delibera cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'accordo per la coesione a valere su fsc 2021-2027. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: ministero dell'economia e finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE – CODICE UE: 8 – SPESE NON CORRELATE CON I FINANZIAMENTI UE

C.R.A.
16 – DIPARTIMENTO MOBILITA'
03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Capitolo di spesa	Descrizione	Missione e Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028 (*)	Variazione competenza E.F. 2029 (*)	Variazione competenza E.F. 2030 (*)
CNI _____(1)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.01. Trasporto Ferroviario - Contributi agli investimenti a imprese	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+€ 5.600.000,00	+€ 5.600.000,00	+€ 5.600.000,00	+€ 5.600.000,00	+€ 5.600.000,00	€ 0,00
CNI _____(2)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.02.01. Trasporto Ferroviario - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	10.6.2	U.02.03.01.02	+€ 1.200.00,00	+ € 2.400.00,00	+€ 2.400.00,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CNI _____(3)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.03.03. Trasporto Marittimo. Porto di Brindisi - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	10.6.2	U.02.03.01.02	+€ 6.400.000,00	+€ 8.533.333,33	+€ 8.533.333,33	+€ 8.533.333,34	€ 0,00	€ 0,00

CNI _____(4)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.05.03. Mobilità Urbana - Contributi agli investimenti a imprese**	10.6.2	U.2.03.03.03	+€ 18.972.801,35	+€ 18.972.801,35	+€ 18.972.801,35	+€ 18.972.801,34	+€ 21.162.191,28	€ 0,00
CNI _____(5)	**ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025. Linea di intervento 07.05.03. Mobilità Urbana - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali**	10.6.2	U.2.03.01.02	€ 0,00	+€ 323.440,00	+€ 323.440,00	+€ 323.440,00	+€ 323.440,00	+ € 323.440,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 164.670.596,67 corrisponde a OGV, che sarà perfezionata a mezzo di atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Attuazione degli interventi individuati nelle linee di intervento – 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, e 07.05. Mobilità urbana, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. 118/2011.

* * * * *

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di dare impulso all'attuazione delle Linee di intervento 07.02 Trasporto ferroviario, 07.03 Trasporto marittimo, e 07.05 Mobilità urbana individuate dall'Accordo per la Coesione 2021-2027 per la Puglia, mediante stanziamento nel Bilancio regionale della complessiva dotazione finanziaria di € 164.670.596,67 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, come meglio dettagliato nell'Allegato A "Linee di intervento nella responsabilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo di € 164.670.596,67 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, secondo indirizzi di cui alla Deliberazione n. 566/2025 recante "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 – Disposizioni per l'attuazione", previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di notificare il presente provvedimento al dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23.07.2019.

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Investimenti nel settore ferroviario e automobilistico"

Giuseppina RAIMONDO

Giuseppina Raimondo
13.06.2025 13:26:52
GMT+02:00

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Responsabile di Sub-Azione 3.1.1 e supporto Sub-Azione 4.1.1 - PR FESR FSE 2021-2027"

Cecilia ROSSINI

Cecilia Rossini
13.06.2025
12:40:55
GMT+01:00

Il Dirigente della Servizio Contratti di Servizio e TPL

Giuseppe MERRA

Giuseppe
Merra
13.06.2025
13:53:39
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Carmela Iadaresta
13.06.2025
13:59:07
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

VITO ANTONIO
ANTONACCI
13.06.2025 14:06:42
GMT+02:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Debora CILIENTO*

Debora Ciliento
13.06.2025 14:13:14
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Carmela Iadaresta
13.06.2025
13:35:38
GMT+02:00

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
CIFRA: TRA/DEL/2025/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		32.172.801,35		
			previsione di cassa		32.172.801,35		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato consta di n. 1 pagine

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato A

"Linee di intervento nella responsabilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità"

AREA TEMATICA	LINEA INTERVENTO	SUB-AZIONE	TITOLO	COSTO FSC 2021-2027	COFINANZIAMENTO
07. Trasporti e Mobilità	**07.02 Trasporto Ferroviario**	**07.02.01 Trasporto Ferroviario**	Fornitura a idrogeno per rinnovo flotte treni TPRL.	€ 28.000.000,00	
07. Trasporti e Mobilità	**07.02 Trasporto Ferroviario**	**07.02.01 Trasporto Ferroviario**	Assestment Inventory	€ 6.000.000,00	€ 1.500.000,00
07. Trasporti e Mobilità	**07.03 Trasporto Marittimo**	**07.03.03 Trasporto Marittimo. Porto di Brindisi**	Porto di Brindisi - Completamento accosti portuali navi traghetto e RO_RO S. Apollinare	€ 32.000.000,00	
07. Trasporti e Mobilità	**07.05 Mobilità urbana**	**07.05.03 Mobilità urbana.TPL**	Fornitura di autobus a basso impatto ambientale finalizzata al rinnovo del parco mezzi regionale	€ 97.053.396,67	
07. Trasporti e Mobilità	**07.05 Mobilità urbana**	**07.05.03 Mobilità urbana.TPL**	Fornitura di autobus urbani/extraurbani ad idrogeno per rinnovo parco TPL Regionale	€ 1.617.200,00	

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	16	16.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE # FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEE DI INTERVENTO 07.02 TRASPORTO FERROVIARIO, 07.03 TRASPORTO MARITTIMO, 07.05 MOBILITÀ URBANA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025, PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 EX D.LGS. N. 118/2011, PREVIA ISTITUZIONE CAPITOLI IN USCITA PER € 164.670.596,67.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/06/2025 19:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 866

Approvazione dello Statuto dell'ARCA PUGLIA e dello Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 14 così come modificato dall'art. 121 della L.R. n. 42/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo Statuto dell'ARCA PUGLIA (Allegato A) e lo Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello Statuto dell'ARCA PUGLIA e dello Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 14 così come modificato dall'art. 121 della L.R. n. 42/2024.

Premesso che:

- la legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 che disciplina le funzioni in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale ha riformato gli Enti regionali operanti nel settore, al fine di garantire adeguata risposta ai fabbisogni abitativi espressi dalle fasce sociali più deboli;
- tra gli Enti riformati vi sono gli IACP - Istituti Autonomi Case Popolari , trasformati in ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare;
- le ARCA sono Enti regionali di diritto pubblico non economici, dotati di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica, con funzioni tecnico amministrative relative all'edilizia residenziale pubblica e sociale;
- le funzioni e l'assetto organizzativo delle Agenzie sono disciplinati dallo Statuto che, come previsto all'art. 14, co. 2 della L.R. n. 22/2014, deve essere adottato dall'Amministratore Unico, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia e trasmesso, tramite l'Assessore regionale competente, alla Giunta Regionale che provvede alla sua approvazione con provvedimento unico per tutte le ARCA, apportando eventuali modifiche e integrazioni tese a coordinare l'ordinamento e il funzionamento delle Agenzie;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 14 marzo 2022 è stato approvato lo Statuto Unico delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare – ARCA;

Dato atto che:

- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, con l'art. 121 ha istituito l'ARCA PUGLIA, avente tra l'altro la funzione di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle funzioni delle altre ARCA, conferendo la funzione di Amministratore Unico della stessa all'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale.
- sempre con l'art. 121 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 è stata altresì istituita l'ARCA Sveva Ofantina (già ARCA Puglia centrale per i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola e Trani e già ARCA Capitanata per i comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli), demandando la predisposizione dello Statuto dell'Agenzia in oggetto all'ARCA PUGLIA;
- con nota prot. n. 7335 del 3 marzo 2025, acclarata al protocollo regionale in data 4 marzo 2025 al n. 0113277, l'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale ha trasmesso lo Statuto dell'ARCA PUGLIA e lo Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina per la loro approvazione da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 della l. r. n. 22/2014 e ss.mm.ii.

Rilevato che la Sezione Politiche Abitative ha verificato la conformità dei succitati Statuti al testo dello Statuto Unico delle ARCA di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 14 marzo 2022 e alle disposizioni di cui all'art. 121 della L.R. n. 42/2024.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Tutto ciò premesso e rilevato, si ritiene di poter approvare lo Statuto dell'ARCA PUGLIA e lo Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dotare le nuove Agenzie ARCA PUGLIA e ARCA Sveva Ofantina, istituite con l'art. 121 della L.R. n. 42/2024, dello strumento preposto alla disciplina delle loro funzioni e del loro assetto organizzativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera K della L.R. 7/1997 e dell'art. 14 della L.R. 22/2014 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Statuto dell'ARCA PUGLIA (Allegato A) e lo Statuto dell'ARCA Sveva Ofantina (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Dott. Fabrizio SFORZA

Fabrizio Sforza
19.06.2025
12:14:48
GMT+01:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella
19.06.2025
12:26:18
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
19.06.2025
13:21:32
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
19.06.2025
14:26:54
UTC

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Politiche Abitative

Vincenzo Lasorella
19.06.2025
12:26:18
GMT+01:00

ALLEGATO A

STATUTO DELL'A.R.C.A. PUGLIA

TITOLO I
NATURA E FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

Art. 1
Denominazione, natura giuridica e finalità

L'A.R.C.A. (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare) PUGLIA, istituita con legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, così come modificata dalla legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42, è un Ente Regionale di diritto pubblico non economico, strumentale della Regione Puglia, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica.

L'Agenzia svolge le sue finalità tecnico-amministrative nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e agisce come operatore pubblico, svolgendo funzione di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in attuazione dei piani e degli indirizzi regionali.

L'Agenzia agisce, altresì, come operatore pubblico nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, dei piani e dei programmi di rigenerazione urbana, comunque denominati, raccordandosi con i Comuni e gli altri soggetti interessati.

L'Agenzia concorre all'individuazione dei fabbisogni mediante la trasmissione all'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa delle informazioni relative all'utenza, allo stato manutentivo degli alloggi, dei dati sul patrimonio immobiliare gestito e sull'attuazione dei propri programmi di edilizia residenziale pubblica e sociale.

Art. 2
Funzioni

L'ARCA PUGLIA, ove ed in quanto compatibili con le prerogative delle ARCA territoriali nonché della Regione Puglia e dei Comuni, svolge le funzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., unitamente alle proprie di cui ai commi 3 e seguenti del medesimo articolo 7.

In particolare svolge, fra le altre, le seguenti funzioni:

a) garantisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle funzioni delle altre ARCA territoriali. Per il raggiungimento degli scopi di cui alla L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., l'ARCA PUGLIA si occupa del coordinamento delle funzioni delle altre ARCA territoriali al fine di ricondurle ad unità ed addivenire, attraverso la propria attività, alla razionalizzazione dell'uso delle risorse economiche e umane;

b) individua e determina i propri indirizzi strategici, li trasmette alla Giunta regionale e, successivamente alla loro approvazione, li comunica a tutte le altre ARCA affinché possano conformarsi ed adeguarsi;

c) raccoglie, con cadenza almeno trimestrale, le necessità di acquisizione di lavori, servizi e forniture, nonché di approvvigionamento di personale delle singole ARCA e provvede alla predisposizione di unitarie o singole gare di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture e di unitarie o singole procedure concorsuali per l'approvvigionamento di personale. L'ARCA PUGLIA, qualora ritenga che tali obiettivi siano più efficacemente raggiunti per mezzo dell'attività delle singole ARCA, può delegare queste ultime all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, mediante procedure di evidenza pubblica, nonché all'approvvigionamento di personale mediante procedure concorsuali;

d) si occupa dello studio e della analisi delle attività svolte dalle singole ARCA, acquisendo dalle stesse un report, con cadenza semestrale, per verificarne la rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità e per proporre eventuali modalità unitarie di svolgimento delle medesime.

Art. 3

Sede ed ambito operativo

L'A.R.C.A. PUGLIA ha sede legale in Bari alla via Francesco Crispi n. 85/A, presso le strutture di proprietà dell'ARCA PUGLIA CENTRALE e garantisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle funzioni delle altre ARCA territoriali attraverso il coordinamento delle loro funzioni al fine di ricondurle ad unità, razionalizzare l'uso delle risorse economiche ed umane.

L'ARCA PUGLIA può svolgere la propria attività anche in altri territori d'intesa con le altre Agenzie territorialmente competenti e nell'ambito dei Paesi comunitari per la realizzazione di programmi comunitari ed internazionali.

Art. 4

Patrimonio dell'Agenzia

Il patrimonio dell'ARCA PUGLIA è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Agenzia;
b) dagli avanzi di esercizio e dai crediti di varia natura verso istituiti bancari e finanziari, Enti pubblici e soggetti privati;
c) dal patrimonio acquisito in virtù di trasferimento, fusione, incorporazione o in seguito a disposizioni legislative;
d) da tutte le sopravvenienze finanziarie e patrimoniali conseguenti all'attivitàdell'Agenzia;
e) da eredità, lasciti, donazioni acquisiti a titolo gratuito nelle forme di legge;
f) da quote di partecipazione societarie;
g) dalle somme versate a fondo perduto da Enti o altri organismi, da immobili,

aree edificabili e terreni ceduti da altre pubbliche amministrazioni o soggetti privati.

Art. 5
Attività di gestione

L'Agenzia opera nella gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica proprio o, eventualmente, di proprietà di altri enti, associazioni e privati.

Art. 6

Attività di programmazione

L'Agenzia, per quanto di propria spettanza e competenza ai sensi della L.R. n. 22/2014, è soggetto attuatore dei programmi e dei Piani Casa regionali in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale con interventi di progettazione, di nuova costruzione, recupero edilizio e riqualificazione urbana sull'intero patrimonio regionale di Edilizia Residenziale Pubblica.

L'Agenzia, previa convenzione, può essere soggetto attuatore dei programmi e dei Piani Casa comunali in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale con interventi di progettazione, di nuova costruzione, recupero edilizio e riqualificazione urbana.

L'Agenzia svolge la sua attività di programmazione anche in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni e privati.

L'Agenzia programma anche interventi innovativi e sperimentali per soluzioni urbanistiche ed architettoniche orientati al risparmio delle risorse e alla sostenibilità dell'abitare.

Art. 7

Attività di costruzione e recupero

L'Agenzia può attuare sull'intero patrimonio regionale di Edilizia Residenziale Pubblica:

- interventi di nuova costruzione di edilizia sovvenzionata in esecuzione di piani e programmi regionali, in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni eprivati;
- interventi di nuova costruzione di edilizia agevolata, convenzionata e di *housing* sociale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- interventi di manutenzione, recupero, riqualificazione urbana e rigenerazione del patrimonio esistente in esecuzione di piani e programmi regionali e in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni e privati;
- interventi edilizi e urbanistici finalizzati ad innalzare la qualità del patrimonio

di edilizia pubblica sociale esistente, anche mediante tecniche innovative e sperimentali con particolare riferimento al risparmio delle risorse ed alla sostenibilità dell'abitare;
- interventi di nuova costruzione, recupero edilizio, rigenerazione urbana e *housing* sociale in seguito alla partecipazione, previa autorizzazione della GiuntaRegionale, a consorzi, società miste ed altre forme di raggruppamento temporaneo con la possibile partecipazione a fondi immobiliari anche mediante il conferimento di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Agenzia;
- ogni altro intervento che consenta all'Agenzia di perseguire le proprie finalità quale operatore pubblico nel campo dell'edilizia pubblica sociale, svolgendo anche un ruolo di promozione e di formazione nella realizzazione dei servizi abitativi.

Art. 8

Fonti di finanziamento e strumenti operativi

L'Agenzia provvede all'attuazione delle proprie finalità mediante la propria struttura organizzativa nonché, ove occorra, mediante la partecipazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a consorzi, società miste, forme di raggruppamento temporaneo e fondi immobiliari.

L'Agenzia utilizza le seguenti fonti di finanziamento di cui al comma 2 dell'art. 17 L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.:

- finanziamenti pubblici;
- compensi per spese tecniche e generali corrisposti dalla Regione o da altri Enti o privati per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale o altri interventi costruttivi;
- entrate straordinarie derivanti da lasciti e donazioni;
- diritti amministrativi;
- ulteriori proventi derivanti dalle attività di cui all'articolo 2 del presente statuto e di cui all'art. 7 della L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii. ed entrate provenienti dal proprio patrimonio e da propria attività da utilizzare per le finalità di cui alla L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii. ed al presente statuto, ove occorra ed ove previsto dalla normativa vigente, previa autorizzazione della Giunta regionale;
- nelle modalità e nei termini stabiliti dalla L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii. ed in particolare di cui alla lett. f) del comma 2 dell'art. 17, conferimenti annuali da parte delle ARCA Puglia Centrale, Nord Salento, Jonica, Capitanata, Sud Salento e Sveva-Ofantina.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

Art. 9

Organi dell'Agenzia

Sono organi dell'Agenzia:

a) l'Amministratore Unico;
b) l'Assemblea degli Amministratori Unici delle ARCA territoriali;
c) il Collegio dei Sindaci.

Le funzioni, le competenze, la nomina, il primo insediamento, il rinnovo e la durata in carica sono disciplinate dalla L.R. n. 22/2014 e successive modificazioni.

Art. 10

L'Amministratore Unico

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 22/2014 e ss.mm.ii. l'Amministratore Unico ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, sovrintende al buon funzionamento della stessa e ne adotta i provvedimenti vigilando sulla relativa attuazione, svolgendo in particolare le seguenti attività:

- adotta, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia, lo statuto, i regolamenti, fra i quali quello di amministrazione e di contabilità e quello di organizzazione delle strutture, nonché la dotazione organica del personale;
- determina, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia, le linee di indirizzo generale dell'Agenzia e gli obiettivi annuali e pluriennali, approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di esercizio ed esercita attività di controllo e di verifica dei risultati delle attività svolte;
- approva i piani annuali e pluriennali di attività, nonché la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando i risultati conseguiti;
- delibera, previa autorizzazione della Giunta regionale, la partecipazione a società di capitali, consorzi, associazioni con altri soggetti pubblici e/o privati per la gestione di alloggi e la realizzazione degli interventi edilizi e ogni altra attività prevista dallo statuto;
- nomina il Direttore dell'Agenzia;
- nomina l'organismo indipendente di valutazione (OIV), fermo quanto previsto dall'art. 14;
- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di cui all'art. 17;

- adotta ogni altro atto di gestione necessario alla realizzazione degli obiettivi programmati e all'indirizzo dell'attività della dirigenza dell'Agenzia;
- esercita i poteri e le funzioni necessari per il raggiungimento degli obiettivi e degli scopi nonché per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 7, commi 3, 4, 5, 6 e 7, della L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii.

La funzione di Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA è esercitata dall'Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA CENTRALE.

Il trattamento economico dell'Amministratore unico dell'ARCA Puglia è costituito da un compenso annuo lordo, diviso in tredici mensilità, pari alla differenza fra quanto percepito dai Direttori di Dipartimento della Regione Puglia e l'indennità di funzione corrispostagli nella qualità di Amministratore unico di ARCA Puglia Centrale, oltre alla retribuzione di risultato prevista per i Direttori di Dipartimento della Regione Puglia che può essere corrisposta all'esito ed in misura proporzionale alla valutazione annuale effettuata dalla Giunta regionale, sulla performance individuale e organizzativa e sul raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii. La determinazione del compenso dell'amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA avviene nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e assicurando la preventiva individuazione delle occorrenti coperture finanziarie.

Art. 11

L'Assemblea degli Amministratori Unici

L'Assemblea degli Amministratori Unici, presieduta dall'Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA, è composta altresì dagli Amministratori Unici di ARCA Puglia Centrale, ARCA Nord Salento, ARCA Jonica, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento e ARCA Sveva Ofantina.

In seno all'assemblea degli Amministratori Unici, l'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia riferisce sulle attività e sulle vicende amministrative dell'ARCA PUGLIA e raccoglie, per ogni opportuna valutazione, le esigenze, le proposte e le richieste che provengono dalle altre ARCA.

L'assemblea degli Amministratori Unici è il luogo di confronto tra le ARCA territoriali per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 7, commi 3,4,5,6 e 7 della L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii.

L'assemblea degli Amministratori Unici è convocata con cadenza almeno trimestrale; le modalità di convocazione sono disciplinate con apposito regolamento adottato dall'ARCA PUGLIA.

Art. 12

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Agenzia.

La composizione, la nomina, la durata della carica ed il compenso del Collegio dei Sindaci sono regolamentate in base alle modalità previste dalle leggi regionali in materia.

Il Collegio esplica le sue funzioni mediante le seguenti attività:

- vigila sulla osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità;
- verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- verifica almeno ogni trimestre la situazione di cassa, nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Agenzia;
- esprime parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento e sulle variazioni allo stesso;
- redige la relazione sul conto consuntivo;
- vigila, anche attraverso l'esame amministrativo contabile di atti già efficaci, sulla regolarità amministrativa e contabile e in particolare controlla la regolarità delle procedure per i contratti e le convenzioni;
- trasmette all'Amministratore Unico e al Presidente della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale competente, una relazione trimestrale sull'attività svolta e, entro il 30 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sulla gestione dell'Agenzia riferita all'anno precedente;
- fornisce ogni informazione richiesta dalla Regione e dà immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore competente delle eventuali irregolarità riscontrate.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Art. 13
Principi

L'organizzazione dell'Agenzia si ispira al criterio di separazione tra attività di indirizzo e di controllo dell'Amministratore Unico e attività di gestione spettante alla dirigenza.

L'organizzazione della struttura è disciplinata secondo i criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'articolazione della struttura organizzativa dell'Agenzia è prevista dal Regolamento di cui all'art. 21 che ne disciplina funzioni, compiti e responsabilità, realizzando un assetto organizzativo funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dall'organo di indirizzo.

Art. 14
L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione è istituito presso l'Agenzia ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. esercita le attività di valutazione e controllo strategico di cui al comma 1 dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, nonché di programmazione, valutazione e controllo di gestione dell'Agenzia.

Il funzionamento dell'O.I.V. non comporta nuovi e maggiori oneri finanziari a carico dell'Agenzia.

L'Organismo è nominato dall'Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Agenzia per un periodo di tre anni; l'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.

L'O.I.V. è costituito da un organo monocratico, ovvero collegiale, composto da tre componenti dotati dei requisiti stabiliti dall'ANAC e di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

I componenti dell'O.I.V., ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della L.R. n. 1/2011, non possono essere nominati tra i soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di competenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

L'Agenzia, senza nuovi o maggiori oneri a carico del proprio bilancio, istituisce una struttura tecnica permanente con funzioni di supporto all'attività dell'Organismo, nell'esercizio delle funzioni di programmazione, valutazione, controllo strategico e controllo di gestione. La composizione della struttura tecnica assicura la necessaria multidisciplinarietà delle competenze. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

Art. 15

Il Direttore

L'Amministratore Unico, entro sessanta giorni dalla sua nomina, previo espletamento di idonea procedura selettiva, nomina il Direttore.

La nomina è effettuata con provvedimento motivato in base ai titoli e all'esperienza almeno quinquennale maturata nella dirigenza degli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP o di sistemi organizzativi complessi di medie o grandi dimensioni.

L'Amministratore Unico, nei casi in cui non ci siano dirigenti in servizio e sussista un impedimento all'assunzione di una figura dirigenziale, per motivi contingenti legati a vincoli di bilancio e/o a facoltà assunzionali, può con provvedimento motivato conferire ad un funzionario dell'Agenzia le funzioni di cui al presente articolo per quanto compatibili con la struttura organizzativa dell'ente e per il tempo strettamente necessario. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti e i criteri per il conferimento.

Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

a) coadiuva l'Amministratore unico nell'adozione delle scelte strategiche, nella definizione degli obiettivi e indirizzi dell'Agenzia nonché nell'adozione di ognuno e tutti i provvedimenti di competenza del primo;
b) collabora continuativamente con l'Amministratore unico al quale relaziona periodicamente sulla propria attività formulando proposte sia per l'adozione dei provvedimenti non di propria esclusiva competenza che in relazione al programma annuale e pluriennale di attività;
c) gestione amministrativa dell'Agenzia anche coordinandone i Dirigenti dei singoli settori, in assolvimento dei compiti, obiettivi e direttive assegnati a questi ultimi dall'Amministratore unico e ne verifica costantemente, anche per mezzo delle funzioni di coordinamento dei Dirigenti e nella qualità di Responsabile delle complessive attività, l'attuazione e il raggiungimento;
d) presenta, previa concertazione con i Dirigenti dei singoli settori, con cadenza annuale, i budget da sottoporre all'Amministratore Unico per l'espletamento delle funzioni amministrative dei settori dell'Agenzia e il raggiungimento degli obiettivi;
e) dirige, coordina e gestisce le funzioni amministrative e operative dei Settori e degli Uffici dell'Agenzia, ove previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore Unico; ove non previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con l'Amministratore Unico assume la responsabilità dell'attività amministrativa, gestionale e contabile e il coordinamento del personale del settore o dei settori stessi;
f) dirige, coordina e gestisce le attività amministrative e operative dell'Agenzia di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore unico;
g) adotta gli atti e provvedimenti di ordinaria amministrazione occorrenti per l'espletamento dei propri compiti e per il raggiungimento degli obiettivi propri, dei Dirigenti e dell'Agenzia;
h) cura, in esecuzione delle direttive e degli obiettivi assegnati dall'Amministratore Unico, e di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i rapporti con gli Enti pubblici ed i soggetti privati con i quali l'Agenzia abbia in essere contratti di servizio e/o collaborazione e/o di lavori;
i) cura la realizzazione e lo sviluppo dell'organizzazione complessiva dell'Agenzia al fine di assicurare efficienza, efficacia ed economicità delle attività della stessa, coordinando i Dirigenti dei singoli settori e assicurando l'esecuzione delle delibere dell'Amministratore Unico interpretandole e

operando le opportune scelte strategiche, trasmettendole ai Dirigenti e ai dipendenti tutti e controllandone la puntuale esecuzione in modo idoneo e funzionale al perseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati dall'Amministratore Unico per mezzo, ove occorra, anche dell'ottimizzazione dell'apporto delle risorse umane e materiali delle quali l'Agenzia dispone;

j) cura, anche di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i beni dell'Agenzia o quelli da quest'ultima gestiti, detenuti o amministrati;
k) cura, di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, gli investimenti, gli appalti e le forniture in genere;
l) svolge la propria attività nel rispetto del regolamento interno degli uffici e dei servizi adottando tutti gli atti previsti dallo stesso;
m) è datore di lavoro del personale dipendente dell'Agenzia ed è, altresì, datore di lavoro per la sicurezza ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81/2008.

La durata dell'incarico del Direttore non può essere superiore a quella dell'Amministratore unico e il suo trattamento economico è disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Comparto Funzioni locali e dal regolamento interno degli uffici e dei servizi.

Art. 16

I Dirigenti

I dirigenti, in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgono l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Agenzia, dirigono gli uffici e i servizi, hanno autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali. Adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Ai dirigenti sono attribuiti tutti i poteri per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti d'indirizzo dell'organo di governo.

I dirigenti partecipano alla definizione della programmazione dell'attività dell'Agenzia mediante la formulazione di proposte all'Amministratore Unico e curano sulla base delle direttive ricevute, la gestione delle attività per il perseguimento degli obiettivi programmatici con piena autonomia e responsabilità tecnica, professionale e organizzativa.

Al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza delle attività dei Settori/Aree, rispetto agli indirizzi e agli obiettivi individuati dall'Amministratore Unico, i dirigenti coadiuvano il Direttore nell'espletamento delle funzioni di cui all'art. 15 e ne seguono le direttive da questi emanate nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento che gli sono attribuite.

I dirigenti possono delegare, nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti, specifiche funzioni ai titolari di Elevata Qualificazione, compresa l'adozione di

atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna ai sensi dell'art.17, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'Amministratore Unico, in attuazione delle disposizioni e dei principi di cui al D.Lgs. n. 165/2001, procede alla copertura dei posti di qualifica dirigenziale mediante contratto a tempo indeterminato ovvero mediante contratto a tempo determinato, tenuto conto delle previsioni del piano triennale del fabbisogno del personale.

Art. 17

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'organo di indirizzo politico dell'Agenzia nomina, ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della L. n. 190/2012, di norma tra i dirigenti di ruolo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con compiti propositivi e di controllo delle misure a tutela della legalità e integrità adottate dall'Agenzia.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione propone all'organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti, provvedendo, tra l'altro, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della L. n. 190/2012:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, con particolare riferimento ai dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione opera con il supporto di una struttura composta da dipendenti dell'Amministrazione specificatamente individuati dall'Agenzia.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, altresì, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge, tra l'altro, stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile per la trasparenza provvede, inoltre:

- all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità,

all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto al Piano anticorruzione;
- al controllo della regolare attuazione dell'accesso civico.

Art. 18
Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è previsto dall'art. 21 della Legge n. 183/2010 che ha modificato l'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001, il cui funzionamento è disciplinato dalle linee guida adottate con Direttiva del 4/3/2011 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità.

L'Organismo assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici per il contrasto al fenomenodel mobbing.

Il Comitato assume compiti strategici per la concretizzazione dei principi di tutela della condizione individuale dei dipendenti, di prevenzione rispetto a tutte le possibili forme di violenza e di attivazione di iniziative positive per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di una condizione di pari opportunità.

Il C.U.G. ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

L'Organismo opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'Agenzia ed esercita le proprie funzioni, disciplinate da apposito regolamento, utilizzando le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge.

Art. 19
Centro Regionale di servizio per le Agenzie - CReSA

Le Agenzie costituiscono un Centro Regionale di servizio per le Agenzie (CReSA), con compiti consultivi e propositivi, che fornisce all'ARCA PUGLIA ogni elemento utile al coordinamento di tutti i servizi amministrativi anche al fine di uniformare le procedure e in particolare:

- la determinazione e riscossione dei canoni di locazione e di riscatto;
- la gestione dell'anagrafe dell'utenza;
- la gestione dell'anagrafe degli appalti;

- la tenuta dell'inventario del patrimonio regionale.

Per iniziativa della Regione o delle singole Agenzie il CReSA potrà provvedere alla gestione di altri servizi, con esclusione di quelli propri dell'ARCA Puglia e allo svolgimento di attività progettuali e amministrative necessarie a migliorare l'assolvimento delle funzioni assegnate alle Agenzie, previa approvazione da parte della Giunta regionale.

Il CReSA ha sede presso l'ARCA del capoluogo regionale ed è costituito da un Consiglio direttivo composto dagli Amministratori Unici delle ARCA, presieduto da uno degli Amministratori Unici, eletto dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo può essere coadiuvato nelle attività operative e attuative dai dipendenti delle Agenzie, individuati quali referenti per ambiti di competenza.

Il CReSA è finanziato con i fondi delle singole Agenzie territoriali in quota proporzionale al numero degli alloggi in proprietà e in gestione.

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Art. 20
Regolamento degli uffici e dei servizi

Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione regionale del presente Statuto, definisce:

- l'assetto organizzativo dell'Agenzia, i requisiti e le modalità per l'attribuzione degli incarichi di direzione, i requisiti per le modalità di accesso e di selezione del personale, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- i criteri e le modalità del controllo di gestione;
- la pubblicità degli atti e le modalità di accesso agli stessi;
- i rapporti di consultazione e concertazione con le organizzazioni sindacali confederali e con quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia.

Al personale e ai dirigenti dell'Agenzia si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL Comparto Funzioni Locali.

Art. 21
Regolamento di Contabilità

Il Regolamento di Contabilità, adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione regionale del presente Statuto, definisce:

- l'ordinamento finanziario e contabile dell'Agenzia;
- i principi e l'impostazione del Bilancio di Previsione;
- i principi e l'impostazione del Bilancio Consuntivo.

Art. 22

Bilancio di previsione

L'esercizio finanziario dell'Agenzia decorre dal primo gennaio di ciascun anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

L'Agenzia adotta il bilancio pluriennale di durata almeno triennale in coerenza congli obiettivi indicati nel piano pluriennale.

Il bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia è redatto in conformità allo schematipo secondo la normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione, unitamente alla relazione illustrativa che lo accompagna, è sottoposto all'esame del collegio dei sindaci per il parere di competenza.

Il bilancio di previsione viene approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio e viene trasmesso all'Assessorato regionale competente entro 30 giorni dalla sua approvazione.

Le eventuali variazioni occorrenti dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministratore Unico e successivamente trasmesse all'Assessorato regionale competente.

Art. 23

Esercizio provvisorio

Qualora entro il primo gennaio non sia concluso il procedimento di approvazione o sul bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario del nuovo anno, l'Agenzia è autorizzata, sino e non oltre il 30 aprile, all'esercizio provvisorio del bilancio con l'autorizzazione ad impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti le spese correnti, le spese per lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo dello stanziamento dell'ultimo bilancio approvato.

Non rientrano nei limiti imposti dall'esercizio provvisorio le spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo di servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Successivamente al 30 aprile, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

Nel corso della gestione provvisoria, l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Art. 24
Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo si compone del conto del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e di una relazione illustrativa ed è redatto sulla base di uno schema tipo secondo la normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio consuntivo è approvato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa, è sottoposto all'esame del collegio dei sindaci almeno 30 giorni prima della scadenza indicata nel comma precedente.

La relazione illustrativa deve riguardare i dati sull'andamento della gestione dell'Agenzia, nonché i fatti di rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio che concorrano alla determinazione del bilancio consuntivo.

Il bilancio consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione del collegio dei sindaci, è trasmesso all'Assessorato regionale competente.

Art. 25
Programma Annuale

Al fine di garantire l'attuazione dei suddetti principi organizzativi, l'Agenzia approva, entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento, un programma annuale che, in conformità a indirizzi e direttive regionali, specifica gli obiettivi di gestione e le risorse necessarie per la sua realizzazione, comprese le risorse finanziarie e lo trasmette alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente, contestualmente al bilancio diprevisione.

Art. 26
Relazioni annuali sull'attività

L'Agenzia invia alla struttura regionale competente e pubblica, nel rispetto di quanto disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) sul proprio sito istituzionale una relazione annuale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii..

La relazione è inviata e pubblicata entro il 30 aprile di ciascun anno ed è riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Agenzia redige inoltre la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., indicando i risultati conseguiti; tale relazione èapprovata dall'Amministratore Unico ed è sottoposta al parere dell'organismo partenariale costituito presso l'Osservatorio Regionale della Condizione abitativa ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.; il parere si intende acquisito favorevolmente entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della documentazione.

La relazione è trasmessa alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente; nella relazione devono essere dettagliatamente indicati anche i risultati conseguiti nella gestione del patrimonio e delle risorse finanziarie disponibili.

TITOLO V
TRASPARENZA GESTIONALE E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

Art. 27
Trasparenza e accessibilità

L'Agenzia orienta la propria attività istituzionale alla trasparenza dell'azione amministrativa per garantire l'attuazione dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento e si concretizza nel rendere accessibile al cittadino il patrimonio informativo dell'Agenzia.

Il rispetto di tali principi rappresenta il mezzo fondamentale per la prevenzione della corruzione, imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei portatori di interesse, favorendo sistemi di rendicontazione sociale.

L'Agenzia assicura la massima circolazione delle informazioni, sia all'interno del sistema amministrativo, sia tra quest'ultimo e il mondo esterno, in modo tale che l'operato della stessa sia garante della piena legalità.

Gli istituti di partecipazione dell'utenza, di cui all'art. 15, commi dal 2 al 6, della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. si applicano all'ARCA PUGLIA solo ove e per quanto compatibili con le funzioni della medesima.

TITOLO VI
CONTROLLI

Art. 28
Controllo e funzioni di vigilanza della Regione

La Giunta Regionale esercita la vigilanza sull'attività dell'Agenzia. In tale ambito, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito di deliberazione della Giunta Regionale proposta dall'Assessore competente, può:

- autorizzare attività delle Agenzie non incluse fra quelle di cui all'articolo 7 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.;
- disporre ispezioni ed esercitare, previa diffida, il potere sostitutivo tramite proprie strutture o nominando un commissario ad acta, in caso di grave ritardo nell'adozione di atti obbligatori, con conseguenti spese e danni a carico dell'inadempiente;
- disporre la revoca dell'Amministratore Unico in caso di valutazione negativa della gestione dell'Agenzia, o per grave violazione di legge o per reiterata inosservanza delle direttive regionali o per grave disavanzo finanziario, provvedendo contestualmente a esercitare i poteri sostitutivi entro e non oltre novanta giorni dalla data dell'atto di revoca;
- disporre la revoca di uno o più componenti del collegio sindacale in caso di gravi inadempienze;
- dichiarare la decadenza degli Organi dell'Agenzia in caso di sopravvenuta incompatibilità.

Art. 29
Poteri Sostitutivi

La Giunta Regionale, nell'ambito del proprio potere di vigilanza, può emanare disposizioni per:

- garantire la conformità della gestione delle agenzie alla programmazione regionale;
- orientare la destinazione degli avanzi di esercizio e la copertura degli eventuali disavanzi di esercizio;
- orientare il programma di alienazione degli immobili per garantire la valorizzazione del patrimonio e la tutela dell'utenza.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30
Entrata in vigore

Le disposizioni del presente Statuto si applicano dalla data della sua approvazione.

Art. 31
Revisione dello Statuto

Qualsiasi revisione o modifica al presente Statuto deve essere adottata dall'Amministratore Unico, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia. Lo statuto

modificato deve essere trasmesso, tramite l'Assessore competente, alla Giunta regionale che provvede alla relativa approvazione.

Art. 32
Disposizioni di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle disposizioni di legge statali e regionali emanate in materia e, in particolare, alla L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.

In sede di primo insediamento, al fine di completare le procedure necessarie al pieno esercizio delle funzioni dell'ARCA PUGLIA e dare compiuta attuazione al presente Statuto, nonchè alle disposizioni della Legge regionale n. 22/2014, si farà applicazione delle disposizioni e delle norme nazionali e regionali vigenti, previa approvazione, nei casi previsti, della Giunta regionale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Politiche Abitative

ALLEGATO B

STATUTO DELL'A.R.C.A. SVEVA OFANTINA

TITOLO I

NATURA E FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

Art. 1

Denominazione, natura giuridica e finalità

L'A.R.C.A. (Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare) Sveva Ofantina, istituita con legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, così come modificata dalla legge regionale 31 dicembre 2024 n. 42, è un Ente Regionale di diritto pubblico non economico, strumentale della Regione Puglia, dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica.

L'Agenzia svolge le sue finalità tecnico-amministrative nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e agisce come operatore pubblico svolgendo funzione di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in attuazione dei piani e degli indirizzi regionali.

L'Agenzia agisce, altresì, come operatore pubblico nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, dei piani e dei programmi di rigenerazione urbana, comunque denominati, raccordandosi con i Comuni e gli altri soggetti interessati.

L'Agenzia concorre all'individuazione dei fabbisogni mediante la trasmissione all'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa delle informazioni relative all'utenza, allo stato manutentivo degli alloggi, dei dati sul patrimonio immobiliare gestito e sull'attuazione dei propri programmi di edilizia residenziale pubblica e sociale.

Art. 2

Funzioni

Le funzioni dell'Agenzia consistono principalmente nella gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e sociale proprio ed eventualmente di altri soggetti pubblici e privati, in forme e modalità che garantiscono qualità, efficienza ed economicità dei servizi, anche attraverso la promozione e l'offerta di alloggi in locazione temporanea e permanente a canone agevolato.

L'attività di gestione viene espletata per garantire il soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie garantendo i servizi primari agli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e degli altri alloggi in locazione, nonché attraverso l'attuazione degli interventi di manutenzione e recupero degli immobili e riqualificazione degli spazi di pertinenza.

La suddetta attività viene svolta favorendo l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza secondo le normative vigenti in materia.

L'Agenzia svolge, altresì, attività tecnica di progettazione ed attuazione di interventi di riqualificazione urbana, recupero edilizio e nuova costruzione, urbanizzazione e infrastrutturazione, sia in esecuzione di piani e programmi regionali, sia in affidamento con convenzioni da altri enti, associazioni, privati e predispone piani e programmi di rigenerazione urbana, comunque denominati, anche con i Comuni, gli altri soggetti interessati e per incarico di soggetti pubblici e privati, consorzi di imprese e associazioni, società e altri enti che abbiano come oggetto attività inerenti l'edilizia, nel rispetto delle norme vigenti.

L'Agenzia svolge attività di progettazione e realizzazione, anche per incarico di altri soggetti pubblici e privati, di interventi edilizi ed urbanistici finalizzati a innalzare la qualità e quantità del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, anche mediante interventi innovativi e sperimentali per soluzioni urbanistiche e architettoniche, materiali e tecnologie costruttive, orientate al risparmio delle risorse e alla sostenibilità dell'abitare.

Infine, l'Agenzia, per tutte le attività suesposte e previste dall'art. 7 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., può partecipare, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a consorzi, società miste e ad altre forme di raggruppamento temporaneo, nonché a fondi immobiliari anche attraverso il conferimento di beni appartenenti al patrimonio disponibile.

Art. 3

Sede ed ambito operativo

L'A.R.C.A. Sveva-Ofantina ha sede legale in Barletta alla Piazza Aldo Moro nn. 15, 16, 18 ed opera nel territorio dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli e può svolgere la propria attività anche in altri territori d'intesa con le altre Agenzie territorialmente competenti e nell'ambito dei Paesi comunitari per la realizzazione di programmi comunitari ed internazionali.

Art. 4
Patrimonio dell'Agenzia

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Agenzia;
b) dagli avanzi di esercizio e dai crediti di varia natura verso istituiti bancari efinanziari, Enti pubblici e soggetti privati;
c) dal patrimonio acquisito in virtù di trasferimento, fusione, incorporazione o in seguito a disposizioni legislative;
d) da tutte le sopravvenienze finanziarie e patrimoniali conseguenti

all'attivitàdell'Agenzia;
e) da eredità, lasciti, donazioni acquisiti a titolo gratuito nelle forme di legge;
f) da quote di partecipazione societarie;
g) dalle somme versate a fondo perduto da Enti o altri organismi, da immobili, aree edificabili e terreni ceduti da altre pubbliche amministrazioni o soggetti privati.

Art. 5
Attività di gestione

L'Agenzia opera nella gestione del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica proprio o, eventualmente, di proprietà di altri enti, associazioni e privati, svolgendo tutti i compiti connessi con il rapporto di locazione e con la gestione dei relativi servizi.

L'Agenzia nella propria attività amministrativa favorisce l'autogestione dei servizi da parte dell'utenza e procede anche all'alienazione degli immobili in attuazione delle leggi vigenti in materia.

Art. 6
Attività di programmazione

L'Agenzia è soggetto attuatore dei programmi e dei Piani Casa regionali in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale con interventi di progettazione, di nuova costruzione, recupero edilizio e riqualificazione urbana.

L'Agenzia, previa convenzione, può essere soggetto attuatore dei programmi e dei Piani Casa comunali in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale con interventi di progettazione, di nuova costruzione, recupero edilizio e riqualificazione urbana.

L'Agenzia svolge la sua attività di programmazione anche in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni e privati.

L'Agenzia programma anche interventi innovativi e sperimentali per soluzioni urbanistiche ed architettoniche orientati al risparmio delle risorse e alla sostenibilità dell'abitare.

Art. 7
Attività di costruzione e recupero

L'Agenzia può attuare:

- interventi di nuova costruzione di edilizia sovvenzionata in esecuzione di piani e programmi regionali, in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni e privati;
- interventi di nuova costruzione di edilizia agevolata, convenzionata e di housing sociale per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- interventi di manutenzione, recupero, riqualificazione urbana e

rigenerazione del patrimonio esistente in esecuzione di piani e programmi regionali e in affidamento con convenzione da altri enti, associazioni e privati;
- interventi edilizi e urbanistici finalizzati ad innalzare la qualità del patrimonio di edilizia pubblica sociale esistente, anche mediante tecniche innovative e sperimentali con particolare riferimento al risparmio delle risorse ed alla sostenibilità dell'abitare;
- interventi di nuova costruzione, recupero edilizio, rigenerazione urbana e *housing* sociale in seguito alla partecipazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a consorzi, società miste ed altre forme di raggruppamento temporaneo con la possibile partecipazione a fondi immobiliari anche mediante il conferimento di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Agenzia;
- ogni altro intervento che consenta all'Agenzia di perseguire le proprie finalità quale operatore pubblico nel campo dell'edilizia pubblica sociale svolgendo anche un ruolo di promozione e di formazione nella realizzazione dei servizi abitativi.

Art. 8

Fonti di finanziamento e strumenti operativi

L'Agenzia provvede all'attuazione delle proprie finalità mediante la propria struttura organizzativa nonché mediante la partecipazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a consorzi, società miste, forme di raggruppamento temporaneo e fondi immobiliari.

L'Agenzia utilizza le seguenti fonti di finanziamento:

- canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale e canoni di immobili in proprietà o affidati in gestione da Enti, Associazioni e privati;
- compensi per spese tecniche e generali corrisposti dalla Regione, da altri Enti o privati per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale o altri interventi costruttivi;
- finanziamenti pubblici;
- proventi derivanti dall'eventuale alienazione del patrimonio immobiliare secondo la normativa nazionale e regionale;
- ulteriori proventi derivanti dalle attività di cui all'art. 7 della L.R. Puglia n. 22/2014 e ss.mm.ii. e da entrate provenienti dal proprio patrimonio e da propria attività da utilizzare secondo quanto previsto dalla normativa o previa autorizzazione della Giunta regionale;
- entrate straordinarie derivanti da lasciti e donazioni;
- diritti amministrativi;
- conferimenti e/o contributi straordinari da parte dell'ARCA PUGLIA.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

Art. 9

Organi dell'Agenzia

Sono organi dell'Agenzia:
a) l'Amministratore Unico;
b) il Collegio dei Sindaci.

Le funzioni, le competenze, la nomina, il primo insediamento, il rinnovo e la durata in carica sono disciplinate dalla L.R. n. 22/2014 e successive modificazioni.

Art. 10

L'Amministratore Unico

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 22/2014 e ss.mm.ii. l'Amministratore Unico ha la rappresentanza legale dell'Agenzia, sovrintende al buon funzionamento della stessa e ne adotta i provvedimenti vigilando sulla relativa attuazione, svolgendo in particolare le seguenti attività:

- adotta, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'agenzia, lo statuto, i regolamenti, fra i quali quello di amministrazione e di contabilità e quello di organizzazione delle strutture, nonché la dotazione organica del personale;
- determina, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia, le linee di indirizzo generale dell'Agenzia e gli obiettivi annuali e pluriennali, approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di esercizio ed esercita attività di controllo e di verifica dei risultati delle attività svolte;
- approva i piani annuali e pluriennali di attività, nonché la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando i risultati conseguiti;
- delibera, previa autorizzazione della Giunta regionale, la partecipazione a società di capitali, consorzi, associazioni con altri soggetti pubblici e/o privati per la gestione di alloggi e la realizzazione degli interventi edilizi e ogni altra attività prevista dallo statuto;
- nomina il Direttore dell'Agenzia;
- nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di cui all'art. 16;
- adotta ogni altro atto di gestione necessario alla realizzazione degli obiettivi programmati e all'indirizzo dell'attività della dirigenza dell'Agenzia.

L'incarico quinquennale è rinnovabile per un solo ulteriore mandato e non può comunque protrarsi oltre l'età pensionabile.

All'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia un'indennità di funzione omnicomprensiva determinata dalla Giunta Regionale.

Art. 11

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Agenzia.

La composizione, la nomina, la durata della carica ed il compenso del Collegio dei Sindaci sono regolamentate in base alle modalità previste dalle leggi regionali in materia.

Il Collegio esplica le sue funzioni mediante le seguenti attività:

- vigilia sulla osservanza delle leggi, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità;
- verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- verifica almeno ogni trimestre la situazione di cassa, nonché l'andamento finanziario e patrimoniale dell'Agenzia;
- esprime parere sul bilancio di previsione, sull'assestamento e sulle variazioni allo stesso;
- redige la relazione sul conto consuntivo;
- vigila, anche attraverso l'esame amministrativo contabile di atti già efficaci, sulla regolarità amministrativa e contabile e in particolare controlla la regolarità delle procedure per i contratti e le convenzioni;
- trasmette all'Amministratore Unico e al Presidente della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale competente, una relazione trimestrale sull'attività svolta e, entro il 30 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sulla gestione dell'Agenzia riferita all'anno precedente;
- fornisce ogni informazione richiesta dalla Regione e dà immediata comunicazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore competente delle eventuali irregolarità riscontrate.

TITOLO III
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Art. 12
Principi

L'organizzazione dell'Agenzia si ispira al criterio di separazione tra attività di indirizzo e di controllo dell'Amministratore Unico e attività di gestione spettante alla dirigenza.

L'organizzazione della struttura è disciplinata secondo i criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'articolazione della struttura organizzativa dell'Agenzia è prevista dal Regolamento di cui all'art. 19 che ne disciplina funzioni, compiti e responsabilità, realizzando un assetto organizzativo funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definitidall'organo di indirizzo.

Art. 13

L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione è istituito presso l'Agenzia ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009 e ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. esercita le attività di valutazione e controllo strategico di cui al comma 1 dell'articolo 6 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, nonché di programmazione, valutazione e controllo di gestione dell'Agenzia.

Il funzionamento dell'O.I.V. non comporta nuovi e maggiori oneri finanziari a carico dell'Agenzia.

L'Organismo è nominato dall'Organo di indirizzo politico amministrativo dell'Agenzia per un periodo di tre anni; l'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta.

L'O.I.V. è costituito da un organo monocratico, ovvero collegiale, composto da tre componenti dotati dei requisiti stabiliti dall'ANAC e di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

I componenti dell'O.I.V., ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della L.R. n. 1/2011, non possono essere nominati tra i soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di competenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

L'Agenzia, senza nuovi o maggiori oneri a carico del proprio bilancio, istituisce una struttura tecnica permanente con funzioni di supporto all'attività dell'Organismo, nell'esercizio delle funzioni di programmazione, valutazione, controllo strategico e controllo di gestione. La composizione della struttura tecnica assicura la necessaria multidisciplinarietà delle competenze. Il responsabile della struttura tecnica permanente deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

Art. 14
Il Direttore

L'Amministratore Unico, entro sessanta giorni dalla sua nomina, previo espletamento di idonea procedura selettiva, nomina il Direttore.

La nomina è effettuata con provvedimento motivato in base ai titoli e all'esperienza almeno quinquennale maturata nella dirigenza degli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP o di sistemi organizzativi complessi di medie o grandi dimensioni.

L'Amministratore Unico, nei casi in cui non ci siano dirigenti in servizio e sussista un impedimento all'assunzione di una figura dirigenziale, per motivi contingenti legati a vincoli di bilancio e/o a facoltà assunzionali, può con provvedimento motivato conferire ad un funzionario dell'Agenzia le funzioni di cui al presente articolo per quanto compatibili con la struttura organizzativa dell'ente e per il tempo strettamente necessario. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti e i criteri per il conferimento.

Il Direttore esercita le seguenti funzioni:

a) coadiuva l'Amministratore unico nell'adozione delle scelte strategiche, nella definizione degli obiettivi e indirizzi dell'Agenzia nonché nell'adozione di ognuno e tutti i provvedimenti di competenza del primo;
b) collabora continuativamente con l'Amministratore unico al quale relaziona periodicamente sulla propria attività formulando proposte sia per l'adozione dei provvedimenti non di propria esclusiva competenza che in relazione al programma annuale e pluriennale di attività;
c) gestione amministrativa dell'Agenzia anche coordinandone i Dirigenti dei singoli settori, in assolvimento dei compiti, obiettivi e direttive assegnati a questi ultimi dall'Amministratore Unico e ne verifica costantemente, anche per mezzo delle funzioni di coordinamento dei Dirigenti e nella qualità di Responsabile delle complessive attività, l'attuazione e il raggiungimento;
d) presenta, previa concertazione con i Dirigenti dei singoli settori, con cadenza annuale, i budget da sottoporre all'Amministratore Unico per l'espletamento delle funzioni amministrative dei settori dell'Agenzia e il raggiungimento degli obiettivi;
e) dirige, coordina e gestisce le funzioni amministrative e operative dei Settori e degli Uffici dell'Agenzia, ove previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore Unico; ove non previsti e incardinati i rispettivi dirigenti, di concerto con l'Amministratore Unico assumendo la responsabilità dell'attività amministrativa, gestionale e contabile e il coordinamento del personale del settore o dei settori stessi;
f) dirige, coordina e gestisce le attività amministrative e operative dell'Agenzia di concerto con i Dirigenti dei settori e l'Amministratore Unico;

g) adotta gli atti e provvedimenti di ordinaria amministrazione occorrenti per l'espletamento dei propri compiti e per il raggiungimento degli obiettivi propri, dei Dirigenti e dell'Agenzia;
h) cura, in esecuzione delle direttive e degli obiettivi assegnati dall'Amministratore Unico, e di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i rapporti con gli Enti pubblici ed i soggetti privati con i quali l'Agenzia abbia in essere contratti di servizio e/o collaborazione e/o di lavori;
i) cura la realizzazione e lo sviluppo dell'organizzazione complessiva dell'Agenzia al fine di assicurare efficienza, efficacia ed economicità delle attività della stessa, coordinando i Dirigenti dei singoli settori e assicurando l'esecuzione alle delibere dell'Amministratore Unico interpretandole e operando le opportune scelte strategiche trasmettendole ai Dirigenti e ai dipendenti tutti dei quali ne controlla la puntuale esecuzione in modo idoneo e funzionale al perseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati dall'Amministratore Unico per mezzo, ove occorra, anche dell'ottimizzazione dell'apporto delle risorse umane e materiali delle quali l'Agenzia dispone;
j) cura, anche di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, i beni dell'Agenzia o quelli da quest'ultima gestiti, detenuti o amministrati;
k) cura, di concerto con i Dirigenti dei singoli settori, gli investimenti tecnici, degli appalti e delle forniture in genere;
l) svolge la propria attività nel rispetto del regolamento interno degli uffici e dei servizi adottando tutti gli atti previsti dallo stesso;
m) è datore di lavoro del personale dipendente dell'Agenzia ed è, altresì, datore di lavoro per la sicurezza ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 81/2008.

La durata dell'incarico del Direttore non può essere superiore a quella dell'Amministratore Unico e il suo trattamento economico è disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) Comparto Funzioni Locali e dal regolamento interno degli uffici e dei servizi.

Art. 15

I Dirigenti

I dirigenti, in conformità a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, svolgono l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Agenzia, dirigono gli uffici e i servizi, hanno autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali. Adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Ai dirigenti sono attribuiti tutti i poteri per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti d'indirizzo dell'organo di governo.

I dirigenti partecipano alla definizione della programmazione dell'attività dell'Agenzia mediante la formulazione di proposte all'Amministratore Unico e curano sulla base delle direttive ricevute, la gestione delle attività per il

perseguimento degli obiettivi programmatici con piena autonomia e responsabilità tecnica, professionale e organizzativa.

Al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza delle attività dei Settori/Aree, rispetto agli indirizzi e agli obiettivi individuati dall'Amministratore Unico, i dirigenti coadiuvano il Direttore nell'espletamento delle funzioni di cui all'art. 14 e ne seguono le direttive da questi emanate nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento che gli sono attribuite.

I dirigenti possono delegare, nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti, specifiche funzioni ai titolari di Elevata Qualificazione, compresa l'adozione di atti e provvedimenti, anche a rilevanza esterna ai sensi dell'art.17, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'Amministratore Unico, in attuazione delle disposizioni e dei principi di cui al D.Lgs. n. 165/2001, procede alla copertura dei posti di qualifica dirigenziale mediante contratto a tempo indeterminato ovvero mediante contratto a tempo determinato, tenuto conto delle previsioni del piano triennale del fabbisogno del personale.

Art. 16

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'organo di indirizzo politico dell'Agenzia nomina ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della L. n. 190/2012, di norma tra i dirigenti di ruolo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con compiti propositivi e di controllo delle misure a tutela della legalità e integrità adottate dall'Agenzia.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione propone all'organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti, provvedendo, tra l'altro, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della L. n. 190/2012:

- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità, con particolare riferimento ai dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione opera con il supporto di una struttura composta da dipendenti dell'Amministrazione specificatamente individuati dall'Agenzia.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, altresì, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge, tra l'altro, stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile per la trasparenza provvede, inoltre:

- all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto al Piano anticorruzione;
- al controllo della regolare attuazione dell'accesso civico.

Art. 17

Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia (C.U.G.) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è previsto dall'art. 21 della Leggen.183/2010 che ha modificato l'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001, il cui funzionamento è disciplinato dalle linee guida adottate con Direttiva del 4/3/2011 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità.

L'Organismo assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici per il contrasto al fenomenodel mobbing.

Il Comitato assume compiti strategici per la concretizzazione dei principi di tutela della condizione individuale dei dipendenti, di prevenzione rispetto a tutte le possibili forme di violenza e di attivazione di iniziative positive per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento di una condizione di pari opportunità.

Il C.U.G. ha la composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

L'Organismo opera in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'Agenzia ed esercita le proprie funzioni, disciplinate da apposito regolamento,

utilizzando le risorse umane e strumentali idonee a garantire le finalità previste dalla legge.

Art. 18
Centro Regionale di servizio per le Agenzie - CReSA

Le Agenzie costituiscono un Centro Regionale di servizio per le Agenzie (CReSA), con compiti consultivi e propositivi, che fornisce all'ARCA PUGLIA ogni elemento utile al coordinamento di tutti i servizi amministrativi anche al fine di uniformare le procedure e, in particolare:

- la determinazione e riscossione dei canoni di locazione e di riscatto;
- la gestione dell'anagrafe dell'utenza;
- la gestione dell'anagrafe degli appalti;
- la tenuta dell'inventario del patrimonio regionale.

Per iniziativa della Regione o delle singole Agenzie il CReSA potrà provvedere alla gestione di altri servizi, con esclusione di quelli propri dell'ARCA Puglia e allo svolgimento di attività progettuali e amministrative necessarie a migliorare l'assolvimento delle funzioni assegnate alle Agenzie, previa approvazione da parte della Giunta regionale.

Il CReSA ha sede presso l'ARCA del capoluogo regionale ed è costituito da un Consiglio direttivo composto dagli Amministratori Unici delle ARCA, presieduto da uno degli Amministratori Unici, eletto dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo può essere coadiuvato nelle attività operative e attuative dai dipendenti delle Agenzie, individuati quali referenti per ambiti di competenza.

Il CReSA è finanziato con i fondi delle singole Agenzie territoriali in quota proporzionale al numero degli alloggi in proprietà e in gestione.

TITOLO IV
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DELL'AGENZIA

Art. 19
Regolamento degli uffici e dei servizi

Il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione regionale del presente Statuto, definisce:

- l'assetto organizzativo dell'Agenzia, i requisiti e le modalità per l'attribuzione degli incarichi di direzione, i requisiti per le modalità di accesso e di selezione del personale, le attribuzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- i criteri e le modalità del controllo di gestione;
- la pubblicità degli atti e le modalità di accesso agli stessi;
- i rapporti di consultazione e concertazione con le organizzazioni sindacali confederali e con quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente

rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia.

Al personale e ai dirigenti dell'Agenzia si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL Funzioni Locali.

Art. 20

Regolamento di Contabilità

Il Regolamento di Contabilità, adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione regionale del presente Statuto, definisce:

- l'ordinamento finanziario e contabile dell'Agenzia;
- i principi e l'impostazione del Bilancio di Previsione;
- i principi e l'impostazione del Bilancio Consuntivo.

Art. 21

Bilancio di previsione

L'esercizio finanziario dell'Agenzia decorre dal primo gennaio di ciascun anno etermina il 31 dicembre dello stesso anno.

L'Agenzia adotta il bilancio pluriennale di durata almeno triennale in coerenza congli obiettivi indicati nel piano pluriennale.

Il bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia è redatto in conformità allo schematipo secondo la normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione, unitamente alla relazione illustrativa che lo accompagna, è sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci per il parere di competenza.

Il bilancio di previsione viene approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio e viene trasmesso all'Assessorato regionale competente entro 30 giorni dalla sua approvazione.

Le eventuali variazioni occorrenti dovranno essere preventivamente approvate dall'Amministratore Unico e successivamente trasmesse all'Assessorato regionale competente.

Art. 22

Esercizio provvisorio

Qualora entro il primo gennaio non sia concluso il procedimento di approvazione o sul bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario del nuovo anno, l'Agenzia è autorizzata, sino e non oltre il 30 aprile, all'esercizio provvisorio del bilancio con l'autorizzazione ad impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti le

spese correnti, le spese per lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo dello stanziamento dell'ultimo bilancio approvato.

Non rientrano nei limiti imposti dall'esercizio provvisorio le spese:

- tassativamente regolate dalla legge;
- non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo di servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Successivamente al 30 aprile, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

Nel corso della gestione provvisoria, l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Art. 23
Bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo si compone del conto del bilancio, del conto economico, dello stato patrimoniale e di una relazione illustrativa ed è redatto sulla base di uno schema tipo secondo la normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio consuntivo è approvato entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa, è sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci almeno 30 giorni prima della scadenza indicata nel comma precedente.

La relazione illustrativa deve riguardare i dati sull'andamento della gestione dell'Agenzia, nonché i fatti di rilievo verificatisi anche dopo la chiusura dell'esercizio che concorrano alla determinazione del bilancio consuntivo.

Il bilancio consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione del Collegio dei Sindaci, è trasmesso all'Assessorato regionale competente.

Art. 24
Programma Annuale

Al fine di garantire l'attuazione dei suddetti principi organizzativi, l'Agenzia approva, entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento, un programma annuale che, in conformità a indirizzi e direttive regionali, specifica

gli obiettivi di gestione e le risorse necessarie per la sua realizzazione, comprese le risorse finanziarie e lo trasmette alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente, contestualmente al bilancio di previsione.

Art. 25

Relazioni annuali sull'attività

L'Agenzia invia alla struttura regionale competente e pubblica, nel rispetto di quanto disciplinato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) sul proprio sito istituzionale una relazione annuale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.

La relazione è inviata e pubblicata entro il 30 aprile di ciascun anno ed è riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'Agenzia redige inoltre la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., indicando i risultati conseguiti; tale relazione èapprovata dall'Amministratore Unico ed è sottoposta al parere dell'organismo partenariale costituito presso l'Osservatorio Regionale della Condizione abitativa ai sensi dell'art. 5, comma 5 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.; il parere si intende acquisito favorevolmente entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della documentazione.

La relazione è trasmessa alla Giunta regionale tramite l'Assessore regionale competente; nella relazione devono essere dettagliatamente indicati anche i risultati conseguiti nella gestione del patrimonio e delle risorse finanziarie disponibili.

TITOLO V

TRASPARENZA GESTIONALE E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

Art. 26

Trasparenza e accessibilità

L'Agenzia orienta la propria attività istituzionale alla trasparenza dell'azione amministrativa per garantire l'attuazione dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento e si concretizza nel rendere accessibile al cittadino il patrimonio informativo dell'Agenzia.

Il rispetto di tali principi rappresenta il mezzo fondamentale per la prevenzione della corruzione, imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica nei

confronti dei portatori di interesse, favorendo sistemi di rendicontazione sociale.

L'Agenzia assicura la massima circolazione delle informazioni, sia all'interno del sistema amministrativo, sia tra quest'ultimo e il mondo esterno, in modo tale che l'operato della stessa sia garante della piena legalità.

Gli strumenti adottati dall'Agenzia per attuare tale comunicazione, oltre il sito webistituzionale, sono:

- la Carta dei Servizi;
- il Bilancio Sociale;
- la Commissione Inquilinato;
- la Commissione di conciliazione.

Art. 27

La Carta dei Servizi

L'Agenzia adotta la Carta dei Servizi per un corretto e trasparente rapporto con l'utenza, previo parere delle organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale, che nello specifico:

- definisce il rapporto tra l'Agenzia e l'utenza mediante la chiara individuazione dei reciproci diritti e doveri;
- promuove e sostiene la partecipazione dell'utenza alla gestione e manutenzione degli spazi comuni e degli alloggi;
- stabilisce le forme di partecipazione dell'utenza alle attività dell'Agenzia;
- garantisce la comunicazione delle necessarie informazioni sia all'utenza sia alle Organizzazioni Sindacali e alle rappresentanze socio-istituzionali del territorio.

Art. 28

Il Bilancio Sociale

L'Agenzia approva, entro il 31 luglio dell'esercizio finanziario successivo a quello di riferimento, il Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale rappresenta un rendiconto degli obiettivi sociali perseguiti e dei risultati conseguiti dall'Agenzia e in particolare:

- dei servizi forniti all'utenza e delle iniziative realizzate per migliorarne la qualità;
- l'impiego delle risorse disponibili, disaggregato per fonte di finanziamento e tipologia di intervento;
- la consistenza del patrimonio locato, indicando il canone di locazione praticato e la parte riveniente dalle caratteristiche oggettive dell'alloggio;
- il numero di alloggi resisi liberi e assegnati, il numero di alloggi messi a

disposizione per fini speciali, il numero di alloggi risultanti sfitti al primo gennaio dell'anno solare e il numero di tali alloggi assegnati al 31 dicembre del medesimo anno;
- l'andamento delle morosità, degli sfratti e delle decadenze dall'assegnazione;
- le iniziative poste in essere per migliorare la capacità di ascolto dell'utenza e per garantire l'esercizio dei diritti d'informazione e partecipazione.

Art. 29

La Commissione Inquilinato

È costituita presso la sede dell'Agenzia una Commissione Inquilinato con il compitodi esprimere pareri e proposte in merito alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

La Commissione è composta da:

- l'Amministratore Unico e il Direttore dell'Agenzia o loro delegati;
- quattro sindaci dei comuni di maggiori dimensioni demografiche ricadenti nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia;
- quattro rappresentanti delle Organizzazioni degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia;
- quattro rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Confederali.

La Commissione opera sulla base di un regolamento per il funzionamento e la disciplina dell'attività approvato dalla commissione stessa.

Art. 30

La Commissione di conciliazione

E' costituita presso l'Agenzia la commissione di conciliazione non giurisdizionale di negoziazione paritetica alle quali partecipano quattro rappresentanti dell'Agenzia e quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative nell'Agenzia, con il compito di dirimere eventuali controversie tra l'Agenzia e l'assegnatario che lamenti la violazione di un diritto o un interesse giuridico nel rapporto di locazione o nei servizi erogati e gestiti dall'Agenzia. Le Commissioni si dotano di un regolamento per l'accesso al servizio. La commissione non comporta oneri per l'Agenzia, salvo diverse disposizioni previste per legge.

TITOLO VI
CONTROLLI

Art. 31
Controllo e funzioni di vigilanza della Regione

La Giunta Regionale esercita la vigilanza sull'attività dell'Agenzia. In tale ambito, il Presidente della Giunta Regionale, a seguito di deliberazione della Giunta Regionale proposta dall'Assessore competente, può:

- autorizzare attività delle Agenzie non incluse fra quelle di cui all'articolo 7 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.;
- disporre ispezioni ed esercitare, previa diffida, il potere sostitutivo tramite proprie strutture o nominando un commissario ad acta, in caso di grave ritardo nell'adozione di atti obbligatori, con conseguenti spese e danni a carico dell'inadempiente;
- disporre la revoca dell'Amministratore Unico in caso di valutazione negativa della gestione dell'Agenzia, o per grave violazione di legge o per reiterata inosservanza delle direttive regionali o per grave disavanzo finanziario, provvedendo contestualmente a esercitare i poteri sostitutivi entro e non oltre novanta giorni dalla data dell'atto di revoca;
- disporre la revoca di uno o più componenti del collegio sindacale in caso di gravi inadempienze;
- dichiarare la decadenza degli Organi dell'Agenzia in caso di sopravvenuta incompatibilità.

Art. 32
Poteri Sostitutivi

La Giunta Regionale, nell'ambito del proprio potere di vigilanza, può emanare disposizioni per:

- garantire la conformità della gestione delle agenzie alla programmazione regionale;
- orientare la destinazione degli avanzi di esercizio e la copertura di eventuali disavanzi di esercizio;
- orientare il programma di alienazione degli immobili per garantire la valorizzazione del patrimonio e la tutela dell'utenza.

TITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33
Entrata in vigore

Le disposizioni del presente Statuto si applicano dalla data della sua approvazione.

Art. 34

Revisione dello Statuto

Qualsiasi revisione o modifica al presente Statuto deve essere adottata dall'Amministratore Unico, previo confronto con le organizzazioni sindacali confederali e di quelle degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative nell'ambito territoriale di competenza dell'Agenzia. Lo statuto modificato deve essere trasmesso, tramite l'Assessore competente, alla Giunta regionale che provvede alla relativa approvazione.

Art. 35

Disposizioni di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa rinvio alle disposizioni di legge statali e regionali emanate in materia e, in particolare, alla L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii.

In sede di primo insediamento, al fine di completare le procedure necessarie al pieno esercizio delle funzioni dell'ARCA Sveva Ofantina e dare compiuta attuazione al presente Statuto, nonché alle disposizioni della Legge regionale n. 22/2014, si farà applicazione delle disposizioni e delle norme nazionali e regionali vigenti, previa approvazione, nei casi previsti, della Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 867

L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere-Bilancio di Genere ee.ff. 2023-2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alle Politiche di Genere;
PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA di

1. approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio di Genere della Regione Puglia ee.ff. 2023-2024", riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. dare mandato alla Sezione per l'attuazione politiche di genere di notificare il documento "Bilancio di Genere Regione Puglia ee.ff. 2023-2024" a tutte le strutture regionali di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere- Bilancio di Genere ee.ff. 2023-2024.

La L.R. n. 15 del 7 aprile 2014 *"Istituzione del bilancio sociale della Regione Puglia. Integrazioni alla legge regionale 16 novembre 2001, n.28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli)",* intervenendo sulla L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, ha istituito il Bilancio sociale della Regione inteso quale strumento di conoscenza e comunicazione che assicura un elevato strumento di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel 2017, con particolare riferimento alla rendicontazione sociale, la L.R. n. 28 del 13 luglio 2017, c.d. *Legge sulla partecipazione*, all'art. 10 ha espressamente previsto che:

"*Nell'ambito del bilancio sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 2014, n. 15 una sezione specifica è dedicata alla rendicontazione sociale e di genere. Il bilancio sociale, comunicando in maniera chiara le scelte e gli impatti delle politiche realizzate, consente di valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, favorendo la trasparenza dell'agire amministrativo e promuovendo la partecipazione alla vita pubblica. Ai fini della predisposizione della sezione sulla rendicontazione sociale e di genere è istituito presso la presidenza della Regione Puglia, un tavolo di partenariato, del quale fanno parte di diritto: il presidente della Giunta regionale o suo delegato e la consigliera regionale di parità. La composizione complessiva del tavolo e le modalità di coinvolgimento dei soggetti titolari del diritto di partecipazione sono definiti con apposito provvedimento di Giunta regionale*".

Successivamente, il Regolamento Regionale del 10 gennaio 2019, n. 1 ha dettato le disposizioni attuative del Bilancio Sociale della Regione Puglia e, conseguentemente, con la Deliberazione di Giunta del 7 ottobre 2019, n. 1798, è stato istituito il Tavolo di Partenariato affiancando ai membri di diritto ivi richiamati (Presidente della Giunta e la Consigliera regionale di parità) i componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020.

Inoltre, con l'atto giuntale sopra richiamato, considerato quanto previsto dal precitato R.R. n.1/2019 e all'esito di quanto derivato dal processo partecipativo conclusosi con l'incontro del 16 settembre 2019 "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia", la Giunta regionale:

- ha approvato la pianificazione del processo di formazione della rendicontazione sociale e di genere sulla base delle tematiche proposte dai Gruppi di Lavoro presenti

in ciascun Dipartimento regionale e condivise dai componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020;

- ha demandato alla segreteria organizzativa (R.R. n.1/2019), in collaborazione con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, l'attuazione di ogni azione volta alla concreta realizzazione del Bilancio Sociale e di Genere nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della presente proposta rileva, altresì, considerare che il precitato R.R. n. 1/2019 dispone, tra l'altro, che "*il bilancio sociale, quale 'bilancio di sostenibilità' è espressione della capacità dell'amministrazione di declinare in azioni concrete i valori e i principi in cui si riconosce e che, (…) nell'ambito regionale, con riferimento in particolare al Programma di Governo dell'Amministrazione, si integra con altri strumenti di programmazione adottati dalla Regione Puglia*", tra i quali rientra l'Agenda di Genere della Regione Puglia, approvata dalla Giunta regionale con la Deliberazione del 15 settembre 2021,n. 1466.

Il documento da ultimo citato – in linea con gli obiettivi strategici dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile – costituisce la Strategia regionale per il superamento dei divari tra i generi e per la piena partecipazione delle donne alla vita sociale, economica e culturale. In particolare, il documento declina gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni (contenute in 60 Schede di Intervento) alla cui realizzazione sono chiamati i Dipartimenti e le Strutture Speciali regionali mediante investimenti finanziari a valere su più fondi (PNNR, POR 14-20, PR 21-27, risorse nazionali e regionali).

Al fine di coordinare le attività connesse alla programmazione integrata e all'attuazione degli interventi programmati per concorrere alla realizzazione della strategia regionale per la parità di genere, nonché per monitorare le azioni ivi previste, con la D.G.R. del 29 novembre 2021, n. 1909 la Giunta regionale ha istituito il Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere.

Coerentemente con le finalità istitutive, il precitato Tavolo Tecnico, con il coordinamento della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, l'apporto della Consigliera per l'Attuazione del Programma ed il supporto dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali regionali nel corso del tempo ha operato al fine di:

- attribuire la responsabilità di realizzazione delle 60 Schede Intervento agli Uffici ratione materiae disciplinando anche gli interventi di competenza esclusiva e quelle di competenza concorrente tra più Dipartimenti;

- verificare la copertura finanziaria, la programmazione e lo stato di avanzamento degli interventi;
- documentare lo stato d'attuazione dell'Agenda di Genere con specifico riferimento agli investimenti effettuati dapprima per il biennio 2021-2022 e, successivamente, per il biennio 2023-2024;

Le attività sinergiche sopra descritte hanno consentito alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere di implementare le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Genere 2020 (già approvato con Deliberazione Giuntale 15 giugno 2022, n. 844) e redigere la Rendicontazione di genere- Bilancio di Genere ee.ff. 2022-2023 (approvato con Deliberazione Giuntale del 05 marzo 2024, n. 234) recependo, in via sperimentale, le istanze già maturate a livello centrale.

A livello nazionale, infatti, con l'articolo 38-septies della legge n. 196 del 2009, è stata introdotta, per il Bilancio dello Stato, la sperimentazione di un Bilancio di Genere, i cui criteri e la cui metodologia generale sono contenuti nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adottato il 16 giugno 2017.

Successivamente, con il decreto legislativo del 12 settembre 2018, n.116- articolo 8, comma 1- è stata rafforzata la funzione del Bilancio di Genere, ponendo l'accento sull'opportunità che sia utilizzato come base informativa per promuovere la parità di genere tramite le politiche pubbliche, ridefinendo e ricollocando conseguentemente le risorse e tenendo conto dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) inseriti nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Il riconoscimento di una dimensione di genere degli interventi statali rientra, inoltre, tra gli strumenti di attuazione delle misure del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza ed, in particolare, dalla riforma 1.13 – M1C1 relativa alla riclassificazione della spesa del Bilancio dello Stato in previsione secondo la codifica di genere e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e i target dell'Agenda 2030;

Pertanto, la Legge di bilancio per il 2024 ha previsto che fosse fornito al Parlamento un documento informativo con la riclassificazione delle spese del bilancio dello Stato che promuovono l'uguaglianza di genere e quelle che riguardano la spesa ambientale; in entrambi i casi è stato richiesto che ciò avvenisse in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile;

La normativa nazionale ha dato attuazione a quanto sopra attraverso il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 (DL PNRR ter) che, con l'introduzione dell'art. 51 bis, (Disposizioni in

materia di bilancio di genere e ambientale) prevedendo l'inserimento nella disciplina nazionale della riforma in esame.

Nelle more dell'avvio del processo di elaborazione del Bilancio Sociale come previsto dal R. R. 1/2019, in linea di continuità con la precedente rendicontazione ed in coerenza con il modello adottato a livello nazionale, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, avvalendosi anche della collaborazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (Ipres), ha avviato e condotto interlocuzioni con i referenti del Tavolo Tecnico Agenda di Genere nonché con i referenti dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali regionali al fine di raccogliere tutte le informazioni utili per la stesura del Bilancio di Genere ee. ff. 2023-2024,

Tanto premesso, al fine di:

- valorizzare la Strategia Regionale per la parità di Genere c.d. "Agenda di Genere" integrandola con il Bilancio Sociale della Regione Puglia secondo quanto espressamente previsto nel R.R. n. 1/2019 con particolare riferimento all'integrazione del Bilancio sociale con altri strumenti di programmazione adottati dalla Regione Puglia;
- proseguire la sperimentazione in sede di rendicontazione di un Bilancio di Genere dello Stato mutuata dalla Regione Puglia al fine di integrare il Bilancio Sociale con il Bilancio di Genere,

appare opportuno che, in continuità con il precedente documento, il Bilancio di Genere della Regione Puglia sia integrato dalla classificazione della spesa in ottica di genere sul modello del Bilancio di Genere dello Stato, assicurando uno strumento di rendicontazione finalizzato a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Pertanto, considerati anche:

- la D.G.R. del 30 settembre 2021, n. 1576 di conferimento di incarico alla Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere;
- il D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- DDL n. 90 del 17/04/2025 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024”;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.”

alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene pertanto che, occorra:

1. approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato “Bilancio di Genere della Regione Puglia ee.ff. 2023-2024”, riportato nell’allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. dare mandato alla Sezione per l’attuazione politiche di genere di notificare il documento “Bilancio di Genere Regione Puglia ee.ff. 2023-2024” a tutte le strutture regionali nonché di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio di Genere della Regione Puglia ee.ff. 2023-2024", riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. dare mandato alla Sezione per l'attuazione politiche di genere di notificare il documento "Bilancio di Genere Regione Puglia ee.ff. 2023-2024" a tutte le strutture regionali nonché di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso;
3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.
Isabella Di Pinto

Isabella Di Pinto
18.06.2025
12:21:27
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere:
Annalisa Bellino *firma*

ANNALISA
BELLINO
18.06.2025
13:01:56
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

IL CAPO DI GABINETTO:

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

firma

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 18.06.2025 12:18:31 GMT+01:00

L'Assessora con delega alle Politiche di Genere, Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA TRIGGIANI 18.06.2025 15:16:28 GMT+02:00

ANNALISA
BELLINO
19.06.2025
12:45:40
GMT+02:00

Bilancio di Genere della Regione Puglia 2023/2024

Gruppo di lavoro

Annalisa Bellino
Dirigente Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere- Regione Puglia
Isabella Di Pinto
Elevata Qualificazione Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere- Regione Puglia
Felice Di Lernia
Istruttore presso la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere Regione Puglia
Roberta Garganese
Program manager e Responsabile dell'Area di Ricerca 'Modelli e processi organizzativi per la programmazione delle policy' - Fondazione IPRES
Iary Goffredo
Ricercatore Area Attività Statistica Monitoraggio e Modelli Macroeconomici
Fondazione IPRES
Nunzio Mastrorocco
Responsabile Area Attività Statistica Monitoraggio e Modelli Macroeconomici
Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali
Alessandro Lombardi
Ricercatore Area di ricerca "Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche"
Fondazione IPRES

Il lavoro è stato realizzato con i contributi degli autori come di seguito specificato

Coordinamento: **Annalisa Bellino**
Ideazione, Metodologia, Validazione, Stesura del lavoro e Supervisione:
Annalisa Bellino e **Roberta Garganese**
Elaborazione dati, Review & Editing: **Annalisa Bellino**, **Roberta Garganese**, **Nunzio Mastrorocco**, **Iary Goffredo**, **Alessandro Lombardi**, **Isabella Di Pinto**, **Felice Di Lernia**

L'uguaglianza e la differenza delle donne - come del resto degli uomini - si percepiscono meglio nella prospettiva del con, della relazione, che in quella del contro.

Discorso di Papa Francesco in occasione
dell'Udienza ai partecipanti all'Assemblea Plenaria
del Pontificio Consiglio della Cultura 07/02/2015

INDICE

Michele Emiliano - Presidente della Regione Puglia

7

Serena Triggiani - Assessora alle Politiche di Genere 9

Titti De Simone - Consigliera per l'attuazione del Programma di Governo 11

1. Introduzione 13

2. Nota metodologica 17

3. Strategia e governance: dall'Agenda di genere all'adozione dell'approccio mainstreaming 21

3.1 Verso il mainstreaming di genere: strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability 21

3.2 Il Modello di governance e le strutture regionali 23

4. L'analisi del contesto regionale 27

4.1 Il contesto esterno: il divario di genere in Puglia 27

4.2 Il contesto interno: il divario di genere nell'Amministrazione regionale 44

5. L'analisi del rendiconto 59

5.1 L'analisi delle entrate 59

5.2 L'analisi delle spese 61

5.3 La riclassificazione delle spese secondo la prospettiva di genere: lo studio di 67 caso del Dipartimento Sviluppo economico

6. Le iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere 75

6.1 Le azioni della Giunta Regionale 75

6.2 Le iniziative del Consiglio Regionale 105

6.3 Le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) 111

6.4 Le attività della Consigliera regionale di Parità 114

7. Conclusioni e prospettive future 119

Glossario 121

Metadati

122

Michele Emiliano

Presidente della Regione Puglia

Il Bilancio di Genere della Regione Puglia rappresenta un tassello fondamentale nell'attuazione del nostro Programma di Governo che ha posto tra le sue priorità la promozione della parità tra donne e uomini e l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le politiche regionali.

Nel corso del mandato abbiamo intrapreso un percorso concreto volto a trasformare l'impegno politico in azioni misurabili. Abbiamo rafforzato il ruolo della Regione come motore di cambiamento sociale, sostenendo politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovendo l'occupazione femminile, contrastando la violenza di genere e sostenendo iniziative di empower- ment in tutti i settori, dall'istruzione all'imprenditoria.

Questa seconda edizione del Bilancio di Genere conferma l'attenzione della Regione al monitoraggio e alla rendicontazione di ciò che si è fatto nella prospettiva di generare miglioramento. Il documento ha una forte valenza strategica in quanto consente di leggere in chiave di genere l'utilizzo delle risorse pubbliche, evidenziare squilibri, valorizzare buone pratiche e migliorare l'efficacia delle politiche regionali. Non solo. La scelta meramente volontaria di redigere un Bilancio di Genere, risponde ai principi della trasparenza e della partecipazione del cittadino alla *res publica* al fine di garantire che ogni intervento di questa Regione tenga conto delle differenze, delle specificità dei territori e dei bisogni delle persone.

Costruire una Regione più equa, inclusiva e attenta ai diritti di tutte e tutti, questo il principio ispiratore del mio governo.

Al termine di questa legislatura, considerando quanto è stato fatto e quanto ancora c'è da fare, ritengo imprescindibile consolidare l'integrazione della dimensione di genere in tutte le policy regionali e nei documenti di programmazione economico-finanziaria, rafforzare il coordinamento con gli Enti locali e il partenariato sociale, e potenziare la raccolta e l'analisi dei dati disaggregati per genere.

La questione della parità di genere richiede costanza e devozione, e noi con questo Bilancio di Genere ribadiamo il nostro impegno a rendere la parità un principio guida, non solo dichiarato ma praticato, che attraversa in modo strutturale ogni ambito dell'azione regionale.

Serena Triggiani

Assessora alle Politiche di Genere

Il Bilancio di Genere rappresenta uno strumento politico e strategico di straordinaria rilevanza, capace di trasformare la programmazione economi- co-finanziaria delle pubbliche amministrazioni in una leva concreta per l'equità di genere. Non si tratta di un semplice esercizio tecnico, ma di un atto politico che intende rendere visibili le disuguaglianze strutturali e sistemiche tra donne e uomini, allo scopo di correggerle attraverso una pianificazione più giusta, trasparente e responsabile. In questo senso, il Bilancio di Genere si configura come uno strumento di giustizia redistributiva, di trasformazione culturale e di rafforzamento della democrazia, capace di promuovere un modello di sviluppo più inclusivo, sostenibile e coeso.

In un contesto globale e nazionale ancora attraversato da profondi squilibri di genere - nel lavoro, nei carichi di cura, nelle opportunità di carriera, nell'accesso alle risorse e nei processi decisionali - il Bilancio di Genere assume la funzione strategica di integrare sistematicamente la prospettiva di genere nelle politiche pubbliche. È l'applicazione concreta del principio del gender mainstreaming, sancito a livello europeo, che impone di valutare l'impatto di ogni politica sulla base del suo effetto differenziato su uomini e donne, al fine di garantire pari condizioni di partenza e di risultato.

In questa direzione, il Bilancio di Genere della Regione Puglia si inserisce in un processo metodologicamente solido e coerente con le linee guida nazionali, fondato sulla Valutazione di Impatto di Genere (VIG) e sull'uso sistemico di indicatori di contesto che misurano, su base empirica, i divari tra i generi nel territorio e all'interno dell'amministrazione stessa. L'approccio seguito coniuga rigore analitico e visione politica, riconoscendo nella dimensione della rendicontazione di genere non solo uno strumento di misurazione, ma anche un potente meccanismo di accountability istituzionale e di orientamento delle risorse.

La Regione Puglia ha definito un impianto strategico strutturato, dalla co-struzione dell'Agenda di Genere all'evoluzione verso un approccio di mainstre-aming, che trova attuazione attraverso strumenti di valutazione e monitoraggio, una governance multilivello, e il coinvolgimento delle strutture regionali competenti. Questa visione si radica nell'analisi di un contesto regionale fortemente segnato da disuguaglianze di genere, sia nell'ambito socioeconomico generale sia all'interno dell'apparato amministrativo.

Il Bilancio di Genere pugliese, nella sua articolazione (rendiconto delle spese, analisi delle missioni, riclassificazione secondo la prospettiva di genere con casi studio mirati), mostra una volontà concreta di incidere sulle priorità politiche e sulla distribuzione delle risorse. Allo stesso modo, le iniziative promosse dalla Giunta, dal Consiglio regionale, dal CUG, dalla Consigliera di Parità e altri attori istituzionali confermano una sinergia istituzionale volta a promuovere l'effettiva parità.

In tal senso, la Regione Puglia e l'Assessorato alla Politiche di Genere, introdotto nell'anno 2024, hanno proposto la II edizione della misura "Genere in Comune", laboratorio di azioni di pari opportunità e parità rivolta ai Comuni pugliesi, laddove la redazione del Bilancio di Genere rappresenta una fondamentale iniziativa caldeggiata e proposta nella Pubblica Amministrazione.

Infine, le prospettive future delineano una traiettoria chiara: rafforzare il ruolo sistemico del Bilancio di Genere nella programmazione economica, istituzionalizzare pratiche valutative e decisionali sensibili al genere, e consolidare una cultura dell'equità e della trasparenza nella governance pubblica.

Il Bilancio di Genere non è, dunque, un semplice allegato tecnico, ma un documento politico di orientamento strategico, che interroga il modo in cui si definiscono le priorità, si allocano le risorse e si costruisce il bene comune. È una chiamata alla responsabilità e alla coerenza per ogni amministratore pubblico che riconosce nella parità di genere non solo un diritto, ma una condizione necessaria per lo sviluppo.

Titti De Simone

Consigliera politica del Presidente
per l'attuazione del Programma di Governo e l'Agenda di genere

Questa seconda edizione del Bilancio di Genere regionale, relativa agli anni 2023-2024 rappresenta un ulteriore esercizio di accountability delle policy regionali in un'ottica di trasparenza e partecipazione e di gender equality.

Un documento dunque implementato, rispetto alla prima edizione, grazie al consolidamento progressivo dell'Agenda di genere nel quadro di programmazione pluriennale e trasversale di questo ciclo di politiche regionali, e grazie al fatto che la Strategia regionale sulla parità di genere approvata nel 2021 dal Governo regionale ha, prima regione in Italia, sottoposto a obiettivi e azioni precise e definito l'intero ciclo di programmazione di fondi europei 2021-2027 della Regione Puglia, grazie a un incessante lavoro di integrazione e trasversalità fra Agenda di genere, Strategia regionale sulla sostenibilità, Agenda del Lavoro, Strategia Mare a Sinistra, e il PR FESR FES 2021-2027. Questo networking interno è stato un fattore determinante nell'attuazione degli obiettivi che Agenda di genere ha traguardato con successo e che sono documentati nel bilancio di fine mandato del Presidente Michele Emiliano.

Il Bilancio di Genere che vi presentiamo è uno strumento di lettura, di approfondimento, e certamente di trasparenza e partecipazione. Ma soprattutto, ha definito un metodo. Vedrete che diversi focus e report esterni e interni guidano oggi l'amministrazione regionale in modo sistemico e con l'ausilio di indicatori di genere, rispetto a target e obiettivi in coerenza con la Strategia europea e l'Agenda Onu 2030.

Vale tanto per la spesa dei singoli Dipartimenti, con un focus particolare sullo Sviluppo Economico, quanto per misurare il contesto interno, dunque i processi di governance di tutto il sistema Regione, inclusi i processi legislativi del Consiglio regionale, l'azione del Comitato unico di garanzia delle/dei dipendenti regionali, il ruolo della Consigliera regionale di parità, e le performance sui gap della rappresentanza, non distogliendo mai lo sguardo e la visione quindi dal cosiddetto "tetto di cristallo".

Questo Bilancio di Genere coincide con l'ultima fase di un ciclo politico cominciato 10 anni fa dal Presidente Michele Emiliano, portando un ennesimo prezioso frammento di tutto il portame di provvedimenti e azioni che sono stati realizzati anche sul terreno della gender equality strategy.

La legge regionale sulla partecipazione del 2017 ha di fatto riorganizzato la governance e tutti i dispositivi di rendicontazione sociale e di programmazione della Regione, per poi arricchirsi di un'ulteriore implementazione gender oriented con

l'Agenda di genere e l'attuazione del Bilancio di Genere.

Processi complessi, impreziositi dall'introduzione della Valutazione di Impatto di genere nel 2022, che dopo una fase di sperimentazione, deve progressivamente puntare a un sistema di indicatori ex ante ed ex post su modello EIGE, in grado di orientare le scelte future, ma soprattutto radicare la consapevolezza di un processo mainstreaming di qualità, non un semplice atto compilativo di carattere amministrativo. Radicarlo dentro la Regione, ma anche nel diffuso sistema degli enti locali, dei Comuni pugliesi, che dovranno dotarsi di un Bilancio di Genere.

La Puglia ha compiuto importanti passi avanti in questi 10 anni per ricucire il divario di genere e molti indicatori oggi lo affermano.

La rendicontazione di fine mandato sull'attuazione del programma di governo, gli indicatori dell'Ufficio Statistico regionale, il processo partecipativo che anch'io ho potuto supportare, ne danno ampissimo conto, offrendo un focus particolare sull'attuazione dell'Agenda di genere e tante azioni trasversali come il primo bando Genere in Comune destinato a sostenere le azioni dei Comuni pugliesi, coordinato da me, dalla Sezione politiche di genere e da Anci Puglia. In questi anni, nuovi modelli, metodi e obiettivi per la parità di genere sono stati disegnati. Molte azioni sono state avviate, molto di più e meglio si potrà e si dovrà ancora fare, nella convinzione che solo senza discriminazioni e disuguaglianze di genere la Puglia continuerà il suo cammino di progresso e benessere sociale, culturale ed economico.

1. Introduzione

L'attenzione alle politiche di genere è ormai globalmente riconosciuta come un principio cardine per garantire la sostenibilità sociale ed economica di un Paese (Goal 5 dell'Agenda 2030).

Per questo motivo, anche l'Unione Europea ha posto l'uguaglianza tra uomini e donne al centro della propria agenda attraverso normative, strategie e strumenti di monitoraggio.

A livello nazionale, l'Italia ha progressivamente recepito queste indicazioni, adottando misure per integrare la prospettiva di genere nelle politiche pubbliche e nei processi di programmazione economico-finanziaria. In tal senso, la Strategia nazionale per la parità di genere (2021-2026) si inserisce nel solco tracciato dalla Strategia dell'Unione Europea (Gender Equality Strategy 20202025) e dai suoi obiettivi, costruendo una visione di lungo termine che ne rappresenta lo schema di valori, la direzione delle politiche e il punto di arrivo in termini di parità di genere. In particolare, la Strategia si pone un chiaro obiettivo da perseguire, ovvero guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equa- lity Index dell'EIGE entro il 2026, rientrando così tra i primi 10 Paesi europei.

Stando ai risultati riportati nell'ultimo Index EIGE (2024), l'Italia registra una situazione in progressivo ma lento miglioramento. Il nostro Paese si colloca al 14° posto nell'UE, con un punteggio di 69,2 punti su 100 (1,8 punti sotto il punteggio medio UE). Dal 2021, il punteggio complessivo dell'Italia è cresciuto anche se la posizione nella classifica dei Paesi europei è rimasta invariata. Il principale motore di questo miglioramento è stato il dominio del potere (+3,8 punti)[1]. Per il dominio salute, l'Italia può vantare la migliore prestazione anche in relazione agli altri Stati membri. Purtroppo le disuguaglianze di genere permangono e sono particolarmente pronunciate nel settore del lavoro, con un punteggio di 65,5 punti. In quest'ambito, dal 2010, l'Italia si colloca costantemente all'ultimo posto tra tutti gli Stati membri.

In generale, si può affermare che la situazione italiana è caratterizzata da stagnazione in molti ambiti, compresi quelli del lavoro, del denaro e della conoscenza, dove si registrano punteggi bassi. Nonostante alcuni piccoli miglioramenti in ciascuno di questi ambiti (+0,5 punti nell'ambito del lavoro, +0,3 punti nell'ambito del denaro e +0,2 punti nell'ambito della conoscenza), il miglioramento dell'uguaglianza di genere non può essere ritenuto significativo (<https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2024/country/IT>).

[1] Tale performance si lega anche all'introduzione della Legge Golfo-Mosca nell'anno 2011.



Fig. 1.1 - Andamento del Gender Equality Index 2021/2024

Nel contesto italiano, la Puglia ha mostrato una particolare attenzione al tema fin dal 2007 ed è la prima regione a essersi dotata di una Strategia Regionale per la Parità di Genere (c.d. Agenda di Genere) quale strumento programmatico volto a orientare le policy regionali secondo la prospettiva del main- streaming di genere.

Il documento di visione strategica, articolato su 6 macro aree d'intervento e su 60 schede azione, ha segnato una tappa significativa per la strutturazione della questione di genere in Puglia. La Regione dal 2021 - anno di approvazione dell'Agenda - a oggi si è infatti dotata di un assessorato specificatamente dedicato al tema, di una struttura amministrativa con funzioni di coordinamento e di monitoraggio interdipartimentale oltre che di strumenti normativi e operativi volti a promuovere una maggiore equità nelle opportunità e nell'accesso ai servizi.

In questo contesto si colloca il Bilancio di Genere, un documento che consente di analizzare l'impatto delle politiche regionali sulla parità di genere, garantendo una maggiore trasparenza e accountability nell'uso delle risorse pubbliche.

Questa seconda edizione del Bilancio di Genere della Regione Puglia rappresenta il risultato di un percorso articolato che è iniziato nell'aprile 2014, con l'approvazione della legge regionale n. 15 che istituiva il bilancio sociale della Regione Puglia, e con il successivo regolamento attuativo del 2019. La disciplina che regola la redazione del Bilancio Sociale - che pure rappresenta un'importante fotografia dell'azione amministrativa e delle sue ricadute sulla collettività - ha previsto fin da subito che il Bilancio di Genere (c.d. Relazione di Genere) si ponesse come uno strumento complementare e specifico, capace di mettere in luce le differenze d'impatto tra uomini e donne e di orientare le politiche verso un'effettiva equità.

Il nuovo Bilancio di Genere della Regione Puglia, relativo agli anni 20232024, si articola in 7 capitoli, offrendo un'analisi dettagliata delle politiche regionali attraverso una prospettiva di genere.

Il modello al quale si ispira è quello proposto dal MEF per la redazione del Bilancio di Genere dello Stato. Proprio per questa ragione il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno inserire, come secondo capitolo, una nota metodologica che accompagna il lettore nel processo di costruzione del documento.

Il capitolo 3, dal titolo Strategia e governance: dall'Agenda di genere all'approccio mainstreaming definisce la cornice normativa, strategica e organizzativa alla base del processo di costruzione del documento. Si è inteso approfondire la scelta di applicare il principio del mainstreaming di genere alle policy regionali e al tempo stesso di dotare l'Ente di strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability consolidati. Inoltre, si è dedicato un paragrafo all'illustrazione del modello di governance per le politiche di genere adottato dalla nostra Regione, evidenziando l'innovatività di istituire un ufficio con funzioni di coordinamento interdipartimentale quale presidio amministrativo delle azioni.

Nel capitolo 4, l'Analisi del contesto regionale fotografa il divario di genere sia nel territorio pugliese che all'interno della Pubblica Amministrazione dell'Ente. L'analisi dei dati relativi al contesto esterno si è basata sulla ricognizione e sulla scelta di indicatori appartenenti ai framework ISTAT-SISTAN, ISTAT-BES. Per il contesto interno, si sono utilizzati data base interni e documenti amministrativi pubblici quali il PIAO, la relazione annuale CUG, il conto annuale del personale.

Il capitolo 5 è dedicato all'Analisi del rendiconto e riporta un quadro sintetico delle entrate e delle spese regionali anche tenendo conto della classificazione della spesa secondo il sistema COFOG. Inoltre, il capitolo riporta i risultati della sperimentazione delle linee guida MEF-RGS per la riclassificazione in chiave di genere delle spese regionali. In questa seconda edizione, tale sperimentazione ha preso in considerazione le spese impegnate dal Dipartimento Sviluppo Economico, relativamente agli anni 2023-2024.

Il capitolo 6 si focalizza sulle Iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere evidenziando i principali risultati degli interventi in tema di parità attuati dalla Giunta Regionale - per lo più riconducibili all'attuazione dell'Agenda di Genere -, delle iniziative svolte dal Consiglio Regionale, delle attività del Comitato unico di Garanzia (Cug), nonché delle iniziative promosse dalla Consigliera Regionale di Parità.

In chiusura, si riportano delle considerazioni finali e si tracciano le prospettive future che, all'interno dell'istituzione regionale pugliese, vanno prefigurandosi per incoraggiare un'adozione sempre più strutturata dell'approccio del mainstreaming di genere.

2. Nota metodologica

La metodologia adottata per la redazione del presente Bilancio si ispira ai principali e più consolidati studi internazionali e nazionali in materia di politiche per la parità di genere.

Il tratto essenziale della metodologia utilizzata è riconducibile all'adozione di un processo partecipativo per la redazione del documento; processo attivato e coordinato dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere della Regione Puglia, con il supporto della Fondazione Ipres.

Nel processo di costruzione del Bilancio di Genere sono stati attivamente coinvolti sia interlocutori interni all'Amministrazione regionale (Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture - Sezioni Bilancio e Statistica; Dipartimento Personale e Organizzazione; Comitato Unico di Garanzia - CUG; Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale; Tavolo Tecnico Agenda di genere composto dai/dalle referenti di tutti i Dipartimenti regionali - D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021; Consiglio regionale), sia interlocutori istituzionali e territoriali privilegiati (Dipartimento per le Pari Opportunità; Dipartimento della Ragioneria Generale dell'Economia e delle Finanze; Rete Nazionale del main- streaming di genere; Consigliera regionale di Parità; Partenariato Economico e Sociale della Regione Puglia).

Tutti questi soggetti hanno apportato al processo di redazione del documento il loro contributo prezioso, sia mediante la condivisione di informazioni, sia attraverso il qualificato supporto tecnico nelle fasi di elaborazione dei dati e di stesura del testo.

Dal punto di vista dei contenuti, l'approccio adottato dal Bilancio di Genere è quello del cosiddetto mainstreaming, che prevede l'integrazione della prospettiva di genere durante l'intero ciclo di vita di una politica pubblica: dal processo di elaborazione all'attuazione, includendo anche la stesura delle norme, le decisioni di spesa, il monitoraggio e la valutazione a posteriori.

Particolarmente significativo, da questo punto di vista, è il percorso che la Regione Puglia ha intrapreso, già da qualche anno, in tema di Valutazione di Impatto di Genere (VIG) delle politiche, prima con la sperimentazione introdotta dalla DGR 302/2022, e ora con la fase strutturale, avviata con la DGR 1295/2024.

Tale percorso è volto al miglioramento delle fasi di ideazione e programmazione delle politiche, al fine di contrastare le disuguaglianze di genere e conseguire la parità attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative.

Per questo, in ottica mainstreaming, la dimensione di genere è pienamente integrata nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni nonché nella fase di rendicontazione della spesa, visto che le risultanze della valutazione

costituiscono il presupposto stesso per la costruzione del Bilancio di Genere. In particolare, per dare concreta applicazione all'approccio mainstre- aming, il Bilancio di Genere della Regione Puglia ha inteso, anche quest'anno, valorizzare i riferimenti metodologici forniti dalle Amministrazioni centrali per l'elaborazione dell'analisi di contesto (esterno e interno all'Ente) e per la riclassificazione del rendiconto.

Infatti, per la selezione degli indicatori utili all'analisi di contesto, si è fatto riferimento alla Circolare n. 20 del 28 aprile 2022 recante disposizioni per l'ac- countability di genere nelle Pubbliche Amministrazioni.

Si è quindi fotografato il divario di genere nel territorio pugliese ("contesto esterno") e nell'ambito dell'Ente Regione ("contesto interno") attraverso la ricognizione, rispettivamente, dei dati statistici comuni appartenenti ai fra- mework ISTAT-SISTAN, ISTAT-BES, elaborati a partire dai dataset pubblicati sui relativi portali, e di alcuni dati amministrativi, acquisiti mediante la collaborazione delle competenti strutture regionali.

Tale set di indicatori, adottato in via sperimentale dalla Ragioneria Generale dello Stato per la redazione del proprio Bilancio di Genere 2021 (MEF-RGS), è articolato in otto principali linee d'intervento (1. mercato del lavoro; 2. tutela del lavoro, previdenza, assistenza; 3. istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere; 4. conciliazione vita privata-lavoro; 5. partecipazione ai processi economici, sociali, decisionali, politici, amministrativi; 6. contrasto alla violenza di genere; 7. salute, stile di vita, sicurezza; 8. mainstreaming).

Tutti gli indicatori, così individuati e recanti l'unità di misura, sono stati riclassificati - sia nell'ambito del paragrafo dedicato all'analisi del "contesto esterno" sia in quello del "contesto interno" - in relazione ai sette "domini" dell'EIGE (lavoro, competenze, potere, reddito, tempo, salute, violenza) e, laddove possibile, popolati per l'ultimo biennio e in confronto con l'Italia.

Infine, nell'ambito del capitolo dedicato all'Analisi del rendiconto, si ritrova anche quest'anno un caso di studio in riferimento all'applicazione delle Linee guida MEF-RGS per la riclassificazione in chiave di genere delle spese regionali, condotto secondo le indicazioni della Circolare MEF n. 26 del 16 maggio 2024 "*Bilancio di Genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2023*".

Lo studio di caso condotto in collaborazione con i referenti della struttura regionale, ha preso in considerazione le spese impegnate nell'esercizio 2023 dal Dipartimento Sviluppo economico rispetto alle quali è stata operata una riclassificazione nelle seguenti categorie[II]:

- "dirette a ridurre le diseguaglianze di genere", relative alle misure direttamente riconducili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a

[II] Le Linee guida ministeriali prevedono anche un'ulteriore categoria di spese, denominata "da approfondire" che, nel nostro caso, non è stato necessario prevedere in quanto i dubbi sulla possibile differente classificazione degli interventi sono stati direttamente sciolti lavorando con i referenti delle competenti strutture regionali.

favorire le pari opportunità;

- “sensibili”, relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne;
- “neutrali”, relative alle misure che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere.

3. Strategia e governance: dall'Agenda di genere all'adozione dell'approccio mainstreaming

3.1 Verso il mainstreaming di genere: strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability

La Regione Puglia negli ultimi anni ha posto al centro della propria azione amministrativa l'attenzione per le politiche di genere, in coerenza con quanto previsto dal Development Goal n. 5 dell'Agenda ONU 2030 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne", la Strategia europea per le pari opportunità 2020-2025 e la Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026.

I principali interventi promossi, finora, dalla Regione Puglia riguardano, in particolare:

1. l'adozione dell'Agenda di genere, documento strategico per la promozione della parità di genere in Puglia;
2. la realizzazione di alcune azioni trasversali di valutazione, monitoraggio e rendicontazione;
3. l'implementazione di specifiche azioni organizzative, sulle quali ci si soffermerà nel prossimo paragrafo (dedicato al modello di governance).

L'Agenda di Genere (D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466) rappresenta il Documento di programmazione strategica volto a: migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini; creare pari opportunità di accesso al lavoro e ai più elevati livelli di istruzione e formazione; contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere e prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne. Per quanto il percorso di adozione del documento sia stato estremamente partecipato, a oggi, la sua implementazione non può dirsi ancora pienamente decollata.

Per dare nuovo impulso alla realizzazione dell'Agenda, infatti, è necessario continuare a sostenere la formazione e la capacitazione amministrativa sul tema delle strutture regionali, ma soprattutto passare da una logica di "ricognizione" degli interventi volti direttamente a ridurre il divario, a quella di una "declinazione" in ottica di genere di tutte le politiche, e in particolar modo di quelle che possono produrre effetti "indiretti" sul gap.

E infatti, non è un caso che, con riferimento alle azioni trasversali, si sia agito in

primo luogo sulla valutazione, attivando, con la DGR 302/2022, una sperimentazione sulla valutazione di impatto di genere ex ante (VIG).

A oggi, la VIG è entrata nella sua fase strutturale, grazie alla DGR 1295/2024, che ha ridefinito e semplificato il processo di valutazione d'impatto, integrando la dimensione di genere nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni nonché nella fase di rendicontazione della spesa.

In particolare, si è strutturato il processo di valutazione *ex ante*, *in itinere* e *finale*, in termini di identificazione della rilevanza di genere, al fine di poter stimare l'impatto dei diversi effetti prodotti su uomini e donne da un determinato intervento.

In quest'ottica, è stato anche previsto che le risultanze della valutazione costituiscano il presupposto per la costruzione del Bilancio di Genere (*Gender Budgeting*), contribuendo ad accrescere l'attuazione di decisioni pubbliche attente alla prospettiva di genere.

Per consultare e approfondire: <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/vig-valutazione-di-impatto-di-genere-approvate-in-giunta-le-linea-guida-1>

Anche in questo caso, c'è ancora molto da lavorare per far sì che le strutture regionali, chiamate a compilare le schede della VIG, concepiscano questo step non come mero adempimento amministrativo, ma quale momento di riflessione sui divari di genere che, con un determinato intervento, possono esse stesse contribuire a ridurre. Inoltre, permane la necessità di progettare un index di genere basato su una banca dati regionale, utile anche ad avviare valutazioni ex-post, funzionali alla rendicontazione di genere.

In questo contesto, facendo tesoro dell'esperienza degli ultimi anni e intendendo operare in linea con gli orientamenti comunitari - che ritengono l'adozione della prospettiva mainstreaming fondamentale per raggiungere i traguardi di sviluppo definiti al 2030 e gli obiettivi di coesione dell'UE - la Regione Puglia ha recentemente candidato, nell'ambito del Programma CapCoe 20212027 una proposta progettuale finalizzata ad assicurare il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione regionale pugliese, attraverso l'adozione e la diffusione di strumenti e metodologie afferenti al cosiddetto mainstreaming di genere, riferibili, in primo luogo, alle misure del PR FESR-F- SE+ Puglia 2021-2027.

La sfida, per i prossimi anni, è quella di migliorare i processi di progettazione, attuazione e monitoraggio, grazie al rafforzamento e allo sviluppo di strumenti e processi trasversali per il mainstreaming di genere, a partire dalle azioni finanziate dal FESR dove la dimensione di genere è più difficile da valorizzare e interpretare.

Nello specifico, collocandosi nel solco già tracciato dai numerosi interventi realizzati dalla Regione Puglia, il progetto prevede la messa a punto, e la successiva implementazione, di:

4. interventi di formazione e di affiancamento rivolti a tutto il personale regionale, che vadano a colmare i fabbisogni formativi rilevati nel sistema di conoscenze e competenze;
5. azioni di rafforzamento della dimensione di genere nella programmazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche regionali;
6. azioni volte allo sviluppo della capacità di utilizzare procedure, metodi e strumenti per la valutazione del mainstreaming di genere.

3.2 Il modello di governance e le strutture regionali

La Regione Puglia ha promosso al proprio interno l'articolazione di importanti presìdi istituzionali per le politiche di genere, configurando una gover- nance piuttosto articolata che necessita di una più efficace messa a sistema, tale da garantire l'esercizio di funzioni distinte e complementari fra tutti i portatori di interesse.

Ad oggi, i presìdi istituzionali che caratterizzano la governance regionale delle politiche di genere sono variamente articolati tra figure politiche, organismi previsti dalla normativa nazionale, strutture della Giunta - collocate nel modello organizzativo ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa della Regione Puglia (MAIA)[3] - e strutture che operano presso il Consiglio regionale.

Come evidenziato dalla tabella seguente (Tab. 1), l'attuale articolato sistema di governance regionale per la parità di genere è il prodotto del successivo stratificarsi di provvedimenti legislativi - nazionali e regionali - che si avverte ora l'esigenza di meglio sistematizzare, per tenere conto di quanto appreso dall'esperienza degli ultimi anni e della rinnovata trasversalità assunta dalle politiche di genere nell'ambito delle politiche regionali.

Per questo motivo, la Regione Puglia nel 2024 ha avviato, con il supporto della Fondazione Ipres, uno specifico processo partecipativo volto ad acquisire, dai principali interlocutori privilegiati, considerazioni e proposte utili ai fini di un'eventuale revisione dell'attuale modello di governance regionale sul tema.

[3] D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale del 26 marzo 2024, n. 127 di integrazione e modifica.

Fig. 3.1 - Denominazione, disciplina di riferimento, principali compiti e funzioni dei soggetti della governance regionale per la parità di genere ad oggi operativi.

Denominazione	Disciplina	Principali compiti e funzioni
Figure di natura politica specifiche della Regione Puglia		
Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali e Politiche di Genere	Nomina del 23 aprile 2024.	Con il coordinamento del Presidente della Regione, contribuisce all'azione collegiale della Giunta rivolta ad attuare il programma politico della maggioranza consiliare. L'assessora, inoltre, presiede al funzionamento degli uffici e dei servizi dell'assessorato di competenza.
Consigliera politica del Presidente per l'attuazione del programma del governo regionale	D.P.G.R. n. 22 del 2021.	1. Verifica dell'attuazione del programma del governo regionale con riferimento all'Agenda di genere; 2. Presta consulenza al Presidente della Regione Puglia.
Organismi previsti dalla normativa nazionale		
Consigliera regionale di parità	D.G.R. 1078 del 27/07/2022.	Promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.
Comitato Unico di Garanzia	Istituito dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs n. 165/01 e della Direttiva emanata il 04/03/2011 dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e Pari Opportunità.	1. Garanzia, nell'ambito dell'Ente, di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane; 2. Proposta di piani formativi per tutti i lavoratori dell'Ente.

Strutture della Giunta regionale		
Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere - Gabinetto del Presidente	D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0", che ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2022 (istituzione della Sezione presso la Segreteria Generale della Presidenza). DGR n. 1289 del 28/07/2021 recante applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento (funzioni della Sezione). D.G.R. n. 682 del 11/05/2022 recante D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento. Modifica delle funzioni della Sezione Attuazione per le politiche di genere. D.G.R. n. del 14/03/2024 recante Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali (Sezione presso Segreteria generale della Giunta regionale). D.G.R. n 1261 del 16/09/2024 Modifiche alla D.G.R. 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali (Sezione presso Gabinetto del Presidente).	1. Coordinamento amministrativo: funzioni di indirizzo e coordinamento tra le varie strutture regionali. 2. Promozione della parità di genere e delle pari opportunità al livello regionale: controllo dell'attuazione nei Programmi regionali; azioni di sensibilizzazione; progetti sperimentali. 3. Promozione della parità di genere e delle pari opportunità al livello locale: supporto strategico e operativo ai piani di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità. 4. Redazione dei documenti di accountability.
Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere	D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021.	Monitoraggio delle attività connesse alla programmazione integrata e alla attuazione degli interventi programmati in seno alla strategia regionale per la parità di genere.

Strutture che operano presso il Consiglio regionale		
Commissione pari opportunità	L.R. n. 16 del 30-04-1990.	Promozione della parità di genere e rimozione degli ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo dell'individuo, e in particolare della donna, nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
Consulta regionale femminile	L.R. n. 70 del 1980.	Contributo attivo alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna in rapporto all'assetto economico e sociale della Regione.
Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	Disciplina relativa alle Sezioni del Consiglio della Regione Puglia.	1. Programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere. 2. Coordinamento delle attività di Osservatorio, temporanee e/o permanenti, delle politiche regionali in tema di pari opportunità.

Fonte: Elaborazioni IPRES (2024).

4. L’analisi del contesto regionale

4.1 Il contesto esterno: il divario di genere in Puglia

Per delineare l’analisi del contesto esterno, si presenta di seguito una rassegna aggiornata dei principali indicatori statistici disponibili a livello regionale, organizzati secondo i domini tematici dell’EIGE (Istituto Europeo per l’Uguaglianza di Genere) e, ove possibile, confrontati con i corrispondenti valori nazionali.

Dominio “Lavoro”

Per il dominio lavoro si riportano i più recenti dati disponibili riferiti ai seguenti sette indicatori, ciascuno con un’articolazione per genere e con riferimento al territorio regionale e nazionale.

- Tasso di occupazione;
- Tasso di mancata partecipazione al lavoro;
- Numero di imprese totali e di imprese femminili attive;
- Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli;
- Tasso di part-time involontario;
- Incidenza di occupati sovraistruiti;
- Dimissioni delle lavoratrici madri.

Tasso di occupazione: Nel corso del 2024, il tasso di occupazione femminile in Puglia ha evidenziato un leggero incremento, sebbene di entità inferiore rispetto a quello registrato a livello nazionale. Nonostante tale miglioramento, il divario occupazionale di genere nella regione si attesta sempre intorno ai 30 punti percentuali; inoltre il tasso di occupazione delle donne risulta significativamente inferiore non solo rispetto a quello maschile, ma anche rispetto alla media nazionale femminile (circa 17 punti percentuali in meno).

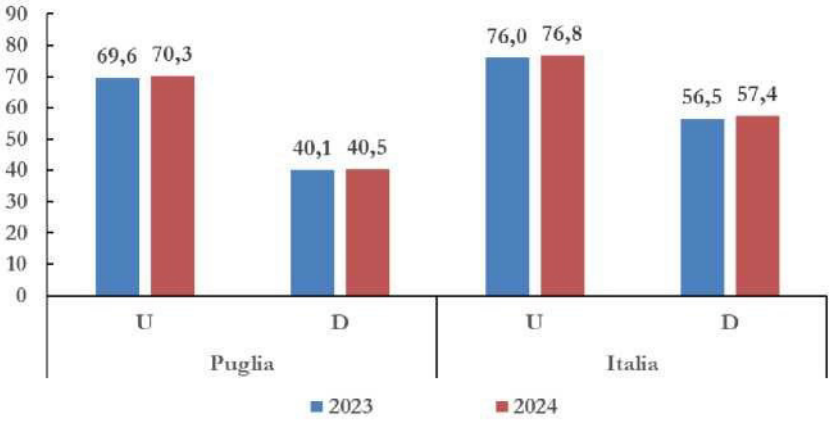


Fig. 4.1 - Tasso di occupazione per genere, valori percentuali.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: Nel 2024, il tasso di mancata partecipazione al lavoro è diminuito in entrambe le componenti analizzate. Il divario di genere è molto marcato: le donne mostrano una mancata partecipazione quasi doppia rispetto agli uomini. I tassi regionali, pur in calo, restano superiori alla media nazionale.

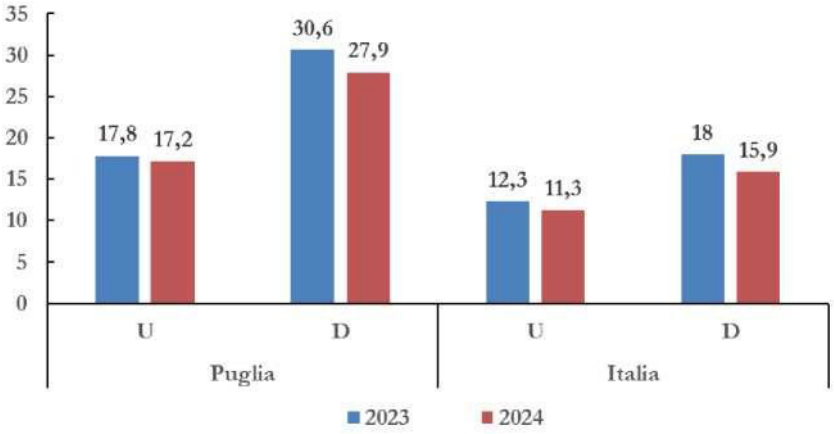


Fig. 4.2 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere, valori percentuali.

Numero di imprese totali e di imprese femminili attive: Nel corso del 2024, il tessuto imprenditoriale pugliese ha registrato una contrazione sia nel numero

complessivo delle imprese attive sia in quello delle imprese a conduzione femminile, rispetto all'anno precedente. Nonostante tale flessione, l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese si attesta al 23,72%, un dato che si conferma superiore alla media nazionale, la quale è pari al 22,72%. Questo indicatore evidenzia come la Puglia mantenga un ruolo di rilievo nel panorama dell'imprenditoria femminile italiana, nonostante le difficoltà congiunturali che hanno interessato il sistema produttivo nel suo complesso.

Territorio	**Indicatore**	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Italia	Imprese totali	5.097.617	5.052.350
Puglia	Imprese totali	330.382	325.438
Italia	Imprese femminili	1.158.923	1.147.857
Puglia	Imprese femminili	78.309	77.183
		31/12/2023	**31/12/2024**
Italia	**Incidenza %**	22,73	22,72
Puglia		23,70	23,72

Fig. 4.3 - Imprese totali e imprese femminili (stock al 31/12 del 2023 e del 2024)Valori assoluti.

Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli: Nel 2024, il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne con figli e quello delle donne senza figli ha mostrato andamenti opposti tra la Puglia e il resto d'Italia. In Puglia, si è registrato un aumento del rapporto, segnalando una maggiore partecipazione al lavoro da parte delle madri rispetto alle donne senza figli. A livello nazionale, invece, si è osservata una riduzione del rapporto, nonostante un incremento generale dell'occupazione femminile. Ciò indica che il divario occupazionale tra madri e donne senza figli si è ampliato, evidenziando come la maternità continui a rappresentare un ostacolo significativo all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro.

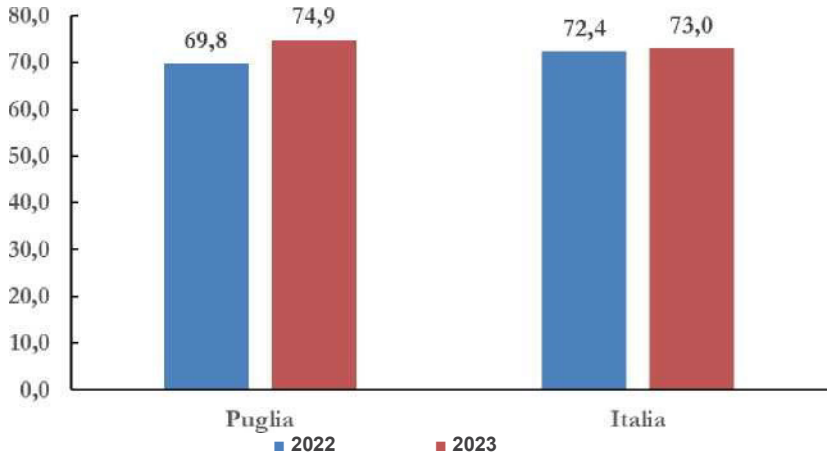


Fig. 4.4 - Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Valori percentuali)

Tasso di part-time involontario: Nel corso del 2024, il tasso di part-time involontario ha registrato una flessione per entrambi i generi, rappresentando un segnale incoraggiante in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali. Nonostante tale andamento positivo, in Puglia le donne continuano a evidenziare livelli significativamente superiori rispetto agli uomini (circa 10 punti percentuali in più), confermando una persistente disparità di genere nell'accesso a forme di impiego pienamente soddisfacenti. A livello nazionale, i valori risultano più contenuti, sia per la componente maschile sia per quella femminile, delineando un quadro complessivamente più favorevole rispetto a quello regionale.

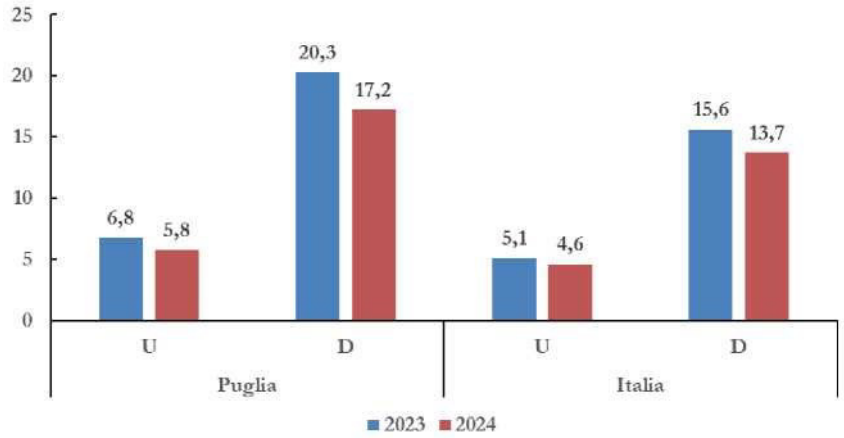


Fig. 4.5 - Tasso di part time involontario per genere (su 100 occupati part-time con le stesse caratteristiche). Valori percentuali.

Incidenza di occupati sovraistruiti: In relazione all'ultimo dato più aggiornato, riferibile al 2023, l'incidenza degli occupati sovraistruiti risulta in aumento per entrambi i generi, sia in Puglia che in Italia. Tale andamento suggerisce un peggioramento nella corrispondenza tra il livello di istruzione posseduto e le mansioni effettivamente svolte, soprattutto per le donne pugliesi.

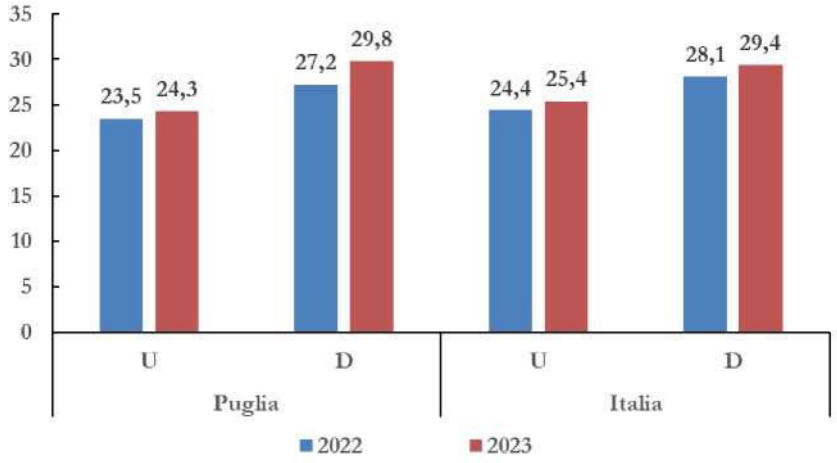


Fig. 4.6 - Incidenza di occupati sovraistruiti per sesso. Valori percentuali.

Dimissioni delle lavoratrici madri: Per questo indicatore il dato più aggiornato è quello relativo al 2022. In quest'anno si è registrato un incremento significativo nel numero di convalide delle dimissioni presentate da lavoratrici madri, sia a livello nazionale sia nella regione Puglia. Tale fenomeno, rilevato dai più recenti rapporti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, rappresenta un indicatore critico delle persistenti difficoltà che molte donne incontrano nel conciliare le esigenze professionali con le responsabilità famigliari.

	Puglia	Italia
2021	1.515	35.397
2022	1.779	43.284

Fig. 4.7 - Numero di convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri.

Dominio "Competenze"

Il dominio competenze è indagato attraverso i seguenti sette indicatori, per

ciascuno dei quali si forniscono i dati più aggiornati relativi al genere e alla territorialità (Puglia-Italia).

- Competenza alfabetica e numerica non adeguata;
- Competenze digitali di base;
- Uscita precoce dal sistema educativo;
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet);
- Distribuzione percentuale degli iscritti ai corsi di laurea per raggruppamenti di discipline;
- Percentuale di laureati;
- Numero di laureati e laureati in discipline STEM.

Competenza alfabetica e numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): Nel contesto del sistema scolastico pugliese, i dati più recenti relativi alle rilevazioni standardizzate - in particolare quelli forniti dall'INVALSI - evidenziano una diffusa inadeguatezza nelle competenze alfabetiche e numeriche tra gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con criticità significative, superiori alla media nazionale. L'analisi disaggregata per genere rivela, per le ragazze pugliesi, nell'ultimo anno, un lieve miglioramento delle competenze logico-matematiche e un lieve peggioramento per quelle alfabetiche.

	Puglia		Italia	
	U	D	U	D
Competenza alfabetica				
2023	45,5	36,9	42,9	33,9
2024	44,7	37	44,4	35,1
Competenza numerica				
2023	46,5	52,7	41,5	46,9
2024	44,7	51,9	41,2	47

Fig. 4.8 - Competenza alfabetica e numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado). Valori percentuali.

Competenze digitali almeno di base: persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base pertutti i domini individuati dal "Digital competence framework 2.0"[4] (Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi). In questo caso, l'indicatore segnala un trend positivo per le donne pugliesi negli ultimi due anni, con un gap di genere che va progressivamente riducendosi.

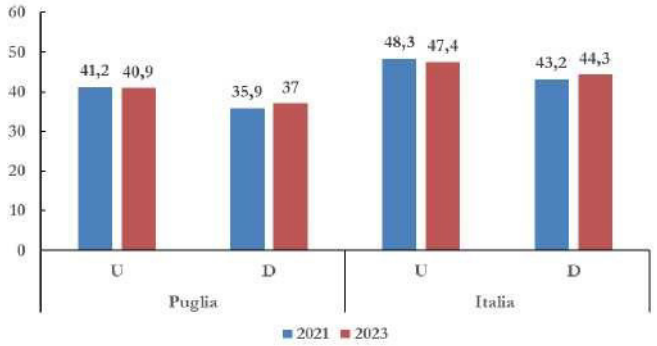


Fig. 4.9 - Competenze digitali almeno di base. Valori percentuali

Uscita precoce dal sistema educativo: Nel 2024 si è registrata una riduzione della quota di giovani che abbandonano prematuramente il sistema di istruzione e formazione, sia a livello nazionale sia regionale. Tuttavia, in Puglia, nonostante il miglioramento, i valori restano superiori alla media nazionale, confermando una criticità strutturale nel contesto educativo regionale. L'analisi per genere evidenzia come il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce interessi in misura prevalente la componente maschile.

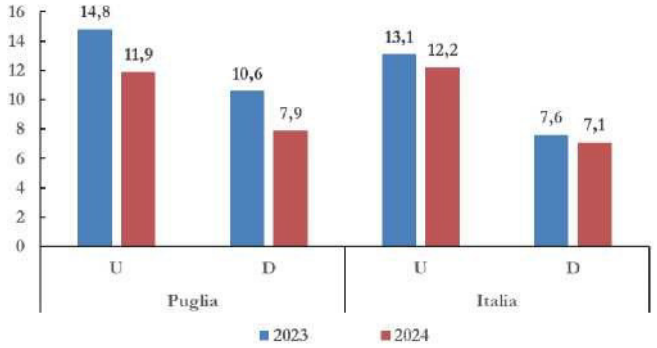


Fig. 4.10 - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, per genere. Valori percentuali.

[4] Digital competence framework 2.0" individua 5 domini di riferimento per indagare la competenza digitale: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi.

Neet (*Not in education, employment or training*): Nel 2024, l'incidenza dei giovani che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi di formazione risulta in calo, rispetto all'anno precedente, sia a livello regionale che nazionale, per entrambi i generi. In Puglia, tuttavia, permane un significativo gap di genere, che penalizza le ragazze.

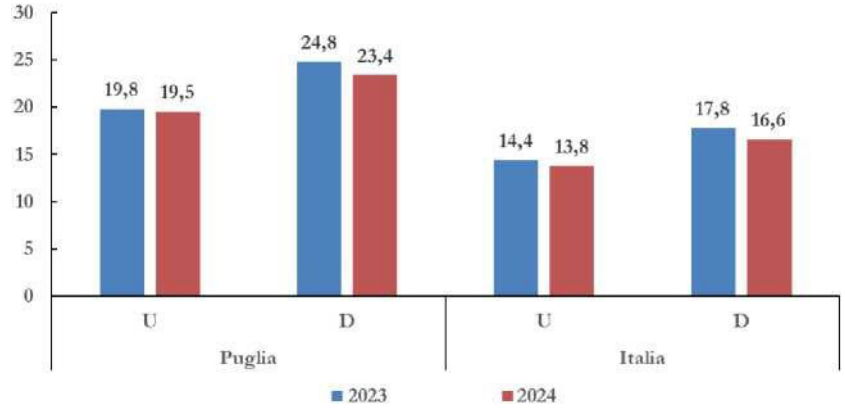


Fig. 4.11 - Giovani che non lavorano e non studiano, per genere. Valori percentuali.

Scelte disciplinari e laureati: Nell'ambito delle scelte disciplinari persistono, sia a livello regionale che nazionale, marcate differenze tra i generi. Le studentesse risultano significativamente sovra-rappresentate nei percorsi di studio afferenti *all'area umanistica ed educativa, mentre continuano a essere sottorappresentate nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ambiti nei quali prevale la presenza maschile*. Nonostante tale squilibrio nella distribuzione per area disciplinare, le donne risultano percentualmente più numerose tra i laureati rispetto agli uomini, sia nel contesto regionale pugliese sia in quello nazionale.

Raggruppamento disciplinare	Puglia		Italia	
	F	M	F	M
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	50,5%	49,5%	50,8%	49,2%
Arts and humanities	72,7%	27,3%	71,4%	28,6%
Business, administration and law	56,0%	44,0%	52,2%	47,8%
Education	96,0%	4,0%	92,8%	7,2%
Engineering, manufacturing and construction	29,4%	70,6%	29,6%	70,4%
Health and welfare	67,9%	32,1%	67,3%	32,7%
Information and Communication Technologies (ICTs)	15,4%	84,6%	16,7%	83,3%

Raggruppamento disciplinare	Puglia		Italia	
	F	M	F	M
Naturai Sciences, mathematics and statistics	61,6%	38,4%	57,1%	42,9%
Services	37,2%	62,8%	35,1%	64,9%
Social sciences, journalism and information	64,2%	35,8%	64,3%	35,7%
Totale	**58,9%**	**41,1%**	**56,7%**	**43,3%**

Fig. 4.12 - Distribuzione percentuale degli iscritti ai corsi di laurea per raggruppamenti di discipline, per genere - Anno accademico 2023/2024.

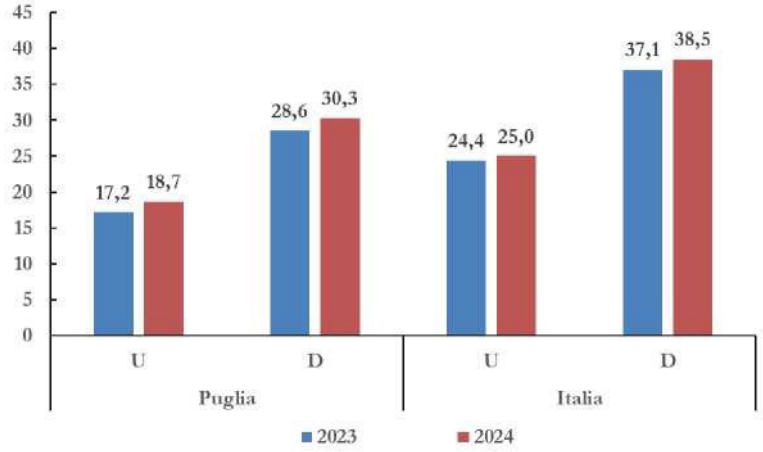


Fig. 4.13 - Percentuale di persone tra 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario sul totale in quella fascia d'età, per genere. Valori percentuali.

Numero di laureati e laureati in discipline STEM: Nel 2023 si è registrato un aumento nel numero complessivo di laureati nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), sia a livello nazionale che regionale. Tale tendenza positiva si accompagna tuttavia a una persistente disparità di genere, con una marcata *sottorappresentazione* della componente femminile.

	Puglia		Italia	
	U	D	U	D
2022	2.261	1.376	46.031	31.990
2023	2.386	1.475	48.044	33.892

Fig. 4.14 - Laureati in discipline STEM. Valori assoluti.

Dominio “Potere”

Per il dominio potere si considerano, sempre con la medesima articolazione per genere e territoriale, due indicatori riferibili alla partecipazione civica e politica e alla rappresentanza politica a livello locale.

Partecipazione civica e politica: Nel corso dell’ultimo biennio si è registrato un aumento della partecipazione civica e politica delle donne in Puglia, a fronte di una lieve flessione a livello nazionale. Tale tendenza riguarda diverse forme di coinvolgimento nella vita pubblica, tra cui l’adesione ad associazioni, la partecipazione ad attività di volontariato, l’impegno in ambito politico e la presenza nei processi decisionali collettivi. *Nonostante il miglioramento osservato in ambito regionale, la Puglia continua a presentare livelli di partecipazione femminile inferiori rispetto alla media nazionale*, evidenziando una persistente criticità in termini di inclusione e rappresentanza delle donne nella sfera pubblica.

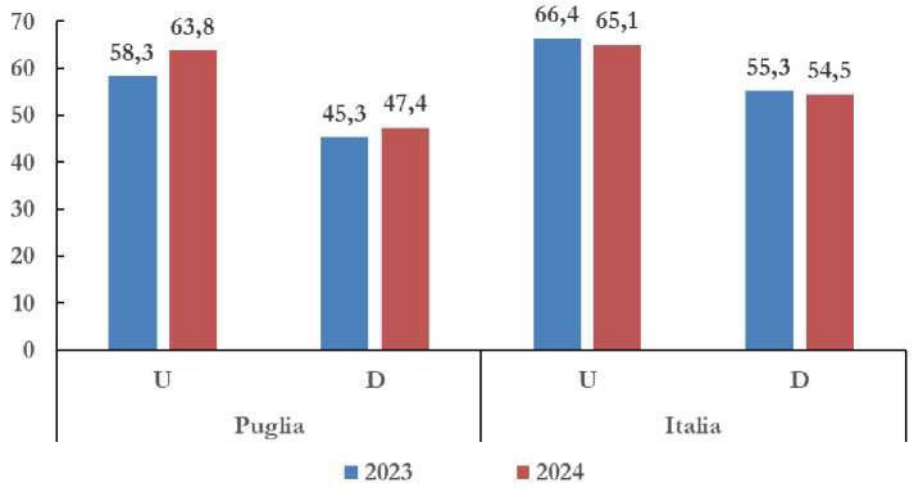


Fig. 4.15 - Partecipazione civica e politica. Valori percentuali.

Rappresentanza politica a livello locale: I più recenti dati relativi alla rappresentanza politica a livello locale evidenziano la persistenza in Puglia di un marcato squilibrio di genere nei diversi livelli istituzionali. A livello comunale, la disparità di genere si conferma ampia. Attualmente, si contano soltanto 20 donne

sindaco rispetto a 228 uomini che ricoprono la medesima carica. Per quanto concerne la composizione delle giunte e dei consigli comunali, si osserva una distribuzione relativamente meno sbilanciata tra i generi, sebbene la componente maschile continui a prevalere, con una presenza femminile che si attesta solo al 33% nei Consigli Comunali.

	Puglia	
	U	D
Giunta	571	469
Consiglieri	2.356	1.159

Fig. 4.16 - Rappresentanza politica negli organi decisionali comunali (Giunte e Consiglio comunali). Valori assoluti.

Dominio "Reddito"

Per il dominio l'indicatore esaminato è quello della retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti.

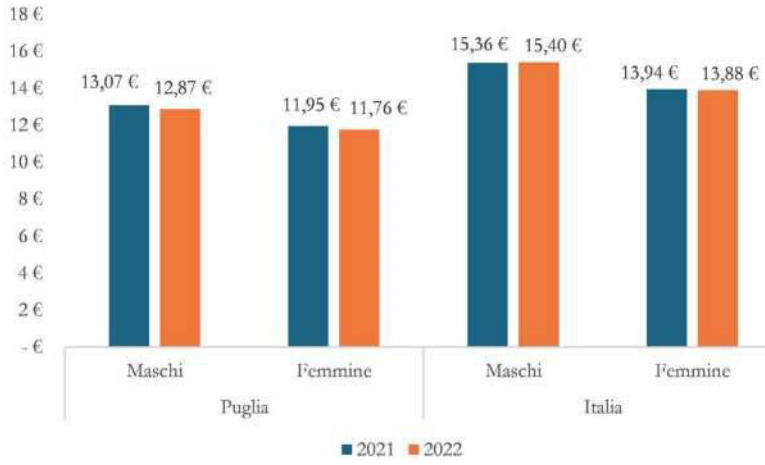


Fig. 4.17 - Retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti.

Nel biennio 2021-2022 si osserva un lieve peggioramento della retribuzione lorda media per ora lavorata in Puglia per entrambi i generi, mentre a livello nazionale un lievissimo calo interessa solo il genere femminile. In particolare, il salario orario medio femminile passa da 11,95 € a 11,76 € (1,6%), mentre quello maschile da 13,07 € a 12,87 € (-1,5%). La distanza retributiva tra uomini e donne resta marcata: nel 2022 le donne pugliesi percepiscono in media 1,11 € in meno all'ora rispetto ai colleghi uomini, a fronte di un gap nazionale leggermente su-

periore (1,52 €).

Dominio “Tempo”

Per il dominio tempo si considerano, sempre con la medesima articolazione per genere e territoriale, due indicatori riferibili ai posti pubblici e privati nei servizi socioeducativi per la prima infanzia e alla relativa presa in carico degli utenti.

L’offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia in Puglia registra un lieve miglioramento tra gli anni educativi 2021/22 e 2022/23: i posti disponibili ogni 100 bambini di 0-2 anni passano da 19,7 a 20,6 (+0,9 punti), ma restano ben al di sotto della media italiana (30,0 posti). Analizzando l’effettiva presa in carico degli utenti, gli asili nido e le sezioni primavera in Puglia mostrano un incremento da 8,9% a 11,1% (+2,2 punti), riducendo parzialmente la distanza con il dato nazionale (salito da 14,5% a 16,0%, +1,5 punti). I servizi integrativi per l’infanzia, invece, rimangono marginali e mostrano una leggera flessione nella regione (dallo 0,6% allo 0,5%), mentre in Italia il valore si stabilizza allo 0,7%. Nel complesso, si conferma il divario strutturale dell’offerta educativa per la prima infanzia in Puglia, sebbene con segnali di lieve miglioramento.

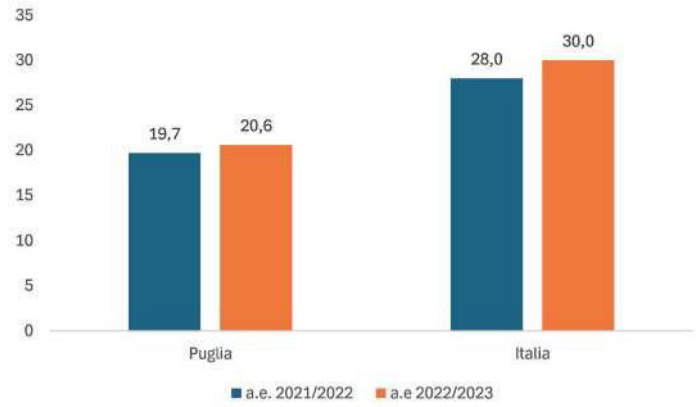


Fig. 4.18 - Posti pubblici e privati nei servizi socioeducativi per la prima infanzia ogni 100 bambini di 0-2 anni.

	Puglia	Italia
Asili nido e sezioni primavera		
a.s. 2021/2022	8,9	14,5
a.s. 2022/2023	11,1	16,0
Servizi integrativi per l'infanzia		
a.s. 2021/2022	0,6	0,7
a.s. 2022/2023	0,5	0,7

Fig. 4.19 - Presa in carico degli utenti di asili nido e sezioni primavera e dei servizi integrativi per l'infanzia (valori percentuali).

Dominio "Salute"

Per il dominio salute gli indicatori considerati sono i seguenti:

- speranza di vita alla nascita e in buona salute;
- indice di salute mentale;
- decessi per tumore;
- sane abitudini e stili di vita.

La speranza di vita alla nascita in Puglia mostra un lieve miglioramento tra 2022 e 2023: per gli uomini da 80,6 a 80,9 anni (+0,4 anni) e per le donne da 84,6 a 84,9 (+0,3 anni), mantenendosi vicina ai valori medi nazionali (81,1 e 85,2 anni rispettivamente). Più negativo è il dato sulla speranza di vita in buona salute, che registra un calo significativo: per le donne pugliesi si passa da 57,8 a 54,6 anni (-3,2 anni) e per gli uomini da 59,5 a 56,9 (-2,6 anni), con flessioni più accentuate rispetto alla media italiana.

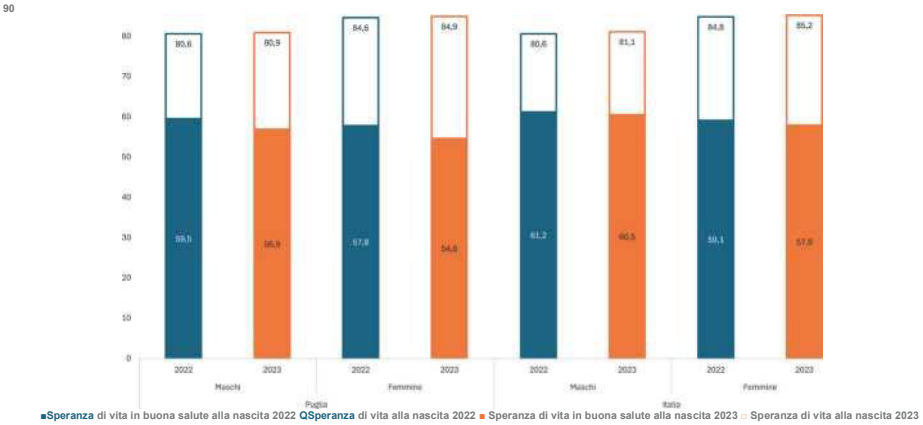


Fig. 4.20 - Speranza di vita alla nascita e in buona salute (numero medio di anni).

Anche l'indice di salute mentale mostra un peggioramento, in particolare tra le donne (da 67,1 a 65,4), mentre tra gli uomini si osserva una flessione più contenuta (da 69,8 a 69,1). L'indicatore resta comunque vicino alla media nazionale.

	Puglia		Italia	
	U	D	U	D
2022	69,80	67,10	71,00	67,00
2023	69,10	65,40	70,90	66,60

Fig. 4.21 - Indice di salute mentale (valore tra 0 e 100).

I decessi per tumore come causa iniziale di morte sono lievemente diminuiti in Puglia nel 2021 rispetto al 2020: da 9,0 a 8,9 per gli uomini e da 7,6 a 7,4 per le donne, in linea con il dato italiano. Tuttavia, la mortalità per tumore resta più alta per gli uomini in entrambe le aree geografiche.

	Puglia		Italia	
	U	D	U	D
2020	9,00	7,60	8,60	7,50
2021	8,90	7,40	8,30	7,40

Fig. 4.22 - Decessi per tumore come causa iniziale di morte (valori assoluti per 10.000).

Nel quadro delle sane abitudini, la situazione pugliese appare critica per gli indicatori considerati, a eccezione di quelli riferibili al fumo e all'alcol.

- L'alimentazione adeguata è adottata da una quota minoritaria della popolazione, soprattutto tra le donne (13,1% nel 2023 contro 18,5% in Italia).
- L'eccesso di peso è molto diffuso tra gli uomini (58,5%) e in crescita tra le donne (44,0%), valori superiori alla media nazionale.
- La sedentarietà in Puglia resta alta, ma in calo: tra le donne si passa da 56,5% a 53,1% e tra gli uomini da 50,2% a 44,0%. Tutti questi valori sono comunque molto più elevati rispetto alla media nazionale.
- La quota di fumatori in Puglia è in diminuzione per entrambi i generi, in particolare per gli uomini, che in ogni caso supera sempre quella delle donne. In entrambi i casi, nel 2023 il confronto coi dati nazionali diventa favorevole.
- I comportamenti a rischio legati al consumo di alcol si confermano più diffusi tra gli uomini, ma stabili nel tempo (17,1%), con una leggera riduzione tra le donne (da 7,6% a 7,0%). Anche in questo caso il confronto con le medie nazionali è favorevole alla Puglia.

	Puglia		Italia	
	U	D	U	D
Adeguata alimentazione				
2022	10,30	14,80	14,40	19,00
2023	9,10	13,10	14,40	18,50
Eccesso di peso				
2022	59,70	40,50	53,40	36,00
2023	58,50	44,00	53,50	36,10
Persone che non praticano alcuna attività fisica (sedentarietà)				
2022	50,20	56,50	33,70	38,80
2023	44,00	53,10	31,20	37,10
Persone che dichiarano di fumare				
2022	26,00	14,60	24,20	16,30
2023	22,70	14,10	23,60	16,40
Persone che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol				
2022	17,10	7,60	21,80	9,60
2023	17,10	7,00	21,80	9,80

Fig. 4.23 - Sane abitudini (valori percentuali).

Dominio "Violenza"

Per il dominio violenza si considerano i due indicatori relativi al numero di case rifugio e centri antiviolenza ed alle vittime di reato.

Nel biennio analizzato, il numero di case rifugio e centri antiviolenza in Puglia è rimasto invariato (17 e 28 rispettivamente), a fronte di incrementi registratisi a livello nazionale.

	Puglia	Italia
2020	17	366
2022	17	450

Fig. 4.24 - Case rifugio registrate sul territorio italiano (valori assoluti).

	Puglia	Italia
2022	28	385
2023	28	404

Fig. 4.25 - Centri antiviolenza registrati sul territorio italiano (valori assoluti).

I dati sulle vittime di reato restituiscono un quadro complesso:

- Gli omicidi volontari consumati a danno di donne sono più che raddoppiati passando da 4 a 9 nel 2023, mentre quelli a danno di uomini calano da 23 a 20. La proporzione è all'incirca uguale a livello nazionale, ma il trend è inverso (in crescita per gli uomini, in calo per le donne).
- I casi di percosse denunciate in Puglia aumentano tra gli uomini (da 441 a 473, +7,3%) e calano tra le donne (da 356 a 330, -7,3%). A livello nazionale si registra invece un incremento in entrambi i casi con una proporzione leggermente più sfavorevole alle donne rispetto al caso pugliese.
- Lo stalking si dimostra sempre di più appannaggio delle donne con un incremento per loro sia a livello regionale (+98 casi) che nazionale (+673) a fronte di un calo per gli uomini in entrambi i casi (-35 casi in Puglia, -335 in Italia).
- Le violenze sessuali denunciate a danno di donne calano leggermente sia in Puglia (da 252 a 203) che a livello nazionale (-55 casi), ma restano numericamente molto più elevate rispetto a quelle a danno di uomini.

	Puglia		Italia	
	U	**D**	**U**	**D**
		Omicidio volontario consumato		
2022	23	4	204	128
2023	20	9	220	124
		Percosse		
2022	441	356	9.631	7.153
2023	473	330	9.878	7.374
		Stalking		
2022	430	1.049	4.488	12.928
2023	395	1.147	4.553	13.601
		Violenza sessuale		
2022	18	252	494	4.986
2023	21	203	473	4.931

Fig. 4.26 - Vittime di delitto (valori assoluti).

Progressi in materia di uguaglianza di genere

Considerati i domini e gli indicatori analizzati per ciascun dominio, possiamo affermare che la Puglia in tre domini su sette registra dei progressi apprezzabili nella parità di genere sia rispetto alle due annualità trattate sia rispetto al dato nazionale. I domini in cui i livelli di miglioramento sono più apprezzabili sono la Violenza, le Competenze e il Potere. I domini Lavoro e Tempo sono quelli rispetto ai quali continuano a sussistere maggiori margini di miglioramento. Infine, sensibili passi indietro sono stati riscontrati rispetto ad alcuni indicatori dei domini Reddito e Salute.

Il prospetto che segue offre una sintesi dello stato dell'arte rispetto agli indicatori che hanno registrato valori maggiormente significativi.

Migliore prestazione

La migliore prestazione della Puglia rispetto all'Italia riguarda il dominio **violenza**. Relativamente all'indicatore delle denunce delle vittime di percosse nel biennio, si registra una riduzione del 7,3% per la Puglia. Di contro, l'Italia nello stesso biennio registra un aumento del 3%. Altrettanto significativo è il dato relativo all'indicatore delle denunce delle vittime di violenza sessuale: nel biennio, si registra una riduzione del 19,4% per la Puglia. Di contro, l'Italia nello stesso biennio registra una riduzione solo dell'1%.

La Puglia evidenzia una buona performance anche rispetto al dominio **competenze,** in particolare per l'indicatore relativo alle laureate nelle discipline STEM. La variazione nel biennio registra un incremento del 7,2%. L'Italia per gli stessi anni registra una variazione del 5,9%.

Maggiori margini di miglioramento

Le disuguaglianze di genere sono particolarmente pronunciate nel dominio del **lavoro**, per il quale il divario uomini/donne in Puglia con riferimento al tasso di occupazione, si attesta su circa 30 punti percentuali. La situazione delle donne pugliesi rispetto al valore nazionale vede un divario di circa 17 punti percentuali.

Tuttavia, deve sottolinearsi come in questo stesso dominio si registrino anche dei passi in avanti significativi con riferimento al tasso di mancata partecipazione al lavoro (riduzione nel biennio del 2,7%), al tasso di part-time volontario (riduzione nel biennio del 3,1) e al rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (aumento nel biennio del 5,1%).

Coerentemente con quest'ultimo dato, l'indicatore relativo al dominio **tempo** presenta altresì maggiori margini di miglioramento soprattutto in relazione all'indicatore della presa in carico degli utenti degli asili nido e sezioni primavera (la Puglia registra una percentuale dell'11,1%; l'Italia invece si attesta su un valore del 16%).

Principali miglioramenti

Il principale miglioramento si è registrato nel dominio **competenze**, in particolare per gli indicatori relativi alle competenze digitali di base (+1,1% nel biennio), all'uscita precoce dal sistema di istruzione (-2,7% nel biennio), ai Neet (-1,4% nel biennio) e alle persone tra 25-34 anni che hanno conseguito un titolo di studio universitario (+1,7% nel biennio).

Tra i principali miglioramenti registrati vanno evidenziati anche quelli relativi al dominio **potere** che in riferimento alla partecipazione civica e politica delle donne vede un aumento del 2,1%.

Un passo indietro

I domini **reddito** e **salute** hanno registrato passi indietro in relazione a determinati indicatori. In particolare, la retribuzione media lorda registra in Puglia una riduzione dell'1,6% a svantaggio delle donne. Per il dominio salute, passi indietro per la popolazione femminile si registrano per l'indicatore speranza di vita in buona salute alla nascita (-5,5% nel biennio), per l'indicatore indice di salute mentale (-1,7% nel biennio), per l'adeguata alimentazione (-1,7% nel biennio) e per l'eccesso di peso (aumento del 3,5%).

4.2 Il contesto interno: il divario di genere nell'Amministrazione regionale

Per delineare l'analisi del contesto interno, si riportano di seguito alcuni dati amministrativi riferibili all'organizzazione regionale articolati per dominio EIGE e riferibili al biennio 2023-2024.

Dominio "Lavoro"

Per il dominio lavoro si riportano i più recenti dati disponibili riferiti a

- personale stabile per livello di inquadramento, classe di età e genere;
- incidenza del lavoro part-time.

Personale stabile

Nel confronto tra il 2023 e il 2024 emerge una crescita complessiva del personale stabile, che passa da 2.241 a 2.599 unità. L'aumento è particolarmente significativo tra le donne, che crescono di oltre 200 unità, riducendo così il divario storico con gli uomini.

Pur restando ancora numericamente inferiori (1.227 donne contro 1.372 uomini nel 2024), le dipendenti donne aumentano in quasi tutte le fasce di età e livelli di inquadramento. Crescono soprattutto tra i Funzionari a Elevata Qualificazione, gli Istruttori e gli Operatori, segno di un rafforzamento della propria presenza nei ruoli tecnici e gestionali.

Resta però ancora limitata la rappresentanza femminile nei ruoli apicali (Direttori e Dirigenti), dove il numero di donne è in lieve calo; le Dirigenti donne passano da 56 a 54, le Direttrici di Dipartimento da 6 a 5.

Inoltre, le fasce d'età più giovani registrano un buon incremento femminile: le donne under 30 passano da 18 a 28, segno di un possibile ricambio generazionale in chiave di parità.

Inquadramento	Uomini						Donne					
	<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>di 60	TOTALE	<=30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	>di 60	TOTALE
2023												
Direttore di Dipartimento e Responsabili di strutture equiparate e/o con funzioni equiparate	0	0	2	7	**3**	**12**	0	0	2	3	**1**	**6**
Dirigente	0	1	9	37	6	**53**	0	1	18	29	8	**56**
Funzionari a Elevata Qualificazione	9	151	235	138	**84**	**617**	13	132	308	170	**53**	**676**
Istruttori	2	15	43	68	113	**241**	0	13	30	52	53	**148**
Operatori	6	22	26	99	150	**303**	5	25	22	44	29	**125**
Collaboratore a T.D. art. 90 Tuel	0	0	1	0	1	**2**	0	0	2	0	0	**2**
Totale	*17*	*189*	*316*	*349*	*357*	***1228***	*18*	*171*	*382*	*298*	*144*	***1013***
2024												
Direttore di Dipartimento	0	0	2	8	4	**14**	0	0	2	2	1	**5**
Dirigente	0	1	8	35	7	**51**	0	1	16	28	9	**54**
Funzionari a Elevata Qualificazione	6	150	249	148	**82**	**635**	10	134	315	186	**53**	**698**
Istruttori	15	79	80	76	92	**342**	8	73	73	72	43	**269**
Operatori	11	54	48	94	121	**328**	10	68	49	42	30	**199**
Collaboratore a T.D. art. 90 Tuel	0	0	1	0	1	**2**	0	0	2	0	0	**2**
Totale	*32*	*284*	*388*	*361*	*307*	***1372***	*28*	*276*	*457*	*330*	*136*	***1227***

Fig. 4.27 - Personale stabile per livello di inquadramento, per classe di età, per genere.

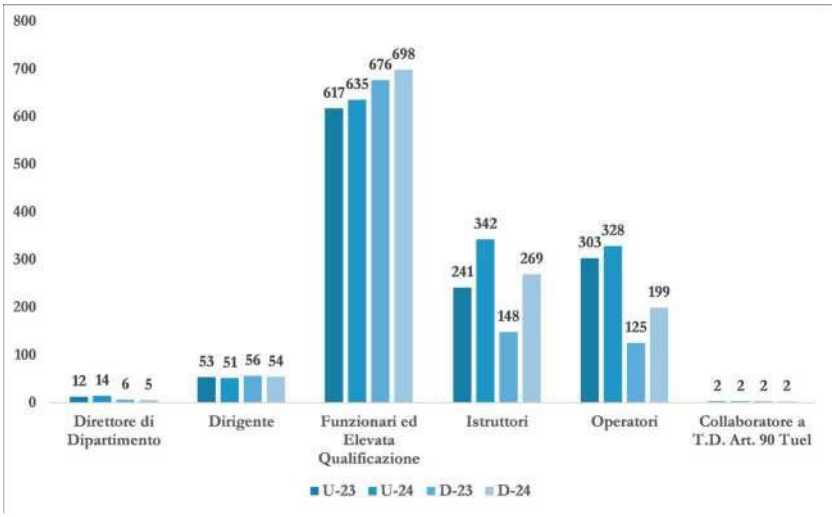


Fig. 4.28 - Personale stabile per livello di inquadramento, per genere.

Part-time: tra il 2023 e il 2024 l'incidenza per genere del lavoro part-time registra un incremento di 4 decimi di punto per gli uomini e 3 decimi di punti per le donne.

	Puglia	
	U	**D**
2023	0,6%	0,4%
2024	1,0%	0,7%

Fig. 4.29 - Incidenza del lavoro part-time per genere.

Dominio "Competenze"

Il dominio competenze è indagato attraverso i dati riferibili a:

- Ripartizione per genere della formazione fruita;
- Giorni medi di formazione;
- Fruizione di percorsi formativi specifici.

Con riferimento alla formazione - organizzata e gestita dalla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale della Regione Puglia - si evince, in termini relativi, un surplus delle donne rispetto agli uomini sia per il 2023 che per il 2024. In termini assoluti le donne sono 699 a fronte di 610 uomini (nel 2024) e 363 a fronte di 331 nel 2023.

	Puglia	
	U	D
2023	48,00%	52,00%
2024	46,60%	53,40%

Fig. 4.30 - Formazione fruita (ripartizione % per genere).

Nel confronto tra il 2023 e il 2024, i dati sui giorni medi di formazione per il personale mostrano un'evoluzione molto positiva, sia in termini quantitativi che di equilibrio di genere.

Nel 2023, il numero medio di giorni di formazione era pressoché identico tra uomini e donne: circa 2,26 giorni per gli uomini e 2,24 per le donne.

Il quadro cambia radicalmente nel 2024: i giorni medi di formazione più che raddoppiano per entrambi i generi ma con un vantaggio a favore delle donne. Gli uomini arrivano a quasi 5 giorni medi, mentre le donne superano i 5,7 giorni.

	Puglia	
	U	D
2023	2,26	2,24
2024	4,98	5,79

Fig. 4.31 - Giorni medi di formazione (valore assoluto).

Con riferimento alla partecipazione ai percorsi formativi specifici, nel 2024 si evince che in merito alla formazione per competenze linguistiche il numero di partecipanti è abbastanza equilibrato tra i due gruppi, con una leggera prevalenza delle donne (53,76%) rispetto agli uomini (46,24%). Circa la formazione specialistica su tematiche di genere si nota una disparità significativa: le donne rappresentano il 77,80% dei partecipanti contro il 22,20% degli uomini, suggerendo una maggiore sensibilità o interesse del genere femminile rispetto a queste tematiche.

Percorsi formativi specifici	Valori assoluti		Valori percentuali	
	U	D	U	D
Formazione competenze linguistiche (persone)	671	780	46,24	53,76
Formazione specialistica su tematiche di genere, modalità in presenza, durata 15 ore (persone)	12	42	22,22	77,80

Fig. 4.32 - Percorsi formativi specifici (valori assoluti e percentuali), anno 2024.

Dominio "Potere"

Per il dominio potere si considerano i dati riferibili alla composizione:

- delle cariche dirigenziali apicali;
- della Giunta regionale;
- del Consiglio regionale;
- degli organi di governo e controllo del “Gruppo di Amministrazione pubblica”.

Cariche dirigenziali apicali, composizione della Giunta e del Consiglio regionali

Nel 2024, il numero di cariche dirigenziali apicali assegnate agli uomini è salito da 8 a 9 per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 14 marzo 2024, recante “Modifiche e integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali” con cui si è provveduto, fra l’altro, all’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale. Il numero delle cariche dirigenziali apicali assegnate alle donne è invece rimasto stabile a 3. Per la Giunta regionale, non ci sono stati cambiamenti tra il 2022 e il 2024: la composizione è rimasta invariata con 8 componenti maschili e 3 femminili. Per il Consiglio regionale, si nota una leggera variazione: il numero di uomini è passato da 43 nel 2022 a 42 nel 2024, mentre il numero di donne è cresciuto da 7 a 8.

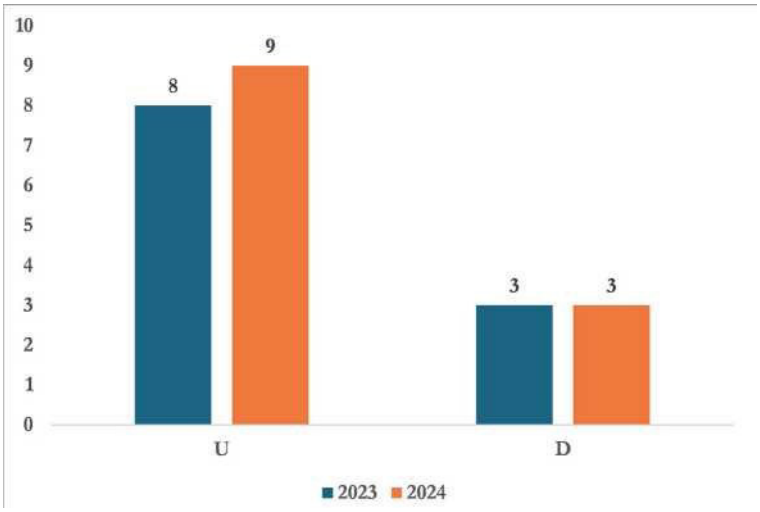


Fig. 4.33 - Cariche dirigenziali apicali (direzioni di dipartimento).

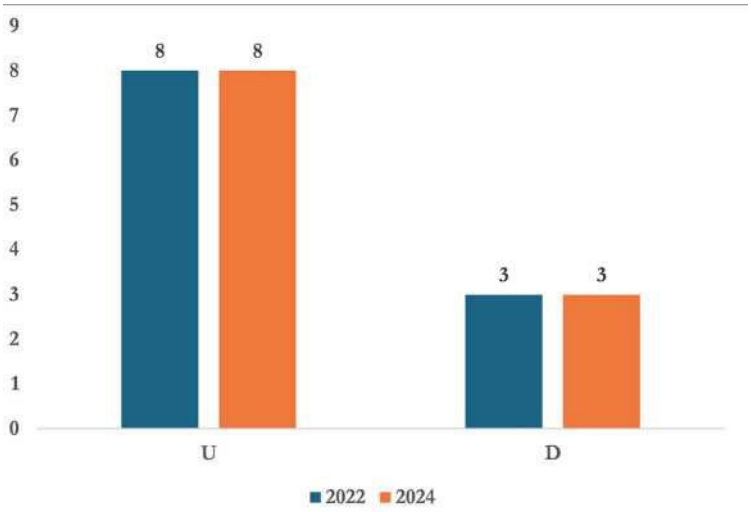


Fig. 4.34 - Componenti della Giunta regionale.

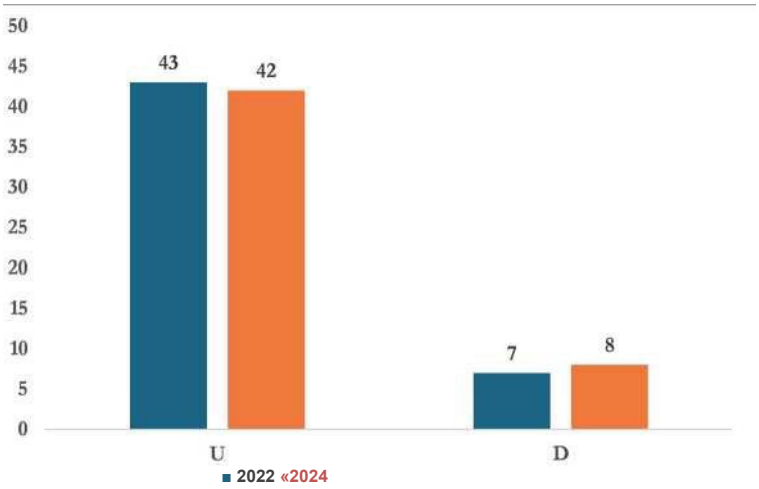


Fig. 4.35 - Componenti del Consiglio Regionale.

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP)

Come ogni anno, la Regione, ai fini della definizione del bilancio consolidato, individua gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo di amministrazione pubblica[5], identificando quali tra questi siano da ricomprendere nel perimetro di consolidamento. La tabella che segue raccoglie gli enti e le società che rientrano nel suddetto perimetro. Si tratta di 20 Enti che contano il Consiglio Regionale, 5 società e 14 enti strumentali.

ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETÀ[6]	
2	Innovapuglia Spa
3	Puglia Sviluppo Spa
4	Puglia Valore Immobiliare Srl
5	Acquedotto Pugliese Spa
6	Aeroporti di Puglia Spa
ENTI STRUMENTALI[7]	
7	Agenzia regionale per la mobilità - ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia regionale per la sanità - ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia
15	Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO
16	Agenzia per la casa e l'abitare di Bari - ARCA PUGLIA CENTRALE
17	Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA
18	Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO
19	Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA JONICA
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

I dati disaggregati per genere relativi agli organi amministrativi[8] e agli organi di

[5] Insieme di società enti e organismi che operano sotto la direzione e il controllo di un'amministrazione pubblica centrale o locale.

[6] Società di capitali di cui l'amministrazione pubblica detiene il controllo, con la titolarità della maggioranza delle quote di partecipazione nel capitale sociale.

[7] Soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, che operano sotto il controllo e la direzione di un'amministrazione pubblica per raggiungere obiettivi di interesse pubblico.

[8] Organo direttivo ed esecutivo, monocratico o collegiale che gestisce e rappresenta una

controllo[9] risultano interessanti in quanto evidenziano dei gap soprattutto con riferimento agli organi amministrativi monocratici e agli organi di controllo collegiali.

2024

Enti	Organo Amministrativo Monocratico		Organo Amministrativo Collegiale	
	U	D	U	D
Società	1	0	6	9
Enti strumentali	10	0	9	5
Totale	**11**	**0**	**15**	**14**
%	100%	0%	52%	48%

Enti	Organo Controllo Monocratico		Organo Controllo Collegiale	
	U	D	U	D
Società	1	0	8	4
Enti strumentali	1	2	23	10
Totale	**2**	**2**	**31**	**14**
%	50%	50%	69%	31%

Dominio “Reddito”

Per il dominio reddito si considerano:

- l’incidenza del lavoro straordinario;
- la retribuzione media accessoria per genere.

Lavoro straordinario: il lavoro straordinario - calcolato su 1.520 dipendenti, ovvero, sull’intero personale stabile al netto di Direttori, Dirigenti e Titolari di Incarichi EQ - incide di più sulla componente maschile che su quella femminile; infatti, mentre la prima vede una leggera flessione di 5 punti percentuali, la seconda cala di circa la metà, dal 41 al 21%.

società, un ente o un’organizzazione.

[9] Organo, monocratico o collegiale che vigila sull’osservanza delle leggi, dello statuto e della corretta gestione di una società, un ente o un’organizzazione.

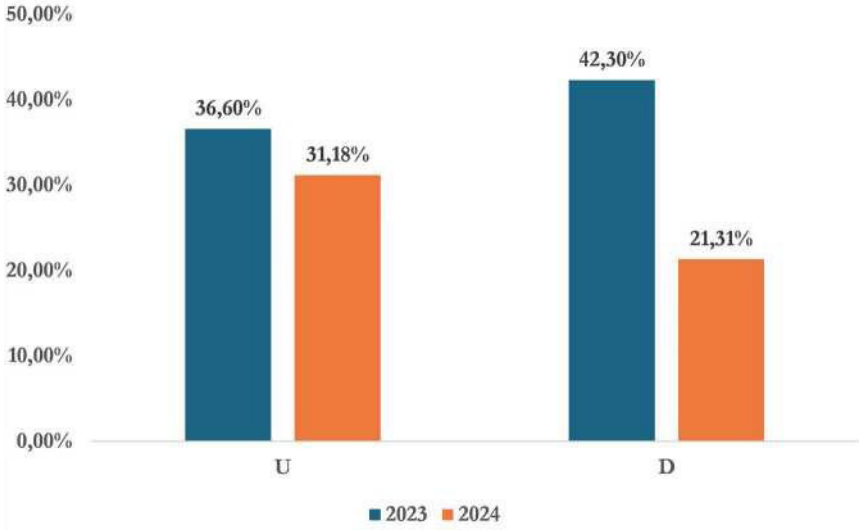


Fig. 4.36 - Incidenza del lavoro straordinario (n. dipendenti)(% su tot. Dip.).

Osservando la retribuzione media accessoria, emergono differenze strutturali a favore del genere maschile nelle categorie più basse; di contro, il vantaggio diviene femminile per le fasce categoriali più elevate.

Rispetto al 2024, nella Categoria A gli uomini percepiscono il 55% della retribuzione accessoria, con un differenziale di 10 punti percentuali; per la Categoria B, la distribuzione è sempre favorevole agli uomini ma con un delta superiore rispetto alle donne di 14 punti. Situazione analoga si ripete per la Categoria C, dove la retribuzione degli uomini arriva al 58%, mentre quella delle donne si ferma al 42% mostrando una differenza di 16 punti. Per le categorie superiori lo scenario muta: la Categoria D mostra un divario a favore delle donne con una quota del 53% rispetto al 47% osservato per gli uomini. La differenza si attenua (ma sempre a favore del genere femminile) per i Dirigenti.

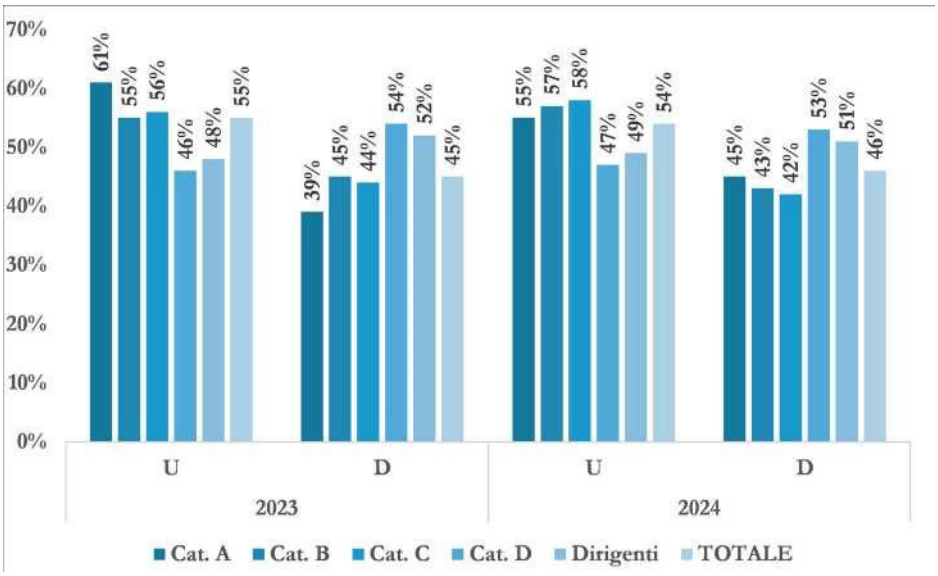


Fig. 4.37 - Retribuzione media accessoria per genere, per categoria contrattuale.

Dominio "Tempo"

Per il dominio tempo i dati esaminati sono quelli riferibili:

- ai giorni medi di assenza per genere;
- ai giorni di assenza per maternità e paternità;
- alla fruizione dello smart working.

Assenze: si osserva un aumento dei giorni medi di assenza dal 2023 al 2024, con valori superiori per le donne rispetto agli uomini in entrambi gli anni; inoltre, nel 2024 cresce il divario tra donne e uomini.

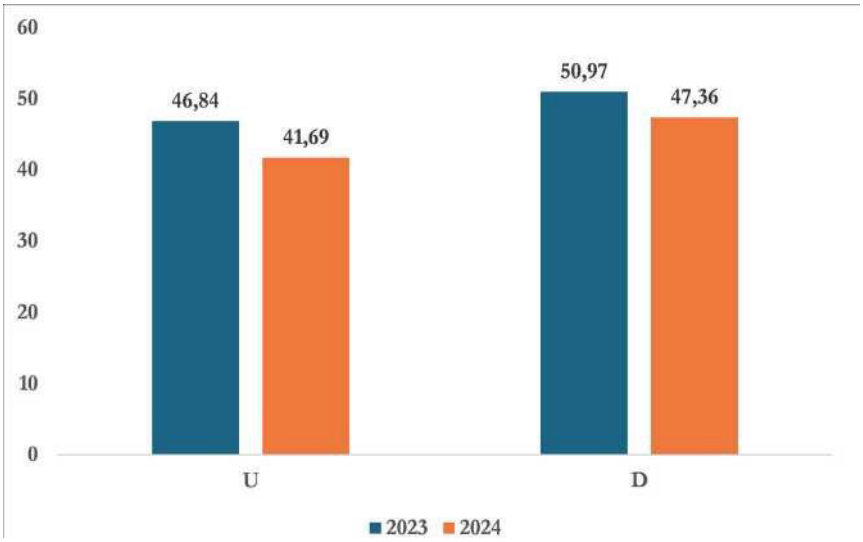


Fig. 4.38 - Giorni medi di assenza per genere.

Assenze per maternità e paternità: il numero di giorni di assenza per maternità obbligatoria e per paternità in sostituzione del congedo di maternità e per congedi parentali è notevolmente più elevato per le donne rispetto agli uomini, con una forbice che quasi raddoppia nell'ultimo biennio: +3.733 giorni nel 2023, +6.726 giorni nel 2024.

	Puglia	
	U	D
2023	871	4.604
2024	1.121	7.847

Fig. 4.39 - Giorni di assenza per maternità obbligatoria e per paternità in sostituzione del congedo di maternità e per congedi parentali.

Lavoro agile: la percentuale di persone che usufruiscono dello smart working è più alta tra le donne rispetto agli uomini, sia nel 2023 che nel 2024. A fronte di un differenziale favorevole alle donne nel 2023 di 4,6 punti percentuali si passa, nel 2024, a un delta doppio (+9,2 punti percentuali).

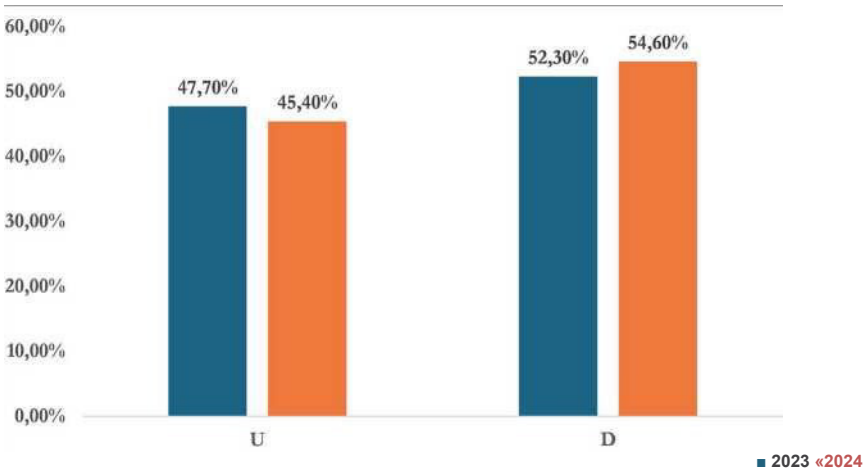


Fig. 4.40 - Percentuale di persone che usufruiscono dello smart working.

Dominio "Salute"

Infine, per il dominio salute, i dati esaminati riguardano il numero delle visite mediche e le assenze per malattia.

Visite mediche: il numero di dipendenti regionali uomini visitati nel 2023 è stato superiore a quello delle donne, mentre l'anno successivo si è raggiunta una sostanziale parità con un calo generale di visite effettuate.

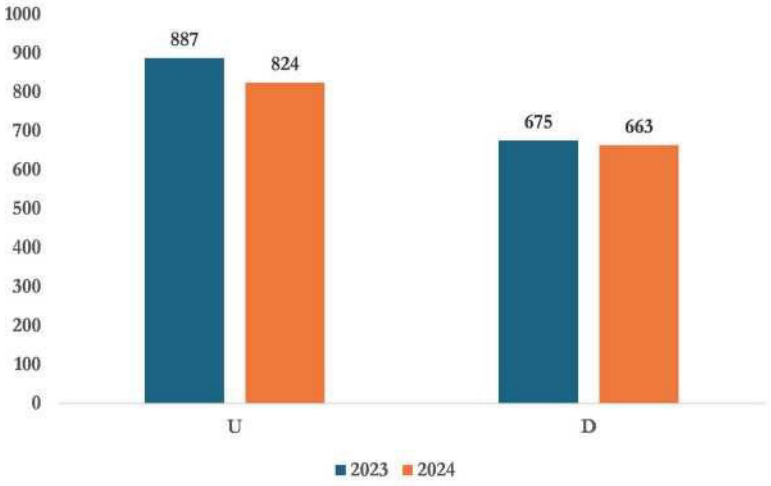


Fig. 4.41 - Sorveglianza Sanitaria: numero dipendenti visitati.

Assenza per malattia: il numero medio di giorni di assenza per malattia vedeva nel 2023 un vantaggio maschile di quasi 2 giorni; nel 2024 sono le donne a far registrare un certo incremento raggiungendo 6,16 giornate in media a fronte di 5,97 osservate per gli uomini.

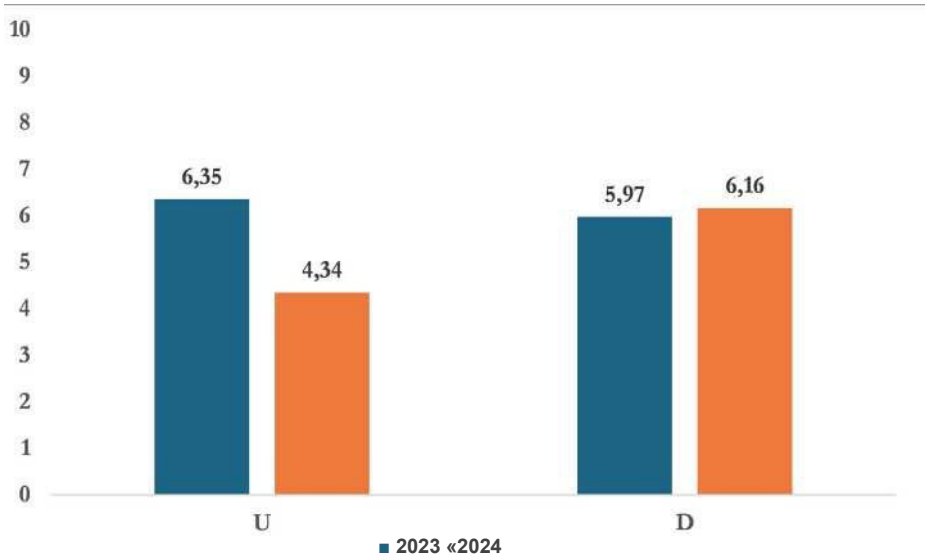


Fig. 4.42 - Numero medio di giorni di assenza per malattia.

Progressi in materia di uguaglianza di genere

Considerati i domini EIGE e i relativi indicatori analizzati, possiamo affermare che la Puglia, riguardo al contesto interno, registra la migliore performance nel dominio lavoro in quanto il numero del personale stabile di sesso femminile è aumentato in maniera significativa nell'arco del biennio di riferimento (23-24). Rispetto alle due annualità trattate, sono apprezzabili anche i progressi con riferimento alle competenze del personale dipendente. I domini Potere, Tempo e Salute sono quelli rispetto ai quali sussistono maggiori margini di miglioramento. Infine, sensibili passi indietro sono stati riscontrati rispetto agli indicatori del dominio Reddito. Il prospetto che segue offre una sintesi dello stato dell'arte rispetto agli indicatori che hanno registrato valori maggiormente significativi.

Migliore prestazione

La migliore prestazione dell'Ente all'Italia riguarda il dominio **Lavoro** soprattutto relativamente all'indicatore del personale stabile regionale. Nel biennio si registra un incremento delle risorse umane per entrambi i generi, tuttavia il personale femminile è cresciuto nel 2024 del 20% rispetto al 2023. Il personale stabile maschile ha registrato un incremento del 10%.

Anche l'indicatore "incidenza del lavoro part-time per genere" segnala una performance positiva visto che nell'ente non si registra alcuno squilibrio di genere tra uomini e donne nell'inquadramento lavorativo part-time.

Maggiori margini di miglioramento

Le disuguaglianze di genere sono particolarmente pronunciate nei domini **Potere, Tempo** e **Salute**.

Il dominio Potere rispetto agli altri è quello che merita una maggiore riflessione. Difatti in tutti gli indicatori analizzati - ovvero Cariche dirigenziali apicali (direzioni di dipartimento), Componenti della Giunta Regionale e Componenti del Consiglio Regionale - i tassi di presenza femminile sono al di sotto del 30%. Si pensi che nel Consiglio Regionale le presenze maschili sono l'84% e le femminili solo il 16%.

Con riferimento al dominio Tempo si attenzionano i dati relativi ai giorni medi di assenza per maternità/ paternità: la variazione nel biennio di riferimento vede una riduzione dell'incidenza dei permessi di tre punti percentuali per gli uomini, e uno speculare aumento dell'incidenza di quelli femminili, che portano la scomposizione di genere di tali permessi al 28,70% per gli uomini e al 70,40% per le donne.

Anche l'indicatore relativo alla fruizione dello smart working risulta significativo in quanto la variazione nel biennio di riferimento registra un calo per gli uomini (-2,30%) e di contro un aumento per le donne (+ 2,30%).

Entrambi questi indicatori riferibili al dominio Tempo confermano la persistenza di forti squilibri nella gestione della genitorialità e dei carichi di cura, anche per effetto di insufficienti normative a livello nazionale.

Infine, per il dominio Salute, il dato relativo al numero medio di giorni di assenza per malattia registra un significativo divario. La variazione nel biennio di riferimento evidenzia per gli uomini un calo importante (-31,70%) e, invece, per le donne un sensibile aumento (3,20%).

Principali miglioramenti

Il principali miglioramenti si sono registrati nel dominio **Competenze**, in particolare i progressi attengono all'indicatore della formazione fruita in base al genere (uomini 46,60% / donne 53,40%) e ai giorni medi di formazione di base (uomini 4,98 / donne 5,79).

Un passo indietro

Il dominio **Reddito** ha registrato passi indietro in relazione a uno degli indicatori analizzati ovvero l'incidenza del lavoro straordinario (n. dipendenti/ totale dipendenti). Per tale indicatore si registra sia per i dipendenti uomini che per le donne un calo nel biennio di riferimento. Tuttavia, la variazione per le donne è fortemente significativa in quanto si evidenza una riduzione del 20,99%, decisamente maggiore rispetto a quella riferibile agli uomini (-5,42%).

5. L’analisi del rendiconto

5.1 L’analisi delle entrate

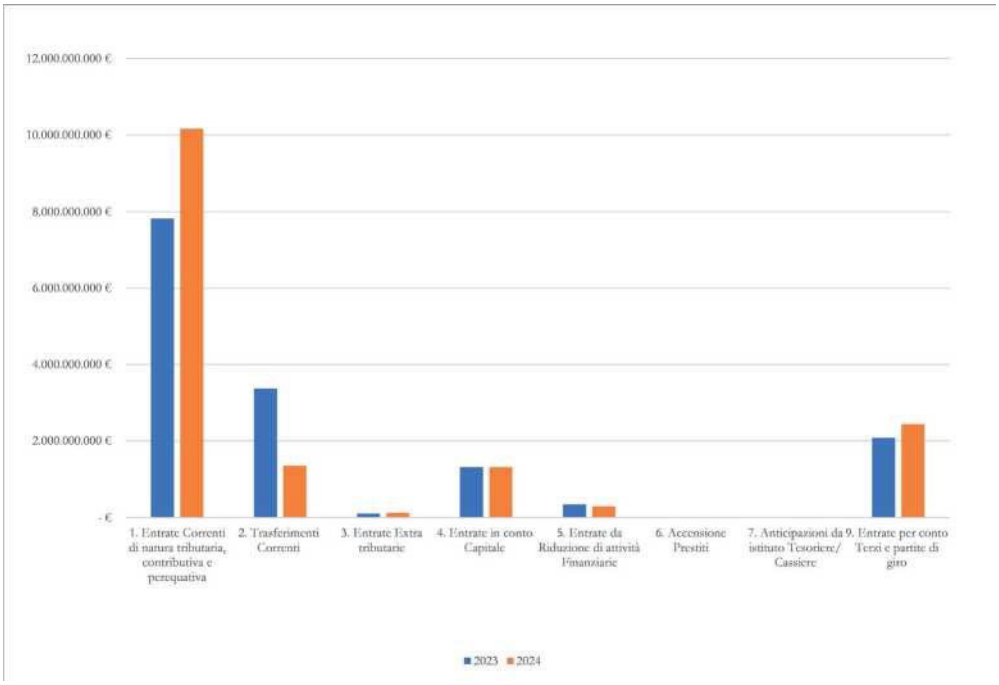


Fig. 5.1 - Entrate accertate per titolo (valori in euro). Anni 2023-2024.

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

Titolo	Entrate accertate	
	2023	2024
1. Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.823.929.577,57 €	10.159.171.333,92 €
2. Trasferimenti Correnti	3.369.467.593,34 €	1.345.862.649,19 €
3. Entrate Extra tributarie	106.866.566,32 €	127.305.084,26 €
4. Entrate in conto Capitale	1.308.160.567,29 €	1.310.242.783,38 €
5. Entrate da Riduzione di attività Finanziarie	332.684.898,68 €	279.681.157,09 €
9. Entrate per conto Terzi e partite di giro	2.077.007.347,80 €	2.433.587.039,77 €
Totale	**15.018.116.551,00 €**	**15.655.850.047,61 €**

Tab. 5.1 - Entrate accertate per titolo (valori in euro). Anni 2023-2024.

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

Le entrate complessive accertate nel 2024 evidenziano una dinamica di crescita rispetto al 2023, aumentando da circa 15,02 miliardi di euro a 15,66 miliardi di euro, pari a un incremento di circa il 4,2%, per effetto delle seguenti dinamiche.

- Notevole incremento delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, che passano da 7,82 a 10,16 miliardi di euro, con un balzo di quasi il 30%.
- Forte contrazione dei trasferimenti correnti, che passano da 3,37 a 1,35 miliardi di euro, con una riduzione del 60%.
- Lieve incremento delle entrate extra tributarie, che crescono da circa 107 a 127 milioni di euro, con un aumento del 19%.
- Le entrate in conto capitale, destinate a finanziare gli investimenti, si mantengono stabili intorno a 1,31 miliardi di euro.
- Le entrate da riduzione di attività finanziarie calano da 333 a 280 milioni di euro (-16%).
- Le entrate per conto terzi e partite di giro, infine, aumentano del 17%, da 2,08 a 2,43 miliardi di euro.

5.2 L'analisi delle spese

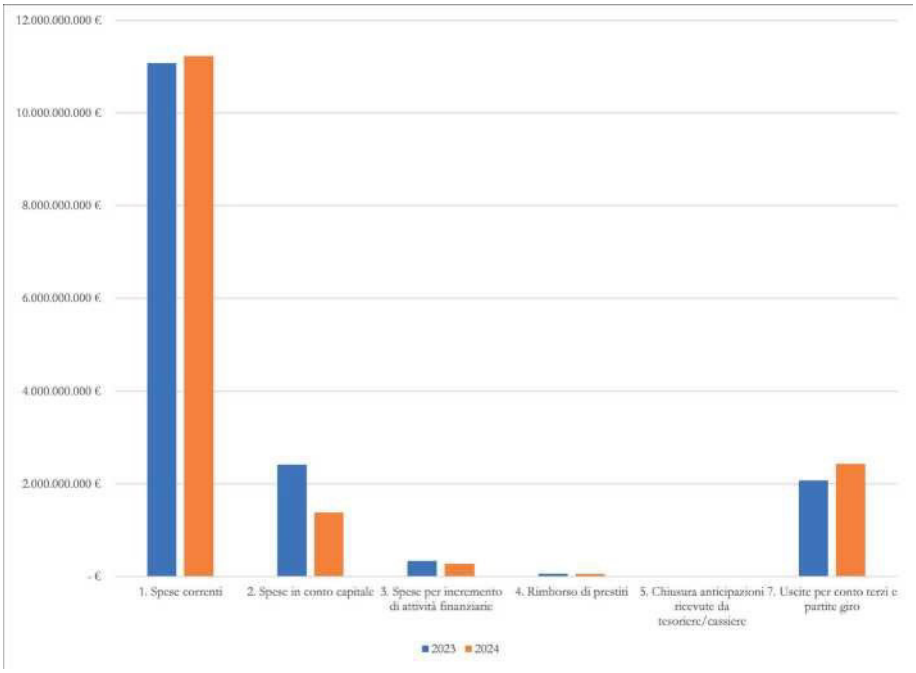


Fig. 5.2 - Spese impegnate per titolo (valori in euro). Anni 2023-2024.
Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

Titolo	Impegni di spesa	
	2023	2024
1. Spese correnti	11.075.761.164,59 €	11.229.564.338,72 €
2. Spese in conto capitale	2.414.403.210,36 €	1.381.320.750,91 €
3. Spese per incremento di attività finanziarie	335.539.347,20 €	275.312.362,53 €
4. Rimborso di prestiti	58.950.632,31 €	57.219.822,45 €
7. Uscite per conto terzi e partite giro	2.077.007.347,80 €	2.433.587.039,77 €
Totale	**15.961.661.702,26 €**	**15.377.004.314,38 €**

Tab. 5.2 - Impegni di spese per titolo (valori in euro). Anni 2023-2024.
Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES(2025).

Nel 2024 le spese complessive impegnate dalla Regione Puglia ammontano a

Analisi degli impegni di spesa per titolo

15,38 miliardi di euro, con una leggera contrazione del 3,7% rispetto al 2023, che si attestava a 15,96 miliardi di euro. Nell'ambito dei singoli titoli di spesa si rilevano le seguenti dinamiche:

- Le spese correnti crescono lievemente, passando da 11,08 a 11,23 miliardi di euro (+1,4%).
- Le spese in conto capitale registrano, invece, una marcata diminuzione, scendendo da 2,41 a 1,38 miliardi di euro (-42,8%).
- Le spese per incremento di attività finanziarie si riducono da 335,5 a 275,3 milioni di euro (-17,9%).
- Il rimborso di prestiti scende leggermente, da 59 a 57 milioni di euro.
- Infine, le uscite per conto terzi e partite di giro crescono in modo significativo, passando da 2,08 a 2,43 miliardi di euro (+17,2%).

Missioni	Spese impegnate	
	2023	2024
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	646.232.742,00 €	578.655.362,89 €
Missione 03 - Ordine Pubblico e sicurezza	200.000,00 €	224.000,00 €
Missione 04 - Istruzione e Diritto allo Studio	104.788.244,77 €	164.504.047,41 €
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	83.906.605,98 €	60.054.997,07 €
Missione 06 - Politiche Giovanili, Sport e tempo Libero	14.883.655,43 €	13.298.149,46 €
Missione 07 - Turismo	52.658.603,40 €	36.333.629,05 €
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	74.309.153,93 €	67.188.358,55 €
Missione 09 - Sviluppo Sostenibile e tutela di Territorio e Ambiente	286.038.686,54 €	169.411.649,07 €
Missione 10 - Trasporti e Diritto alla mobilità	1.211.379.244,74 €	1.220.730.176,15 €
Missione 11 - Soccorso Civile	45.061.415,35 €	33.151.575,98 €
Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie	372.979.098,05 €	305.829.665,55 €
Missione 13 - Tutela della Salute	10.040.468.269,61 €	9.538.386.110,72 €
Missione 14 - Sviluppo Economico e Competitività	397.971.504,55 €	299.068.524,81 €
Missione 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale	182.919.644,72 €	240.000.242,59 €
Missioni	**Spese impegnate**	
	2023	**2024**
Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	213.387.095,18 €	146.203.147,16 €

Missione 17 - Energia e diversificazione delle altre fonti energetiche	17.632.308,36 €	4.625.174,19 €
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	65.072.984,24 €	22.488.217,67 €
Missione 19 - Relazioni Internazionali	40.766.939,41 €	9.266.088,09 €
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €
Missione 50 - Debito Pubblico	33.998.158,20 €	33.998.158,20 €
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €
Missione 99 - Servizi Per Conto Terzi	2.077.007.347,80 €	2.433.587.039,77 €
Totale	**15.961.661.702,26 €**	**15.377.004.314,38 €**

Fig. 5.3 - Spese impegnate per missioni (valori in euro). Anni 2023-2024.
Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

Distribuzione della spesa per missioni

L'analisi per missioni permette di osservare quanto segue:

- Servizi istituzionali, generali e di gestione: la spesa scende da circa 646 a 579 milioni di euro (-10,5%).
- Istruzione e diritto allo studio: aumenta da 105 a 165 milioni di euro (+57%).
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale: in calo da 84 a 60 milioni di euro (-28,4%).
- Sviluppo economico e competitività: da 398 a 299 milioni di euro (-24,9%).
- Politiche per il lavoro e formazione professionale: in crescita da 183 a 240 milioni di euro (+31,2%).
- In diminuzione anche voci come turismo, ambiente e agricoltura, mentre cresce lievemente la spesa per trasporti.

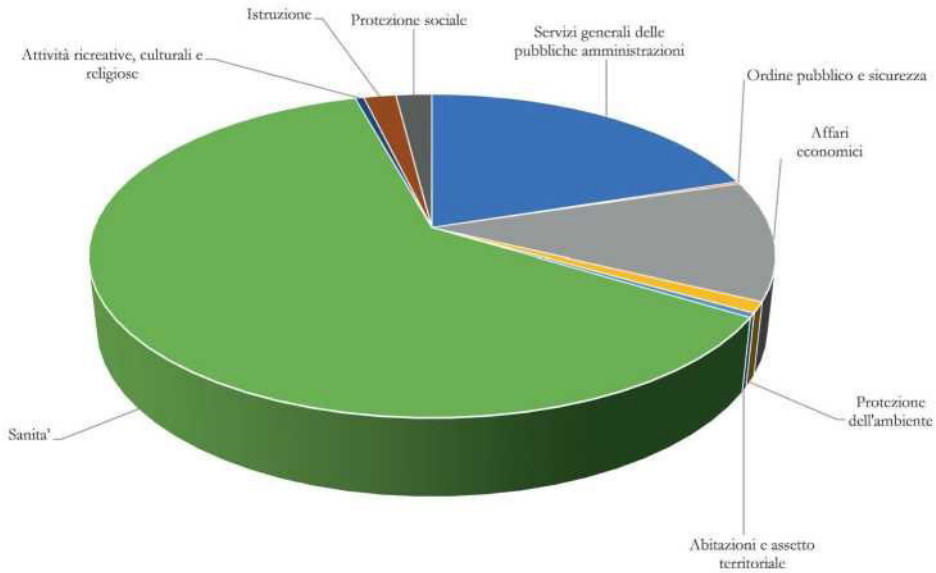


Fig. 5.4 - Spese impegnate per aggregati COFOG (valori in euro). Anno 2024.

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

Tab. 5.4 - Spese impegnate per aggregati COFOG (valori in euro). Anno 2024.

Macroaggregati e sotto aggregati COFOG	Spese impegnate 2024
Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	**3.077.994.866,62 €**
Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri	2.772.687.968,02 €
Aiuti economici internazionali	9.266.088,09 €
Servizi generali	239.554.434,64 €
Transazioni relative al debito pubblico	33.998.158,20 €
Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di governo	22.488.217,67 €
Ordine pubblico e sicurezza	**33.375.575,98 €**
Servizi antincendio	33.151.575,98 €
Ordine pubblico e sicurezza non altrimenti classificabili	224.000,00 €
Affari economici	**1.835.768.790,88 €**
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	127.474.259,84 €

Macroaggregati e sotto aggregati COFOG	Spese impegnate 2024
Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	147.537.026,84 €
Combustibili ed energia	4.625.174,19 €
Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie	20.094.682,78 €
Trasporti	1.220.730.176,15 €
Comunicazioni	68.524,03 €
Altri settori	38.383.602,26 €
Ricerca e sviluppo per gli affari economici	6.455.924,41 €
Affari economici non altrimenti classificabili	270.399.420,38 €
Protezione dell'ambiente	**166.620.139,21 €**
Trattamento dei rifiuti	911.085,41 €
Trattamento delle acque reflue	4.259.069,77 €
Riduzione dell'inquinamento	37.493.439,27 €
Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	36.152.684,74 €
Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabili	87.803.860,02 €
Abitazioni e assetto territoriale	**68.645.988,73 €**
Sviluppo delle abitazioni	57.670.878,82 €
Assetto territoriale	8.652.734,85 €
Approvvigionamento idrico	1.457.630,18 €
Abitazioni e assetto territoriale non altrimenti classificabile	864.744,88 €
Sanità	**9.538.386.110,72 €**
Prodotti, attrezzature e apparecchi sanitari	46.138.317,21 €
Servizi non ospedalieri	87.698.144,86 €
Servizi ospedalieri	7.165.106,41 €
Servizi di sanità pubblica	9.277.789.706,18 €
Sanità non altrimenti classificabile	119.594.836,06 €
Attività ricreative, culturali e religiose	**73.353.146,53 €**
Attività ricreative	13.298.149,46 €
Attività culturali	60.054.997,07 €

Macroaggregati e sotto aggregati COFOG	Spese impegnate 2024
Istruzione	**276.185.946,87 €**
Istruzione prescolastica e primaria	1.373.713,89 €
Istruzione secondaria	1.666.243,22 €
Istruzione post-secondaria non superiore	112.356.021,07 €
Istruzione superiore	15.039.115,59 €
Servizi ausiliari all'istruzione	41.660.409,57 €
Istruzione non altrimenti classificabile	104.090.443,53 €
Protezione sociale	**306.673.748,84 €**
Malattia e invalidità	66.288.555,26 €
Vecchiaia	57.369.939,25 €
Famiglia	14.947.219,57 €
Disoccupazione	844.083,29 €
Abitazioni	872.966,66 €
Esclusione sociale non altrimenti classificabile	89.707.806,83 €
Protezione sociale non altrimenti classificabili	76.643.177,98 €
Totale	**15.377.004.314,38 €**

Fonte: Regione Puglia. Elaborazioni IPRES (2025).

L'esercizio finanziario 2024 si caratterizza per una moderata riduzione della spesa totale e per un incremento delle entrate tributarie, che consente alla Regione di mantenere un buon equilibrio di bilancio nonostante la riduzione dei trasferimenti esterni.

Tuttavia, è opportuno sottolineare come la relazione di accompagnamento presentata in sede di approvazione del rendiconto 2024 abbia giustamente richiamato la necessità di inquadrare la lettura del rendiconto regionale nell'ambito del contesto internazionale, come noto caratterizzato da un elevato profilo di incertezza e criticità per effetto dell'instabilità geo-politica connessa ai conflitti in corso nonché alle tensioni inflazionistiche e sui mercati finanziari.

Inoltre, la stessa relazione aggiunge che un ulteriore elemento di preoccupazione nel quadro economico-finanziario è rappresentato, sul piano europeo, dalla riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione,

finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

Al riguardo, con la legge di bilancio per il 2025 è stata prevista, con riferimento al comparto degli enti territoriali, la modifica in senso restrittivo della definizione di equilibrio di bilancio e sono state altresì stabilite le dimensioni e le modalità di attuazione del contributo alla finanza pubblica per il quinquennio 2025-2029. In considerazione del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e dell'osservanza dei vincoli economici e finanziari pattuiti in sede comunitaria, è stato inoltre incrementato - in maniera esponenziale - l'onere del concorso gravante sugli enti territoriali e specificatamente sul comparto regionale, provvedendosi altresì alla revisione e alla netta riduzione dei trasferimenti previsti per il finanziamento di investimenti.

Per questi motivi, la Regione Puglia ha già più volte rappresentato, nelle sedi istituzionali, il rischio che una simile dinamica incida in modo sostanziale sulla capacità delle Regioni di prestare servizi in favore dei cittadini, distogliendo importanti risorse dal finanziamento e dall'attuazione di politiche economiche e sociali di competenza regionale.

5.2 La riclassificazione delle spese secondo la prospettiva di genere: lo studio di caso del Dipartimento Sviluppo economico

Le linee guida nazionali per la "riclassificazione delle spese del rendiconto dello Stato nell'ottica di genere" si basano sulla valutazione del diverso impatto che gli interventi sostenuti dai policy maker possono produrre sul gender gap.

Nell'ambito di questo Bilancio di Genere, la Regione Puglia ha inteso svolgere uno studio di caso in relazione alla riclassificazione della spesa del Dipartimento Sviluppo economico[X].

A questo Dipartimento, nell'ambito del modello organizzativo regionale, sono assegnate le seguenti funzioni: *governa le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestisce le politiche per l'efficienta- mento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e al sostegno delle imprese e gruppi industriali in crisi; attua le politiche regionali di promozione delle politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi ed il commercio estero; provvede alla*

[X] Considerata la rilevanza quantitativa assunta dagli interventi di policy finanziati dal Programma regionale PR FESR-FSE, ai fini della sperimentazione sono stati considerati, per completezza di analisi, oltre ai capitoli del rendiconto gestiti dalle Sezioni afferenti al Dipartimento Sviluppo economico, anche quelli gestiti dalla Sezione "Programmazione unitaria" incardinata nel Gabinetto del Presidente.

gestione dei fondi comunitari in favore del sistema produttivo locale e in materia di cooperazione interregionale.

La struttura del Dipartimento Sviluppo economico prevede l'articolazione nelle seguenti Sezioni: Sezione Politiche giovanili; Sezione Ricerca e relazioni internazionali; Sezione Transizione energetica; Sezione Competitività; Sezione Promozione del commercio, artigianato e internazionalizzazione delle imprese; Struttura progetto Interreg Management structure; Struttura speciale cooperazione euro mediterranea; Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive e industriali; Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

Dal punto di vista metodologico, si è rispettata l'indicazione ministeriale di realizzare l'analisi delle spese a livello di capitolo e, dunque, tenendo conto dell'unità gestionale più micro, sono stati analizzati:

- i capitoli di spesa con relativa declaratoria imputati nel conto della Ragioneria della Regione Puglia alla Sezione "Programmazione Unitaria" e al Dipartimento "Sviluppo Economico", a esclusione di quelli recanti un impegno di spesa pari a zero. Pertanto, sono stati esaminati, rispettivamente, n. 333 capitoli per l'anno 2023 e n. 272 capitoli per il 2024;
- gli atti correlati ai suddetti capitoli, con relativa declaratoria e descrizione dei beneficiari. In particolare, sono stati esaminati, per il 2023: 6.718 atti, di cui 1.775 di competenza della Sezione "Programmazione Unitaria" e 4.943 di competenza del Dipartimento Economico, e, per il 2024: 4.039 atti, di cui 632 di competenza della Sezione "Programmazione Unitaria" e 3.407 di competenza del Dipartimento Economico.

Le spese di ogni specifico atto sono state attribuite a una delle seguenti categorie identificate dalle linee guida nazionali:

- "dirette", cioè direttamente riconducili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità;
- "sensibili", cioè che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne;
- "neutrali", cioè che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere.

L'analisi condotta ha consentito di riclassificare, per il 2023, il 57,1% degli atti (ovvero n. 3.834) come "sensibili", per un ammontare totale di 407.090.284,52 €; lo 0,1% degli atti (n. 7) come "diretti" (0,1%) per un ammontare complessivo di 307.520 €; e il 42,8% degli atti (n. 2.877) come "neutrali", per una spesa di 371.527.534,73 € (42,8%).

Per il 2024, invece: n. 2.679 atti (ovvero il 66,3%) sono stati riclassificati come "sensibili" per un ammontare totale di 303.892.734,05 €; un solo atto come "diretto" (0,02%) per un ammontare pari a 141.600€; n. 1.359 come "neu- trali"(33,6%) per una spesa di 295.963.781,75 €.

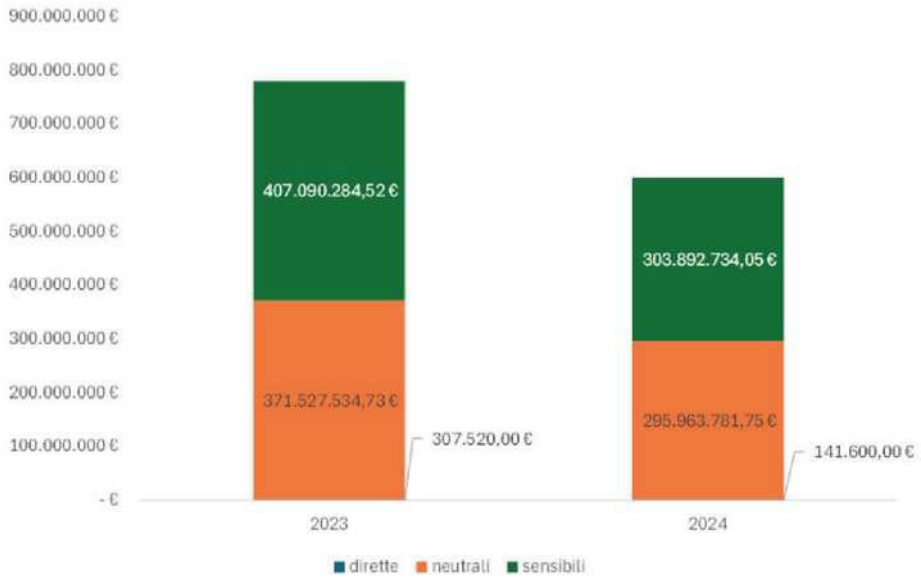


Fig. 5.5 - Riclassificazione delle spese del Dipartimento Sviluppo economico per le annualità 2023-2024

Complessivamente, i capitoli di spesa esaminati hanno fatto registrare, nel biennio considerato, una significativa contrazione, passando da circa 778,9 milioni di euro nel 2023 a quasi 600 milioni di euro nel 2024, con una riduzione di circa il 23%.

Per quanto riguarda le missioni, *Servizi istituzionali, generali e di gestione* e *Sviluppo economico e competitività* hanno rappresentato le voci di spesa più consistenti in entrambi gli anni. Nella missione *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, la spesa è stata prevalentemente *neutrale* (93,7% nel 2023 e 91,5% nel 2024), ma la componente *sensibile* ha mostrato un aumento proporzionale, passando dal 6,3% nel 2023 all'8,5% nel 2024. La missione *Sviluppo economico e competitività* si distingue per la prevalenza di *spese sensibili* (circa il 96,4% in entrambi gli anni). Una variazione significativa si osserva nella missione *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*, che è passata dall'essere interamente *neutrale* nel 2023 (in quanto rappresentata esclusivamente da spese di investimento) all'includere una rilevante componente *sensibile* (71,5%) nel 2024 (in virtù delle consistenti risorse stanziate per l'erogazione di contributi alle famiglie connessi al "reddito energetico regionale"). Le *spese dirette*, destinate esplicitamente al raggiungimento di obiettivi di parità di genere, rimangono marginali in tutte le missioni, comparendo in modo significativo solo in *Sviluppo economico e competitività*.

In relazione alle strutture regionali, la spesa totale ha seguito la stessa tendenza di riduzione. Sensibili variazioni hanno interessato, in particolare, la spesa afferente all'intero Dipartimento, per effetto delle modifiche apportate al modello organizzativo regionale, che hanno determinato una differente allocazione

delle funzioni alle singole Sezioni nel corso del biennio considerato. La riduzione della spesa è, altresì, dovuta, da un lato, alla conclusione della Programmazione 2014-2020 - con chiusura bandi al 31 maggio 2023 e loro riapertura a partire da dicembre 2023 - e, dall'altro, al contestuale avvio della nuova Programmazione 2021-2027 che nel 2024 non ha ancora avviato la fase di spesa. A ciò si aggiunge il ritardo nell'erogazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) fino ad aprile 2025, in attesa della registrazione del visto della Corte dei Conti sull'accordo di partenariato con il Governo centrale. Le strutture alle quali fanno capo i maggiori livelli di spesa sono: la *Sezione Programmazione Unitaria* del *Gabinetto del Presidente* e la *Sezione Competitività* del *Dipartimento Sviluppo Economico*, che insieme assorbono quasi la totalità del bilancio. Per la *Sezione Programmazione Unitaria*, la spesa è stata dominata dalle voci *neutrali* (94,4% nel 2023 e 91,8% nel 2024), ma la componente *sensibile* ha mostrato un aumento proporzionale dal 5,6% nel 2023 all'8,2% nel 2024. Il *Dipartimento Sviluppo Economico* ha aumentato la quota di *spese sensibili* (88% nel 2023 e 90,2% nel 2024). All'interno di questo dipartimento, la *Sezione Competitività* si distingue come la principale artefice delle *spese dirette* e presenta una proporzione estremamente elevata di *spese sensibili* (oltre il 99% in entrambi gli anni). Al contrario, la *Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese* ha visto le *spese dirette* scomparire nel 2024 e una diminuzione proporzionale delle *sensibili*.

Missioni	dirette	neutrali	sensibili	Totale complessivo
Anno 2023				
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		15.293.340,06 6		**15.293.340,06 €**
Politiche giovanili, sport e tempo libero		69.506,33 6	1.567.010,05 6	**1.636.516,38 €**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale		399.506,98 6	531.549,59 6	**931.056,57 €**
Relazioni internazionali		1.204.541,26 6	29.625.601,98 6	**30.830.143,24 €**
Servizi istituzionali, generali e di gestione		340.594.603,25 6	22.849.946,59 6	**363.444.549,84 €**
Servizi per conto terzi		1.189.211,29 6		**1.189.211,29 €**
Sviluppo economico e competitività	307.520,00 €	12.776.825,56 6	352.516.176,31 6	**365.600.521,87 €**
Totale complessivo	**307.520,00 €**	**371.527.534,73 €**	**407.090.284,52 €**	**778.925.339,25 €**
Anno 2024				
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		99.884,40 6		**99.884,40 €**
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		935.000,00 6	2.349.195,00 6	**3.284.195,00 €**
Politiche giovanili, sport e tempo libero		137.858,39 6	1.433.299,60 6	**1.571.157,99 €**
Politiche per il lavoro e la formazione professionale		19.464,00 6	1.050.127,51 6	**1.069.591,51 €**
Relazioni internazionali		868.852,86 6	4.073.067,19 6	**4.941.920,05 €**
Servizi istituzionali, generali e di gestione		280.487.219,64 6	25.986.089,61 6	**306.473.309,25 €**
Servizi per conto terzi		3.652.266,81 6		**3.652.266,81 €**
Sviluppo economico e competitività	141.600,00 €	9.763.235,65 6	269.000.955,14 6	**278.905.790,79 €**
Totale complessivo	**141.600,00 €**	**295.963.781,75 €**	**303.892.734,05 €**	**599.998.115,80 €**

Fig. 5.6 - Riclassificazione spese per missioni, anni 2023 e 2024..

Strutture	dirette	neutrali	sensibili	Totale complessivo
Anno 2023				
02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE		318.880.086,26 6	18.794.133,24 6	**337.674.219,50 €**
6-SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA		318.880.086,26 6	18.794.133,24 6	**337.674.219,50 €**
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	307.520,00 6	52.647.448,47 6	388.296.151,28 6	**441.251.119,75 €**
1 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		74.452,68 6	5.099.836,90 6	**5.174.289,58 €**
2 - SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI		25.199,04 6	365.573,87 6	**390.772,91 €**
3 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE		9.847.954,38 6	4.299.018,37 6	**14.146.972,75 €**
4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI		2.206.193,74 6	30.494.636,36 6	**32.700.830,10 €**
5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI		77.024,38 6	3.327.481,35 6	**3.404.505,73 €**
6-SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA		17.435.156,44 6	1.074.166,08 6	**18.509.322,52 €**
7-SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	165.920,00 6	841.625,18 6	9.750.927,29 6	**10.758.472,476**
8-SEZIONE COMPETITIVITÀ	141.600,00 6	2.119.085,97 6	310.674.829,67 6	**312.935.515,64 6**
9 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA		1.838.614,05 6	1.896.741,74 6	**3.735.355,79 €**
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE"		18.182.142,61 6	21.312.939,65 6	**39.495.082,26 6**
Totale complessivo	**307.520,00 €**	**371.527.534,73 €**	**407.090.284,52 €**	**778.925.339,25 €**

Strutture	dirette	neutrali	sensibili	Totale complessivo
Anno 2024				
02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE		265.823.627,46 6	23.857.188,53 6	**289.680.815,99 €**
6-SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA		265.823.627,46 6	23.857.188,53 6	**289.680.815,99 €**
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	141.600,00 e	30.140.154,29 6	280.035.545,52 6	**310.317.299,81 €**
1 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		687.946,03 6		**687.946,03 €**
2 - SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE AREE PRODUTTIVE ED INDUSTRIALI		9.464,00 6	366.127,51 6	**375.591,51 €**
3 - SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE, DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE		4.523.480,29 6	5.617.181,75 6	**10.140.662,04 €**
4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI		110.417,80 6	3.502.656,18 6	**3.613.073,98 €**
5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI		138.763,01 6	2.373.897,40 6	**2.512.660,41 €**
6-SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA		5.101.249,68 6	3.423.361,08 6	**8.524.610,76 €**
7-SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE		1.497.921,60 6	10.535.140,03 6	**12.033.061,63 €**
8-SEZIONE COMPETITIVITÀ	141.600,00 6	759.189,21 6	251.635.058,44 6	**252.535.847,65 €**
9 - STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA		600.130,96 6	497.739,08 6	**1.097.870,04 €**
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE"		16.711.591,71 6	2.084.384,05 6	**18.795.975,76 €**
Totale complessivo	**141.600,00 €**	**295.963.781,75 €**	**303.892.734,05 €**	**599.998.115,80 €**

Fig. 5.7- Riclassificazione spese per missioni, anni 2023 e 2024.

6. Le iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere

6.1 Le azioni della Giunta Regionale

Le azioni messe in atto dalla regione Puglia per garantire il principio della parità di genere si collocano nell'ambito del quadro normativo - europeo, nazionale e regionale - già delineato nei paragrafi precedenti.

Tali azioni sono state classificate, per economia di rappresentazione, nelle tre seguenti macrocategorie:

a) azioni strategiche e interventi dei Dipartimenti;
b) azioni di mainstreaming;
c) progetti pilota.

a) Le azioni strategiche e interventi dei Dipartimenti

Le azioni che hanno una rilevanza di genere diretta sono riassunte nella Strategia Regionale per la parità di Genere (c.d. Agenda di genere D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466). Il documento, giova ricordarlo, ha definito sei distinte aree di intervento:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini
2. Empowerment femminile nei settori di istruzione, formazione e lavoro
3. Competitività, sostenibilità e innovazione
4. Per un lavoro di qualità
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Complessivamente sono stati previsti 60 interventi specifici da realizzare a cura delle Strutture regionali, di questi 47 attribuiscono la responsabilità esclusiva dell'attuazione alle singole strutture regionali *ratione materiae* mentre 13 prevedono una responsabilità di attuazione concorrente tra due strutture regionali.

La figura (6.1) che segue illustra il grado di coinvolgimento dei dipartimenti in relazione al numero di interventi. La percentuale è stata calcolata attribuendo il valore di 1 agli interventi di competenza esclusiva e di 0,5 a quelli di competenza concorrente.

Si capisce bene che il peso maggiore nell'attuazione dell'Agenda di Genere è in capo al Welfare (25%), segue il Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e formazione (20%) e lo Sviluppo Economico (19%).

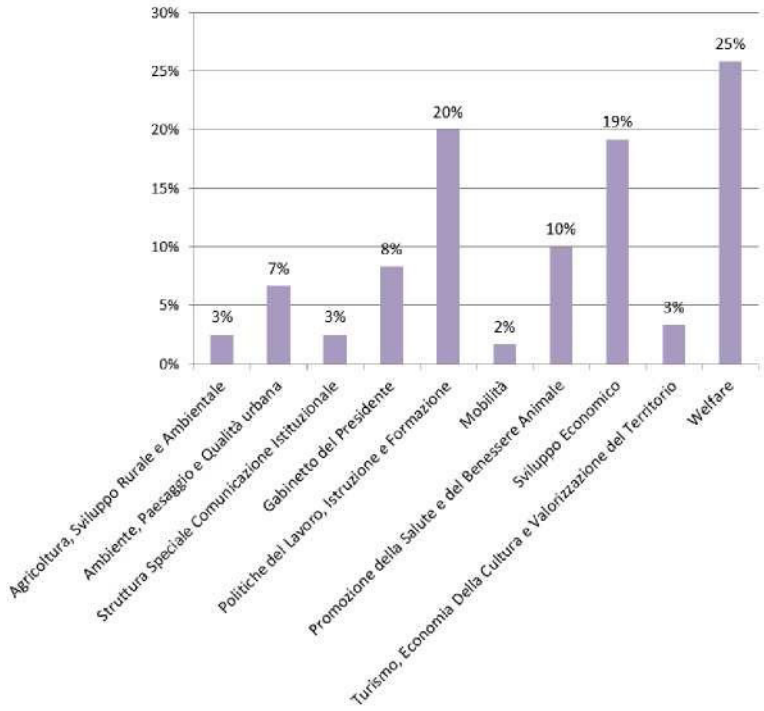


Fig. 6.1 - Coinvolgimento dei dipartimenti in relazione al numero di interventi.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni prevede che le stesse siano classificate come:

- "azioni finanziate e realizzate" se agli atti risulta un impegno di spesa a valere sulle annualità 2023 e 2024;
- "azioni in corso" se risultano agli atti delle azioni propedeutiche all'attuazione ovvero tavoli tecnici, incontri, atti recanti istruttorie e approvazione di protocolli di intesa. In altre parole si tratta di azioni per le quali non è ancora possibile definire l'impegno di spesa e il relativo beneficiario;
- "azioni da programmare" se agli atti non risulta alcun atto che segna l'avvio di un processo amministrativo-contabile.

Sulla base di questi criteri le figure che seguono illustrano lo stato di avanzamento relativo agli interventi, anche in relazione alle 6 macroaree.

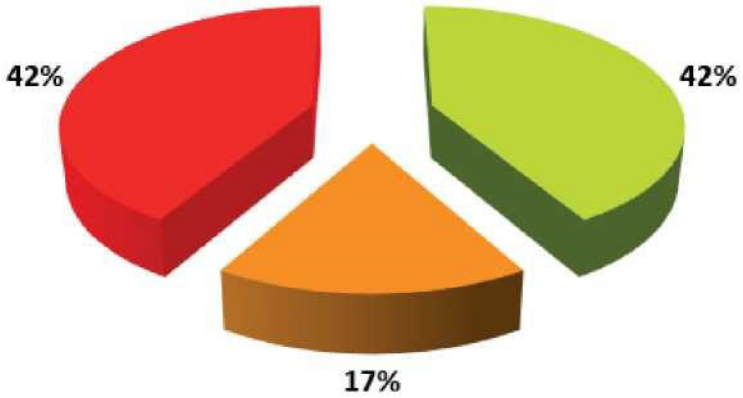


Fig. 6.2 - Avanzamento interventi Agenda per numero schede.

Dalla figura 6.2 emerge che gli interventi finanziati e realizzati sono il 42%. Il dato è rilevante se si confronta con gli esiti delle annualità 2021 e 2022 quando si registrava solo un 22%.

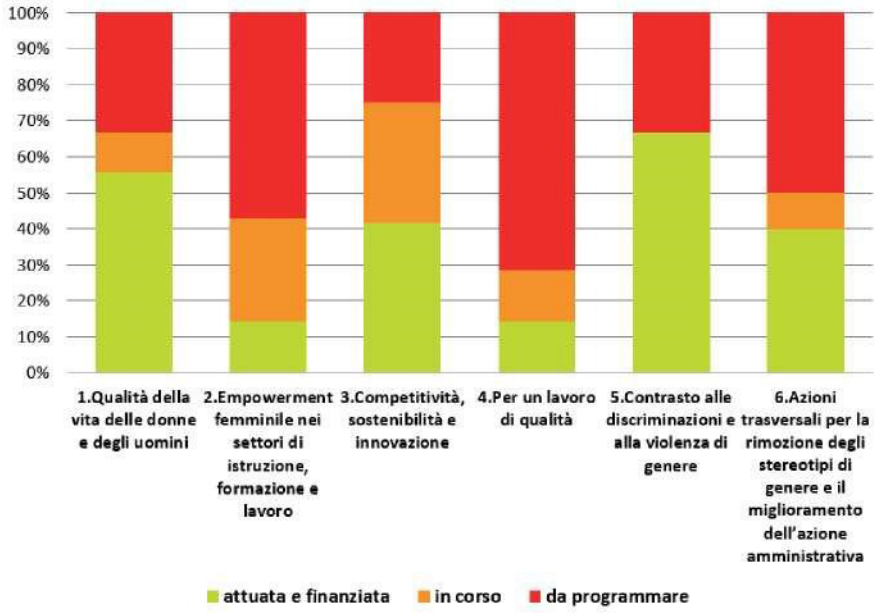


Fig. 6.3 - Avanzamento interventi Agenda per macroaree.

La figura 6.3 documenta lo stato d'attuazione dell'Agenda di Genere con specifico riferimento alle macroaree. Si può affermare che tutte le aree registrano un buon livello di avanzamento anche in considerazione della somma tra azioni finanziate e azioni in corso (circa 60%). Nell'area 2 e nell'area 4 si registrano le

percentuali più alte di azioni da programmare.

Possiamo altresì considerare nel dettaglio lo stato di avanzamento degli interventi per dipartimento (fig. 6.4). Tenendo conto delle azioni realizzate e delle azioni in corso, i dipartimenti che registrano uno stato di avanzamento più alto sono il Welfare e lo Sviluppo Economico, seguono Politiche del lavoro, Gabinetto del Presidente e Promozione della salute.



Fig. 6.4 - Avanzamento interventi Agenda per dipartimenti.

Per quanto riguarda il budget (fig. 6.5) si può affermare che gli impegni assunti dalle strutture per l'attuazione degli interventi ammontano a **433.340.786,55 €**. Le fonti finanziarie sono rappresentate per l'88% da fondi vincolati la maggior parte dei quali deriva dalla Programmazione Regionale 2127 e per il restante 12% da fondi rinvenienti dal bilancio autonomo regionale.

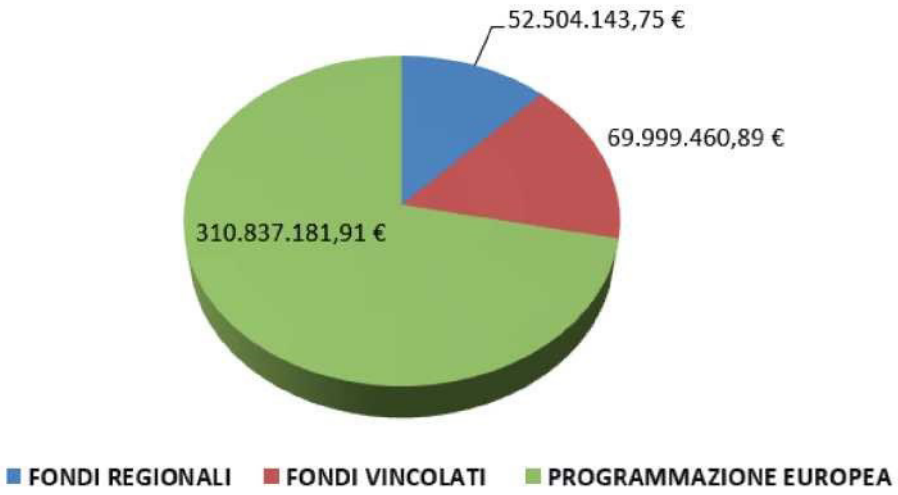
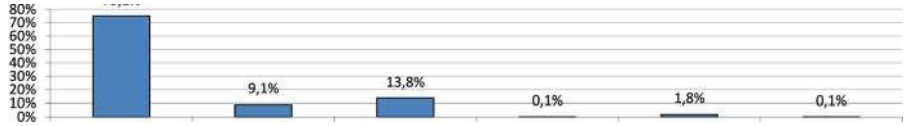


Fig. 6.5 - Fonti finanziarie.

La figura seguente (fig. 6.6) offre una sintesi della divisione della spesa per



macroaree dell'agenda.

Fig. 6.6 - Distribuzione della spesa per macroaree.

È interessante osservare che il 26% delle azioni è stato realizzato senza alcuno stanziamento finanziario. Si tratta di interventi di sistema con finalità per lo più orientative e di indirizzo.

In riferimento ai finanziamenti è possibile anche avere un quadro di insieme dei beneficiari della spesa.

Beneficiari	SPESA €	SPESA %
Ambiti territoriali	247.686.784,79 €	57,16%
Agenzie Regionali	79.544.588,61 €	18,36%
Enti Pubblici Sistema Sanitario Regionale	61.874.236,06 €	14,28%
cooperative di garanzia e consorzi fidi	20.000.000,00 €	4,62%
Cittadini e Cittadine	14.803.500,00 €	3,42%
CAV	7.757.671,24 €	1,79%
Comuni	776.452,26 €	0,18%
Istituzioni Scolastiche e Università	530.000,00 €	0,12%
Società	328.234,00 €	0,08%
Associazioni	39.319,62 €	0,01%

Fig. 6.7 - Spesa interventi per tipologia di beneficiario.

Come si può comprendere dalla figura 6.7, la maggior parte degli interventi regionali viene attuata per il tramite di destinatari intermedi che si occupano della gestione delle misure a livello territoriale. Sia gli ambiti territoriali che i comuni assumono pertanto un ruolo di rilievo. Altrettanto determinante è il lavoro di facilitazione delle politiche svolto dalle agenzie regionali.

La strategia degli interventi realizzati dai Dipartimenti

Per fornire ulteriori dettagli quali-quantitativi sull'avanzamento degli interventi dell'Agenda si riporta per ogni area tematica una tabella riepilogativa degli interventi realizzati oltre ad una breve descrizione dell'intervento per ogni dipartimento. Le tabelle recano nelle colonne rispettivamente il numero di scheda intervento come da Agenda di Genere, la Struttura competente, il titolo dell'intervento realizzato, la spesa impegnata al 31/12/2024 e i beneficiari.

Area di intervento 1
Qualità della vita delle donne e degli uomini

Descrizione obiettivo di policy

Miglioramento delle condizioni di vita delle donne e la promozione della loro partecipazione attiva attraverso azioni che incidano sul contrasto agli stereotipi, sul potenziamento delle infrastrutture sociali, su una rete di servizi finalizzati a garantire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, sul ripensamento delle città in ottica di genere.

Spesa: € 325.703.682,00

n. Scheda Agenda	Struttura/e di competenza	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
4	Welfare	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza	31.235.785,00 €	Ambiti Territoriali
	Politiche Lavoro Istruzione e Formazione	Buoni educativi per minori per minori da zero a tre anni	135.000.000,00 €	Ambiti Territoriali
5	Welfare	Tutti gli atti riguardano erogazione di buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità	70.370.000,00 €	Ambiti Territoriali

8	Welfare	Reddito di Dignità	14.803.500,00 €	Cittadini e Cittadine Ambiti Territoriali

9	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana	Promozione della cultura dell'abitare sociale: coabitazione sociale e condomini solidali	544.400,00 €	Comuni
12	Welfare	Pro.V.I. e Pro.V.I Dopo di Noi	11.080.999,79 €	Ambiti Territoriali
13	Promozione della Salute e de Benessere Animale	Potenziamento della Rete dei servizi di sanità territoriale per la prevenzione e per la cura delle non autosufficienze	57.917.694,00 €	Enti pubblici: SSR
14	Promozione della Salute e del Benessere Animale	Medicina di genere: Istituzione del Tavolo regionale per la progettazione delle reti sanitarie in ottica di genere	0,00 €	Enti pubblici: SSR
15	Promozione della Salute e del Benessere Animale	Tavolo regionale medicina di genere: costituzione sottogruppo formazione	3.956.542,06 €	Enti pubblici: SSR
18	Welfare	Valorizzazione invecchiamento attivo	794.761,15 €	A.Re.S.S. Puglia
	Politiche Lavoro Istruzione e Formazione	Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età		Università Popolari e della Terza Età di Puglia

Scheda 4 - Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza e buoni educativi per minori.

L'azione concorrente è stata realizzata grazie alla sinergia dei dipartimenti Welfare e Politiche del lavoro , Istruzione e Formazione.

Forte, in questi anni, l'investimento sulle famiglie che si è tradotto in interventi per sostenere, da un lato, la genitorialità, dall'altro il carico di cura nel complesso processo di crescita dei minori.

I diversi strumenti messi in campo hanno la finalità di fornire una risposta puntuale e di qualità alle necessità rilevate.

La qualità è garantita dal Catalogo dei servizi e strutture, un elenco con quattro tipologie di strutture e servizi fra quelli funzionanti e iscritti ai registri regionali, che hanno più elevati standard organizzativi, funzionali e strutturali e per la cui fruizione è riconosciuto alle famiglie utilizzatrici un buono servizio, sulla base del loro reddito.

Dal 2020 al 2024 le iscrizioni al catalogo sono aumentate del 96%, passando in termini assoluti da 145 Unità di offerta del 2020 alle attuali 284, per un totale di posti a catalogo pari a 8.179 contro i 6134 del 2022, a dimostrazione che il contributo pubblico riconosciuto a valle di un processo di qualificazione dell'offerta

ha prodotto gli effetti sperati.

Anche le domande del buono servizio da parte delle famiglie registrano un costante incremento con una spesa pubblica di oltre 100 milioni a copertura di tale intervento.

Buoni servizio Minori

Annualità	Risorse *Milioni €*	Cof. Ambiti *Milioni €*	Numero di domande finanziate
2022/2023	26,8	2,0	*5.586*
2023/2024	33,5	3,5	*6.828*
2024/2025	30,0	6,1	*6.951*
Totale	**90,3**	**11,6**	**19.365**

Le quattro tipologie di unità di offerta (Centro Socio educativo Diurno ex art. 52 del r.r. 4/2007, Centro Aperto Polivalente per minori ex art. 104, ludoteche ex art. 89, servizi educativi e per il tempo libero ex art. 103) erogano prevalentemente attività culturali di supporto alla scuola, animazione extrascolastica, iniziative laboratoriali con un trend in costante aumento della domanda.

Sempre nell'anno educativo 2023/2024 sono state finanziate 9.980 domande di buoni educativi, con uno stanziamento di 63 milioni di euro, a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", incrementato a 75,5 milioni nell'anno educativo 2024/2025, per 11.871 posti accreditati disponibili, per oltre 10.600 domande finanziabili.

Scheda 5 - Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia.

Il Buono Servizio permette ad anziani e disabili non autosufficienti l'accesso a servizi domiciliari e semi-residenziali. Fra il 2020 e fine 2024 è stato realizzato un investimento complessivo di 130 milioni di euro di spesa garantendo a circa 39.000 famiglie un contributo economico per la frequenza in strutture diurne e servizi domiciliari accreditati sul Catalogo regionale.

Sono 535 le unità di offerta iscritte al catalogo per quasi 13.000 posti accreditati. Per il 2024 il totale domande è stato pari a 6.528 di cui 2.829 Maschi 3.699 Femmine.

Scheda 8 - L'intervento **ReD women** rappresenta una declinazione della misura **Reddito di Dignità** per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.

Il Reddito di dignità nasce con l'obiettivo di contrastare la povertà assoluta,

favorendo l'inclusione sociale e l'accesso a opportunità di inserimento socio-lavorativo. Con il RED 3.0 II edizione, Regione Puglia ha inteso:

- potenziare la platea potenziale di beneficiari;
- rendere obbligatorio il percorso di inclusione sociale attiva;
- semplificare le procedure amministrative mediante la dematerializzazione delle stesse;
- sedimentare le sinergie e le collaborazioni tra i vari attori della filiera istituzionale coinvolta secondo un approccio di path dependence.

Con l'Agenda di genere si è inteso riservare una quota parte delle risorse per donne in condizione di particolare disagio fra cui donne vittime di violenza, donne sole e madri con figli. Nel 2024 di questo target specifico hanno beneficiato del RED:

- 32 donne vittime di violenza;
- 339 donne sole;
- 18 madri sole con figli.

Scheda 9 - L'intervento consiste nella **Promozione della cultura dell'abitare sociale** attraverso il finanziamento di Progetti pilota di coabitazione sociale e condomini solidali.

La misura si propone la finalità di sperimentare progetti pilota di condomini solidali e coabitazione sociale. L'obiettivo è offrire soluzioni abitative e percorsi di inclusione a persone in condizione di fragilità, anche temporanea o non strettamente economica, che faticano ad accedere al mercato immobiliare tradizionale o all'edilizia residenziale pubblica. Questi progetti mirano a trasformare l'accesso alla casa in una concreta opportunità di crescita personale e sociale.

I Beneficiari degli interventi sono stati i Comuni che attuano i progetti anche in collaborazione con le ARCA e gli Enti del Terzo Settore.

La misura prevede criteri premiali per i progetti destinati a donne vittime di violenza. Attualmente, nessun progetto avviato rientra in questa categoria. Per monitorare l'impatto di genere, la Sezione Politiche Abitative sta richiedendo ai Comuni di fornire i dati degli utenti finali (suddivisi per genere) al termine della sperimentazione.

Scheda 12 - L'intervento denominato **Progetti di vita indipendente** (Pro.V.I.) consiste nel supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità.

Fra le iniziative innovative, trovano spazio i Progetti di vita indipendente e il Dopo di noi, una misura consolidatasi in Puglia come un modello di presa in carico alternativo a quello solo assistenziale perché rivolto in primis a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi con l'obiettivo di promuovere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale,

e allo stesso tempo favore il permanere nel proprio contesto di vita. Questo ultimo aspetto ha trovato la sua realizzazione grazie agi interventi per l'Ambient Assisted Living, rendendo le abitazioni maggiormente accessibili per un'autonomia del vivere quotidiano.

Introdotta nell'Agenda di genere e avviata nel 2024, la Linea C offre un sostegno alla genitorialità di giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzione genitoriale in autonomia e sicurezza (15 mila euro per 12 mesi). Sono stati 93 i progetti individuali finanziati.

Scheda 13 - L'intervento specifico ha previsto la **Casa come primo luogo di cura** (Adi).

La finalità è stata di accrescere in tutte le ASL la dotazione di strutture, rafforzare i servizi e i protocolli per le dimissioni protette e per l'integrazione della cura con la riabilitazione e il mantenimento di pazienti non autosufficienti. Rafforzare le equipe domiciliari per l'assistenza ADS e ADI a favore dei pazienti fragili. Implementare soluzioni di telemedicina per dare continuità ai PAI domiciliari.

Il beneficiari degli interventi sono le 6 ASL regionali.

Tra i principali impatti di genere prodotti è importante dire che è stato raggiunto l'obiettivo intermedio incrementale assegnato nei due anni 2023 e 2024, e, rispettivamente, nel 2023 è stato raggiunto il 145% dell'incremento pari a 82.013 assistiti a fronte dell'obiettivo pari a 62.980; mentre nell'anno 2024 è stato raggiunto il 114% dell'incremento pari a 93.182 assistiti a fronte dell'obiettivo pari a 84.225.

Scheda 14- La misura ha previsto l'istituzione del **Tavolo Tecnico regionale "Applicazione e diffusione della Medicina di Genere"**.

Il Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall'articolo 3 della Legge 3/2018, si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale. I beneficiari degli interventi sono stati gli enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Scheda n. 15 - La misura rientra nel **Programma Nazionale Equità nella Salute Puglia 2021-2027 - Il genere al centro della cura**.

L'intervento si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere, mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che tengano conto delle differenze derivanti dal

genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN.

La principale finalità è di accrescere in tutte le ASL la dotazione di strutture, rafforzare i servizi e i protocolli per le dimissioni protette e per l'integrazione della cura con la riabilitazione e il mantenimento di pazienti non autosufficienti. Rafforzare le equipe domiciliari per l'assistenza ADS e ADI a favore dei pazienti fragili. Implementare soluzioni di telemedicina per dare continuità ai PAI domiciliari.

Il Tavolo tecnico medicina di genere(in particolare il sottogruppo formazione) ha elaborato le linee guida sulla formazione in ambito medicina di genere recepite con DGR n. 908 del 28/06/2024. Nell'ambito del Programma nazionale equità nella salute, sono stati inseriti 3 progetti di formazione destinati a operatori sanitari, operatori dei servizi sociali del Comuni, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta. Con A.D. n. 8 del 20/12/2024 *Programma Nazionale Equità nella Salute Puglia 2021-2027. Aggiornamento del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Puglia approvato con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 964 del 08/07/2024. Approvazione*, sono stati destinati i fondi FSE+ azione 4k.2 area tematica "Il genere al centro della cura" per un importo complessivo pari a € 3.956.542,06 suddiviso in tre progetti:

- PU.4k2_01 Formazione dipendenti direttamente coinvolti in percorsi integrati di assistenza dichiaratamente attenti alle differenze di sesso e genere € 1.023.514,02;
- PU.4k.2_02 Pianificazione di attività formative finalizzate alla promo zione e alla diffusione della cultura della medicina di genere Elaborazione Guida alla formazione € 2.435.014,02;
- PU.4k.2_03 Sostegno nei piani formativi aziendali alla formazione me dicina di genere risorse € 498.014,02.

I Beneficiari degli interventi sono le sei ASL regionali.

Scheda 18 - L'azione concorrente è stata realizzata grazie alla sinergia dei dipartimenti Welfare e Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione.

A seguito dell'approvazione della Legge Regionale in tema di invecchiamento attivo e della buona salute, nel 2019, la Regione Puglia ha promosso, campagne di sensibilizzazione sui corretti stili di vita e programmi di educazione sanitaria destinati agli anziani, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali. Con i soggetti del Terzo settore e le libere università della terza età sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione informatica volti al superamento del divario digitale con il coinvolgimento di circa 800 anziani.

Lo stanziamento totale è stato pari a € 400.000,00.

Attualmente sono operativi 56 progetti con il focus su sport e tempo libero, impegno civile e volontariato e promozione sociale, del lavoro e della formazione permanente per i quali sono stanziati € 500.000.

La Regione è attivamente coinvolta nel progetto triennale di Coordinamento nazionale delle politiche sull'invecchiamento attivo, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'IRC- CS INRCA di Ancona.

Più specificamente per il Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, l'intervento denominato ***Lifelonglearning*** per la qualità della vita e il benessere sociale risponde all'obiettivo operativo di favorire l'innovazione e il trasferimento di conoscenze in tema di servizi per le persone e le famiglie. L'intervento attuato promuove iniziative di invecchiamento attivo, sostenendo le attività svolte dalle Università popolari e della terza età (art. 10 LR n. 14/2002). Ciò determina la creazione di un'offerta culturale e sociale rivolta anche alla partecipazione attiva delle donne over 65 anni.

Area di intervento 2
Empowerment femminile nei settori strategici
Istruzione-Formazione-Lavoro

Descrizione obiettivo di policy

Azioni mirate a perseguire una maggiore diversificazione delle scelte formative operata dalle donne ed implementare l'occupazione femminile. Con particolare riferimento all'occupazione femminile si intende ridurre il gap relativo al dominio lavoro attraverso: interventi finalizzati ad orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo, azioni a sostegno della parità salariale ed alla qualificazione del lavoro di cura ed assistenza domiciliare e comunitaria, nonché interventi diretti ad innalzare la conciliazione vita-lavoro.

Spesa: € 39.321.930,55

n. Scheda Agenda	*Struttura/e di competenza*	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
20	Politiche Lavoro Istruzione e Formazione	Fondo Regionale destinato alla concessione di borse di studio in favore degli studenti universitari pugliesi Intervento "Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024" Benefici e servizi messi a concorso per gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia	39.321.930,55 €	ADISU-Puglia

Scheda 20 - L'intervento denominato **Superare gli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne** risponde all'obiettivo operativo di sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. È stata avviata, attraverso ADISU, l'azione per incentivare l'accesso delle donne alle discipline STEM, prevedendo, nel bando "benefici e servizi" un incremento del 20% dell'importo base della borsa di studio per le studentesse frequentanti.

Area di intervento 3

Competitività, Sostenibilità e Innovazione

Descrizione obiettivo di policy

Abbattimento degli stereotipi radicati attraverso l'introduzione di strumenti che aprano all'affermazione delle donne anche in settori in cui è predominante la componente maschile e favoriscano il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale.

Spesa: € 59.756.130,91

n. Scheda Agenda	*Struttura/e di competenza*	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
29	Sviluppo Economico	"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Evento co-branding "Women's Equality Festival"	328.234,00 €	Società
		"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Evento co-branding ""Per esempio le donne"		
		"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Evento co-branding "Puglia x Puglia"		
		"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Evento co-branding "PUGLIA, A WAY OF LIFE" sviluppo sostenibile migliore qualità della vita		
30	Politiche Lavoro Istruzione e Formazione	Favorire l'accesso delle donne agli strumenti per la creazione di impresa: Women economics	0,00 €	Puglia Sviluppo SPA
	Sviluppo Economico			
32	Sviluppo Economico	N.I.D.I. DONNA	39.427.896,91 €	Puglia Sviluppo Spa
33	Sviluppo Economico	Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027 (GAM)	20.000.000,00 €	cooperative di garanzia e consorzi fidi

Scheda 29 - L'intervento ha garantito la realizzazione di 4 eventi volti al rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.

Evento Cobranding "PER ESEMPIO LE DONNE": progetto dedicato alle imprenditrici del settore del tessile e del manifatturiero in Puglia, ha rappresentato un'opportunità di raccontare dieci esempi di eccellenza di imprese e talenti di donne da Nord a Sud della Puglia.

L'azione di comunicazione ha il duplice obiettivo di dedicare attenzione all'universo imprenditoriale femminile e di presentare questo sistema come modello per la nascita e il consolidamento di nuove imprese. Il progetto mira a dimostrare l'importanza fondamentale del ruolo delle donne per la crescita del territorio. L'iniziativa è dedicata alle imprenditrici del settore tessile e manifatturiero in Puglia e si propone di raccontare dieci esempi di eccellenza di imprese e talenti femminili. In generale, ilprogetto mira a promuoverel'empowerment femminile, valorizzando il contributo delle donne leader del Sud e abbattendo gli stereotipi di genere. Il progetto è coerente con le priorità di intervento dell'Agenda di genere, in quanto promuove attivamente la visibilità, il riconoscimento e l'empowerment delle donne nel mondo del lavoro e dell'impresa.

Le beneficiarie sono le imprenditrici del settore tessile e manifatturiero in Puglia. In particolare, il progetto racconta dieci esempi di eccellenza di imprese e talenti di donne.

In riferimento agli impatti di genere prodotti, il progetto ha valorizzato l'empowerment femminile, unendo le voci delle donne leader del Sud e dando pari spazio alle esperte come agli esperti.

Evento Cobranding "WOMEN'S EQUALITY FESTIVAL": un evento dedicato a lavoro, impresa e sviluppo, con un focus sulla promozione delle PMI locali. Tra i temi chiave del Festival figurano l'eccellenza imprenditoriale pugliese, con un'attenzione particolare alla sua declinazione al femminile, e la promozione della parità di genere.

Il Festival si propone di promuovere le eccellenze del tessuto produttivo e imprenditoriale pugliese, facilitare lo sviluppo economico locale in ottica di gender equality e valorizzare l'imprenditoria, il management e le esperienze di marketing territoriale.

Il Festival è coerente con l'Agenda di Genere di Regione Puglia, in quanto mira a promuovere la parità di genere in tutti gli ambiti economici, istituzionali e lavorativi.

I principali beneficiari sono il tessuto produttivo e imprenditoriale pugliese, con un focus particolare sulle PMI e sull'imprenditoria femminile.

In riferimento agli impatti di genere prodotti, il Festival ha dato spazio a storie di donne imprenditrici, manager e dirigenti, e ha affrontato temi come la diversity&inclusion, la leadership femminile e le professioni STEM.

Evento Cobranding "PUGLIA, A WAY OF LIFE": l'iniziativa è funzionale a valorizzare gli asset regionali ed i punti di forza del suo sistema economico, rafforzando la capacità di proiezione di un'immagine positiva della Puglia sui principali mercati nazionali e internazionali. Si intende raccontare il posizionamento della

regione attraverso il suo brand, che è ormai diventato distintivo del territorio. La Puglia punta su un modello di sviluppo che vede al centro la qualità della vita, un modello virtuoso in grado anche di attirare investimenti.

il progetto intende recepire ed attuare quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, “Approvazione del documento strategico “Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”, la quale reca, tra le priorità di intervento, lo sviluppo sociale, il benessere sociale, e l’inclusione.

I beneficiari degli interventi sono gli operatori e i giornalisti italiani e della stampa estera, le imprese, gli imprenditori, gli investitori, gli operatori economici e della finanza, stakeholders.

In riferimento agli impatti di genere prodotti, è stata posta l’attenzione al benessere sociale e all’inclusione.

Evento Cobranding “PUGLIA X PUGLIA”: il progetto promuove l’innovazione in Puglia e intende creare un luogo di incontro e confronto sull’innovazione tra leader, istituzioni, esperti, con l’obiettivo di generare proposte per i decisori politici e promuovere un ecosistema dell’innovazione.

Il progetto è coerente con l’Agenda di Genere di Regione Puglia, in quanto mira a promuovere la parità di genere in tutti gli ambiti economici, istituzionali e lavorativi. I temi trattati nel Forum (formazione, nuove competenze, società) hanno implicazioni di genere.

I beneficiari degli interventi sono aziende, startup, istituzioni, esperti.

Scheda 32 - **Fondo Nuove Iniziative d’Impresa 2021-2027**: la misura ha lo scopo di attuare una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati, anche per migliorare l’accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Lo strumento tiene conto delle esigenze specifiche di nuove imprese da avviare da parte di soggetti svantaggiati i quali, oltre ad avere difficoltà di accesso al credito bancario, difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d’impresa. È prevista una combinazione di aiuti nella forma di sovvenzioni dirette, assistenza rimborsabile e di prestiti rimborsabili, rivolti agli stessi destinatari finali.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un’iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 euro.

L’Avviso intende recepire ed attuare quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, “Approvazione del documento strategico “Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”, la quale reca, tra le priorità di intervento, quella della “*attivazione di una*

misura ad hoc per le nuove iniziative di impresa al femminile NIDI Donna, con percorsi di accompagnamento e tutoring alla fase di start-up".

I beneficiari sono soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e, in particolare:

- **Compagini Giovanili** da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare;
- **Imprese Femminili**, sia in forma di impresa individuale che di società, costituite da meno di 6 mesi o non ancora costituite e partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni;
- **Nuove Imprese**, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da: giovani con età tra 18 anni e 35 anni; donne di età superiore a 18 anni; soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese; persone in procinto di perdere un posto di lavoro; titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la domanda abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; soci lavoratori e amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati; soci e amministratori delle imprese beneficiarie dell'Avviso "PIN - Pugliesi Innovativi";
- **Nuove Imprese Turistiche** in possesso degli stessi requisiti previsti per le Nuove Imprese, che vogliono avviare un>attività di B&B imprenditoriale o affittacamere.

In riferimento agli impatti di genere, qui di seguito si offre un dettaglio delle domande presentate da imprese femminili.

Domande imprese femminili				
presentate	**% presentate**	**ammesse**	**% ammesse**	**agevolazioni**
524	51 %	165	58,3 %	€ 14.983.263,00

I settori nei quali sono state presentate il maggior numero di domande sono: Estetica e Benessere (181); Ristorazione (112); Arti, sport e intrattenimento (57); Servizi alla persona (39).

Scheda 33 - Fondo di Garanzia Mutualistica 2021-2027: l'avviso stabilisce i criteri e le modalità per la gestione da parte di Cooperative di Garanzia e Consorzi Fidi, di un Fondo finalizzato alla concessione di garanzie mutualistiche a favore di Piccole e Medie Imprese socie, nonché i liberi professionisti.

Gli aiuti concessi riguardano, il rilascio di garanzie la cui intensità non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa e che dovrà riguardare le seguenti

operazioni:

- Garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa.
- Garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa.

L'Avviso rende operativi gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021) e intende concorrere alla riduzione del divario occupazionale di genere in Puglia attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito valorizzando le esperienze positive già condotte nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020.

I destinatari dell'Avviso per la gestione del Fondo sono i Cooperative di Garanzia e i Consorzi Fidi operanti nel territorio Pugliese iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario e Confidi minori operanti in Rete con Confidi Vigilati.

I beneficiari finali sono le PMI e i professionisti operanti sul territorio regionale.

In riferimento agli impatti di genere, l'avviso ha previsto, per i Confidi partecipanti alla procedura ad evidenza pubblica, una premialità in termini di punteggio per il possesso della Certificazione di Parità di Genere.

In fase di presentazione di istanza di accesso al Fondo, le imprese sono tenute alla redazione di un Piano d'impresa in cui dovranno essere esplicitate le azioni connesse alla riduzione del divario occupazionale di genere in Puglia.

Area di intervento 4
Per un lavoro di qualità

Descrizione obiettivo di policy

Miglioramento delle condizioni del lavoro delle donne incidendo sulla precarietà, sul lavoro sommerso, promuovendo maggiore flessibilità lavorativa, sostenendo percorsi di carriera, una costante riqualificazione professionale, agendo sui differenziali salariali, contrastando le molestie sul luogo di lavoro.

Spesa: € 500.000,00

n. Scheda Agenda	*Struttura/e di competenza*	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
44	Politiche Lavoro Istruzione e Formazione	Realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale accreditate	500.000,00 €	Istituzioni scolastiche di istruzione professionale accreditate ed autorizzate

Scheda 44 - L'intervento denominato **Riqualificazione e aggiornamento donne con contratti atipici** risponde all'obiettivo operativo di contrastare il lavoro sommerso e irregolare in tutti i settori di attività economica, con specifico riferimento a quelli a maggiore intensità di lavoro femminile - Parità salariale.

La parte dell'intervento a cui è stata data attuazione è quella rivolta alla promozione del sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), con l'erogazione di contributi alle istituzioni scolastiche accreditate ed autorizzate alla realizzazione di tali percorsi.

Area di intervento 5
Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

Descrizione obiettivo di policy

Contrastare la violenza motivata dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere e da ogni forma di marginalità. Occorre, pertanto, da un lato stimolare un graduale cambiamento culturale finalizzato a combattere ogni forma di discriminazione legata a modelli sessisti, dall'altro consolidare, potenziare e qualificare il sistema dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subìto la violenza, dei/delle minori che assistono alla violenza intra-familiare ma anche delle persone vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere.

Spesa: € 7.796.990,86

n. Scheda Agenda	*Struttura/e di competenza*	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
45	Welfare	Campagna di Comunicazione "Allenati contro la violenza"	39.319,62 €	Associazioni
				Società
46	Promozione della Salute e del Benessere Animale	Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per eta (manca impegno perchè LEA) + Partecipazione in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità al Progetto CCM "Violenza sulle donne:effetti a lungo termine sulla slaute per una prevenzione di precisione"	0,00 €	
47	Welfare	Sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti e delle case rifugio	1.949.760,81 €	Enti gestori CAV e Case Rifugio
		Percorsi formativi organizzati da CAV e Università	50.000,00 €	Associazioni
		Programmi antiviolenza	4.907.911,54 €	Ambiti Territoriali
48	Welfare	Percorsi di recupero dell'autonomia delle donne	849.998,89 €	Enti gestori CAV e Case Rifugio

Scheda 45 - Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere

"Allénati contro la violenza" è la campagna di comunicazione promossa, a fine 2022, dai due Assessorati regionali, assessorato al Welfare e assessorato allo Sport per Tutti, in collaborazione con CONI, CIP, Sport e Salute, destinata al mondo dello sport, agonistico e non, per sensibilizzare sul tema della violenza maschile contro le donne e far conoscere i servizi gratuiti erogati dalla rete dei Centri antiviolenza, raggiungibili anche attraverso il numero verde 1522. 50 gli eventi, a regia regionale, realizzati nei due anni di attività su tutto il territorio pugliese dalle associazioni/società sportive che hanno aderito alla campagna, accendendo i riflettori su una tematica diffusa, spesso sommersa, e spalancando le porte di stadi, piste, piscine, palestre alle operatrici dei Centri antiviolenza. Doppio il numero di manifestazioni brandizzate "Allénati contro la violenza" gestite a livello locale dalle diverse associazioni sportive in collaborazione con i CAV .

La campagna ha rappresentato una grande collaborazione fra istituzioni pubbliche, rete antiviolenza, mondo sportivo che ha prodotto risultati tangibili con oltre 40.000 piccoli gadget distribuiti agli atleti e al pubblico, e un incremento di oltre il 30% nel numero di donne rivoltesi ai CAV nell'anno 2023.

Scheda 46 - Progetto CCM-Area Azioni Centrali "Violenza sulle donne: effetti a lungo termine sulla salute per una prevenzione di precisione"

Per il progetto di che trattasi non è stata effettuata alcuna spesa in quanto l'importo di € 20.000,00 è totalmente finanziato dall'Istituto Superiore di Sanità.

L'obiettivo specifico la "Creazione di modelli di presa in carico per le donne vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita" e quale unità operativa coinvolta il "Gruppo di lavoro per la governance della rete sociosanitaria per il contrasto della violenza all'infanzia della Regione Puglia".

In maniera più dettagliata le attività previste sono:

- Registrazione degli eventi di violenza assistita;
- Sensibilizzazione e formazione degli operatori dedicati ai minori;
- Attivazione di percorsi ad hoc per i minori;
- Follow-up;
- Predisposizione di Linee guida per l'orientamento degli operatori sulla complessa condizione di questo target di popolazione".

I beneficiarie degli interventi sono le donne e i minori vittime di violenza.

Scheda 47 - Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio)

Regione Puglia è fortemente impegnata nella lotta contro la violenza di genere. Questo impegno si è concretizzato nel potenziamento della rete antiviolenza, oggi composta da e 18 Case Rifugio di I e II livello e 30 Centri antiviolenza con 104 sportelli, in grado di offrire 24 ore su 24, 7 giorni su 7, un supporto tempestivo e adeguato alle donne in difficoltà. Nel 2024 sono state 2737 le donne che si sono rivolte ai CAV. Il modello regionale pugliese si basa su una presa in carico integrata e personalizzata delle donne vittime di violenza, che identifica il percorso possibile di fuoriuscita, graduato a seconda delle necessità fino a contemplare azioni per l'autonomia economica delle donne, condizione necessaria per recuperare la propria libertà. Queste azioni sono fondamentali per innescare un cambiamento sociale profondo, necessario non solo per prevenire e contrastare ogni forma di violenza, ma anche per costruire una società più giusta e rispettosa, libera da ogni tipo di discriminazione sessista.

Per quanto riguarda le Case Rifugio, sono presenti sul territorio regionale 8 Case Rifugio di I livello e 10 di II livello. Oltre a queste, nel 2024 sono state avviate 2 nuove case di emergenza per il pronto intervento che assicurano un accesso immediato e protetto per le donne in situazione di pericolo, prima dell'inserimento nelle Case Rifugio di primo livello. Nel 2024 le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 114. È di nazionalità italiana il 56% delle donne, mentre il 29,8% è extra UE. Il 59,6% delle donne accolte nel 2024 ha figli e di questi 119 sono minorenni che, come il più delle volte accade, seguono le madri in Casa Rifugio.

È stato altresì previsto il rimborso delle spese legali non coperte dal gratuito patrocinio sostenute dalle donne vittime di violenza, nonché delle spese per le consulenze tecniche.

La Regione ha implementato i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV), creando inizialmente i Centri per Uomini Maltrattanti (CAM), attraverso il progetto "Articolo 16: Rete CAM Puglia". Il progetto è stato potenziato, divenendo un servizio vero e proprio nel corso del 2024, con ulteriori soggetti deputati all'erogazione di servizi in favore degli uomini autori di violenza e una qualificazione delle equipe di lavoro e di tutti i servizi della rete che devono essere in grado di intercettare situazioni di violenza e fare invii mirati e consapevoli. Oggi sono attivi 7 CUAV che offrono percorsi interdisciplinari per aiutare gli autori di violenza a riconoscere e modificare i propri comportamenti violenti, prevenendo la recidiva. Tra 2022 e 2024 si sono registrati 568 accessi, 441 prese in carico e 198 tra rinunce e interruzione percorso.

Scheda 48 - Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'empowerment e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo

Nell'ambito del potenziamento dei Centri Antiviolenza, Regione Puglia ha introdotto la "Dote per l'empowerment e l'autonomia", una misura innovativa per supportare le donne in carico ai Centri Antiviolenza, aiutandole a superare le difficoltà nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e nel recupero della loro indipendenza economica e sociale. Sono state finora 350 le donne che hanno usufruito di tale misura, che prevede spese per il sostegno abitativo, borse lavoro e inserimento lavorativo, card per autonomia, fee per corsi di formazione, spese prima necessità (utenze, spese sanitarie, trasporto, sostegno minori) e altre spese generali che permettono alla donna di essere autonoma. Nel 2022/2023 sono state spese 450 mila euro, mentre nel 2024 sono state impegnate 850 mila euro.

Scheda 49 - Sperimentazione dei Centri Arcobaleno per l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI allontanate dai rispettivi contesti familiari e sociali Arcigay Foggia "Le Bigotte"

Il progetto "Centro ARIA" nasce con l'obiettivo di offrire servizi gratuiti di supporto creare per persone LGBTQIA+ a Foggia, offrendo sportelli quali psicologico, legale e sociale. Il centro promuove inoltre benessere, autodeterminazione e contrasto alle discriminazioni attraverso: sportello d'ascolto individuale, gruppi di auto-mutuo aiuto, laboratori espressivi, percorsi formativi su identità di genere e orientamento sessuale, oltre a eventi culturali e informativi aperti alla cittadinanza. Dal lancio del progetto, oltre 150 persone hanno usufruito regolarmente dei servizi offerti, con una partecipazione eterogenea per età, provenienza e background. Nel 2023, Arcigay Foggia Le Bigotte ha raggiunto oltre 2.000 persone con eventi pubblici, laboratori scolastici e attività di sensibilizzazione. Abbiamo attivato più di 30 incontri nelle scuole superiori del territorio, coinvolgendo circa 1.000 studenti su tematiche legate all'identità di genere, orientamento sessuale e contrasto al bullismo omolesbobitransfobico. Lo sportello d'ascolto ha accolto oltre 100 richieste di supporto, evidenziando un forte bisogno di spazi sicuri e servizi dedicati. Il Foggia Pride 2023 ha visto la partecipazione di più di 3.500 persone, dimostrando l'urgenza e il desiderio di visibilità e diritti. Questi numeri testimoniano il crescente impatto sociale e culturale delle nostre attività in una realtà dove la presenza LGBTQIA+ è spesso invisibilizzata.

Area di intervento 6
Azioni trasversali e miglioramento dell'azione amministrativa

Descrizione obiettivo di policy

Qualificazione dell'azione pubblica in termini di programmazione, di misurazione dei risultati e di valutazione degli impatti in ottica di genere e modificare radicalmente l'approccio alle politiche di genere in tutte le aree di policy attraverso l'introduzione di azioni di sistema quali la Valutazione di impatto di Genere, il Bilancio di Genere ed il Gender Index ma anche la promozione di interventi mirati alla destrutturazione degli stereotipi attraverso il monitoraggio costante della comunicazione, pubblicità, informazione e iniziative di cambiamento culturale.

Spesa: € 262.052,26

n. Scheda Agenda	*Struttura/e di competenza*	Descrizione intervento	Spesa impegnata (31/12/2024)	Beneficiari
52	Gabinetto del Presidente	Bilancio di Genere	0,00 €	Collettività
53	Gabinetto del Presidente	Promozione della valutazione di impatto di genere	0,00 €	Strutture di Giunta
54	Gabinetto del Presidente	Elaborazione del Gender Index	30.000,00 €	Università Statali
57	Gabinetto del Presidente	MEMORANDUM D'INTESA "No Women No Panel - Senza Donne NonSe Ne Parla".	0,00 €	Strutture di Giunta
	Comunicazione Istituzionale	Processi partecipativi	232.052,26 €	Comuni
				Associazioni
		Campagna di comunicazione		Società

In riferimento alle schede **52-53-54-57** si rimanda al paragrafo successivo, per quanto di competenza della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere.

La scheda 57, in quanto azione concorrente, è stata altresì attuata grazie alla sinergia con la Comunicazione Istituzionale. Nelle annualità 2023 e 2024 si è articolata in due interventi funzionali all'implementazione dell'Agenda di Genere. Si tratta nello specifico del supporto all'attuazione di processi partecipativi territoriali nell'ambito delle attività promosse dall'Ufficio Partecipazione e dell'affidamento della campagna di comunicazione.

Con riferimento alla prima azione, attraverso l'Avviso Puglia Partecipa 2022, sono stati finanziati dodici processi partecipativi, che hanno visto come beneficiari quattro amministrazioni comunali - Poggiardo, Carapelle, Cerignola, Ostuni - e otto

associazioni: Archeoclub di Bovino A.P.S., Associazione Casa Museo Moscara, Associazione Effetto Terra, Associazione del distretto urbano del commercio “Duc in altum”, CSV San Nicola, CNA Puglia, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Brindisi, Associazione DiVento.

I processi partecipativi hanno riguardato tematiche eterogenee, tutte di estremo interesse ai fini dell’implementazione di un’ottica di genere nelle politiche. Prevale il tema della pianificazione urbanistica per la valorizzazione di spazi e beni collettivi, seguito dalle tematiche: welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili, cultura e turismo, diritti della cittadinanza e dell’inclusione. Anche la mobilità collettiva e individuale e l’agricoltura sono stati oggetto di partecipazione, nell’ambito di due processi.

Con riferimento all’impatto di genere, si segnala la rilevante partecipazione delle donne nei ruoli di legale rappresentante dell’ente proponente e soggetto referente per la gestione dei processi, nonché nella fornitura di servizi specialistici in tema di partecipazione, facilitazione e comunicazione. Nel 41% dei casi, il legale rappresentante del soggetto che ha candidato il processo partecipativo è una donna. Tale valore sale al 50% se si considera la persona che ha in carico la responsabilità della gestione amministrativa e operativa del progetto finanziato. Ancora più numerose (63%) sono le donne coinvolte in qualità di esperte con competenze specialistiche in tema di partecipazione, facilitazione e comunicazione nell’ambito delle attività dei processi. Infine, positiva risulta anche la risposta della componente femminile tra i cittadini partecipanti ai processi, sebbene, da questo punto di vista, non si disponga ancora di dati quantitativi puntuali riferibili alla totalità dei processi partecipativi finanziati, essendo in fase di progettazione l’introduzione di un apposito sistema di monitoraggio.

b) Le azioni di mainstreaming

L’attuazione degli interventi previsti nell’Agenda di Genere nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento delle stesse hanno richiesto la costruzione di un sistema che analizzasse le policy regionali attraverso la lente di genere.

In sintesi, il concetto del mainstreaming di genere prevede l’integrazione della prospettiva di genere nelle fasi di: ideazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione di genere (Consiglio d’Europa, 1998).

Tale prospettiva ha pertanto guidato l’azione della Sezione per l’attuazione delle politiche di Genere - GABINETTO DEL PRESIDENTE nella predisposizione di misure di sistema che potessero rendere concreta l’applicazione del principio di parità nelle attività maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell’Ente.

La valutazione di impatto di genere

La valutazione di impatto di genere (VIG) rappresenta lo strumento per l'attuazione dell'integrazione di genere (gender mainstreaming) nelle politiche e nelle prassi amministrative.

Affinché la prospettiva di genere sia introdotta come metodo di lavoro in tutte le fasi della programmazione e nelle connesse attività di monitoraggio e valutazione, la Giunta regionale ha approvato le DGR n. 720/2021, n. 302/2022, n. 1476/2022, n. 383/2023 e n. 938/2023. Tutti i precitati provvedimenti sono diretti a gestire le fasi di sperimentazione della VIG. Si segnala in particolare il provvedimento n. 383/2023 che contiene il primo REPORT VIG. Il documento in parola, ha dato atto degli esiti di una prima fase di sperimentazione evidenziato un elevato numero di provvedimenti fortemente orientati alla neutralità dell'impatto.

Nel corso del 2024 è stata approvata la DGR 1295 del 26/09/2024 recante indirizzi metodologico- operativi per l'avvio della fase strutturale della valutazione di impatto. La deliberazione prevede infatti l'adozione di un processo e di uno strumento di rilevazione atto a semplificare la rilevazione dell'impatto di genere degli atti regionali ma soprattutto a collegare ad evidenze contabili la ricaduta degli interventi. In sostanza l'obiettivo della nuova fase della VIG prevede il passaggio da una valutazione meramente qualitativa (in termini di impatto diretto, indiretto e neutro) ad una quantitativa che consenta di misurare in termini economici la portata di genere di un intervento regionale.

L'applicazione del principio di pari opportunità

Il principio di parità di genere è stato tradotto in termini operativi nell'analisi degli avvisi regionali, nello studio dei correttivi di genere più opportuni e nella condivisione di suggerimenti per stimare gli effetti positivi delle misure.

Le attività connesse all'applicazione del principio di pari opportunità hanno riguardato gli interventi a valere sui fondi europei, nazionali e regionali.

Il Bilancio di Genere

Il documento di accountability regionale e di programmazione e controllo che orienta lo stesso decisore pubblico nell'individuazione delle scelte di poli- cy e nel monitoraggio del loro stato di attuazione, è stato approvato dalla Giunta regionale con riferimento alle annualità 2021-2022.

La formazione

Nel corso del 2022 è stato realizzato, è stato programmato dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere di concerto con la Sezione Personale-Servizio Amministrazione del Personale un percorso formativo, da inserire nella programmazione formativa 2022, in materia di parità di genere.

Con il predetto corso, la Regione Puglia ha inteso promuovere un'alfabetizzazione di base in riferimento ai concetti chiave della parità di genere nella prospettiva di un cambiamento culturale nella pratica amministrativa.

Considerate le premesse, l'obiettivo principale di questo primo corso sulla parità di genere è stato quello di condividere un lessico comune e di avviare la costruzione di una cultura di genere all'interno dell'apparato amministrativo.

Il corso è stato articolato in tre giornate di 5 ore ciascuna e si è tenuto presso la Fiera del Levante.

Nel 2024 si è svolta una seconda edizione del percorso formativo inerente alle tematiche della Parità di Genere volto ad approfondire argomenti più specifici rispetto all'edizione del 2022 ed in particolare diretto a fornire una conoscenza mirata dei fenomeni legati alla disparità di genere nonché all'applicazione in ambito amministrativo di strumenti di individuazione, misurazione, valutazione e contrasto dei gap.

Anche questa edizione del corso è stata articolata in tre giornate (in data 12/09/2024, 19/09/2024 e 03/10/2024) di 5 ore ciascuna. Gli incontri svolti esclusivamente in presenza e diretti prioritariamente a coloro che non abbiano partecipato alla prima edizione.

c) Le azioni pilota

L'istituzione di una struttura amministrativa dedicata all'analisi del fenomeno relativo alla parità di genere ha rappresentato una preziosa occasione per sperimentare diverse azioni pilota mirate a contrastare il divario di genere in specifici ambiti di intervento come la partecipazione.

"No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla"

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana s.p.a. finalizzato a promuovere la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini agli eventi di comunicazione organizzati dalla Regione stessa.

Per l'attuazione del Protocollo:

- è stata attivata la collaborazione con la Fondazione Ipres;
- è stato istituito un Tavolo Tecnico che, oltre a curare periodicamente le rilevazioni relative ai panel regionali, sta procedendo alla redazione di una proposta di documento per fornire alle Strutture indicazioni in merito alla promozione della prospettiva di genere nell'organizzazione dei panel

organizzati dalla regione Puglia.

L'intervento è stato attuato senza oneri per la regione Puglia in quanto i soggetti coinvolti hanno espletato le attività ratione officii.

La collaborazione tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A. ha condotto alla pubblicazione da parte di RAI del primo report sul monitoraggio "No Women NoPanel", contenente uno specifico capitolo dedicato alla Puglia, regione pilota del progetto, che è stato presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino, il 13 maggio 2024.

<https://www.cnr.it/sites/default/files/public/media/attivita/editoria/9788880806332_20240430_NWNP_bookDigi.pdf>

Con la DGR n. 876 del 25 giugno 2024 "*MEMORANDUM D'INTESA "No Women No Panel - Senza Donne Non Se Ne Parla". Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la RAI Radiotelevisione Italiana s.p.a. per l'attuazione del monitoraggio di genere dei panel regionali*" è stato approvato il nuovo Protocollo tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. finalizzato a continuare l'attività di monitoraggio dei panel per il 2024,2025 e 2026.

L'attività di monitoraggio dei panel - condotta da un Tavolo Tecnico di referenti regionali (A.D. n.5 del 03/07/2023) in collaborazione con IPRES - è finalizzata a promuovere, negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria.

Costituisce elemento di novità rispetto al precedente protocollo la previsione della possibilità di estendere il monitoraggio non solo agli eventi organizzati direttamente dalla Regione Puglia ma anche, gradualmente, a quelli patrocinati dallo stesso Ente.

Anche in questo caso la collaborazione tra Regione Puglia e Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A. ha condotto alla pubblicazione di un secondo report sul monitoraggio "No Women NoPanel", con un rilevante contributo della Regione Puglia, presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino, il 18 maggio 2025.

"Scuole in Ste@M. Progetti per la Promozione delle Discipline Stem"

Il progetto *Inter-istituzionale* si è posto l'obiettivo di favorire, già in età scolare, un rafforzamento delle competenze STE-M (acronimo per *Science, Tech- nology, Engineering, Mathematics*) delle bambine e delle ragazze, per la riduzione del divario di genere, anche attraverso il potenziamento del pensiero innovativo e creativo, utilizzando un approccio metodologico laboratoriale.

L'intervento ha previsto:

- la costituzione di 16 reti di Scuole Polo Regionali per la promozione delle

STEM, da individuarsi tramite bando pubblico, per l'attuazione di un percorso didattico-laboratoriale finalizzato a rafforzare le competenze STEM, a partire dagli anni della scuola primaria fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado;

- il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per promuovere e garantire il miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- il coinvolgimento delle Università pubbliche pugliesi quali l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Matematica e Dipartimento di Informatica, l'Università del Salento - Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio de Giorgi", l'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) e il Politecnico di Bari, in qualità di soggetti istituzionalmente deputati allo sviluppo e alla promozione delle competenze STEM;
- la costituzione di una Cabina di Regia con compiti di monitoraggio e analisi dell'azione;
- la realizzazione degli Hackathons regionali per le STEM con la partecipazione di gruppi di studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado (18 aprile 2024).

Finanziamento € 200.000,00. In termini di impatti, il progetto ha consentito di potenziare le competenze STEM di circa 750 studentesse e studenti.

"GenereinComune"

Progetto finalizzato all'attuazione della parità di genere in 60 Comuni pilota della Puglia.

La misura si è posta la finalità di promuovere e/o consolidare l'adozione dell'approccio di gender mainstreaming nell'ambito delle politiche locali, attraverso l'individuazione - mediante procedura ad evidenza pubblica - di n. 60 Comuni pugliesi presso i quali attivare iniziative sperimentali sul tema.

Le attività da realizzare hanno riguardato due linee di intervento:

1. la realizzazione di percorsi formativi per il personale degli Enti Comunali;
2. la messa in atto di azioni di sistema dirette ad attuare l'integrazione trasversale nelle politiche locali dei principi di pari opportunità di genere.

La misura ha previsto la possibilità che Comuni di una stessa provincia si candidassero in forma associata, garantendo l'equa ripartizione dei contributi.

Finanziamento € 380.000,00

Anche questa progettualità, attuata in collaborazione con ANCI Puglia ha prodotto apprezzabili esiti mediani che sono stati divulgati sia nel corso della 86a Fiera del Levante che nell'ambito della 2a edizione del Festival nazionale della

Conferenza delle Regioni e delle PA (ottobre 2023 Torino).

Sul tema è stato anche redatto un contributo nel Rapporto Puglia 2023-24.

<https://ipres.it/uploads/pubblicazioni/allegati/rapporto-puglia-2023-24-04-04- 25-11-04-58546134185.pdf>

"UN'Impresa alla pari"

Intervento finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022).

L'intervento realizzato in sinergia con Unioncamere Puglia ha previsto l'emanazione di un Avviso a sportello ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese.

Finanziamento € 800.000,00

In termini di impatti, le imprese beneficiarie sono state circa 100.

6.2 Le iniziative del Consiglio Regionale

Nel corso dell'attuale legislatura, il Consiglio Regionale si è dotato di una struttura amministrativa per il coordinamento delle attività concernenti la parità di genere: la Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità". Di seguito le principali funzioni ad essa attribuite:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti web.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.

Il Consiglio Regionale per il tramite della suddetta sezione, ha svolto le seguenti attività più significative in relazione alle annualità 2023-2024.

2023

Quadro sinottico degli Organismi di Parità: Strutturazione di un quadro sinottico di tutti gli Organismi di Parità presenti nelle Regioni italiane. Lavoro di studio, analisi e approfondimento finalizzato alla redazione di una bozza di proposta di legge per la riorganizzazione dei due Organismi di Parità (Commissione per le Pari Opportunità e Consulta Regionale Femminile) insediati presso il Consiglio regionale.
Bozza di proposta di legge sugli Organismi di parità. Nell'ottica di una riorganizzazione degli Organismi di Parità, si è proceduto alla predisposizione di una bozza di proposta di legge, tuttora in esame.
Comparazione di leggi regionali e regolamenti in materia di parità salariale finalizzata alla predisposizione di una bozza di regolamento relativo alla legge regionale 6 ottobre 2021, n. 35 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i generi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile".

Rete delle Elette. Studio, realizzazione e predisposizione di una banca dati contenente ogni riferimento utile (carica istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici) relativo alle donne elette in Puglia nei Comuni, Province, Città metropolitana, Regione.
Autodeterminazione e inserimento socio lavorativo: buone prassi e prospettive future. Progetto di sperimentazione per la certificazione e l'acquisizione di competenze professionali nei settori dell'enogastronomia e caffetteria, da parte di donne in stato di bisogno.
Il progetto, articolato in due corsi distinti che si sono tenuti presso l'IISS Tommaso Fiore di Grumo Appula (BA) e presso la parrocchia San Carlo Borromeo di Bari, si è svolto nel 2023 e si è concluso nel gennaio 2024.
Tra i soggetti promotori del progetto, la Consulta regionale femminile che si è avvalsa del supporto e della collaborazione della Sezione Coordinamento Politiche di Genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità.
Risorse finanziarie utilizzate **circa 5.700,00 euro**, da stanziamento destinato alla Consulta Regionale Femminile.

<https://consultafemminile.consiglio.puglia.it>

Evento: "L'Evoluzione del diritto nella parità di genere" - 8 e 9 novembre 2023 Agorà del Consiglio regionale della Puglia. Nel corso delle due giornate di studio, i relatori, rivolgendosi ad una platea costituita per la gran parte da classi di liceo e studenti universitari, hanno approfondito una serie di tematiche legate alla evoluzione del diritto nella parità di genere, con particolare riferimento a: stalking e questioni di genere; donna criminale tra parità di genere e stereotipi culturali; medicina di genere; parità di genere nell'ottica della transizione ecologica; politiche antidiscriminatorie; parità di genere nel diritto elettorale; donna, vita, libertà, i diritti

delle donne quali diritti umani universali e la consuetudine patriarcale nella politica internazionale; conciliazione tempi di vita e lavoro; parità di genere e nuovi modelli organizzativi. Con i loro interventi, le relatrici e i relatori hanno contribuito a diffondere la cultura della parità di genere, in particolare nelle nuove generazioni che affrontano il mondo della scuola, delle Università e del lavoro. L'evento formativo ha rappresentato una importante iniziativa di comunicazione sociale, tesa ad approfondire le problematiche di genere nell'ottica degli strumenti attualmente introdotti dalle norme europee, nazionali e regionali. Il feedback delle due giornate di studio e approfondimento è stato positivo e ha raggiunto e superato i valori preventivati, conseguendo i risultati attesi.

Risorse finanziarie utilizzate circa **3.000,00 euro**, da stanziamento destinato alla Consulta Regionale Femminile.

<https://www.consiglio.puglia.it/eventi-e-appuntamenti>

2024

Al fine di sensibilizzare la comunità territoriale (Cittadini/Imprese/Istituzio- ni) e promuovere azioni volte a combattere e superare la stereotipia di genere e i comportamenti discriminatori, nell'ottobre del 2022, la sezione Coordinamento Politiche di genere e la Consulta regionale femminile hanno partecipato al Convegno di Studi "Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite tra partecipazione, rappresentanza e crimini di genere", promosso dall'Associazione Donne Giuriste Italia, sezione di Bari, nell'ambito del progetto PRIN 2017 "THE DARK SIDE OF LAW. WHEN DISCRIMINATION, EXCLUSION AND OPPRESSION ARE BY LAW". Nelle due giornate del Convegno, sono intervenute: l'Onorevole Titti De Simone, la Presidente del Consiglio regionale della Puglia avv. Loredana Capone, la Presidente della Consulta regionale femminile avv. Vera Guelfi e la Segretaria del Consiglio regionale avv. Domenica Gattulli.

Nel 2024, i significativi contributi della Presidente della Consulta Regionale Femminile avv. Vera Guelfi e della Segretaria generale del Consiglio regionale della Puglia avv. Domenica Gattulli sono stati pubblicati nel volume collettaneo dal titolo "Partecipazione, rappresentanza e crimini di genere" edito da Cacucci.

<https://www.consiglio.puglia.it/-/il-consiglio-regionale-con-l-associazione- donne-giuriste-italia-contro-i-comportamenti-discriminatori-di-genere.- seminario-il-6-e-7-ottobre>

Istituzione della Rete delle Elette - Organismo istituito dalla Presidenza del Consiglio regionale della Puglia e previsto dall'art. 25 della legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-

lavoro in Puglia" per la promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni elettive e nella vita politica.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 233 del 20/02/2024 si è proceduto alla Istituzione della Rete regionale delle Elette e a disciplinare detto organismo con apposite Linee guida.

La Rete delle Elette si pone l'obiettivo di sostenere attivamente il principio della partecipazione democratica tra i sessi nella vita politica e sociale.

La Rete si prefigge di lavorare e operare in sinergia per il superamento degli stereotipi, l'eliminazione di tutte le discriminazioni di genere e una conseguente cultura della rappresentanza paritaria.

La Rete delle Elette mira ad organizzare momenti di incontro, formazione e informazione che evidenzino le specifiche esigenze di tutte le province pugliesi, con l'obiettivo di portarle all'attenzione della Regione e promuovere azioni comuni che si possano tradurre in nuove iniziative legislative.

Realizzazione di momenti di incontro e confronto con le donne elette in Puglia per lavorare in rete e in sinergia alla realizzazione di obiettivi comuni e condivisi.

Risorse finanziarie utilizzate:

- **circa 33.000,00 euro**, da stanziamento assegnato alla Sezione per il servizio di organizzazione e gestione integrata dei Forum Territoriali;
- **circa 28.000,00 euro**, da stanziamento assegnato alla Sezione per il servizio di organizzazione, animazione e coordinamento dei tavoli tematici.

<https://www.consiglio.puglia.it/rete-delle-elette-della-regione-puglia1>

Il 13 marzo 2024, presso l'Agorà del Consiglio regionale, si è avviato il percorso per la redazione del documento di indirizzo e progettazione finalizzato al Piano strategico della Rete delle elette per una Puglia più equa e solidale.

Forum territoriali tematici

Il progetto ha visto la realizzazione di un primo incontro conoscitivo con le amministratrici pugliesi e di sei diversi Forum tematici svolti nelle sei Province.

I temi trattati hanno riguardato le sei missioni indicate nella programmazione europea della Next Generation Eu (Strategia per le nuove generazioni): Digitalizzazione, Innovazione, cultura e turismo; Transizione verde e rivoluzione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione

e coesione, Salute e welfare.

I Forum territoriali, dai quali sono scaturite idee e proposte da inserire nel Piano strategico, hanno rappresentato una importante occasione di formazione e confronto.

Attraverso specifici tavoli di lavoro, coordinati da vari esperti, le ammini- stratrici pugliesi hanno lavorato in sinergia, cercando soluzioni e metodologie in grado di ridurre le disuguaglianze di genere.

I Forum della Rete delle elette pugliesi si sono rivelati strumenti di importanza strategica per la mobilitazione delle energie femminili, fondamentale per ridurre ogni tipo di discriminazione, sempre in un'ottica di pari opportunità.

Di seguito i Forum territoriali svolti e le relative tematiche analizzate e declinate sotto il profilo di genere.

- 13 marzo 2024: Incontro conoscitivo con la Rete delle Elette - Presen tazione delle linee guida - c/o Agorà del Consiglio regionale della Puglia - BARI
- 27 maggio 2024: Primo Forum tematico territoriale "Turismo, Cultura e Innovazione" - c/o ex Convitto Palmieri - LECCE
- 27 giugno 2024: Secondo Forum tematico territoriale "Transizione Energetica ed Ecologica" - c/o Museo F. Ribezzo - BRINDISI
- 16 settembre 2024: Terzo Forum tematico territoriale "Coesione e In clusione" - c/o Monastero di Colonna - TRANI
- 30 settembre 2024: Quarto Forum tematico territoriale "Trasporti e In frastrutture per una mobilità sostenibile" - c/o Agorà del Consiglio regionale della Puglia - BARI
- 30 ottobre 2024: Quinto Forum tematico territoriale "Istruzione e Ri cerca" - c/o Palazzo Dogana - FOGGIA
- 26 febbraio 2025: Sesto Forum tematico territoriale "Salute e Welfare" - c/o Biblioteca Civica "Pietro Acclavio" - TARANTO
- 27 marzo 2025: Evento conclusivo per la presentazione del documento di indirizzo e progettazione strategica delle misure di Politiche di Genere per la Rete delle elette di Puglia - da svolgersi c/o Agorà del Consiglio regionale della Puglia - BARI.

Giornate di studio

Nell'ottica della diffusione dell'informazione circa il rispetto della parità di genere, sono state svolte due giornate di studio e approfondimento dal titolo "**L'Evoluzione delle politiche di genere**" per permettere a studenti di ogni ordine e grado di analizzare, con esperti dedicati, tematiche quali: la medicina di genere, il ruolo della donna nelle guerre, le politiche antidiscriminatorie nell'ambito dell'evoluzione del diritto, la questione dei diritti delle donne quali diritti umani

universali, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Gli interventi delle relatrici e dei relatori che si sono avvicendati hanno stimolato la curiosità di alunne, alunni e docenti attraverso una breve rappresentazione di come nell'organizzazione regionale, mondo loro sconosciuto, ci si sforza di effettuare scelte democratiche e paritarie, ponendo l'accento sul tema della parità di genere e sulle profonde disuguaglianze che, nonostante gli sforzi fatti, tuttora ancora attraversano la quotidianità della vita delle donne, a partire dal godimento dei loro diritti.

Al termine degli interventi, ragazze e ragazzi sono stati coinvolti in un dibattito attivo, attraverso una serie di domande e risposte, alle quali tutte e tutti hanno partecipato con grande interesse.

Dalle interviste è scaturita la convinzione che la parità di genere è tra i principi fondamentali della vita democratica e che con le politiche di genere, quindi, si cerca di dare vita ad azioni culturali che, pur rispettando e valorizzando le differenze di genere, mirino al riequilibrio fra ruoli di uomo e donna nella famiglia e nella società, in modo da dare piena attuazione al principio di pari opportunità. L'obiettivo era proprio quello di scardinare alcune convinzioni e regalare momenti di riflessione su un tema, quello della parità di genere, sempre attuale e un mondo in cui le donne e gli uomini, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la nostra società.

Evento: "L'Evoluzione delle politiche di genere" - 25 ottobre 2024 - Agorà del Consiglio regionale della Puglia.

Risorse finanziarie utilizzate **circa 4.800,00 euro**, da stanziamento destinato alla Consulta Regionale Femminile.

Evento: "L'Evoluzione delle politiche di genere" - 7 novembre 2024 - Agorà del Consiglio regionale della Puglia.

Risorse finanziarie utilizzate **circa 1.900,00 euro**, da stanziamento destinato alla Consulta Regionale Femminile.

<https://consultafemminile.consiglio.puglia.it>

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne - 25 novembre 2024 - Agorà del Consiglio regionale della Puglia.

Una giornata intensa di eventi, dialoghi e approfondimenti promossa dalla Presidenza del Consiglio regionale con la collaborazione dell'assessorato al Welfare, dell'assessorato alla Salute - servizio Sport per tutti, della sezione Coordinamento Politiche di genere del Consiglio regionale e della Consulta Regionale Femminile.

<https://www.consiglio.puglia.it/agenzia-di-notizie>

Attraverso le attività finora svolte, si può affermare di aver perseguito e raggiunto l'obiettivo di aver coinvolto all'incirca un migliaio di persone, con una percentuale di donne maggiore rispetto agli uomini e con una ricaduta sul territorio più che soddisfacente, se consideriamo il positivo feedback registrato che ci spinge a mantenere elevati gli standard delle attività in itinere e ancora da svolgere.

Il presupposto da cui non si può e non si deve prescindere è che le donne sono sempre più chiamate in prima persona a svolgere un ruolo attivo nella cura degli interessi pubblici e del bene comune.

6.3 Le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Istituito dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs n. 165/01, il Comitato si pone, nell'ambito dell'Ente, a garanzia di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Di seguito una sintesi degli interventi di competenza svolti nel corso delle annualità 2023-2024.

Asilo nido e Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'Utilizzo dell'edificio denominato "Centro Polifunzionale" nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; il progetto definito del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato, poi, approvato con Determinazione Dirigenziale 28.12.2017, n. 805 della Sezione Lavori Pubblici.

Con D.G.R. 31.03.2022, n. 451, ad oggetto "Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari

finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR", il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. L'Amministrazione prevede di completare il progetto entro l'anno 2025.

Stato di attuazione: in corso.

Predisposizione del Piano delle azioni Formative. Partecipazione al corso SNA su Diversity Management e differenze di genere nella PA: ruolo dei CUG". Partecipazione a numerosi vari GdL (Codice di Comportamento del Personale dipendente di Regione Puglia; PIAO; profili professionali)

Indagine sul benessere organizzativo. L'indagine sul benessere organizzativo è stata predisposta e consolidata per la prossima somministrazione. Essa sarà periodicamente riproposta per la rilevazione e l'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Ente nonché all'analisi della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. Il questionario è stato predisposto ed è in attesa di somministrazione.

Eventi di informazione/sensibilizzazione

Titolo e breve descrizione: *Convegno "Tutela della persona, politiche di genere, pari opportunità: soggetti regionali a confronto",* 27 novembre 2023

Una mattinata dedicata al confronto tra alcuni dei soggetti interessati alle attività che rientrano nell'ambito di competenza del Comitato Unico di Garanzia di regione Puglia.
Obiettivi perseguiti: informare e costruire una base informativa sulle attività del CUG per il personale regionale.
Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento: nessuna.
Destinatari: tutto il personale di Regione Puglia.
Attività svolte: presentazione delle attività del Comitato e dei soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di interventi contro le discriminazioni, il mobbing e per il sostegno al benessere organizzativo.
Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere): circa 120 partecipanti, parte in presenza e parte da remoto.
Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato: l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive e indicata nella

relazione 2024 del CUG di Regione Puglia.

Rete territoriale dei CUG pugliesi

Nel gennaio 2024 sono stati avviati degli incontri e delle attività finalizzate alla costruzione e costituzione di una Rete tra i Comitati Unici di Garanzia del territorio pugliese.
Obiettivi perseguiti: Sviluppare Azioni Positive e buone prassi in comune tra i CUG del territorio, per rafforzare gli interventi del singolo Comitato di Garanzia e affrontare le criticità come "sistema", anche in ottica di genere. Le attività portate avanti tramite tale iniziativa, infatti, hanno ricadute positive all'interno delle amministrazioni componenti della Rete, potenziando gli effetti del singolo Comitato che vengono, quindi, amplificati all'interno della Rete. Gli interventi "potenziati" permettono, così, di arrivare meglio e con meno sforzi a tutto il personale delle amministrazioni delle Rete, indifferentemente se uomini o donne (tranne nel caso di specifici interventi rivolti alle donne). Considerando la tipologia di attività poste in essere dai CUG, è possibile che ci siano ricadute anche esterne, per esempio per la attività di comunicazione e diffusione della cultura dei generi e dell'uso di un linguaggio amministrativo rispettoso delle identità. **Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** nessuna.
Destinatari: tutte le amministrazioni del territorio pugliese.
Attività svolte: riunioni mensili di confronto e scambio esperienziale; programmazione prime attività comuni; definizione passi per formalizzazione Rete; primo incontro pubblico sulla Rete (dettagliato a parte).
Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere): intervento in itinere.
Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato: l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive e indicata nella relazione 2024 del CUG di Regione Puglia

Titolo e breve descrizione: *Il CUG incontra il personale di Regione Puglia,* 15 ottobre 2024

Obiettivi perseguiti: raggiungere il personale dipendente direttamente nei plessi dove svolgono l'attività lavorativa, per informare sulle attività del Comitato e raccogliere proposte suggerimenti a criticità sul benessere organizzativo. **Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** nessuna **Destinatari:** tutto il personale di Regione Puglia, diversificato per plesso di lavoro.
Attività svolte: raccolta suggerimenti e scambio di esperienze, finalizzato alla predisposizione di un report finale a supporto delle attività dell'Amministrazione regionale.

Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere): intervento in itinere.
Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato: l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive e sarà indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia

Titolo e breve descrizione: *Convegno "Ben essere in Rete - Una prospettiva regionale per un differente genere di punto di vista"*, 19 novembre 2024

1° Incontro della Rete territoriale dei CUG pugliesi
Primo Incontro pubblico della nascente Rete territoriale dei Comitati Unici di Garanzia pugliesi.

Obiettivi perseguiti: confronto tra i CUG che hanno aderito alla Rete informale e, per sviluppare Azioni Positive e buone prassi in comune e rafforzare gli interventi del singolo Comitato di Garanzia, anche in ottica di genere.
Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento: nessuna
Destinatari: tutto il personale di Regione Puglia e delle altre amministrazioni aderenti alla Rete
Attività svolte: confronto tra i Comitati e il pubblico presente, composto da addetti e addette ai lavori.
Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere): l'attività rientra tra quelle previste dal precedente intervento n. X.
Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato: l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive e indicata nella relazione 2024 del CUG di Regione Puglia.

6.4 Le attività della Consigliera regionale di Parità

La Consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia è la Avvocata Lella Ruccia, nominata con Decreto ministeriale n. 204/2022.

La Consigliera di Parità è una figura che assume una specifica connotazione con compiti e funzioni esplicitamente declinati nella normativa vigente (Codice delle Pari Opportunità) taluni esclusivi rispetto agli altri organismi di parità e pari opportunità:

- È pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei

reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

- È soggetto terzo e non di parte.
- Opera per promuovere e monitorare parità e pari opportunità in ambito lavorativo (accesso al lavoro, evoluzione delle carriere, formazione, aspetti previdenziali e pensionistici) e per il contrasto alle discriminazioni di genere.

Svolge altresì funzioni di promozione del principio di pari opportunità nelle politiche attive, nei progetti di azioni positive (artt. 42 e ss.), ed in ogni altra iniziativa utile a tale scopo.

Come pubblico ufficiale interviene nei casi di discriminazione nell'ambito occupazionale e nei casi di violenza e/o molestia sessuale nei luoghi di lavoro con un tentativo di conciliazione e/o con il ricorso in giudizio, sempre su delega degli interessati (artt. 36 e 37).

La Consigliera Regionale interviene quando rilevi l'esistenza, nei casi di rilevanza regionale, di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti di carattere collettivo.

In questo contesto normativo e organizzativo le attività della Consigliera nel territorio regionale sono volte ad esercitare sia la funzione promozionale e sia la funzione antidiscriminatoria.

I soggetti destinatari diretti dell'azione sono tutte le lavoratrici e i lavoratori che ritengono di subire una discriminazione nell'ambito del lavoro e che si possono rivolgere gratuitamente all'ufficio di consigliera.

Sono altresì destinatari (indiretti), i cittadini e le cittadine in generale, in riferimento alle azioni di promozione di politiche attive che la legge attribuisce alle Consigliere di Parità.

Attività anno 2023

Nel corso del 2023, l'ufficio di Consigliera di Regione Puglia ha organizzato la sua sede presso la sede istituzionale del Consiglio Regionale. Tale collocazione ha permesso il supporto logistico da parte della Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità.

Il periodo di interesse dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre è stato caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti attività:

- **Ascolto e accoglienza per l'utenza**.
- **Partecipazione della Consigliera** agli eventi di formazione e convegni

promossi dagli Enti sui temi di maggior interesse come la Certificazione di Genere e le giornate di studio sui temi di parità nell'ambito del lavoro.

Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento 2023

50.000,00 euro FONDO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ

Attività anno 2024

Nel 2024, l'ufficio di Consigliera è stato dotato del supporto organizzativo di due unità, necessario a garantire la continuità di funzionamento, sia nelle funzioni obbligatorie che di promozione e di politiche attive.

Il periodo di interesse dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 è stato caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti attività:

- **Ascolto e accoglienza per l'utenza**
- **Attività antidiscriminatoria;** Sono stati conclusi positivamente diversi processi di conciliazione risalenti ad anni precedenti. Per gli altri casi, aperti nel 2024, si sono avviate le fasi di confronto con la mediazione della Consigliera secondo il mandato ricevuto dalle lavoratrici. Rimane pendente un giudizio in Appello, dopo che il giudice di primo grado ha riconosciuto al condotta antidiscriminatoria. Per queste attività, è stata rilevante la collaborazione con le professioniste e i professionisti iscritti nella short list di esperti in diritto antidiscriminatorio, competenza fondamentale per rendere più efficaci ed incisive le azioni di tutela e di contrasto alle discriminazioni e promuovere nei casi singoli o collettivi la cultura di parità.
- **Segnalazione e controlli;** è stato dato corso alle segnalazioni ex Legge DEL RIO e soprattutto a segnalazioni per la persistente violazione del principio di pari rappresentanza e rappresentazione nei panel per eventi e conferenze ove persiste la presenza esclusivamente maschile. Quanto poi alle comunicazioni ex art 57 codice PO, in merito alla composizione di commissioni esaminatrici di concorso, vi è il rispetto della previsione normative, sebbene il fenomeno di prevalenza maschile nelle funzioni di presidente di commissione persiste: su 21 comunicazioni pervenute, solo una vedeva una donna nel ruolo di presidente di commissione.

Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento 2024 50.000,00 euro
FONDO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA REGIONALE DI PARITÀ

Link di riferimento pagina web istituzionale della Consigliera

<https://regione.puglia.it/web/lavoro-e-formazione/consigliera-di-parita>

7. Conclusioni e prospettive future

La Regione Puglia, negli ultimi anni, ha consolidato metodi e strumenti per l'integrazione del principio di mainstreaming di genere nelle policy regionali.

L'approvazione dell'Agenda di genere nel 2021 ha consentito, dapprima, di sperimentare e, successivamente, di strutturare strumenti di valutazione, accountability e monitoraggio talvolta inediti nel panorama nazionale.

In questa cornice va inserita questa seconda edizione del Bilancio di Genere che si riferisce alle annualità 2023 e 2024.

Il documento, in continuità con il precedente, è stato realizzato grazie al confronto con tutte le strutture regionali sia della Giunta che del Consiglio. Pertanto, si è posto l'obiettivo di rendicontare, pur nella sua complessità, tutto l'agito della Regione Puglia in tema di parità.

Come da sua missione istitutiva, il Bilancio di Genere si rivolge alla cittadinanza e in tal senso rappresenta uno strumento di trasparenza dell'azione amministrativa (accountability) e di democrazia partecipata. Al tempo stesso, rappresenta per l'Ente e per gli amministratori /amministratrici della Regione Puglia uno strumento di programmazione e controllo utile ad orientare le scelte di policy ed a monitorarne lo stato di attuazione.

Per questo motivo, il cuore del documento è rappresentato dall'analisi del contesto interno ed esterno, che ha consentito di evidenziare come, nonostante i significativi passi avanti compiuti, nella nostra regione la parità di genere non possa ancora ritenersi pienamente conseguita in nessuno dei sette 'domini' considerati dall'EIGE.

In particolare, i dati riferibili al contesto territoriale pugliese hanno mostrato miglioramenti significativi soprattutto nell'ambito dei domini 'competenze' e 'potere'. Al contrario, lievi passi indietro sono stati registrati rispetto ad alcuni indicatori dei domini 'reddito' e 'salute'. Inoltre, nonostante qualche importante passo avanti sia stato registrato, persistono consistenti disuguaglianze di genere nell'ambito del dominio 'lavoro'.

Anche con riferimento al contesto interno, ovvero all'Amministrazione regionale, importanti miglioramenti sono stati registrati nell'ambito del dominio 'competenze', mentre alcuni passi indietro sono segnalati dagli indicatori del dominio 'reddito' e le disuguaglianze di genere restano particolarmente pronunciate nei domini 'potere', 'tempo' e 'salute'.

A fronte di queste evidenze, il cammino della Regione Puglia verso il conseguimento del SDGs n.5 dell'Agenda ONU 2030 appare ancora lungo, ma indubbiamente avviato.

In tal senso, il Bilancio di Genere offre diversi spunti di riflessione nell'ottica di definire alcuni traguardi da raggiungere nell'immediato.

Innanzitutto, appare indispensabile proseguire nei percorsi di attivazione e

rafforzamento della cooperazione interistituzionale e delle partnership con imprese e associazioni. Infatti, solo mediante la promozione di azioni maggiormente condivise con gli altri livelli istituzionali e con i territori sarà possibile traguardare gli ambiziosi obiettivi connessi al superamento dei gap di genere in tutti i settori di policy.

Occorre inoltre continuare a lavorare con tutti i presidi che operano nel campo dell'istruzione e dell'educazione per proseguire nel percorso di divulgazione di una cultura di genere trasformativa, sistemica ed euristica, che favorisca il superamento degli stereotipi e produca impatti tangibili sul benessere della collettività pugliese.

Nell'ambito dell'Amministrazione regionale, certamente è necessario proseguire nel percorso di rafforzamento dell'approccio mainstreaming recentemente introdotto e volto ad applicare il principio della parità di genere in modo trasversale rispetto agli ambiti ed alle fasi del ciclo delle policy.

In particolare, per accompagnare e accelerare tale percorso, potrebbe essere utile, nei prossimi mesi:

- rafforzare il dialogo con tutte le strutture regionali e progettare metodi e strumenti che favoriscano una più diffusa e sistematica adozione della prospettiva di genere nei documenti strategici di programmazione oltre che negli atti gestionali e nei sistemi di monitoraggio;
- ripensare la governance regionale per tenere conto di quanto appreso dall'esperienza degli ultimi anni e della rinnovata trasversalità assunta dalle politiche di genere nell'ambito delle politiche regionali.

Glossario

Analisi di genere: esame strutturato dei ruoli, delle relazioni e dei processi. È focalizzato sulle disuguaglianze fra donne e uomini in vari contesti in tutte le società ed è uno strumento fondamentale per orientare azioni e interventi verso una prospettiva di genere.

Bilancio di Genere: analisi delle entrate e delle uscite di un bilancio (pubblico o privato) tenendo conto dei potenziali impatti differenti sulla componente maschile e femminile della popolazione al fine di orientare le politiche e gli interventi in maniera più equa.

Coerenza delle politiche: analisi dei documenti di programmazione tesa ad individuare i profili di coerenza tra obiettivi e politiche programmate. L'analisi di coerenza può essere 'verticale', quando mette a confronto documenti di programmazione di diversi livelli di governo, oppure 'orizzontale', quando considera documenti di programmazione diversi approvati dalla stessa Amministrazione.

Conciliazione tra vita professionale e vita familiare: introduzione di sistemi volti a facilitare lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione di lavoro per agevolare la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare per le donne e gli uomini (es. congedi parentali, soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani).

Gender Mainstreaming: prevede l'integrazione di una prospettiva di genere nella preparazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione.

Gender pay gap: Differenziale retributivo di genere (Gender Pay Gap, GPG), calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria media di uomini e donne rapportata alla retribuzione oraria degli uomini.

Prospettiva di genere: la prospettiva di genere considera e focalizza le differenze di genere nella sfera sociale e nella gestione del potere; valuta in che modo tale discriminazione può generare sia le necessità immediate che gli interessi a lungo termine delle donne e degli uomini.

Segregazione orizzontale: la concentrazione di donne e uomini in settori e occupazioni differenti.

Segregazione verticale: fenomeno per cui le donne sono "schiacciate" in posizioni lavorative medio-basse e, conseguentemente, meno remunerate.

Sviluppo sostenibile: lo sviluppo equo e dignitoso delle attuali generazioni che non compromette la possibilità di sviluppo delle future generazioni.

Metadati

Metadati indicatori del contesto esterno

Dominio “Lavoro”

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
Tasso di mancata partecipazione al lavoro: Percentuali di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma che sono disponibili a lavorare, sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.
Numero di imprese totali e di imprese femminili attive: numero di imprese attive nel complesso e numero di imprese attive con una percentuale di addetti di sesso femminile almeno pari al 50%.
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e senza figli: tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.
Tasso di part-time involontario: percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.
Incidenza degli occupati sovraistruiti: Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.
Dimissioni delle lavoratrici madri: convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri

Dominio “Competenze”

Competenze alfabetica non adeguata: percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.
Competenze digitali almeno di base: persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal “Digital competence framework 2.0”. I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza “base” e “superiore a base”.
Uscita precoce dal sistema educativo: percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): percentuale di persone di 15-29

anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15- 29 anni.

Distribuzione percentuale degli iscritti per CdL: ripartizione percentuale degli iscritti a ciascun raggruppamento disciplinare di corsi di laurea per genere.

Percentuale di laureati: percentuale di persone tra 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario sul totale in quella fascia d'età, per genere.

Laureate STEM: percentuale di residenti che nell'anno solare hanno conseguito un titolo terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche (Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Architettura e Ingegneria civile).

Dominio "Potere"

Partecipazione civica e politica: percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.

Donne e rappresentanza politica a livello locale: percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti.

Dominio "Reddito"

Retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti: rapporto fra la retribuzione lorda imponibile a fini contributivi a carico del datore di lavoro e le ore retribuite stimate sempre a carico del datore di lavoro.

Dominio "Tempo"

Posti nei servizi per la prima infanzia attivati: numero percentuale dei posti negli asili nido, micronidi e altri servizi per la prima infanzia presenti dei Comuni del territorio regionale.

Presa in carico degli utenti degli asili nido: utenti per 100 bambini residenti tra 0 e 2 anni.

Dominio "Salute"

Speranza di vita in buona salute alla nascita: numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere e quanti di questi in buone condizioni di salute.

Salute mentale: indice del disagio psicologico (*psychological distress*) ottenuto dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più, a cinque quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale: 1) ansia, 2) depressione, 3) perdita di controllo comportamentale emozionale, 4) benessere psicologico). L'indice varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore dell'indice. **Decessi per tumore:** tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della fascia di età 20-64

anni.
Adeguata alimentazione: Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.
Eccesso di peso: Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).
Sedentarietà: proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).
Fumo: Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.
Alcool: Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle raccomandazioni pubblicate dal Ministero della Salute acquisite dai "Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti" (LARN 2014) e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di 6 o oltre unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).

Dominio "Violenza"

Case antiviolenza e centri rifugio: numero di case antiviolenza e di centri rifugio attivi sul territorio.
Vittime per tipologia di violenza: numero di vittime di omicidio volontario, percosse, stalking e violenza sessuale.

Metadati indicatori del contesto interno

Dominio "Lavoro"

Personale stabile: personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato comprensivo dei Dirigenti a tempo determinato in quanto ricoprono posti di funzione non propriamente riconducibili ad esigenze temporanee dell'amministrazione.
Part-time: quota percentuale di dipendenti regionali in regime di lavoro part-time.

Dominio "Competenze"

Giorni di formazione: quota di assenze per formazione che sono utilizzate rispettivamente da donne e da uomini sul totale delle assenze per formazione fruite nell'anno da tutti i dipendenti.
Formazione per la cultura di genere: numero di dipendenti che hanno partecipato a iniziative di formazione specifica di rilevanza per la cultura di genere e delle pari opportunità o per il Bilancio di Genere realizzate dalle Amministrazioni.

Dominio “Potere”

Posizioni di vertice: numero di persone che ricoprono posizioni di vertice quali dirigenti di dipartimento, assessori e consiglieri regionali, componenti di CdA di partecipate regionali.

Dominio “Reddito”

Lavoro straordinario: quota di dipendenti regionali che hanno svolto lavoro straordinario.

Retribuzione media accessoria per genere: la retribuzione accessoria (o “trattamento economico accessorio”) è composta da tutte quelle competenze retributive aggiuntive rispetto al minimo contrattuale e al progredire della carriera (scatti e classi), tra cui rientrano: compensi per lavoro straordinario, indennità di missione o trasferimento, altri compensi extra (es. incarichi specifici, reperibilità).

Dominio “Tempo”

Giorni medi di assenza: rapporto fra giorni complessivi di assenza e consistenza del personale.

Assenze per maternità e paternità: numero di giorni per congedi maternità obbligatoria e per paternità in sostituzione del congedo di maternità per unico figlio o per più figli.

Smart working: quota di dipendenti regionali che usufruisce dello smart working.

Dominio “Salute”

Sorveglianza Sanitaria: numero dipendenti visitati: visite mediche del datore di lavoro.

Assenza per malattia: numero medio di giorni di assenza pe malattia dei dipendenti regionali.

Ringraziamenti

La presente pubblicazione è stata curata dalla Sezione per l’attuazione delle Politiche di Genere incardinata presso il Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, in collaborazione con la Fondazione Ipres - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

Si ringraziano, per la preziosa collaborazione, tutti i Dipartimenti, le Sezioni, i Servizi e le Strutture della Regione Puglia coinvolti nella redazione del documento.

In particolare, si ringraziano:

per il contributo alla definizione del paragrafo 4.2., il direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione Ciro Giuseppe Imperio, il dirigente Benny Pacifico e i funzionari Stefania De Bartolo e Cosimo Zigrino della Sezione Organizzazione e Formazione, la dirigente Elisabetta Rubino e la funzionaria Paola Crugliano della Sezione Personale, il dirigente Giuseppe Labellarte e la funzionaria Francesca Matarrese della Sezione Trattamento Economico, la dirigente Eleonora De Giorgi del Servizio Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie;

per il contributo alla definizione del capitolo 5, il direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Angelosante Albanese, la dirigente Regina Stolfa e il funzionario Paolino Guarini della Sezione Bilancio e Ragioneria;

per il contributo alla definizione del paragrafo 5.3., la direttora del Dipartimento Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio e la funzionaria Federica Lamura;

per il contributo alla definizione del paragrafo 6.1., il/le componenti del tavolo tecnico Agenda di Genere Anna Maria Candela e Angela Cistulli (Dipartimento Cultura e Turismo), Massimiliano Colonna (Dipartimento Politiche del Lavoro, Istru- zione e Formazione), Laura Liddo e Angela Di Domenico (Dipartimento Welfare), Luigia Brizzi e Serena Scorrano (Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana), Francesca Zampano e Silvia Visciano (Dipartimento Sviluppo Economico), Massimo Bianco e Vito Trisciuzzi (Dipartimento Bilancio, Affari Generali e In- frastrutture), Irene di Tria e Carmela Iadaresta (Dipartimento Mobilità), Rossella Titano (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale), Antonella Caroli e Concetta Ladalardo (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale), Paola Romito (Dipartimento Personale e Organizzazione), Pasquale Orlando e Francesca Pastoressa (Struttura speciale per l'attuazione del POR), Rocco De Franchi e Anna Elisabetta Fauzzi (Struttura speciale Comunicazione istituzionale);

per la definizione del paragrafo 6.2., la segretaria generale del Consiglio Regionale Domenica Gattulli e la dirigente Tiziana Di Cosmo della Sezione Coordinamento Politiche di Genere e Supporto alle Azioni di Tutela dei Diritti della Persona, di Conciliazione e di Parità;

per la definizione del paragrafo 6.3., la Presidente del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) Maria Morena Ragone;

per la definizione del paragrafo 6.4., la Consigliera di Parità Regionale Pasqua Ruccia;

per il contributo alla definizione del progetto grafico ed editoriale il direttore Rocco De Franchi e il funzionario Michele Sabatella della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Si ringrazia, infine, la Dott.ssa Daniela Collesi, dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il supporto fornito nell'ambito dell'applicazione delle Linee guida nazionali per la riclassificazione delle spese in ottica di genere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 868

Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse - Linea intervento 11.01.01 e Linea intervento 11.02.01. Variazione Bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. previa istituzione nuovi capitoli di spesa per complessivi € 151.075.936,73 di cui € 133.605.454,41 sul FSC 2021-2027

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, d'intesa con la Direzione del Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per complessivi € 133.605.454,41, come indicato nella "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, in qualità di Responsabile degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR n.566 del 29/04/2025, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente

provvedimento;

5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di dare atto che con D.G.R. n. 707 del 29/05/2025 è stato istituito il capitolo di entrata E4032127 per gli interventi di cui all'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Delibera CIPESS 6/2025;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Istruzione e Università, alla Sezione programmazione Unitaria;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto:
Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione risorse - Linea intervento 11.01.01 e Linea intervento 11.02.01. Variazione Bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. previa istituzione nuovi capitoli di spesa per complessivi € 151.075.936,73 di cui € 133.605.454,41 sul FSC 2021-2027.

Visti:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;

Visti altresì:
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e ss.mm.ii. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";

- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione".

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- l'Accordo individua un programma unitario di interventi e linee di azione (allegato A1 all'Accordo) corredati dei relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B1 all'Accordo) che costituiscono la base di riferimento per l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, per effetto del quale le risorse definanziate rientrano nelle disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 566 del 29.04.2025 la giunta regionale ha inteso tra l'altro:
    - prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
    - prendere atto della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 ed avente per oggetto "*Regione Puglia - Assegnazione delle risorse FSC 2021- 2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.*

Assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - «Strada litoranea interna Talsano-Avetrana»";

- prendere atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
- affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nell'Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027;
- autorizzare i Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 della predetta D.G.R. n. 566/2025, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;

- con D.G.R. n. 707 del 29/05/2025 è stato istituito il capitolo di entrata E4032127 per gli interventi di cui Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Delibera CIPESS 6/2025;

Considerato che:

- il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, risulta Responsabile dei seguenti interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come riportati nell'Allegato 1 della predetta D.G.R. n. 566/2025:

AMM.NE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	H98H24001190002	Realizzazione di una nuova residenza universitaria presso l'Ex Caserma Magrone - Bari	10.000.000,00	10.000.000,00	
Università di Foggia	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D78H22000840007	"ex Conventino" - Progetto per la realizzazione di una residenza per studenti universitari - Foggia	1.146.007,35	1.146.007,35	
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H88H22000330003	Recupero e riqualificazione dell'Ex Cassa Mutua Artigiani da destinare a residenza universitaria - Brindisi	8.686.468,53	1.000.000,00	7.686.468,53
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H98H24001200002	Riqualificazione a residenza universitaria degli immobili "Hotel Campus" e "Plesso Regionale" - Bari	13.000.000,00	13.000.000,00	

A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H58H22000230003	Restauro di Palazzo Frisini, già Brefotrofio, da destinare a residenza universitaria - Taranto	1.000.000,00	1.000.000,00	
Collegio Poggiolevante di proprietà e gestione di: IPE Istituto per ricerche ed attività educative	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	I95E24000300008	Ristrutturazione edilizia, rifunzionalizzazione ampliamento Collegio Univers. IPE Poggiolevante - Bari	6.000.000,00	6.000.000,00	
POLITECNICO DI BARI	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	D95E25000000001	Rifunzionalizzazione attuale Amministrazione Centrale Politecnico di Bari in residenza universitaria	4.968.600,00	4.968.600,00	
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H85E24000010007	Progetto di ampliamento della residenza universitaria "Ennio De Giorgi" sita in Lecce	18.000.000,00	18.000.000,00	
LUM Libera Università Mediterranea	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	E98H24000800006	Intervento di completamento di una struttura residenziale universitaria - Casamassima	9.852.533,41	9.852.533,41	
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H88H22000360003	Restauro e riqualificazione dell'ex Caserma Cimmarrusti, da destinare a residenza universitaria - Lecce	10.792.013,79	1.008.000,00	9.784.013,79
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H99I24001210002	Recupero a residenza universitaria dei Padiglioni 1, 2, 3, 4, 5 dell'ex Ospedale Militare Bonomo - Bari	30.000.000,00	30.000.000,00	
A.Di.S.U.	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	H79I24000860002	Recupero, con cambio di destinazione d'uso a residenza universitaria, dell'ex Distretto Militare - Foggia	20.000.000,00	20.000.000,00	
Puglia Valore Immobiliare Srl	11.Istruzione e formazione	11.02 Educazione e formazione	I88J23000270006	Recupero dell'immobile denominato Padiglione C all'interno dell'Ex Ospedale Vito Fazzi Lecce	5.000.000,00	5.000.000,00	
Provincia di Lecce	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	J48E18000390001	Nuova costruzione polo scolastico IISS Bachelet e liceo Don Tonino Bello - Copertino	11.856.313,65	11.856.313,65	
Comune di Bisceglie	11.Istruzione e formazione	11.01 Strutture educative e formative	C15E18000170008	CIRCOLO CARRARA GIOIA M4-C1 - INVESTIMENTO 3.3 - MESSA IN SICUREZZZA - COD.ED. 1100030077	774.000,00	774.000,00	

- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566/2025 all'allegato A prevedono per gli interventi di cui alla Linea di intervento 11.01.01 "Strutture educative e formative" e alla Linea di intervento 11.02.01 "Residenze Universitarie", un costo complessivo pari a euro 151.075.936,73, di cui euro 133.605.454,41 a valere sul FSC 21-27, euro 13.158.953,00 a valere sulle risorse di cui al MUR V Bando Legge n° 338/2000, giusta il D.M. MUR n. 1488 del 06.11.2023 ed euro 4.311.529,32 a valere sulle risorse del Bilancio ADISU Puglia, giusta il Decreto Presidente CdA n. 11 del 17.06.2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

C.R.A. 19.03 – **SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

Tipo spesa: ricorrente

COD. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE . FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.01.01 Strutture educative e formative - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	04.08.2	U2.03.01.02
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze Universitarie - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	04.08.2	U2.03.01.02
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze Universitarie – Contributi agli investimenti alle Imprese controllate	04.08.2	U2.03.03.01
CNI (4)	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera	04.08.2	U2.03.04.01

U_____	Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze universitarie - Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private		

2. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Tipo entrata: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 2-Altre entrate

CRA 02.06 – Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia,	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione competenza e.f. 2027	Variazione competenza e.f. 2028*	Variazione competenza e.f. 2029*
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.001	+ € 20.224.058,78	+ € 39.430.058,05	+ € 36.201.088,67	+ € 24 456.528,91	+ € 13.293.720,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo spesa: ricorrente

Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: 8- Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Cod. UE	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione competenza e.f. 2026	Variazione competenza e.f. 2027	Variazione competenza e.f. 2028 e successivi*	Variazione competenza e.f. 2029 e successivi*
19.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n.	04.08.2	U2.03.01.02	8	+ € 3.443.631,37	+ € 7.667.192,13	+ € 8.852.823,49	+ € 2.666.666,67	0,00

		6/2025. Linea intervento 11.01.01 Strutture educative e formative - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali								
19.03	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze Universitarie - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	04.08.2	U2.03.01.02	8	+ € 15.080.427,41	+ € 28.062.865,92	+ € 24.148.265,18	+ € 20.589.862,24	+ € 12.093.720,00
19.03	CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze Universitarie – Contributi agli investimenti alle Imprese controllate	04.08.2	U2.03.03.01	8	+ € 500.000,00	+ € 2.500.000,00	+ € 2.000.000,00	0,00	0,00
19.03	CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea intervento 11.02.01 Residenze universitarie Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	04.08.2	U2.03.04.01	8	+ € 1.200.000,00	+ € 1.200.000,00	+ € 1.200.000,00	+ € 1.200.000,000	+ € 1.200.000,00

(*) Per l'esercizio 2028 e successivi si provvederà mediante appositi stanziamenti nel bilancio di previsione.
La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento per il 2025 e pluriennale per il 2025-2027 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, in qualità di Responsabile degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso,
alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione degli interventi afferenti l'Area tematica 11 "Istruzione e formazione" - Linea di intervento 11.01 "Strutture educative e formative" e Linea di intervento 11.02 "Educazione e formazione", di cui all'Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 dell'Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Puglia - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, con la previsione di spesa coerente con i relativi cronoprogrammi procedurali e finanziari (allegato B1 all'Accordo a cui la Delibera CIPESS rinvia), di cui si è preso atto con DGR 566/2025, per l'importo complessivo di € 133.605.454,41, ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera K) della L.R. n 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per complessivi € 133.605.454,41, come indicato nella "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, in qualità di Responsabile degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nell'Allegato 1 della DGR n.566 del 29/04/2025, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di dare atto che con DGR n. 707 del 29/05/2025 è stato istituito il capitolo di entrata E4032127 per gli interventi di cui all'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Delibera CIPESS 6/2025;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;

8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;
9. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Istruzione e Università, alla Sezione programmazione Unitaria;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Gestione e monitoraggio di interventi inerenti al diritto allo studio e all'istruzione universitaria”
Arch. Daniela Sallustro

DANIELA
SALLUSTRO
18.06.2025
15:23:10
UTC

LA DIRIGENTE di Sezione “Istruzione e Università”
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Maria
Raffaella
Lamacchia
18.06.2025
17:38:29
GMT+02:00

LA DIRETTORA di Dipartimento “Politiche del lavoro, istruzione e Formazione”
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
18.06.2025 17:16:34
GMT+02:00

L'Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro
Dott. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.06.2025
18:17:41
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art.79, co. 5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA SUR/DEL/2025/00036

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***					
Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		20.224.058,78		
			previsione di cassa		20.224.058,78		
Totale Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.224.058,78**		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		
TOTALE MISSIONE	**4**	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.224.058,78**		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.224.058,78**		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.224.058,78**		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.224.058,78		
			previsione di cassa		20.224.058,78		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.224.058,78		
			previsione di cassa		20.224.058,78		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.224.058,78		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.224.058,78**		
			previsione di cassa		**20.224.058,78**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	36	19.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE RISORSE - LINEA INTERVENTO 11.01.01 E LINEA INTERVENTO 11.02.01. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. PREVIA ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA PER COMPLESSIVI € 151.075.936,73 DI CUI € 133.605.454,41 SUL FSC 2021-2027

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2025, n. 869

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dott. Tammacco Saverio, Presidente 1ª Commissione Consiliare Permanente, di D'Addabbo Domenico, dipendente della ASL di Taranto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolaria amministrativa dell'attivia istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, **n.** 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolariacontabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimiadei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio cheèparte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Presidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente, dott. Tammacco Saverio, trasmessa dalla dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota acquisita al prot. n. 47819 del 29 gennaio 2025;
2. di autorizzare il comando di D'Addabbo Domenico, Collaboratore Tecnico Professionale della SL di Taranto, corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente, dott. Tammacco Saverio, in qualia di componente, a decorrere dal **25 giugno 2025** al **24 giugno 2026,** salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL di Taranto, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare dott. Tammacco Saverio, Presidente 1ª Commissione Consiliare Permanente, di D'Addabbo Domenico, dipendente della ASL di Taranto

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 47819 del 29 gennaio 2025, la dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Presidente della 1ª Commissione Consiliare permanente, di attivazione del comando, presso la propria Segreteria particolare, di D'Addabbo Domenico, dipendente della ASL di Taranto con qualifica di collaboratore tecnico professionale, corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali.
- ✓ Con la stessa nota, la dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la comunicazione relativa alla capienza dei posti previsti presso la Segreteria particolare del Presidente della 1ª Commissione consiliare, sulla base di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 18/1974 (come da ultimo sostituito dalla L.R. n. 30/2022), e la nota dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, prot. 20250001523, con cui si esprime parere favorevole in merito alla suddetta richiesta di comando.
- ✓ Con nota prot. 58460 del 4 febbraio 2025, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Taranto di trasmettere il certificato stipendiale del dipendente interessato nonché il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ In data 6 marzo 2025, con nota acquisita al prot. n. 118535, il Direttore Amministrativo e il Direttore Area Gestione Personale della ASL di Taranto, hanno comunicato il nulla osta al comando richiesto per un periodo di 12 mesi, indicando quale data di decorrenza il 16 giugno 2025, al fine di consentire la necessaria sostituzione temporanea del dipendente e il passaggio di consegne.
- ✓ Con successiva nota acquisita al prot. n. 176617 del 3 aprile 2025, la ASL di Taranto ha trasmesso la documentazione richiesta relativa al dipendente.
- ✓ La ASL di Taranto, con nota acquisita al prot. n. 262834 del 19 maggio 2025, ha trasmesso la Deliberazione n. 382 del 12 maggio 2025 di assenso al trasferimento in comando del Collaboratore Tecnico Professionale, D'Addabbo Domenico, presso la Regione Puglia, per 12 mesi con decorrenza a partire dalla effettiva presa in servizio presso la Commissione Consiliare.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dipendente dell'ASL Taranto, D'Addabbo Domenico, Collaboratore Tecnico professionale corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente, dott. Tammacco Saverio, in qualità di componente, a decorrere dal 16 giugno 2025 fino al 15 giugno 2026, salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente.
Si precisa, inoltre, che la ASL di Taranto continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad € 37.841,80 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale come di seguito riportato:

- € 22.036,29 per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 20.676,30 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 1.359,99 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 15.805,51 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 14.830,06 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 975,45 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare il comando di D'Addabbo Domenico presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Presidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente, dott. Tammacco Saverio, trasmessa dalla dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota acquisita al prot. n. 47819 del 29 gennaio 2025;
2. di autorizzare il comando di D'Addabbo Domenico, Collaboratore Tecnico Professionale della ASL di Taranto, corrispondente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare del Presidente della 1ª Commissione Consiliare Permanente, dott. Tammacco Saverio, in qualità di componente, a decorrere dal 16 giugno 2025 al 15 giugno 2026, salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL di Taranto, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
dott.ssa Manuela Gigante

Manuela Gigante
23.05.2025 11:59:30
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
23.05.2025 12:05:38
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Elisabetta Rubino
26.05.2025 10:23:31
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
28.05.2025
16:18:51
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
17.06.2025 16:32:28 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 15:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	34	18.06.2025

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE DOTT. TAMMACCO SAVERIO, PRESIDENTE 1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, DI D#ADDABBO DOMENICO, DIPENDENTE DELLA ASL DI TARANTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/06/2025 15:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 870

Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – Art. 40 l.r. n. 7/2002 – Designazione del Presidente, nomina del Vice Presidente e componenti del Comitato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio presentato dal funzionario EQ, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e, limitatamente alla copertura finanziaria, dalla Dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di designare il Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi (SEPAC) a decorrere dal 7 luglio 2025 nella persona di LEO CAROLI;
2. di nominare il vice Presidente il Comitato, nella persona di GIANFRANCO TODARO;
3. di nominare, tra gli esperti inseriti nella short list approvata con AD n. 11/2025 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, i seguenti componenti del Comitato:
   - BASILE STEFANO;
   - CONGEDO CARLO;
   - DI SCHIENA PAOLO;
   - GRIPPO VALERIA;
   - LAFORGIA STELLA;
   - MISCEO MANUELA SAMANTHA;
   - NATOLA SILVANA;
   - PISCAZZI FRANCESCO;
   - RIZZO MARIA CRISTINA;
   - SANTOCHIRICO ROCCO;
   - SBARRA ETTORE;

4. di stabilire che la durata degli incarichi dei componenti esperti, del Vice Presidente e del Presidente del Comitato è pari a due anni;
5. di notificare, a cura della Struttura proponente, il presente provvedimento alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
6. di dare mandato alla Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali di notificare il presente provvedimento agli interessati e, al contempo, di acquisire la documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi – Art. 40 L.R. n. 7/2002 – Designazione del Presidente, nomina del Vice Presidente e componenti del Comitato.

L'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002 istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi" (SEPAC), con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

L'organizzazione ed il funzionamento del SEPAC sono regolati dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi",* da ultimo novellata dalla D.G.R. n. 810 del 24/05/2021 che, all'art. 2, comma 1, prevede che "*il Comitato è composto da un Presidente e da un numero di componenti variabile da sei a dodici….*"

Considerato che i componenti del Comitato Sepac, in carica per un biennio, sono stati designati con D.G.R. n. 522 del 21 aprile 2023, e che il conferimento dell'incarico risulta contrattualizzato per i vari componenti con scadenze comprese tra il 19 giugno 2025 e il 18 luglio 2025;

Richiamata la Deliberazione n. 163 del 20 febbraio 2025 con cui la Giunta regionale ha dato mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico di attivare le procedure per la costituzione di un elenco di professionisti in possesso di "specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale";

Valutato che gli esperti devono possedere laurea specialistica o magistrale ed esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione delle crisi e delle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende, in ambito giuridico (in particolare del diritto societario, del diritto del lavoro e relazioni sindacali e del diritto fallimentare), finanziario, economico e occupazionale, desumibile dal *curriculum vitae*;

Considerato che con A. D. n. 3 del 18 marzo 2025 della Direzione Sviluppo Economico è stato approvato l'Avviso di Selezione ad evidenza pubblica per la costituzione di un elenco di esperti a cui affidare incarichi di componenti del Comitato Regionale per il Monitoraggio del Sistema Economico Produttivo e delle Aree di Crisi di cui all'art. 40 della L. R. n. 7/2002**;**

Osservato, altresì, che la scadenza per l'invio delle candidature ricadeva il 30 marzo 2025 alle ore 12:00;

Richiamata la nota prot. n. 0182123 del 7 aprile 2025 il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha nominato la Commissione per l'istruttoria delle 38 domande pervenute in relazione all'avviso sopra richiamato;

Richiamata inoltre la nota prot. n. 0190008 del 10 aprile 2025 con cui il Responsabile del Procedimento, previa verifica dei requisiti richiesti dall'art. 2 dell'Avviso, ha trasmesso alla Commissione "*l'elenco delle candidature pervenute in risposta all'avviso in oggetto e i relativi documenti allegati alla PEC (domanda di partecipazione e C.V.)*", ad eccezione di n. 4 candidature, delle quali, n. 2 candidature in quanto "*sia la domanda di candidatura, sia il C.V., recano il simbolo della firma digitale, comprensivo di data e ora, tuttavia la stessa firma non è rilevata dai comuni sistemi di verifica di firma digitale*", e n. 2 candidature in quanto oggetto di "*preavviso di rigetto della domanda ex art. 10bis della legge n. 241/90, con riferimento alla causa di esclusione prevista dall'art. 5*";

Richiamata altresì la nota prot. 0214792 del 24 aprile 2025 con cui il Responsabile del Procedimento ha trasmesso le integrazioni e le osservazioni pervenute dai quattro candidati di cui al punto precedente;

Considerato che con nota prot. n. 0224207 del 29 aprile 2025, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso, in allegato, al Responsabile del Procedimento ed al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, i verbali dei lavori effettuati, contenenti l'elenco delle candidature esaminate;

Considerato che con nota prot. 0230079 del 2 maggio 2025, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla Commissione di valutazione n. 2 istanze di candidatura corredate dai relativi documenti, che per un disguido tecnico-informatico non erano state trasmesse col primo invio, a cui ha fatto seguito la Nota prot. n. 0232920 del 5 maggio 2025 con la quale la Commissione medesima ha trasmesso il Verbale n. 3 contenente gli esisti della valutazione delle candidature in parola;

Considerato inoltre che in data 9 maggio 2025, a seguito delle valutazioni della Commissione, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso a mezzo p.e.c. ai candidati esclusi le comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento delle rispettive istanze di candidatura, concedendo i prescritti 10 giorni di tempo ex art. 10bis, legge n. 241/1990, al fine di formulare eventuali osservazioni e che allo scadere del termine previsto, l'elenco delle osservazioni pervenute è stato trasmesso alla Commissione di valutazione con Nota prot. n. 0267203 del 20 maggio 2025 ai fini della relativa valutazione;

Preso atto che con Nota prot. n. 0268968 del 20 maggio 2025 il Presidente della Commissione di valutazione, previa valutazione delle istanze di revisione comunicate, ha provveduto a trasmettere gli esiti complessivi della istruttoria alla Responsabile del Procedimento, compilando l'elenco degli esperti ammessi, così come previsto dall'Avviso ai fini dell'adozione dell'atto finale.

Considerato che con A.D. n. 11 del 28 maggio 2025 la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha preso atto delle risultanze trasmesse dalla Commissione di valutazione e, al contempo, approvato l'elenco degli esperti di cui all'Avviso di selezione approvato;

Valutato che, in questa sede, è utile sottolineare i risultati conseguiti in termini di risoluzione di vertenze aziendali e di soluzioni operative adottate, da parte del Comitato, in un contesto storico di grave crisi imprenditoriale ancor più aggravata in conseguenza del recente impatto, sull'economia mondiale, dei conflitti in corso in diversi contesti internazionali con

conseguente aumento del costo dell'energia e dall'aumento del costo delle materie prime e dell'inflazione che si riverberano sul territorio nazionale e pugliese;

Valutato, altresì, che ai sensi della disciplina di cui alla D.G.R. n. 810/2021, il Presidente del Comitato Sepac, in considerazione della natura altamente fiduciaria e di garante degli indirizzi politici del Governo regionale in materia di crisi occupazionali ed aziendali del sistema produttivo pugliese, è designato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia;

Considerato, infine, che la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione Puglia, può nominare su base fiduciaria un vice presidente del Comitato.

Ritenuto, quindi, di procedere al rinnovo dei componenti il Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (SEPAC) ed, inoltre, di designare, su base fiduciaria, il Presidente del citato Comitato;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023. L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro
- ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 1.026.125,65 trova copertura sullo stanziamento di cui al Bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025 - 2027, a valere sul seguente capitolo di spesa, di competenza della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali:

C.R.A.: 12.02

Bilancio: Autonomo

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DECLARATORIA	P.d.C.F.	CAPITOLO	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
15	3	1	Spese per i componenti del Comitato SEPAC	U.1.03.02.10.002	U1503001	€205.661,65	405.232,00.	€405.232,00
MISSIONE	**PROGRAMMA**	**TITOLO**	**DECLARATORIA**	**P.d.C.F.**	**CAPITOLO**	**E.F. 2025**	**E.F. 2026**	**E.F. 2027**
15	3	1	Spese per il funzionamento del Comitato Sepac per il Monitoraggio del Sistema Economico-Produttivo e delle Aree di Crisi – Irap	U.1.03.02.10.001	U1503002	€159,00	€1.632,00	€ 1.632,00

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DECLARATORIA	P.d.C.F.	CAPITOLO	E.F. 2025	E.F. 2026	E.F. 2027
15	3	1	Spese per il funzionamento del Comitato Sepac per il Monitoraggio del Sistema Economico-Produttivo e delle Aree di Crisi - Contributi	U.1.03.02.10.001	U1503013	€ 305,00	€ 3.136,00	€ 3.136,00

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di designare il Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi (SEPAC) a decorrere dal 7 luglio 2025 nella persona di _____;
2. di nominare il vice Presidente il Comitato, nella persona di _____;

3. di nominare, tra gli esperti inseriti nella short list approvata con AD n. 11/2025 della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, i seguenti componenti del Comitato:

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

   -_____;

4. di stabilire che la durata degli incarichi dei componenti esperti, del Vice Presidente e del Presidente del Comitato è pari a due anni;
5. di notificare, a cura della Struttura proponente, il presente provvedimento alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
6. di dare mandato alla Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali di notificare il presente provvedimento agli interessati e, al contempo, di acquisire la documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario responsabile E.Q.
Roberto Tricarico

Roberto
Tricarico
10.06.2025
16:38:09
GMT+01:00

Il Direttore amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
11.06.2025 09:02:57
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche
per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Claudia Claudi

Claudia Claudi
11.06.2025
10:30:04
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
10.06.2025
16:39:33
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
18.06.2025
13:34:05
GMT+02:00

Michele Emiliano

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 12:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2025	16	19.06.2025

COMITATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO E DELLE AREE DI CRISI # ART. 40 L.R. N. 7/2002 # DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE, NOMINA DEL VICE PRESIDENTE E COMPONENTI DEL COMITATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 12:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 871

Biblioteca La Magna Capitana, Foggia. Adeguamento della struttura alla normativa vigente, messa in sicurezza degli impianti e aggiornamento del CPI. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ex art.51, co.2, lett. f del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i per €.176.726,69. Delega ad ASSET per la prosecuzione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di alta organizzazione *M.A.I.A. 2.0*;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Sezione *Demanio e Patrimonio*, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle *Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **autorizzare** *ASSET Puglia* a porre in essere tutte le azioni necessarie all'adeguamento alla normativa vigente ed al conseguente aggiornamento del *certificato di prevenzione incendi* (*CPI*) presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco del fabbricato adibito a sede della Biblioteca provinciale "*La Magna Capitana*", sito in Foggia al viale Michelangelo n.1;
2. di **autorizzare**, ai fini della conseguente copertura finanziaria, il prelievo di €.176.726,69 dal capitolo U1110030 "*Fondo di riserva per le spese impreviste*", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. Puglia n.43/2024, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art.48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i e di procedere alla contestuale iscrizione al Cap.U0103008 - "*Trasferimenti ad amministrazioni locali per lavori e servizi su immobili di terzi*";
3. di **autorizzare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, lett.f) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 - approvato con L.R. 43/2024 – nonché al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26

del 20/01/2025, così come indicato nella Sezione *copertura finanziaria*;

4. di **autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di **approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., che sarà trasmesso alla Sezione *Bilancio e Ragioneria* ed al Tesoriere regionale, a seguito dell'adozione della presente deliberazione;
6. di **dare mandato** al Dirigente regionale del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali, subordinando la liquidazione delle spese effettivamente sostenute da *ASSET Puglia* all'esito di regolare rendicontazione mediante appropriati documenti giustificativi della spesa (*certificati di pagamento*, *fatture etc*.);
7. di **pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 3 della L.R. 15/2008;
8. di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative*, alla Sezione *Provveditorato Economato*, al Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio* e ad *ASSET Puglia*.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Biblioteca *La Magna Capitana*, Foggia. Adeguamento della struttura alla normativa vigente, messa in sicurezza degli impianti e aggiornamento del CPI. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 *ex* art.51, co.2, lett. f del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i per €.176.726,69. Delega ad *ASSET* per la prosecuzione degli interventi.

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la L.R. n.42 del 31/12/2024 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025*";
- la L.R. n.43 del 31/12/2024 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

La presente proposta di deliberazione di Giunta ha ad oggetto la prosecuzione, da parte di *ASSET Puglia*, degli interventi di adeguamento alla vigente normativa antincendio e sugli impianti della biblioteca provinciale "*La Magna Capitana*", sita in Foggia al viale Michelangelo, 1 al fine di consentirne la riapertura al pubblico.

Di seguito, si ripercorrono le fasi salienti del procedimento.

Premesso che:

- con L.R. Puglia n.9 del 27/05/2016 recante "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015 n.31*", le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia e, ai sensi del suo art.2, dalla stessa debbono essere esercitate;
- in esecuzione del combinato disposto dagli articoli 2, 6 e 10 della suddetta Legge Regionale, in data 03/05/2017 è stata approvata una *Intesa interistituzionale* tra la Regione Puglia, l'Upi, l'Anci e le Province di Foggia, BAT, Brindisi e Lecce per disciplinare l'effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative nonché l'entità dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative destinate all'esercizio delle sopracitate funzioni;
- in seguito a detta *Intesa* ed in attuazione dell'art.6 della ridetta Legge Regionale, sono state sottoscritte specifiche *convenzioni* tra la Regione Puglia e le succitate Province per la concessione in comodato d'uso gratuito di alcuni immobili di proprietà provinciale allo scopo di istituire i Poli Biblio-museali (v. elenco riepilogativo trasmesso dal Dipartimento *Turismo,*

Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio prot. n. 4535 del 27/07/2023);

- in particolare, in data 12/10/2017, è stata sottoscritta la *convenzione* tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia per la concessione in comodato gratuito dell'immobile sito in Foggia al viale Michelangelo n.1 destinato a sede della Biblioteca Provinciale "*La Magna Capitana*";
- l'art.8, co.4 della predetta *convenzione* stabilisce che "*[...] sono a carico della Regione Puglia gli oneri di sorveglianza, custodia e pulizia e ogni spesa attinente alla funzione* ***comprese quelle di manutenzione straordinaria*** *[...]*";

Premesso, altresì, che:

- con propria nota prot. n.13226 del 27/07/2023, il Servizio *Datore di Lavoro* della Sezione *OO.PP. e Infrastrutture* – nell'ambito dell'aggiornamento della valutazione del rischio di incendio nelle sedi regionali - ha trasmesso la "*Relazione tecnica della Sicurezza, Valutazione delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i)*" redatta dal tecnico esterno del *Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)* all'esito di apposito sopralluogo condotto presso l'immobile in questione, nella quale sono esplicitate le varie criticità rilevate, prevalentemente riconducibili alla materia della "prevenzione incendi" (ad es. impianti di rivelazione automatica e di spegnimento a gas fuori uso);
- alla luce di ciò, si è reso necessario procedere con urgenza all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dell'edificio mediante il ripristino e la rimessa in funzione degli impianti fuori uso o non a norma, a garanzia dell'incolumità dei dipendenti regionali e dell'utenza della biblioteca oltreché del patrimonio librario ivi conservato;
- con D.G.R. n.1233 del 05/09/2022, è stato approvato lo *schema di convenzione ex* art.15 della L.241/90 e s.m.i. tra il Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio* della Regione Puglia ed *ASSET Puglia* per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia;
- con la suddetta *convenzione* – sottoscritta in data 28/09/2022 e recepita con D.D.G. dell'ASSET n.459 del 31/10/2022 - il Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio* ed *ASSET Puglia* hanno concordato di definire ogni iniziativa utile all'attuazione ed implementazione delle azioni finalizzate alla programmazione, progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo della Regione Puglia nonché dei luoghi e delle istituzioni culturali direttamente gestiti dalla Regione Puglia attraverso i Poli Biblio-museali;
- a seguito di varie riunioni intercorse e sulla base della succitata *convenzione*, è emersa la disponibilità di *ASSET Puglia* a supportare la Sezione *Demanio e Patrimonio* – ordinariamente titolata ad eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà regionale, in accordo al modello organizzativo *MAIA 2.0* – effettuando sopralluoghi propedeutici alla valutazione dello stato dei luoghi e stimando in iniziali €.700.000,00 (IVA inclusa) le risorse finanziarie necessarie per la progettazione e l'esecuzione dei succitati interventi di messa in sicurezza;
- con nota D.G. ASSET prot. n.4321 del 04/08/2023, l'*Agenzia* ha comunicato di aver "*[...] provveduto con la massima sollecitudine ad effettuare una valutazione degli interventi da eseguire per la messa in sicurezza dei luoghi, unitamente ai tempi e ai costi necessari per la loro attuazione [...]*" e che "*[...] Risulta indifferibile la messa in atto di una* ***prima fase di intervento****, in condizioni di somma urgenza, finalizzata a ridurre nell'immediato il potenziale*

rischio in caso di incendio, ***seguita da una seconda fase di azioni*** *indirizzate all'adeguamento normativo della struttura e al conseguente aggiornamento del CPI presso il Comando dei Vigili del Fuoco [...]*";

- con la medesima nota, *ASSET Puglia* ha confermato la disponibilità "*[...] a mettere in atto, con l'urgenza che le circostanze richiedono, gli interventi innanzi riportati anche ricorrendo alle procedure di somma urgenza disciplinate dall'art.140 e dall'art.20 – Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023 [...]*";
- alla luce di ciò e nell'ottica di velocizzare il procedimento finalizzato al recupero dell'immobile *de quo*, con D.G.R. n.1227 dell'08/08/2023 è stato deliberato, tra l'altro, di:
    - **far proprie** le premesse dell'atto, nell'ambito delle quali è stato ritenuto che, per poter correttamente imputare le somme da trasferire ad *ASSET Puglia* per l'esecuzione urgente di tutte le attività necessarie, può farsi riferimento all'Accordo di Collaborazione (*convenzione n.d.r.*) già sottoscritto tra la stessa *ASSET* ed il Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio*, recepito con D.D.G. ASSET n.459 del 31/10/2022;
    - **autorizzare**, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., una variazione al *Bilancio di previsione annuale 2023* e *pluriennale 2023-2025*, approvato con L.R. 33/2022 e al *Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*, approvato con D.G.R. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa, come indicato nella Sezione *Copertura Finanziaria*, per un importo di **€.700.000,00**;
    - **autorizzare** la spesa derivante dal … provvedimento…;
    - **dare mandato** al Dirigente del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
    - **autorizzare** *ASSET Puglia* a porre in essere tutte le azioni necessarie alla messa in sicurezza del fabbricato denominato "*Biblioteca Provinciale La Magna Capitana*", sito in Foggia al viale Michelangelo n.1.
- in esecuzione della succitata D.G.R., con A.D. n.613/2023 del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* della Sezione *Demanio e Patrimonio* è stato determinato di:
    - **IMPEGNARE** sul Cap.103008 – Bil.Es. 2023 […] la somma di complessivi €.700.000,00 (IVA inclusa) in favore dell'*ASSET Puglia*, relativa ai rimborsi spese per l'esecuzione degli interventi per la messa in sicurezza della "*Biblioteca Magna Capitana*" di Foggia;
    - **RINVIARE** a successivi provvedimenti la liquidazione delle spese effettivamente sostenute dall'*ASSET* ad esito di apposita rendicontazione.
- in parallelo, con Determina del Direttore Generale di *ASSET Puglia* n.439 del 10/08/2023 è stato approvato il verbale di somma urgenza del 01/08/2023 e la perizia giustificativa del 09/08/2023 di cui all'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e sono stati affidati i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Biblioteca consistenti nella sostituzione dell'impianto di rilevazione fumi, nelle more della messa in atto di un complesso di azioni indirizzate all'adeguamento normativo della struttura e al conseguente aggiornamento del CPI presso il Comando dei Vigili del Fuoco;
- con D.C.S. ASSET n.12 del 16/01/2024 è stata approvata la modifica al progetto per la messa in sicurezza della biblioteca "La Magna Capitana" di cui alla D.D.G. n.0439 del 10/08/2023,

consistente nella rimodulazione delle lavorazioni ed è stato approvato il quadro economico dell'intervento per un costo complessivo pari ad €.209.367,17;

- con D.C.S. ASSET n.115 del 28/03/2024 è stato affidato l'incarico professionale finalizzato all'adeguamento normativo dell'immobile de quo ed al conseguente ottenimento del CPI da parte del competente Comando dei VV.FF. ed è stato, inoltre, approvato il quadro economico relativo ai predetti servizi di ingegneria per un costo complessivo del servizio di €.87.153,92;
- infine, con gli A.D. n.414 del 27/08/2024 e n.536 del 25/10/2024 del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* della Sezione *Demanio e Patrimonio*, è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento ad *ASSET Puglia* di complessivi €.350.000,00 a titolo di acconto a copertura dei costi per i lavori di messa in sicurezza eseguiti sull'immobile e di anticipazione richiesta da *ASSET* per le attività di supporto tecnico alla progettazione ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza dell'edificio.

CONSIDERATO che:

- con nota prot. ASSET n.2069 del 21/05/2025, sono stati comunicati gli esiti della progettazione di adeguamento antincendio dell'immobile di che trattasi da cui si evince che "*[…] facendo seguito alla nota prot. ASSET/AOO_1/PROT/0001165 del 17/03/2025, al sopralluogo effettuato presso la struttura sede della "Biblioteca La Magna Capitana" di Foggia e alle successive interlocuzioni con la Sezione Provveditorato-Economato della Regione Puglia, nel corso delle quali sono state ridefinite le opere di manutenzione ordinaria da realizzare a cura di questa Agenzia […] si è provveduto ad aggiornare il Progetto esecutivo relativo alle opere di adeguamento antincendio e di revisione dell'impianto elettrico dell'immobile innanzi richiamato, di cui, con la presente, si trasmette il relativo Quadro tecnico economico. L'importo complessivo dell'intervento risulta essere pari ad* ***€.1.276.000,00*** *di cui €.872.986,90 per i soli lavori. Con DGR n.1227 dell'08/08/2023 e successivo Atto Dirigenziale n.613 del 05/12/2023 sono state impegnate a favore di ASSET risorse nella misura complessiva di €.700.000,00 per l'attuazione di tutte le azioni necessarie alla messa in sicurezza della biblioteca La Magna Capitana di Foggia: come noto tali risorse sono state in parte impegnate da questa Agenzia per l'attuazione dei lavori di somma urgenza - già realizzati, e per l'affidamento degli incarichi professionali in corso, come meglio specificato nella tabella che segue:*

A	**Importo complessivo impegnato con A.D. n. 613 del 05/12/2023**	**€.700.000,00**
B.1	**Lavori di somma urgenza impianto di rivelazione incendi** *(Importo da quadro economico)*	€.209.367,17
B.2	**Incarico di progettazione antincendio e D.L.** *(Importo da quadro economico)*	€.87.153,92
B	**Totale somme impegnate da ASSET**	**€.296.521,09**
C	**Risorse residue**	**€.403.478,91**

- nella stessa nota, inoltre, l'*Agenzia* rappresenta "*[…] la necessità di integrare la dotazione finanziaria di ulteriori* ***€.776.726,69*** *al fine di portare a compimento l'intero intervento di*

adeguamento della struttura alla normativa antincendio. Si precisa che restano esclusi dagli importi innanzi indicati gli oneri per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria che saranno realizzati ad opera della Sezione Provveditorato-Economato, specificatamente indicati all'interno del citato Progetto Esecutivo ma esclusi dal computo metrico estimativo […]";

- dall'analisi del *Quadro economico* del progetto esecutivo, allegato alla succitata nota prot. *ASSET* n.2069 del 21/05/2025, si evince che l'importo dei lavori a farsi, al netto delle spese di progettazione e D.L. già corrisposte all'*Agenzia*, è pari ad €.1.180.205,60.

DATO ATTO che:

- per effetto delle criticità che hanno reso indispensabili gli iniziali lavori di messa in sicurezza e la successiva progettazione di adeguamento, a tutt'oggi la biblioteca risulta comunque interdetta alla fruizione sia del pubblico che del personale dipendente;
- tale situazione comporta sensibile nocumento all'offerta culturale, essendo la biblioteca provinciale un importante polo strategico nel territorio del Comune di Foggia anche sotto il profilo educativo e sociale;
- alla luce di ciò, occorre procedere con urgenza agli interventi di adeguamento normativo degli impianti e dei sistemi di protezione antincendio - in mancanza dei quali la riapertura della struttura al pubblico non risulta possibile - e, dunque, al reperimento delle somme aggiuntive inizialmente non quantificate e richieste da *ASSET Puglia* con la succitata nota del 21/05.

TENUTO CONTO che, nel corso di apposita riunione tenutasi alla presenza del Direttore di Dipartimento *Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture* svolta sull'argomento in data 27/03/2025, le strutture regionali a vario titolo coinvolte hanno convenuto di porre in essere tutte le ulteriori azioni necessarie a completare gli interventi di adeguamento normativo, propedeutici a restituire alla città di Foggia il suo Polo Biblio-museale, tra cui soprattutto il reperimento delle ulteriori risorse finanziarie da trasferire ad *ASSET Puglia* per poter appaltare i lavori *de quibus*.

DATO ATTO, altresì, che:

- per effetto dei succitati A.D. n.613/2023, n.414 del 27/08/2024 e n.536 del 25/10/2024 del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* della Sezione *Demanio e Patrimonio*, *ASSET Puglia* risulta beneficiaria di un impegno contabile complessivo di €.700.000,00, di cui €.350.000,00 già trasferiti a fronte di €.296.521,09 effettivamente rendicontati;
- alla luce dell'avvenuta quantificazione dei lavori di adeguamento a farsi, il quadro finanziario complessivo dell'intervento di recupero dell'immobile, comprensivo anche delle spese tecniche di progettazione e D.L., può riepilogarsi come appresso indicato:

	Lavori di somma urgenza impianto di rivelazione incendi *(Importo da quadro economico)*	€.209.367,17
	Incarico di progettazione antincendio e D.L. *(Importo da quadro economico)*	€.87.153,92
(*)	**Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione contro gli incendi e dell'impianto elettrico** *(Importo da quadro economico)**	€.1.180.205,60

	**nota prot. ASSET n.2069 del 21/05/2025*	
TOTALE RISORSE NECESSARIE		**€.1.476.726,69**
RISORSE GIA' IMPEGNATE IN FAVORE DI ASSET		€.700.000,00
RISORSE RESIDUE DA IMPEGNARE		**€.776.726,69**

- alla luce di ciò, le somme ancora necessarie potranno essere reperite come segue:
  - **€.600.000,00** sul Capitolo di Bilancio n.103008 – "*Trasferimenti ad amministrazioni locali per lavori e servizi su immobili di terzi*", istituito con la ridetta D.G.R. n.1227/2024 ed attribuito al *centro di responsabilità amministrativa (C.R.A.)* 10.6 - Sezione *Demanio e Patrimonio* - per l'annualità 2025;
  - **€.176.726,69** mediante variazione con prelievo dal capitolo U1110030 relativo al fondo per le spese impreviste ed aumento dello stanziamento sul succitato capitolo n.U0103008 per l'esercizio finanziario corrente, come meglio dettagliata nella successiva sezione relativa alla copertura finanziaria.

RITENUTO che, per poter trasferire ad *ASSET Puglia* le somme ancora occorrenti per l'esecuzione **urgente** di tutte le attività necessarie al recupero dell'immobile, si può fare riferimento alla sopracitata *convenzione ex* art.15 della L.241/90 e s.m.i. tra la stessa *Agenzia* e il Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio*, sottoscritta in data 28/09/2022 e recepita con D.D.G. dell'ASSET n.459 del 31/10/2022.

RILEVATO, infine, che l'iniziativa in questione dimostra l'impegno dell'Amministrazione regionale nella tutela dell'immobile in questione, riconoscendone il carattere strategico nel territorio del Comune di Foggia anche sotto il profilo educativo e sociale e nel sistema culturale, in quanto parte integrante della rete bibliotecaria regionale e nazionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2, lett. f del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
10.04	U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- €.176.726,69	- €.176.726,69
10.06	U0103008	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LAVORI E SERVIZI SU IMMOBILI DI TERZI	1.03.02	U.2.03.01.02.000	+€.176.726,69	+€.176.726,69

La copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad €.776.726,69 a valere sullo stanziamento del capitolo di spesa U0103008, a seguito della variazione sopra indicata, provvederà il Dirigente del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* della Sezione *Demanio e Patrimonio* con successivi atti, subordinandone la liquidazione all'esito di regolare rendicontazione da parte di *ASSET Puglia*.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la prosecuzione, da parte di *ASSET Puglia*, degli interventi di adeguamento antincendio e degli impianti della Biblioteca provinciale "*La Magna Capitana*" di Foggia e, dunque, la sua riapertura al pubblico, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, co.4, lett. k) della L.R. Puglia n.7/1997 e dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

1. di **autorizzare** *ASSET Puglia* a porre in essere tutte le azioni necessarie all'adeguamento alla normativa vigente ed al conseguente aggiornamento del *certificato di prevenzione incendi* (*CPI*) presso il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco del fabbricato adibito a sede della Biblioteca provinciale "*La Magna Capitana*", sito in Foggia al viale Michelangelo n.1;
2. di **autorizzare**, ai fini della conseguente copertura finanziaria, il prelievo di €.176.726,69 dal capitolo U1110030 "*Fondo di riserva per le spese impreviste*", ai sensi dell'allegato 16 alla L.R. Puglia n.43/2024, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art.48, comma 1, lett.b) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i e di procedere alla contestuale iscrizione al Cap.U0103008 - "*Trasferimenti ad amministrazioni locali per lavori e servizi su immobili di terzi*";
3. di **autorizzare**, ai sensi dell'art.51, comma 2, lett. f del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la

variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 - approvato con L.R. 43/2024 – nonché al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n.26 del 20/01/2025, così come indicato nella Sezione *copertura finanziaria*;

4. di **autorizzare** la spesa derivante dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di **approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., che sarà trasmesso alla Sezione *Bilancio e Ragioneria* ed al Tesoriere regionale, a seguito dell'adozione della presente deliberazione;
6. di **dare mandato** al Dirigente regionale del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali, subordinando la liquidazione delle spese effettivamente sostenute da *ASSET Puglia* all'esito di regolare rendicontazione mediante appropriati documenti giustificativi della spesa (*certificati di pagamento*, *fatture etc*.);
7. di **pubblicare** il presente provvedimento nella versione integrale, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 3 della L.R. 15/2008;
8. di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative*, alla Sezione *Provveditorato Economato*, al Dipartimento *Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio* e ad *ASSET Puglia*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.3, lett. da *a)* ad *e)* delle *Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374.

Il funzionario istruttore E.Q. "*Supporto tecnico alle attività del Servizio*" (Nicola Laricchia)

Nicola Laricchia
20.06.2025 11:26:47
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio *Attività Tecniche ed Estimative* (Francesco Capurso)

FRANCESCO
CAPURSO
20.06.2025
09:54:39 UTC

La Dirigente della Sezione *Demanio e Patrimonio* (Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
20.06.2025 11:37:54
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

IL DIRETTORE di Dipartimento *Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture* (Angelosante Albanese)

_____

Albanese
Angelosante
20.06.2025
12:09:34
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano
20.06.2025
12:18:38
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n.28/2001 e s.m.i. ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione *Bilancio e Ragioneria* o suo delegato

Firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 12:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Avanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione,					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 176.726,69		
				previsione di cassa		€ 176.726,69		
Totale Programma		**3**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, proveditorato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 176.726,69**		
				previsione di cassa		**€ 176.726,69**		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 176.726,69**		
				previsione di cassa		**€ 176.726,69**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
	Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			**€ 176.726,69**	
				previsione di cassa			**€ 176.726,69**	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**€ 176.726,69**	
				previsione di cassa			**€ 176.726,69**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**€ 176.726,69**	
				previsione di cassa			**€ 176.726,69**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 176.726,69**	**€ 176.726,69**	
				previsione di cassa		**€ 176.726,69**	**€ 176.726,69**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**€ 176.726,69**	**€ 176.726,69**	
				previsione di cassa		**€ 176.726,69**	**€ 176.726,69**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipolgia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COSTANZA MOREO
12.06.2025 12:26:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	54	20.06.2025

BIBLIOTECA LA MAGNA CAPITANA, FOGGIA. ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLA NORMATIVA VIGENTE, MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E AGGIORNAMENTO DEL CPI. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027 EX ART.51, CO.2, LETT. F DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I PER €.176.726,69. DELEGA AD ASSET PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 12:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 874

Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linee di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" e 10.01 "Strutture Sociali". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo complessivo pari a € 45.356.951,75

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 45.356.951,75 per dare copertura agli interventi di responsabilità della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, individuati nell'Allegato 1 alla D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566 e già previsti nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito delle Linee di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" e 10.01 "Strutture Sociali";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027. Delibera CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linee di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" e 10.01 "Strutture Sociali". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 di importo complessivo pari a € 45.356.951,75

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti altresì:

- la Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 72 del 26 marzo 2022 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014−2020 e 2021−2027 − Assegnazione risorse per interventi COVID−19 (FSC 2014−2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021−2027)";
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";

- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonchè in materia di immigrazione”;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021−2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- la Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 276 del 25 novembre 2023 e avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione 2021−2027 − Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso − Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7.”;
- il Decreto−Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;

Premesso che:

- l’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all’esito di un’istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l’Accordo prevede all’articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC e sul POC;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021−2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1−ter, del Decreto−Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano – Avetrana”, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 38 del 12/05/2025 si provvede alla presa d’atto dell’Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 con conseguenti disposizioni per l’attuazione”;

Considerato che:

- la D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566:
    - affida la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell’Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture

regionali così come individuate nell'Allegato 1 "Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" e nell'Allegato 2 "Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027" alla stessa;

- attribuisce alla responsabilità della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nell'ambito delle Aree Tematiche 08 "Riqualificazione urbana" e 10 "Sociale e salute", gli interventi compresi nel citato Allegato 1 e di seguito riepilogati:

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	Linea di intervento	Finanziamento di interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo	20.000.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	I85B25000000002	Lavori di realizzazione centro polivalente per lo sport, la cultura e lo spettacolo. Manduria (Ta)	5.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F24J25000000001	Lavori di adeguamento strutturale, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport. Fragagnano (Ta)	2.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F22H25000010001	Lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale Santa Sofia. Fragagnano (Ta)	500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F68E24000140002	Lavori di rifacimento manto erboso, tribuna ospiti e attività necessarie all'ottenimento dell'agibilità dello stadio Celstino Laserra sito in via L. Ariosto Avetrana (Ta)	1.100.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	F51B23000560001	Completamento Centro Nautico di Taranto: accesso veicolare di sicurezza e parcheggio	11.735.140,95	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E12H24001590001	Riqualificazione funzionale dello stadio di Faggiano (TA)	1.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F55B23000460001	Palestra 4.0 Taranto – Paolo VI. Realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale	12.421.810,80	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F25B24000240001	Realizzazione di un palazzetto multimediale con piscina socio–sanitaria	4.800.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	J52B24004620001	Riqualificazione e ristrutturazione della Palestra	1.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	E75B24000710002	Progetto per la realizzazione di un palazzetto dello sport per attività di livello nazionale e internazionale	4.000.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport

- autorizza i Dirigenti/Direttori pro–tempore Responsabili degli interventi a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro–tempore della Sezione Programmazione Unitaria;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato occorre provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di seguito riepilogati:

AREATEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO FSC 21-27	STRUTTURA RESPONSABILE
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	I85B25000000002	Lavori di realizzazione centro polivalente per lo sport, la cultura e lo spettacolo. Manduria (Ta)	5.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F24J25000000001	Lavori di adeguamento strutturale, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport. Fragagnano (Ta)	2.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F22H25000010001	Lavori di manutenzione straordinaria dello stadio comunale Santa Sofia. Fragagnano (Ta)	500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F68E24000140002	Lavori di rifacimento manto erboso, tribuna ospiti e attività necessarie all'ottenimento dell'agibilità dello stadio Celstino Laserra sito in via L. Ariosto Avetrana (Ta)	1.100.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport

08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	F51B23000560001	Completamento Centro Nautico di Taranto: accesso veicolare di sicurezza e parcheggio	11.735.140,95	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
08.Riqualificazione urbana	08.01 Edilizia e spazi pubblici	E12H24001590001	Riqualificazione funzionale dello stadio di Faggiano (TA)	1.500.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F55B23000460001	Palestra 4.0 Taranto – Paolo VI. Realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale	12.421.810,80	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	F25B24000240001	Realizzazione di un palazzetto multimediale con piscina socio–sanitaria	4.800.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	J52B24004620001	Riqualificazione e ristrutturazione della Palestra	1.400.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport
10.Sociale e salute	10.01 Strutture sociali	E75B24000710002	Progetto per la realizzazione di un palazzetto dello sport per attività di livello nazionale e internazionale	4.000.000,00	Sezione Bilancio della sanità e dello sport

per un importo complessivo di € 45.356.951,75, di cui € 13.235.140,95 nell'ambito della Linea di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" ed € 32.121.810,80 relativamente alla Linea di intervento 10.01 "Strutture Sociali", precisando inoltre che si provvederà con successivo atto allo stanziamento dell'importo di € 20.000.000,00 per il "Finanziamento di interventi per il potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo" della Linea di Intervento 10.01 "Strutture Sociali" .

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG)

Esiti valutazione di impatto di genere:

Intervento di policy: Avvisi in materia di Sport - Impiantistica Sportiva

Obiettivi e Azioni: Interventi in materia di impiantistica sportiva

Stima di impatto: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
15.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.4 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. IMPIANTISTICA SPORTIVA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.3.2	U.2.03.01.02.000
15.03	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.01 STRUTTURE SOCIALI SPORTIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.3.2	U.2.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA
Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	15.118.983,92	15.118.983,92	15.118.983,91

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGR TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15.03	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.3.2	U.2.03.01.02.000	+4.411.713,65	+4.411.713,65	+4.411.713,65

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGR TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15.03	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.01 - STRUTTURE SOCIALI SPORTIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.3.2	U.2.03.01.02.000	+10.707.270,27	+10.707.270,27	+10.707.270,26

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 45.356.951,75 corrisponde a OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, in qualità di responsabile degli interventi indicati in premessa, finanziati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giusta D.G.R. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 45.356.951,75 per dare copertura agli interventi attribuiti alla responsabilità della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, compresi nell'Allegato 1 "Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027" alla D.G.R. 29 aprile 2025, n. 566 e già previsti nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi FSC 2021-2027 nell'ambito delle Linee di intervento 08.01 "Edilizia e Spazi Pubblici" e 10.01 "Strutture Sociali";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e sul capitolo di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. Infrastrutture e Servizi Sportivi
Stefano Alberto Dalessandro

STEFANO ALBERTO DALESSANDRO
09.06.2025 10:00:07 GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
E.Q. Resp. Sub-Az. 8.2.1 PR FESR 21-27
Gabriella V. La Sala

Gabriella Vincenzina La Sala
09.06.2025 10:05:07 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico
09.06.2025 09:09:36 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Vito Montanaro
09.06.2025 12:09:10 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti
Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
16.06.2025 10:39:29 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



***

Dalla pagina successiva segue l'allegato E/1 le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***6***	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO***					
Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**					
Titolo	2	Spese c/capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		15.118.983,92		
			previsione di cassa		15.118.983,92		
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.118.983,92		
			previsione di cassa		15.118.983,92		
TOTALE MISSIONE	***6***	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		15.118.983,92	0,00	
			previsione di cassa		15.118.983,92	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.118.983,92**		
			previsione di cassa		**15.118.983,92**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**15.118.983,92**	**0,00**	
			previsione di cassa		**15.118.983,92**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	15.118.983,92		0,00
			previsione di cassa	0,00	15.118.983,92		0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	15.118.983,92		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	15.118.983,92		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**15.118.983,92**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**15.118.983,92**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**15.118.983,92**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**15.118.983,92**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Benedetto Giovanni Pacifico
09.06.2025 09:11:05
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2025	10	16.06.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEE DI INTERVENTO 08.01 #EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI# E 10.01 #STRUTTURE SOCIALI#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2 DEL D.LGS 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 45.356.951,75

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 13:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 875

Strutture istituzionalmente accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Tetti di spesa ANNO 2025 Riparto stanziamento Aziende Sanitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che il tetto di spesa per l'anno 2025 è pari ad € 8.380.914,89, così come di seguito ripartito per ciascuna ASL, secondo i criteri esplicitati in narrativa:

ASL	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2025	INCIDENZA PERCENTUALE TETTO DI SPESA STORICO
ASL BR	TORRE CANNE	2.329.302,03 €	27,79%
ASL BT	MARGHERITA DI SAVOIA	2.607.594,68 €	31,11%
ASL FG	CASTELNUOVO DAUNIA	1.370.626,00 €	16,35%

ASL LE	SANTA CESAREA	2.073.392,18 €	24,74%
TOTALE		**8.380.914,89 €**	**100,00%**

Con circolare della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta sono fornite apposite disposizioni rispetto alla sottoscrizione del contratto e alla relativa attività di monitoraggio della spesa effettivamente sostenuta;

3. di stabilire che nell'anno 2026, fermo restando l'ammontare complessivo del tetto di spesa, le assegnazioni, possano subire variazioni qualora nell'anno 2025 si registri uno scostamento significativo tra tetto di spesa assegnato e finanziamento effettivamente utilizzato;

4. di stabilire che per le prestazioni termali si conferma la compartecipazione alla spesa del cittadino per ciclo termale, secondo la normativa vigente in materia. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti individuati dall'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, i soggetti individuati dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, gli invalidi di guerra titolari di pensione diretta vitalizia, i grandi invalidi per servizio, gli invalidi civili al 100 per cento e i grandi invalidi del lavoro. In riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del DPCM 12/01/2017 e da quanto chiarito dal Ministero della Salute con parere del 20 dicembre 2017, in ordine alia possibilità per gli appartenenti alle c.d. categorie protette ex art. 57, comma 3, legge 833/78 (invalidi di guerra, civili di servizio, ecc.), di fruire di un secondo ciclo di cure termali riferito alla specifica invalidità, è riconosciuto l'accesso al secondo ciclo di cure anche agli invalidi civili tra il 34 e il 66%, fatto salvo che siano tenuti al pagamento del ticket a norma di legge;

5. di stabilire, a seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., che negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, debba essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. E' vietata, quindi, l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi;

6. di stabilire che i centri termali della Regione Puglia, così come previsto nella deliberazione di Giunta n.1199 del 7/8/2024 ed in attuazione al vigente Accordo Termale, possano utilizzare/finalizzare fino al 30% del tetto di spesa "ordinario" anche per le prestazioni riabilitative su specifica richiesta del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda Sanitaria Locale per singolo paziente, salvo diverse disposizioni nazionali in materia. Le Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (U.V.A.R.P) aziendale devono garantire la verifica delle prestazioni rese, con particolare riferimento all'attività riabilitativa. Resta inteso inoltre che le condizioni erogative possano subire modifiche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Nazionale 2025 – 2027. Si rimanda pertanto alle vigenti disposizioni in materia con riferimento alle prestazioni LEA erogabili con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

7. di stabilire che eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo alla Azienda Sanitaria Locale, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale. Il finanziamento per le cure termali erogate in favore dei i soggetti individuati ai sensi dell'art. 57, commi 3 e 4, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dall'art. 25 della L.R. n. 9/2000, rientra nel Fondo Sanitario Regionale indistinto a far data dal 2022;

8. di stabilire che il rimborso relativo alle cure termali debba essere riconosciuto previa puntuale verifica di quanto rendicontato dalle singole strutture attraverso l'utilizzo dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente;

9. di stabilire che si debba provvedere al perfezionamento del procedimento di accreditamento istituzionale delle strutture termali entro il 31/12/2025, per il tramite del competente Servizio Accreditamenti

e Qualità, per le quali non sia stato ancora adottato il relativo provvedimento definitivo, in conformità al punto 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 1199/2024 e, pertanto, le strutture interessate sono tenute ad adempiere secondo quanto espressamente previsto dalla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Strutture istituzionalmente accreditate per l'erogazione delle prestazioni termali. Tetti di spesa ANNO 2025.Riparto stanziamento Aziende Sanitarie.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, recepito dalla Regione Puglia con R.R. 19 dicembre 2023, n. 13.

Viste, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- Il Decreto 31 marzo 2024 "Modifiche al decreto 23 giugno 2023, recante: *"Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";*

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012";

VISTA la legge 24 ottobre 2000, n. 323 di riordino del settore termale, la quale all'articolo 4, comma 4, prevede che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da apposti accordi stipulati, con la partecipazione del Ministero della salute, tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali e che tali accordi divengano efficaci con l'espressione di una intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni;

VISTO il richiamato articolo 4, il quale dispone che i predetti Accordi divengono efficaci attraverso l'espressione di un'intesa della Conferenza Stato - Regioni tesa al recepimento dei contenuti degli stessi, nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 14 settembre 2022, ha sancito l'Accordo, ai sensi dell' articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali in merito agli Accordi nazionali per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2022 - 2024 (Rep. Atti n. 188 /CSR). Il predetto Accordo è stato recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 7/12/2022.

Tenuto conto che è in corso di definizione il nuovo Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2025 – 2027;

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale":
- la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Premesso che:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che *"Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative per il superamento dei predetti ostacoli*". Al comma 81, che *"la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i*

componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro";

- richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012".

Premesso che:

- ✓ il sistema termale italiano è stato duramente colpito dalla pandemia in un quadro di tendenza che già manifestava in diversi territori elementi di crisi, sia dal punto di vista occupazionale che di tenuta del tessuto imprenditoriale. In questo contesto le Terme hanno comunque garantito anche nel periodo pandemico, nei limiti consentiti dalle norme, i servizi di cura e di riabilitazione andando ad integrare e coordinare le prestazioni del SSN con particolare attenzione a quelle legate agli assistiti INAIL connesse agli infortuni sul lavoro e alle sequele di eventuali disabilità, nonché in generale per tutte le attività di tipo riabilitativo;
- ✓ in questa direzione la qualificazione sanitaria delle strutture termali diventa un obiettivo da perseguire anche attraverso le condizioni dei diversi punti dell' Accordo che affrontano in primo luogo proprio le tematiche di valorizzazione delle professionalità presenti nelle strutture termali, l'integrazione con i servizi sanitari del territorio, l'ulteriore sviluppo della ricerca scientifica e la formazione della classe medica;

Atteso che:

- L'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali con nota prot. n. 24/4342/7 del 6 marzo 2002 inviata al Ministero della Salute – Direzione Generale Programmazione Sanitaria, ha precisato che nella Regione Puglia sono ubicati tre stabilimenti termali:
  - Terme di Margherita di Savoia (BT);
  - Terme di Santa Cesarea (LE);
  - Terme di Torre Canne (BR).

  I predetti stabilimenti termali
  - Sono in possesso di tutti i requisiti previsti sia dagli artt. 2 e 3 della Legge 24.10.2000 n.323 e sia della previgente normativa;
  - Sono accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 4467 del 22.7.1997.

Considerato che da informazioni acquisite dal competente Servizio Accreditamenti e Qualità:

- con determinazione dirigenziale n. 298 del 9/8/2018 è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale dello stabilimento termale "Le Terme di Torre Canne" ubicato nel Comune di Fasano (BR);
- con DGR n.822 del 2/7/2002 è stata concessa alla "Società Fonte la Cavallina srl" con stabilimento termale nel Comune di Castelnuovo della Daunia, l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'impianto termale denominato "Terme di Castelnuovo". Successivamente con DGR n. 1031 del 17/7/2003 è stato disposto l'accreditamento provvisorio della società a.r.l. Fonte La Cavallina dello stabilimento termale denominato "Terme di Castelnuovo". Con successiva DGR n. 470 del 31/3/2005 è stata disposta la proroga di quanto concesso con deliberazione n.1031/2003, precisando altresì che *"…la predetta proroga abbia effetto sino alla concessione dell'accreditamento istituzionale, di cui alla L.R. n.8/04 ed ai relativi regolamenti attuativi…".* Il procedimento di accreditamento istituzionale risulta in corso e non ancora perfezionato. Inoltre, con nota prot. n. AOO_081/2986/APS1 del 3/09/2014 è stato conferito l'incarico per la verifica dei requisiti di accreditamento. Tale procedura è in corso di definizione;
- con determinazione dirigenziale n. 90 del 4/3/2025 è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale dello stabilimento termale "Santa Cesarea Terme" ubicato nel Comune di Santa Cesarea;
- con riferimento al Centro Termale di Margherita di Savoia, con nota prot. n. 0493722/2024 del 10/10/2024 è stato conferito l'incarico di verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori per l'effettuazione dei cicli di cura di riabilitazione termale, finalizzato all'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e al rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. Il procedimento di accreditamento istituzionale risulta in corso e non ancora perfezionato.

Atteso, altresì, che il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

A seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. Inoltre, è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi.
Eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo, alla stessa Regione, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale.

Considerato, tra l'altro:

- ✓ che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, tenuta al rigoroso rispetto dei vincoli di spesa, senza determinare nuovi e maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- ✓ nelle province di Bari e Taranto non insiste alcun centro termale;
- ✓ che la popolazione della provincia di Bari ammonta a 1.221.782 e quella della provincia di Taranto ammonta a 553.170 per un totale complessivo di 1.774.952 di abitanti;

Tenuto conto:

- della crescente domanda legata alle prestazioni termali da parte dei cittadini pugliesi;
- delle risorse rinvenienti dal finanziamento ministeriale ex Legge n.106/2021 per un importo complessivo pari ad € 738.721,00, ad oggi non più disponibili.

Tenuto conto, altresì:

a) della necessità di introdurre un meccanismo correttivo rispetto allo stanziamento complessivo, che tenga conto anche delle risorse stanziate nell'anno 2024, in virtù degli ulteriori stanziamenti ministeriali, nonché al fine di allineare le percentuali di riparto;

b) della differente incidenza percentuale del tetto di spesa storico di ciascuna struttura rispetto al tetto complessivo come di seguito riportato:

ASL	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2024	INCIDENZA PERCENTUALE TETTO DI SPESA STORICO
ASL BR	TORRE CANNE	2.329.302,03 €	30,00%
ASL BT	MARGHERITA DI SAVOIA	2.607.594,68 €	33,00%
ASL FG	CASTELNUOVO DAUNIA	870.626,00 €	11,00%
ASL LE	SANTA CESAREA	2.073.392,18 €	26,00%
TOTALE		**7.880.914,89 €**	**100,00%**

c) che la distribuzione percentuale della popolazione ove hanno sede i centri termali è la seguente:

provincia sede di centro termale	Popolazione	incidenza percentuale
Lecce	763.778	36,00%
Foggia	590.304	28,00%
BAT	376.561	18,00%
Brindisi	375.286	18,00%
Totale	**2.105.929**	**100,00%**

Preso atto che la spesa per il fondo per la remunerazione dei tetti di spesa delle terme rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) finanziati dal Fondo Sanitario Nazionale.

Le prestazioni rese dai centri termali devono essere puntualmente verificati dall'Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Specialistica Ambulatoriale (UVARP), con particolare riferimento all'attività riabilitativa, quale condizione propedeutica e necessaria per il relativo riconoscimento economico.

Pertanto, al fine di soddisfare le esigenze della popolazione, garantendo elevati standard qualitativi, in virtù di tutto quanto innanzi esplicitato, riequilibrando gradualmente l'incidenza percentuale del tetto di spesa di ciascuna ASL, rispetto al tetto complessivo, si propone di aggiornare la ripartizione del tetto di spesa.

Resta inteso che nell'anno 2026, fermo restando l'ammontare complessivo del tetto di spesa, le assegnazioni, potranno subire variazioni qualora si registri uno scostamento significativo tra tetto di spesa assegnato e il finanziamento effettivamente utilizzato.

Per le prestazioni termali si conferma la compartecipazione alla spesa del cittadino per ciclo termale, secondo la normativa vigente in materia. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti individuati dall'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, i soggetti individuati dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, gli invalidi di guerra titolari di pensione diretta vitalizia, i grandi invalidi per servizio, gli invalidi civili al 100 per cento e i grandi invalidi del lavoro. In riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del DPCM 12/01/2017 e da quanto chiarito dal Ministero della Salute con parere del 20 dicembre 2017, in ordine alia possibilità per gli appartenenti alle c.d. categorie protette ex art. 57, comma 3, legge 833/78 (invalidi di guerra, civili di servizio, ecc.), di fruire di un secondo ciclo di cure termali riferito alla specifica invalidità, è riconosciuto l'accesso al secondo ciclo di cure anche agli invalidi civili tra il 34 e il 66%, fatto salvo che siano tenuti al pagamento del ticket a norma di legge.

Inoltre, a seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. E' vietata, quindi, l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi.

I centri termali della Regione Puglia, così come previsto nella deliberazione di Giunta n.1199 del 7/8/2024 ed in attuazione al vigente Accordo Termale, possono utilizzare/finalizzare fino al 30% del tetto di spesa "ordinario" anche per le prestazioni riabilitative su specifica richiesta del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda Sanitaria Locale per singolo paziente, salvo diverse disposizioni nazionali in materia. Rispetto a tale prestazione, si rende necessario uno specifico controllo da parte dell'U.V.A.R. P. aziendale. Resta inteso inoltre che le condizioni erogative potranno subire modifiche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Nazionale 2025 – 2027. Si rimanda pertanto alle vigenti disposizioni in materia con riferimento alle prestazioni LEA erogabili con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Si evidenzia che eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo, alla Azienda Sanitaria Locale, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale. Il finanziamento per le cure termali erogate in favore dei i soggetti individuati ai sensi dell'art. 57, commi 3 e 4, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dall'art. 25 della L.R. n. 9/2000, rientra nel Fondo Sanitario Regionale indistinto a far data dal 2022.

Il rimborso relativo alle cure termali deve essere riconosciuto previa puntuale verifica di quanto rendicontato dalle singole strutture attraverso l'utilizzo dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di ripartire il tetto di spesa per l'anno 2025 per ciascuna Azienda Sanitaria, fornendo ulteriori indicazioni in merito alle condizioni di appropriatezza.

Inoltre, si ritiene necessario che si provveda al perfezionamento del procedimento di accreditamento istituzionale delle strutture termali per le quali non sia stato ancora adottato il relativo provvedimento, in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 1199/2024 e, pertanto, le strutture interessate sono tenute ad adempiere secondo quanto espressamente previsto dalla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.
Infine la presente deliberazione consta dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante del presente provvedimento e riferito alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di Genere
La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto ■ neutro □ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che il tetto di spesa per l'anno 2025 è pari ad € 8.380.914,89, così come di seguito ripartito per ciascuna ASL, secondo i criteri esplicitati in narrativa:

ASL	SEDE STABILIMENTO TERMALE	TETTO DI SPESA 2025	INCIDENZA PERCENTUALE TETTO DI SPESA STORICO
ASL BR	TORRE CANNE	2.329.302,03 €	27,79%
ASL BT	MARGHERITA DI SAVOIA	2.607.594,68 €	31,11%

ASL FG	CASTELNUOVO DAUNIA	1.370.626,00 €	16,35%
ASL LE	SANTA CESAREA	2.073.392,18 €	24,74%
TOTALE		**8.380.914,89 €**	**100,00%**

Con circolare della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta sono fornite apposite disposizioni rispetto alla sottoscrizione del contratto e alla relativa attività di monitoraggio della spesa effettivamente sostenuta;

3. di stabilire che nell'anno 2026, fermo restando l'ammontare complessivo del tetto di spesa, le assegnazioni, possano subire variazioni qualora nell'anno 2025 si registri uno scostamento significativo tra tetto di spesa assegnato e finanziamento effettivamente utilizzato;
4. di stabilire che per le prestazioni termali si conferma la compartecipazione alla spesa del cittadino per ciclo termale, secondo la normativa vigente in materia. Sono esclusi dalla compartecipazione alla spesa i soggetti individuati dall'articolo 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, i soggetti individuati dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 28 maggio 1999, n. 329, gli invalidi di guerra titolari di pensione diretta vitalizia, i grandi invalidi per servizio, gli invalidi civili al 100 per cento e i grandi invalidi del lavoro. In riferimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del DPCM 12/01/2017 e da quanto chiarito dal Ministero della Salute con parere del 20 dicembre 2017, in ordine alia possibilità per gli appartenenti alle c.d. categorie protette ex art. 57, comma 3, legge 833/78 (invalidi di guerra, civili di servizio, ecc.), di fruire di un secondo ciclo di cure termali riferito alla specifica invalidità, è riconosciuto l'accesso al secondo ciclo di cure anche agli invalidi civili tra il 34 e il 66%, fatto salvo che siano tenuti al pagamento del ticket a norma di legge;
5. di stabilire, a seguito di quanto stabilito nell'art. 3 della legge regionale n. 12/2010, in attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e s.m.i., che negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, debba essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. E' vietata, quindi, l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei predetti tetti di spesa massimi;
6. di stabilire che i centri termali della Regione Puglia, così come previsto nella deliberazione di Giunta n.1199 del 7/8/2024 ed in attuazione al vigente Accordo Termale, possano utilizzare/finalizzare fino al 30% del tetto di spesa "ordinario" anche per le prestazioni riabilitative su specifica richiesta del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda Sanitaria Locale per singolo paziente, salvo diverse disposizioni nazionali in materia. Le Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (U.V.A.R.P) aziendale devono garantire la verifica delle prestazioni rese, con particolare riferimento all'attività riabilitativa. Resta inteso inoltre che le condizioni erogative possano subire modifiche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo Nazionale 2025 – 2027. Si rimanda pertanto alle vigenti disposizioni in materia con riferimento alle prestazioni LEA erogabili con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
7. di stabilire che eventuali superamenti dei tetti di spesa previsti a livello regionale danno titolo alla Azienda Sanitaria Locale, ad ottenere l'emissione di nota di credito - fino a concorrenza dell'importo corrispondente – dalle aziende termali i cui volumi di attività e fatturato hanno concorso al superamento della spesa prevista a carico del servizio sanitario regionale. Il finanziamento per le cure termali erogate in favore dei i soggetti individuati ai sensi dell'art. 57, commi 3 e 4, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dall'art. 25 della L.R. n. 9/2000, rientra nel Fondo Sanitario Regionale indistinto a far data dal 2022;
8. di stabilire che il rimborso relativo alle cure termali debba essere riconosciuto previa puntuale verifica di quanto rendicontato dalle singole strutture attraverso l'utilizzo dei flussi informativi previsti dalla normativa vigente;

9. di stabilire che si debba provvedere al perfezionamento del procedimento di accreditamento istituzionale delle strutture termali entro il 31/12/2025, per il tramite del competente Servizio Accreditamenti e Qualità, per le quali non sia stato ancora adottato il relativo provvedimento definitivo, in conformità al punto 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 1199/2024 e, pertanto, le strutture interessate sono tenute ad adempiere secondo quanto espressamente previsto dalla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici, agli Stabilimenti termali accreditati con il Servizio Sanitario Regionale nonché ai Dirigenti del Servizio Accreditamento e Qualità, della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: **Leonardo AUGELLI**

Leonardo Augelli
20.06.2025 14:46:44
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali":
Angela CAPOZZI

Angela Capozzi
20.06.2025
14:43:20
GMT+02:00

LA DIRIGENTE DI SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
20.06.2025
12:24:20 UTC

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
20.06.2025
14:57:08
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
20.06.2025 15:10:01
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

Propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
20.06.2025 15:15:09
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 15:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI X NO

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro 20.06.2025 14:57:08 GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico 20.06.2025 13:27:19 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	61	20.06.2025

STRUTTURE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI. TETTI DI SPESA ANNO 2025.RIPARTO STANZIAMENTO AZIENDE SANITARIE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 15:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 876

Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura). Attuazione art. 1, comma 233 della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica e integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2025, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2024, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L. 157/2019 e comprensivo dell'incremento di 3 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dall'ulteriore incremento di 0,50 punti percentuali del suddetto limite di spesa per l'anno 2025, come previsto dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, nonché, per l'anno 2026 e per l'anno 2027, dell'incremento previsto di 5% a valere sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art.1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, è ripartito da seguente prospetto che comprende altresì la quota parte rinveniente dall'applicazione dell'art. 17 L.R. n. 34/2023 per C.B.H. –

Mater Dei Hospital, in linea con quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 04/07/2024 :

2025			
TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA			
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**A**	**B**	**C=A+B**
	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	**3,5%**	**TOTALE**
BARI	117.636.819,70 €	4.117.288,69 €	121.754.108,39 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	304.293,31 €	8.998.387,94 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	745.638,01 €	22.049.581,01 €
LECCE	55.843.131,00 €	1.954.509,59 €	57.797.640,59 €
TARANTO	72.787.966,00 €	2.547.578,81 €	75.335.544,81 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**9.669.308,40 €**	**285.935.262,73 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)		
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**D**	**NOTE**
	FINANZIAMENTO	
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	_
TARANTO	0,00 €	_
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI			
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**E**	**F**	**G=E+F**
	Fondo reg,le cittadini non residenti alta complessità	**Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità**	**TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI**
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2025	
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**H=C+D+G**
	FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	157.083.233,51 €
BRINDISI	15.967.569,26 €

BT	14.225.980,22 €
FOGGIA	45.443.400,23 €
LECCE	77.665.613,95 €
TARANTO	90.082.274,37 €
Totale	**353.719.369,35 €**

2026

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

	A	B	C=A+B
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE**	**5%**	**TOTALE**
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

	D	
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**FINANZIAMENTO**	**NOTE**
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

	E	F	G=E+F
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità**	**Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità**	**TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI**
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2026

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G
	FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

2027

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A	B	C=A+B
	FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	5%	TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D	
	FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E	F	G=E+F
	Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €

BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2027	
AZIENDA SANITARIA LOCALE	**H=C+D+G**
	FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

3. di assegnare le risorse secondo i criteri concordati con la esplicitazione del quadro sinottico di seguito riportato:

AZIENDA SANITARIA LOCALE	TETTO STORICO	TOTALE TETTO 2025 (3,5%)	TOTALE TETTO 2026 (5%)	TOTALE TETTO 2027 (5%)
BARI				
ANTHEA	18.915.740,84 €	19.577.791,77 €	19.861.527,88 €	19.861.527,88 €
CBH	51.284.459,63 €	53.079.415,72 €	53.848.682,61 €	53.848.682,61 €
SANTA MARIA	31.080.776,30 €	32.168.603,47 €	32.634.815,12 €	32.634.815,12 €
MEDICOL CONVERSANO	9.749.865,84 €	10.091.111,14 €	10.237.359,13 €	10.237.359,13 €
MONTE IMPERATORE	6.605.977,09 €	6.837.186,29 €	6.936.275,94 €	6.936.275,94 €
TOTALE ASL BA	**117.636.819,70 €**	**121.754.108,39 €**	**123.518.660,69 €**	**123.518.660,69 €**
BRINDISI*				
CASA di CURA Salus	8.694.094,63 €	8.998.387,94 €	9.128.799,36 €	9.128.799,36 €
TOTALE ASL BR	**8.694.094,63 €**	**8.998.387,94 €**	**9.128.799,36 €**	**9.128.799,36 €**
FOGGIA**				
DE LUCA	2.277.271,65 €	2.356.976,16 €	2.391.135,23 €	2.391.135,23 €
BRODETTI-VILLA IGEA	6.654.793,23 €	6.887.710,99 €	6.987.532,89 €	6.987.532,89 €
CASA DI CURA VILLA SERENA NSF	11.115.112,62 €	11.504.141,56 €	11.670.868,25 €	11.670.868,25 €
CASA DI CURA SAN MICHELE	1.256.765,50 €	1.300.752,29 €	1.319.603,78 €	1.319.603,78 €
TOTALE ASL FG	**21.303.943,00 €**	**22.049.581,01 €**	**22.369.140,15 €**	**22.369.140,15 €**
LECCE				
CITTA DI LECCE	31.393.131,00 €	32.491.890,59 €	32.962.787,55 €	32.962.787,55 €
VILLA BIANCA	5.269.327,00 €	5.453.753,45 €	5.532.793,35 €	5.532.793,35 €
PETRUCCIANI	6.076.174,00 €	6.288.840,09 €	6.379.982,70 €	6.379.982,70 €
VILLA VERDE	2.401.764,00 €	2.485.825,74 €	2.521.852,20 €	2.521.852,20 €
SAN FRANCESCO	5.128.457,00 €	5.307.953,00 €	5.384.879,85 €	5.384.879,85 €
EUROITALIA	5.574.278,00 €	5.769.377,73 €	5.852.991,90 €	5.852.991,90 €
TOTALE ASL LE	**55.843.131,00 €**	**57.797.640,59 €**	**58.635.287,55 €**	**58.635.287,55 €**
TARANTO				
BERNARDINI	12.901.899,00	13.353.465,47 €	13.546.993,95 €	13.546.993,95 €

D'AMORE	4.083.777,00	4.226.709,20 €	4.287.965,85 €	4.287.965,85 €
SAN CAMILLO	10.853.579,00	11.233.454,27 €	11.396.257,95 €	11.396.257,95 €
S. RITA	3.381.234,00	3.499.577,19 €	3.550.295,70 €	3.550.295,70 €
VILLA VERDE	25.507.571,00	26.400.335,99 €	26.782.949,55 €	26.782.949,55 €
VILLA BIANCA	4.859.750,00	5.029.841,25 €	5.102.737,50 €	5.102.737,50 €
MAUGERI CMR	5.279.306,00	5.464.081,71 €	5.543.271,30 €	5.543.271,30 €
CITTADELLA DELA CARITA	5.920.850,00	6.128.079,75 €	6.216.892,50 €	6.216.892,50 €
TOTALE ASL TA	**72.787.966,00**	**75.335.544,81 €**	**76.427.364,30 €**	**76.427.364,30 €**
Totale complessivo	**276.265.954,33**	**285.935.262,73 €**	**290.079.252,05 €**	**290.079.252,05**

BRINDISI*	**TETTO 2025**	**TETTO 2026**	**TETTO 2027**
Medea	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €
TOTALE ASL BR	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**
BT	**TETTO 2025**	**TETTO 2026**	**TETTO 2027**
Universo Salute	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €
TOTALE ASL BT	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**
FOGGIA**	**TETTO 2025**	**TETTO 2026**	**TETTO 2027**
Universo Salute	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €
TOTALE ASL FG	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**

4. di stabilire che, giusta nota regionale prot. n. 0091657/2025 del 20/02/2025 è stato disposto che per quanto riguarda le modalità erogative circa l' utilizzo del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura sanitaria ospedaliera, privata accreditata, è da intendersi svincolato dal dodicesimo, fermo restando che:
    - le Direzioni Strategiche delle Aziende sanitarie devono monitorare la erogazione mensile di prestazioni, in modo tale da non creare nocumento ai pazienti;
    - i legali rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate:
        i. debbano garantire l'apertura delle strutture sanitarie per l'intero anno e la conseguente erogazione di prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
        ii. non ricorrano alla cassa integrazione per il personale dipendente, compromettendo in tal caso il possesso dei requisiti organizzativi previsti per l'accreditamento istituzionale;
5. di stabilire, al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, che, per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
6. di stabilire che gli obblighi di cui al precedente punto 5, a carico degli Erogatori e delle AA.SS.LL., andranno previsti nei contratti da sottoscriversi ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992, secondo la seguente clausola: *"L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione"*;
7. di stabilire di espungere dal contratto ogni riferimento al previgente vincolo del dodicesimo, ivi comprese le sanzioni previste per il mancato rispetto di quest'ultimo;
8. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: "Modifiche alla DGR n.1494/2009, DGR n.951/2013, DGR n.881/2019 – Approvazione modifiche da introdurre nello schema tipo – Accordo contrattuale ex art.8 quinquies del D.L.vo n.502/92 e ss.mm. ii. – Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di Cura). Modifica della DGR n.525/2020", nella parte non incompatibile con il presente provvedimento;

9. di confermare per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020, per le quali è consentita una anticipazione mensile dell'80%, fermo restando il rispetto del tetto aziendale complessivo, purché sia riscontrata l' effettiva produzione;
10. di rimandare a successivo provvedimento l'applicazione di quanto disposto dall'art. 9 L.R. n. 42/2024, in materia di mobilità passiva, ferma restando la possibilità di procedere con eventuale addendum contrattuale ove per norma previsto;
11. di stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:
    "Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.
    Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.
    Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.
    La rimodulazione del tetto comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali.";
12. di confermare il contenuto del contratto-tipo non modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado;
13. di stabilire che i Responsabili UVAR Aziendali effettuino controlli analitici garantendo una percentuale di SDO controllate pari ad almeno il 10% di quelle relative alle prestazioni di ricovero erogate dalle strutture sanitarie private accreditate, secondo quanto stabilito dall' art. 79 comma 1 septies Legge n. 133 del 06/08/2008 ed approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 22/01/2019 che ha definito, tra l' altro, le Linee guida "Organizzazione delle Attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia;
14. di stabilire, in applicazione della circolare ministeriale prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-GAB-P, che si proceda successivamente a monitorare l' utilizzo delle risorse assegnate per l' erogazione delle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie private accreditate;
15. di stabilire che le discipline oggetto di contrattualizzazione debbano essere coerenti con i vigenti Regolamenti di organizzazione della rete ospedaliera e con i termini previsti per la validità il parere di compatibilità, secondo quanto disposto dal punto 6 della DGR 3 ottobre 2024, n. 1384 e dall'art. 3 del R.R. n. 8/2024;
16. di confermare il contenuto del contratto-tipo non modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado;
17. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dall'01/01/2025;
18. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
19. di stabilire che i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione;
20. di stabilire che la sottoscrizione dei contratti costituisca obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL
21. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Servizio Accreditamenti e Qualità, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Organizzazioni Rappresentative, ai Ministeri affiancanti (MINSAL

e MEF), alle Aziende Sanitarie Locali e, per il tramite di queste ultime, alle strutture erogatrici già accreditate. Per le strutture autorizzate la pubblicazione sul BURP costituisce notifica;

22. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura). Attuazione art. 1, comma 233 della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica e integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della

rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;

- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante "Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018";
- la Legge Regionale n. 21 del 30/05/2024 recante ""Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del

Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";

- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8-quater, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis) del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
- ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e ss.mm.ii. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";
- con l'art. 3 — commi 2 e 3 della L.R. n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 17 della L.R. n. 14 del 04/08/2004, nonché la lettera c) dell'art. 16 della L.R. n. 26 del 09/08/2006, con la conseguenza che, a far data dall'entrata in vigore della L.R. n. 12/2010, le prestazioni sanitarie effettuate in surplus ai tetti di spesa invalicabili di remunerazione, non sono ammesse alle procedure di liquidazione;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla Regione sottoposta al piano di rientro, dispone, al comma 80, che *"[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i*

programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro";

- con l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012";
- con Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con DGR n. 673 del 09/04/2019 avente a oggetto, la modifica e l'integrazione della DGR 1494/2009 e revoca dei provvedimenti giuntali: DGR n. 981/2016 e DGR n. 910/2017, sono stati determinati i criteri di ripartizione del fondo unico di remunerazione anno 2019 sia per i pazienti residenti nella Regione Puglia sia per i pazienti extraregionali. Con il suddetto provvedimento si procedeva, tra l'altro, ad approvare lo schema di accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e s.m.i., da utilizzarsi per la definizione, dell'acquisto di prestazioni erogate dalle strutture istituzionalmente accreditate per le attività svolte in regime di ricovero;
- con deliberazione di giunta regionale del 15 maggio 2019 n. 881 si è proceduto ad approvare e riproporre lo Schema tipo - dell'accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.L. vo 502/92 e ss.mm.ii. – strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (CASE DI CURA), successivamente modificato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1105 del 16/07/2020;

Preso atto che:

- l'art.15 co.14 del D. L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, che dispone:
  - "*A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di*

prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014. Qualora nell'anno 2011 talune strutture private accreditate siano rimaste inoperative a causa di eventi sismici o per effetto di situazioni di insolvenza, le indicate percentuali di riduzione della spesa possono tenere conto degli atti di programmazione regionale riferiti alle predette strutture rimaste inoperative, purché la regione assicuri, adottando misure di contenimento dei costi su altre aree della spesa sanitaria, il rispetto dell'obiettivo finanziario previsto dal presente comma. La misura di contenimento della spesa di cui al presente comma è aggiuntiva rispetto alle misure eventualmente già adottate dalle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano e trova applicazione anche in caso di mancata sottoscrizione dei contratti e degli accordi, facendo riferimento, in tale ultimo caso, agli atti di programmazione regionale o delle province autonome di Trento e Bolzano della spesa sanitaria. Il livello di spesa determinatosi per il 2012 a seguito dell'applicazione della misura di contenimento di cui al presente comma costituisce il livello su cui si applicano le misure che le regioni devono adottare, a decorrere dal 2013, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), terzo periodo del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

- i tetti di spesa rilevati nell'anno 2011 ed assegnati dalle singole Aziende Sanitarie Locali, alle strutture private accreditate, per effetto dell'art.15 co.14 del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n.135, hanno subito, nel triennio 2012-2014, una decurtazione complessiva nella misura del 2%;
- l'art. 45 comma 1 -ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 che dispone: "*A decorrere dall'anno 2020, il limite di spesa indicato all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è rideterminato nel valore della spesa consuntivata nell'anno 2011, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario Regionale.";*
- nel corso dell' anno 2011 il tetto assegnato alla Struttura privata accreditata "Daunia Turati" pari ad € 962.255,00 è stato ridistribuito tra le Strutture insistenti nel territorio della Azienda Sanitaria Locale di Foggia rideterminandone i relativi tetti di spesa come di seguito riportato:

ASL	Tetti 2011 A		
		col.A1	col. A2
ASL FG		Riparto quota Daunia Turati	Nuovo Tetto di Spesa
DE LUCA	2.174.412,00 €	102.859,65 €	2.277.271,65 €
BRODETTI-VILLA IGEA	6.354.210,00 €	300.583,23 €	6.654.793,23 €
CASA DI CURA VILLA SERENA NSF	10.613.066,00 €	502.046,62 €	11.115.112,62 €
CASA DI CURA SAN MICHELE	1.200.000,00 €	56.765,50 €	1.256.765,50 €
DAUNIA TURATI	962.255,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE ASL FG	**21.303.943,00 €**	962.255,00 €	**21.303.943,00 €**

- con Legge 30 dicembre 2023 n.213 all'art.1 comma 233 è stato disposto "*al fine di concorrere all'ordinata erogazione delle prestazioni assistenziali ricomprese nei livelli essenziali di assistenza, il limite di spesa indicato all'art.15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012 n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135, è rideterminato nel valore della spesa consuntiva nell'anno 2011 incrementata di 1 punto percentuale per l'anno 2024, di 3 punti percentuali per l'anno 2025 e di 4 punti percentuali a decorrere dal 2026 fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sanitario regionale*";
- le somme rivenienti dall'applicazione dell'art. 1, comma 233 della soprarichiamata L. n. 213/2023, con riferimento all'anno 2025, così come integrato dall'art.1 comma 277 della Legge n. 207/2024 , per la quota parte del 3,5% anno 2025, 5% anno 2026 e 5% anno 2027, rientrano nelle assegnazioni indistinte del riparto del F.S.N.;
- con il Decreto Ministeriale del 10/07/2023 è stata determinata la perdita del carattere scientifico della sede del polo pugliese di Brindisi dell' Istituto di diritto privato "Eugenio Medea" dell' Associazione " La Nostra Famiglia";
- il summenzionato Istituto è da intendersi riconosciuto a livello regionale quale Struttura Privata Accreditata (Casa di Cura);
- con Legge Regionale n. 21 del 30 maggio 2024 è stato istituiti il Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM);
- con Legge Regionale n. 34 del 30.11.2023 è stato stabilito, all'art. 17, che *"A valere dal 2024, fermo restando il rispetto e nei limiti del finanziamento annuale del fondo sanitario regionale ed al fine di garantire la continuità assistenziale in favore degli assistiti e non interrompere l'erogazione di interventi sanitari considerati salvavita, per le sole prestazioni urgenti e indifferibili, è consentito il riconoscimento a parte rispetto al tetto di spesa assegnato del valore economico di dette prestazioni in favore degli ospedali, a condizione che gli stessi siano già inseriti nella rete emergenza urgenza ospedaliera e già dotati di pronto soccorso. Le prestazioni urgenti e indifferibili sono riconducibili esclusivamente alle reti tempo dipendenti, ictus, infarto, trauma, in quanto non programmabili, derivanti da accesso in pronto soccorso ed erogate in regime di ricovero"* e che *"A valere dal 2024, fermo restando il rispetto e nei limiti del finanziamento annuale del fondo sanitario regionale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale di radioterapia, PET-TC, oltre alle ulteriori prestazioni di specialistica ambulatoriale*

ritenute salvavita, qualora autorizzate, sono riconosciute a parte rispetto al tetto di spesa assegnato in favore degli ospedali già dotati di pronto soccorso".

- in attuazione della suddetta legge, con DGR n. 936 del 04.07.2024 è stato previsto un finanziamento per C.B.H. – Mater Dei Hospital per complessivi € 3.320.464,97, di cui € 2.010.741,74 per le prestazioni di ricovero ed € 1.309.723,22 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- appare opportuno confermare lo stanziamento recato dalla DGR n. 936/2024 anche per il triennio 2025-2027;
- con nota prot. n. 0195170/2025 si è provveduto a notificare all' Asl di Brindisi, nonché all' Istituto di diritto privato "Eugenio Medea" dell' Associazione " La Nostra Famiglia" il limite massimo di spesa pari ad euro 3.498.600,00, quale tetto di spesa determinato sul valore medio delle assegnazioni attestate negli ultimi 3 anni;
- con nota avente protocollo n. 0091657/2025 del 20/02/2025 è stato disposto che per quanto riguarda le modalità erogative circa l' utilizzo del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura sanitaria ospedaliera, privata accreditata, è da intendersi svincolato dal dodicesimo, fermo restando che:
    - le Direzioni Strategiche delle Aziende sanitarie devono monitorare la erogazione mensile di prestazioni, in modo tale da non creare nocumento ai pazienti;
    - i legali rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate:
        i. debbano garantire l'apertura delle strutture sanitarie per l'intero anno e la conseguente erogazione di prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
        ii. non ricorrano alla cassa integrazione per il personale dipendente, compromettendo in tal caso il possesso dei requisiti organizzativi previsti per l'accreditamento istituzionale;
- al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, appare opportuno stabilire che, per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
- appare pertanto opportuno stabilire, altresì, che nel contratto-tipo venga inserita la seguente clausola: *"L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione"*;
- con Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 è stato stabilito all' art. 9 che :

    1. nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura, con particolare riferimento alle prestazioni di complessità medio alta, rilevate nell'ambito della matrice di mobilità sanitaria, è riconosciuta a favore degli erogatori la spesa sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti in altre Regioni.

2. fermo restando il principio della libera scelta del luogo di cura, ai fini della riduzione della mobilità passiva, sono riconosciute agli erogatori le prestazioni di complessità medio alta ed il relativo valore economico, riconducili ai DRG fuga, rese in favore dei pazienti pugliesi, previa comunicazione alle altre regioni della quota di prestazioni che non sarà oggetto di riconoscimento in attuazione della scheda 4 del Patto salute 2019-2021.

3. con deliberazione di Giunta regionale sono individuati i DRG fuga e le modalità attuative;

- conformemente a quanto concordato con le OO.RR. nella fase di concertazione, attesa l'esigenza di approntare una disciplina operativa di dettaglio, appare opportuno stabilire di rimandare a successivo provvedimento l'applicazione di quanto disposto dall'art. 9 L.R. n. 42/2024, in materia di mobilità passiva, ferma restando la possibilità di procedere con eventuale addendum contrattuale ove per norma previsto;

- appare inoltre opportuno stabilire di confermare per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020, per le quali è consentita una anticipazione mensile dell'80%, fermo restando il rispetto del tetto aziendale complessivo, purché sia riscontrata l' effettiva produzione;

- con nota prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-GAB-P recante "Legge 30 dicembre 2024 n. 207, articolo 1 commi 277-278-applicazione", acquisita al protocollo regionale n. 0175026/2025, il Ministero della Salute ha precisato che : " l'articolo 1, commi 277-2781 della legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha aggiornato il tetto di spesa per gli acquisti di prestazioni sanitarie da privato accreditato, di cui all'articolo 15, comma 14, del decreto-legge. n. 95/2012, come incrementato dall'articolo 1, comma 233, della legge n. 213/2023, prevedendo che dette risorse incrementali siano anche destinate alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza, conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio. Al fine di fornire indirizzi applicativi uniformi tra le Regioni nell'utilizzo appropriato di dette risorse, nella riunione dell'11 febbraio 2025 il Comitato LEA, di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, ha condiviso che le Regioni debbano finalizzare dette risorse prioritariamente alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso e inserite nella rete dell'emergenza-urgenza, conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancio. La priorità di tale utilizzo si giustifica anche alla luce di quanto stabilito dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 3773-3775/2023. Inoltre, poiché riveste particolare importanza garantire stringenti profili di appropriatezza nell'utilizzo di dette risorse mediante adeguati strumenti informativi, si è condiviso nella predetta riunione che le Regioni debbano impegnarsi ad assicurare controlli analitici su tale casistica, garantendo una percentuale di SDO controllate pari ad almeno il 10% di quelle relative alle prestazioni di ricovero erogate dalle strutture sanitarie private accreditate dotate di pronto soccorso conseguenti all'accesso in pronto soccorso, con codice di priorità rosso o arancione. Si è concordato, infine, sulla necessità di prevedere uno specifico monitoraggio degli effetti dell'utilizzo di dette risorse in coerenza

con quanto stabilito dalla norma, avvalendosi, tra l'altro, del flusso EMUR, al fine di monitorare l'andamento dei codici di pronto soccorso ed intercettare tempestivamente eventuali fenomeni distorsivi". Inoltre le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale in argomento dovranno prioritariamente essere erogate rispettando il piano di recupero liste di attesa;

- appare quindi opportuno stabilire, in applicazione della citata circolare ministeriale prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-GAB-P, che si proceda successivamente a monitorare l' utilizzo delle risorse assegnate per l' erogazione delle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie private accreditate.

Considerato che:

- con DGR 3 ottobre 2024 n. 1384 recante "Approvazione definitiva Regolamento Regionale *"Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024"*, è stato disposto che, al punto 6, che *"la programmazione dei posti letto, di cui al presente Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche normative che dovessero intervenire in materia"*;
- la medesima DGR n. 1384/2024 ha approvato in via definitiva il Regolamento Regionale n. 8/2024, recante *"Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020*;
- appare opportuno stabilire, con il presente provvedimento, che le discipline oggetto di contrattualizzazione debbano essere coerenti con i vigenti Regolamenti di organizzazione della rete ospedaliera e con i termini previsti per la validità il parere di compatibilità, secondo quanto disposto dal punto 6 della DGR 3 ottobre 2024, n. 1384 e dall'art. 3 del R.R. n. 8/2024.

Considerato che:

- atteso il carattere triennale della programmazione, al fine di garantire certezza giuridica, occorre stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:

  "Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.

  Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.

  Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.

  La rimodulazione del tetto comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali.";

Considerato, altresì, che:

- con DGR n. 1105 del 16 luglio 2020 è stato modificato contenuto dello schema-tipo di accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 per le strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (case di cura);
- occorre con il presente provvedimento stabilire di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, nella parte non incompatibile con il presente provvedimento;
- occorre pertanto che le Aziende sanitarie locali procedano ad adeguare il contenuto del contratto-tipo inserendo le sopracitate clausole;
- occorre confermare, viceversa, quanto non risulti oggetto di modifica da parte del presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado.

Valutato, inoltre, che:

- occorre stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dal 01/01/2025;
- occorre prevedere una tempistica per la sottoscrizione dei contratti con le strutture private accreditate, e che la stessa sia prevista quale obiettivo gestionale annuale dei Direttori generali, stabilendo che:
  - i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento. La sottoscrizione è da intendersi quale obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL.;
  - i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione;

Preso atto che:

- la spesa per il Fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura) da parte delle strutture sanitarie istituzionalmente accreditate, insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia. Attuazione art. 1, comma 233 della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica e integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii., rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) finanziati dal Fondo Sanitario Nazionale.

Si propone l'attribuzione del tetto di spesa per l'anno 2025 con l'incremento di 3 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 ulteriormente incrementata di 0.50 punti percentuali così come indicato nel quadro sinottico di seguito riportato e di 5 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 per l' anno 2026 e 2027:

AZIENDA SANITARIA LOCALE	TETTO STORICO	TOTALE TETTO 2025 (3,5%)	TOTALE TETTO 2026 (5%)	TOTALE TETTO 2027 (5%)
BARI				
ANTHEA	18.915.740,84 €	19.577.791,77 €	19.861.527,88 €	19.861.527,88 €
CBH	51.284.459,63 €	53.079.415,72 €	53.848.682,61 €	53.848.682,61 €
SANTA MARIA	31.080.776,30 €	32.168.603,47 €	32.634.815,12 €	32.634.815,12 €
MEDICOL CONVERSANO	9.749.865,84 €	10.091.111,14 €	10.237.359,13 €	10.237.359,13 €
MONTE IMPERATORE	6.605.977,09 €	6.837.186,29 €	6.936.275,94 €	6.936.275,94 €
TOTALE ASL BA	**117.636.819,70 €**	**121.754.108,39 €**	**123.518.660,69 €**	**123.518.660,69 €**
BRINDISI*				
CASA di CURA Salus	8.694.094,63 €	8.998.387,94 €	9.128.799,36 €	9.128.799,36 €
TOTALE ASL BR	**8.694.094,63 €**	**8.998.387,94 €**	**9.128.799,36 €**	**9.128.799,36 €**
FOGGIA**				
DE LUCA	2.277.271,65 €	2.356.976,16 €	2.391.135,23 €	2.391.135,23 €
BRODETTI-VILLA IGEA	6.654.793,23 €	6.887.710,99 €	6.987.532,89 €	6.987.532,89 €
CASA DI CURA VILLA SERENA NSF	11.115.112,62 €	11.504.141,56 €	11.670.868,25 €	11.670.868,25 €
CASA DI CURA SAN MICHELE	1.256.765,50 €	1.300.752,29 €	1.319.603,78 €	1.319.603,78 €
TOTALE ASL FG	**21.303.943,00 €**	**22.049.581,01 €**	**22.369.140,15 €**	**22.369.140,15 €**
LECCE				
CITTA DI LECCE	31.393.131,00 €	32.491.890,59 €	32.962.787,55 €	32.962.787,55 €
VILLA BIANCA	5.269.327,00 €	5.453.753,45 €	5.532.793,35 €	5.532.793,35 €
PETRUCCIANI	6.076.174,00 €	6.288.840,09 €	6.379.982,70 €	6.379.982,70 €
VILLA VERDE	2.401.764,00 €	2.485.825,74 €	2.521.852,20 €	2.521.852,20 €
SAN FRANCESCO	5.128.457,00 €	5.307.953,00 €	5.384.879,85 €	5.384.879,85 €
EUROITALIA	5.574.278,00 €	5.769.377,73 €	5.852.991,90 €	5.852.991,90 €
TOTALE ASL LE	**55.843.131,00 €**	**57.797.640,59 €**	**58.635.287,55 €**	**58.635.287,55 €**
TARANTO				
BERNARDINI	12.901.899,00	13.353.465,47 €	13.546.993,95 €	13.546.993,95 €
D'AMORE	4.083.777,00	4.226.709,20 €	4.287.965,85 €	4.287.965,85 €
SAN CAMILLO	10.853.579,00	11.233.454,27 €	11.396.257,95 €	11.396.257,95 €
S. RITA	3.381.234,00	3.499.577,19 €	3.550.295,70 €	3.550.295,70 €
VILLA VERDE	25.507.571,00	26.400.335,99 €	26.782.949,55 €	26.782.949,55 €
VILLA BIANCA	4.859.750,00	5.029.841,25 €	5.102.737,50 €	5.102.737,50 €
MAUGERI CMR	5.279.306,00	5.464.081,71 €	5.543.271,30 €	5.543.271,30 €
CITTADELLA DELA CARITA	5.920.850,00	6.128.079,75 €	6.216.892,50 €	6.216.892,50 €
TOTALE ASL TA	**72.787.966,00**	**75.335.544,81 €**	**76.427.364,30 €**	**76.427.364,30 €**
Totale complessivo	**276.265.954,33**	**285.935.262,73 €**	**290.079.252,05 €**	**290.079.252,05**

BRINDISI*	TETTO 2025	TETTO 2026	TETTO 2027
Medea	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €
TOTALE ASL BR	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**
BT	TETTO 2025	TETTO 2026	TETTO 2027
Universo Salute	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €
TOTALE ASL BT	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**
FOGGIA**	TETTO 2025	TETTO 2026	TETTO 2027
Universo Salute	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €
TOTALE ASL FG	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**

Di conseguenza, si rende necessario procedere alla rideterminazione del tetto di spesa per l'anno 2025 con l'incremento di 3 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 con un ulteriore incremento di 0.50 punti percentuali così come indicato nel quadro sinottico di seguito riportato che comprende altresì la quota parte rinveniente dall'applicazione dell'art. 17 L.R. n. 34/2023 per C.B.H. – Mater Dei Hospital, in linea con quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 04/07/2024 :

2025

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 3,5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	4.117.288,69 €	121.754.108,39 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	304.293,31 €	8.998.387,94 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	745.638,01 €	22.049.581,01 €
LECCE	55.843.131,00 €	1.954.509,59 €	57.797.640,59 €
TARANTO	72.787.966,00 €	2.547.578,81 €	75.335.544,81 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**9.669.308,40 €**	**285.935.262,73 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2025

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	157.083.233,51 €
BRINDISI	15.967.569,26 €
BT	14.225.980,22 €
FOGGIA	45.443.400,23 €
LECCE	77.665.613,95 €
TARANTO	90.082.274,37 €
Totale	**353.719.369,35 €**

Per quanto attiene altresì la determinazione dei tetti di spesa per l' anno 2026 e anno 2027, in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 1 comma 277 L.n. n. 207 del 30 dicembre 2024 con un incremento totale del 5% a valere sulla spesa consuntiva anno 2011, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo:

2026

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2026

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

2027

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2027

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende procedere alla determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027 ai fini del riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia, nonché di fornire ulteriori indicazioni operative.

Si riporta nell' Allegato-A il parere tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa riferita al fondo unico di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziato dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla determinazione del fondo unico di remunerazione per l'anno 2025, 2026 e 2027 volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che il fondo unico di remunerazione regionale per l'anno 2025, per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2024, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L. 157/2019 e comprensivo dell'incremento di 3 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dall'ulteriore incremento di 0,50 punti percentuali del suddetto limite di spesa per l'anno 2025, come previsto dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, nonché, per l'anno 2026 e per l'anno 2027, dell'incremento previsto di 5% a valere

sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art.1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e dall'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, è ripartito da seguente prospetto che comprende altresì la quota parte rinveniente dall'applicazione dell'art. 17 L.R. n. 34/2023 per C.B.H. – Mater Dei Hospital, in linea con quanto già previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 04/07/2024 :

2025

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 3,5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	4.117.288,69 €	121.754.108,39 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	304.293,31 €	8.998.387,94 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	745.638,01 €	22.049.581,01 €
LECCE	55.843.131,00 €	1.954.509,59 €	57.797.640,59 €
TARANTO	72.787.966,00 €	2.547.578,81 €	75.335.544,81 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**9.669.308,40 €**	**285.935.262,73 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2025

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	157.083.233,51 €
BRINDISI	15.967.569,26 €
BT	14.225.980,22 €
FOGGIA	45.443.400,23 €
LECCE	77.665.613,95 €
TARANTO	90.082.274,37 €
Totale	**353.719.369,35 €**

2026

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2026

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

2027

TAB 1 - FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA

AZIENDA SANITARIA LOCALE	A FONDO REGIONALE CITTADINI RESIDENTI CASE DI CURA PRIVATE	B 5%	C=A+B TOTALE
BARI	117.636.819,70 €	5.881.840,99 €	123.518.660,69 €
BRINDISI	8.694.094,63 €	434.704,73 €	9.128.799,36 €
BT	0,0 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	21.303.943,00 €	1.065.197,15 €	22.369.140,15 €
LECCE	55.843.131,00 €	2.792.156,55 €	58.635.287,55 €
TARANTO	72.787.966,00 €	3.639.398,30 €	76.427.364,30 €
Totale	**276.265.954,33 €**	**13.813.297,72 €**	**290.079.252,05 €**

TAB 2 - FINANZIAMENTO DERIVANTE DA RIMODULAZIONE FONDI (CITTADINI RESIDENTI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE	D FINANZIAMENTO	NOTE
BARI	7.500.000,00 €	PRONTO SOCCORSO - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	2.010.741,74 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (ricoveri) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
	1.309.723,22 €	Art. 17 L.R. 34/2023 (spec. amb) - C.B.H. MATER DEI HOSPITAL
BRINDISI	3.498.600,00 €	MEDEA
BT	9.417.657,00 €	UNIVERSO SALUTE
FOGGIA	8.143.000,00 €	UNIVERSO SALUTE
LECCE	0,00 €	-
TARANTO	0,00 €	-
Totale	**31.879.721,96 €**	

TAB 3 - FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI

AZIENDA SANITARIA LOCALE	E Fondo reg.le cittadini non residenti alta complessità	F Fondo reg.le cittadini non residenti media e bassa complessità	G=E+F TOTALE FONDO REGIONALE CITTADINI NON RESIDENTI
BARI	18.591.379,00 €	5.917.281,16 €	24.508.660,16 €
BRINDISI	50.419,00 €	99.697,36 €	150.116,36 €
BT	0,00 €	0,00 €	0,0 €
FOGGIA	316.263,00 €	2.018.299,22 €	2.334.562,22 €
LECCE	1.081.991,00 €	1.225.325,36 €	2.307.316,36 €
TARANTO	3.518.815,00 €	3.084.914,56 €	6.603.729,56 €
Totale	**23.558.867,00 €**	**12.345.517,66 €**	**35.904.384,66 €**

TAB 4 - TOTALE FONDO 2027

AZIENDA SANITARIA LOCALE	H=C+D+G FINANZIAMENTO TOTALE
BARI	158.847.785,81 €
BRINDISI	12.777.515,72 €
BT	9.417.657,00 €
FOGGIA	32.846.702,37 €
LECCE	60.942.603,91 €
TARANTO	83.031.093,86 €
Totale	**357.863.358,67 €**

3. di assegnare le risorse secondo i criteri concordati con la esplicitazione del quadro sinottico di seguito riportato:

AZIENDA SANITARIA LOCALE	TETTO STORICO	TOTALE TETTO 2025 (3,5%)	TOTALE TETTO 2026 (5%)	TOTALE TETTO 2027 (5%)
BARI				
ANTHEA	18.915.740,84 €	19.577.791,77 €	19.861.527,88 €	19.861.527,88 €
CBH	51.284.459,63 €	53.079.415,72 €	53.848.682,61 €	53.848.682,61 €
SANTA MARIA	31.080.776,30 €	32.168.603,47 €	32.634.815,12 €	32.634.815,12 €
MEDICOL CONVERSANO	9.749.865,84 €	10.091.111,14 €	10.237.359,13 €	10.237.359,13 €
MONTE IMPERATORE	6.605.977,09 €	6.837.186,29 €	6.936.275,94 €	6.936.275,94 €
TOTALE ASL BA	**117.636.819,70 €**	**121.754.108,39 €**	**123.518.660,69 €**	**123.518.660,69 €**
BRINDISI*				
CASA di CURA Salus	8.694.094,63 €	8.998.387,94 €	9.128.799,36 €	9.128.799,36 €
TOTALE ASL BR	**8.694.094,63 €**	**8.998.387,94 €**	**9.128.799,36 €**	**9.128.799,36 €**
FOGGIA**				
DE LUCA	2.277.271,65 €	2.356.976,16 €	2.391.135,23 €	2.391.135,23 €
BRODETTI-VILLA IGEA	6.654.793,23 €	6.887.710,99 €	6.987.532,89 €	6.987.532,89 €
CASA DI CURA VILLA SERENA NSF	11.115.112,62 €	11.504.141,56 €	11.670.868,25 €	11.670.868,25 €
CASA DI CURA SAN MICHELE	1.256.765,50 €	1.300.752,29 €	1.319.603,78 €	1.319.603,78 €
TOTALE ASL FG	**21.303.943,00 €**	**22.049.581,01 €**	**22.369.140,15 €**	**22.369.140,15 €**
LECCE				
CITTA DI LECCE	31.393.131,00 €	32.491.890,59 €	32.962.787,55 €	32.962.787,55 €
VILLA BIANCA	5.269.327,00 €	5.453.753,45 €	5.532.793,35 €	5.532.793,35 €
PETRUCCIANI	6.076.174,00 €	6.288.840,09 €	6.379.982,70 €	6.379.982,70 €
VILLA VERDE	2.401.764,00 €	2.485.825,74 €	2.521.852,20 €	2.521.852,20 €
SAN FRANCESCO	5.128.457,00 €	5.307.953,00 €	5.384.879,85 €	5.384.879,85 €
EUROITALIA	5.574.278,00 €	5.769.377,73 €	5.852.991,90 €	5.852.991,90 €
TOTALE ASL LE	**55.843.131,00 €**	**57.797.640,59 €**	**58.635.287,55 €**	**58.635.287,55 €**
TARANTO				
BERNARDINI	12.901.899,00	13.353.465,47 €	13.546.993,95 €	13.546.993,95 €
D'AMORE	4.083.777,00	4.226.709,20 €	4.287.965,85 €	4.287.965,85 €
SAN CAMILLO	10.853.579,00	11.233.454,27 €	11.396.257,95 €	11.396.257,95 €
S. RITA	3.381.234,00	3.499.577,19 €	3.550.295,70 €	3.550.295,70 €
VILLA VERDE	25.507.571,00	26.400.335,99 €	26.782.949,55 €	26.782.949,55 €
VILLA BIANCA	4.859.750,00	5.029.841,25 €	5.102.737,50 €	5.102.737,50 €
MAUGERI CMR	5.279.306,00	5.464.081,71 €	5.543.271,30 €	5.543.271,30 €
CITTADELLA DELA CARITA	5.920.850,00	6.128.079,75 €	6.216.892,50 €	6.216.892,50 €
TOTALE ASL TA	**72.787.966,00**	**75.335.544,81 €**	**76.427.364,30 €**	**76.427.364,30 €**
Totale complessivo	**276.265.954,33**	**285.935.262,73 €**	**290.079.252,05 €**	**290.079.252,05**

BRINDISI*	TETTO 2025	TETTO 2026	TETTO 2027
Medea	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €	3.498.600,00 €
TOTALE ASL BR	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**	**3.498.600,00 €**
BT	**TETTO 2025**	**TETTO 2026**	**TETTO 2027**
Universo Salute	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €	9.417.657,00 €
TOTALE ASL BT	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**	**9.417.657,00 €**
FOGGIA**	**TETTO 2025**	**TETTO 2026**	**TETTO 2027**
Universo Salute	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €	8.143.000,00 €
TOTALE ASL FG	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**	**8.143.000,00 €**

4. di stabilire che, giusta nota regionale prot. n. 0091657/2025 del 20/02/2025 è stato disposto che per quanto riguarda le modalità erogative circa l' utilizzo del tetto di spesa assegnato a ciascuna struttura sanitaria ospedaliera, privata accreditata, è da intendersi svincolato dal dodicesimo, fermo restando che:
    - le Direzioni Strategiche delle Aziende sanitarie devono monitorare la erogazione mensile di prestazioni, in modo tale da non creare nocumento ai pazienti;
    - i legali rappresentanti delle strutture ospedaliere private accreditate:
        i. debbano garantire l'apertura delle strutture sanitarie per l'intero anno e la conseguente erogazione di prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
        ii. non ricorrano alla cassa integrazione per il personale dipendente, compromettendo in tal caso il possesso dei requisiti organizzativi previsti per l'accreditamento istituzionale;
5. di stabilire, al fine di garantire la costante erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e scongiurare pregiudizi per l'assistenza, che, per ogni mensilità, debba essere prodotta una percentuale almeno pari al 50% del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato, e che le Aziende sanitarie locali debbano monitorare mensilmente l'andamento della produzione;
6. di stabilire che gli obblighi di cui al precedente punto 5, a carico degli Erogatori e delle AA.SS.LL., andranno previsti nei contratti da sottoscriversi ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992, secondo la seguente clausola: *"L'erogatore s'impegna a garantire la regolare e continua erogazione delle prestazioni per tutti i mesi dell'anno e conseguentemente l'equità dell'accesso al SSR da parte di tutti i cittadini, nonché la corretta gestione delle liste d'attesa, e la utilizzazione del tetto annuale di spesa. L'Erogatore si impegna a garantire la produzione di una percentuale almeno pari al 50 % del dodicesimo del tetto di spesa annuale assegnato. L'Azienda sanitaria si impegna a monitorare mensilmente l'andamento della produzione"*;
7. di stabilire di espungere dal contratto ogni riferimento al previgente vincolo del dodicesimo, ivi comprese le sanzioni previste per il mancato rispetto di quest'ultimo;
8. di confermare il contenuto della Deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2020 n. 1105, avente ad oggetto: "Modifiche alla DGR n.1494/2009, DGR n.951/2013, DGR n.881/2019 – Approvazione modifiche da introdurre nello schema tipo – Accordo contrattuale ex art.8 quinquies del D.L.vo n.502/92 e ss.mm.ii. – Strutture istituzionalmente accreditate per attività in regime di ricovero (Case di Cura). Modifica della DGR n.525/2020", nella parte non incompatibile con il presente provvedimento;
9. di confermare per l'anno 2025, per l'anno 2026 e per l'anno 2027 il tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, nonché i criteri di liquidazione richiamati nella DGR n. 1454/2017 e confermati nelle DD.GG.RR. n. 673/2019 e n. 881/2019 e n. 1105/2020, per le quali è consentita una anticipazione mensile dell'80%, fermo restando il rispetto del tetto aziendale complessivo, purché sia riscontrata l' effettiva produzione;

10. di rimandare a successivo provvedimento l'applicazione di quanto disposto dall'art. 9 L.R. n. 42/2024, in materia di mobilità passiva, ferma restando la possibilità di procedere con eventuale addendum contrattuale ove per norma previsto;

11. di stabilire che all'art. 8 del contratto-tipo venga inserita la seguente clausola:
"Le assegnazioni nonché i tetti di spesa possono subire modifiche a seguito di interventi normativi in materia, anche in attuazione del D.L. n. 118/2022, nonché a seguito di intervenute esigenze assistenziali che comportino mutamenti dell'offerta nel corso del triennio.
Restano altresì salvi gli effetti dell'applicazione, nel corso del triennio, di disposizioni normative che comportino la perdita di requisiti di accreditamento, anche con riferimento a percorsi di riorganizzazione di rete, con conseguente risoluzione di diritto del presente contratto.
Resta salva altresì, in capo all'amministrazione regionale, nel corso del triennio, la facoltà di rimodulare i tetti di spesa assegnati in conseguenza dell'immissione nella rete assistenziale di nuove strutture accreditate da contrattualizzarsi ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992.
La rimodulazione del tetto comporta l'obbligo di stipulare appositi addendum contrattuali.";

12. di confermare il contenuto del contratto-tipo non modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado;

13. di stabilire che i Responsabili UVAR Aziendali effettuino controlli analitici garantendo una percentuale di SDO controllate pari ad almeno il 10% di quelle relative alle prestazioni di ricovero erogate dalle strutture sanitarie private accreditate, secondo quanto stabilito dall' art. 79 comma 1 septies Legge n. 133 del 06/08/2008 ed approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 90 del 22/01/2019 che ha definito, tra l' altro, le Linee guida "Organizzazione delle Attività per la verifica della Appropriatezza delle Prestazioni Sanitarie in Regione Puglia;

14. di stabilire, in applicazione della circolare ministeriale prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-GAB-P, che si proceda successivamente a monitorare l' utilizzo delle risorse assegnate per l' erogazione delle prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture sanitarie private accreditate;

15. di stabilire che le discipline oggetto di contrattualizzazione debbano essere coerenti con i vigenti Regolamenti di organizzazione della rete ospedaliera e con i termini previsti per la validità il parere di compatibilità, secondo quanto disposto dal punto 6 della DGR 3 ottobre 2024, n. 1384 e dall'art. 3 del R.R. n. 8/2024;

16. di confermare il contenuto del contratto-tipo non modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado;

17. di stabilire che tutte le modifiche introdotte con il presente provvedimento trovino applicazione a far tempo dall'01/01/2025;

18. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende sanitarie locali procedano alla sottoscrizione dei contratti, che dovrà avvenire, anche da parte delle strutture accreditate, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

19. di stabilire che i contratti sottoscritti dovranno essere trasmessi alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta sottoscrizione;
20. di stabilire che la sottoscrizione dei contratti costituisca obiettivo gestionale annuale dei Direttori Generali delle AA.SS.LL
21. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Servizio Accreditamenti e Qualità, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Organizzazioni Rappresentative, ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF), alle Aziende Sanitarie Locali e, per il tramite di queste ultime, alle strutture erogatrici già accreditate. Per le strutture autorizzate la pubblicazione sul BURP costituisce notifica;
22. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi 19.06.2025 16:36:54 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dal d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i":
Emanuele CARBONARA

Emanuele Carbonara 19.06.2025 15:43:50 GMT+01:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

ANTONELLA CAROLI 19.06.2025 16:02:59 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

MAURO NICASTRO 19.06.2025 16:21:41 UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro 20.06.2025 13:08:08 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese 20.06.2025 14:08:44 GMT+02:00

ALLEGATO A

Codice CIFRA: SGO/DEL/2025/00063

PARERE TECNICO

OGGETTO: Determinazione del fondo unico di remunerazione per il triennio 2025, 2026 e 2027, per il riconoscimento delle prestazioni sanitarie da erogarsi in regime di ricovero (case di cura. Attuazione art. 1, comma 233 della L.n. 213/2023, art.1 comma 277 della L.n.207/2024. Modifica e integrazione DGR 15 maggio 2019, n. 881 e ss.mm.ii.

Il D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale prevedendo che la Regione definisca il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza. L'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 prevede che la Regione e le AA.SS.LL. definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulino contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.

Si procede, pertanto, alla definizione del fondo unico di remunerazione regionale da attribuirsi agli enti privati accreditati per le prestazioni da erogarsi in regime di ricovero, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2024, integrato dalla quota parte riveniente dalla riassegnazione ex L.157/2019 e comprensivo dell'incremento di 3 punti percentuali a valere sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art.1 comma 233 della Legge n.213 del 30 dicembre 2023 e dall'ulteriore incremento di 0.50 punti percentuali del suddetto limite di spesa per l'anno 2025, come previsto dall'art.1 comma 27 della Legge n.207/2024 e L.R. n. 39 del 29 novembre 2024, nonché per l' anno 2026 e per l' anno 2027 dell' incremento previsto di 5% a valere sulla spesa consuntiva 2011 così come disposto dall'art.1 comma 233 della Legge n.213 del 30 dicembre 2023.

La presente deliberazione, pertanto, non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa riferita al fondo unico di remunerazione per gli anni 2025, 2026 e 2027, volto al riconoscimento delle prestazioni sanitarie da parte delle strutture sanitarie private accreditate insistenti nella Regione Puglia rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziato dal Fondo Sanitario Nazionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

MAURO NICASTRO 19.06.2025 16:22:46 UTC

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico
19.06.2025 18:02:37
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 877

Approvazione Schema tipo - Accordo Contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii – Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Definizione del tetto di spesa anno 2025. Individuazione prestazioni PMA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lvo 502/92 e ss.mm.ii., lo schema di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni PMA;

3. di precisare che così come previsto dal DPCM 2017, la fecondazione omologa ed eterologa è prevista fino all'età di 46 anni e fino a 6 cicli in base alle note 13 e 14 del decreto;

4. di stabilire che i Centri PMA di I Livello debbano presentare domanda di accreditamento istituzionale

alla competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, così come previsto dalla Legge regionale n. 9/2017, ai fini dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale per l'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del SSN, qualora sia disponibile apposito finanziamento;

5. di stabilire che i Centri PMA di II Livello, già autorizzati all'esercizio e che siano in possesso della certificazione favorevole del CNT, in quanto provvisoriamente accreditati, possono procedere all'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale ai sensi del DLgs n. 502/92 ai fini dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del S.S.N. nei limiti del finanziamento disponibile;

6. di stabilire che il contratto debba essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante della struttura che eroga prestazioni di PMA, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, nei limiti del tetto di spesa assegnato con il presente provvedimento, da intendersi quale limite invalicabile;

7. di prendere atto dei Centri di Cura PMA di II livello che hanno presentato apposita formale richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e per le quali si è conclusa positivamente la visita di verifica del Centro Nazionale Trapianti, di seguito indicati:

ASL DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	LIVELLO	RICHIESTA EROGAZIONE PRESTAZIONI	VISITA CNT CON ESITO POSITIVO
ASL BA	Centro Medico "San Luca"	II	Prot. 6804 del 08/01/2025	21/10/2023 (nota prot. 44176 del 2/10/2023)
ASL BA	PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia	II	Prot. 12751 del 10/1/2025	26/1/2024 (nota prot. 3608 del 26/1/2024)
ASL BA	Casa di Cura Santa Maria	II	Prot. 96991 del 24/02/2025	13/05/2025 (nota prot.20148 del 13/5/2025)
ASL BAT	Momò FERTILIFE	II	Prot. 28410 del 20/01/2025	23/04/2024 (nota prot. 17882 del 23/4/2024)
ASL BR	PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia	II	Prot. 96950 del 24/02/2025	30/09/2024 (nota prot. 41375 del 30/9/2024)
ASL BR	Casa di Cura Salus	II	Prot. 31476 del 21/01/2025	26/02/2025 (nota prot. 18337 del 29/4/2025)
ASL TA	CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia	II	Prot. 28775 del 20/01/2025	07/01/2025 (nota prot. 282 del 7/1/2025)
ASL LE	Casa di Cura Prof. Petrucciani	II	Prot. 133887 del 13/03/2025	27/02/2025 (nota prot. 17479 del 22/4/2025)

Si precisa che in riferimento:

- al Centro PMA di II Livello "Proandros" sito a Barletta in Corso Cavour n. 22, in data 1/4/2025 prot.

168926, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha chiesto alla Direzione Generale ASL BT di verificare, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, se il Centro PMA risultasse attivo. In riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. 0034070 del 17/04/2025, acquisita con prot. 204833 del 17/4/2025, la Direzione Generale ASL BT comunica che il Centro PMA non è più attivo;

- al Centro PMA di I Livello "Fertilitas" sito a Foggia in Viale Colombo n. 35, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR con nota del 17/3/2025 prot. 137943 ha chiesto dapprima al competente Servizio Accreditamento e Qualità di ricevere informazioni in merito allo stato di avanzamento del provvedimento di revoca, al fine di poter aggiornare l'elenco dei Centri PMA autorizzati. Successivamente in data 22/04/2025 prot. 209483, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha chiesto alla Direzione Generale ASL FG, di verificare per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, se il Centro PMA risultasse attivo. In riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. 0054675 del 07/05/2025, acquisita con prot. 250038 del 13/05/2025, la Direzione Generale ASL FG comunica che il Centro PMA non è più attivo;

8. di prendere atto che cosi come previsto dall'art.9 dello schema di Regolamento regionale, in fase di approvazione definitiva, ad oggetto "*Determinazione del fabbisogno*" che prevede l'istituzione di "*a) 1 Centro di Cura di lll Livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari ed area Puglia nord, come individuate dalla L.R. 23/2008; b) 1 Centro di Cura di ll Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL;*

c) 1 Centro di Cura di l Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL", il fabbisogno stimato è il seguente, rapportato al numero di strutture per le quali è stato già adottato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio:

	CENTRI PMA II LIVELLO POSSIBILI OGNI 200.000 ABITANTI		
ASL DI RIFERIMENTO	**FABBISOGNO**	**AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO**	**Δ FABBISOGNO RESIDUO STRUTTURE DA ACCREDIATARE**
ASL BA	6	3	3
ASL BT	2	1	1
ASL BR	2	2	0
ASL FG	3	0	3
ASL LE	4	1	3
ASL TA	3	1	2
	20	**8**	**12**

9. di stabilire, con il presente provvedimento, il tetto di spesa regionale, distinto per ASL. Il criterio di definizione del tetto di spesa per asl è il seguente: il 40% del finanziamento complessivo in base al numero di cicli per provincia (1500 cicli/1000 abitanti); - il 60% sulla base della produzione certificata ISS anno 2022. Pertanto, la ripartizione del tetto di spesa complessivo di € 5.000.000,00, per l'anno 2025, è di seguito riportata:

Provincia	**Incidenza % Cicli**	**Quota per cicli**	**Quota per produzione**	**Totale**
BARI	31%	628.878,00 €	999.715,00 €	1.628.593,00 €
BAT	10%	194.396,00 €	699.460,00 €	893.856,00 €
BRINDISI	10%	193.738,00 €	438.442,00 €	632.180,00 €

FOGGIA	15%	304.739,00 €		304.739,00 €
LECCE	20%	394.293,00 €	188.513,00 €	582.806,00 €
TARANTO	14%	283.956,00 €	673.870,00 €	957.826,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	100%	2.000.000,00 €	3.000.000,00 €	5.000.000,00 €

10. di stabilire la ripartizione del tetto di spesa per singola Unità di Cura e nei limiti dello stanziamento assegnato per ciascuna azienda sanitari secondo il seguente criterio: per il 40% in parti uguali per la quota riferita ai cicli e attribuita a ciascuna Azienda ed il restante 60% in proporzione alla produzione di ciascuna Unità di Cura registrata nel 2022 utilizzando i volumi di attività rinvenienti dall'Istituto Superiore della Salute – Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita. Si riporta, di seguito, la ripartizione per singola Unità di cura:

Centri PMA privati di II livello						
Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BA	**Centro Medico "San Luca"**	447	12,71%	381.291 €	209.626 €	**590.917 €**
BA	**Centro PMA - Casa di Cura Santa Maria**	699	19,87%	596.246 €	209.626 €	**805.873 €**
BA	**PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia**	26	0,75%	22.178 €	209.626 €	**231804 €**
Totale Azienda Sanitaria BA		1172	33,33%	999.715 €	628.878 €	**1.628.593 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BT	**Momò FERTILIFE**	820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**
TotaleAzienda Sanitaria BT		820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BR	**Casa di Cura SALUS - PMA**	99	2,81%	84.447 €	96.869 €	**181.316 €**
BR	**PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia**	415	11,80%	353.995 €	96.869 €	**450.864 €**
Totale Azienda Sanitaria BT		514	14,61%	438.442 €	193.738 €	**632.180 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
LE	**Casa di Cura "Prof. Petrucciani" - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita**	221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**
Totale Azienda Sanitaria LE		221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**

Asl	Denominazione	Produzione	%	RIPARTO PER PRODUZIONE	RIPARTO CICLI	TOTALE
TA	**CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia**	790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**
Totale Azienda Sanitaria TA		790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**

Asl	Denominazione	Produzione	%	RIPARTO PER PRODUZIONE	RIPARTO CICLI	TOTALE
FG					304.739 €	**304.739 €**
Totale Azienda Sanitaria FG		0	0,00%	0 €	304.739 €	**304.739 €**

Totale Regione Puglia	3517	100,00%	3.000.000 €	2.000.000 €	**5.000.000 €**

11. di prevedere un ulteriore stanziamento pari a 300.000,00 € per i Centri PMA di I Livello, che si ripartisce alle Aziende sanitarie con apposito atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, a seguito del perfezionamento dei provvedimenti di accreditamento istituzionale;

12. di stabilire che il tetto di spesa complessivo, pari ad € 5.300.000 trova copertura finanziaria secondo quanto specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento e nel parere tecnico (Allegato A) ;
13. di stabilire che, trattandosi di una prestazione recentemente introdotta nei LEA, il tetto di spesa assegnato e la relativa ripartizione tra le Aziende Sanitarie e le Unità di Cura possa subire variazioni negli anni successivi, sulla base dell'andamento della produzione e della valutazione in termini di qualità ed esiti. Pertanto l'assegnazione del tetto di spesa anno 2025 è da intendersi sperimentale ed è oggetto di apposito monitoraggio;
14. di precisare che il passaggio al setting della specialistica ambulatoriale prevede la compartecipazione alla spesa per l'esecuzione della PMA;
15. di stabilire che le coppie contribuiscano alla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica secondo le regole vigenti, ovvero fino al pagamento di un ticket massimo di 36,15 € per ricetta. La compilazione della ricetta, la tipologia e il numero delle prestazioni riportate è indipendente dalla data di erogazione delle prestazioni. In ogni caso la ricetta DEMA viene chiusa dopo l'erogazione dell'ultima prestazione;
16. di precisare che per le prestazioni di PMA erogate a far data dal 30/12/2024, non è più dovuta l'autorizzazione dell'Azienda di residenza e, dunque, l'addebito della prestazione avviene nell'ambito della mobilità interregionale, secondo le regole della specialistica ambulatoriale;
17. di stabilire che, così come previsto nel DPCM 12/01/2017, per la raccolta, la conservazione e la distribuzione di cellule riproduttive per la PMA eterologa, la Regione Puglia provveda a definire un contributo specifico da definirsi con apposito provvedimento;
18. di prevedere che per i gameti maschili è prevista la prestazione 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€), mentre per i gameti femminili la crioconservazione rientra nella tariffa aspirazione follicoli del DM (65.11 Agoaspirazione ecoguidata dei follicoli – tariffa 945,00€). Tali tariffe si riferiscono ai primi 12 mesi di conservazione dei gameti. Oltre l'anno la conservazione non è prevista dai LEA, pertanto per tale servizio è possibile stabilire una tariffa regionale/unica;
19. di stabilire che per la preservazione della fertilità in caso di patologie (DM 20/03/2024) la tariffa è a carico dell'ASL di residenza;
20. di precisare che la conservazione degli embrioni è a carico del centro per il "primo anno successivo alla fecondazione e/o alla gravidanza e al parto" (L.G. DM 20/03/2024). Pertanto, oltre tale termine e comunque oltre il primo anno in attesa del transfer i costi sono a carico della coppia;
21. di definire il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, di cui all'Allegato C al presente

provvedimento, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024;

22. di definire con successivo provvedimento di Giunta regionale le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, al fine di definire una tariffa di riferimento che le Unità di Cura possono richiedere alla coppia per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, nonché sulla base delle indicazioni ministeriali;

23. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale si intende fornire ulteriori indicazioni operative;

24. di stabilire che le Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (U.V.A.R.P) aziendale devono garantire la verifica delle prestazioni rese dalle singole Unità di Cura PMA;

25. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, territorialmente competente, abiliti il Centro PMA alla prenotazione delle prestazioni tramite il CUP aziendale e secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia di gestione delle Liste d'attesa;

26. di stabilire che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta possano essere impartite ulteriori disposizioni in materia;

27. di dare mandato alla Società Exprivia, per il tramite della competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie, per l'abilitazione delle Unità di Cura PMA, al pari delle altre strutture di specialistica ambulatoriali, di un'area dedicata all'inserimento dei dati relativi alle prestazioni rese e sulla base dei quali procedere agli atti di liquidazione, per il tramite della ASL territorialmente competente.;

28. di confermare quant'altro già stabilito con la deliberazione di giunta regionale n.1882/2024;

29. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

30. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

31. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione definitiva Schema tipo - Accordo Contrattuale ex ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92 e ss.mm.ii – Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA.

Visti:

- la Legge 19 febbraio 2004, n.40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita";
- il Decreto Ministeriale 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";
- il DECRETO 7 ottobre 2005 "Istituzione del registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime";
- Il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n.191 ad oggetto "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualita' e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";
- Il Decreto del Ministero della Salute 11 aprile 2008 avente ad oggetto "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita";
- Il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n.16 avente ad oggetto *"Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonchè per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";*
- *AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO DETERMINA 4 agosto 2016 Sostituzione del testo della Nota 74 di cui alla Determinazione del 27 aprile 2010;*
- L'Accordo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007,n.191 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui allea legge 19 febbraio 2004, n.40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule umane (Rep atti n. 59/CSR del 15/3/2012);
- Il DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2012 , n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione,

l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- Il DECRETO 10 ottobre 2012 "Modalità per l'esportazione o l'importazione di tessuti, cellule e cellule riproduttive umani destinati ad applicazioni sull'uomo";
- Il DECRETO 1° luglio 2015 "Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita";
- Il Decreto del MINISTERO DELLA SALUTE del 31 luglio 2015 "Istituzione di un elenco nazionale dei valutatori addetti alle visite di verifica dei centri di procreazione medicalmente assistita";
- Il DECRETO 28 dicembre 2016 , n. 265 *"Regolamento recante norme in materia di manifestazione della volontà di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40";*
- *Il DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016 , n. 256 . Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umane";*
- L'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute recante il documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderano preservare la fertilità (Rep. Atti n.27/CSR del 21/2/2019);
- Il DECRETO 20 agosto 2019, n. 130 "Regolamento recante disciplina degli obiettivi, delle funzioni e della struttura del Sistema informativo trapianti (SIT) e del Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive a scopi di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo".
- Il Decreto del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 agosto 2019 , n. 131 "Regolamento di attuazione della direttiva 2012/39/UE della commissione, del 26 novembre 2012, che modifica la direttiva 2006/17/CE per quanto riguarda determinate prescrizioni tecniche relative agli esami effettuati su tessuti e cellule umani";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;

- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, recepito dalla Regione Puglia con R.R. 19 dicembre 2023, n. 13;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, *che "[...] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi*

impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell' economia e delle finanze, nell' ambito dell' attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro";

- Il Decreto 31 marzo 2024 "Modifiche al decreto 23 giugno 2023, recante: *"Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";*
- Il successivo Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2024 ha prorogato al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore dei nuovi LEA, tra i quali rientra anche la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- che in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato approvato l'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204del 14/11/2024 relativo allo schema di Decreto che prevede la decorrenza del nuovo nomenclatore tariffario al 30/12/2024 , relativo alle prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502";

Tenuto conto che il DPCM del 12/01/20217 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all' articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502":

a) in riferimento all'acquisizione gameti riporta che: *"per raccolta, conservazione e distribuzione di cellule riproduttive per PMA eterologa è previsto un contributo il cui importo è fissato dalle regioni";*
b) in riferimento alla crioconservazione dei gameti maschili e femminili/tessuto ovarico (in caso di PMA omologa) il nomenclatore LEA 2017 prevede le seguenti prestazioni:
   - ✓ Per i gameti maschili: 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€)
   - ✓ Per i gameti femminili: rientra nella tariffa della prestazione 65.11 (Agoaspirazione ecoguidata dei follicoli – tariffa 945,00€).

Inoltre, la crioconservazione può durare oltre un anno come nel caso della conservazione per preservazione della fertilità in caso di patologie (DM 20/03/2024), dove la tariffa resta a carico della ASL di residenza;

c) in riferimento alla Crioconservazione embrioni (in caso di PMA omologa ed eterologa), la Legge n.40 del 19 febbraio 2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", prevede che in nessun caso gli embrioni possano essere eliminati. Gli embrioni conservati sono a carico del centro per il "primo anno successivo alla fecondazione e/o alla gravidanza e al parto" (L.G. DM 20/03/2024), oltre tale termine e comunque oltre il primo anno in attesa del transfer i costi sono a carico della coppia;
d) in riferimento alla Diagnosi genetica preimpianto, In corso di PMA vengono effettuate diagnosi genetiche sull'embrione (preimpianto) che possono avere diverse finalità e pertanto accorerebbe un chiarimento rispetto a quale possa essere considerata un LEA. Infatti, seppure i test genetici siano presenti tra le prestazioni del nomenclatore nazionale vigente (codici da G1.01 a G1.47 per le malattie genetiche ereditarie e codici G2.03, G2.04, G2.05, G2.06, G2.10 per le analisi citogenetiche) e non dipendano dal materiale su cui sono effettuati, accorerebbe definire il codice da utilizzare per il prelievo bioptico su embrione;
e) in riferimento Definizione di ciclo e conteggio del numero, in relazione alle condizioni di erogabilità relative alle note riportate sul DPCM del 12 gennaio 2017:
   - ✓ Nota 13 – "Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: da 65.11 AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick-up ovocitario] a uno o più 69.82.5 TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET)";
   - ✓ Nota 14 – "Fino al compimento del 46° anno. Fino a 6 cicli. Ciascun ciclo: fino a uno o più TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET) (69.82.5)";
f) in riferimento Nota AIFA 74 e limiti di età, le Note AIFA sono lo strumento regolatorio che definisce le indicazioni terapeutiche per le quali un determinato farmaco è rimborsabile a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Per la nota AIFA 74 la prescrizione a carico del SSN è limitata alle seguenti condizioni:

- ✓ trattamento dell'infertilità femminile: in donne di età non superiore ai 45 anni con valori di FSH, al 3° giorno del ciclo, non superiori a 30 mUI/ml;
- ✓ trattamento dell'infertilità maschile: in maschi con ipogonadismo-ipogonadotropo con livelli di gonadotropine bassi o normali e comunque con FSH non superiore a 8 mUI/ml;
- ✓ preservazione della fertilità femminile: in donne di età non superiore ai 45 anni affette da patologie neoplastiche che debbano sottoporsi a terapie oncologiche in grado di causare sterilità transitoria o permanente.

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012";

Tenuto conto:

1. che con la deliberazione n. 1863 del 23/12/2024 la Giunta regionale ha recepito, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";
2. della deliberazione n.1882/2024 *"Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014",* con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale che revoca il Regolamento regionale n.2/2014 e definisce i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA, in fase di approvazione definitiva.
3. che, così come indicato sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) i Centri autorizzati che applicano le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita presenti sul territorio della Regione Puglia sono:

ASL	Denominazione	Livello
ASL BA	**Centro Medico "San Luca"**	**II**
ASL BA	**U.O. di Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Congelamento Gameti - A.O. Policlinico Consorziale di Bari**	**I**
ASL BA	**Centro PMA - Casa di Cura Santa Maria**	**II**
ASL BA	**PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia**	**II**
ASL BA	**Centro PMA presso l'ex P.O. F. Jaia di Conversano**	**II**
ASL BA	**Centro per la Diagnosi e Terapia dell'Infertilità di Coppia - Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"**	**I**
ASL BA	**Centro PMA "Ivi Bari S.r.l."**	**I**

ASL	Denominazione	Livello
ASL BAT	**Momò FERTILIFE**	**II**

ASL	Denominazione	Livello
ASL BR	**PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia**	**II**
ASL BR	**Casa di Cura SALUS - PMA**	**II**
ASL BR	**Centro Medico dott. Giuseppe Lanzilotti**	**I**

ASL	Denominazione	Livello
ASL FG	**Centro PMA - Ospedali Riuniti di Foggia**	**I**

ASL	Denominazione	Livello
ASL LE	**Casa di Cura "Prof. Petrucciani" - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita**	**II**
ASL LE	**U.O.S.D. Fisiopatologia della riproduzione e centro pma - P.O. Vito Fazzi**	**II**
ASL LE	**PRODIA**	**I**
ASL LE	**TECNOMED Centro Medico Biologico**	**I**

ASL	Denominazione	Livello
ASL TA	**CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia**	**II**

Considerato che:

4. cosi come previsto dal punto 4) della D.G.R n.1882/2023 *"nelle more della definizione dello schema di contratto, da perfezionarsi entro il 31/12/2025, i Centri di Cura PMA pubblici ed i Centri PMA privati, di cui al punto 3), possono erogare le prestazioni con oneri a carico del S.S.R., previa presentazione di apposita formale richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. provvede al rilascio dell'autorizzazione, al fine di erogare, nelle more della definizione dei tetti di spesa e del relativo schema di contratto, le prestazioni di PMA con oneri a carico del S.S.R.;*

5. le istanze pervenute al Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR da parte dei Centri di Cura PMA sono le seguenti:

ASL DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	LIVELLO	RICHIESTA EROGAZIONE PRESTAZIONI	VISITA CNT CHIUSA POSITIVAMENTE
ASL BA	Centro Medico "San Luca"	II	Prot. 6804 del 08/01/2025	21/10/2023 (nota prot. 44176 del 2/10/2023)
ASL BA	PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia	II	Prot. 12751 del 10/1/2025	26/1/2024 (nota prot. 3608 del 26/1/2024)
ASL BA	Casa di Cura Santa Maria	II	Prot. 96991 del 24/02/2025	13/05/2025 (nota prot.20148 del 13/5/2025)
ASL BAT	Momò FERTILIFE	II	Prot. 28410 del 20/01/2025	23/04/2024 (nota prot. 17882 del 23/4/2024)
ASL BR	PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia	II	Prot. 96950 del 24/02/2025	30/09/2024 (nota prot. 41375 del 30/9/2024)

ASL BR	Casa di Cura Salus	II	Prot. 31476 del 21/01/2025	26/02/2025 (nota prot. 18337 del 29/4/2025)
ASL TA	CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia	II	Prot. 28775 del 20/01/2025	07/01/2025 (nota prot. 282 del 7/1/2025)
ASL LE	Casa di Cura Prof. Petrucciani	II	Prot. 133887 del 13/03/2025	27/02/2025 (nota prot. 17479 del 22/4/2025)

6. che l'art.9 del Regolamento regionale ad oggetto "*Determinazione del fabbisogno*" prevede l'istituzione di "*a) 1 Centro di Cura di III Livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari ed area Puglia nord, come individuate dalla L.R. 23/2008; b) 1 Centro di Cura di II Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL; c) 1 Centro di Cura di I Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL"* e che pertanto il fabbisogno stimato è il seguente, rapportato al numero di strutture per le quali è stato già adottato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio:

	CENTRI PMA II LIVELLO POSSIBILI OGNI 200.000 ABITANTI		
ASL DI RIFERIMENTO	**FABBISOGNO**	**AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO**	Δ
ASL BA	6	3	3
ASL BT	2	1	1
ASL BR	2	2	0
ASL FG	3	0	3
ASL LE	4	1	3
ASL TA	3	1	2
	20	**8**	**12**

Atteso, altresì:

7. che il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"* ed, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.

In virtù di tutto quanto innanzi esplicitato, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni PMA , si rende necessario proporre-ex art. 8 quinquies del D. L.vo 502/92 e ss.mm.ii. lo schema tipo di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle strutture erogatrici di prestazioni di PMA, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa altresì che:

8. i Centri PMA di I Livello dovranno presentare domanda di accreditamento istituzionale alla competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, così come previsto dalla Legge regionale n. 9/2017 ai fini dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale ai fini dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del SSN, qualora sia disponibile apposito finanziamento;

9. i Centri PMA di II Livello, già autorizzati all'esercizio e che siano in possesso della certificazione favorevole del CNT possono procedere all'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale ai sensi del DLgs n. 502/92 ai fini dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del S.S.N. nei limiti del finanziamento disponibile.

Inoltre, il contratto deve essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante della struttura che eroga prestazioni di PMA entro un mese dalla notifica del presente provvedimento.

Alla luce di tutto quanto innanzi esplicitato, tenuto conto delle prestazioni di specialistica ambulatoriale riconducibili al ciclo di PMA omologa ed eterologa è stato determinato il tetto di spesa regionale, che si intende ripartire come di seguito si riporta:

Centri PMA privati di II livello						
Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BA	**Centro Medico "San Luca"**	447	12,71%	381.291 €	209.626 €	**590.917 €**
BA	**Centro PMA – Casa di Cura Santa Maria**	699	19,87%	596.246 €	209.626 €	**805.873 €**
BA	**PROLAB One Day Surgery di Ginecologia – Ostetricia – Infertilità di coppia**	26	0,75%	22.178 €	209.626 €	**231804 €**
Totale Azienda Sanitaria BA		1172	33,33%	999.715 €	628.878 €	**1.628.593 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BT	**Momò FERTILIFE**	820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**
Totale Azienda Sanitaria BT		820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BR	**Casa di Cura SALUS – PMA**	99	2,81%	84.447 €	96.869 €	**181.316 €**
BR	**PROGENIA s.r.l. Ginecologia – Urologia – Diagnosi e Cura sterilità di Coppia**	415	11,80%	353.995 €	96.869 €	**450.864 €**
Totale Azienda Sanitaria BT		514	14,61%	438.442 €	193.738 €	**632.180 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
LE	**Casa di Cura "Prof. Petrucciani" – Centro di Procreazione Medicalmente Assistita**	221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**
Totale Azienda Sanitaria LE		221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
TA	**CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia**	790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**
Totale Azienda Sanitaria TA		790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
FG					304.739 €	**304.739 €**

Totale Azienda Sanitaria FG	0	0,00%	0 €	304.739 €	**304.739 €**

Totale Regione Puglia	3517	100,00%	3.000.000 €	2.000.000 €	**5.000.000 €**

Si prevede un ulteriore stanziamento pari a 300.000,00 € per i Centri PMA di I Livello, che si ripartisce alle Aziende sanitarie con apposito atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, a seguito del perfezionamento dei provvedimenti di accreditamento istituzionale;

Per quanto attiene la copertura finanziaria che si stima in un importo pari ad **5.300.000,00 €** per l'anno 2025, si intende dare copertura prevedendo l'utilizzo di residui passivi derivanti da finanziamenti ministeriali assegnati con finalità vincolata (Capitolo U0712067) per un importo pari ad € 1.084.147,42 e di risorse del Fondo Sanitario Regionale 2025 (Capitolo U1301071) per un importo pari a € 4.215.852,58, così come riportato nel parere tecnico (Allegato A).

Considerato che il trasferimento della struttura di riabilitazione di Ceglie Messapica, a gestione pubblica, ha reso disponibili risparmi precedentemente destinati ad erogatori privati del FSN, si intende erogare quota parte del finanziamento per un importo pari **5.000.000,00 €** e si provvede ad approvare il tetto di spesa per le Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Si precisa altresì che l'assegnazione pari a 5.300.000,00 € è da intendersi quale assegnazione provvisoria ed in fase sperimentale. Pertanto, nel corso dell'anno il predetto importo potrebbe subire variazioni a seguito delle valutazioni inerenti al volume di attività e agli esiti delle prestazioni. Tali valutazioni consentiranno altresì di poter definire una programmazione mirata inerente alle assegnazioni dei fondi per l'anno 2026.

Inoltre:

- si allega l'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportata la copertura finanziaria del tetto di spesa anno 2025;
- si allega l'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenete lo schema di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni PMA;
- si definisce il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, di cui all'Allegato C al presente provvedimento, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024. Resta inteso che è consentito erogare le singole prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Con successivo provvedimento di Giunta regionale sono definite le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, al fine di definire una tariffa di riferimento che le Unità di Cura possono richiedere alla coppia per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, nonché sulla base delle indicazioni ministeriali.

Si rappresenta che trattasi di una nuova prestazione LEA, erogabile con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, a far data dal 30/12/2024, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per

il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di Genere
La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto ■ neutro □ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad **5.300.000,00 €**, trovano copertura finanziaria cosi come riportato nella tabella seguente:

N. CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	N. IMPEGNO	IMPORTO	CRA	BILANCIO	MISS. PROG. TIT.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
U0712067	Sperse per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione assistita art. 18 L. 40/2004.	3016009353	33.739,86 €	15.02	Vinc.	13.1.01	U.1.04.01.02.000
		3017011951	32.295,00 €				
		3021080344	379.926,63 €				
		3022081651	364.327,67 €				
		3023059282	273.858,26 €				
U1301071	Potenziamento dei LEA territoriali e ospedalieri.	Somme da impegnare nel corso del 2025	4.215.852,58 €	15.02	Aut.	13.1.01	U.1.04.01.02.000
	totale		**5.300.000,00 €**				

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, al fine di procedere all' approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lvo 502/92 e ss.mm.ii., dello schema di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lvo 502/92 e ss.mm.ii., lo schema di contratto per l'acquisto da parte della ASL committente delle prestazioni sanitarie da erogarsi da parte delle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio e all'accreditamento istituzionale deputate alla erogazione di prestazioni PMA, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le disposizioni relative all'attribuzione dei tetti di spesa ed alla contrattualizzazione dei volumi e tipologie di prestazioni PMA;

3. di precisare che così come previsto dal DPCM 2017, la fecondazione omologa ed eterologa è prevista fino all'età di 46 anni e fino a 6 cicli in base alle note 13 e 14 del decreto;

4. di stabilire che i Centri PMA di I Livello debbano presentare domanda di accreditamento istituzionale alla competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, così come previsto dalla Legge regionale n. 9/2017, ai fini dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale per l'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del SSN, qualora sia disponibile apposito finanziamento;

5. di stabilire che i Centri PMA di II Livello, già autorizzati all'esercizio e che siano in possesso della certificazione favorevole del CNT, in quanto provvisoriamente accreditati, possono procedere all'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale ai sensi del DLgs n. 502/92 ai fini dell'erogazione delle prestazioni con oneri a carico del S.S.N. nei limiti del finanziamento disponibile;

6. di stabilire che il contratto debba essere sottoscritto tra il Direttore Generale della Asl ed il Legale Rappresentante della struttura che eroga prestazioni di PMA, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, nei limiti del tetto di spesa assegnato con il presente provvedimento, da intendersi quale limite invalicabile;

7. di prendere atto dei Centri di Cura PMA di II livello che hanno presentato apposita formale richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e per le quali si è conclusa positivamente la visita di verifica del Centro Nazionale Trapianti, di seguito indicati:

ASL DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	LIVELLO	RICHIESTA EROGAZIONE PRESTAZIONI	VISITA CNT CON ESITO POSITIVO
ASL BA	Centro Medico "San Luca"	II	Prot. 6804 del 08/01/2025	21/10/2023 (nota prot. 44176 del 2/10/2023)
ASL BA	PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia	II	Prot. 12751 del 10/1/2025	26/1/2024 (nota prot. 3608 del 26/1/2024)
ASL BA	Casa di Cura Santa Maria	II	Prot. 96991 del 24/02/2025	13/05/2025 (nota prot.20148 del 13/5/2025)
ASL BAT	Momò FERTILIFE	II	Prot. 28410 del 20/01/2025	23/04/2024 (nota prot. 17882 del 23/4/2024)
ASL BR	PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia	II	Prot. 96950 del 24/02/2025	30/09/2024 (nota prot. 41375 del 30/9/2024)
ASL BR	Casa di Cura Salus	II	Prot. 31476 del 21/01/2025	26/02/2025 (nota prot. 18337 del 29/4/2025)
ASL TA	CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia	II	Prot. 28775 del 20/01/2025	07/01/2025 (nota prot. 282 del 7/1/2025)
ASL LE	Casa di Cura Prof. Petrucciani	II	Prot. 133887 del 13/03/2025	27/02/2025 (nota prot. 17479 del 22/4/2025)

Si precisa che in riferimento:

- al Centro PMA di II Livello "Proandros" sito a Barletta in Corso Cavour n. 22, in data 1/4/2025 prot. 168926, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha chiesto alla Direzione Generale ASL BT di verificare, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, se il Centro PMA risultasse attivo. In riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. 0034070 del 17/04/2025, acquisita con prot. 204833 del 17/4/2025, la Direzione Generale ASL BT comunica che il Centro PMA non è più attivo;
- al Centro PMA di I Livello "Fertilitas" sito a Foggia in Viale Colombo n. 35, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR con nota del 17/3/2025 prot. 137943 ha chiesto dapprima al competente Servizio Accreditamento e Qualità di ricevere

informazioni in merito allo stato di avanzamento del provvedimento di revoca, al fine di poter aggiornare l'elenco dei Centri PMA autorizzati. Successivamente in data 22/04/2025 prot. 209483, il Servizio Strategie e Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha chiesto alla Direzione Generale ASL FG, di verificare per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, se il Centro PMA risultasse attivo. In riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. 0054675 del 07/05/2025, acquisita con prot. 250038 del 13/05/2025, la Direzione Generale ASL FG comunica che il Centro PMA non è più attivo;

8. di prendere atto che cosi come previsto dall'art.9 dello schema di Regolamento regionale, in fase di approvazione definitiva, ad oggetto "*Determinazione del fabbisogno*" che prevede l'istituzione di "*a) 1 Centro di Cura di III Livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari ed area Puglia nord, come individuate dalla L.R. 23/2008; b) 1 Centro di Cura di II Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL; c) 1 Centro di Cura di I Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL",* il fabbisogno stimato è il seguente, rapportato al numero di strutture per le quali è stato già adottato il provvedimento di autorizzazione all'esercizio:

	CENTRI PMA II LIVELLO POSSIBILI OGNI 200.000 ABITANTI		
ASL DI RIFERIMENTO	**FABBISOGNO**	**AUTORIZZATI ALL'ESERCIZIO**	**Δ FABBISOGNO RESIDUO STRUTTURE DA ACCREDIATARE**
ASL BA	6	3	3
ASL BT	2	1	1
ASL BR	2	2	0
ASL FG	3	0	3
ASL LE	4	1	3
ASL TA	3	1	2
	20	**8**	**12**

9. di stabilire, con il presente provvedimento, il tetto di spesa regionale, distinto per ASL. Il criterio di definizione del tetto di spesa per asl è il seguente: il 40% del finanziamento complessivo in base al numero di cicli per provincia (1500 cicli/1000 abitanti); - il 60% sulla base della produzione certificata ISS anno 2022. Pertanto, la ripartizione del tetto di spesa complessivo di € 5.000.000,00, per l'anno 2025, è di seguito riportata:

Provincia	**Incidenza % Cicli**	**Quota per cicli**	**Quota per produzione**	**Totale**
BARI	31%	628.878,00 €	999.715,00 €	1.628.593,00 €
BAT	10%	194.396,00 €	699.460,00 €	893.856,00 €
BRINDISI	10%	193.738,00 €	438.442,00 €	632.180,00 €
FOGGIA	15%	304.739,00 €		304.739,00 €
LECCE	20%	394.293,00 €	188.513,00 €	582.806,00 €
TARANTO	14%	283.956,00 €	673.870,00 €	957.826,00 €
TOTALE COMPLESSIVO	100%	2.000.000,00 €	3.000.000,00 €	5.000.000,00 €

10. di stabilire la ripartizione del tetto di spesa per singola Unità di Cura e nei limiti dello stanziamento assegnato per ciascuna azienda sanitari secondo il seguente criterio: per il 40% in parti uguali per la quota riferita ai cicli e attribuita a ciascuna Azienda ed il restante 60% in proporzione alla produzione di ciascuna Unità di Cura registrata nel 2022 utilizzando i volumi di attività rinvenienti dall'Istituto Superiore della Salute – Registro Nazionale Procreazione Medicalmente Assistita. Si riporta, di seguito, la ripartizione per singola Unità di cura:

Centri PMA privati di II livello						
Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BA	**Centro Medico "San Luca"**	447	12,71%	381.291 €	209.626 €	**590.917 €**
BA	**Centro PMA - Casa di Cura Santa Maria**	699	19,87%	596.246 €	209.626 €	**805.873 €**
BA	**PROLAB One Day Surgery di Ginecologia - Ostetricia - Infertilità di coppia**	26	0,75%	22.178 €	209.626 €	**231804 €**
Totale Azienda Sanitaria BA		1172	33,33%	999.715 €	628.878 €	**1.628.593 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BT	**Momò FERTILIFE**	820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**
Totale Azienda Sanitaria BT		820	23,32%	699.460 €	194.396 €	**893.856 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
BR	**Casa di Cura SALUS - PMA**	99	2,81%	84.447 €	96.869 €	**181.316 €**
BR	**PROGENIA s.r.l. Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia**	415	11,80%	353.995 €	96.869 €	**450.864 €**
Totale Azienda Sanitaria BT		514	14,61%	438.442 €	193.738 €	**632.180 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
LE	**Casa di Cura "Prof. Petrucciani" - Centro di Procreazione Medicalmente Assistita**	221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**
Totale Azienda Sanitaria LE		221	6,28%	188.513 €	394.293 €	**582.806 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
TA	**CREA S.R.L. Centro Riproduzione e Andrologia**	790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**
Totale Azienda Sanitaria TA		790	22,46%	673.870 €	283.956 €	**957.826 €**

Asl	**Denominazione**	**Produzione**	**%**	**RIPARTO PER PRODUZIONE**	**RIPARTO CICLI**	**TOTALE**
FG					304.739 €	**304.739 €**
Totale Azienda Sanitaria FG		0	0,00%	0 €	304.739 €	**304.739 €**

Totale Regione Puglia	3517	100,00%	3.000.000 €	2.000.000 €	**5.000.000 €**

11. di prevedere un ulteriore stanziamento pari a 300.000,00 € per i Centri PMA di I Livello, che si ripartisce alle Aziende sanitarie con apposito atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, a seguito del perfezionamento dei provvedimenti di accreditamento istituzionale;
12. di stabilire che il tetto di spesa complessivo, pari ad € 5.300.000 trova copertura finanziaria secondo quanto specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento e nel parere tecnico (Allegato A) ;
13. di stabilire che, trattandosi di una prestazione recentemente introdotta nei LEA, il tetto di spesa assegnato e la relativa ripartizione tra le Aziende Sanitarie e le Unità di Cura possa subire variazioni negli anni successivi, sulla base dell'andamento della produzione e della valutazione in termini di qualità ed esiti. Pertanto l'assegnazione del tetto di spesa anno 2025 è da intendersi sperimentale ed è oggetto di apposito monitoraggio ;
14. di precisare che il passaggio al setting della specialistica ambulatoriale prevede la compartecipazione alla spesa per l'esecuzione della PMA;
15. di stabilire che le coppie contribuiscano alla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di specialistica secondo le regole vigenti, ovvero fino al pagamento di un ticket massimo di 36,15 € per ricetta. La compilazione della ricetta, la tipologia e il numero delle prestazioni riportate è indipendente dalla data di erogazione delle prestazioni. In ogni caso la ricetta DEMA viene chiusa dopo l'erogazione dell'ultima prestazione;
16. di precisare che per le prestazioni di PMA erogate a far data dal 30/12/2024, non è più dovuta l'autorizzazione dell'Azienda di residenza e, dunque, l'addebito della prestazione avviene nell'ambito della mobilità interregionale, secondo le regole della specialistica ambulatoriale;
17. di stabilire che, così come previsto nel DPCM 12/01/2017, per la raccolta, la conservazione e la distribuzione di cellule riproduttive per la PMA eterologa, la Regione Puglia provveda a definire un contributo specifico da definirsi con apposito provvedimento;
18. di prevedere che per i gameti maschili è prevista la prestazione 69.92.B (crioconservazione gameti maschili – tariffa 34,00€), mentre per i gameti femminili la crioconservazione rientra nella tariffa aspirazione follicoli del DM (65.11 Agoaspirazione ecoguidata dei follicoli – tariffa 945,00€). Tali tariffe si riferiscono ai primi 12 mesi di conservazione dei gameti. Oltre l'anno la conservazione non è prevista dai LEA, pertanto per tale servizio è possibile stabilire una tariffa regionale/unica;
19. di stabilire che per la preservazione della fertilità in caso di patologie (DM 20/03/2024) la tariffa è a carico dell'ASL di residenza;
20. di precisare che la conservazione degli embrioni è a carico del centro per il "primo anno successivo alla fecondazione e/o alla gravidanza e al parto" (L.G. DM 20/03/2024). Pertanto, oltre tale termine e comunque oltre il primo anno in attesa del transfer i costi sono a carico della coppia;
21. di definire il pacchetto di prestazioni per l'erogazione della PMA, di cui all'allegato C al presente provvedimento, rivenienti dal Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al D. M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023, recepito con DGR n. 1863 del 23/12/2024;
22. di definire con successivo provvedimento di Giunta regionale le prestazioni non tariffate, dunque non LEA, al fine di definire una tariffa di riferimento che le Unità di Cura possono richiedere alla coppia per uniformare i costi per le prestazioni di PMA, nonché sulla base delle indicazioni ministeriali;
23. di stabilire che con apposito provvedimento dirigenziale si intende fornire ulteriori indicazioni operative;
24. di stabilire che le Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Prestazioni di Specialistica ambulatoriali (U.V.A.R.P) aziendale devono garantire la verifica delle prestazioni rese dalle singole Unità di Cura PMA;
25. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale, territorialmente competente, abiliti il Centro PMA alla prenotazione delle prestazioni tramite il CUP aziendale e secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia di gestione delle Liste d'attesa;
26. di stabilire che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta possano essere impartite ulteriori disposizioni in materia;
27. di dare mandato alla Società Exprivia, per il tramite della competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie, per l'abilitazione delle Unità di Cura PMA, al pari delle altre strutture di specialistica ambulatoriali, di un'area dedicata all'inserimento dei dati relativi alle prestazioni rese e sulla base dei quali procedere agli atti di liquidazione, per il tramite della ASL territorialmente competente.;
28. di confermare quant'altro già stabilito con la deliberazione di giunta regionale n.1882/2024;

29. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
30. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
31. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L’ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: **Leonardo AUGELLI**

Leonardo Augelli
20.06.2025 14:58:21
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. “Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali”:

Angela CAPOZZI

Angela Capozzi
20.06.2025 14:55:48
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”:

Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
20.06.2025
12:45:20 UTC

IL DIRIGENTE di Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”:

Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
20.06.2025
15:02:44
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

Vito Montanaro
20.06.2025
15:10:01
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
20.06.2025 15:19:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 15:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per un importo pari ad euro **5.300.000,00 €** per l'esercizio finanziario 2025 trovano copertura cosi come riportato nella tabella seguente:

N. CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	N. IMPEGNO	IMPORTO	CRA	BILANCIO	MISS. PROG. TIT.	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
U0712067	Sperse per favorire l'accesso alle tecniche di procreazione assistita art. 18 L. 40/2004.	3016009353	33.739,86 €	15.02	Vinc.	13.1.01	U.1.04.01.02.000
		3017011951	32.295,00 €				
		3021080344	379.926,63 €				
		3022081651	364.327,67 €				
		3023059282	273.858,26 €				
U1301071	Potenziamento dei LEA territoriali e ospedalieri.	Somme da impegnare nel corso del 2025	4.215.852,58 €	15.02	Aut.	13.1.01	U.1.04.01.02.000
	totale		**5.300.000,00 €**				

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro 20.06.2025 15:02:44 GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

Benedetto Giovanni Pacifico 20.06.2025 13:47:28 GMT+01:00

SGO/DEL/2025/00067

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI xxxxxxxxx

Contratto per la erogazione ed acquisto per l'erogazione di prestazioni PMA in regime di accreditamento istituzionale
riferito all'anno xxxx

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale xxxxxx con sede legale in **xxxxxx,** alla **via xxxxxxxxx n° xxx**, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore – **Dott. xxxxxxxxxxxx**, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di **xxxxxxxxxx**", che opera per se ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata anche come **Committente**

E

La Struttura xxxxxxxxxxxxx - partita IVA xxxxxxxxxxx - con sede Legale della Società in **xxxxxxxxxxxxxx - via xxxxxxxxxxxxx**, istituzionalmente accreditata per la erogazione di prestazioni di rProcreazione Medicalmente Assistita (PMA), rappresentata legalmente dal Dr. **xxxxxxxxxxxxx** – Amministratore Delegato/Unico – nato a **xxxxxxxxxxx** il **xxxxxxxxxxx** di seguito indicata come "Erogatore" il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

PREMESSO CHE:

- La Legge 40/2004 e ss.mm.ii. regola la materia sulla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- La Legge n. 118/2022 identifica i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture che erogano prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- Con il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in data 18 marzo 2017, le prestazioni di PMA omologa ed eterologa sono state inserite tra i LEA, pur trovando applicazione ai sensi dell'art. 64 dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di determinazione delle tariffe.
- Con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2024 è stato prorogato al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore dei nuovi LEA, tra i quali rientra anche la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA);
- Che in sede di Conferenza Stato – Regioni del 14/11/2024 è stato approvato l'Accordo Stato - Regioni CSR Rep. N. 204 del 14/11/2024 relativo alla schema di Decreto che prevede la decorrenza del nuovo nomenclatore tariffario al 30 dicembre 2024, relativo alla prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, co.7, del Dlgs. 502 del 30/01/1992", che include anche le prestazioni PMA;
- con deliberazione n.1882/2024 *"Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014",* la Giunta regionale ha approvato lo schema di Regolamento Regionale che revoca il Regolamento regionale n.2/2014 e definisce i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA, in fase di approvazione definitiva;
- che la Regione Puglia con determinazione dirigenziale n….. del .... ha rilasciato l'accreditamento al Centro di Cura di PMA ……sito in …… a seguito del parere favorevole espresso dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) in data ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo Contrattuale

Art. 2 – Oggetto, tariffe, tetto spesa.

2.1. Oggetto dell'accordo contrattuale ex Art. 8 Quinquies del D.L. Vo 502/92
La presente convenzione regolamenta i rapporti tra l'Azienda e i Centri di Cura di PMA per l'erogazione di prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) a favore degli iscritti al Servizio Sanitario Nazionale aventi la residenza in Regione Puglia e/o in una delle Regioni italiane, entro i limiti ed alle condizioni fissate nei successivi articoli, presso la/e sede/i……

2.2 -Tariffe
L'Azienda riconosce ai Centri di Cura di PMA per l'erogazione delle prestazioni descritte le relative tariffe, al netto della quota per la compartecipazione alla spesa (ticket) ovvero quota per singola ricetta a carico dell'utente esente, così come previsto del la deliberazione di Giunta regionale n. 1863/2024 recante: "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", con la quale è stata altresì stabilita la decorrenza al 30/12/2024 delle tariffe previste dal nuovo nomenclatore tariffario, ivi previste le prestazioni di PMA.Tali tariffe permangono invariate per tutta la durata della presente convenzione, fatta salva l'emanazione di nuovo tariffario cui adeguarsi che sarà oggetto di corrispondenza tra le Parti tramite PEC.
L'Azienda non assume a proprio carico l'onere relativo a cicli di cura erogati in difformità o oltre ilimiti stabiliti dal vigente nomenclatore.

Nel caso in cui il cittadino usufruisca di un numero di prestazioni inferiori rispetto a quello standard indicato per ciascun ciclo, il corrispettivo dovuto al Centro di Cura PMA è costituito dall'importo derivante dal prodotto delle tariffe unitarie per il numero di prestazioni realmente effettuate.

2.3 -Tetto spesa
Le Parti prendono atto della Deliberazione n. 1863 del 23/12/2024 con la quale la Giunta regionale ha recepito, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica".
I volumi di attività e la relativa fatturazione dovranno essere allineati ai tetti di spesa che verranno fissati con successiva deliberazione di giunta regionale, e dunque rappresentano il limite invalicabile per i centri che erogano prestazioni di PMA.

Art. 3 – Decorrenza

Il presente Accordo contrattuale produce effetti da xxxxxx e avrà scadenza xxxxxxx.
Ogni variazione al presente Accordo contrattale è concordata tra le Parti e recepita con atto scritto, fatte salve eventuali modifiche normative a livello nazionale e/o regionale in materia che si intendono automaticamente recepite.

Art. 4 – Modalità di accesso ed erogazione delle prestazioni

L'accesso alla prestazione avviene su richiesta medica redatta dai Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta o dagli Specialisti, secondo le modalità vigenti previste per le prestazioni di specialistica ambulatoriale ed in possesso del personale medico operante per il Servizio Sanitario Nazionale, ovvero su richiesta dematerializzata. La ricetta deve essere completata della diagnosi che possono trovare beneficio dalle cure di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), ed il correlato ciclo di cure da praticare, nel rispetto dei limiti di prescrizione previsti dalla normativa vigente all'atto della esecuzione della prestazione, compresa la normativa relativa alla partecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria, nonché delle disposizioni di legge in materia di privacy. Per il corretto ciclo di cura deve essere indicata la specifica delle cure da erogare.
L'Azienda Sanitaria deve prevedere la possibilità di prenotazione della prestazione tramite CUP, secondo le previsioni in materia di gestione delle liste d'attesa.

Il Centro di Cura PMA assicura la presenza del Direttore Sanitario (per i centri non allocati in strutture ospedaliere, che può coincidere con il responsabile del centro) in possesso dei requisiti previsti dallanormativa vigente, ed assicura che le prestazioni oggetto del presente atto siano eseguite presso le proprie strutture regolarmente autorizzate, da personale qualificato, nel pieno rispetto dei dettami della professione sanitaria, con l'uso di idonee apparecchiature, strumentazioni e materiale di consumo.
All'atto di accoglimento dell'assistito alla Unità di Cura di PMA il Direttore Sanitario o altro medico incaricato, compila la relativa cartella clinica, previa accurata visita medica volta ad accertare eventuali controindicazioni cliniche alle cure, e ad individuare qualità, tempi e modalità delle somministrazioni prescritte.
Nel caso in cui vengano accertate controindicazioni alle cure PMA, il cittadino non può essere ammesso al tipo di cure, neppure se diversamente erogato, fatta salva la possibilità che la prescrizione sia modificata in accordo fra il sanitario del Centro di cura PMA e il medico referente dell'Azienda sanitaria di ubicazione della stessa.
Il Centro di Cura PMA si impegna ad informare gli utenti di quali prestazioni da esso erogate sono oggetto del contratto e, quindi, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 5 – Adempimenti di programmazione e di contabilità della Struttura

5.1 Programmazione delle prestazioni e successivi adempimenti.

Il Centro di Cura di PMA è tenuta a comunicare all'Azienda i giorni dedicati alla manutenzione delle apparecchiature e ogni altro periodo di sospensione o chiusura che si renda necessario per qualsiasimotivazione improvvisa.

5.2 Corretta gestione della posizione economica dell'utente nei confronti del ticket.

Per ogni prestazione erogata il Centro di Cura di PMA dovrà assicurare la corretta gestione della posizione economica dell'utente per l'accesso ai servizi, in regime di esenzione ove sussista il diritto (con il pagamento della sola quota ricetta), o con la compartecipazione alla spesa ove previsto dalle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. Il versamento della quota di compartecipazione alla spesa deve avvenire prima dell'erogazione della prestazione presso la Struttura. L'Istituto rilascerà regolare ricevuta fiscale precisando che trattasi di prestazioni erogate in convenzione con il SSN.

Il Centro di Cura di PMA si impegna a seguire le disposizioni impartite dall'Azienda a tale proposito e ad attuare eventuali diverse modalità di riscossione, versamento o fatturazione che potrebbero intervenire per disposizioni nazionali, regionali o aziendali.

5.3 Corretta rendicontazione mensile delle prestazioni.

La struttura ha l'obbligo di trasmettere all'Azienda il riepilogo delle prestazioni erogate oggetto della fattura emessa, ed è articolato e redatto con riferimento all'Azienda Sanitaria di residenza dell'utente, suddiviso per:

- residenti nell'Azienda contraente,
- residenti in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia
- residenti di altre Regioni italiane.

Il riepilogo deve contenere i seguenti elementi:

- codice struttura,
- cognome, nome dell'utente,
- codice fiscale dell'utente,
- comune di residenza,
- numero ricetta,
- tipologia della prestazione eseguita
- data inizio/fine prestazione,
- numero delle prestazioni eseguite
- importo prestazione al netto ticket,
- importo ticket sulla prestazione,
- importo totale ticket,
- importo del totale fatturato.

La documentazione relativa all'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione è conservata presso ciascuna sede operativa nel rispetto della vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione degli atti pubblici.

I dati dovranno essere trasmessi per il tramite del Sistema Informativo Regionale Edotto nonché attraverso apposito flusso del Ministero della Salute.

Art. 6-Fatturazione

Il Centro di PMA emette fatture mensili per l'importo corrispondente alle prestazioni oggetto

del presente atto
al netto della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria (ticket) e della quota ricetta.
Nella fattura sono specificati:

- la descrizione ed il codice della prestazione come da nomenclatore;
- la quantità;
- l'importo della tariffa delle prestazioni corrispondente ai dati flussi SPT;
- il numero e l'importo totale delle detrazioni per ticket;
- il numero e l'importo totale delle detrazioni per quota ricetta;
- l'importo netto da pagare.

La fattura, riportante il numero dell'ordine – NSO comunicato dall'Azienda, è posta in pagamentoentro 60 giorni decorrenti dalla data di recezione della fattura elettronica da parte della SOC Fornitori dell'Azienda e contestualmente all'elenco di rendicontazione.
L'Azienda, prima di procedere al pagamento di quanto spettante, acquisisce d'ufficio il Documento di regolarità contributiva – DURC- per quanto concerne gli eventuali versamenti dovuti a INPS/INAIL/CASSE EDILI e nel caso di certificato irregolare provvederà ad attivare l'intervento sostitutivo secondo quanto disposto dall'art. 4 co. 2 del D.P.R. 207/2010 e art. 31 co. 3 e 8 bis del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013.

Il pagamento delle fatture è subordinato, oltre che agli adempimenti di verifica di congruità sulla base delle prescrizioni mediche, anche alla validazione dei dati di attività secondo le procedure di cui all'art.8. Le prestazioni fatturate, ma segnalate errate a seguito dell'invio dei flussi alla Regione Puglia, se non corrette entro i termini indicati dalla Regione Puglia, non saranno remunerate al Centro di PMA e, se già liquidate, il Centro dovrà emettere apposita nota di credito per permettere il recupero del relativo importo.
Le fatture sospese a seguito di controllo per le quali siano state richieste dall'Azienda note di credito saranno poste in liquidazione quando l'Istituto avrà emesso la nota di credito relativa.
L'Azienda effettua dei controlli a campione sulla documentazione cartacea sanitaria e amministrativa riferita alle attività mensilmente svolte, per il tramite dell'Unità di Valutazione Appropriatezza Ricoveri e Specialistica ambulatoriale.

Art.7 - **Tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010 la Struttura è obbligata a conferire i dati e le informazioni necessarie per il funzionamento dei sistemi informativi regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n.2005 (Piano per la sanità elettronica della Regione Puglia), secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione. Sono fatti salvi comunque i contenuti di norme, decreti e altri provvedimenti a carattere nazionale e regionali contenenti obblighi e adempimenti in materia di flussi e obblighi informativi.

Art. 8 - Modalità di trasmissione dei flussi informatici

Secondo le indicazioni fornite dalla competente Sezione Risorse Strumentali Tecnologiche Sanitarie.

Art. 9 - Verifiche

L'Istituto contraente riconosce all'Azienda il diritto di procedere in qualsiasi momento a verifiche sulla qualità, quantità, efficacia e congruità delle prestazioni erogate, ed alla idoneità dei locali e delle apparecchiature in uso presso il Centro di PMA, ferma restando ogni altra competenza dell'Azienda in materia di vigilanza e controllo sulle strutture sanitarie da parte dell'Organismo competente.

Sono previste, altresì, verifiche da parte delle U.V.A.R.P sulla documentazione sanitaria in possesso del Centro di PMA per verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Inoltre, il Centro di PMA deve essere disponibile ad inviare tempestivamente copia della documentazione clinica/amministrativa delle prestazioni erogate anche in formato elettronico alla Direzione Sanitaria Aziendale.

Il Centro di PMA si impegna a conservare presso la propria sede tutta la documentazione inerente l'attività oggetto del presente Accordo Contrattuale.

Il Legale Rappresentante è consapevole:

a) che il mancato rispetto degli adempimenti informativi e di comunicazione previsti dal presente contratto, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini, costituisce per l'Erogatore violazione del relativo obbligo e **dà luogo nei suoi confronti prima al richiamo, poi alla diffida e successivamente alla sanzione nella misura "secca" dello 0,2% del tetto invalicabile di remunerazione** di cui al precedente Art.1, per ogni tipo di violazione (informativa ai Cittadini, liste di attesa, obbligatorietà del Medico prescrittore, ecc).

b) che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente punto, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dalla L.R. N. 9/2017;

c) è tenuto a garantire il rispetto dei tassi rispetto ai requisiti organizzativi previsti dalla normativa in materia di accreditamento istituzionale.

d) è tenuto a garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, previsti dal regolamento R.R. n. 3/2005, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato.

e) è tenuto a garantire l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro, fornendo copia della documentazione comprovante l'assolvimento dei relativi obblighi

Art.10 - Incompatibilità

Il Centro di Cura PMA si impegna ad accertare e dichiarare che nessuno dei sanitari o di altro personale che opera presso la Struttura si trova in situazione di incompatibilità. In tema di incompatibilità vigono le disposizioni a carattere generale di cui alla L. 412/1991 e smi. art. 4 co. 7 e alla L.662/1996 e smi art. 1 co. 5 e co. 19.

Della verifica sopra indicata viene data comunicazione con apposita dichiarazione scritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi a questa Azienda entro il 31 Gennaio di ogni anno.

L'Azienda può richiedere al Centro di PMA la propria dotazione organica con la quale ha la

capacità di garantire l'erogazione delle prestazioni oggetto del presente Accordo contrattuale.
Il Centro di PMA si impegna a consegnare tempestivamente la documentazione richiesta.
E' fatto altresì divieto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs.vo 165/2001 e smi e del Piano Nazionale Anticorruzione, ai dipendenti dell'Azienda che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali concernenti le attività del presente accordo, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso l'Istituto.

Art.11 - Carta dei servizi
Il Centro di PMA adotta ed attua una propria carta dei servizi sulla base dei principi indicati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e dello schema generale di riferimento della "Carta dei Servizi Pubblici Sanitari" emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/5/1995.
Detta carta dei servizi è a disposizione per informazione degli utenti presso i locali della Struttura ovvero pubblicata sul sito web della medesima.

Art. 12 - Privacy
Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 13 - Obblighi della Struttura
Il Centro di PMA si impegna ad attuare tutti gli adempimenti necessari per il mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui alla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.
Il Centro PMA garantisce il rispetto degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) per il personale proprio afferente.

Art. 14- Inadempienze, sospensione, recesso, risoluzione

Art. 14.1 Inadempienze e penali
Nel caso di riscontrate inadempienze rispetto al predetto Accordo Contrattuale, l'Azienda è tenuta a contestare per iscritto tramite PEC le inadempienze stesse; le eventuali controdeduzioni della Struttura dovranno essere comunicate all'Azienda entro e non oltre il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento delle contestazioni.

Art- 14.2 Sospensione
L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere l'accordo contrattuale qualora accerti il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'art. 15. Di fronte a tale inosservanza sarà concesso al Centro di Cure PMA un termine di 30 giorni dalla contestazione affinché si adegui alla normativa. Al termine di tale periodo, qualora venga verificato il persistere dell'inottemperanza, si procederà a sospendere la convenzione per 90 giorni, al termine dei quali, nel caso perduri la violazione, la convenzione si intenderà automaticamente risolta.

Art. 14.3 Recesso

Qualora il Centro di Cure PMA intenda recedere dalla convenzione deve darne comunicazione all'Azienda per iscritto tramite PEC con preavviso di almeno tre mesi, in ogni caso esaurendo le prenotazioni già programmate.
L'Azienda può recedere dalla convenzione per motivate esigenze di pubblico interesse, dando comunicazione per iscritto tramite PEC con preavviso tre mesi. In tale caso, nessun indennizzo è dovuto alla Struttura da parte dell'Azienda.

Art. 14.4 Risoluzione

L'azienda può risolvere inoltre dalla convenzione previa comunicazione scritta inoltrata tramite PECe con preavviso di norma di un mese, nei seguenti casi:
-reiterate contestazioni per fatturazione errata o ricette irregolari;
-reiterate ipotesi di inosservanza delle disposizioni della presente convenzione tali da essere valutate dall'Azienda, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate, causadi risoluzione del contratto;
-mancata trasmissione dei flussi di attività e dei dati relativi alle caratteristiche del presidio, risultati nonsanati alla fine dell'anno di riferimento delle attività;
-sospensione dell'attività non preventivamente concordata con l'Azienda.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa.

La presente convenzione decade di diritto nei seguenti casi:
-ritiro dell'autorizzazione sanitaria e/o accreditamento regionale;
-reato per condotta esercitata ai danni dell'Azienda;
-accertato caso di incompatibilità ai sensi dell'art.10 addebitabile a responsabilità del Centro di Cure PMA;
- in caso di condanne penali o misure di prevenzione o sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione, o per reati di tipo mafioso sulla base della normativa vigente;
- e in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16 - Foro competente

Per ogni controversia le parti convengono che sia competente il foro di …… .

Art. 17 – Spese e clausole finali

Il presente atto consta di n. pagine ed è sottoposto a registrazione solo in caso d'uso a cura e a spese della Parte richiedente.
Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico del soggetto contraente e assolte nelle modalità previstedalla legge.
Per quanto non contemplato nella presente convenzione si rinvia alle norme di legge e di regolamenti in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale in quanto applicabili, nonché ai Protocolli operativiaziendali.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale	Il Professionista/ il Legale

pro-tempore della Azienda ASL XXXXXXXXX Dott. XXXXXXXXXXXXX	Rappresentante della Struttura Erogante
Data _____	Data _____

SGO/DEL/2025/00067

ALLEGATO C

Pacchetto tariffe PMA

		CICLI OMOLOGHI	
CICLO FIVET MONOLOGO STD	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2	151,20 €
	65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione	945,00 €
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	15,50 €
	69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	900,00 €
	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	450,00 €
		TOTALE	**2.461,70 €**
IUI OMOLOGA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2	€ 151,20
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
	69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA	€ 95,35
		TOTALE	**€ 262,05**

		CICLI ETEROLOGHI	
CICLO FIVET SEME DONATORE	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2	€ 151,20
	65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione	€ 945,00
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00
	69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00
		TOTALE	**€ 2.461,70**
IUI ETEROLOGA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2	€ 151,20
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
	69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 400,00
		TOTALE	**€ 566,70**
CICLO OVODONAZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.2X 3 VOLTE	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA 87.83.2	€ 30,95

			€ 30,95
			€ 30,95
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00
	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	€ 2.400,00
		TOTALE	**€ 2.958,35**
CICLO CON DOPPIA DONAZIONE DI GAMETI FEMMINILI E MASCHILI	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.2X 3 VOLTE	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA 87.83.2	€ 30,95
			€ 30,95
			€ 30,95
	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50
	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00
	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	€ 2.400,00
		TOTALE	**€ 2.958,35**

CICLO SCONGELAMENTO EMBRIONI CONGELATI + TRANSFER		CICLI SCONGELAMENTO EMBRIONI OMOLOGHI ED ETEOLOGHI	
	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA
	88.78.2X 3 VOLTE	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA 87.83.2	€ 30,95

			€ 30,95
			€ 30,95
	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00
		TOTALE	**€ 542,85**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
17.06.2025
17:44:45
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2025	67	20.06.2025

APPROVAZIONE SCHEMA TIPO - ACCORDO CONTRATTUALE EX ART. 8 QUINQUIES DEL D.L. VO 502/92 E SS.MM.II # STRUTTURE SANITARIE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO E ALL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DEPUTATE ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI PMA. DEFINIZIONE DEL TETTO DI SPESA ANNO 2025. INDIVIDUAZIONE PRESTAZIONI PMA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 15:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2025, n. 878

Bando AICS 2023. Approvazione Progetto E.CORES. Presa d'atto. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art.51 D.Lgs 118/2011. Approvazione Schema di Accordo di partnenariato Gruppo Umana Solidarietà (G.U.S) APS e Regione Puglia. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della **Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria., o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **prendere atto** che la Regione Puglia –Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di partner, giusta delega Prot. 228/sp del 20 marzo 2023 del Presidente della Giunta Regionale, all'iniziativa progettuale "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina", proposta dal Capofila Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" APS (GUS), candidata sul Lotto 2 del Bando AICS 2023;
2. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, giusta determina 1191 del 28.03.2025 del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), del progetto "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina";
3. di **prendere atto** che il costo totale del progetto è pari ad € 1.553.640,00 di cui € 1.475.958,00 di contributo da parte di AICS e pari al 95% del costo totale. È altresì previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, di €77.682,00 pari al 5% del costo totale;

4. di **prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, relative al progetto in argomento prevedono un budget di **€ 25.000,00,** e che lo stesso è finanziato al 100% e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
5. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";
6. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione;
8. di **approvare** l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di **approvare** lo Schema di Accordo di Partnenariato Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra il soggetto proponente G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, e la Regione Puglia;
10. di **dare atto** che, fermo restando che il coordinamento dell'Iniziativa resta in carico al Soggetto/ Ente Esecutore, Regione Puglia, in qualità di Partner, svolgerà i seguenti ruoli, funzioni, attività per il raggiungimento di Obiettivi e Risultati previsti dall'iniziativa nei luoghi dello svolgimento del progetto, quali e in particolare:
    a. attivazione di percorsi di formazione e tutoraggio mediante project work in materia di sviluppo e innovazione;
    b. iniziative di accompagnamento alla creazione e gestione di startup, con particolare attenzione alla coerenza con i principi della green economy;
    c. Summer Camp dell'Innovazione, finalizzato a promuovere competenze imprenditoriali, creative e trasversali tra giovani, donne e persone in condizione di vulnerabilità;
11. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dello Schema di Accordo di Partnenariato autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
12. di **individuare**, quale soggetto referente dell'iniziativa, il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
13. di **prendere atto** che la documentazione amministrativa e contabile originale dell'Iniziativa sarà conservata presso la sede di Regione Puglia, Bari in Corso Sonnino n.177;
14. di **autorizzare** preventiva il personale regionale in servizio presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo e alle relative attività tecniche ed istituzionali svolte nell'ambito del progetto;
15. di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di presentare, ogni trimestre, alla Giunta Regionale, una comunicazione (COM, nel Sistema Cifra) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
16. di **dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto in argomento, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Bando AICS 2023. Approvazione Progetto E.CORES. Presa d'atto. Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 art.51 D.Lgs 118/2011. Approvazione Schema di Accordo di partenariato Gruppo Umana Solidarietà (G.U.S) APS e Regione Puglia. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero.

VISTI:

- la Legge del 11/08/2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- la L.R. del 25/08/2003, n. 20, "Partenariato per la cooperazione";
- la D.G.R. n. 1130 del 2 agosto 2022 "Art. 6, Legge Regionale n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione. Piano Triennale 2022-2024";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- DATO ATTO CHE l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.

- VERIFICATO CHE l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto della Regione Puglia afferma che: "La Puglia, per la storia plurisecolare di culture, religiosità, cristianità e laboriosità delle popolazioni che la abitano e per il carattere aperto e solare del suo territorio proteso sul mare, è ponte dell'Europa verso le genti del Levante e del Mediterraneo negli scambi culturali, economici e nelle azioni di pace";
- l'art. 3 dello stesso Statuto riconosce nella pace, nella solidarietà, nell'accoglienza, nello sviluppo umano e nella tutela delle differenze – anche di genere – diritti fondamentali dei popoli e della persona, con particolare attenzione ai soggetti più deboli, agli immigrati e alle persone con disabilità;
- la Regione Puglia è da tempo attivamente impegnata nella promozione dei diritti umani, nella difesa della pace e nella lotta alla povertà nei Paesi in via di sviluppo, attraverso un coinvolgimento diretto in iniziative volte a fronteggiare emergenze umanitarie e a sostenere lo sviluppo locale, anche al fine di prevenire fenomeni migratori di difficile gestione;
- in virtù della propria posizione geografica e della sua storia millenaria, la Puglia rappresenta un crocevia strategico nel Mediterraneo, ponte naturale tra Europa, Oriente e Africa, e svolge un ruolo centrale nei processi di dialogo interculturale, cooperazione economica e promozione della pace, con particolare attenzione alla tutela dei più vulnerabili;
- nell'ambito del partenariato territoriale e della cooperazione decentrata, la normativa vigente riconosce alle Regioni e agli Enti territoriali la possibilità di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con organismi di pari rappresentatività nei Paesi partner;
- i progetti di cooperazione allo sviluppo costituiscono dunque una componente strategica dell'azione regionale pugliese, in coerenza con i valori costituzionali, con le politiche europee e con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e rappresentano un'opportunità concreta per rafforzare il ruolo internazionale della Regione.

Atteso che:

- l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'attuazione degli obiettivi individuati nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, promuove lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, l'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione;

- con Delibera n. 193 del 21 dicembre 2023, il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)", pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 15 del 19 gennaio 2024;
- il Bando ribadisce, tra l'altro, il ruolo degli Enti Territoriali come soggetti al centro dell'azione della Cooperazione Italiana, in partenariato con il settore profit, le Università, gli Istituti di Ricerca e gli altri Soggetti di cooperazione, al fine di contribuire all'attuazione delle priorità individuate dai Paesi Partner per il raggiungimento degli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030, e in particolare l'OSS 8 - Promozione crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso), e gli altri OSS che ne sono i corollari (tra cui, OSS 5 – Uguaglianza di genere ed emancipazione di donne e ragazze; OSS 10 – Riduzione delle diseguaglianze; OSS 13- Azione per il clima), contribuendo così all'eradicazione della Povertà (OSS 1) e della Fame (OSS 2);
- con Determina n. 16 del 9 gennaio 2024, il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha approvato il Bando 2023 per la concessione di contributi a iniziative promosse da enti territoriali e organizzazioni della società civile, nonché da altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui al comma 3, art. 26 della legge n. 125/2014. Il Bando, dotato di una disponibilità finanziaria pari a 180 milioni di euro, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 15 del 19 gennaio 2024, corredato dai relativi allegati;
- ai sensi dell'art. 10 del Bando - Criteri e ammissibilità delle proposte, sono previsti specifici limiti di partecipazione in qualità di Capofila o Partner:
    - per il Lotto 1, ogni Ente Proponente può presentare fino a 2 iniziative in qualità di Capofila. Se l'Ente presenta iniziative come Capofila, può partecipare come Partner in una sola ulteriore iniziativa in uno dei due Lotti. Qualora invece non presenti alcuna proposta come Capofila, l'Ente può partecipare come Partner complessivamente in non più di 3 iniziative, tra Lotto 1 e Lotto 2.
    - per il Lotto 2, ogni Soggetto Proponente può presentare fino a 2 iniziative come Capofila, di cui al massimo una in forma di ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Anche in questo caso, se il Soggetto ha presentato proposte come Capofila, può partecipare come Partner in una sola ulteriore iniziativa in uno dei due Lotti.

Dato atto che:

- con DGR 538 del 30/04/2024 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione della Puglia a due iniziative progettuali da candidare in qualità di Ente proponente in riscontro al Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse nell'ambito del Lotto 1;
- ai sensi di quanto richiamato all'articolo 10 del Bando, l'Ente Regione Puglia può partecipare altresì, in qualità di partner, in una sola ulteriore iniziativa in uno dei due Lotti;
- in data 4 giugno 2024, è pervenuta alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, da parte dell'Area Progettazione e Gestione Progetti del Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" APS (GUS), richiesta di adesione, in qualità di Partner, alla proposta progettuale "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina", da candidare sul Lotto 2 del Bando, riservato alle Iniziative proposte dalle Organizzazioni della Società Civile e da altri soggetti no profit iscritti all'Elenco, come Partner per il progetto;
- il progetto prevede quale Capofila, Il GUS, una ONG (Organizzazione non governativa) senza fini di lucro (onlus) ,riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri italiano e realizza progetti di sviluppo, emergenza e cooperazione, nonchè attività di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo;
- tra i parner:
    - Associazione Maja Kravica;
    - Associazione Tuzlanska amica;
    - Associazione Udruženje žena Priroda Bratunac;
    - Comitato S.S.Medici;
    - Comune di Melpignano;
    - Comune di Tiggiano;
    - Confartigianato Servizi per le Imprese e le Persone Lecce S.R.L.;
    - Cooperativa Agricola Opsta poljoprivredna zadruga "Zena"Bratunac;
    - Fondazione Finanza Etica;
    - Local Democracy Agency Zavidovici;
    - Ministarstvo za kulturu sport i mlade TK (Ministero della Cultura, dello Sport e della Gioventù del Cantone di Tuzla);
    - Multicom D.o.o s.r.l.;
    - ONG Helsinski parlament gradjana Banja Luka (Assemblea dei Cittadini di Helsinki (hCa) Banja Luka;
    - Pedagoški zavod Tuzlanskog kantona (Istituto Pedagogico del Cantone di Tuzla),;
    - Perché Ci Credo S.R.L;

- Udruženje "SARA-Srebrenica;
- Udruženje Forum Žena;
- Udruženje Italijanskih privrednika u Bosni i Hercegovini (Associazione delle Imprese Italiane in Bosnia Erzegovina);
- Udruženje roditelja hendikepirane djece i omladine "Leptir" Srebrenica (Associazione dei genitori di bambini e giovani portatori di handicap);
- Udruženje za razvoj NERDA (Agenzia per lo Sviluppo NERDA);
- Università del Salento Dipartimento Scienze Giuridiche;
- Università di Tuzla;
- Università di Urbino - C.o.R.A. Lab S.R.L. Spin-off dell'Università di Urbino;

- il progetto da realizzare in Bosnia ed Erzegovina, nel Cantone di Tuzla, Cantone di Zenica-Doboj, Regione di Vlasenica, persegue tre principali obiettivi:
  - **occupazione inclusiva e formazione di qualità**: il progetto promuove percorsi formativi professionali, tirocini retribuiti e mobilità in Italia per ridurre il disallineamento tra competenze e domanda di lavoro, con un focus su giovani, donne e persone con disabilità;
  - **sviluppo sostenibile e innovazione sociale**: attraverso la creazione e il rafforzamento di start-up verdi nei settori artigianale e agroalimentare, l'iniziativa integra crescita economica, tutela ambientale, parità di genere e inclusione, adottando un approccio intersezionale e sistemico;
  - **rafforzamento del tessuto locale:** coinvolgendo attivamente OSC, imprese e partner italiani, l'iniziativa rafforza le capacità locali e promuove effetti duraturi sul mercato del lavoro, sull'empowerment delle categorie svantaggiate e sulla partecipazione democratica.

Dato atto altresì che:

- la presenza di Regione Puglia all'interno del progetto sarebbe volta a contribuire attivamente al rafforzamento delle competenze imprenditoriali e gestionali nei territori coinvolti. In particolare, la Regione si impegnerebbe, in collaborazione con l'Università di Tuzla, nell'organizzazione di percorsi formativi sull'imprenditorialità e sul management delle startup, rivolti a giovani, donne e persone in condizione di vulnerabilità.;
- tali attività mirerebbero a trasferire conoscenze e strumenti utili per l'elaborazione di idee imprenditoriali innovative, per lo sviluppo di progetti sostenibili e per la comprensione dei fattori che orientano le scelte di investimento degli attori economici.;
- l'intervento si inserirebbe nell'ambito delle politiche regionali per l'internazionalizzazione,

l'innovazione sociale e la cooperazione territoriale, contribuendo a generare un impatto duraturo sui territori partner attraverso il rafforzamento delle capacità locali, la promozione di reti transnazionali e la valorizzazione dell'esperienza pugliese in materia di sviluppo sostenibile e inclusivo;

- nel dettaglio la Regione Puglia svolgerà le seguenti attività
    - attivazione di percorsi di formazione e tutoraggio mediante project work in materia di sviluppo e innovazione;
    - iniziative di accompagnamento alla creazione e gestione di startup, con particolare attenzione alla coerenza con i principi della green economy;
    - Summer Camp dell'Innovazione, finalizzato a promuovere competenze imprenditoriali, creative e trasversali tra giovani, donne e persone in condizione di vulnerabilità;

Considerato che:

- la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia promuove attività pienamente coerenti con gli obiettivi del progetto "EcoR.E.S". In particolare, la Sezione:
    - sostiene l'innovazione e rafforza il legame tra ricerca e sistema produttivo,
    - promuove la cultura dell'imprenditorialità e la creazione di start-up innovative,
    - aggrega competenze tra imprese e organismi di ricerca,
    - potenzia la filiera dell'imprenditorialità e della specializzazione intelligente,
    - è referente della strategia regionale SmartPuglia 2030, che mira, tra l'altor, a una crescita sostenibile e inclusiva, con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile.
- le competenze della Sezione, inoltre, sono ulteriormente valorizzate dal riconoscimento della Regione Puglia quale Regional Innovation Valley da parte della Commissione Europea, in settori strategici come la transizione digitale, la sostenibilità ambientale e le tecnologie deep-tech;
- la partecipazione della Sezione al progetto è pertanto coerente e funzionale alla messa a sistema di esperienze e strumenti regionali in un contesto di cooperazione territoriale internazionale.

Considerato altresì che :

- Il contenuto dell'iniziativa progettuale, connesso a temi di economia circolare, innovazione e start-up d'impresa, è coerente con l'attività della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, il 5 giugno 20253, la Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ha aderito al progetto firmando la "Lettera di Intenti al Partenariato", giusta delega prot. 228/sp del 20 marzo

2023 a firma Presidente della Regione Puglia(per la partecipazione a programmi UE a gestione diretta e indiretta, nonché nei Programmi finanziati dalla Cooperazione allo sviluppo e da altri organismi nazionali ed internazionali);

- In data 6 Giugno 2024 il G.U.S.Gruppo di Umana Solidarietà APS ente capofila del partenariato ha presentato la proposta progettuale "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina"
- con Delibera n.12/2025 del 2 aprile del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, istituito presso il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) l'iniziativa progettuale "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina" è risultata idonea e finanziabile;
- con determina 1191 del 28.03.2025 il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha approvato la graduatoria delle iniziative idonee e ammesse a finanziamento nella quale era compresa, in posizione utile, per l'ottenimento del contributo AICS, l'iniziativa denominata "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina"proposta dall'Ente Esecutore cui è stato attribuito il codice proposta n.96;
- con comunicazione del 13/05/2024 n. 26458 inviata a mezzo pec al soggetto Proponente, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, nella persona del responsabile del procedimento, ha richiesto la sottoscrizione di un Accordo di Partnernariato con ciascun partner, a pena di esclusione, da sottoscrivere nel termine di 45 giorni dalla ricezione della comunicazione;

Rilevato che:

- Il progetto ha durata di 36 mesi, con data di avvio definita nella Convenzione tra Soggetto Proponente e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" AICS.
- il costo totale dell'Iniziativa è pari ad € 1.553.640,00 di cui € 1.475.958,00 di contributo da parte di AICS è pari al 95% del costo totale. È altresì previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, di euro 77.682,00 pari al 5% del costo totale;
- la quota parte di budget affidata a Regione Puglia è pari a € 25.000,00 che saranno erogate dal Capofila in un'unica rata all'avvio dell'attività e dopo la consegna del piano esecutivo e del piano acquisti;
- la partecipazione della Regione Puglia al progetto necessita della firma Accordo di Partenariato con l'Ente proponente, pena l'esclusione dal finanziamento.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **dare atto della partecipazione della Regione Puglia al progetto** denominato *"EcoR.E.S. – Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina"*;
- **demandare alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico** la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dello **Schema di Accordo di Partenariato**, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione, nonché ad eseguire tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla formalizzazione dell'accordo stesso;
- **autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, coma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **individuare quale referente istituzionale dell'iniziativa il Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**;
- **demandare al Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** l'espletamento di tutti gli adempimenti operativi e gestionali necessari e conseguenti alla presente deliberazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, coma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12.04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) E_____	PROGETTO E.CORE.S. – TRASFERIMENTI CORRENTI DA G.U.S. APS	2.104	E.2.01.04.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - RETRIBUZIONE	19.2.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (3) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000
C.N.I. (4) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	U.1.03.02.02.000
C.N.I. (5) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO	19.2.1	U.1.03.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
C.N.I. (1) E_____	PROGETTO E.CORE.S. – TRASFERIMENTI CORRENTI DA G.U.S. APS	2.104	E.2.01.04.01.000	+ 25.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Lettera d'intenti, Schema di accordo di parternariato

con G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà

DEBITORE: G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Codice fiscale 92004380439, Indirizzo Via della Pace n. 5 Macerata, MC, 62100

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	**DECLARATORIA**	**MISSIONE PROGRAMMA TITOLO**	**CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO**	**VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA**
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - RETRIBUZIONE	19.2.1	U.1.01.01.01.000	+ 15.106,54
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	U.1.01.02.01.000	+ 3.609,41
C.N.I. (3) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SALARIO ACCESSORIO PER STAFF - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000	+ 1.284,06
C.N.I. (4) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	U.1.03.02.02.000	+ 4.700,00
C.N.I. (5) U_____	PROGETTO E.CORE.S. – SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO	19.2.1	U.1.03.01.02.000	+ 300,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali assumerà tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento, ivi inclusi accertamenti di entrata e impegni di spesa.

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i..
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi **€ 25.000,00,** provvederà la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali , ai sensi del principio contabile di cui all'allega-

to 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, nonché delega ad operare sui rispettivi capitoli di spesa e di entrata.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare la partecipazione della Regione Puglia al progetto EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina", ai sensi dell'art. 4, co.4 lettera d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** che la Regione Puglia –Dipartimento Sviluppo Economico ha dato avvio alla partecipazione, in qualità di partner, giusta delega Prot. 228/sp del 20 marzo 2023 del Presidente della Giunta Regionale, all'iniziativa progettuale "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina", proposta dal Capofila Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti" APS (GUS), candidata sul Lotto 2 del Bando AICS 2023;
2. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, giusta determina 1191 del 28.03.2025 del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), del progetto "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina";
3. di **prendere atto** che il costo totale del progetto è pari ad € 1.553.640,00 di cui € 1.475.958,00 di contributo da parte di AICS e pari al 95% del costo totale. È altresì previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, di €77.682,00 pari al 5% del costo totale;
4. di **prendere atto** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, relative al progetto in argomento prevedono un budget di **€ 25.000,00,** e che lo stesso è finanziato al 100% e che pertanto la partecipazione al progetto in argomento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione Regionale;
5. di **apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";
6. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione;
8. di **approvare** l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. di **approvare** lo Schema di Accordo di Partnenariato Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto dì collaborazione tra il soggetto proponente G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, e la Regione Puglia;
10. di **dare atto** che, fermo restando che il coordinamento dell'Iniziativa resta in carico al Soggetto/Ente Esecutore, Regione Puglia, in qualità di Partner, svolgerà i seguenti ruoli, funzioni, attività per il raggiungimento di Obiettivi e Risultati previsti dall'iniziativa e in particolare:
    a. attivazione di percorsi di formazione e tutoraggio mediante project work in materia di sviluppo e innovazione;
    b. iniziative di accompagnamento alla creazione e gestione di startup, con particolare attenzione alla coerenza con i principi della green economy;
    c. Summer Camp dell'Innovazione, finalizzato a promuovere competenze imprenditoriali, creative e trasversali tra giovani, donne e persone in condizione di vulnerabilità;
11. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dello Schema di Accordo di Partnenariato autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
12. di **individuare**, quale soggetto referente dell'iniziativa, il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
13. di **prendere atto** che la documentazione amministrativa e contabile originale dell'Iniziativa sarà conservata presso la sede di Regione Puglia, Bari in Corso Sonnino n.177;
14. di **autorizzare** preventiva il personale regionale in servizio presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo e alle relative attività tecniche ed istituzionali svolte nell'ambito del progetto;
15. di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di presentare, ogni trimestre, alla Giunta Regionale, una comunicazione (COM, nel Sistema Cifra) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
16. di **dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto in argomento, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
17. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Simona Carofiglio 17.06.2025 18:45:57 GMT+02:00

La Funzionaria Istruttrice: (Simona Carofiglio) *firma*

La Dirigente della Sezione “Ricerca e Relazioni Internazionali”: (Silvia Visciano) *firma*

Silvia Visciano 17.06.2025 19:17:55 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio) *firma*

Gianna Elisa Berlingerio 18.06.2025 13:28:13 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Emiliano Michele 19.06.2025 14:08:54 UTC

Il presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano

firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria *firma*

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 11:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Silvia Visciano
17.06.2025 19:17:55
GMT+02:00

Allegato A

Accordo di Partenariato

a) Soggetto/Ente Proponente: G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, Codice fiscale 92004380439, Indirizzo Via della Pace n. 5 Macerata, MC, 62100, Rappresentante Legale Cristina Martella;

b) Partner [sigla e/o nome per esteso] Codice Fiscale (Partner italiani) /eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) […] Indirizzo […] Rappresentante Legale [nome e cognome]

OGGETTO DELL'ACCORDO

Realizzazione congiunta dell'Iniziativa denominata "*EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina*" da realizzare in Bosnia ed Erzegovina, nel Cantone di Tuzla, Cantone di Zenica-Doboj, Regione di Vlasenica, con la durata prevista di 36 mesi e un costo totale di euro 1.553.640,00, per la quale si è richiesto all'AICS un contributo monetario di euro 1.475.958,00, pari al 95% del costo totale.

È altresì previsto un contributo da parte del Soggetto/Ente Proponente, di euro 77.682,00 pari al 5% del costo totale.

Fermo restando che il coordinamento dell'Iniziativa resta in carico al Soggetto/Ente Esecutore, il Partner svolgerà i seguenti ruoli, funzioni, attività per il raggiungimento di Obiettivi e Risultati previsti dall'Iniziativa:

Partnership Agreement

a) Entity/Proposing Oranization: GUS Gruppo Umana Solidatietà Guido Puletti APS Tax code 92004380439 Address via della Pace n. 5 Macerata, MC, 62100, Legal Representative Cristina Martella;

b) Partner [acronym and/or full name] Fiscal Code (Italian partners) / possible Registration Code (local/international partners) […] Address […] Legal Representative [name and surname]

SUBJECT OF THE AGREEMENT

Joint implementation of the Initiative called "*EcoR.ES Environmentally friendly, inclusive and fair economic growth in Bosnia and Herzegovina*" to be implemented in Bosnia and Herzegovina, in the Canton of Tuzla, Canton of Zenica-Doboj, Region of Vlasenica, with an expected duration of 36 months and a total cost of Euro 1,553,640.00, for which a monetary contribution of Euro 1,475,958.00 was requested from AICS, equal to 95% of the total cost.

A contribution of €77,682.00, equal to 5% of the total cost, is also expected from the Entity/Proposing Oranization. Without prejudice to the fact that the coordination of the Initiative remains the responsibility of the Implementing Entity, the Partner will carry out the following roles, functions and activities to achieve the Objectives and Results envisaged by the Initiative:

Allegato A

PREMESSO CHE

- Il G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS., in qualità di Soggetto/Ente Proponente, ha presentato l'iniziativa **EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina** al "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile e altri Soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco – Dotazione finanziaria 180 milioni di euro – Pubblicato nella G.U.R.I. n. 15/2024 del 19/01/2024";
- In ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, AICS ha reso noto l'elenco delle iniziative risultate idonee, tra quelle presentate, tra cui l'iniziativa EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina, ai sensi dell'articolo 11 del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014";
- Con comunicazione AICS diretta alla OSC G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, dell'08/05/2025 ha fatto presente che l'Iniziativa presentata per il Bando in oggetto e denominata "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina" (n. 98), risulta idonea e

WHEREAS

- The G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, as the Entity/Proposing Oranization presented the initiative **EcoR.E.S. Eco-friendly, inclusive and fair economic growth in Bosnia and Herzegovina** to the "2023 Call for the granting of contributions to Initiatives promoted by Territorial Authorities and Civil Society Organizations and other non-profit entities registered in the List – Financial allocation 180 million euros – Published in the GURI n. 15/2024 of 19/01/2024";
- In compliance with the principles of transparency and publicity of administrative action, AICS has made public the list of initiatives that were found to be suitable, among those presented, including the EcoR.E.S. Eco-friendly, inclusive and fair economic growth in Bosnia and Herzegovina Initiative, pursuant to Article 11 of the "2023 Call for Proposals for the Granting of Contributions to Initiatives Promoted by Territorial Authorities and Civil Society Organizations and Other Non-Profit Entities Registered in the List referred to in paragraph 3 of Article 26 of Law No. 125/2014";
- With direct communication to the OSC G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS, dated 08/05/2025 AICS has pointed out that the Initiative presented for the Call in question and called " EcoR.E.S. Eco-friendly, inclusive and fair economic growth in Bosnia and Herzegovina" (n. 98), is suitable and fundable as resolved by the Joint Committee during the

Allegato A

finanziabile come deliberato dal Comitato Congiunto nel corso della seduta del 2 aprile c.a. (Delibera n. 12/2025) e pertanto chiede – a pena di esclusione – di trasmettere l'Accordo di partenariato tra il Soggetto/Ente Proponente e ciascun Partner indicato nella sezione 8 del DUP e di cui si è presentata la Lettera d'intenti, nei modi stabiliti all'art. 12, comma 6, lettera a) del Bando e dalle Linee guida inserite nell'Allegato 11 al Bando ("Modello di Accordo di partenariato").

- Con lettera di intenti sottoscritta in fase di presentazione dell'Iniziativa il G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS e Regione Puglia, in qualità di partner, hanno confermato ad AICS l'intenzione di presentare l'Iniziativa denominata "EcoR.E.S Crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta in Bosnia Erzegovina" e di stipulare e presentare ad Aics, nel caso di aggiudicazione, uno specifico Accordo di Partenariato secondo il modello allegato al Bando.
- Si rende necessario provvedere a dettagliare nel presente Accordo la ripartizione di responsabilità, in coerenza con le linee guida esplicitate nell'*Allegato 11_ Modello Accordo Partenariato_Bando Promossi 2023*;
- Il Soggetto/Ente Proponente G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS è d'ora in avanti indicato come "Soggetto/Ente Esecutore"

meeting of 2 April (Resolution n. 12/2025) and therefore requests – under penalty of exclusion – to transmit the Partnership Agreement between the Entity/Proposing Oranization and each Partner indicated in section 8 of the DUP and of which the Letter of Intent has been submitted, in the manner established in art. 12, paragraph 6, letter a) of the Call and by the Guidelines included in Annex 11 to the Call ("Partnership Agreement Model").

- With a letter of intent signed during the presentation of the Initiative, G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS and Regione Puglia as partners, confirmed to AICS their intention to present the Initiative called "EcoR.E.S. Eco-friendly, inclusive and fair economic growth in Bosnia and Herzegovina" and to stipulate and present to AICS, in the event of being awarded, a specific Partnership Agreement according to the model attached to the Call for Tenders.
- It is necessary to detail the division of responsibilities in this Agreement, in accordance with the guidelines set out in Annex 11_Partnership Agreement Model_2023 Promossi Call;
- The Entity/Proposing Oranization G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS is hereinafter referred to as the Entity/Implementing Organization.

GIVEN ALL THE ABOVE

The Parties, as constituted above, agree and

Allegato A

TUTTO CIO' PREMESSO

Fra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Procedure Interne

Il Soggetto/Ente Esecutore delega il Partner, in quanto *Ente Istituzionale* ad applicare le Procedure Interne Proprie, come pubblicate https://trasparenza.regione.puglia.it/attivita-e-procedimenti essendo esse coerenti con il Codice degli appalti e/o la PRAG, cosi previsto dall'art. 13 lettera d) del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014).

Art. 2
Delega al Partner per l'acquisizione di beni/servizi/lavori

1. Il Soggetto/Ente Esecutore delega il Partner all'acquisizione di beni/servizi/lavori in coerenza con le attività dell'iniziativa e funzionali alla realizzazione della stessa;
2. Per le procedure di scelta del contraente, ai sensi dell'articolo 7 delle Procedure Generali, il

stipulate the following:

Art. 1
Internal Procedures

The Entity/Implementing Organization delegates the Partner, as an *Institutional Entity*, to apply its own Internal Procedures, as published https://trasparenza.regione.puglia.it/attivita-e-procedimenti as they are consistent with the Procurement Code and/or the PRAG, as provided for by art. 13 letter d) of the "2023 Call for the granting of contributions to Initiatives promoted by Territorial Entities (entities referred to in article 25 of Law no. 125/2014) and by Civil Society Organizations (and other non-profit entities registered in the List referred to in paragraph 3 of article 26 of Law no. 125/2014).

Art. 2
Delegation to Partner for the acquisition of goods/services/works

1. The Entity/Implementing Organization delegates the Partner to acquire goods/services/works in line with the activities of the initiative and functional to its implementation;
2. For the procedures for selecting the contractor, pursuant to Article 7 of the General Procedures, the Partner applies, regardless of the country in which the Initiative is implemented, the tax residence of the Entity/Implementing Organization and the place of acquisition, the European award procedures set out in the " Practical Guide to Contracts". Procedures for EU External Actions" (PRAG), in the version in force at the time of signing this Contract

Allegato A

Partner applica, indipendentemente dal Paese di realizzazione dell'Iniziativa, dalla residenza fiscale del Soggetto Esecutore e dal luogo di acquisizione, le procedure europee per aggiudicazione previste dalla "Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions" (PRAG), nella versione in vigore alla firma del presente Contratto e/o il Codice degli Appalti in coerenza con l'art. 1 del presente Accordo.

3. Le spese sostenute dovranno essere pertinenti, ammissibili, documentate, comprovabili e contabilizzate. Per essere considerate ammissibili le spese dell'Iniziativa devono essere coerenti con l'Iniziativa e con i criteri e i principi di cui agli articoli 3, 4, 6, 7 e 8 delle Procedure Generali, e rendicontate secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 13 delle medesime Procedure Generali.
4. Le spese previste per la realizzazione delle attività possano essere effettuate con pagamenti elettronici tracciabili (bonifici bancari, bancomat, assegni, strumenti e servizi bancari e/o postali, carte di credito, carte ricaricabili, trasferimenti elettronici tramite App - sms o simili, Società private bancarie – assicurative – internazionali di trasferimento monetario tracciabile elettronicamente).
5. In base all'articolo 4.2.1 delle Procedure Generali, le spese rendicontabili sono al netto di IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente vigente nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa qualora il Soggetto/l'Ente Esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta

and/or the Procurement Code in accordance with art. 1 of this Agreement.

3. The expenses incurred must be relevant, admissible, documented, verifiable and accounted for. To be considered admissible, the expenses of the Initiative must be consistent with the Initiative and with the criteria and principles set out in Articles 3, 4, 6, 7 and 8 of the General Procedures, and accounted for in accordance with the methods set out in Articles 9, 10 and 13 of the same General Procedures.
4. The expenses foreseen for the realization of the activities can be made with traceable electronic payments (bank transfers, ATM cards, checks, banking and/or postal instruments and services, credit cards, rechargeable cards, electronic transfers via App - SMS or similar, private banking - insurance - international money transfer companies traceable electronically).
5. Pursuant to Article 4.2.1 of the General Procedures, the accountable expenses are net of VAT (Value Added Tax) or equivalent tax in force in the country where the Initiative is implemented if the Entity/Implementing Organization is exempt from it or is entitled to its reimbursement. In cases where VAT (or equivalent tax) is not recoverable, it must instead be included among the expenses incurred and in the reports. In the event that the tax is not recoverable, the Partner undertakes to send the Entity/Implementing Organization the "Declaration in lieu of a Notarial Deed" (in free format and in PDF), in accordance with the provisions of Article 13.1.f of the Call. In the

equivalente) non sia recuperabile, essa va invece inclusa fra le spese sostenute e nei rapporti. Nel caso in cui l'imposta non sia recuperabile, il Partner si impegna ad inviare al Soggetto/Ente Esecutore la "Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà" (in formato libero e in PDF), conformemente a quanto previsto dall'articolo 13.1.f del Bando. In assenza di tale dichiarazione, l'IVA non rappresenterà un costo ammissibile per l'Iniziativa. È, in ogni caso, escluso un qualsiasi maggiore onere finanziario a carico del Soggetto/Ente Esecutore e di AICS.

6. Il Partner si impegna a presentare i rapporti narrativi e finanziari al Soggetto/Ente Esecutore nei modi e nei tempi di cui Art 6 del presente Accordo per consentire al Soggetto/Ente Esecutore di presentare i rapporti ad AICS coerentemente con gli articoli 3, 9, 10, 12 e 13 delle Procedure Generali e il Contratto.
7. Il Partner si impegna a coadiuvare il Soggetto/Ente Esecutore nella verifica della progressione degli obiettivi e dei risultati, misurandoli attraverso il raggiungimento dei valori target degli Indicatori relativi all'Iniziativa, ai sensi dell'art. 18 comma 2 lettera g) del DM n.113/2015 e secondo le modalità previste dalle Procedure Generali (articoli 9, 10, 11, 12, 13, 20 e 21).
8. Il Partner si impegna ad assicurare il rispetto della normativa applicabile nella scelta del contraente in coerenza con il precedente comma 2. A tal fine, il Partner in collaborazione con il Soggetto/Ente Esecutore predispone un "Piano acquisti" per la durata dell'Iniziativa, utilizzando

absence of such declaration, VAT will not represent an eligible cost for the Initiative. In any case, any additional financial burden on the Entity/Implementing Organization and AICS is excluded.

6. The Partner undertakes to submit the narrative and financial reports to the Entity/Implementing Organization in the manner and within the timeframes set out in Article 6 of this Agreement to enable the Entity/Implementing Organization to submit the reports to AICS in accordance with Articles 3, 9, 10, 12 and 13 of the General Procedures and the Contract.
7. The Partner undertakes to assist the Entity/Implementing Organization in verifying the progression of the objectives and results, measuring them through the achievement of the target values of the Indicators relating to the Initiative, pursuant to art. 18 paragraph 2 letter g) of Ministerial Decree no. 113/2015 and according to the methods set out in the General Procedures (articles 9, 10, 11, 12, 13, 20 and 21).
8. The Partner undertakes to ensure compliance with the applicable legislation in the choice of the contractor in accordance with the previous paragraph 2. To this end, the Partner in collaboration with the Entity/Implementing Organization prepares a "Purchasing Plan" for the duration of the Initiative, using the relevant model attached to the Call, in accordance with the objectives of the initiative and the activities carried out by the Partner, which the

Allegato A

il relativo modello allegato al Bando, in coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e le attività realizzate dal Partner, che il Soggetto/Ente Esecutore sottoporrà, previa validazione, al Revisore. Ogni eventuale modifica, motivata, del "Piano acquisti" dovrà essere sottoposta a validazione da parte del Revisore.

Art. 3
Uso del conto corrente intestato al Partner

1. Il Partner si impegna a sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii.. A tal fine, rende noto che il conto corrente bancario/postale ai sensi del comma 1, articolo 3 della Legge n. 136/2010, è dedicato anche non in via esclusiva ai contributi pubblici e all'Iniziativa ed è il seguente:

   C/C presso Banca _____
   IBAN: _____
   Soggetti delegati ad operare sul conto: _____

2. Il Partner si intesterà - per la realizzazione delle attività nell'ambito dell'Iniziativa - contratti di acquisti, contratti di Risorse Umane, intestazione di bonifici, pagamenti, fatture e documenti contabili-amministrativi in coerenza con il l'Art. 2 del presente Accordo.

Entity/Implementing Organization will submit, after validation, to the Auditor. Any modification, motivated, of the "Purchasing Plan" must be submitted for validation by the Auditor.

Art. 3
Use of the current account in the name of the Partner

1. The Partner undertakes to comply with all obligations regarding the traceability of financial flows pursuant to Law 13 August 2010, no. 136 and subsequent amendments. To this end, it hereby notifies that the bank/postal current account pursuant to paragraph 1, article 3 of Law no. 136/2010, is also dedicated, but not exclusively, to public contributions and to the Initiative and is the following:

   C/C at Bank _____
   IBAN: _____
   Persons authorised to operate on the account: _____

2. The Partner will take charge - for the implementation of the activities within the scope of the Initiative - of purchasing contracts, Human Resources contracts, heading of bank transfers, payments, invoices and accounting-administrative documents in accordance with Art. 2 of this Agreement.
3. All documents, purchase contracts, Human Resources contracts, bank transfer headers, payments, invoices, under penalty of inadmissibility, must always contain the AID code that will be attributed to the initiative.

Art. 4

Allegato A

3. Tutti i documenti, contratti di acquisto, contratti di Risorse Umane, intestazione di bonifici, pagamenti, fatture, a pena di inammissibilità, devono contenere sempre il codice AID che sarà attributo all'iniziativa.

Art. 4
Beni già intestati al Partner

Laddove si preveda l'utilizzo di beni già intestati al Partner, il valore deve essere determinato tenendo conto del calcolo dell'ammortamento in riferimento alla normativa applicabile nel Paese di iscrizione del bene ai registri dei cespiti.

Art. 5
Contratti Quadro

Il Partner delegato agli acquisti, ai sensi del presente Accordo di partenariato, nel caso di acquisizione di beni e servizi ricorrenti, ove possibile, stipulerà appositi Contratti Quadro con gli operatori fornitori di beni e/o servizi necessari per l'esecuzione dell'Iniziativa, in modo che sia sempre garantita la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 6
Altri ambiti di Responsabilità

Il Soggetto/Ente Esecutore e il Partner individuano i seguenti ambiti di responsabilità, dal punto di vista operativo, amministrativo, contabile, di partenariato:

1. Il Soggetto/L'Ente Esecutore ed il Partner

Goods already registered to the Partner

Where the use of assets already registered to the Partner is envisaged, the value must be determined taking into account the calculation of depreciation in reference to the legislation applicable in the country where the asset is registered in the fixed assets registers.

Art. 5
Framework Contracts

The Partner delegated to purchases, pursuant to this Partnership Agreement, in the case of acquisition of recurring goods and services, where possible, will stipulate specific Framework Contracts with the operators supplying goods and/or services necessary for the execution of the Initiative, so that the traceability of financial flows is always guaranteed.

Art. 6
Other Areas of Responsibility

The Entity/Implementing Organization and the Partner identify the following areas of responsibility, from an operational, administrative, accounting and partnership point of view:

1. The Entity/Implementing Organization and the Partner will implement the Initiative in Bosnia and Herzegovina in accordance with the objectives, results and indicators contained in the Single Project Document and the Financial Plan, and in accordance with the methods expressed in this agreement.
2. The Implementing Subject/Entity will be solely responsible towards AICS for the

Allegato A

realizzeranno l'Iniziativa in Bosnia Erzegovina attendendosi agli obiettivi, risultati e indicatori contenuti nel Documento Unico di Progetto e al Piano Finanziario, e secondo le modalità espresse nel presente accordo.

2. Il Soggetto/L'Ente Esecutore sarà l'unico responsabile nei confronti dell'AICS per la realizzazione dell'Iniziativa, sia dal punto di vista operativo, tecnico, finanziario-amministrativo-contabile che in riferimento a quanto concordato con la propria rete di partenariato. Il Partner collabora con il Soggetto Esecutore nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal presente Accordo, dal "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)", e delle "Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM".
3. Il Partner prima dell'avvio dell'attività presenta e concorda con il Soggetto Esecutore:
   - il piano esecutivo della/delle attività in coerenza con il cronogramma dell'Iniziativa;
   - il piano acquisti secondo il modello fornito;
4. Il contributo monetario gestito dal partner sarà erogato dal Soggetto/Ente Esecutore secondo le modalità descritte nel presente articolo:
   Unica Rata: 25.000 € erogate all'avvio

implementation of the Initiative, both from an operational, technical, financial-administrative-accounting point of view and in reference to what has been agreed with its own partnership network. The Partner collaborates with the Entity/Implementing Organization in compliance with all the obligations set out in this Agreement, in the "2023 Call for the granting of contributions to Initiatives promoted by Territorial Entities (entities referred to in Article 25 of Law no. 125/2014) and by Civil Society Organizations (and other non-profit entities registered in the List referred to in paragraph 3 of Article 26 of Law no. 125/2014)", and in the "General Procedures for the granting of contributions and the management and reporting of Initiatives promoted by public and private non-profit Cooperation entities referred to in Chapter VI of Law no. 125/2014 and based on the RBM approach".

3. Before starting the activity, the Partner presents and agrees with the Entity/Implementing Organization:
   - the executive plan of the activity(ies) in line with the Initiative's timetable;
   - the purchasing plan according to the model provided;
4. The monetary contribution managed by the partner will be paid by the Entity/Implementing Organization according to the methods described in this article:
   Only installment: 25.000 € paid upon start-up of the business and after delivery of the

Allegato A

dell'attività e dopo la consegna del piano esecutivo e del piano acquisti;

5. Il partner ha l'onere di adempiere agli obblighi di rendicontazione e di reportistica e di agevolare il Soggetto/Ente Esecutore, unico interlocutore con l'Agenzia, nella presentazione dei Rapporti Generali Intermedio e Finale che seguono le seguenti tempistiche: Primo Rapporto Intermedio entro 15 mesi dalla data di inizio dell'Iniziativa, dando riscontro di quanto realizzato e raggiunto nei primi 12 mesi dell'Iniziativa, unitamente alla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dalle Procedure Generali e dal Vademecum del Revisore esterno. Il secondo rapporto intermedio va presentato dal Soggetto/dall'Ente Esecutore al raggiungimento dello speso dell'80% della prima rata di contributo erogata da AICS. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dalle Procedure Generali e dal Vademecum del Revisore esterno. Il rapporto finale dell'Iniziativa va presentato dal Soggetto/dall'Ente Esecutore entro sei mesi dal completamento delle attività e dalla chiusura dell'Iniziativa. Tale rapporto sarà accompagnato dalla relazione del Revisore esterno secondo le modalità previste dalle Procedure Generali. Allo stesso sarà aggiunto un rapporto di riconciliazione tra gli importi, i cofinanziamenti, le percentuali ed eventuali spese inammissibili rispetto a tutto il periodo dell'Iniziativa. Il Partner, pertanto, si impegna ad adempiere tempestivamente alle richieste di rendicontazione e reportistica da parte del

executive plan and purchasing plan;

5. The partner is responsible for fulfilling the reporting and accounting obligations and for facilitating the Entity/Implementing Organization the sole interlocutor with the Agency, in submitting the Intermediate and Final General Reports that follow the following timeframes: First Intermediate Report within 15 months from the start date of the Initiative, providing feedback on what has been achieved and accomplished in the first 12 months of the Initiative, together with the report of the external Auditor according to the methods set out in the General Procedures and the External Auditor's Handbook. The second intermediate report must be submitted by the Entity/Implementing Organization upon reaching 80% of the first instalment of the contribution paid by AICS. This report will be accompanied by the report of the external Auditor according to the methods set out in the General Procedures and the External Auditor's Handbook. The final report of the Initiative must be submitted by the Entity/Implementing Organization within six months of the completion of the activities and the closure of the Initiative. This report will be accompanied by the report of the external Auditor in accordance with the methods set out in the General Procedures. A reconciliation report will be added to the same between the amounts, co-financing, percentages and any ineligible expenses with respect to the entire period of the Initiative. The Partner, therefore, undertakes to

Allegato A

Soggetto/Ente Esecutore e comunque entro 3 mesi dalla conclusione dell'attività.

6. In considerazione di quanto previsto dagli articoli 10.2, 10.3, 13.1, 13.2 delle Procedure Generali e dal Contratto per la "Disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa" da quanto rilevato dalla relazione del Revisore esterno, il Soggetto/Ente esecutore si riserva di richiedere al Partner il rimborso di eventuali spese inammissibili determinate dal Revisore esterno e confermate come tali da AICS, nonché quelle eventualmente rilevate direttamente da parte di AICS, anche se non rilevate dal Revisore esterno, anche nel corso di missioni di Audit. In tal caso, il Partner dovrà senza indugio rimettere le somme richieste a rimborso al Soggetto/Ente Esecutore entro 30 giorni dalla formale richiesta.
7. Il Partner si impegna, nel rispetto della normativa vigente, ad assicurare il corretto svolgimento dell'Iniziativa ed a presentare al Soggetto/Ente Esecutore lo stato di avanzamento delle attività anche al fine di consentire la presentazione ad AICS dei rapporti intermedi e finali.
8. Le tempistiche e le modalità della rendicontazione devono avvenire in collaborazione con il Soggetto/Ente Esecutore che indicherà i modelli di reportistica e rendicontazione, in linea con quanto definito da AICS nel Contratto per la "Disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa", e la scadenza entro la quale presentare la documentazione.
9. Il Partner si impegna a rispondere con tempestività alle eventuali richieste di integrazione/verifica che l'AICS comunicherà al

promptly comply with the requests for accounting and reporting by the Entity/Implementing Organization and in any case within 3 months of the conclusion of the activity.

6. In consideration of the provisions of articles 10.2, 10.3, 13.1, 13.2 of the General Procedures and of the Contract for the "Regulation of the implementation of the Initiative" as identified in the report of the external Auditor, the Entity/Implementing Organization reserves the right to request the Partner to reimburse any inadmissible expenses determined by the external Auditor and confirmed as such by AICS, as well as those detected directly by AICS, even if not detected by the external Auditor, even during Audit missions. In this case, the Partner must promptly remit the sums requested for reimbursement to the Entity/Implementing Organization within 30 days of the formal request.
7. The Partner undertakes, in compliance with current legislation, to ensure the correct execution of the Initiative and to present to the Entity/Implementing Organization the progress of the activities also in order to allow the presentation of the intermediate and final reports to AICS.
8. The timing and methods of reporting must be done in collaboration with the Entity/Implementing Organization which will indicate the reporting and accounting models, in line with what is defined by AICS in the Contract for the "Discipline of the

Allegato A

Soggetto/Ente Esecutore e al Revisore esterno con riferimento al rapporto intermedio / finale, ovvero in seguito a controlli a campione eseguiti in ogni momento in riferimento agli articoli 10.2 e 16 delle Procedure Generali.

10. Quanto approvato da AICS e contenuto nella "Lettera di risposta AICS alla trasmissione del Rapporto intermedio / finale" e suoi Allegati, inviata via PEC al Soggetto/Ente Esecutore, unitamente a copia del Piano Finanziario per il rapporto Intermedio contenente le colonne compilate e approvate da AICS, oltre a determinare la data di approvazione delle decisioni adottate dall'Agenzia ed eventuali inammissibilità di spese, sarà da intendersi quale legittimazione del Soggetto/Ente Esecutore alla richiesta di rimborso di spese considerate inammissibili rientranti nel budget assegnato al partner che assume con il presente accordo le responsabilità conseguenti al mancato rispetto delle Procedure di cui al precedente comma 6.
11. Il Partner garantisce il rispetto dell'articolo 7 delle Procedure Generali, relativo alle modalità di acquisizione di forniture, lavori e servizi effettuate nell'ambito dell'iniziativa. In particolare, al fine di preservare e valorizzare il fattore qualitativo nella comparazione delle offerte, è indispensabile che nella definizione dei termini di riferimento o del capitolato di gara tale aspetto sia dettagliato il più possibile.
12. Il Partner partecipa e collabora alle attività di monitoraggio interno, attraverso condivisione periodica di relazioni di tipo qualitativo con comunicazione sullo stato di avanzamento del

implementation of the Initiative", and the deadline by which to submit the documentation.

9. The Partner undertakes to respond promptly to any requests for integration/verification that AICS will communicate to the Entity/Implementing Organization and to the external Auditor with reference to the intermediate/final report, or following random checks carried out at any time with reference to articles 10.2 and 16 of the General Procedures.
10. The contents of the "AICS Response Letter to the Transmission of the Intermediate/Final Report" and its Attachments, sent via PEC to the Entity/Implementing Organization together with a copy of the Financial Plan for the Intermediate report containing the columns filled in and approved by AICS, in addition to determining the date of approval of the decisions adopted by the Agency and any inadmissibility of expenses, will be understood as the legitimacy of the Entity/Implementing Organization to request reimbursement of expenses considered inadmissible falling within the budget assigned to the partner who assumes with this agreement the responsibilities resulting from failure to comply with the Procedures referred to in the previous paragraph 6.
11. The Partner guarantees compliance with Article 7 of the General Procedures, relating to the methods of acquisition of supplies, works and services carried out within the scope of the

progetto e di tipo quantitativo attestante l'avanzamento degli indicatori del progetto e le spese sostenute ed impegnate. Partecipa e collabora altresì alle attività di valutazione esterna così come previsto dall'Art. 4.2.19 delle Procedure Generali.

13. Il Partner partecipa alle riunioni di partenariato convocate dal Soggetto/Ente Esecutore e/o dai Partner, nell'interesse generale del progetto.
14. Il Partner si impegna ad informare tempestivamente e per iscritto il Soggetto/Ente Esecutore di ogni situazione che possa influenzare negativamente la realizzazione delle attività oppure che possa rappresentare un serio impedimento alla sua continuazione o determinare un ritardo nella realizzazione delle attività e ogni altra situazione di particolare rilievo, fornendo tutti i dettagli.
15. Per il personale locale impiegato nell'Iniziativa, il Partner si impegna ad osservare la normativa in vigore in Bosnia Erzegovina e ad applicare quanto previsto dagli articoli 2.4, 3.1, 4, 9 e 18 delle Procedure Generali in merito a contrattazione, gestione, operato e comportamento delle Risorse Umane impiegate nell'Iniziativa. Il Partner è responsabile della sicurezza del proprio personale impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa e si impegna a rispettare le misure di sicurezza in vigore nel Paese in coerenza con le procedure interne del Soggetto/Ente Esecutore ed in linea con le misure di sicurezza indicate dalla competente Rappresentanza Diplomatica. Ai sensi dell'art. 53

initiative. In particular, in order to preserve and enhance the qualitative factor in the comparison of offers, it is essential that in the definition of the terms of reference or the tender specifications this aspect is detailed as much as possible.

12. The Partner participates and collaborates in internal monitoring activities, through periodic sharing of qualitative reports with communication on the progress of the project and quantitative reports certifying the progress of the project indicators and the expenses incurred and committed. It also participates and collaborates in external evaluation activities as provided for in Art. 4.2.19 of the General Procedures.
13. The Partner participates in the partnership meetings convened by the Entity/Implementing Organization and/or the Partners, in the general interest of the project.
14. The Partner undertakes to promptly inform the Entity/Implementing Organization in writing of any situation that may negatively influence the implementation of the activities or that may represent a serious impediment to its continuation or determine a delay in the implementation of the activities and any other situation of particular importance, providing all the details.
15. For local personnel employed in the Initiative, the Partner undertakes to comply with the legislation in force in Bosnia and Herzegovina and to apply the provisions of articles 2.4, 3.1, 4, 9 and 18 of the General

comma 16ter del D.lgs.165 del 2001 e dell'articolo 11 del Bando, il Partner si impegna a non attribuire incarichi a dipendenti ed ex dipendenti dell'Agenzia che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato funzioni di responsabilità tecniche e gestionali in merito a Iniziative OSC cofinanziate dall'Agenzia stessa. Per il personale impiegato nell'Iniziativa, il Partner si impegna ad osservare la normativa vigente in materia e l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Bando e dagli articoli 2.4, 3.1, 4, 9 e 18 delle Procedure Generali in merito alla contrattazione, gestione, operato e comportamento delle Risorse Umane attive nell'Iniziativa.

16. Ogni eventuale successiva modifica delle attività sarà ammissibile qualora sia effettuata nel rispetto degli articoli 3, 10, 11 e 12 delle Procedure Generali in materia di modifiche, varianti e proroghe. Non sarà ammessa nessuna modifica alle attività senza il consenso e l'approvazione del Soggetto/Ente Esecutore. Non sarà ammessa nessuna modifica alle attività che possa comportare un onere finanziario aggiuntivo. Sono ammissibili, in qualunque momento, modifiche dei dati identificativi riportati nel presente accordo (legale rappresentante, IBAN, referenti per l'Iniziativa, etc.) che ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra, tramite PEC.

17. L'AICS si riserva il diritto di realizzare proprie missioni di monitoraggio delle attività relative all'Iniziativa, di verifica dei risultati in corso di raggiungimento o raggiunti, e di

Procedures regarding the contracting, management, operation and behavior of Human Resources employed in the Initiative. The Partner is responsible for the safety of its personnel employed in the implementation of the Initiative and undertakes to comply with the safety measures in force in the country in accordance with the internal procedures of the Entity/Implementing Organization and in line with the safety measures indicated by the competent Diplomatic Representation. Pursuant to art. 53 paragraph 16ter of Legislative Decree 165 of 2001 and article 11 of the Call, the Partner undertakes not to assign tasks to employees and former employees of the Agency who, in the last three years of service, have exercised functions of technical and management responsibility in relation to OSC Initiatives co-financed by the Agency itself. For the personnel employed in the Initiative, the Partner undertakes to observe the legislation in force in the matter and the application of the provisions of article 7 of the Call and articles 2.4, 3.1, 4, 9 and 18 of the General Procedures regarding the contracting, management, operation and behaviour of the Human Resources active in the Initiative.

16. Any subsequent modification of the activities will be admissible if it is carried out in compliance with articles 3, 10, 11 and 12 of the General Procedures regarding modifications, variations and extensions. No modification to the activities will be admissible without the consent and approval of the

Allegato A

controllo della documentazione amministrativo-contabile, nonché di realizzare visite di controllo presso le sedi dell'Iniziativa. L'AICS comunica al Soggetto/Ente Esecutore, per iscritto ed entro 20 giorni dalla data d'inizio, l'oggetto e il programma di lavoro della missione o della visita di controllo in sede. È fatta salva la facoltà di AICS di richiedere di esaminare attività, progetti, documenti, lavori, di incontrare beneficiari, diversi e/o aggiuntivi rispetto al programma di massima elaborato. Nel caso in cui si verifichino le presenti condizioni il Partner, informato tempestivamente, agevola la visita e collabora con il Soggetto/Ente Esecutore.

18. Il Partner ha l'obbligo di conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile originale, relativa all'Iniziativa presso la propria sede per un periodo di almeno 5 anni successivi alla presentazione del rapporto finale. A tal fine il Partner dichiara che la documentazione amministrativa e contabile originale dell'Iniziativa è conservata presso la propria sede in Bari, Corso Sonnino n. 177. Considerato che entro i 5 anni successivi alla data di presentazione del rapporto finale e della scheda di chiusura AICS ha facoltà di effettuare visite di controllo, il Partner si impegna a collaborare e a fornire le documentazioni eventualmente necessarie al Soggetto/Ente Esecutore.

19. Il Partner sarà responsabile per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose appartenenti a terzi, che si dovessero verificare nell'esecuzione dell'Iniziativa.

Entity/Implementing Organization. No modification to the activities that may entail an additional financial burden will be admissible. Modifications to the identification data reported in this agreement (legal representative, IBAN, contact persons for the Initiative, etc.) are admissible at any time and each Party undertakes to promptly communicate such modifications to the other, via PEC.

17. AICS reserves the right to carry out its own monitoring missions of the activities related to the Initiative, to verify the results being achieved or achieved, and to check the administrative-accounting documentation, as well as to carry out control visits at the headquarters of the Initiative. AICS communicates to the Entity/Implementing Organization, in writing and within 20 days of the start date, the object and work program of the mission or control visit at the headquarters. AICS reserves the right to request to examine activities, projects, documents, works, to meet beneficiaries, different and/or additional to the general program drawn up. In the event that these conditions occur, the Partner, promptly informed, facilitates the visit and collaborates with the Entity/Implementing Organization.

18. The Partner is required to retain all original administrative and accounting documentation relating to the Initiative at its own premises for a period of at least 5 years following the submission of the final report. To this end, the Partner declares that the original administrative and accounting documentation

Allegato A

20. Per ogni attività di informazione e comunicazione, il Partner dovrà fare riferimento alle Linee Guida Comunicazione e Identità visiva (d'ora in poi "Linee Guida Comunicazione") dell'AICS pubblicate sul sito dell'Agenzia e a quanto espressamente previsto dall'articolo 19 delle Procedure Generali. Il Partner si impegna a garantire un'adeguata visibilità all'Iniziativa e all' AICS, in Italia e nel Paese di realizzazione, presso le Autorità locali e le Agenzie internazionali, eventualmente presenti nell'area, in conformità con quanto previsto nelle "Linee Guida Comunicazione". Ogni forma di pubblicazione ed evento in cui si faccia riferimento all'Iniziativa dovrà assicurare un chiaro riferimento al cofinanziamento AICS, riportando il logo dell'Agenzia, del Soggetto/Ente Esecutore e del Progetto e nelle altre forme che l'AICS comunicherà al Soggetto/all'Ente Esecutore.

of the Initiative is retained at its own premises in Bari, Corso Sonnino n. 177. Considering that within 5 years following the date of submission of the final report and the closing sheet, AICS has the right to carry out inspection visits, the Partner undertakes to collaborate and provide any documentation necessary to the Entity/Implementing Organization.

19. The Partner will be responsible for any damage caused by its personnel to persons or property belonging to third parties, which may occur during the execution of the Initiative.

20. For each information and communication activity, the Partner must refer to the Communication and Visual Identity Guidelines (hereinafter "Communication Guidelines") of AICS published on the Agency website and to what is expressly provided for in Article 19 of the General Procedures. The Partner undertakes to ensure adequate visibility for the Initiative and AICS, in Italy and in the Country of implementation, with local Authorities and international Agencies, if any, present in the area, in compliance with what is provided for in the "Communication Guidelines". Each form of publication and event in which reference is made to the Initiative must ensure a clear reference to AICS co-financing, reporting the logo of the Agency, of the Entity/Implementing Organization and of the Project and in other forms that AICS will communicate to the Entity/Implementing Organization.

Art. 7

Allegato A

Art. 7
Attività

In linea con quanto stabilito tra le parti, il Partner si impegna a realizzare le seguenti attività:

ATTIVITÀ	IMPORTO
Organizzazione e realizzazione di: -Formazione e Tutoraggio Project Work in materia di: Sviluppo ed Innovazione, Start Up, in coerenza con Green Economy e	**25.000,00€**

Activity

In line with what has been established between the parties, the Partner undertakes to carry out the following activities:

ACTIVITY	AMMOUNT
Organization and implementation of: - Training and Tutoring Project Work in the field of: Development and Innovation, Start Up, in line with Green Economy and Innovation Summer Camp	**25.000,00€**
TOTALE	**25.000,00€**

Art. 8
Term of the Agreement

1. This agreement is subject to the signing of the Contract "For the regulation of the execution of the Initiative" between the Entity/Implementing Organization and the Agency and will enter into force only after the signing of the same. The date indicating the start of the Initiative and the admissibility of the related activities and expenses of the Partner coincides with the date of the Communication of the Start of the initiative by the Entity/Implementing Organization formally sent to the Partner.
2. The duration of the Initiative is 36 months, within which the expenses can be considered eligible, except in the cases referred to in paragraph 3 of this article. The validity of this Agreement starts from the date set out in the previous paragraph 1 until formal approval of the final report and release of the surety bond by AICS, pursuant to the provisions of article

Allegato A

Summer Camp dell'Innovazione	
TOTALE	**25.000,00€**

Art. 8
Durata dell'Accordo

1. Il presente accordo è vincolato alla sottoscrizione del Contratto "Per la disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa" tra Soggetto/Ente Esecutore e l'Agenzia ed entrerà in vigore solo successivamente alla sottoscrizione dello stesso. La data che indica l'avvio dell'Iniziativa e dell'ammissibilità delle relative attività e spese del Partner coincide con la data della Comunicazione dell'Avvio dell'iniziativa da parte del Soggetto/Ente Esecutore inviata formalmente al Partner.
2. La durata dell'Iniziativa è di 36 mesi, entro i quali le spese possono essere considerate ammissibili, salvi i casi di cui comma 3 del presente articolo. La validità del presente Accordo decorre dalla data prevista dal precedente comma 1 fino a formale approvazione del rendiconto finale e svincolo della garanzia fideiussoria da parte dell'AICS, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10.3 delle Procedure Generali e relativa comunicazione al Partner.
3. Il Soggetto/Ente Esecutore ed il Partner potranno beneficiare di proroghe convenzionali di cui agli artt. 3.1, 11.3 e 11.5 delle Procedure Generali, se richieste dal Soggetto/Ente Esecutore e approvate dall'AICS nei temi e modi previsti dalle Procedure medesime e dal Contratto per la

10.3 of the General Procedures and related communication to the Partner.

3. The Entity/Implementing Organization and the Partner may benefit from conventional extensions pursuant to articles 3.1, 11.3 and 11.5 of the General Procedures, if requested by the Entity/Implementing Organization and approved by AICS in the terms and manners provided for by the Procedures themselves and by the Contract for the regulation of the execution of the Initiative. Any time extensions/postponements in any case may not exceed one third of the ordinary duration.

Art. 9
Termination of the Agreement

The termination hypotheses provided for in Articles 12, 20 and 21 of the General Procedures apply to this Agreement, as well as in the case of objective impossibility to fulfill and in the cases of termination of the relationship between the Parties. Any event relating to the termination of the Agreement that concerns the Partner will be promptly communicated by the Entity/Implementing Organization to AICS.

Art. 10
Return of Funds

In the event of termination of this Agreement or in the event of partial, insufficient or late implementation of the activities and for serious failure to comply with the terms and/or conditions of this Agreement, the Partner shall be obliged to return the funds received and not used, as well as the funds received and used in a manner different from the purpose of the Initiative or in an

Allegato A

disciplina dell'esecuzione dell'Iniziativa. Le eventuali estensioni temporali / proroghe in ogni caso non potranno essere superiori a un terzo della durata ordinaria.

Art. 9

Risoluzione dell'Accordo

Al presente Accordo si applicano le ipotesi di risoluzione previste agli articoli 12, 20 e 21 delle Procedure Generali, nonché nel caso di oggettiva impossibilità ad adempiere e nei casi di estinzione del rapporto tra le Parti. Ogni vicenda relativa alla risoluzione dell'Accordo che riguardi il Partner sarà tempestivamente comunicata dal Soggetto/Ente Esecutore ad AICS.

Art. 10
Restituzione dei Fondi

Nelle ipotesi di risoluzione del presente Accordo ovvero in caso di realizzazione parziale, insufficiente o tardiva delle attività e per gravi mancanze di rispetto dei termini e/o delle condizioni di cui il presente Accordo, il Partner ha l'obbligo di restituire i fondi percepiti e non utilizzati, nonché i fondi percepiti e utilizzati in maniera difforme dallo scopo dell'Iniziativa o in modo illegittimo e/o gli importi non conformemente rendicontati come attestato ai sensi del comma 6 dell'Art 6 del presente Accordo.

Art. 11
Risoluzione delle controversie

Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi

illegitimate manner and/or the amounts not properly accounted for as certified pursuant to paragraph 6 of Art. 6 of this Agreement.

Art. 11
Dispute Resolution

The Parties undertake to resolve any dispute relating to the interpretation or execution of the initiative, by resorting to shared conciliatory solutions. If the conciliation attempt is unsuccessful, or if the conditions for attempting a conciliation are not met, the Parties may appeal to the competent judicial authority, the Court of Macerata, Italy.

Art. 12
Privacy Policy

The personal data and other data provided to the Entity/Implementing Organization will be processed exclusively for the purposes of this Agreement, in a lawful and correct manner.

Art. 13
Postponement

For anything not expressly provided for or derogated from in the previous articles and in the General Procedures, the provisions and regulations in force regarding contracts and obligations based on the provisions of Italian law apply and are observed, insofar as they are compatible with the general principles of international law.

The Parties undertake to implement this Agreement in accordance with the principles of good faith, cooperation and mutual respect, taking into account the regulatory and operational context of Bosnia and Herzegovina, where the

Allegato A

controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione dell'iniziativa, ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non si ravvisino le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Macerata, Italia.

Art. 12
Tutela della Privacy

I dati personali e altri dati forniti al Soggetto/Ente Esecutore, saranno trattati esclusivamente ai fini del presente Accordo, in modo lecito e secondo correttezza.

Art. 13
Rinvio

Per quanto non espressamente previsto o derogato nei precedenti articoli e nelle Procedure Generali, valgono e si osservano le disposizioni e i regolamenti vigenti in materia di contratti e obbligazioni in base alle disposizioni del diritto italiano, in quanto compatibili, con i principi generali del diritto internazionale.

Le Parti si impegnano ad attuare il presente Accordo secondo i principi di buona fede, cooperazione e rispetto reciproco, tenendo conto del contesto normativo e operativo della Bosnia ed Erzegovina, ove si implementa l'Iniziativa.

Art. 14
Parti integranti e allegati dell'Accordo

Le Premesse, unitamente ai seguenti documenti formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Piano esecutivo e Cronogramma della/delle Initiative is implemented.

Art.14
Integral parts and annexes to the Agreement

The Premises, together with the following documents, form an integral and substantial part of this deed:

- Executive plan and timetable of the activity(ies)
- Purchasing Plan
- Internal Procedures Package Entity/Implementing Organization
- Declaration in lieu of a notarial deed for VAT
- General Procedures for the granting of contributions and the management and reporting of Initiatives promoted by public and private non-profit Cooperation entities referred to in Chapter VI of Law no. 125/2014 and based on the RBM approach.
- Prag "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"

Art.15
Domiciliation

All communications and reports concerning this Agreement must be sent – via certified email – to the following PEC addresses:

a. Entity/Implementing Organization: gus@pec.it

b. Partner: _____

The contact persons for the Initiative to whom all communications should be sent are the following: Entity/Implementing Organization: Contact for the Initiative: Federica Ferri, telephone number: +39 328/7412054, email address project@gus-italia.org ; certified email address: gus@pec.it

Partner: Contact person for the Initiative: _____, telephone number: _____ email

Allegato A

attività

- Piano Acquisti
- Pacchetto Procedure Interne Soggetto Esecutore
- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà per l'IVA
- Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n.125/2014 e fondate su approccio RBM.
- Prag "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide"

Art. 15
Domiciliazione

Tutte le comunicazioni e i rendiconti concernenti il presente Accordo dovranno essere inviate – tramite posta elettronica certificata – ai seguenti indirizzi PEC:

a. Soggetto Esecutore: gus@pec.it

b. Partner: _____

I referenti per l'Iniziativa cui inviare ogni comunicazione, sono i seguenti:

Soggetto Esecutore: Referente per l'Iniziativa: Federica Ferri, recapito telefonico: +39 328/7412054, indirizzo mail project@gus-italia.org; indirizzo di posta elettronica certificata: gus@pec.it

Partner: Referente per l'Iniziativa: _____, recapito telefonico: _____ indirizzo mail_____indirizzo di posta elettronica certificata_____-

address_____certified email address_____-

Date [Place, day/month/year]

(For OSC): The Legal Representative/General or Special Attorney of the Proposing Entity

The Legal Representative of the Partner

Allegato A

Data [Luogo, giorno/mese/anno]

(Per OSC): Il Rappresentante legale/Procuratore generale o speciale del Soggetto proponente

Il Rappresentante legale del Partner

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… ……n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		25.000,00		
			previsione di cassa		25.000,00		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**25.000,00**		
			previsione di cassa		**25.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	104	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	residui presunti				
			previsione di competenza		inserire importo	25.000,00	
			previsione di cassa		inserire importo	25.000,00	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**inserire importo**	25.000,00	
			previsione di cassa		**inserire importo**	25.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**inserire importo**	25.000,00	
			previsione di cassa		**inserire importo**	25.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**inserire importo**	25.000,00	
			previsione di cassa		**inserire importo**	25.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Visciano
Silvia
20.06.2025
14:44:11
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	8	19.06.2025

BANDO AICS 2023. APPROVAZIONE PROGETTO E.CORES. PRESA D#ATTO. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 ART.51 D.LGS 118/2011. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PARTNENARIATO GRUPPO UMANA SOLIDARIETÀ (G.U.S) APS E REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO C/O LA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI, PER MISSIONI ALL#ESTERO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/06/2025 11:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 933

Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio elaborato dalla Sezione Transizione Energetica, con la collaborazione di ASSET e di InnovaPuglia S.p.A., concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le Linee Guida per il rilascio dell'Autorizzazione Unica FER (Allegato A) e gli elenchi I, II e III, ricomposti nell'Allegato B, a formarne parte integrante;
2. di autorizzare la Sezione Transizione Energetica ad avviare una procedura esplorativa di mercato non vincolante, finalizzata all'assistenza tecnica per i procedimenti di autorizzazione unica degli impianti da fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alle BESS (Battery Energy Storage Systems);
3. di demandare alla Sezione Transizione Energetica gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione, ivi inclusa la trasmissione a tutte le Amministrazioni territoriali coinvolte nei procedimenti autorizzativi in materia energetica, nonché ai Comuni pugliesi mediante ANCI Puglia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale, a cura della struttura proponente, in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Linee guida per la Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica

Preambolo:

- Con il Decreto Legislativo 25 novembre 2024 n. 190/2024, il Governo ha emanato la *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118";*
- il Decreto è entrato in vigore il 30 dicembre 2024 (art. 17, comma 1) e costituisce, nell'attuale quadro regolatorio in materia di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, un unico *corpus* normativo che ha posto fine alla frammentazione del panorama legislativo esistente in materia, riunendo in un testo organico i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti;
- L'art. 1, comma 1, del predetto decreto, rubricato "Oggetto e Finalità" definisce "*i regimi amministrativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale degli stessi impianti, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti";*
- L'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 190/2024 stabilisce che le Regioni sono tenute ad adeguarsi ai principi del Decreto entro il termine di centottanta giorni dalla data della sua entrata in vigore;
- secondo il citato art. 1, in sede di adeguamento, le Regioni possono stabilire regole particolari per l'ulteriore semplificazione dei regimi amministrativi disciplinati dal Decreto Legislativo n. 25 novembre 2024, n. 190, anche consistenti nell'innalzamento delle soglie di potenza previste per gli interventi di cui agli allegati A e B del medesimo Decreto;
- alla luce delle richiamate disposizioni, la Regione Puglia deve adeguare la propria regolamentazione tutt'ora vigente alla sopravvenuta normativa statale recata dal Testo Unico sulle Rinnovabili;
- con la D.G.R. n. 486 del 16/04/2025 ("*Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190. Elaborazione di nuove Linee Guida in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Istituzione Tavolo Tecnico*") la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di una collaborazione tra la Regione, ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e InnovaPuglia S.p.A. per la costituzione di un tavolo tecnico avente il compito di elaborare uno schema di nuove Linee Guida in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, coerenti ai principi e ai dettami del Testo Unico sulle Rinnovabili;
- Le Linee Guida per la disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica sono state trasmesse

in data 20 giugno 2025 per richiesta dei pareri e delle osservazioni delle Sezioni regionali interessate;

- Alla data del 30 giugno 2025 sono pervenuti pareri e contributi istruttori da parte del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture - Servizio Gestione opere pubbliche, del Dipartimento Agricoltura - Coordinamento Servizi Territoriali e da parte del Dipartimento Ambiente;
- Dette linee guida sostituiscono la D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010: "*Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica*" e la determinazione regionale attuativa del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 1 del 3 gennaio 2011, avente per oggetto: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica";
- a valle del periodo transitorio di cui all'art.1 comma 3 del D. Lgs 190/2024, quindi a partire dal 28 giugno 2025, si applicano le disposizioni del decreto, anche in relazione alle parti non disciplinate dalle linee guida regionali;
- con particolare riferimento agli impianti oggetto di una nuova delega autorizzativa in capo alle Regioni, e.g. Allegato C, Sezione I, punto 1. t) ed u) del D. Lgs 190/2024, si rileva che la Regione Puglia risulta interessata sul piano nazionale dal maggior numero di richieste di connessione per BESS, per un totale di 893 pratiche (pari a 81,90 GW); pertanto, rilevato il numero considerevole di istanze e il principio di tempestività dell'attività amministrativa, anche al fine di non inficiare con l'ulteriore carico di lavoro l'attuazione dell'obiettivo assegnato alla Puglia dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, tabella A, ribadito nel PEAR, appare opportuno che la Sezione Transizione Energetica possa avvalersi di adeguata assistenza tecnica previo espletamento di procedure esplorative di mercato non vincolanti;
- In pendenza dell'attuazione delle disposizioni normative relative allo sportello unico delle energie rinnovabili (cd. SUER) per la presentazione delle istanze di autorizzazione unica, istituito con il decreto ministeriale 23 ottobre 2024, n. 368, nonché alla pubblicazione dei modelli digitali unici per la presentazione delle differenti domande e di un manuale operativo per l'uso, affidati dai competenti ministeri al GSE e ancora in via di definizione, le linee guida regionali potrebbero avere una valenza provvisoria in ordine ai contenuti destinati al successivo maggiore allineamento con dette disposizioni;

Tanto premesso, viste altresì:

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene che, al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 190/2024 ed al target assegnato alla Puglia dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, tabella A, sia dunque necessario provvedere all'approvazione delle linee guida per il rilascio dell'Autorizzazione

Unica FER (Allegato A), e dei n.3 elenchi ricomposti nell'Allegato B; nonché di fornire indirizzo alla Sezione Transizione Energetica per i conseguenti adempimenti necessari.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere:
Esiti valutazione di impatto di genere: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del D.Lgs. n. 190/2024 ed al target assegnato alla Puglia dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le Linee Guida per il rilascio dell'Autorizzazione Unica FER (Allegato A) e gli elenchi I, II e III, ricomposti nell'Allegato B, a formarne parte integrante;
2. di autorizzare la Sezione Transizione Energetica ad avviare una procedura esplorativa di mercato non vincolante, finalizzata all'assistenza tecnica per i procedimenti di autorizzazione unica degli impianti da fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alle BESS (Battery Energy Storage Systems);
3. di demandare alla Sezione Transizione Energetica gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Deliberazione, ivi inclusa la trasmissione a tutte le Amministrazioni territoriali coinvolte nei procedimenti autorizzativi in materia energetica, nonché ai Comuni pugliesi mediante ANCI Puglia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale, a cura della struttura proponente, in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE EQ "Supporto procedure amministrative e contenzioso": Claudia Somma

CLAUDIA SOMMA 02.07.2025 12:07:48 GMT+02:00

IL RESPONSABILE EQ “Supporto tecnico autorizzazione elettrodotti, cabine e coordinamenti interregionali energia”: Gabriele Dizonno

Gabriele Dizonno 02.07.2025 12:09:52 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica: Francesco Corvace

Francesco Corvace 02.07.2025 12:15:07 GMT+02:00

LA DIRETTORA del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio 02.07.2025 15:00:35 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano

Michele Emiliano 04.07.2025 09:58:04 GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*indicare gli allegati*: Allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 7 fino alla pagina 17; Allegato B, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 18 fino alla pagina 32.

Francesco Corvace
04.07.2025
09:54:12
UTC

Allegato A

Linee guida per il rilascio dell'Autorizzazione Unica

1. Requisiti dei proponenti

1.1. I proponenti la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili devono possedere i requisiti soggettivi previsti per gli imprenditori commerciali dalla legislazione vigente, e nel caso in cui siano costituiti in forma di società, debbono avere come scopo sociale la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I requisiti di cui al comma precedente non sono richiesti nel caso di impianti di potenza elettrica nominale inferiore a 100 chilowatt e in tutti i casi in cui il proponente si configuri come autoproduttore, come definito dal D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, art. 2, comma 2.

2. Definizioni

- Soggetto proponente: il soggetto pubblico o privato interessato alla realizzazione degli interventi;
- Amministrazione procedente: il Comune territorialmente competente nel caso della Procedura Abilitativa semplificata di cui all'articolo 8 del D. lgs 190/2024, la regione nel caso del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'articolo 9 del D. lgs 190/2024, la provincia delegata del caso di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art.27 bis del D Lgs 152/2006, salvo casi residuali di competenza regionale per il PAUR; ai fini della presente deliberazione si intende, in senso stretto, l'amministrazione competente al procedimento di AU.
- Amministrazione competente: l'amministrazione pubblica (segnatamente, l'ufficio incaricato) titolata al rilascio di autorizzazioni, pareri e/o nullaosta per la propria sfera di competenza;
- Autorità espropriante: l'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare, che cura il relativo procedimento, ovvero il soggetto privato, al quale sia stato attribuito tale potere, in base ad una norma. Nel caso di realizzazione di opere private, è Autorità espropriante l'Ente pubblico che emette il provvedimento con il quale è disposta la dichiarazione di Pubblica Utilità;
- Ditta catastale: l'insieme dei soggetti, persone fisiche o giuridiche, che risultino, dai registri catastali, proprietari dell'immobile, censito in catasto con foglio e particella, oggetto del procedimento di espropriazione;
- Provvedimento autorizzatorio: Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.9 del D Lgs 190/2024, salvo applicazione dell'art.27 bis del D Lgs 152/2006 (confluenza dell'AU nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- Piattaforma SUER: la piattaforma unica digitale istituita ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- Responsabile del Procedimento: responsabile dell'l'iter autorizzativo, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio;
- Impianto eolico: sistema tecnologico avente lo scopo di trasformare in energia elettrica l'energia cinetica del vento tramite l'impiego di un generatore eolico
- Impianto a biomassa – in assetto cogenerativo: impianto che produce energia (elettrica e/o termica) utilizzando come combustibile la biomassa;
- Impianto a biomassa per la produzione di biogas/biometano: impianto che utilizza la digestione anaerobica per la produzione del biogas (eventualmente purificato fino ad ottenerne biometano) a partire dalle biomasse;
- Impianto fotovoltaico: insieme di componenti che producono e forniscono elettricità ottenuta per mezzo dell'effetto fotovoltaico; esso è composto dall'insieme di moduli fotovoltaici e dagli altri componenti (BOS), tali da consentire di produrre energia elettrica e fornirla alle utenze elettriche in corrente alternata o in corrente continua e/o di immetterla nella rete distribuzione o di trasmissione;

- Impianto FER: impianto che produce energia utilizzando fonti di energia rinnovabile (FER). Le FER, a loro volta, sono risorse naturali che si rigenerano continuamente e non si esauriscono, come l'energia solare, eolica, idrica, geotermica e quella derivante dalla biomassa;
- Sistema (o impianto) agrivoltaico: impianto definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 22 dicembre 2023, n. 436 e s.m.i., come integrato ai sensi del successivo articolo 8, comma 5;
- Impianto agrivoltaico di natura sperimentale: impianto definito dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 22 dicembre 2023, n. 436 e s.m.i., come integrato ai sensi del successivo articolo 8, comma 5;
- Elettrolizzatore o impianto a idrogeno: impianto che utilizza l'elettricità (da fonte rinnovabile nel caso di idrogeno verde) per scindere l'acqua o altri componenti nei loro elementi costitutivi attraverso l'elettrolisi;
- Fuel cell, o pila a combustibile: dispositivo elettrochimico che converte l'energia chimica di un combustibile, come l'idrogeno, in energia elettrica, con produzione di acqua come sottoprodotto;
- Impianto di accumulo elettrochimico e/o elettromeccanico: impianto utile allo stoccaggio dell'energia prodotta da impianti di cui ai punti precedenti.;
- BESS, acronimo di Battery Energy Storage System: particolare impianto di accumulo di energia che utilizza batterie per immagazzinare energia elettrica e renderla disponibile quando necessario;
- (impianto) Stand alone: impianto non connesso alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, in cui tutta l'energia prodotta viene immagazzinata ed utilizzata in loco;
- Servizi ancillari alla rete o servizi di rete: tutte quelle funzioni e risorse, oltre alla fornitura di energia elettrica, che garantiscono il funzionamento sicuro, affidabile e stabile della rete elettrica. Utili per bilanciare domanda e offerta di energia in tempo reale e per far fronte a imprevisti come guasti o picchi di consumo.

3. Presentazione e contenuti minimi della domanda di Autorizzazione Unica

3.1 Il soggetto proponente per tutti gli interventi riportati all'interno dell'Allegato C Sezione 1 del D. Lgs 190/2024, presenta alla Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica l'istanza di Autorizzazione Unica, mediante procedura informatica disponibile su piattaforma SUER, di cui al decreto 23 ottobre 2024, n.368 o, nelle more, attraverso la piattaforma regionale già in uso in Sistema Puglia, Sezione Autorizzazione Unica, previa registrazione. Anche dopo l'approvazione della SUER, saranno garantite le opportune forme di interoperabilità tra le due piattaforme.

3.2 Ai fini dell'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica, l'Autorità procedente verifica la **completezza** della documentazione presentata rispetto ai seguenti contenuti minimi:

A. Progetto dell'impianto, comprensivo di elaborati scritto grafici, sottoscritto digitalmente in formato PADES dal tecnico progettista e del soggetto proponente (Elenco I, Allegato B delle presenti Linee Guida);
B. Evidenza dei requisiti soggettivi del proponente, con visura camerale, e documenti identificativi dei suoi rappresentanti legali e dei progettisti;
C. ricevuta di pagamento degli oneri istruttori nella misura corrispondente allo 0.03% dell'importo dell'investimento comprensivo di IVA, estesa a tutte le fattispecie di impianto soggette a tale titolo autorizzativo. Il versamento deve essere eseguito mediante PagoPA;
D. Elenco, sottoscritto digitalmente dal soggetto proponente, delle autorizzazioni, pareri, intese e nulla osta che si intende richiedere, o già acquisite, all'interno del procedimento di Autorizzazione Unica, con espressa indicazione degli Enti competenti al rilascio degli stessi, integrato con l'indicazione degli enti gestori di servizi e reti eventualmente intercettati dalle opere in progetto;

E. Dichiarazione di impegno al rilascio delle fideiussioni a garanzia dell'esecuzione degli interventi di realizzazione[1];
F. Dichiarazione di impegno al rilascio delle fideiussioni a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione[2];
G. Dichiarazione istituto bancario sulla bancabilità del progetto;
H. Piano Economico e Finanziario asseverato[3];
I. Nel caso di impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico;
J. nel caso di impianti geotermici, concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche;
K. Asseverazione del progettista sulla verifica di assoggettabilità dell'intervento proposto alla normativa antincendio DPR 151/2011.
L. Ricevuta di presentazione/esito della procedura descritta nel protocollo tecnico pubblicato sul sito dell'ente ENAC/ENAV (www.enac.gov.it)
M. Asseverazione di tecnico abilitato che dia conto della qualificazione dell'area ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 199/2021 e ss.mm.ii.;
N. Per i progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale, alternativamente:
    a) richiesta di avvio del procedimento ambientale,
    b) previa dichiarazione del proponente che intende avvalersi delle fattispecie di cui al comma 14 dell'art. 9 del D. Lgs 190/2024, ricevuta dell'avvenuto deposito o trasmissione della documentazione richiesta per l'espletamento della procedura di competenza statale, ai sensi della vigente normativa in materia di tutela ambientale;
    c) titolo ambientale, nel caso sia stato già acquisito.

    Nel caso di progetti non sottoposti al regime delle valutazioni ambientali: asseverazione del tecnico progettista accompagnata da sintetica relazione esplicativa, attestante che l'impianto non è soggetto a procedura, neanche per effetto dell'applicazione dei criteri per la definizione delle soglie di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al decreto 30 marzo 2015: *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome*";

[1] **Fideiussione a prima richiesta rilasciata in favore della Regione Puglia a garanzia della realizzazione dell'impianto** e del rispetto di tutti gli obblighi assunti con la determinazione di autorizzazione unica, ivi compresi gli obblighi legati alla fase espropriativa finalizzata alla realizzazione dell'opera, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".

[2] **Fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto**, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come già disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".
Inoltre, il comma 3 art.4 "Autorizzazione unica regionale e adempimenti conseguenti" della L.R. 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale", come modificato dall'art.20 della L.R. 30 novembre 2019, n.52 prevede che "L'importo delle fideiussioni di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c) e d) è rivalutato sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni. In sede di conferenza di servizi, anche su istanza del soggetto proponente, la Regione può motivatamente stabilire differenti importi per le predette fideiussioni parametrati in ragione della tipologia di impianto e in relazione alla sua particolare localizzazione previa acquisizione del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente, nonché di un computo metrico estimativo asseverato degli interventi di dismissione, delle opere di rimessa in pristino e delle misure di reinserimento o recupero ambientale".

[3] **Il piano economico finanziario** deve essere "asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato con decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come da ultimo modificato dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, come modificata dalla relativa legge di conversione, che ne attesti la congruità (ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della LR n. 31/2008)".

O. Per i progetti sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale e non sottoposti a VIA, ricevuta dell'avvenuto deposito o della trasmissione della documentazione richiesta, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela ambientale;
P. Per gli impianti non ricadenti in area sottoposta a tutela, copia della comunicazione effettuata nei confronti delle competenti Soprintendenze;
Q. preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.

3.3 Il livello di progettazione deve definire con precisione tutti gli elementi necessari per l'esecuzione dell'opera, inclusi gli aspetti tecnici, economici e amministrativi/gestionali, sì da non richiedere integrazioni che ne comportino uno snaturamento, una variazione della soluzione tecnologica in corso di procedimento, o successive implementazioni tecnologiche/ingegneristiche impreviste e/o inattese per cause ascrivibili a lacune progettuali;

3.4 Non è possibile procedere, su istanza di parte, a variazioni del modulo procedimentale nel corso dell'iter autorizzativo, facendo salva l'istanza di Autorizzazione Unica già in atti del procedimento.

4. Avvio del Procedimento e iter procedurale

4.1. Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica è il dirigente della Sezione regionale Transizione Energetica o funzionario incaricato con tale responsabilità ai sensi del capo II della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

4.2. Il procedimento unico si svolge tramite conferenza di servizi, convocata mezzo PEC, nell'ambito della quale confluiscono tutti gli apporti amministrativi necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, così come meglio articolato ai commi successivi.
La Conferenza dei Servizi è indetta ai sensi dell'art.14 e segg. della Legge 7 agosto 1990, n. 241. La predetta Conferenza è indetta anche ai sensi dell'art. 21 (Conferenza di servizi infraregionale) del R.R. 04.06.2015, n. 13 (Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo).

4.3. Avviato il procedimento sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze, per come acquisita dallo Sportello Unico delle Energie Rinnovabili (SUER) e/o dalla piattaforma regionale Sistema Puglia con essa interoperabile, l'amministrazione procedente entro 10 gg dalla data di ultima ricezione di cui al comma precedente, verificata la procedibilità dell'istanza, rende disponibile in formato telematico la documentazione presentata a tutti gli enti coinvolti ed elencati dal soggetto proponente. Qualora siano accertate cause di improcedibilità non sanabili con semplici integrazioni documentali, o cause di irricevibilità, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione anche prima della circolarizzazione dei documenti agli enti, concludendo il procedimento con provvedimento espresso di diniego di rilascio del titolo redatto in forma semplificata.

4.4. Ai fini della definizione delle priorità istruttorie e compatibilmente con la disciplina del SUER, è possibile differenziare le istanze avuto riguardo della differente tipologia di fonte, nonché sulla base del livello di procedibilità acquisita da ciascuna specifica domanda, al netto di ulteriori adeguamenti ed aggiornamenti che si renderanno necessari, al fine di conseguire gli obiettivi del PNIEC e del PNRR nonché del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), del Piano RepowerEU e di altri analoghi programmi dell'Unione Europea ed in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione aventi ad oggetto gli impianti elencati al punto 1 dell'Allegato 1-bis del D.L. n. 77/2021 riconducibili alla "Dimensione della decarbonizzazione", nonché- ancora- dei target e milestone della Missione 2 del PNRR per la transizione verde ed ecologica; è altresì accordata priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee che saranno definite dalla Regione, nei termini di cui all'art. 20 co.4 d.lgs. n. 199/2021 e smi;

4.5. È considerata improcedibile l'istanza presentata in sito già opzionato da altro procedimento in corso, sulla base delle informazioni in possesso della pubblica amministrazione e delle attestazioni del proponente circa l'evidenza di altri procedimenti contestuali al momento dell'istanza, ivi incluse le

procedure abilitative semplificate attivate a norma di legge di cui sia possibile venire a conoscenza.

4.6. È considerata improcedibile l'istanza di autorizzazione unica che non ricomprende progettualmente, né ai fini del calcolo della potenza, altre iniziative afferenti al medesimo centro di interesse e al medesimo punto di connessione, per le quali non siano state già avviate, al momento dell'istanza, distinti procedimenti di valutazione di impatto ambientale, in seno a distinti procedimenti di autorizzazione unica.

4.7. È considerata irricevibile l'istanza di autorizzazione unica che presenta vizi formali o sostanziali insanabili che non ne consentono l'esame nel merito. In questi casi, l'amministrazione non può procedere all'istruttoria o alla valutazione della domanda in alcun modo.

4.8. È considerata irricevibile l'istanza di autorizzazione unica per impianti sottoponibili alle procedure abilitative semplificate o ad attività di edilizia libera.

4.9. Nei successivi venti giorni dalla messa a disposizione della documentazione a vantaggio degli enti, l'amministrazione procedente e ciascuna amministrazione interessata verificano, per i profili di rispettiva competenza, la completezza della documentazione. Nei medesimi termini le amministrazioni/enti interessate richiedono, ove prevista dalle norme di settore, l'eventuale documentazione necessaria per l'avvio dell'endoprocedimento incardinato presso i propri uffici, che dovrà comunque concludersi entro i lavori conferenziali, salvo che il livello di progettazione richiesto non ne richieda il rilascio a valle del titolo di Autorizzazione Unica. In tale ultimo caso è comunque dovuta una istruttoria con parere preventivo da parte dell'ufficio coinvolto per competenza entro il termine dei lavori conferenziali e sulla base della documentazione messa a disposizione, inclusiva delle integrazioni richieste nei predetti termini e ottenute. Laddove l'amministrazione e/o l'ufficio interessato non si esprima/no nei termini riportati al paragrafo precedente, il procedimento di Autorizzazione Unica potrà comunque concludersi prescindendo da tali apporti istruttori o ad eventuali richieste pervenute fuori termine, applicando l'istituto del silenzio-assenso ove previsto per norma o apponendo specifiche prescrizioni. In ogni caso resta onere del proponente provvedere a fornire ampia ed esaustiva indicazione dei titoli necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto. L'autorizzazione unica non potrà infatti in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà quindi dispiegare piena efficacia giuridica.

4.10. Allorquando le amministrazioni interessate comunicano all'amministrazione procedente le integrazioni occorrenti per i profili di propria competenza, entro i successivi dieci giorni, l'amministrazione procedente assegna al soggetto proponente un termine non superiore a trenta giorni per le necessarie integrazioni.
Su richiesta del soggetto proponente, motivata in ragione della particolare complessità dell'intervento, l'amministrazione procedente, può prorogare, per una sola volta e per un periodo non superiore a ulteriori novanta giorni, il termine assegnato per le integrazioni. Qualora, entro il termine assegnato, il soggetto proponente non presenti la documentazione integrativa, l'amministrazione procedente adotta un provvedimento di improcedibilità dell'istanza ai sensi dell'articolo 2, comma 1, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

4.11. Qualora i contributi forniti dalle amministrazioni interessate, già a seguito della prima messa a disposizione della documentazione, evidenzino lacune sostanziali o formali tali da non essere sanate con documentazione integrativa, il responsabile del procedimento comunica le motivazioni ostative al prosieguo dell'iter autorizzativo, informando il proponente a norma dell'art.10 bis della Legge 241/1990.

4.12. Fuori dai casi di progetti sottoposti a valutazioni ambientali, entro dieci giorni dalla conclusione della fase di verifica di completezza della documentazione o dalla ricezione delle integrazioni della documentazione, l'amministrazione procedente convoca la conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990, salvo casi la cui complessità richiede da subito l'indizione di una conferenza simultanea (14-ter).

4.13. Qualora gli effetti di un progetto interessino il territorio di altre regioni, l'autorità procedente è tenuta a coinvolgere nel procedimento le altre amministrazioni interessate, restando tuttavia competente al rilascio del titolo autorizzativo finale allorquando ricorrono le condizioni di prevalenza di cui al punto

10.5 del DM 10 settembre 2010.

4.14. Nel caso di interventi di cui all'allegato C, sezione I del D. Lgs 190/2024, sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale o delegata, si applicano il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e la legge regionale 7 novembre 2022, n. 26;

4.15. Nel caso di interventi la cui realizzazione richieda l'avvio del procedimento espropriativo, a valle della conferenza di servizi decisoria, verranno espletati gli adempimenti di cui agli art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., propedeutici al procedimento espropriativo;

4.16. le osservazioni pervenute che afferiscono al procedimento espropriativo non comportano necessariamente un addendum istruttorio in seno alla conferenza dei servizi, qualora non evidenzino opportunamente l'emergenza di nuovi temi istruttori rilevanti ai fini dell'iter già compiuto;

4.17. Per le operazioni planimetriche e le altre operazioni preparatorie necessarie per la progettazione delle opere di pubblica utilità, il Soggetto proponente potrà procedere secondo quanto previsto all'art. 15 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii. L'Autorità espropriante, tenuto conto delle eventuali osservazioni formulate dal proprietario o dal possessore dell'area, procede ad autorizzare l'accesso, indicando i nomi delle persone che possono introdursi nell'altrui proprietà.

4.18. Il termine di conclusione della conferenza per il rilascio dell'autorizzazione unica è di centoventi giorni decorrenti dalla data della prima riunione, sospeso per un massimo di sessanta giorni nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA o per un massimo di novanta giorni nel caso di progetti sottoposti a VIA.

4.19. Per interventi soggetti a VIA di competenza regionale ove trova applicazione ex lege il modulo procedimentale del PAUR ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 190/2024, il termine per la conclusione del procedimento di cui all'articolo 27-bis del D Lgs 152/2006 non può superare i due anni dal suo avvio o dall'avvio della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), ove prevista;

4.20. Qualora, ai fini della realizzazione degli interventi, sia necessaria la concessione di superfici e, ove occorra, di risorse pubbliche, si applicano le disposizioni di cui all'art.10 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190.

4.21. Nel corso del procedimento autorizzativo, il responsabile del procedimento si accerta che non vi siano ritardi nel benestariamento delle opere di rete imputabili al proponente o a lacune/errori progettuali, anche attraverso sistemi informativi messi a disposizione dal Gestore di Rete. Tali responsabilità, ove accertate, possono comportare la conclusione negativa del procedimento anche per evitare il procrastinarsi indefinito dei tempi ed effetti di saturazione virtuale della Rete. Eventuali modifiche alla soluzione per la connessione individuate dal gestore di rete nell'ambito dell'erogazione del servizio di connessione intervenute a valle del provvedimento di verifica ovvero del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale, comportano che l'Autorità Competente per la VIA si esprima nuovamente attraverso una presa d'atto del carattere non sostanziale della modifica (eventualmente corredata di integrazioni alle prescrizioni del provvedimento iniziale). Nell'eventualità di effetti negativi e significativi sull'ambiente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità Competente per la VIA dispone la riapertura del procedimento di verifica o di VIA per intervenuta modifica sostanziale del progetto originale.

4.22. La determinazione motivata favorevole di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico e, recandone indicazione esplicita:

a. comprende il provvedimento di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, ove tali procedimenti siano intervenuti, fatto salvo l'istituto del PAUR, ove occorrente;

b. comprende tutti gli atti di assenso, comunque denominati, include le eventuali prescrizioni, comprese quelle previste dal provvedimento di Verifica ovvero dal provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale, alle quali è subordinata la realizzazione e l'esercizio dell'impianto e definisce le specifiche modalità per l'ottemperanza all'obbligo della riduzione in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, per l'ottemperanza all'obbligo della esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

c. sancisce l'indifferibilità e l'urgenza delle opere, dichiara la pubblica utilità dell'intervento ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii., appone il vincolo preordinato all'esproprio ai

sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii. per gli impianti eolici, per gli impianti di accumulo elettrochimico e per le relative infrastrutture di collegamento alla rete; per gli impianti fotovoltaici, impianti a biomasse, impianti di produzione di biometano, il vincolo preordinato all'esproprio è apposto solo in relazione alle infrastrutture di connessione;

d. costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Nei casi di cui alla presente lettera, il parere del Comune è rilasciato nell'ambito della conferenza di servizi. Nel caso di proprio motivato dissenso, anche al Comune è data la possibilità di ricorrere al rimedio in opposizione di cui all'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241; restano ferme le previsioni dei piani paesaggistici e delle prescrizioni d'uso indicate nei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti.

e. reca l'obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto, con l'analitica stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi e le garanzie finanziarie che il soggetto proponente presta all'atto del rilascio dell'autorizzazione unica, nonché le eventuali compensazioni ambientali e di riequilibrio e compensazione territoriale a favore dei comuni ai sensi della legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 e normativa statale di riferimento;

f. costituisce titolo a costruire ed a mettere in esercizio l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti.

g. L'autorizzazione unica prevede un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi i quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia. I suddetti termini sono congruenti con i termini di efficacia degli atti amministrativi che l'autorizzazione recepisce e con la dichiarazione di pubblica utilità. Resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

h. demanda al Soggetto proponente gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

i. è trasmessa alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia, cui compete il procedimento espropriativo a valle del perfezionamento del provvedimento autorizzativo.

4.23. La verifica di ottemperanza di eventuali prescrizioni apposte sul provvedimento autorizzativo, spetta, salvo diversamente indicato nell'atto, agli stessi enti che le hanno richieste in seno alle conferenze di servizi o per il tramite della documentazione versati in atti del procedimento.

4.24. Il provvedimento autorizzatorio è immediatamente pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione procedente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a quattro anni, stabilita nella determinazione di cui al comma 10 dell'art. 9 del D. lgs 190/2024, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto. L'autorizzazione unica decade in caso di mancato avvio della realizzazione degli interventi di cui al comma 1 del predetto articolo o di mancata entrata in esercizio dell'impianto entro i termini stabiliti nella determinazione di cui al comma 10 dello stesso;

4.25. Il titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre diciotto mesi dalla data di fine dei lavori. In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, il titolo ricomprende l'autorizzazione all'esercizio nel modo convenzionale;

4.26. Il soggetto proponente, per cause di forza maggiore, ha la facoltà di presentare istanza di proroga dell'efficacia temporale del provvedimento di autorizzazione unica all'amministrazione procedente, che si esprime entro i successivi sessanta giorni. Se l'istanza di cui al primo periodo è presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia definito nel provvedimento di autorizzazione unica, il medesimo provvedimento continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'amministrazione procedente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga.

4.27. Fermo restando che la dichiarazione di pubblica utilità è solidale alla determinazione di rilascio del

titolo autorizzativo e da essa inscindibile, si applica la disciplina di cui al comma 5 dell'art.13 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 anche ai fini del rilascio delle proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 del medesimo articolo.

4.28. Qualora, durante la fase esecutiva dell'opera dovessero intervenire variazioni dell'assetto societario rispetto a quanto registrato al momento del rilascio del titolo autorizzatorio, il Soggetto proponente dovrà darne tempestiva comunicazione al fine dell'avvio della verifica antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 ss.mm.ii.;

4.29. Ai fini della determinazione delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, si applica il comma 3 dell'art.1 della Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28. Per la determinazione di dette misure, nelle more delle linee guida previste dal comma 4, si applicano le norme di riferimento nazionale. In caso di interventi intercomunali, in seno alla Conferenza di Servizi autorizzatoria si stabiliscono criteri di ripartizione oggettivi tra le rispettive amministrazioni comunali beneficiarie;

4.30. Restano ferme le disposizioni regionali e statali concernenti l'esercizio dei poteri sostitutivi. Nel caso in cui l'esercizio del potere sostitutivo abbia ad oggetto singoli atti che confluiscono nel procedimento unico, il termine per la conclusione di tale procedimento tiene conto dei tempi previsti dalle pertinenti norme di settore per l'adozione dell'atto in via sostitutiva. Restano altresì ferme le disposizioni dell'articolo 2, comma 8, della legge n. 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge 18 giugno 2009, n. 69, relativo al ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione.

5. Procedure per gli impianti di biometano

5.1. Gli impianti a biometano di capacità produttiva superiore a 500 standard metri cubi/ora, ai sensi dell'Allegato C Sezione I, lettera f) del D.Lgs. 190/2024, rientrano tra le competenze regionali soggette ad Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024; al di sotto della predetta soglia si procede a mezzo di PAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.

Il richiedente è tenuto a ricomprendere nel proprio progetto, qualora necessaria al funzionamento dell'impianto, l'opera di connessione alla rete nazionale di trasporto Snam Rete Gas, attivando l'iter autorizzativo dedicato ad ottenere un'unica autorizzazione dell'opera nel suo complesso (impianto di produzione biometano comprensiva di opere connesse di collegamento alla rete di trasporto SRG).

Solo in assenza di un procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di che trattasi, la costruzione e l'esercizio del solo tratto di connessione dell'impianto di produzione di biometano alla rete di trasporto SRG dovrà richiedere l'attivazione di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, a cura dello stesso Transmission System Operator (TSO), ovvero il gestore della rete di trasporto del gas naturale.

5.2. Ai fini dell'accelerazione dell'iter autorizzativo, la Conferenza di Servizi AU ai sensi dell'art.9 del D Lgs 190/2024 potrà avviarsi anche con una rappresentazione progettuale preliminare dell'opera di connessione, che dovrà comunque completarsi e dettagliarsi entro il termine dei lavori conferenziali secondo i tempi scanditi dal responsabile del procedimento, anche alla luce delle indicazioni e prescrizioni da parte degli enti competenti, ivi compresa la stessa SRG in quanto soggetto invitato alla medesima conferenza.

6. Procedure per gli impianti elettrolizzatori

Gli elettrolizzatori stand alone e le infrastrutture connesse, compresi compressori e depositi, nel caso in cui siano progettati in connessione a impianti di produzione di energia elettrica di cui all'Allegato C Sezione I, sono di competenza della regione e possono essere autorizzati tramite istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024.

Sono fatti salvi i casi e le relative discipline autorizzatorie di cui all'Allegato A lett. u) e o) (Interventi in edilizia libera), Allegato B lett. bb) (interventi in regime PAS) e Allegato C Sezione II (interventi di competenza statale) del D. Lgs 190/2024.

7. Procedure per gli impianti di accumulo elettrochimico a batterie (BESS) o accumulo elettrico/ termomeccanici

Rientrano tra le competenze regionali, soggette ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 190/2024 tutte le istanze relative ad impianti di cui all'Allegato C, Sezione I del D.Lgs. 190/2024, distinti come di seguito:

- lettera t) impianti di accumulo elettrochimico ((o di accumulatori elettrici termomeccanici)) connessi o asserviti ad impianti di produzione di energia elettrica di potenza uguale o inferiore a 300 MW autorizzati ma non ancora realizzati;
- u) impianti di accumulo elettrochimico ((o di accumulatori elettrici termomeccanici)) ubicati in aree diverse da quelle individuate alla lettera aa) della sezione I dell'allegato B, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale, di potenza inferiore o pari a 200 MW.

La connessione di un impianto di accumulo all'impianto FER di riferimento, a cui è eventualmente asservito, deve essere tecnicamente evidente in termini progettuali, funzionali e di dimensionamento, ai fini dell'applicazione della relativa disciplina autorizzatoria, pena improcedibilità dell'istanza.
Sono fatti salvi i casi e le relative discipline autorizzatorie di cui all'Allegato A lett. n) e t) (Interventi in edilizia libera), Allegato B lett. aa) (interventi in regime PAS) e Allegato C Sezione II (interventi di competenza statale) del D. Lgs 190/2024.

8. Determinazione della soglia di potenza degli impianti in autorizzazione ai fini delle valutazioni istruttorie

8.1. Ai fini del calcolo della potenza elettrica nominale per la valutazione istruttoria delle iniziative, tutti i limiti di capacità di generazione e di potenza indicati nelle presenti disposizioni procedurali sono da intendersi come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica che siano, nel contempo, appartenenti allo stesso soggetto, ovvero a soggetti nei quali l'uno svolge funzioni di controllante dell'altro, ovvero ancora nel caso in cui le compagini societarie di più proposte siano per parti significative composte da medesimi soggetti o – anche per via indiretta – siano riconducibili ad unico centro di interessi economici e/o giuridici. Due o più proposte di impianti fanno capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica nel caso in cui abbiano lo stesso nodo di raccolta dell'energia prodotta per il passaggio dalla media all'alta tensione (tipicamente stessa Cabina Primaria di raccolta 150/20 kV). L'improcedibilità dell'istanza che non riporta il dato di potenza elettrica nominale secondo la presente regola è vagliata dal responsabile del procedimento secondo quanto sopra disciplinato e riferito in ordine all'avvio del procedimento;

8.2. Non è possibile istruire in seno al procedimento di Autorizzazione Unica istanze relative ad impianti le cui soglie di potenza consentono l'espletamento di procedure semplificate, tranne i casi di preclusione per le Procedure abilitative semplificate di cui all'art.8 comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190

9. Atto unilaterale d'obbligo ed autorizzazione unica - contenuti essenziali

9.1. Nel caso di esito favorevole della Conferenza dei servizi decisoria, il proponente sottoscrive un Atto unilaterale d'obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o dei comuni interessati territorialmente dall'intervento, attraverso il quale sono regolati i rapporti nella fase di costruzione dell'impianto sino alla sua entrata in servizio. Nell'atto d'obbligo sono definiti i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto.

9.2. Con l'Atto unilaterale d'obbligo, il proponente, con riferimento alla fase di realizzazione dell'impianto, deve impegnarsi a:

- favorire l'imprenditoria del sistema produttivo locale;
- favorire l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di unità lavorative per la gestione dell'impianto;

- consentire l'accesso al cantiere dei funzionari tecnici della Regione Puglia incaricati di accertare lo stato di avanzamento dei lavori e la loro corrispondenza al progetto presentato e la regolare esecuzione, in presenza di tecnici delegati dal proponente, che è obbligato a richiesta a fornire informazioni e/o esibire i documenti.

Parte integrante dell'Atto unilaterale d'obbligo è il progetto definitivo dell'impianto da realizzare e delle opere accessorie necessarie per il suo regolare funzionamento. a valle delle eventuali rielaborazioni e/o modifiche apportate per tener conto di pareri e/o osservazioni avanzati nell'ambito della Conferenza dei servizi.

All'Atto unilaterale d'obbligo nel termine di 15 giorni antecedenti alla data fissata per la sottoscrizione, il proponente allega per la fase di realizzazione dell'impianto, il versamento, di cui alla DGR 1901/2022, pubblicata sul BURP n. 6 del 17.01.2023 (ex art. 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007), degli oneri per il monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii) commisurati in Euro 500,00 per ogni MW di potenza assentita. Gli oneri, di cui al punto 3.2, dovranno essere versati mediante PagoPa al link My Pay - Cittadino – fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere".

Dopo la regolare sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo da parte del proponente, l'Amministrazione provvede al rilascio dell'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi. Essa sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte.

9.3. Entro il termine perentorio di centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 9.6, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto;

9.4. Le dichiarazioni di cui ai punti 9.3 lettere a) e b) devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/ 2000. Il mancato deposito della documentazione di cui al punto 9.3, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

9.5. Le disposizioni di cui al punto 9.3 non si applicano nel caso di istanze proposte da enti pubblici o da società con capitale interamente pubblico.

9.6. Il termine di inizio dei lavori e quello di ultimazione sono stabiliti dal combinato disposto dell'art.15 comma 2 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e del D Lgs 190/2024; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza.

Qualora nel titolo di Autorizzazione Unica convergano titoli settoriali endoprocedimentali o presupposti, il coordinamento tra questi ultimi e il titolo unico, anche rispetto ai termini di decorrenza o decadenza, è stabilito dalle norme di settore.

9.7. I seguenti casi, senza pretesa di esaustività, possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;

b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c) mancato rispetto di termini e prescrizioni definite nel provvedimento e sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

10. Entrata in vigore

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.)

11. Disposizioni transitorie

11.1. Le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano ai progetti presentati e ai procedimenti avviati in vigenza del D. Lgs 190/2024. Le disposizioni previgenti, a queste incompatibili, sono pertanto da intendersi non più applicabili.

11.2. I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento sono conclusi ai sensi della previgente normativa (DGR n. 3029 del 30 dicembre 2010) qualora riferiti a progetti i presentati in vigenza del D. Lgs 387/2003, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle presenti disposizioni, previa interruzione dei termini del procedimento ai fini dell'adeguamento dell'iter autorizzativo e della documentazione occorrente, per un tempo di non oltre trenta giorni dalla richiesta. Ai fini di cui al primo periodo, per procedure in corso si intendono quelle abilitative o autorizzatorie per le quali la completezza della documentazione presentata a corredo del progetto risulti non eccepita o già verificata.

Francesco Corvace
04.07.2025
09:55:10
UTC

Allegato B

ELENCO I: CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere corredato almeno dai seguenti elaborati, per qualsivoglia tipologia di progetto sottoposto ad Autorizzazione Unica.

Tabella riepilogativa degli elaborati presentati 20
Relazione Generale 20
Relazione Tecnica 20
Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico 21
Studio di fattibilità ambientale 21
Studio di impatto Ambientale 21
Relazioni specialistiche 21
Elaborati per presentazione di istanze in area agricola 23
Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti 24
Certificato di destinazione urbanistica 24
Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti. 24
Elaborati grafici in scala adeguata con indicazione dell'area di intervento rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti 24
Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate 25
Relazione sulle misure di compensazione ambientale; 25
Computo metrico estimativo delle opere; 25
Computo metrico estimativo delle opere di dismissione 25
Computo metrico stralciato delle opere di compensazione ambientale; 26
Quadro economico delle opere di realizzazione 26
Quadro economico delle opere di dismissione 26
Quadro economico generale 26
Cronoprogramma delle opere 26
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici 26
Piano preliminare di monitoraggio ambientale 26
Piano di Sicurezza e di Coordinamento 27
Relazione sulle interferenze 27
Relazione Tecnica Estimativa 27
Elenco Descrittivo 27
Piano Particellare di esproprio 28

Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree, dichiarazione del progettista e dichiarazione di manleva 28
Mappa delle aree oggetto di finanziamenti pubblici..... 29
Shape file di progetto 30
Opere di rete e relativa documentazione tecnico-amministrativa 30
Eventuale documentazione specialistica per autorizzazioni settoriali..... 30

ELENCO II: DESCRIZIONE DEGLI ELABORATI

Tabella riepilogativa degli elaborati presentati

È il documento riportante tutti gli elaborati presentati dal proponente, identificati mediante codice alfanumerico (es. IdentificativoAU_NomeElaborato), e sottoscritti dal proponente e dal tecnico abilitato. Si precisa che il codice alfanumerico deve essere riportato per ogni documento relativo all'istanza presentata.

Relazione Generale

La relazione generale, in rapporto alla tipologia, alla categoria e alla dimensione dell'impianto si articola in:

- descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente
- individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;
- descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione progettuale;
- riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto (costo stimato dei lavori; quadro economico di spesa; eventuale articolazione dell'intervento in stralci funzionali e/o prestazionali, ovvero in tratte funzionali e fruibili per le opere a rete)
- indicazioni di sintesi sull'impatto occupazionale dell'intervento sia in fase di realizzazione che di esercizio;
- indicazioni generali di impatto in termini di creazione di indotto, coinvolgimento delle micro e piccole imprese, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nelle fasi di manutenzione programmata e straordinaria;
- indicazione della filiera di approvvigionamento delle risorse naturali e materie prime impiegate, con evidenze delle scelte di sostenibilità ambientale e di selezione di filiera corta.

Relazione Tecnica

La relazione tecnica indica, in particolare:

- i dati del sito, relativamente all'attestazione della conformità o meno delle opere con gli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni interessati, prevedendo altresì la sovrapposizione del progetto con gli elaborati attestanti le destinazioni d'uso in cui è suddiviso il territorio comunale.
- La rispondenza del progetto con le normative di settore e con la pianificazione territoriale e paesaggistica vigente
- La descrizione impianti e apparecchiature principali e ausiliarie, opere civili e viabilità, descrizione funzionamento impianto, gestione acque reflue e meteoriche, organizzazione di cantiere e piano di montaggio/installazione, commissioning ed esercizio dell'impianto, piani di dismissione e reimpiego delle materie prime seconde e attivazione della filiera del recupero;
- la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamenti; nello specifico, per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi (non inferiore ad un anno) e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento; per le biomasse dovrà essere presentato il piano di approvvigionamento (previsto dal Regolamento Regionale n. 12/2008) e, nel caso di biomasse ottenute da coltivazioni agricole, la cartografia relativa ai bacini di approvvigionamento interessati;

- la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;

- una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte.

Inoltre la relazione dovrà contenere anche una descrizione delle scelte tecnologico-costruttive delle opere da realizzare e che devono essere oggetto di autorizzazione in riferimento al procedimento per cui il progetto stesso è stato presentato.

Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico

Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico elaborata ai sensi dell'art. 41, allegato 1.8 del d.lgs. 36/2023 e adeguata alle linee guida di cui al DPCM del 14/02/2022.

Studio di fattibilità ambientale

Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.
Occorre far riferimento all'Allegato IV bis della Parte Seconda del Codice dell'Ambiente (D. Lgs 152/2006).

Studio di impatto Ambientale

Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche. Lo SIA è previsto per le opere soggette a VIA.
Occorre far riferimento all'Allegato VII della Parte Seconda del Codice dell'Ambiente (D. Lgs 152/2006)

Relazioni specialistiche

Ai fini della completezza della documentazione si annoverano le seguenti relazioni specialistiche, sottoscritte da tecnico abilitato:

1. **Relazione geologica**: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
2. **Relazione geotecnica**: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con

il terreno, e i relativi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;

3. **Relazione geomorfologica e di analisi del rischio:** studio che descrive le caratteristiche del territorio, con particolare attenzione alla sua forma (geomorfologia) e ai potenziali pericoli naturali (analisi del rischio) anche per come modificati dall'inserimento dell'opera sul territorio. Va inoltre indagata la compatibilità dell'opera rispetto agli atti di pianificazione di Distretto (D.Lgs. 152/2006 e L.221/2015), adottati dalle competenti Autorità d'ambito e di bacino.
4. **Relazione sulla gestione delle materie**: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte.
5. **Relazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPPTR, redatta secondo quanto disposto dal D. Lgs 42/2004 e dal DM 12.12.2005.
6. **Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque** Nel caso in cui una qualunque delle componenti del progetto sia localizzata all'interno di aree di salvaguardia o di protezione speciale individuate dal PTA" è necessario predisporre apposita "relazione di compatibilità al PTA", che deve contenere le seguenti analisi minime:
   - ⇒ stato dei luoghi prima dell'intervento, con definizione degli usi in atto;
   - ⇒ impatto sulla permeabilità dei suoli;
   - ⇒ impatto sul deflusso delle acque superficiali;
   - ⇒ impatto sul deflusso delle acque sotterranee;
   - ⇒ impatto sulla qualità delle acque superficiali;
   - ⇒ impatto sulla qualità delle acque sotterranee;
   - ⇒ interventi di mitigazione ambientale;
   - ⇒ eventuali prescrizioni.
7. **Studio di compatibilità idrologica ed idraulica delle opere**: riguarda lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;
8. **Studio dettagliato di inserimento urbanistico dell'opera:** relazione tecnica che analizza e valuta come il progetto si inserisce nel contesto territoriale esistente e nel suo intorno (raggio pari a 1000 m dall'area di impianto), prendendo in considerazione diversi aspetti: urbanistici, ambientali, paesaggistici e normativi;
9. **Relazione impatto acustico**: La relazione deve essere redatta ai sensi dell'art. 8 della L. 447/1995, da tecnico abilitato, e deve analizzare le sorgenti di rumore, la loro intensità, la diffusione e gli effetti sull'ambiente. Deve anche indicare le misure per ridurre l'impatto acustico, come l'utilizzo di barriere acustiche o l'isolamento fonico.
10. **Relazione impatto elettromagnetico**: La relazione deve essere redatta ai sensi D.P.C.M. 08/07/03 e D.M. 29/05/08, è un documento che valuta l'impatto di sorgenti elettromagnetiche sull'ambiente e sulla salute umana, assicurando il rispetto dei limiti di legge e di sicurezza. La relazione include misurazioni, calcoli e analisi per determinare se i livelli di campo elettrico e magnetico generati da un'installazione superano i limiti di esposizione previsti dalla normativa.
11. **Relazione di sostenibilità dell'opera:** La relazione di sostenibilità dell'opera e il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) sono elementi informativi per garantire che gli investimenti, in particolare quelli finanziati con fondi pubblici come il PNRR, siano realizzati senza causare danni significativi all'ambiente. La relazione di sostenibilità descrive come l'opera impatterà positivamente o negativamente sull'ambiente, mentre il principio DNSH stabilisce che l'opera non deve arrecare

danni significativi agli obiettivi ambientali. Per quanto riguarda quest'ultimo principio, devono essere illustrato in che modo il progetto non arreca un danno significativo agli obiettivi ambientali, come la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, secondo il Regolamento (UE) 2020/852.

Elaborati per presentazione di istanze in area agricola

a) Relazione pedo-agronomica;
b) Rilievo delle produzioni agricole di qualità (produzioni a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P.) con allegata opportuna relazione descrittiva;
c) Rilievo degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (alberi monumentali, alberature, muretti a secco) con allegata opportuna relazione descrittiva;
d) Dichiarazione di Atto Notorio, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, a firma del Legale Rappresentante e del competente Tecnico Agronomo incaricato, attestante l'assenza di interferenze fra le opere definitive previste a progetto (siano esse permanenti o temporanee) e le piante presenti (colture di pregio e produzioni agricole di qualità certificata) della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione ai sensi del citato R.R. n. 24/2010 alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione della medesima dichiarazione.
La dichiarazione deve altresì espressamente attestare che
   - La realizzazione dell'impianto non comporta l'espianto di piante produttive delle specie e tipologie sottoposte, in quell'area, al riconoscimento di regimi di qualità quali DOP, IGP, IGT, STG, DOC, al regime di coltivazione biologica, al regime di qualità regionale, nonché degli ulivi e alberi monumentali.;
   - sulle aree interessate dal progetto non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR), non coerenti con la realizzazione dell'impianto;

Nel caso di sistemi agrivoltaici, è necessario allegare anche la seguente documentazione:

1. Relazione attestante la rispondenza del progetto ai requisiti dei sistemi agrivoltaici e del sistema di monitoraggio, così come definiti nelle Linee guida del MASE (ex MITE) "Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici" di giugno 2022;
2. Piano colturale aziendale o Piano di coltivazione.
   Nel caso di sistemi agrivoltaici avanzati, ai sensi delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici, il Piano colturale aziendale o il Piano di coltivazione deve dimostrare che siano state progettate e adottate soluzioni integrate innovative, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli. Il Piano descrive come le due parti del sistema agrivoltaico, energetica e agricola, siano complementari, interconnesse e bilanciate a partire dalla fase di progettazione fino a quella di realizzazione e di esercizio.
   In questa tipologia di sistema agrivoltaico è necessario allegare anche la seguente documentazione:
   - Piano di monitoraggio che consenta di verificare la continuità dell'attività agricola/pastorale, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici, secondo quanto indicato nelle Regole operative del 'DM Agrivoltaico'. Il piano prevede milestones periodici di due anni, in cui siano trasmesse relazioni di verifica dei parametri previsti nel progetto.

La rilevazione dei parametri, quali il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, il microclima e la resilienza ai cambiamenti climatici, è garantita dalla presenza dei sistemi di monitoraggio al momento dell'entrata in esercizio del sistema e per tutto il periodo di esercizio, mentre la rilevazione della continuità dell'attività agricola/pastorale è garantita dal fascicolo aziendale.

Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti

I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità. (DPR 207/2010).

Certificato di destinazione urbanistica

Il certificato detto CDU viene rilasciato dal comune di appartenenza ed indica l'insieme delle regole urbanistiche applicabili all'area di interesse. Il CDU deve essere in corso di validità al momento di presentazione dell'istanza di AU.

Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti.

Si indicano elaborati grafici di dettaglio dell'area di progetto e di un suo adeguato intorno, consistente in un raggio-buffer di almeno 1000 m dal perimetro esterno della stessa. In riferimento alle modalità di rilievo, si sottolinea che il numero e la localizzazione dei punti di rilievo deve essere tale da permettere un'accurata restituzione della morfologia dell'area di analisi (che deve essere di estensione maggiore rispetto a quella in cui verrà realizzato il progetto). In particolare, è necessario tener conto della complessità morfologica (selezionando la localizzazione dei rilievi in proporzione alla sua variabilità, deducibile anche dall'analisi della cartografia tecnica regionale[35]) e della scala di lavoro.

In tale relazione è opportuno dare evidenza anche circa altre iniziative progettuali contestuali nella stessa area di progetto e nel suo buffer anzidetto, in base alle informazioni pubblicamente reperibili.

Tale relazione non integra tout court la valutazione degli impatti ambientali cumulativi dell'opera, per la quale si rimanda alla DGR n.2122 del 23.10.2012 (BURP 160/2012).

Elaborati grafici in scala adeguata con indicazione dell'area di intervento rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti

Si indicano elaborati grafici, redatti nelle opportune scale grafiche di riferimento, che consentano di inquadrare l'area di intervento rispetto alla panificazione territoriale, paesaggistica ed ambientale vigente. Gli elaborati devono riportare la legenda esplicativa, la scala di riferimento e l'estensione dell'area di riferimento. Nelle tavole di inquadramento è necessario riportare anche le quote altimetriche.

Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate

Tutti gli elaborati grafici devono essere redatti in scala opportuna e dotati di legenda esplicativa, al fine di consentire una lettura agevole degli stessi. Tutti gli elaborati devono essere quotati. In riferimento agli elaborati fotografici si fa presente che è necessario che siano corredati da planimetrie in cui, per ogni foto, sia chiaramente ed univocamente rappresentato sia il punto di presa (con l'indicazione dell'altezza dal suolo del punto di presa) che il relativo cono visuale della porzione di territorio rappresentata nella foto. È opportuno avere la visione panoramica a 360° da ogni punto di presa.

Con specifico riferimento alle tavole di inquadramento o di modellazione dell'inserimento dell'opera nel paesaggio (comprese opere accessorie), occorre dar conto anche delle altre iniziative progettuali contestuali, la cui esistenza sia conoscibile.

Infine, si fa presente che le simulazioni devono essere il più possibile realistiche, arrivando a riportare anche i colori delle opere in progetto.

Relazione sulle misure di compensazione ambientale;

La Relazione dovrà indicare la descrizione delle azioni previste per mitigare o compensare gli impatti negativi del progetto/attività sull'ambiente e sul territorio circostante, che il proponente intende parti integranti del progetto FER di cui all'istanza.

L'autorizzazione di tali opere in solido con l'autorizzazione unica dell'impianto FER può coinvolgere ulteriori enti o autorità in conferenza di servizi, indicate dal proponente al momento dell'istanza.

Queste misure, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, possono includere interventi di riqualificazione ambientale, creazione di aree verdi, miglioramento delle infrastrutture locali, o altre iniziative volte a ripristinare o migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Tali misure non integrano tout court gli adempimenti finalizzati all'attuazione della legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica".

Computo metrico estimativo delle opere;

Il computo metrico estimativo delle opere di realizzazione deve essere redatto in riferimento a ciascuna lavorazione da eseguire per portare l'opera finita a perfetta regola d'arte, applicando alle quantità delle lavorazioni dedotte dagli elaborati grafici i prezzi derivanti dall'elenco dei prezzi unitari. Deve essere riportata esplicita indicazione del prezziario utilizzato per la redazione dello stesso. Deve essere allegato altresì l'elenco prezzi unitari. Per le lavorazioni per le quali non è stata ritrovata voce da prezziario, è necessario produrre analisi del prezzo.

Computo metrico estimativo delle opere di dismissione

Il computo metrico estimativo delle opere di dismissione deve essere redatto in riferimento a ciascuna lavorazione da eseguire per ricondurre l'area allo stato pre-intervento, applicando alle quantità delle lavorazioni dedotte dagli elaborati grafici i prezzi derivanti dall'elenco dei prezzi unitari. Deve essere riportata esplicita indicazione del prezziario utilizzato per la redazione dello stesso. Deve essere allegato altresì l'elenco prezzi unitari. Per le lavorazioni per le quali non è stata ritrovata voce da prezziario, è necessario produrre analisi del prezzo.

Computo metrico stralciato delle opere di compensazione ambientale;

Il computo metrico estimativo delle opere di compensazione ambientale dovrà avere una sua autonoma visibilità nel computo metrico delle opere, sì da renderlo chiaramente distinguibile.

Quadro economico delle opere di realizzazione

Il quadro economico delle opere di realizzazione, oltre all'importo per lavori determinato dal computo metrico estimativo, deve contenere gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e gli oneri istruttori, calcolati secondo le normative vigenti. Si precisa che dovranno essere ricompresi i costi per l'acquisizione delle aree a qualunque titolo.

Quadro economico delle opere di dismissione

Il quadro economico delle opere di dismissione, oltre all'importo per lavori determinato dal computo metrico estimativo, deve contenere gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e gli oneri istruttori, calcolati secondo le normative vigenti.

Quadro economico generale

Il Quadro economico generale si intende riassuntivo delle precedenti voci.

Cronoprogramma delle opere

Il progetto deve essere corredato dal crono programma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Il Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici deve precisare, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto (DPR 207/2010).

Piano preliminare di monitoraggio ambientale

Ove richiesto, per le opere sottoposte a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, il piano preliminare di monitoraggio ambientale definisce le modalità per rilevare e controllare gli impatti ambientali del progetto e deve contenere le indicazioni per la raccolta, l'analisi e la valutazione di tali dati, per comprendere lo stato attuale dell'ambiente e monitorare eventuali cambiamenti nel tempo. Più nel dettaglio, il piano di monitoraggio ambientale deve contenere:

- Descrizione del progetto e del contesto ambientale;
- Organizzazione delle attività di monitoraggio, compresi i ruoli e le responsabilità;
- Definizione delle tecniche di campionamento e analisi;
- I parametri ambientali da monitorare, come ad esempio la qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, la fauna e la flora;
- Localizzazione dei punti di raccolta dati e delle aree di studio;
- Definizione della periodicità delle attività di monitoraggio;
- Indicazioni sulle azioni da intraprendere per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente;
- Definizione della modalità e della frequenza di comunicazione dei risultati ai soggetti competenti;
- Metodi di analisi statistica e di elaborazione dei risultati;
- Definizione di un sistema informatico per la gestione dei dati raccolti;

- Modalità di comunicazione dei risultati al pubblico e agli enti competenti;
- Riferimenti ad eventuali studi di impatto ambientale già effettuati per la valutazione degli impatti ambientali;
- Riferimento alle normative ambientali applicabili al progetto.

Piano di Sicurezza e di Coordinamento

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, , finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza, deve contenere le prime indicazioni indispensabili, con i seguenti contenuti minimi:

- identificazione e descrizione dell'opera, esplicitata con:
  1) localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui p prevista l'area di cantiere;
  2) descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali effettuate;
- relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;
- scelte progettuali e organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare.

Relazione sulle interferenze

La relazione sulle interferenze deve contenere un censimento in ordine alle eventuali interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle stesse. Inoltre la relazione deve essere accompagnata dalla planimetria delle interferenze rilevate.

Relazione Tecnica Estimativa

La Relazione Tecnica Estimativa, firmata da professionista abilitato, è il documento tecnico che descrive dettagliatamente le aree soggette ad esproprio e ne determina il valore economico, fornendo una stima dell'indennità dovuta ai proprietari risultanti dai registri catastali, dando evidenza delle modalità adottate per la valutazione delle indennità dei terreni e del relativo metodo di stima.

La Relazione Tecnica Estimativa deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- descrizione dettagliata delle aree,
- stima del valore economico,
- determinazione dell'indennità.

Elenco Descrittivo

L'elenco descrittivo contiene l'effettiva e distinta indicazione e definizione:

- del territorio Comunale in cui ricadono gli immobili,
- delle ditte catastali che in catasto risultano proprietarie degli immobili,
- degli immobili, con rispettivi identificativi catastali,
- della zona omogenea territoriale,
- delle rispettive superfici da espropriare, da asservire e/o da occupare temporaneamente;

- delle rispettive indennità provvisorie, unitarie e complessive, che a seguito dell'intervenuta declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 40 commi 2 e 3 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 181 del 07.06.2011, devono essere stimate nel rispetto della Sentenza medesima. Per le aree non espropriabili ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., deve essere riportata la dizione "area in concessione e/o convenzione" senza indicare la determinazione della indennità.

L'elenco descrittivo rappresenta la descrizione degli immobili da espropriare, risultanti dai registri catastali; conterrà l'elenco delle particelle di terreno, raggruppate per fogli di mappa, con l'indicazione di tutti gli elementi di identificazione catastale, superficie, coltura, reddito agrario e domenicale; di ogni particella sarà specificata la superficie da espropriare, asservire ed eventualmente da occupare temporaneamente in caso di aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti.

Piano Particellare di esproprio

Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi deve essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate, è accompagnato da apposita relazione esplicativa e comprende anche una specifica indicazione analitica delle espropriazioni e degli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e per le altre interferenze che richiedono espropriazioni. Il piano deve contenere l'indicazione delle coperture di bilancio per far fronte al pagamento delle indennità.

Sulle mappe catastali devono essere altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.

Il piano è corredato dell'elenco dei soggetti che in catasto risultano proprietari dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

Per ogni soggetto proprietario è inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
Il Piano Particellare di Esproprio con rappresentazione grafica su mappe catastali aggiornate, in scala adeguata a definire con la precisione necessaria i limiti fisici delle aree da assoggettare ai vincoli richiesti (esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea), riferiti ad elementi dimensionali univoci e non suscettibili di alcuna variazione successiva e/o contestazione in sede attuativa.

Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree, dichiarazione del progettista e dichiarazione di manleva

È necessario predisporre:

- nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici o agrivoltaici, la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
- per gli impianti diversi da quelli di cui al punto precedente, è da allegarsi la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al medesimo punto, dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso in cui il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;

- dichiarazione del progettista, resa ai sensi e per gli effetti dell'art.38 c. 3 del predetto D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, che attesti, previo puntuale accertamento, che le superfici per le quali è richiesto l'esproprio e/o l'asservimento siano limitate all'estensione strettamente indispensabile ai fini della funzionalità delle opere e del rispetto di eventuali normative di tutela, con esclusione di superfici per le quali le esigenze manutentive possano essere soddisfatte con semplici servitù di passaggio;
- dichiarazione di manleva del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 co. 3 del D.P.R. 445/2000, unitamente a copia del documento di riconoscimento, del codice fiscale e della visura camerale, al fine di esonerare la Regione Puglia da qualsiasi onere e responsabilità in merito a rideterminazioni delle indennità di espropriazione e/o di occupazione temporanea depositate, anche in seguito a procedimenti giudiziari, richieste dagli aventi diritto, in quanto l'opera si configura non come "opera pubblica", bensì come "opera di interesse pubblico", cioè finalizzata al soddisfacimento di un interesse della collettività, che vede come Soggetto Attuatore/Promotore dell'espropriazione e Beneficiario dello stesso esproprio questa Società, in qualità di soggetto privato, che garantisce la copertura finanziaria per gli immobili da asservire e/o da acquisire al suo patrimonio con le proprie risorse finanziarie (solo nel caso in cui il promotore dell'esproprio sia una Società privata e non una concessionaria).

Mappa delle aree oggetto di finanziamenti pubblici

Nel caso in cui sulla superficie interessata dal progetto insistano aree e/o manufatti che siano stati oggetto di finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, negli ultimi 3 anni, è necessario predisporre una mappa che evidenzi le suddette aree e/o manufatti, nonché gli elementi su cui persistano gli impegni connessi al suddetto.

I finanziamenti a cui si fa riferimento sono quelli finalizzati ad impianti arborei, strutture di protezione, miglioramento tecnico e tecnologico degli impianti arborei, azioni sulle filiere e promozione dell'agricoltura biologica, produzioni di qualità e tipiche, opere di manutenzione dei territori agricoli e rurali (muretti a secco, gradoni, etc.); salvaguardia della biodiversità delle varietà vegetali, percorsi (di fruizione del territorio naturale, escursionistici, etc.) manufatti da destinare alla fruizione e all'ospitalità diffusa.
La mappa deve essere georiferita e dotata di una legenda esplicativa che permetta di identificare i diversi elementi oggetto di finanziamento (o su cui persistono impegni connessi al finanziamento) ed il relativo finanziamento attribuito.

È necessario che alla mappa sia allegata una "dichiarazione relativa ai finanziamenti ricevuti", a firma dei proprietari/conduttori, che indichi, in particolare, le informazioni minime riportate di seguito:

⇒ Riferimenti catastali:
- Comune;
- sezione;
- foglio;
- particella.

⇒ Riferimenti del finanziamento:
- fonte;
- avviso pubblico/riferimento normativo rispetto a cui si è presentata istanza;
- importo;
- data di erogazione;
- beneficiario;
- oggetto dell'intervento.

La dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui l'area non sia stata soggetta a finanziamenti pubblici (in questo caso non dovrà essere predisposta alcuna mappa).

Shape file di progetto

Gli shape file di progetto sono file vettoriali georiferiti (tipicamente in formato *.shp) indicanti il layout intero di progetto, comprese opere di connessione e opere accessorie e di logistica; devono essere presentati nel sistema di riferimento EPSG: 32633 WGS84 33N. Gli elaborati di cui al presente punto devono essere raccolti all'interno di un archivio compresso (zip/rar) firmato digitalmente in formato p7m. Per tanto non è necessario firmare in p7m ciascuno shp.

Opere di rete e relativa documentazione tecnico-amministrativa

Gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, sono "*predisposti o validati dal gestore di rete competente", mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, sono "predisposti dal proponente e validati dal gestore di rete competente". Inoltre "entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione*".
Questi elaborati sono complementari al "preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente".
A titolo meramente esplicativo, l'archivio di cui al presente punto dovrà ricomprendere:

- il progetto definitivo (di tutte le opere di utenza e di rete necessarie alla connessione alla RTN previste dalla STMG rilasciata dal gestore di rete);
- il benestare del gestore di rete;
- l'accettazione del preventivo;
- l'accordo di condivisione dello stallo (laddove necessario, in caso contrario si richiede dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito alla non necessità);
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla congruità tra gli elaborati inviati al gestore di rete e quelli inviati a questo ufficio.

Eventuale documentazione specialistica per autorizzazioni settoriali.

La domanda è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento autorizzatorio unico.

ELENCO III: documenti obbligatori per la conclusione del procedimento di autorizzazione unica

La seguente documentazione è richiesta a valle della conferenza di servizi decisoria, per finalizzare la procedura tesa al rilascio del provvedimento finale autorizzatorio:

1. Asseverazione ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 da cui risulti l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica, comprensiva di atto di sottomissione registrato all'Agenzia delle Entrate;
2. Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione antimafia (Modulo A);
3. Autocertificazione antimafia (Modulo B);
4. Dichiarazione ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (antipantouflage).
5. Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi e riportante, su tutti i frontespizi, degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", firmato digitalmente, comprensivo degli strati informativi identificativi dell'impianto al fine della conservazione digitale su apposito server.
6. Elaborati progettuali firmati singolarmente, peso massimo 15-20 Mb per file, con estensione *.pdf; fatta eccezione per gli strati informativi;
7. Asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo, di cui al punto precedente, a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
8. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
9. Documentazione comprovante, ove occorrente per tipologia di progetto ai sensi dell'art.9 del D Lgs 190/2024, dell'evidenza della piena ed effettiva disponibilità dell'area individuata per la realizzazione dell'impianto;
10. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
11. Asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ubicazione dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
12. Dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione procedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.);
13. Documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

14. Ricevuta del pagamento degli oneri di monitoraggio, come previsto dalla D.G.R. n. 1901/2022, con la seguente modalità:
    Visitare il sito "Pago PA" al link My Pay - Cittadino – fase realizzativa – oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere".
15. Quietanza del versamento F24 di tipo ordinario; Sezione Erario, Codice tributo 1552 il cui importo, calcolato sul numero di facciate di cui si costituirà l'atto, pari a 16 € (euro) per 4 facciate, per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo digitale al momento della sottoscrizione dello stesso;
16. Sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo, in formato elettronico, nei confronti della Regione Puglia e del Comune, o dei Comuni interessati, territorialmente dall'intervento, come previsto ai sensi del punto 9 delle Linee Guida, secondo il modello adottato con D.G.R. 1901/2022. A tal proposito la Società dovrà comunicare, a questa Sezione regionale, il nominativo del proprio rappresentante legittimato alla firma della stipula dell'Atto su citato;
17. Convenzioni sottoscritte con i comuni interessati, avente ad oggetto le misure compensative riconosciute a favore dell'Ente, di cui all'allegato 2 del D.M. 10/09/2010, ovvero L.R. 28 del 07/09/2022;
18. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti ai sensi della Legge Regionale n. 30 del 05/07/2019, "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale".
19. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dalla Società committente, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante l'effettivo rispetto della normativa in materia di equo compenso, prevista dalla L. n. 172/2017, con l'applicazione dei parametri ministeriali previsti per le diverse professioni ai fini della liquidazione delle parcelle ai sensi della Legge Regionale del 05/07/2019, n. 32, "Norme in materia di equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate".

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2025, n. 398

Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 350 del 18 giugno 2025 (Misure di prevenzione e tutela della salute durante le ondate di calore - Disposizioni per la stagione estiva 2025).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 32 della Costituzione;

VISTO l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'art. 10 della legge regionale 20 luglio 1984, n. 36;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (art. 42 della l.r. 12 maggio 2004 n. 7);

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'art. 650 del codice penale;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e ss.mm.ii.;

VISTE le "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 19 giugno 2025 al fine di fornire indicazioni utili ai datori di lavoro e ai soggetti impegnati nelle attività di prevenzione per contrastare il rischio legato al caldo e all'esposizione solare;

RICHIAMATA la propria precedente Ordinanza in materia di igiene sanità pubblica, n. 350 del 18 giugno 2025, pubblicata sul BURP n. 49 suppl. del 19/06/2025, al cui contenuto integralmente si rinvia, con la quale viene disposto, a decorrere dal 18 giugno 2025 e fino al 31 agosto 2025, il divieto di svolgere attività lavorativa nei settori agricolo/forestale, florovivaistico, nelle cave e nei cantieri edili ed affini, in condizioni di esposizione prolungata al sole, nella fascia oraria dalle ore 12:30 alle ore 16:00, limitatamente ai giorni in cui la mappa Worklimate riferita a "lavoratori esposti al sole – attività fisica intensa", fascia oraria delle ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO", allo scopo di evitare possibili conseguenze gravemente pregiudizievoli per incolumità degli stessi a causa delle elevate temperature e dell'esposizione solare.

TENUTO CONTO delle necessità segnalata dalle organizzazioni sindacali di estendere le misure di cui alla richiamata Ordinanza ad ulteriori ambiti di attività per i quali, ove non sia possibile introdurre misure di riduzione del rischio, occorre disporre il divieto di lavoro in condizioni di esposizione diretta e prolungata al sole.

DATO ATTO che sussistono le condizioni e i presupposti di cui all'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 per l'adozione di Ordinanza in materia di igiene sanità pubblica;

RITENUTO di modificare ed integrare l'Ordinanza n. 350 del 18 giugno 2025 per prolungarne l'efficacia fino alla data del 15 settembre 2025 e estendere le misure di misure di riduzione del rischio da esposizione diretta e prolungata al sole da essa previste anche a coloro che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote.

EMANA

la seguente Ordinanza

1. L'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 350 del 18 giugno 2025 (Misure di prevenzione e tutela della salute durante le ondate di calore - Disposizioni per la stagione estiva 2025), pubblicata sul BURP n. 49 suppl. del 19/06/2025, resta valida fino al 15 settembre 2025.

2. A decorrere dalla data odierna e fino al 15 settembre 2025, ove non sia possibile introdurre misure di riduzione del rischio, le misure previste dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 350/2025 si applicano anche a coloro che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore a due ruote.
3. Restano salvi i provvedimenti sindacali, riferiti al territorio comunale, che non contrastano con la presente Ordinanza e gli obblighi previsti per il Datore di lavoro a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori.
4. La mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla presente Ordinanza comporta le sanzioni previste dall'art. 650 c.p., salvo che il fatto non costituisca reato più grave.
5. La presente Ordinanza sarà pubblicata sul BURP e trasmessa, per gli adempimenti di legge, ai Prefetti, ai Sindaci dei comuni pugliesi, alle autorità sanitarie e di vigilanza (SPeSAL, INL), alle organizzazioni datoriali e sindacali.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Bari, lì 11/07/2025

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 9 luglio 2025, n. 214

Agenda "#PugliaDigitale2030" – Seguito DGR n. 797/2025 – Approvazione Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e del d.lgs. n. 200/2021. Edizione 2025. Bilancio Autonomo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.P.G.R. n. 22/2021 con il quale è stato adottato il modello organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 e successive integrazioni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la "D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il DPGR n 127/2024. che modifica la Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- il DPGR n. 159/2024 avente ad oggetto : Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 313 del 17/03/2025 che proroga l'incarico di direzione della sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, con decorrenza dal 1° marzo 2025.

Visti, altresì:

- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 446 del 07/04/2025 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..".

Premesso che:

- con comunicato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30/1/2025, è stato reso pubblico che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2024 è stato approvato l'«Aggiornamento 2025 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026»;
- Il suddetto Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione indica tra i principi guida il principio n. 6 "*dati pubblici un bene comune (*open data by design e by default*)*",secondo cui "*patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile", come previsto in particolare dall'* art.50 del Codice dell'Amministrazione digitale estabilisce, inoltre, che "*La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. L'ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale";*
- il suddetto piano prevede, inoltre, una serie di azioni e di adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni al fine di *Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese (Obiettivo 5.1),* nonché aumentare la qualità e la quantità dei dati e dei metadati (Obiettivo 5.2);
- all'interno del Piano Triennale per l'informatica si stabiliscono alcune linee di azione per i Comuni con popolazione sopra i 5.000 abitanti, con precise scadenze a decorrere da dicembre 2024 (linee di azione) e si prevede che "*per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni…)*".

Preso atto che:

- con DGR n. 1604/2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro deciso di:
  - istituire l'Osservatorio regionale dell'Agenda digitale pugliese, approvando l'elenco dei componenti;
  - adottare il documento preliminare dell'Agenda digitale pugliese 2030 (#PugliaDigitale2030), volto, tra l'altro, anche alla diffusione della cultura del digitale e del dato aperto, attraverso iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali e per l'innovazione ed il rinnovamento della PA per promuovere una società ed una crecita smart e sostenibile, nonché una cittadinanza digitale per tutti;
- con DGR n.837/2025 la Giunta Regionale ha deliberato di approvare il documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (#PugliaDigitale2030), integrato con gli esiti della consultazione prevista dalla DGR n. 1604/2023 ed aggiornato alla luce delle modifiche normative intervenute e delle iniziative medio tempore avviate;
- la Legge regionale n. 4/2025, "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie", all'art. 10 stabilisce inoltre che "*Per supportare, a livello regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere:*[…] *il sostegno all'apertura del patrimonio dati pubblici delle amministrazioni locali, nonché all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali.*"

Tenuto conto che:

- con DGR n. 584 del 3 maggio 2023, la Giunta regionale ha stabilito di consentire l'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per

la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari;con la stessa deliberazione è stato approvato lo schema di "atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it" (contenente la disciplina e le procedure di pubblicazione dei dati aperti sul portale regionale dati. puglia.it da parte dei soggetti di cui al precedente punto);

- l'adesione al portale regionale consente l'automatica alimentazione del portale nazionale https://www. dati.gov.it/ e l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa e dalle linee guida nazionali; - nel corso del 2023 e del 2024 la Regione Puglia ha avviato il progetto "OpenTusk", il percorso istituzionale regionale, di partecipazione e condivisione, dedicato agli open data, per supportare gli Enti Locali, il mondo economico, della ricerca, dell'innovazione e del terzo settore, nella produzione e nel riutilizzo dei dati aperti, all'esito del quale è stato definito un "paniere" di datasetdataset di interesse della collettività pugliese;
- il suddetto "paniere" è stato pubblicato all'indirizzo https://dati.puglia.it/opentusk;
- con DGR n. 217 del 4 marzo 2024, n. 217 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open data)", in sostituzione delle precedenti Linee Guida adottate con la D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1122 ed in applicazione delle previsioni delle "*Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" di AgID;*
- le Linee Guida regionali si applicano anche a tutti i soggetti che hanno sottoscritto e sottoscriveranno lo schema di accordo per la pubblicazione gratuita sul portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it, come previsto dalla D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584.
- con le DGR n. 1241 del 15/10/2024 la Giunta regionale ha stabilito di:
  - avviare una azione pilota, in linea con il documento programmatico #PugliaDigitale2030 approvato con DGR 1604/2023, in attuazione dell'interesse strategico di promuovere una economia dei dati, mettendo a disposizione dati aperti anche attraverso il supporto dei Comuni sotto i 5.000 abitanti nell'alimentare la piattaforma dati.puglia.it e per il tramite di questa la piattaforma nazionale https://www.dati.gov.it/,
  - destinare € 130.000,00, a valere sugli stanziamenti del capitolo U1404002 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale", così come dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio, un avviso pubblico a sportello destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/12/2024 al portale regionale dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo semestre 2025;
- con provvedimento n. 167 del 24/10/2024 della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., Bollettino Ufficiale di Regione Puglia (BURP) n. 88 del 31/10/2024 successivamente modificato con provvedimento n. 214 del 02/12/2024 ella Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese (BURP n. 98 del 05/12/2024);
- con la stessa DD è stato nominato responsabile del procedimento il dott. Francesco Galdino Manghisi, funzionario presso la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- con disposizione di servizio prot. n. 0309501/2025 del 10 giugno 2025 il Dirigente della Sezione ha disposto che l'istruttore Michele Moretti, in servizio presso la Sezione, supporti il suddetto responsabile del procedimento;
- con provvedimenti n. 204 del 26/11/2024 e n. 248 del 16/12/2024 della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese si è proceduto ad ammettere a finanziamento ed impegnare le somme in favore di 25 Comuni, mentre ulteriori 4 Comuni sono risultati ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse;
- con la DGR n. 797 del 11/06/2025 la Giunta regionale ha stabilito di destinare € 85.000,00, a valere sugli stanziamenti del capitolo U1404002 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per attività di trasformazione digitale" al fine di:

- incrementare di € 20.000,00 la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005, approvato con determinazione del dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese 24 ottobre 2024, n. 167, al fine di ammettere a finanziamento i 4 Comuni non finanziati per esaurimento delle risorse;
- avviare un nuovo avviso a sportello con una dotazione iniziale di € 65.000,00 destinato ai Comuni pugliesi non finanziati con il precedente avviso e con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/10/2025 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo trimestre 2026;
- demandare al dirigente della Sezione Crescita digitale della persone, del territorio e delle imprese l'approvazione del suddetto avviso, secondo i criteri e le linee di indirizzo definite nel documento istruttorio e tutti gli ulteriori adempimenti, ivi compresi quelli contabili.

Considerato che:

- alla data del 01/01/2025 i Comuni sotto i 5.000,00 abitanti, secondo i dati ISTAT, risultano essere 88;
- con il il numero di Comuni pugliesi ammessi e finanziati con l'edizione 2024 delll'Avviso Pubblico è stato pari a 29.

Tenuto conto che:

- in linea con quanto già approvato con la DGR n. 797 del 11/06/2025, i criteri e le linee di indirizzo per l'attuazione dell'azione pilota, anche nell'anno 2025, prevedono:
  - l'erogazione di un contributo forfettario di € 5.000,00, ai Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti, non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it,
  - l'erogazione del suddetto contributo sulla base di un avviso a sportello rivolto ai Comuni con popolazione sotto i 5.000 abitanti,
  - l'obbligo di adesione da parte dei Comuni partecipanti di allegare alla istanza di partecipazione l'atto di approvazione delle schema di "atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it" di cui alla sopra citata DGR n. 584/2023 e l'impegno a perfezionare il suddetto atto entro il 31/10/2025,
  - l'obbligo di pubblicare entro il primo trimestre 2026, in formato almeno tre stelle, secondo quanto previsto dalle succitate linee guida AGID, tre data set tra quelli individuati nel percorso di partecipazione e disponibili al seguente indirizzo: https://dati.puglia.it/opentusk,
  - l'erogazione del suddetto contributo fino a concorrenza dello stanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di finanziamento;
- l'edizione 2025 dell'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi (Allegato A) è costituito da:
  - Avviso pubblico,
  - Elenco dei dataset di competenza comunale all'esito del percorso di partecipazione (allegato 1),
  - Modello di istanza di finanziamento (allegato 2).

Precisato che:

- in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente di Sezione, non sussistono situazioni di conflitto (anche potenziale) di interesse, né altre cause, condizioni e/o situazioni previste dalla normativa vigente che determinano incompatibilità e/o obbligo di astensione rispetto all'adozione del presente provvedimento.

Ravvisata la necessità, sulla base dell'istruttoria espletata, di:

- dare seguito alle disposizioni di cui alla DGR n. 797 del 11/06/2025 e, conseguentemente, approvare l'edizione 2025 dell'Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi

e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- stabilire che le istanze di finanziamento del suddetto avviso sportello potranno essere presentate, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 14,00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alle ore 24,00 del 15 settembre 2025;
- dare atto che la spesa complessiva pari € 65.000,00, trova copertura sulle prenotazioni n. 3525001436 e n. 3526000409 assunte sui capitoli U01404002 del Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, così come previsto dalla DGR n. 797 del 11/06/2025;
- stabilire che tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
- nominare responsabile del procedimento dell'avviso in parola il funzionario Francesco Galdino Manghisi, in servizio presso la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari ed all'assunzione degli impegno di spesa nel corso del presente esercizio finanziario.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di Impatto di Genere (VIG)

L'atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 1295 del 26/09/2024.
ESITO della Valutazione impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva negli anni 2025 - 2026 pari ad € 75.000,00 e trova copertura sulle prenotazioni n. 3525001436 e n. 3526000409 assunte sui capitoli U01404002 del Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, così come previsto dalla DGR n. 797 del 11/06/2025.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di dare seguito alle disposizioni di cui alla DGR n. 797 del 11/06/2025 e, conseguentemente, indire l'**edizione 2025** dell'**Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi** e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le istanze di finanziamento del suddetto **avviso a sportello** potranno essere presentate, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 14,00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alle ore 24,00 del 15 settembre 2025;
- di dare atto che la spesa complessiva pari € 65.000,00, trova copertura sulle prenotazioni n. 3525001436

e n. 3526000409 assunte sui capitoli U01404002 del Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025 - 2027, così come previsto dalla DGR n. 797 del 11/06/2025;

- di stabilire che tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali;
- di nominare responsabile del procedimento dell'avviso in parola il funzionario Francesco Galdino Manghisi, in servizio presso la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- di procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari ed all'assunzione degli impegno di spesa nel corso del presente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare:

- è redatto in formato digitale e sarà conservato nei sistemi di archiviazione digitale dell'amministrazione regionale;
- sarà trasmesso in modalità digitale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;
  - ad ANCI Puglia
- sarà pubblicato:
  - all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
  - nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia, nella sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Criteri e modalità";
  - nella pagina del portale regionale dedicata all'avviso;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso Open Data_edizione 2025.pdf - 810ca331f6c46fb8f7642c7b5301ed39caeadb61f2d759816c14e4651252fd24

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00238 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub-Azioni 1.8.4 e 1.8.5 PR FESR/FSE+ 2021/2027
Francesco Galdino Manghisi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

ALLEGATO A

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese
www.regione.puglia.it

Agenda "#PugliaDigitale2030"

Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi

EDIZIONE 2025

1 Scopo e campo di applicazione

Con Delibera di Giunta n. 837/2025, la Regione Puglia ha approvato il documento definitivo **#PugliaDigitale2030 - Agenda Digitale Regione Puglia**, che partendo da un'analisi del contesto a livello europeo, nazionale e regionale e da considerazioni sull'attuazione della precedente agenda PugliaDigitale2020, definisce la visione, il modello di Governance e le quattro direttrici strategiche rispetto alle quali si intende muovere:

- Competenze digitali,
- Infrastrutture digitali sicure e sostenibili,
- Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle PMI,
- Digitalizzazione dei servizi pubblici;

declinando, per ognuna di queste le azioni programmate o da attivare, gli strumenti operativi e lo stato delle prime progettualità attivate.

Tra gli obiettivi strategici della Direttrice D4 ("Digitalizzazione dei servizi pubblici") vi sono i seguenti:

- promuovere una economia dei dati, mettendo a disposizione open-data pregiati, e promuovendo l'adesione degli Enti locali all'accordo con la Regione per conferire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale;
- favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di "government data" per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di "smart data" in grado di capitalizzare il valore derivante dall'aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data.

l'importanza dei dati aperti è sempre più centrale nelle scelte strategiche della Regione Puglia, in quanto rappresenta un grande sistema di opportunità, per i cittadini e per le imprese, nella prospettiva di servizi sempre più avanzati attraverso la messa a disposizione di dati aperti ed un loro riutilizzo sempre più esteso da parte del mondo della ricerca, dei professionisti e delle imprese

Per tale ragione la Regione Puglia rende disposizione delle Pubbliche Amministrazioni del territorio pugliese il proprio portale www.dati.puglia.it/ per la pubblicazione di dati aperti di loro titolarità, ai sensi di quanto definito dalla DGR 584/2023.

In particolare con la suddetta deliberazione la Giunta regionale ha stabilito di consentire l'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti **dati.puglia.it** anche agli altri Enti Pubblici del territorio e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari

Con la stessa deliberazione è stato approvato lo schema di "*atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it*" (contenente la disciplina e le procedure di pubblicazione dei dati aperti sul portale regionale dati.puglia.it da parte dei soggetti di cui al precedente periodo)

L'adesione al portale regionale consente l'automatica alimentazione del portale nazionale https://www.dati.gov.it/ e l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa e dalle linee guida nazionali.

Con la DGR n. 797 del 11/06/2025 la Giunta regionale ha stabilito avviare un nuovo avviso a sportello con una dotazione iniziale di € 65.000,00 destinato ai Comuni pugliesi non finanziati con il precedente avviso pubblicato nel 2024 e con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare gli stessi nell'adesione entro il 31/10/2025 al portale regionale www.dati.puglia.it e nell'alimentazione dello stesso con almeno tre dataset entro il primo trimestre 2026.

2 Acronimi e definizioni

Le definizioni e gli acronimi utilizzati nel resto del documento sono:

Open Data	In riferimento alla definizione data dal Codice dell'Amministrazione Digitale, sono dati aperti quei dati pubblicati in formato grezzo, riusabile (machine readable – riutilizzabili anche da sistemi automatici), accompagnati da una descrizione e da una licenza d'uso che consenta anche il riutilizzo per fini commerciali.
Dataset	Estrazioni di porzioni di basi dati organizzate in maniera tabellare o con altri formati standard ai fini Open Data.
Pubblicazione automatica o semi-automatica dei dataset	Si individuano tre fasi principali della produzione dei dataset: estrazione dai software gestionali e/o dalle banche dati, elaborazione e pubblicazione sul portale www.dati.puglia.it/. Si intende per pubblicazione automatica l'automatizzazione dell'intero processo di produzione. Nella pubblicazione semi-automatica sono invece ammessi passaggi manuali (es.: per la normalizzazione o la validazione del dataset estratto), ma è richiesto comunque che siano automatiche le fasi di estrazione e di pubblicazione del dato.

3 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Il contributo a fondo perduto è rivolto agli Comuni del territorio Pugliese con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come risultanti dagli ultimi dati resi disponibili dall'ISTAT, in forma singola, che intendono pubblicare dati aperti con sistemi automatici o semi-automatici sul portale www.dati.puglia.it/ e che non abbiamo già usufruito del contributo partecipando all'edizione 2024 dell'analogo avviso, indetto con provvedimento n. 167 del 24/10/2024 della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

4 Risorse disponibili

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € 65.000,00, a valere sulle risorse del bilancio autonomo della Regione.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

5 Entità del contributo

L'entità del contributo è stabilito in misura forfettaria fissa in € 5.000,00 per singolo Comune.

6 Oggetto del finanziamento

Accedono al finanziamento i Comuni che alleghino alla istanza di partecipazione il provvedimento comunale di autorizzazione alla sottoscrizione dell'*atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it*" di cui alla DGR n. 584/2023 e che si impegnino a perfezionare la suddetta adesione entro il 31/10/2025, mediante invio dell'atto debitamente sottoscritto agli indirizzi indicati nella già citata DGR n. 584/2023.

Ulteriori informazioni sulle modalità di adesione sono disponibili all'indirizzo: https://dati.puglia.it/web/guest/adesione-degli-enti

Nella istanza di partecipazione dovrà essere indicato anche l'impegno a pubblicare sul portale dati puglia entro il primo trimestre 2026, in formato almeno tre stelle, secondo quanto previsto dalle linee guida AGID, tre data set, distinti come argomento, tra quelli individuati nel percorso di partecipazione sugli open data ("*paniere*" di dataset di interesse della collettività pugliese, pubblicato all'indirizzo https://dati.puglia.it/opentusk) e sintetizzati nella tabella in allegato 1

Possono richiedere il contributo anche i Comuni che abbiano già aderito al portale opendata e che si impegnino a pubblicare 3 ulteriori dataset sempre tra quelli riportati in allegato 1 sempre entro il primo trimestre 2026.

La pubblicazione dei dati deve avvenire tenendo conto di quando descritto nella documentazione disponibile all'indirizzo https://dati.puglia.it/web/guest/manualistica

In particolare la pubblicazione dovrà avvenire attraverso le modalità descritte nel documento "*Scheda informativa Dataset e modalità di pubblicazione*" ai paragrafi "3.*1 Pubblicazione autonoma tramite Portale Regionale"* e "3.*3 Pubblicazione tramite interoperabilità dei servizi Rest o Harverst"* .

Nel caso il Comune abbia un proprio portale di Open Data predisposto per i servizi Rest o Harvest la modalità di pubblicazione dei dataset dovrà essere preferibilmente quella prevista al paragrafo 3.3 del manuale.

Nel caso il Comune non abbia un proprio portale di Open Data o non possa utilizzare i servizi

Rest/Harvest, messi a disposizione da Regione Puglia, potrà utilizzare le modalità di pubblicazione previste al paragrafo 3.1 del manuale, fermo restando che l'aggiornamento del dato (risorse) deve avvenire dinamicamente ed in forma interroperabile, collegando il dato ai sistemi informativi dell'Ente (a titolo di esempio inserendo link persistente al sistema informativo che espone il dato nel formato corretto).

Si precisa altresì che Con deliberazione 4 marzo 2024, n. 217 la Giunta regionale ha approvato il documento "*Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open data)*", in sostituzione delle precedenti Linee Guida adottate con la D.G.R. 26 maggio 2015, n. 1122.

Le nuove Linee Guida regionali sono state redatte in applicazione delle previsioni delle "Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" *di AgID*

Il testo, che recepisce tutti i requisiti e le raccomandazioni delle Linee Guida nazionali, è stato posto in consultazione pubblica, come stabilito dalla stessa Giunta. Le nuove Linee Guida si applicano anche a tutti i soggetti che hanno sottoscritto e sottoscriveranno lo schema di accordo per la pubblicazione gratuita sul portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it, come previsto dalla D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584.

7 Termini e modalità di presentazione dell'istanza

I Comuni possono presentare istanza di finanziamento a partire dalle ore **14,00** del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alle ore **24,00 del 15 settembre 2025**.

L'istanza di finanziamento debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune, deve essere trasmessa esclusivamente attraverso le modalità telematiche disponibili attraverso la pagina dell'iniziativa raggiungibile attraverso il seguente URL: https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/-/agenda-pugliadigitale2030-avviso-pubblico-destinato-ai-comuni-pugliesi-con-popolazione-inferiore-ai-5000-abitanti-finalizzato-a-supportare-la-pubblicazione-dei-dati-aperti-edizione-2025.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora come attestato dal sistema di gestione dell'Avviso di Regione Puglia.

Il Comune è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute consegna generate dalla piattaforma dedicata all'Avviso.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio PEC e/o e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, **a pena di inammissibilità**, istanza

di finanziamento (secondo il modello di cui all'**Allegato 2** compilato in ogni parte e sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Comune) corredata da:

- Nel caso in cui all'atto della presentazione della istanza non sia ancora aderito alla piattaforma dati.puglia.it: provvedimento comunale di presa d'atto dello schema di *"atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it"* e di autorizzazione alla sottoscrizione così come stabilito dalla DGR n. 584/2023
- Nel caso in cui si sia già aderito alla piattaforma dati.puglia.it all'atto della presentazione della istanza: copia dell'atto di adesione già sottoscritto.

8 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "**a sportello**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il responsabile del procedimento provvederà a verificare

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- completezza della documentazione trasmessa a corredo;
- corretta indicazione di almeno 3 dataset tra quelli previsti ed indicati in allegato 1.

Completato l'iter procedimentale di verifica delle istanze di finanziamento si procederà, su proposta del responsabile del procedimento, con Atto dirigenziale del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese ad approvarne gli esiti evidenziando in caso di non ammissibilità le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Trattandosi di procedura a sportello basata su esclusiva verifica formale della istanza d finanziamento e considerati i termini tassativi per l'assunzione degli impegni di spesa entro l'esercizio finanziario 2025, non sono sanabili irregolarità documentali, in quanto inciderebbero, in termini sostanziali, sul procedimento e sulla par condicio di coloro che vi partecipano.

9 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia verrà erogato con le

seguenti modalità:

- erogazione di un anticipazione pari ad € 2.500,00 a seguito di verifica di adesione al portale dati.puglia.it entro il 31/10/2025 a seguito di richiesta da parte del Comune con contestuale comunicazione del CUP di progetto.
- erogazione di ulteriori € 2.500,00 a seguito di richiesta da parte del Comune e della verifica della avvenuta pubblicazione di 3 dataset sul portale dati.puglia.it entro il 31/3/2026, secondo quanto previsto al precedente articolo 5.

La Regione Puglia, si riserva la facoltà di verificare l'avvenuto svolgimento delle attività necessarie per la pubblicazione dei dataset in modalità automatizzata o semi-automatizzata, anche attraverso la propria società in-house innovaPuglia SpA. In particolare, oltre alle verifiche che possono essere effettuate direttamente sul portale regionale www.dati.puglia.it/, può essere richiesto al Comune aderente di documentare gli interventi effettuati sui propri software gestionali per la suddetta pubblicazione automatizzata o semi-automatizzata.

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Comune incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso;
b) mancato o ritardato completamento dell'adesione al portale dati.puglia.it
c) mancato o ritardato completamento della pubblicazione dei tre dataset indicati nella istanza di finanziamento.

È facoltà del Comune beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto. In tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia - Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, all'indirizzo PEC della Sezione: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

Nel caso di revoca/rinuncia il Comune è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Comune tutti gli oneri eventualmente già sostenuti e relativi all'operazione.

10 Pubblicità, responsabile del procedimento e accesso agli atti.

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito sul portale di terzo livello https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale - Sezione Bandi ed Avvisi.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.

Il Responsabile del Procedimento è funzionario dott. Francesco Galdino Manghisi.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, inviando una richiesta ai seguenti indirizzi:
e-mail: trasformazionedigitale@regione.puglia.it
PEC: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ nella pagina del portale di terzo livello raggiungibile al seguente URL:

https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/-/agenda-pugliadigitale2030-avviso-pubblico-destinato-ai-comuni-pugliesi-con-popolazione-inferiore-ai-5000-abitanti-finalizzato-a-supportare-la-pubblicazione-dei-dati-aperti-edizione-2025.

Le richieste di erogazione del contributo, secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'presente Avviso, ogni ulteriore comunicazione o documento inerente la suddetta procedura, saranno rese disponibili nella pagina dell'iniziativa raggiungibile al seguente URL:

https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/-/agenda-pugliadigitale2030-avviso-pubblico-destinato-ai-comuni-pugliesi-con-popolazione-inferiore-ai-5000-abitanti-finalizzato-a-supportare-la-pubblicazione-dei-dati-aperti-edizione-2025.

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati di contatto forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il titolare del trattamento; (C45, C46) di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it).*

Responsabile del Trattamento dati è il RTI Links Management/Dedanext in qualità di gestori della piattaforma hub-enti-locali.regione.puglia.it attraverso la quale è possibile presentare l'istanza di finanziamento.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it .

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni di contatto L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

12 Foro competente

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

13 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali.

Il Dirigente

Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese.

Allegato 1 – Elenco dei dataset di competenza comunale all'esito del percorso di partecipazione

https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3517/Report_finale_consultazione_Opentusk.pdf

# Progressivo	Tematica	Dataset
1	Trasporti e mobilità	Acquisti ticket trasporti e movimenti
2	Trasporti e mobilità	Aree sosta tariffata e parcometri
3	Trasporti e mobilità	Censimento degli incidenti stradali con informazioni sul luogo dei fatti
4	Trasporti e mobilità	Censimento dei passi carrabili
5	Trasporti e mobilità	Censimento delle aree di parcheggio, con indicazione della disponibilità di paline per la ricarica elettrica, disponibilità di parcheggi per disabili, frequenza media oraria di utilizzo degli slot per parcheggio
6	Trasporti e mobilità	Censimento delle piste ciclabili
7	Trasporti e mobilità	Censimento della segnaletica stradale con Riferimento all'ordinanza che l'ha istituita
8	Trasporti e mobilità	Elenco dei passi carrabili e delle aree di sosta riservate (gialle)
9	Trasporti e mobilità	Intensità del traffico real time
10	Trasporti e mobilità	Mappa degli incidenti stradali
11	Trasporti e mobilità	Monitoraggio dell'affollamento dei pullman
12	Trasporti e mobilità	Monitoraggio in tempo reale dell'occupazione dei posti auto
13	Trasporti e mobilità	Orari autobus delle linee urbane
14	Trasporti e mobilità	Trasporti pubblici
15	Trasporti e mobilità	Zone di Traffico Limitato
16	Scienza e tecnologia	Diffusione della banda ultra larga a imprese e Pubbliche Amministrazioni
17	Scienza e tecnologia	Istituti di Cultura (musei, biblioteche) che usano impianti da fonti

		rinnovabili,
18	Scienza e tecnologia	Monitoraggio della temperatura dell'asfalto di alcune aree urbane
19	Scienza e tecnologia	Monitoraggio delle precipitazioni annuali
20	Scienza e tecnologia	Pali dell'illluminazione pubblica
21	Salute e protezione degli animali	Dati sull'affollamento delle località marine
22	Salute e protezione degli animali	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi assistenziali domiciliari
23	Salute e protezione degli animali	Mappatura centri di diagnostica pubblici e privati,
24	Salute e protezione degli animali	Mappatura dei defibrillatori
25	Salute e protezione degli animali	Mappatura dei centri di Primo Soccorso per animali
26	Salute e protezione degli animali	Mappa del rumore
27	Salute e protezione degli animali	Numeri degli utenti dei Servizi Assistenziali Domiciliari
28	Salute e protezione degli animali	Tempi di intervento delle ambulanze nei comuni esterni all'area urbana
29	Salute e protezione degli animali	Tempi di percorrenza delle ambulanze in base al quartiere
30	Regioni e città	Analisi dei contesti funzionali alla pianificazione urbana
31	Regioni e città	Censimento delle aree cimiteriali
32	Regioni e città	Copertura del wireless pubblico
33	Regioni e città	Dimensione e tipologia degli immobili
34	Regioni e città	Rilevazione dei parcheggi
35	Regioni e città	Impianti agrivoltaici

36	Regioni e città	Impianti eolici
37	Regioni e città	Informazioni sull'Illuminazione
38	Regioni e città	Mappatura dei servizi per il cittadino (pagoPA, SPID) per i turisti che non conoscono la città e non sanno dove e a chi rivolgersi
39	Regioni e città	Mappatura dei boschi urbani
40	Regioni e città	Numeri civici
41	Regioni e città	Orti sociali
42	Regioni e città	Parchi pubblici dotati di giochi per bambini
43	Regioni e città	Percorsi accessibili
44	Regioni e città	Percorsi privi di barriere architettoniche
45	Regioni e città	Rifacimento del manto stradale nelle città
46	Regioni e città	Siti, attivazione e smaltimento dei pannelli fotovoltaici
47	Regioni e città	Mappa degli investimenti pubblici
48	Regioni e città	Mappatura degli interventi di rigenerazione urbana
49	Popolazione e società	Accessibilità dei disabili,
50	Popolazione e società	Disponibilità e localizzazione dei prodotti alimentari (anche in scadenza) messi a disposizione per arginare lo spreco
51	Popolazione e società	Distribuzione, estensione e tipologia del verde,
52	Popolazione e società	Loculi cimiteriali disponibili,
53	Popolazione e società	Orari dei centri estivi
54	Popolazione e società	Patrimonio del Comune, incluse le aree verdi, gli uffici comunali, gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale,

55	Popolazione e società	Luoghi di intrattenimento
56	Popolazione e società	Punti di raccolta degli abiti usati
57	Popolazione e società	Servizi di assistenza resi da Enti Del Terzo Settore
58	Istruzione, cultura e sport	Accessibilità dei luoghi culturali (Musei, Biblioteche...)
59	Istruzione, cultura e sport	Affluenza agli Info point e informazioni richieste
60	Istruzione, cultura e sport	Apertura attività commerciali ed iniziative turistiche di destagionalizzazione e di delocalizzazione del turismo
61	Istruzione, cultura e sport	Campi estivi per minori tenuti da associazioni in strutture comunali
62	Istruzione, cultura e sport	Censimento per tipologia del patrimonio culturale: monumenti, parchi archeologici, chiese, rispondenti alle norme sull'accessibilità: localizzazione, se aperti al pubblico, orari, ticket se previsto, ecc.
63	Istruzione, cultura e sport	Censimento numerico dei cittadini disabili
64	Istruzione, cultura e sport	Disponibilità strutture sportive
65	Istruzione, cultura e sport	Eventi culturali mensili
66	Istruzione, cultura e sport	Info point
67	Istruzione, cultura e sport	Inquinamento acustico
68	Istruzione, cultura e sport	Locali che fanno musica
69	Istruzione, cultura e sport	Scuole con tasso di dispersione scolastica
70	Istruzione, cultura e sport	Mappature delle aree gioco
71	Istruzione, cultura e sport	Musei comunali: orari apertura e prezzi
72	Istruzione, cultura e sport	Nome e attività delle associazioni culturali con sede nel Comune

73	Istruzione, cultura e sport	Strutture ricettive che associano itinerari culturali e servizi socio-assistenziali (ad esempio per malati cronici, soggetti fragili, anziani, ecc.)
74	Istruzione, cultura e sport	Strutture ricettive di ogni tipo con posizione geografica
75	Istruzione, cultura e sport	Numero delle strutture sportive con attività Arti Orientali nel Comune di Lecce
76	Governo e settore pubblico	Catalogazione Delibere Comunali
77	Governo e settore pubblico	Catasto delle strade pubbliche e private
78	Governo e settore pubblico	Censimenti immobili in disuso, stato di abbandono
79	Governo e settore pubblico	Censimento della cartellonistica stradale
80	Governo e settore pubblico	Censimento del patrimonio immobiliare comunale e di uso delle associazioni
81	Governo e settore pubblico	Censimento e mappatura di Immobili comunali disponibili
82	Governo e settore pubblico	Censimento immobili in disuso e stato di abbandono
83	Governo e settore pubblico	Consistenza terreno e statistiche meteorologiche
84	Governo e settore pubblico	Dati su reti elettriche e idriche
85	Governo e settore pubblico	Incarichi professionali remunerati e non remunerati di dipendenti pubblici, consiglieri e assessori
86	Governo e settore pubblico	Numero di stalli di sosta disponibili nel territorio
87	Governo e settore pubblico	Numero di veicoli di proprietà
88	Governo e settore pubblico	Numero di utenti e soddisfazione dei servizi assistenziali domiciliari
89	Governo e settore pubblico	Dati sul numero di dirigenti della pubblica amministrazione e politici in carica con sentenze passate in giudicato
90	Governo e settore pubblico	Dati elettorali

91	Settore Energia	Mappa dei vincoli normativi urbani relativi all'installazione del fotovoltaico
92	Settore Energia	Prosumer (centrali fotovoltaiche che producono e che consumano sul posto)
93	Settore Energia	Mappa dei tetti utilizzabili per l'installazione di pannelli solari.
94	Settore Energia	Produzione e consumo di energia dai sistemi fotovoltaici domestic
95	Economia e Finanze	Analisi dei contesti funzionali alla pianificazione urbana
96	Economia e Finanze	Attività di Distribuzione Automatica di Bevande
97	Economia e Finanze	Dehors autorizzati dal Comune
98	Economia e Finanze	Distribuzione disponibilità realtime di cartelli pubblicitari
99	Ambiente e clima	Censimento arboreo
100	Ambiente e clima	Disponibilità delle aree verdi urbane
101	Ambiente e clima	Mappatura degli impianti di condizionamento sulle pareti esterne degli edifici
102	Ambiente e clima	Mappatura delle sorgenti odorigene
103	Ambiente e clima	Percentuale raccolta differenziata
104	Ambiente e clima	Punti di raccolta, isole ecologiche e raccolta differenziata
105	Ambiente e clima	Rifiuti e inquinanti divisi per categoria e per località
106	Ambiente e clima	Statistiche meteorologiche
107	Ambiente e clima	Vincoli ambientali esistenti e loro localizzazione
108	Ambiente e clima	Dati sul monitoraggio della qualità dell'aria.
109	Ambiente e clima	Dati sul catasto regionale del Catasto delle Emissioni Territoriali
110	Ambiente e clima	Dati sul catasto regionale delle sorgenti elettromagnetiche.

111	Ambiente e clima	Dati relativi al monitoraggio del gas Radon.
112	Ambiente e clima	Dati sul monitoraggio delle acque di balneazione.
113	Ambiente e clima	Dati sulla presenza di alga tossica (Ostreopsis ovata) in mare
114	Ambiente e clima	Dati sulle giornate con particolari condizioni meteorologiche (Wind Days) che determinano un impatto negativo sulla qualità dell'aria.
115	Ambiente e clima	Dati sulle segnalazioni di eventi odorigeni.
116	Ambiente e clima	Dati relativi all'inquinamento acustico cittadino.
117	Agricoltura, pesca, politiche forestali e alimentari	Mappatura degli orti urbani

Alcuni dati potrebbero contenere , data la loro natura, delle serie storiche, ad es. annuali o mensili.

In questi casi è raccomandato che non si creino dataset multipli bensì un unico dataset con gli attributi relativi al periodo di riferimento (ad. Es. una colonna anno o mese, o entrambi) a meno che, sulla base della natura del dato, non sia necessario avere una differenziazione per periodo temporale ai del suo riutilizzo.

Allegato 2 – Modello di istanza di adesione (editabile)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese

Oggetto: Agenda "#PugliaDigitale2030" Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi. Edizione 2025.

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Comune _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____, *alla via/piazza* _____ *n.*_____ Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto del Comune che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____(*indicare estremi del provvedimento*),

CHIEDE

il finanziamento di **€ 5.000,00,** (cinquemila/euro) per la realizzazione di quanto previsto dall' Avviso pubblico destinato ai Comuni pugliesi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti finalizzato a supportare la pubblicazione dei dati aperti ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e smi

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Comune ha una popolazione residente pari a _____ abitanti, come risultante dagli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT;
- che il Comune ha il seguente codice fiscale _____
- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- di aver preso visione dell'informativa privacy presente nell'avviso;
- che il Comune è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
- che non sono stati richiesti ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;

(Nel caso in cui all'atto della presentazione della istanza non sia ancora aderito alla piattaforma dati.puglia.it):

- che con deliberazione n. _____ del _____ di cui si allega copia si è provveduto ad autorizzare la sottoscrizione dell'atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it" di cui alla DGR n. 584/2023;
- di impegnarsi a completare il perfezionamento dell'adesione entro il 31/10/2025 mediante invio dell'atto di adesione opportunamente compilato e sottoscritto secondo le modalità indicate nella DGR n. 584/2023;

(Nel caso in cui si sia già aderito alla piattaforma dati.puglia.it all'atto della presentazione della istanza)

di aver aderito alla piattaforma dati.puglia.it mediante invio in data _____dell'atto di adesione allegato secondo quanto stabilito dalla DGR n. 584/2023;

- di impegnarsi a pubblicare sul portale dati.puglia.it entro il 31/3/2026 secondo le modalità descritte all'art. 6 dell'Avviso, i seguenti 3 dataset in formato almeno tre stelle tra quelli indicati nell'allegato 1 dell'Avviso medesimo:

Numero progressivo	Ambito	Nome dataset

- di conformarsi alle "Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open data)";
- di individuare referente dell'iniziativa il dipendente:

  Nome: _____ Cognome: _____ CF: _____

  Ruolo: _____ Email: _____ Tel: _____

Alla presente si allega:

1. Deliberazione n._____ del _____di autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it di cui alla DGR n. 584/2023;

   (oppure)

   Atto di adesione per la pubblicazione gratuita di dati aperti sul portale dati.puglia.it di cui alla DGR n. 584/2023, inviato in data_____

2. (*eventuale*) Provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione della presente istanza qualora il sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante

(*Luogo e data*) _____

IL/LA RICHIEDENTE
(firmato digitalmente)

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

SANITASERVICE ASL BA S.R.L.

AVVISO DI ERRATA CORRIGE - AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N.10 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI SOCCORRITORE (CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B CCNL AIOP-ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO) E N.15 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI AUTISTA/SOCCORRITORE (CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C CCNL AIOP- ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO), NEL SISTEMA DI EMERGENZA/ URGENZA 118 SANITASERVICE ASL BA.

ERRATA – CORRIGE Si comunica che l'**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO E FULL-TIME DI N.10 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI SOCCORRITORE (CATEGORIA B, POSIZIONE ECONOMICA B CCNL AIOP-ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO) E N.15 UNITA' DI PERSONALE CON LA MANSIONE DI AUTISTA/SOCCORRITORE (CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C CCNL AIOP- ARIS SANITA' PRIVATA PERSONALE NON MEDICO), NEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA 118 SANITASERVICE ASL BA**, contiene:

- alla pagina 2 (pagina 54650 del BURP n.53 del 3-7-2025), un errore relativo alla data di validità degli attestati nella frase "**Tutti gli attestati devono essere in corso di validità e/o aggiornati al momento della pubblicazione dell'Avviso.";** pertanto la stessa frase viene completamente rimossa;
- alla pagina 7 (pagina 54655 del BURP n.53 del 3-7-2025), all'"**Art.7.1 Valutazione dei titoli (max 30 punti)",** un errore relativo alla data di possesso dei titoli nel paragrafo **"Tutti i titoli, di cui il candidato richiede la valutazione, ad eccezione di quelli che costituiscono requisiti di partecipazione, devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'Avviso concernente la presente procedura selettiva. I titoli e l'esperienza lavorativa vanno dichiarati nella domanda di partecipazione. Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli/esperienze lavorative completi di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione e successiva verifica."**; pertanto lo stesso viene riformulato come segue:
  "Tutti i titoli, di cui il candidato richiede la valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva e devono sussistere sino alla conclusione. I titoli e l'esperienza lavorativa vanno dichiarati nella domanda di partecipazione. Verranno presi in considerazione esclusivamente i titoli/esperienze lavorative completi di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione e successiva verifica.".

Quant'altro stabilito nell'avviso relativo alla procedura selettiva resta fermo ed invariato.

Le domande già presentate per via telematica attraverso l'utilizzo del form on-line appositamente attivato sul sito **https://www.csselezioni.it/sanitaservice-bari/**, previa registrazione al sistema, restano valide ed efficaci.

Stante quanto innanzi, le domande di partecipazione devono essere presentate, pena esclusione, entro il termine perentorio del 30° giorno (ore 23:59) successivo alla data di pubblicazione del presente ERRATA CORRIGE sul B.U.R.P.

Il Sindaco Unico
nelle funzioni ex art. 2386 c.c.
Prof. Dott. Antonio Costa

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
14.07.2025
16:56:09
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)